2019.06
.06
13:49:5
1
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO L | BARI, 6 GIUGNO 2019 | **n. 61**



Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi - Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 21 maggio 2019, n. 61
Dichiarazione di illegittimità costituzionale Legge regionale 28 marzo 2019, n. 13. 43636

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI 15 aprile 2019, n. 6
CUP B91F18000310005 - Programmazione Comunitaria 2014/2020 - "Obiettivo Cooperazione territoriale Europea" - Comitato Nazionale Programma CBC E.N.I. MED 2014/2020 "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020". Spese di missione in Italia e all'Estero. Accertamento di entrata, impegno di spesa e liquidazione. Mandato di pagamento all'Economo Cassiere – Anno 2019. 43638

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 maggio 2019, n. 118
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di VINCA – Piano Regolatore del Porto della Marina di Andrano - Autorità Proponente: Comune di Andrano (LE). 43644

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 maggio 2019, n. 120
Determinazione Dirigenziale del 08.03.2019 n. 45 - Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5; DGR n. 2006 del 13.09.2011 e n. 1446 dell'08.07.2014 del metanodotto denominato "Variante Metanodotto Bitetto – Monopoli ed opere connesse, DN 150 (6") – 12 bar" e "Ricollegamento All.to Comune di Capurso DN 100 (4"), DP 75 bar". Proponente: SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. Rettifica oggetto della DD n. 45 del 28.03.2019. 43657

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 maggio 2019, n. 122
Conferimento dell'incarico di titolarità di n. 1 Struttura di Responsabilità parificata all'istituto contrattuale delle Posizioni Organizzative, denominata: PO "Supporto RIR e PTA", di tipologia E, ai sensi dell'art. 5 c. 9 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione n.7 del 15/03/2019. 43661

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 maggio 2019, n. 123
DGR n. 530 del 26-03-2014. Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale. Convenzione del 01/08/14 tra Regione Puglia e Enea per aggiornamento Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). Liquidazione seconda tranche, ai sensi dell' art.6 della convenzione. CUP: B35B14000020002. 43663

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 maggio 2019, n. 128
[ID_VIP: 4285] Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto preliminare per la riqualificazione e la gestione del porto turistico di Villanova di Ostuni - Proponente: C.R. Costruzioni S.r.l.
Parere regionale di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale...... 43668

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 3 maggio 2018, n. 89
Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio Decreto MiPAAF 13/02/2018 n. 617. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori La Bella di Cerignola soc. coop. agr. con sede legale in Cerignola (Foggia). 43713

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 3 maggio 2018, n. 90
Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio Decreto MiPAAF 13/02/2018 n. 617. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori Olio di Puglia soc. coop. con sede legale in Fasano (Brindisi). 43716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 marzo 2019, n. 92
Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Arca Olio soc. coop. agr." con sede legale in Andria (BT). 43719

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 aprile 2019, n. 118
Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Terredolio soc. coop. cons. agr." con sede legale in Molfetta (BA). 43722

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 aprile 2019, n. 119
Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Olivicoltori Acli soc. coop." con sede legale in Foggia...... 43725

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 aprile 2019, n. 120
Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Apulia soc. coop. agr." con sede legale in Lecce. 43728

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 aprile 2019, n. 121
Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617

del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Associazione Produttori Olivicoli Jonici A.P.O.J. soc. coop. agr." con sede legale in Taranto. 43731

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 24 maggio 2019, n. 140

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n.1411 del 03/03/2017. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2018/2019 approvate con DDS n.108 del 31/05/2018.

Graduatoria regionale delle domande di sostegno, approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019. Ammissione a finanziamento. 43734

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 28 maggio 2019, n. 240

Adesione al Contratto Quadro CONSIP "Sistema Pubblico di Connettività (SPC) – Lotto 4. Servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on-line"–progetto "Puglia Digital Library"Esercizio 2019-2020. CIG 7834590C2F (Contratto Esecutivo). 43742

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 maggio 2019, n. 565

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 - disposizione di accertamento e Impegno di spesa in favore di n. 16 beneficiari di cui all'allegato C) dell'Atto Dirigenziale n. 208 del 11/03/2019...... 43746

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 maggio 2019, n. 588

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020: "Avviso Pubblico Sperimentale n.5/2016 – Operatore Socio Sanitario (O.S.S.). A.D. n. 783 del 03/10/2016, BURP. n. 113/2016: Ulteriore proroga validità ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO. 43755

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 23 maggio 2019, n. 370

FSC 2014-2020 "Patto per la puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) – III^ Annualità Operativa 2018/2019 e ss. – Approvazione del 3° Gruppo di Progetti Attuativi. 43757

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 28 maggio 2019, n. 382

FSC 2014-2020 "Patto per la puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) – III^ Annualità Operativa 2018/2019 e ss. – Approvazione del 4° Gruppo di Progetti Attuativi. 43762

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 maggio 2019, n. 101

P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" – Azione 4.3 "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia". Adozione di Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS), adozione schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari. Accertamento di entrata e prenotazione obbligazione di spesa giusta DGR 2218/2018. 43767

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 11 aprile 2019, n. 29
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019-primo elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa". 43803

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 11 aprile 2019, n. 30
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019-secondo elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa". 43808

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 aprile 2019, n. 34
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019-terzo elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa". 43813

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 aprile 2019, n. 35
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019 - quarto elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa". 43818

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 aprile 2019, n. 36
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019 – quinto elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa". 43823

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 30 maggio 2019, n. 66
Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e relativi piani annuali ai sensi del D.L. n. 104/2013 (convertito dalla L. n. 128/2013) e del D.M. 3 gennaio 2018, n. 47 – D.G.R. n. 595 del 11.04.2018 – A.D. n. 54 del 02/05/2019 – Aggiornamento 2019 delle proposte progettuali. Proroga termini per la presentazione dell'istanza di aggiornamento. 43828

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 28 maggio 2019, n. 476
L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii - D.G.R. n. 336 del 14.3.2017. Protocollo d'Intesa Regione Puglia, USR Puglia e Comitato Italiano Paralimpico (CIP) Puglia finalizzato alla promozione della salute e dell'inclusione sociale dei soggetti disabili. Rinnovo. 43831

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 31 maggio 2019, n. 299
P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 - Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione"

Sub-Azione 1.3 a - Avviso pubblico INNOAID " Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" - Approvazione Linee Guida e modulistica...... 43835

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 4 giugno 2019, n. 19
POR Puglia 2014-2020 – Asse IX – Azione 9.5. Avviso Pubblico "Discrimination Free Puglia". Presa d'atto dei lavori della Commissione e Approvazione elenco beneficiari...... 43898

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 giugno 2019, n. 123
Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c. a r.l. Onlus di Altamura (BA). Richiesta di verifica di compatibilità per la realizzazione per trasferimento di una Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale (dipendenze patologiche, art. 10 R.R. n. 10/2017) con n. 25 posti letto denominata "SPAZIO ESSE", dal Comune di Bari, fraz. Loseto - S.P. Bari-Bitritto-Adelfia n. 183 km. 3,200 al Comune di Adelfia (BA) - S.P. Adelfia/Casamassima Km. 0,700. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i....... 43909

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 9 aprile 2019, n. 49
Trasferimento in favore del Comune di Otranto di risorse finanziarie relative all'anno 2018 in attuazione dell'art. 40 "Trasferimento di funzioni ai Comuni" – L.R. n. 45/2012. 43916

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 4 giugno 2019, n. 71
Legge regionale 11.6.2018, n. 25. Iscrizione di n. 2 associazioni all'Albo Regionale delle Associazioni pro-loco di Puglia...... 43921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 28 maggio 2019, n. 485
FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Massafra...... 43925

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 28 maggio 2019, n. 486
FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Conversano...... 43929

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 28 maggio 2019, n. 487
FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Foggia. 43933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 maggio 2019, n. 117
ID_5465. Pratica SUAP n. 26806/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 6/Sottomis. 6.4 "Opere di miglioramento fondiario e recupero di un complesso masserizio esistente, mediante ristrutturazione edilizia di fabbricati rurali, ampliamento e cambio d'uso di locali da destinare ad attività agrituristica, realizzazione di un impianto per il trattamento dei reflui, sistemazione delle aree esterne e contestuale richiesta di iscrizione nell'E.R.O.A" – Comune di Noci (BA) - Proponente: MASS. REGINA DELLA PACE DI MEDUGORJE soc. agr. srl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"...... 43937

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 maggio 2019, n. 121
D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Cava di calcarenite

sita in loc. "Colarusso" nel Comune di Fasano (BR) – Proponente Ditta MALVONE ALFONSO – Verifica di ottemperanza ex articolo 28 Dlgs 152/2006 e s.m.i. della documentazione tecnica richiesta alla lettera B punti f) e g) del quadro delle condizioni ambientali Allegato 1 della Determina n. 190 del 30.10.2018. 43945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2019, n. 124
ID_5470. Pratica SUAP n. 26940/2019. PSR 2014-2020, Mis. 6/Sottomis. 6.4 "Opere di miglioramento fondiario di un complesso masserizio esistente" - Proponente: MASS. PIANO MANSUETO Soc. Agr. Sempl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"...... 43953

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2019, n. 125
Pratica SUAP Murgia Sviluppo Scarl n. 20477 del 30/05/2017. Ampliamento opificio artigianale esistente per la produzione e commercializzazione di mangimi per uso zootecnico. Proponente: F.lli Quarato S.n.c. Comune di Noci (BA) Valutazione di Incidenza (fase di screening). ID_5472...... 43960

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2019, n. 126
PO Puglia 2014-2020, Asse VIII, Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi" Proponente: Associazione "Le Cinque Querce". Comune di Palagianello (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5477. .. 43965

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2019, n. 127
POR-Puglia 2014-2020 Asse VI – Azione 6.5. – Sub azione 6.5.a "Interventi di conservazione per la biodiversità per la tutela e valorizzazione di habitat e specie di interesse comunitario nel Bosco Acquara". Proponente: Comune di Orsara di Puglia (FG) ID_5474. 43973

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO 31 maggio 2019, n. 30
Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario – Aggiornamento elenco di cui all'art. 4 del R.R. 16/2017 s.m.i.. ... 43979

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 aprile 2019, n. 98
PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie". Misure 125 – 223 - 226 – 227 – 413 del PSR 2007-2013. Disposizioni specifiche per i beneficiari pubblici, titolari di interventi di manutenzione e qualificazione del territorio, ammessi alle norme di transizione. 43985

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 10 maggio 2019, n. 123
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditivi-tà delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".
Avviso pubblico approvato con DAG n. 101 del 16.06 2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2018.
3° elenco Ditte - Concessione degli aiuti...... 43990

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 maggio 2019, n. 136
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO scarl. 43997

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 maggio 2019, n. 138
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL PORTA A LEVANTE scarl...... 44001

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 23 maggio 2019, n. 144
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" – Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 7"...... 44005

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 maggio 2019, n. 149
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" – Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 102 del 19/06/2017 e ss.mm.ii. - §18 "Formulazione e pubblicazione della graduatoria" - Verifica del Principio 2 "Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto" 44031

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO
Decreto 8 maggio 2019, n. 12
Acquisizione suoli. 44039

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI 27 maggio 2019, n. 18
Procedura di gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di progettazione, realizzazione, sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza tecnica di una sezione in lingua italiana dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020 all'interno del portale www.europuglia.it".
CUP B91F18000310005 – CIG: 78492562F6
Approvazione verbali e proposta di aggiudicazione. 44044

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI 27 maggio 2019, n. 19
Procedura di gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica, supporto all'organizzazione e segretariato" di n. 7 eventi per le attività del comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014-2020.
CUP B91F18000310005 – CIG: Z0C27C534B
Approvazione verbali e proposta di aggiudicazione. 44058

PUGLIA PROMOZIONE
Avviso di proroga dei termini avvisi pubblici (BRIEF) per l'acquisizione di manifestazione di interesse dei concessionari di spazi pubblicitari in ambito regionale, nazionale ed internazionale, approvati con determinazione D.G. n. 199/2018 e 229/2018. 44072

COMUNE DI MODUGNO
Estratto bando di gara aperta e telematica per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare semplice e integrata. CIG 7893585867. 44073

Concorsi

REGIONE PUGLIA STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Avviso per la pre-qualificazione finalizzata alla presentazione delle domande di accesso ai sensi della Legge

Regionale n. 3 del 09 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" e del Regolamento regionale n. 3 del 21 gennaio 2019
Atto dirigenziale n. 142/DIR/2019/00037 del 4 giugno 2019. 44074

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 3 giugno 2019, n. 688
D.G.R. n. 886 del 15/05/2019 "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019"- Indizione avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.165 del 2001. 44084

ASL BR
Avviso di sorteggio dei componenti della Commissione di esperti dell' Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - Medicina Interna del P.O. "Camberlingo" di Francavilla Fontana. 44095

ASL BR
Avviso pubblico per le attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche. 44096

ASL FG
Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico disciplina Medicina Interna. 44101

ASL TA
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia presso il P.O. Centrale 44109

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico, disciplina Fisica Medica. 44122

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari per la costituzione di una short list di interpreti e di mediatori linguistico – culturali residenti nella provincia di Bari. 44123

ARTI PUGLIA
Avviso pubblico selezione Team Intervento "Estrazione dei talenti". 44136

ARTI PUGLIA
"Luoghi Comuni" - Avviso n. 9 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palmenti e Vano del Torchio" Via dei Palmenti - Montesano Salentino (Lecce). 44228

ARTI PUGLIA
"Luoghi Comuni" - Avviso n. 10 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Stazione Ferroviaria del Sud Est Racale-Alliste" Viale Garibaldi, 150 - Racale (Lecce). 44246

ARTI PUGLIA
"Luoghi Comuni" - Avviso n. 11 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione

e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Casa della Salute – I Lotto" Via Madre Teresa di Calcutta, sn - Palagianello (Taranto). 44264

ARTI PUGLIA
"Luoghi Comuni" - Avviso n. 12 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Complesso mobilità sostenibile – Palagianello" Piazza Giovanni Paolo II - Palagianello (Taranto). 44282

ARTI PUGLIA
"Luoghi Comuni" - Avviso n. 13 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Frantoio Ipogeo Via Trieste" Via Trieste, sc - Tuglie (LE.) 44300

ARTI PUGLIA
"Luoghi Comuni" - Avviso n. 14 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Laboratorio Urbano Ex Macello" Via Macello, 1 - Sava (Taranto). 44318

ARTI PUGLIA
"Luoghi Comuni" - Avviso n. 15 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Museo etnico della Cultura Arbereshe" Via Niminicò, 7 - piano T-1 - Chieuti (Foggia). 44336

ARTI PUGLIA
"Luoghi Comuni" - Avviso n. 16 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locale sito sopra la sede comunale" Via Napoli, 4 - Poggiorsini (Bari). 44354

ARTI PUGLIA
"Luoghi Comuni" - Avviso n. 17 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Castello Caracciolo, Museo della Civiltà Contadina" Piazza Caracciolo 1 - Sammichele di Bari (Bari). 44372

GAL CAPO DI LEUCA
Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 4 – Intervento 4.1. "Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali". 44390

GAL CAPO DI LEUCA
Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 4 – Intervento 4.2. "Servizi al turismo rurale" 44487

GAL GARGANO
Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.2 "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici". 44583

GAL MERIDAUNIA
PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI UN ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE TURISTICA DEI MONTI DAUNI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO "SERVIZI INTEGRATI TURISTICI DEI MONTI DAUNI" – PAL MERIDAUNIA – CLLD FESR 2014/2020. Errata corrige 44589

GAL PONTE LAMA
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno "START&GO" - Azione 2 - Intervento 2.1 - Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi (pubblicato nel BURP n. 44 del 24 aprile 2019). Modifica paragrafo 17 dell'avviso. 44590

GAL PONTE LAMA
Avviso pubblico SSL 2014/2020 - Azione 1 - Intervento 1.2 "Promuovere la qualità e il valore aggiunto nella filiera ittica". Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. 44591

GAL TERRA D'ARNEO
Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 2 – Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile". 44593

GAL TERRA D'ARNEO
Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 3 – Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale". 44668

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Società Cooperativa Nuova San Michele 44745

COMUNE DI BRINDISI
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto D.D. n. 50 del 13 maggio 2019. 44746

COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO
Procedura di valutazione ambientale strategica del Piano Urbanistico Generale. Avviso di deposito per la consultazione pubblica. 44748

COMUNE DI LECCE
Avviso di deposito Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio". 44750

COMUNE DI UGENTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di Lottizzazione del settore n. 52 - zona C7 del PRG località T.S. Giovanni di Ugento". 44751

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Dichiarazione di inservibilità aree espropriate dalla ex Cassa per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno. 44761

ENEL DISTRIBUZIONE
Pratica n. 488520. Costruzione linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per potenziamento rete in località Stazione Cozze nell'agro di Polignano a Mare – cod. prog. D51A110012. Estratto del decreto di asservimento coattivo n. 2 del 18 febbraio 2019. 44762

ENEL DISTRIBUZIONE
Pratica n. 488520 – Costruzione linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per potenziamento rete in località Stazione Cozze nell'agro di Polignano a Mare. Avviso di esecuzione del decreto di asservimento

coattivo n. 2 del 18 febbraio 2019 e redazione stato di consistenza. Ditte irreperibili: Bovino Girolamo, Ruggieri Angela Maria. 44765

ENEL DISTRIBUZIONE
Pratica n. 1124244. Costruzione linea elettrica interrata in cavo BT da posare e installazione ed elettrificazione di un armadietto elettrico stradale. Avviso di deposito domanda di autorizzazione. 44767

ENEL DISTRIBUZIONE
Pratica n. 1968704. Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo MT a 20 kV previo smantellamento linea aerea esistente, realizzazione linea interrata MT a 20 kV per alimentazione nuova cabina di trasformazione da installare per potenziamento fornitura esistente cliente MORELLO S.R.L. e rete di distribuzione in Loc. Casino Foscarini nel Comune di Salve. 44768

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA
Risoluzione interferenze con la "Nuova Rete Ferroviaria tra Bari centrale e Bari Torre a Mare". Variante all'elettrodotto AT 150 Bari Sud-Bari Circumvallazione nel Comune di Bari. Pubblicazione Decreto Interministeriale n. 239/EL-378/284/2019 del 22 maggio 2019. 44770

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA
Avviso richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo e richiesta valutazione di impatto ambientale "Nuovo collegamento AT 150 kV misto aereo/cavo tra le Cabine Primarie di Martina Franca e di Noci, nei Comuni di Martina Franca e Mottola in Provincia di Taranto e nei Comuni di Alberobello e Noci in Provincia di Bari". 44776

Rettifiche

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ore carenti di Continuità Assistenziale rilevate dalle Aziende Sanitarie a marzo e settembre 2018 e residui 2017. 44784

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 21 maggio 2019, n. 61
Dichiarazione di illegittimità costituzionale Legge regionale 28 marzo 2019, n. 13.

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO
CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso

per la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** (C.F. 97163520584), in persona del Presidente p.t., ex lege rappresentata e difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587) presso i cui uffici domicilia ex lege in Roma, Via dei Portoghesi nr. 12, fax 06-96514000, pec ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it,

nei confronti

della Regione Puglia, in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge regionale n. 13 del 28 marzo 2019, recante "Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità - primi provvedimenti", pubblicata sul BUR n. 36 del 1° aprile 2019.

.....

La legge della Regione Puglia n. 13 del 28 marzo 2019, recante "Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità - primi provvedimenti", presenta i seguenti profili d'illegittimità costituzionale, in relazione ai quali si formula la presente impugnativa ex art. 127 Cost., deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 20/05/2019, rilevando quanto segue.

.....

1) **L'art. 5, comma 4**, prevede che "*Nel caso in cui il fondo previsto dall'articolo 2 della legge 8 novembre 2012, n. 189 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute) non risulti sufficiente a garantire il rispetto dei tempi di attesa, il direttore generale attiva intese sindacali finalizzate a incrementare detto fondo, attingendo alle quote già accantonate per i fondi perequativi alimentati dalla libera professione*".
La trascritta norma regionale prevede, dunque, che, qualora il fondo che l'art. 2 del d. l. n. 158 del 2012 destina alla riduzione dei tempi di attesa non risulti sufficiente a garantire tale finalità, il direttore generale possa attivare intese sindacali finalizzate a incrementare detto fondo, attingendo alle quote già accantonate per i fondi perequativi alimentati dalla libera professione, siffatta previsione contrasta con l'art. 117, secondo comma, lett. l), della Costituzione.
Al riguardo si precisa che i fondi perequativi, menzionati dalla norma regionale in esame, sono previsti e regolamentati dalla vigente disciplina contrattuale, in base all'art. 5 del d.P.C.M. 27 marzo 2000 (Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività' libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale), che (in attuazione degli artt. 4, comma II e 15- quinquies del d.lgs. 502/1992 e dell'art. 9 del D.lgs 502/92 "Riordino della disciplina in materia sanitaria") all'art. 5, comma 2, lett. e), indica "*una percentuale pari al 5 per cento della massa dei proventi dell'attività libero-professionale, al netto delle quote a favore dell'azienda, quale fondo aziendale da destinare alla perequazione per quelle discipline mediche e veterinarie che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria; analogo fondo è costituito per le restanti categorie*".
Pertanto il menzionato art. 2 del d. l. n. 158 del 2012 (riguardante l'attività libero-professionale intramuraria)

prevede che le Aziende sanitarie, nell'ambito della definizione degli importi da corrispondere a cura dell'assistito per le prestazioni sanitarie, d'intesa con i dirigenti interessati, e previo accordo in sede di contrattazione integrativa aziendale, debbano tener conto, oltre che della quota già prevista dalla vigente disciplina contrattuale (comunque, come sopra descritto, non inferiore al 5 per cento della massa di tutti i proventi dell'attività libero-professionale definita in sede di contrattazione collettiva integrativa aziendale), anche di un'ulteriore quota pari al 5 per certo del compenso del libero professionista destinata ad interventi volti alla riduzione delle liste di attesa.

Da ciò consegue che la vigente normativa statale (art. 2 del d. l. n. 158 del 2012) sopra descritta vincola al fondo destinato alla riduzione dei tempi di attesa una quota ben definita e non anche quella destinata dal contratto collettivo al fondo di perequazione, che, invece, come sopra detto, occorre per finanziare (con una quota della tariffa per la prestazione sanitaria non inferiore al 5 per cento della massa di tutti i proventi dell'attività libero-professionale), la perequazione per le discipline mediche e veterinarie che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria.

La norma regionale in esame pertanto, disciplinando una materia riservata alla contrattazione collettiva, invade la materia dell'ordinamento civile, riservata alla legislazione esclusiva dello Stato, **in violazione dell'art. 117, secondo comma, lett. 1), della Costituzione**.

La norma regionale è altresì censurabile, per il medesimo motivo, in quanto, prevedendo che per incrementare il fondo di cui all'art. 2 si proceda attraverso "intese", si pone anche sotto tale profilo in contrasto con il menzionato art. 2 del d. l. n. 158 del 2012 che richiede la previa contrattazione integrativa aziendale.

2) **L'art. 9** dispone che i direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli IRCSS rideterminino le dotazioni organiche in funzione dell'accrescimento dell'efficienza e della realizzazione della migliore utilizzazione delle risorse umane, tenendo anche conto della necessità di procedere all'abbattimento delle liste d'attesa.

La disposizione regionale omette però di richiamare il rispetto dei limiti di spesa per il personale posti sia dall'art. 1, comma 584, della l. n. 190/2014, sia dall'art. 2, comma 71, della legge n. 191/2009 cui sono assoggettati gli enti del Servizio sanitario nazionale al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La norma regionale in esame, pertanto, non richiamando le disposizioni statali che vincolano le Regioni, in particolare quelle in piano di rientro, a rispettare il tetto di spesa per il personale, è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri ponendosi in contrasto con **l'art. 81 della Costituzione**.

.....

Per i motivi esposti le norme regionali sopra indicate vengono impugnate dinanzi alla Corte Costituzionale ai sensi dell'art. 127 Cost..

.....

Si conclude pertanto affinché sia dichiarata l'illegittimità costituzionale nei sensi sopra esposti dell'art. 5, comma 4, e dell'art. 9 della legge della REGIONE PUGLIA n. 13 del 28 marzo 2019, recante "Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità-primi provvedimenti"

Roma, 21/05/2019

Enrico De Giovanni
Avvocato dello Stato

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI 15 aprile 2019, n. 6

CUP B91F18000310005 - Programmazione Comunitaria 2014/2020 - "Obiettivo Cooperazione territoriale Europea" - Comitato Nazionale Programma CBC E.N.I. MED 2014/2020 "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020". Spese di missione in Italia e all'Estero. Accertamento di entrata, impegno di spesa e liquidazione. Mandato di pagamento all'Economo Cassiere – Anno 2019.

Il DIRETTORE DEL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18, d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la DGR n. 160 del 2016 con la quale è stato conferito al Dott. Bernardo Notarangelo l'incarico di Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali;

Visto il DPGR 17 maggio 2016 n. 316 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Cooperazione allo Sviluppo e Twinning" e Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Programma ENI CBC MED 2014-2020, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- L'*Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020* (rep. Atti n. 66/CSR), adottata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 14 aprile 2016, ha stabilito che la gestione dei programmi afferenti l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea sia affidata ad una "governance multilvel".

- La suddetta Intesa prevede altresì che per i Programmi di Cooperazione Transnazionale vengano costituiti i Comitati Nazionali e i National Contact Point al fine di favorire l'attuazione e il coordinamento degli stessi Programmi sul territorio italiano.

- In sede di Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome, la Regione Puglia è stata individuata quale Co-Presidente - unitamente al MAECI – del Comitato Nazionale e National Contact Point del Programma *E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c.*

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 903 del 07/06/2017 è stato costituito il Comitato Nazionale del suddetto programma le cui attività sono state affidate alla gestione del Coordinamento delle Politiche Internazionali.

- Con nota prot. n. 6146 del 10/05/2018, l'Agenzia per la Coesione Territoriale – Unità di Gestione del Programma Complementare di Azione e Coesione Governance nazionale dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 – ha comunicato al Coordinamento delle Politiche Internazionali l'approvazione e l'ammissione a finanziamento del "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020".

- Con Deliberazione n. 1274 del 18/07/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Piano di attività e, nell'approvare la Bozza di Convenzione da stipulare con l'Agenzia per la Coesione Territoriale che regola i rapporti tra la stessa Agenzia e la Regione Puglia per l'implementazione delle attività inerenti il Comitato nazionale del programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c. 2014/2020, ha autorizzato il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali a sottoscrivere la suddetta Convenzione e ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del Comitato Nazionale del Programma, ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie.

- Con nota prot. n. AOO_177/18/09/2018 n. 550 il Coordinamento delle Politiche Internazionali ha inviato all'Agenzia per la Coesione Territoriale la Convenzione, sottoscritta dal Direttore del Coordinamento, e con nota prot. 11698 del 19/09/2018 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha restituito la suddetta Convenzione, debitamente controfirmata.

- Con Deliberazione n. 53 del 10/07/2017 il C.I.P.E. ha approvato il Programma Complementare di Azione e Coesione Governance c.t.e. dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020, destinando € 835.500,00 alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c per l'intero periodo di Programmazione (01/01/2014 - 31/12/2023).

- Le suddette risorse, interamente finanziate dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/14987) e, pertanto, a costo zero per il Bilancio Regionale, sono destinate alla copertura delle attività in capo al Co-Presidente del Comitato Regionale – Regione Puglia – per la somma di € 679.500,00, e di quelle in capo al Vicepresidente – Regione Lazio – per la somma di € 156.000,00.

- Con nota AICT 1206 del 25 gennaio 2019 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha approvato la variazione della ripartizione delle risorse proposta dal Coordinamento delle Politiche Internazionali con nota prot. AOO_177/000018 del 10/10/2019.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1274 del 18/07/2018 con cui le risorse di cui alla succitata Delibera C.I.P.E. n. 53/2017 sono state iscritte in Bilancio solo per la parte relativa alle prime tre annualità (2018/2019/2020), per un totale di € 381.662,50, sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa, ed è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 329 del 26/02/2019 con cui le suddette risorse sono state riscritte in Bilancio, sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa, ed è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 560 del 29/03/2019 con cui sono state preventivamente

autorizzate per l'anno 2019 le missioni dei Dirigenti e Funzionari del Coordinamento delle Politiche Internazionali finalizzate alla partecipazione a riunioni, eventi ed incontri di partenariato relativi ai Programmi riconducibili all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, tra i quali figura appunto l'E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c.

CONSIDERATO CHE:

- il "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020" prevede la partecipazione della Regione Puglia, in ragione delle funzioni assegnatele di Co-Presidente del Comitato Nazionale e di National Contact Point, a riunioni, eventi ed incontri promossi dalle Autorità di Programma, nonché ad eventi (CTE, IPA, ENI) organizzati da altri soggetti/autorità;

- una parte, pari ad € 43.200,00, delle risorse destinate alla copertura delle attività in capo alla Regione Puglia per l'intero periodo di Programmazione (01/01/2014 - 31/12/2023), è destinata alla copertura delle spese di missione connesse alla partecipazione ai suddetti eventi, riunioni ed incontri.

Tutto ciò premesso, si propone di:

1. accertare la somma di € 11.200,00 (undicimiladuecento/00), per l'esercizio finanziario 2019, come da indicazioni riportate nella sezione degli adempimenti contabili, sul capitolo di entrata n. 2130042 "Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia e delle Finanze finanziamento Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020";

2. impegnare la somma di € 11.200,00 (undicimiladuecento/00), per l'esercizio finanziario 2019, come da indicazioni riportate nella sezione degli adempimenti contabili, sul capitolo di spesa n. 1902023 "FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI/MISSIONI/RAPPRESENTANZA - COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA E.N.I. MEDITERRANEAN SEA BASIN C.B.C. 2014/2020";

3. liquidare, per l'esercizio finanziario 2019, secondo le indicazioni riportate nella sezione degli adempimenti contabili, la somma di € 11.200,00 (undicimiladuecento/00) all'Economo Cassiere competente per il plesso degli uffici di Presidenza, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale, per la liquidazione delle spese di missione connesse alla partecipazione ad eventi, riunioni ed incontri promossi dalle Autorità del Programma E.N.I. C.B.C. MED 2014-2020, nonché ad eventi (CTE, IPA, ENI) organizzati da altri soggetti/autorità;

4. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere in favore dell'Economo competente per il plesso degli uffici di Presidenza, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale, i relativi mandati di pagamento per complessivi € 11.200,00 (undicimiladuecento/00), corrispondenti ad obbligazione giuridica perfezionata avente creditore certo e che risultano esigibili nell'esercizio corrente.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011

Titolo Giuridico: Delibere C.I.P.E. nn. 10/2015 e 53/2017
Bilancio: Vincolato
Si dispone l'accertamento in entrata della somma di € 11.200,00 (undicimiladuecento/00), corrispondenti ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - **Agenzia per la Coesione Territoriaie - Autorità di Certificazione del Programma di Azione e Coesione sulla Governance Nazionale dei programmi deli'Obìettivo CTE 2014/2020 –** da introitare sul capitolo di entrata n. 2130042 "Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia e delle Finanze finanziamento Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020".
C.R.A.: 44.01
Piano dei conti finanziario: 2.1.1.1.1
Esercizio Finanziario: 2019

Si dispone l'impegno di spesa della somma di € 11.200,00 (undicimiladuecento/00), come di seguito specificato:
Capitolo di spesa: 1902023 "*Finanziamento spese per eventi/missioni/rappresentanza – Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin C.B.C. 2014/2020*"
C.R.A.: 44.01
Codice missione: 19.2.1
Piano dei conti finanziario: U.1.3.2.2
Esercizio Finanziario: 2019

Si dispone la liquidazione della somma di € 11.200,00 (undicimiladuecento/00), come di seguito specificato:
Causale: liquidazione delle spese di missione connesse alla partecipazione ad eventi, riunioni ed incontri promossi dalle Autorità del Programma E.N.I. C.B.C. MED 2014-2020, nonché ad eventi (CTE, IPA, ENI) organizzati da altri soggetti/autorità.
Creditore: Economo Cassiere competente per il plesso degli uffici di Presidenza, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale della Regione Puglia, ai sensi delle LL.RR. nn. 1/2005 e n. 28/2001 e ss.mm.ii.
C.R.A.: 44.01
Codice missione: 19.2.1
Piano dei conti finanziario: U.1.3.2.2
Esercizio Finanziario: 2019

Dichiarazioni:

- esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo 1902023;
- la spesa grava su capitoli di spesa diretti della Regione connessi all'attuazione del Programma ENI CBC MED 2014-2020;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;
- i tempi di pagamento delle posizioni creditorie conseguenti all'impegno assunto sono coerenti con i termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 e dell'art. 44 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni, dalla L. n. 89/2014, nonché con il rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 comma 1 lett. A) del D.L. n. 78/2009;

- ricorrono gli obblighi di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria
La Responsabile P.O. Cooperazione allo Sviluppo e Twinning
R.U.P. Programma ENI CBC MED 2014-2020
(dott.ssa Santa Vitucci)

IL DIRETTORE DEL COORDINAMENTO

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla P.O. "Cooperazione allo Sviluppo e Twinning" e R.U.P. Programma ENI CBC MED 2014-2020;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Cooperazione allo Sviluppo e Twinning" e R.U.P. Programma ENI CBC MED 2014-2020;

DETERMINA

per quanto in premessa espresso che quivi s'intende integralmente riportato, di:

1. accertare la somma di € 11.200,00 (undicimiladuecento/00), per l'esercizio finanziario 2019, come da indicazioni riportate nella sezione degli adempimenti contabili, sul capitolo di entrata n. 2130042 "Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia e delle Finanze finanziamento Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c 2014/2020";

2. impegnare la somma di € 11.200,00 (undicimiladuecento/00), per l'esercizio finanziario 2019, come da indicazioni riportate nella sezione degli adempimenti contabili, sul capitolo di spesa n. 1902023 "FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI/MISSIONI/RAPPRESENTANZA - COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA E.N.I. MEDITERRANEAN SEA BASIN C.B.C. 2014/2020";

3. liquidare, per l'esercizio finanziario 2019, secondo le indicazioni riportate nella sezione degli adempimenti contabili, con accredito diretto all'Economo Cassiere competente per il plesso degli uffici di Presidenza, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, per il tramite del Cassiere Centrale della Regione Puglia, la somma di € 11.200,00 (undicimiladuecento/00), per la liquidazione delle spese di missione connesse alla partecipazione ad eventi, riunioni ed incontri promossi dalle Autorità del Programma E.N.I. C.B.C. MED 2014-2020, nonché ad eventi (CTE, IPA, ENI) organizzati da altri soggetti/autorità;

4. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere in favore dell'Economo competente per il plesso degli uffici di Presidenza, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, per il tramite dell'Economo Cassiere Centrale, i relativi mandati di pagamento per complessivi € 11.200,00 (undicimiladuecento/00), corrispondenti ad obbligazione giuridica perfezionata avente creditore certo e che risultano esigibili nell'esercizio corrente;

5. trasmettere due copie conformi all'originale del presente provvedimento al Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Bilancio e Ragioneria – per gli adempimenti di propria competenza;

6. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7. disporre la tempestiva pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'obbligo di cui all'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

P.O. "Cooperazione allo Sviluppo e Twinning"
R.U.P. Programma ENI CBC MED 2014-2020 **Dott.ssa SANTA VITUCCI**

Il presente provvedimento:

a) rientra nelle funzioni amministrative delegate;
b) è adottato in un unico originale composto da n. 8 (otto) facciate, timbrate e vidimate che sarà conservato agli atti del Coordinamento;
c) sarà pubblicato all'albo del Coordinamento delle Politiche Internazionali per 10 giorni lavorativi ai sensi dell'art. 16, comma 3, DPGR 161/2008 a far tempo dalla data di registrazione;
d) sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, ad avvenuta esecutività, al segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il DIRETTORE DEL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
(Dott. Bernardo Notarangelo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 21 maggio 2019, n. 118

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di VINCA – Piano Regolatore del Porto della Marina di Andrano - Autorità Proponente: Comune di Andrano (LE).

la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".
VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il RR 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (BURP n. 54/2016);

Premesso che:

- con nota prot. n. 8888 del 19/11/2018, acquisita al prot. n. AOO_089/12289 del 20/11/2018, il Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia del Comune di Andrano, in qualità di autorità

procedente, presentava istanza di avvio della verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Regolatore Portuale in oggetto ai sensi dell'art.8 della L.R. 44/2012 ss.mm.ii., indicando il link di accesso al sito-web comunale per l'acquisizione della relativa documentazione tecnico-amministrativa (http://www.comune.andrano.le.it/ accesso-rapido/ trasparenza-amministrativa/item/piano-comunale-del-porto-della-marina-di-andrano);

- con nota prot. AOO_089/13551 del 21/12/2018, la scrivente Sezione, esaminata la suddetta documentazione ai fini della verifica di completezza di cui all'art.8 comma 2 della succitata legge regionale, rilevava:
  - la mancanza dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano da parte dell'organo comunale competente ai sensi della pertinente normativa di settore (L.R.n.17/2015 ss.mm.ii.), comprensivo del Rapporto Preliminare di verifica,
  - la carenza dei contenuti di cui alla DGR n.1362 del 24/07/2018 (BURP n.114 del 31/08/2018) per la Valutazione d'Incidenza,

  pertanto invitava l'autorità procedente comunale a regolarizzare l'istanza trasmettendo le integrazioni di cui sopra, precisando che: "*nelle more di detta regolarizzazione, termini procedimentali di competenza di questa Sezione regionale sono interrotti ai sensi dell'art.5, comma 1, del Regolamento regionale n.13/2015*";
- con nota prot. n. 537 del 22/01/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/762 del 22/1/2019, il Responsabile dell'Area Tecnica comunale, inviava la seguente documentazione integrativa in formato digitale:
  - copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 30/06/2018 di adozione della proposta di piano, comprensiva del Rapporto Preliminare di verifica (D.C.C.9_2018.pdf);
  - Screening V.INC.A (FORMAT PROPONENTE. pdf)
- con nota prot. n. AOO_089/1466 del 8/2/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, preso atto della suddetta nota, comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione inerente il Piano di che trattasi ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, Sezione Lavori Pubblici, Ufficio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) Lecce, Sezione Protezione Civile, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Urbanistica, Sezione gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione Risorse Idriche;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - Autorità di Bacino interregionale della Puglia;
  - Autorità Idrica Pugliese
  - AQP;
  - ASL Lecce;
  - Provincia di Lecce – Settore Lavori Pubblici e Mobilità; Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica – Settore Ambiente;
  - Consorzio di Gestione del parco Naturale Regionale "Costa Otranto e S.M. di Leuca – Bosco di Tricase";
  - Comune di Andrano.

  Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Comune di Andrano, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

- con note prot. nn. 2036 del 22/2/2019, 352 del 5/3/2019 e 6871 del 29/3/2019, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO_089/2083 del 22/2/2019, AOO_2477 del 5/3/2019 e AOO_089/3734 del 29/3/2019, la Sezione regionale Protezione Civile, la Sezione regionale Infrastrutture per la mobilità e la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia trasmettevano il proprio contributo ai sensi dell'art. 6 comma 2 e 8 comma 2 della legge regionale n. 44/2012 e ssmmi;

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Andrano;
- l'*Autorità competente per la VAS* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'*Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione.

preso atto

- della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30/06/2018 di adozione della proposta di piano, comprensiva del Rapporto Preliminare di verifica, a valle del "Parere favorevole definitivo" reso dalla Capitaneria di Porto di Gallipoli il 12 giugno 2018 con il protocollo n° 00 16015 (non agli atti del procedimento di che trattasi);

tenuto conto che:

- durante la fase di consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
  - la Sezione regionale Protezione Civile, che invitava a "*tenere nella debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di protezione civile con riferimento ai differenti scenari di rischio, oltre che nel relativo modello d'intervento*", in particolare "*l'importanza delle aree destinate a scopi di protezione civile (aree di emergenza …) delle vie di fuga in caso di evacuazione e dei punti critici del territorio con riferimento alle differenti tipologie di rischio …*" e inoltre " *il rischio connesso ai dissesti idrogeologici connessi all'instabilità della costa, così come ripetutamente segnalato in passato anche dalla Capitaneria di porto di Gallipoli ed oggetto di tavoli tecnici nell'estate dell'anno 2014*";
  - la Sezione regionale Infrastrutture per la mobilità , che osservava quanto di seguito:
    1) "*siano previste e normate soluzioni di collegamento ciclabile tra la strada panoramica a monte dell'ambito portuale e il porto stesso e, più in generale tra la Marina di Andrano e il centro abitato di Andrano. Tale mobilità dolce sia realizzata su viabilità esistente, ad ampia scala, correttamente inserita nel paesaggio e senza opere di impermeabilizzazione dei suoli*"
    2) *"sia disciplinata la separazione tra il flusso veicolare riservato a alla viabilità a parcheggio temporaneo e le operazioni annesse ad allaggio e varo";*
    3) *"si suggerisce , altresì di voler prendere a riferimento gli indirizzi progettuali già previsti per l'intervento di "valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri della Puglia ad alta valenza naturalistica" che interessa il territorio di Ortelle, Diso, Spongano ed Andrano (ODSA)"*
  - la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, che riteneva che "*il progetto di che trattasi risulta compatibile con i valori paesaggistici dell'area in esame e pertanto non necessita di ulteriori valutazioni ambientali, a condizione che:*
    1. *i progetti per le realizzazione delle strutture precarie stagionali di tipo amovibile siano sottoposti alla valutazione della Scrivente nell'ambito dell'acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;*
    2. *le strutture di cui al punto precedente siano realizzate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 45 delle NTA del PPTR, esclusivamente a secco con l'utilizzo di materiali quali legno e/o metallo, di facile amovibilità. Il periodo di permanenza di tali strutture potrà essere valutato nell'ambito del procedimento autorizzatorio".*

- il Comune di Andrano non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "*Piano Regolatore del Porto della Marina di Andrano*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DEL PIANO REGOLATORE DEL PORTO DELLA MARINA DI ANDRANO

Trattasi del Piano Regolatore del Porto della Marina di Andrano, elaborato ai sensi della L. 84/1994 e della L.R. 17/2015adottato con Deliberazione di Giunta n. 9 del 30/06/2018.

Obiettivo del Piano è "*definire l'ambito e l'assetto complessivo dell'intera infrastruttura portuale, dettando le linee guida e le politiche di sviluppo in coerenza sia con gli indirizzi stabiliti dai piani urbanistici sovraordinati, che con gli strumenti comunali"* (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 7).

Oggetto del piano sono le destinazioni e l'uso delle aree demaniali marittime (superficie terrestre e specchio acqueo) insistenti nell'ambito portuale *"come delimitato nella planimetria di inquadramento (Tavola 7)",* nonché le attività che si svolgono all'interno della predetta struttura portuale, fatte salve le specifiche competenze della Autorità Marittima facenti capo alla Capitaneria di Porto di Gallipoli. Sono quindi previste le seguenti specifiche destinazioni d'uso:

"*a) Area operativa riservata a viabilità e parcheggio temporaneo (OP1);*
b) Aree complementari riservate ai servizi del porto (AC);
c) Area operativa destinata all'ormeggio di unità da diporto specchio acqueo e relativi tratti di banchina (PO);
d) Area operativa destinata esclusivamente ad alaggio e varo (OP2);
e) Area operativa riservata alla pesca professionale (TP);
f) Area operativa riservata alle unità della Capitaneria di Porto e delle altre forze di polizia ed ai mezzi di soccorso (FP);
g) Area operativa riservata alle unità da noleggio (UN);
h) Area operativa riservata alle unità in transito (UT);
i) Specchio acqueo libero (SPL):
l) Isola ecologica (IS);
m) Area di integrazione città-porto." (RAP, pag. 14)

Si precisa che "*Ogni posto barca … può ospitare, ai fini dell'ormeggio, una imbarcazione di portata massima di 5,50 m di lunghezza (fuori tutto)*". I posti sono così ripartiti:

- n. 24 per le unità da diporto (PO),
- n. 3 alle unità da pesca professionale (TP),
- n. 3 unità delle Forze di Polizia e Mezzi di soccorso (FP),
- n. 2 alle unità in transito (UT),
- n. 2 alle unità nautiche adibite ad attività di trasporto passeggeri - escursioni in mare ovvero da noleggio (UN), (RAP, pag. 15).

Nell'area demaniale a terra - area complementare (AC) "*potranno essere ubicate strutture di tipo precario ed amovibile destinate alle attività amministrative e commerciali e ai servizi igienici del porto*" (RAP, pag. 16).

Mentre nell'area "*posta a quota superiore ricompresa tra la struttura portuale e la dividente demaniale è destinata ad attività integrative città-porto, come passeggiata pedonale, idonea attività commerciale, area giochi per bambini, appositamente regolamentata da ulteriori provvedimenti amministrativi comunali da adottarsi ed infine l'area relativa al tratto di costone roccioso ricompreso all'interno dell'ambito del porto è destinata esclusivamente a fini di sicurezza e non potrà avere altra destinazione*" (RAP, pag. 15).

Sulla base della documentazione in atti, la presente proposta costituisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti, che ricadono nel campo

di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. A tal proposito si richiamano le seguenti lettere di cui al punto 2 dell'allegato II bis alla Parte II del suddetto decreto, i cui progetti sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale:

b) "*porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili*"

f) "*porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua e' inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri*";

h) "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*".

Il piano in oggetto potrebbe avere influenza sul piano regolatore generale comunale, per gli usi previsti nell'area d'interfaccia, e su altri piani di settore regionali e comunali quali quelli della mobilità e dei rifiuti. Nel RAP sono stati considerati esclusivamente il PRG, il PPTR e il PAI nella valutazione delle eventuali interferenze e nel RT anche il Piano Regionale delle coste; mentre il vigente piano di gestione dei rifiuti portuali è stato riportato nella sezione Rifiuti, senza evidenziare se e in che modo il piano in oggetto possa avere influenza sulla produzione dei rifiuti.

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente all'eventuale aumento della pressione antropica sulla costa, in termini di traffico marittimo e terrestre, rumore, inquinamento delle acque e dell'aria ambiente, maggiore produzione di rifiuti, ecc.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale ed ad una migliore gestione ambientale delle attività portuali (ad es. consumi delle risorse idriche ed energetiche, gestione dei rifiuti, del traffico, ecc.)

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

"*Il Porto della Marina di Andrano è ubicato nel Comune di Andrano, catastalmente identificato dal foglio di mappa 18 particelle 1696 e 1697, ed è allibrato in ditta Demanio Pubblico Marittimo ai sensi dell'ex art. 49 del Codice della Navigazione, così come descritto nel testimoniale di stato d'uso redatto dall'Agenzia del Demanio, giusto prot n. 2013/15098 del 17.06.2013.*

L'ambito portuale ricade, nella vigente Piano Regolatore Generale, in area demaniale e viene tipizzato come "Fascia Costiera".

La classificazione della struttura è porto di 2^ categoria, 4^ classe, con tipologia di Porticciolo con punti di ormeggio.

La struttura si presenta con imboccatura posta a nord.

Lo specchio acqueo ha superficie di circa 2000 mq mentre l'area a terra è di circa 1333 mq.

Le opere esistenti all'interno del bacino consistono:

A) *in due banchine di lunghezza pari a circa 45 m per una larghezza di circa 3,00 mt. realizzate in c. a., dove possono ormeggiare imbarcazioni di piccolo tonnellaggio (fino a 5 m). Gli ormeggi presenti nello specchio acqueo sono complessivamente 44 distribuiti equamente tra le due banchine: quelli della banchina est sono numerati da 1 a 22, quelli della banchina ovest da 23 a 44. I posti barca del molo ovest individuati dal n. 34 al n. 38 sono destinati ad unità da pesca professionale che stazionano regolarmente in tale area. i punti di ormeggio individuati con numero 23 e 44 della banchina ovest e quelli con numero 1 e 22 della banchina est sono attualmente riservati alle unità di polizia/emergenza/ transito;*

B) Una banchina lunga 3 m e larga 28,50 m in c.a. che consente le operazioni di varo ed alaggio delle imbarcazioni. Su tale banchina si aprono appunto lo scalo d'alaggio e due scivoli diametralmente opposti allo stesso scalo;

C) *Un piazzale in cls adibito a ricovero natanti tirati a secco, con una larghezza massima pari a 28,50 m e lunghezza massima pari a 21 m." (RAP, pag. 10-12).*

"Intorno al porto in oggetto si sviluppa il centro abitato della Marina di Andrano che negli ultimi decenni ha visto un aumento della pressione insediativa di tipo residenziale ad uso turistico e si è registrata una notevole espansione edilizia, anche a seguito dell'approvazione, avvenuta con Delibera di Giunta regionale n° 170/2014, della Variante Urbanistica al Piano Regolatore Generale della Marina di Andrano e le tavolette esecutive per le Zone "B.11". La valenza di detto centro abitato è, perciò, soprattutto turistica anche se, quasi per tutto l'anno, sono presenti numerosi residenti che utilizzano il porto per la pesca sia professionale che amatoriale. Si può riassumere che il Porto in oggetto rappresenta il fulcro vitale dell'adiacente centro abitato, sia per le attività turistiche che per l'economia dei luoghi". (RAP, pag. 33-34)

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, secondo il Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, l'area portuale ricadono nell'ambito: "Salento delle Serre" e nella figura: "Le serre orientali" e interessano le seguenti componenti:

- 6.1.1. Componenti geomorfologiche
  - UCP Versanti
- 6.1.2 Componenti idrologiche:
  - BP territori costieri
  - UCP Vincolo Idrogeologico
- 6.3.1 Componenti beni culturali
  - BP Vicolo Paesaggistico "Dichiarazione di notevole interesse pubblico"

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area interessata "*dista circa 324 m dall'area S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) più vicina, denominata "Litorale Lecce EST"– codice: IT915002, e circa 250 m dal Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase*" (RAP, pag. 32).

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** il porto è *"interessato, anche se in minima parte, dall'Area a pericolosità geomorfologica elevata "P.G.2*" (RAP, pag. 36) di cui al PAI.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area portuale interessa aree soggette a contaminazione salina di cui al PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito dei territori interessati, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), il Comune di Andrano è classificato come "*ZONA IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteoclimatiche IV e V*" e che nel territorio comunale non sono presenti centraline dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria";
- dal punto di vista della qualità delle acque marine nel RAP a pag. 38 si riporta che "*i valori dei parametri microbiologici (relativi a Enterococchi intestinali ed Escherichia coli) rilevati, nei mesi compresi tra aprile e settembre del 2017, nella stazione di monitoraggio localizzata all'ingresso del porto in questione … sono tutti al di sotto di quelli limite di legge (pari a 200 UFC / 100 ml per gli Enterococchi intestinali e a 500 UFC / 100 ml per l'Escherichia coli , dove UFC sta per Unità Formanti Colonie)*".
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti portuali, si fa presente che nel relativo piano di gestione, già valutato in apposita procedura di verifica di assoggettabilità a VAS da parte dei questa Autorità Competente, è riportato che la quantità di Rifiuti urbani prodotta nel 2015 è pari a 1.735.920 kg, di cui il 19% è riferibile alla Raccolta Differenziata, tenendo conto che

le imbarcazioni rilevate nel 2015 sono 50, di cui 47 da diporto e 3 unità da pesca. Il suddetto piano prevede l'installazione di una "isola ecologica" in un punto diverso da quello previsto dal piano in oggetto "*con n. 5 cassonetti destinati ciascuno per le tipologie di rifiuti"*, la cui raccolta sarà affidata *"alla società appaltante della rispettiva amministrazione comunale"* (da pag. 10 del Rapporto preliminare ambientale del "Piano di gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i Porti minori di Tricase, Andrano e Alessano). Dalla consultazione del sito istituzionale del comune di Andrano risulta essere in atto il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP si specifica che"*Per il territorio di Andrano, compreso quindi l'area del Porto, non si riscontrano criticità particolari, a meno di eventuali e sporadiche attività a impatto acustico in corrispondenza delle strutture di supporto alla fruizione della costa. Dall'analisi delle suddette sorgenti di inquinamento acustico, che in sintesi potrebbero essere il:*

1. Traffico indotto sia stradale che marittimo;

2. parcheggio;

si evince che rispetto allo stato attuale il clima acustico rimane invariato".

Quindi il RAP conclude che il piano "*non prevede la realizzazione di nuove opere sia a mare che a terra, consiste nel disciplinare l'area portuale in coerenza con le nuove esigenze di sviluppo, recupero, riconversione e riqualificazione strutturali e funzionali*"e pertanto ha evidenziato che "*non sussistano elementi di criticità rilevanti".*

Al fine di una corretta valutazione, questa Sezione ritiene che:

1. le attività portuali attualmente presenti nello scalo producono alcuni impatti:
   - produzione di rumori,odori, gas, polveri, scarichi idrici e rifiuti,
   - disturbo alla fauna marina,
   - inquinamento luminoso e delle acque,
   - possibili sversamenti di prodotti, acque di sentina e acque di scarico,
   - traffico marino e terrestre.
2. la gestione dell'area e l'installazione delle previste "*strutture di tipo precario ed amovibile destinate alle attività amministrative e commerciali e ai servizi igienici del porto*", delle "*attività integrative città-porto, come passeggiata pedonale, idonea attività commerciale, area giochi per bambini*" e dell'isola ecologica possano produrre ulteriori criticità, andandosi a cumulare con quelli già presenti, o generarne ulteriori, quali ad esempio l'impatto paesaggistico e il consumo di risorse (suolo, idriche ed energetiche).

Tuttavia, tenuto conto della localizzazione e della configurazione dell'area e delle caratteristiche e della consistenza numerica delle imbarcazioni previste nell'area portuale, si considerano tali impatti non significativi.

Ciò detto, comunque si ritiene che le scelte del piano di che trattasi potrebbe invero avere un ruolo determinante sia nella mitigazione dei suddetti minimi impatti che nel miglioramento della sostenibilità ambientale dell'area portuale, pertanto a tal fine si prescrivono ulteriori disposizioni, oltre a quelle già proposte dagli Enti intervenuti durante la consultazione.

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Il porto in argomento dista, sul confine orientato a nord, circa 150 metri di distanza dal perimetro della ZSC, di tipo B, "*Costa Otranto - Santa Maria di Leuca"*, **cod. IT9150002**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento[1]:

***ZSC* "COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA", COD. IT9150002**

[1] *fftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/ ;*

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 ……..100 %

Total ……..100 %

Other Site Characteristics

Sito di grande valore paesaggistico costituito da falesie rocciose a strapiombo sul mare di calcare cretacico. La particolare esposizione a sud-est risente della influenza dei venti di scirocco, carichi di umidità, che conferiscono al sito particolari condizioni microclimatiche di tipo caldo umido. La parte marina è caratterizzata da fondali a substrato duro ad elevata diversità e le grotte sommerse e semisommerse sono ampiamente diffuse.

4.2 Quality and importance

Sito di grande importanza per la presenza di specie endemiche e transadriatiche. Vi è la presenza di Pavimenti di alghe incrostanti e una significativa facies a corallo rosso.

Il tratto di costa Otranto - S. Maria di Leuca è caratterizzato da una tale molteplicità di habitat, da essere considerato un vero e proprio scrigno di biodiversità, nell'ambito del quale si distinguono alcune specie e comunità non presenti nel resto della Puglia.

Le scogliere appaiono ricoperte, seppure in forma discontinua, da vegetazione con specie alofile (habitat 1240: Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp*. endemici), in contatto catenale con l'habitat 1170 "Scogliere", e, verso l'interno, con le formazioni a dominanza di Euphorbia dendroides di cui all'habitat 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici" e con i pratelli terofitici dell'habitat 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea".

Molto diffuso è anche l'habitat delle "Grotte non aperte alla fruizione turistica", cod. 8310[2], importante soprattutto per la conservazione di una fauna cavernicola caratterizzata da animali molto specializzati e spesso strettamente endemici. Si tratta di una fauna costituita soprattutto da invertebrati esclusivi delle grotte e dei corpi idrici sotterranei come i coleotteri appartenenti alle famiglie *Batthysciinae* e *Trechinae*, i crostacei Isopoda, Amphipoda, Syncarida, Copepoda) e i molluschi acquatici della famiglia Hydrobiidae, oltre che per i chirotteri ed anfibi anche molto rari come Proteus anginus e diverse specie del genere Speleomantes.

Secondo quanto riportato nel R.R. n. 6/2016, all'interno della ZSC di cui trattasi, si rinviene anche la presenza dell'habitat prioritario 3170* "Stagni temporanei mediterranei", ossia un tipo di habitat d'acqua dolce a carattere ciclico, in cui i suoli vengono inondati in inverno, restano umidi in primavera e si asciugano in estate. Le superfici occupate sono generalmente limitate a piccole depressioni del terreno, e possono essere estese addirittura pochi metri quadrati, come accade ad esempio nel caso delle vaschette di dissoluzione su rocce calcaree. Le comunità vegetali sono ascrivibili alla classe *Isoëto-Nanojuncetea* (in particolare agli ordini *Nanocyperetalia flavescentis* e *Isoëtalia durieui*) e sono costituite principalmente da terofite e geofite, in diversi casi, molto rare e a rischio di estinzione.

A quanto finora illustrato, occorre aggiungere che con DGR n. 134 del 7/02/2017 (BURP n. 22 del 17/02/2017), la Regione Puglia ha proposto l'ampliamento dei Siti di Importanza Comunitaria "Rauccio", cod. IT9150006, e "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca", cod. IT9150002, per la conservazione degli habitat 1170 "Scogliere" e 8330 "Grotte marine sommerse o semisommerse", in quanto, con particolare riferimento alla costa Otranto – Leuca, quest'ultima *"ospita un vero e proprio mosaico di habitat su una falesia rocciosa. Fino alla batimetrica dei 30 metri, gli habitat dominanti sono rappresentati da biocostruttori (coralligeno) e da substrati sabbiosi (28 e 20% del totale, rispettivamente, più un 34% di mosaico dei due). Posidonia oceanica è meno abbondante e copre solo un 3% dell'area totale. I barren e i popolamenti macroalgali sono fortemente interspersi e rappresentano il 14% del totale. La zona dell'infralitorale superiore è tra l'altro caratterizzata dalla presenza abbondante dell'alga bruna Cystoseira che invece sta scomparendo in molte aree del Mediterraneo (Fraschetti et al., 2002) e del mollusco gasteropode Dendropoma. Si tratta di specie che figurano tra quelle protette dalla legge italiana e comunitaria (Protocollo ASPIM, Annesso II). Infine, sono state identificate 32 grotte marine. Tre di queste grotte sono state studiate in modo da quantificare le modalità di distribuzione della biodiversità*

[2] *http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=82*

e i risultati mostrano come l'unicità di tali ambienti in termini di taxa che compongono i popolamenti. L'unicità di questo habitat è importante nel definire priorità di conservazione soprattutto considerato che si tratta di uno dei pochi habitat marini inclusi nella Direttiva (CODICE HABITAT 8330) (Bussotti et al., 2002, 2003, 2007)".
Pertanto, lo scalo di alaggio di Andrano si colloca in prossimità di un sito naturalistico di grande valore conservazionistico, particolarmente ricco di biodiversità floro-faunistica, sia terrestre che marina. Dalla consultazione della cartografia vettoriale relativa alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio della Regione Puglia, approvata con DGR n. 2442 del 21/12/2018, emerge che il tratto di costa posto a sud, immediatamente a ridosso del Porto della Marina di Andrano, è occupato dall'habitat 1240 "*Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium*", piante per lo più casmofitiche, casmocomofitiche e comofitiche che hanno la capacità di vivere nelle fessure delle rocce e di sopportare il contatto diretto con l'acqua marina e l'areosol marino.
Tuttavia, considerato che:
scopo principale della presente pianificazione è quello di razionalizzare le funzioni portuali, "*senza aumentare la superficie di specchio acqueo né il numero di posti barca presenti*" (pag. 33 elab. "TAVOLA_D_VINCA.pdf");
l'area da destinare ai servizi del porto, "*su cui potranno essere collocate esclusivamente strutture precario stagionali di tipo amovibili da destinare ad attività amministrative, commerciali e servizi igienici*", è prevista su superfici già antropizzate;
non viene proposta l'apertura di nuovi varchi o strade di accesso;
le previsioni di piano non appaiono in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi e dalle Misure di conservazione della ZSC "*Costa Otranto - Santa Maria di Leuca"*, **cod. IT9150002**;
Evidenziato che:
in base alla tipologia di piano proposto, alla collocazione del porto rispetto al perimetro del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.
Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "*Costa Otranto - Santa Maria di Leuca"*, cod. IT9150002, così come proposto, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano Regolatore del Porto della Marina di Andrano non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a, del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del Piano in oggetto:

- si verifichi la coerenza del piano con:
    - il piano di gestione dei rifiuti portuali, verificando l'efficacia dello stesso anche alla luce dell'ottemperanza delle prescrizioni di verifica di assoggettabilità a VAS già rese nel relativo procedimento;
    - il piano di protezione civile comunale, se adottato, al fine di assicurare l'uniformità con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute,
    - il progetto *di "valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri della Puglia ad*

alta valenza naturalistica" che interessa il territorio di Ortelle, Diso, Spongano ed Andrano (ODSA)";

- ogni altra pianificazione di settore comunale vigente (piani urbanistici, piano delle coste, zonizzazione acustica, ecc.);

- si integrino gli elaborati tecnici e le norme di attuazione ove necessario, al fine di recepire le indicazioni e i suggerimenti forniti dagli SCMA nella fase di consultazione, nonché con norme e attività che promuovano una migliore sostenibilità ambientale delle attività portuali, in particolare si specifichino:
  - indicazioni architettoniche ecocompatibili per le strutture previste (amovibili e non), che definiscano sia la qualità delle tipologia edilizie e i materiali utilizzabili coerentemente con il contesto circostante e le indicazioni della Soprintendenza, nonché con i manufatti e gli elementi di arredo di cui al progetto *ODSA* soprarichiamato, ma anche gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive, che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica) e di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
  - indicazioni per la progettazione sostenibile degli spazi pubblici, in particolare per le zone destinate a parcheggio ed ad "*attività integrative città-porto, come passeggiata pedonale, idonea attività commerciale, area giochi per bambini",* che:
    - generino benessere, favoriscano l'esercizio fisico, supportino la mobilità pedonale, migliorino la qualità dell'aria e la mitigazione delle temperature estive, e altresì utilizzino attrezzature in materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007 e specie autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003;
    - favoriscano la socialità e la permanenza delle persone scegliendo le funzioni, le soluzioni e i materiali artificiali e naturali più appropriati per rendere più confortevole la fruizione e la sosta, tenendo conto delle esigenze sociali della popolazione residente nell'intorno, dei clienti, dei turisti e dei fruitori occasionali dell'area;
    - riducano l'abbagliamento, la temperatura, il rumore del traffico, l'inquinamento;
    - permettano la gestione sostenibile delle acque pluviali con soluzioni che coniughino la riduzione del runoff e il miglioramento del microclima, in particolare si faccia ricorso a pavimentazioni drenanti.
  - misure di gestione ambientale sostenibile, esplicitando in modo chiaro i compiti e le responsabilità degli attori a vario titolo coinvolti (concessionari, utenti, fruitori), che prevedano:
    - la messa in atto di azioni di sostenibilità ambientale quali quelle finalizzate al riciclo e riutilizzo dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al miglioramento/mantenimento della qualità dell'aria e dell'acqua, alla gestione oculata dei consumi idrici, al recupero delle acque meteoriche, al contenimento dei rumori, dell'uso del suolo e delle polveri e all'incentivazione delle connessioni con l'abitato, tenendo conto anche delle ciclovie e dei camminamenti di cui predetto progetto *ODSA*, affinché sia promosso altresì l'uso di mobilità sostenibile;
    - progetti e attività:

- di formazione del personale operante nel porto sulle più importanti tematiche ambientali;
- di sensibilizzazione destinate agli utenti del porto, che informino delle suddette pratiche di gestione ambientale e incentivino ad una maggiore consapevolezza delle importanza delle tematiche ambientali;
- per un migliore controllo delle criticità ambientali derivanti dalle attività portuali (per es. controllo degli sversamenti in mare, rumore, qualità delle acque, ecc.) prevedendo un piano di monitoraggio e un sistema di controllo dei divieti in mare ed a terra;

- le norme vigenti in materia di
  - inquinamento acustico, verificando la necessità di effettuare in fase attuativa, ai sensi dell'art. 8 della L.447/95, una previsione di impatto acustico per gli interventi previsti. Nel caso si preveda l'uso di opere di mitigazione acustica, si privilegino interventi di ingegneria naturalistica con fasce verdi, integrati con elementi artificiali (barriere);
  - inquinamento luminoso (Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005);
  - trattamento ed eventuale smaltimento delle acque meteoriche provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi;
  - "Criteri Ambientali Minimi" di cui al Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 – aggiornato Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, per le eventuali procedurale di affidamento di servizi quali arredi, edilizia , servizi urbani e al territorio e/o energetici.

- si verifichi la possibilità di adottare per il porto un Sistema di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc).

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza, in particolare quello di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR.

Si raccomanda altresì al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- di adottare **buone pratiche** in materia di gestione ambientale a livello comunale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte a favorire
  - i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile da e verso il centro urbano e le zone balneari (es. rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati)
  - il monitoraggio dell'inquinamento acustico, attuando campagne di misurazione in loco, e definendo eventualmente le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi.
- di **rivedere le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio**, tenendo conto di quanto previsto dal presente piano e in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

Si rammenta che la presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA, qualora necessarie, degli interventi, ancorché in attuazione dello stesso.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere il "Piano Regolatore del Porto della Marina di Andrano"** proposto dalla Comune di Andrano dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;
- di **esprimere altresì,** ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ssmmi, **parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza** per il suddetto piano, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di **demandare** all'autorità procedente, Comune di Andrano, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e valutazione d'incidenza del Piano in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - all' Autorità procedente – **Comune di Andrano;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento:

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 maggio 2019, n. 120

Determinazione Dirigenziale del 08.03.2019 n. 45 - Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5; DGR n. 2006 del 13.09.2011 e n. 1446 dell'08.07.2014 del metanodotto denominato "Variante Metanodotto Bitetto – Monopoli ed opere connesse, DN 150 (6") – 12 bar" e "Ricollegamento All.to Comune di Capurso DN 100 (4"), DP 75 bar". Proponente: SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.
Rettifica oggetto della DD n. 45 del 28.03.2019.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- Con nota del 29.03.2018 (proprio prot. n. INGCOS/TAPUG/298 del 28.03.2018), acquista al prot. n. AOO_089_3226 del 29.03.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "*Variante Metanodotto Bitetto – Monopoli ed opere connesse, DN 150 (6") – 12 bar" e "Ricollegamento All.to Comune di Capurso DN 100 (4"), DP 75 bar*". Contestualmente, la società SNAM RETE GAS S.p.a. dichiarava ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 164 del 23.05.2000 […] *che è indispensabile la realizzazione del progetto denominato "Variante Metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6"), DP 75 bar ed opere connesse", interessante la Regione Puglia, la Provincia di Bari, i Comuni di Capurso e Triggiano, il cui tracciato è riportato in rosso nell'allegato schema di rete e sul quale sono indicati in verde i tratti da dismettere.* […]
- con Determinazione Dirigenziale del 08.03.2019 n. 45, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha autorizzato la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato "*Variante Metanodotto Bitetto – Monopoli ed opere connesse, DN 150 (6") – 12 bar" e "Ricollegamento All.to Comune di Capurso DN 100 (4"), DP 75 bar*", in conformità al progetto definitivo approvato;

Considerato che:

- Con nota del 13.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_5904 del 16.05.2018, la società Snam Rete Gas S.p.a. ha chiesto di modificare l'oggetto della Determinazione Dirigenziale n. 45/2019 poiché lo stesso riportava erroneamente il valore di "12 bar" anziché "75 bar", come correttamente riportato nella documentazione progettuale approvata;

Verificato che:

- la denominazione del progetto proposto, approvato ed autorizzato, come da documentazione progettuale agli atti dell'Autorità competente per l'Autorizzazione Unica ex 327/2001, risulta essere la seguente: "*Variante Metanodotto Bitetto – Monopoli ed opere connesse, DN 150 (6") – **75 bar**" e "Ricollegamento All.to Comune di Capurso DN 100 (4"), DP 75 bar"*;
- per mero errore materiale è stata riportata nell'oggetto della Determinazione dirigenziale n. 45/2019

la denominazione del progetto "*Variante Metanodotto Bitetto – Monopoli ed opere connesse, DN 150 (6") – **12 bar** e "Ricollegamento All.to Comune di Capurso DN 100 (4"), DP 75 bar*"

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazione Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

VISTA la D.G.R. n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

VISTO il DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO il DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*";

VISTO il Decr. L. n. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo*

in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità".

VISTA la nota prot. n. 13917/2018 del MATTM - Direzione Generale per la Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali di esclusione del progetto di che trattasi dalle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e VIA *ex* D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm .ii

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di rettificare,** la denominazione del progetto e riportata nell'oggetto della Determinazione Dirigenziale del 08.03.2019 n. 45 con la seguente denominazione dello stesso, già autorizzato con la medesima D.D., ed i cui contenuti sono qui integralmente richiamati, in: "***Variante Metanodotto Bitetto – Monopoli ed opere connesse, DN 150 (6") – 75 bar" e "Ricollegamento All.to Comune di Capurso DN 100 (4"), DP 75 bar***", sulla scorta della documentazione progettuale approvata ed agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce solo ed esclusivamente alla rettifica dell'oggetto della Determinazione Dirigenziale del 08.03.2019 n. 45", i cui contenuti sono qui integralmente richiamati, e non esonera, pertanto, il proponente dal rispetto degli stessi e delle prescrizioni ivi contenute;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzativo, nonché alla società proponente Snam Rete Gas S.p.a.,;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
P.O. Impianti Energetici - AIA - VAS
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 maggio 2019, n. 122

Conferimento dell'incarico di titolarità di n. 1 Struttura di Responsabilità parificata all'istituto contrattuale delle Posizioni Organizzative, denominata: PO "Supporto RIR e PTA", di tipologia E, ai sensi dell'art. 5 c. 9 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione n.7 del 15/03/2019.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Dott.ssa Riccio Antonietta, a seguito di istruttoria operata, dalla P.O. AA.GG. e Organizzazione Mastrangelo Mario

VISTI gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTO il CCNL funzioni locali del comparto sottoscritto il 21 Maggio 2018 ed in particolare gli artt. 13 – 14 e 15 afferenti alle PO;
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione 15 marzo 2019, n. 7 che disciplina le procedure per l'istituzione e il conferimento delle Posizioni Organizzative (da ora PO);
VISTA la nota prot. AOO_106/5306/2017 della Sezione Personale e Organizzazione, di autorizzazione all'Istituzione delle Strutture di Responsabilità equiparate a PO, richieste e rimodulate con note A00_089/11800/2016, A00_089/2235/2017 e A00_089/6934/2017;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 095 del 29.04.2019 con la quale è stato emanato avviso per l'acquisizione delle candidature per il conferimento di n. 13 incarichi di Struttura di Responsabilità equiparate a P.O.;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 113 del 14.05.2019 con la quale sono state conferite 12 PO delle 13 messe a bando, di cui alla Determina sopra richiamata;

CONSIDERATO il mancato conferimento della PO "Supporto RIR e PTA" tip. E per mancanza di esperienza adeguata dei partecipanti all'avviso e la necessità di garantire il corretto proseguimento delle attività connesse all'incarico in argomento, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 5 comma 9 della Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione n.7 del 15/03/2019;

Ritenuto di dover procedere, con il presente atto, all'assegnazione dell' incarico di cui in oggetto, istituito presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28 /2001 E SMI ed al D.LGS. N. 118/2011 E SMI
"*La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con Determinazioni Dirigenziali n.* A089/019 del 31/01/2019 e A089/93 del 24/04/2019 *della Sezione Autorizzazioni Ambientali*".

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di attribuire l'incarico di Struttura di Responsabilità equiparate a Posizione Organizzativa denominata PO "Supporto RIR e PTA", di tipologia E, ai sensi dell'art. 5 c. 9 della Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione n.7 del 15/03/2019, al dipendente **Ing. Perrone Mauro** (incardinato presso la scrivente Sezione), in quanto in possesso di adeguata professionalità ed esperienza;
- di fissare all' 01/giugno 2019 la data di decorrenza dell' incarico di Responsabilità di cui sopra ;
- di stabilire che l' incarico avrà durata sino al 31/12/2019, eventualmente prorogabile;
- di stabilire che con atto scritto e motivato l' incarico potrà essere revocato prima della scadenza, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi;
- di stabilire che al dipendente incaricato compete la retribuzione di posizione da corrispondere nella misura di quanto stabilito nella disciplina di cui alla Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione 15 marzo 2019, n. 7, che assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCNL, compreso il compenso per il lavoro straordinario;
- di stabilire che al dipendente incaricato compete, altresì, la retribuzione di risultato nella misura massima pari al 25% della retribuzione di posizione dell'incarico;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale, costituito da n. 3 facciate e n. 1allegato (cv):

- sarà affisso in forma integrale all'Albo della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile in forma "integrale" nel sito ufficiale: http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/Determinazioni
- sarà pubblicato sul sito interno regionale Primanoi/NoiPa;
- sarà trasmesso in copia alla Sezione Personale e Organizzazione, per gli adempimenti di competenza.

I Sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. AA.GG. ed ORGANIZZAZIONE
Mario Mastrangelo

La Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 maggio 2019, n. 123

DGR n. 530 del 26-03-2014. Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale. Convenzione del 01/08/14 tra Regione Puglia e Enea per aggiornamento Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). Liquidazione seconda tranche, ai sensi dell' art.6 della convenzione. CUP: B35B14000020002.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Dott.ssa Riccio Antonietta, a seguito di istruttoria operata,

Vista la L.R. n. 7 del 1997, artt. 4, 5 e 6.

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261/1998;

Visto il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

CONSIDERATA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;

CONSIDERATA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge Regionale di stabilità 2019 n. 67 del 28/12/2018 ;

Vista la Legge Regionale n. 68 del 28/12/2018 con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale DGR n. 95/2019, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, previsti dall'art. 39, comma 10 del Dlgs n.118/2011;

CONSIDERATO il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente istituito ed aggiornato con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 894/2009 e n.2645/2010, ed in particolare l'Asse 7 – Linea di Intervento e), denominato "Piano Energetico Ambientale Regionale PEAR e Azioni di supporto";

CONSIDERATA la DGR n. 827 del 08-06-07 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);

CONSIDERATO la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 marzo 2012, n. 602, con la quale sono state individuate le modalità operative per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) affidando le attività ad una struttura tecnica costituita dai servizi Ecologia, Assetto del Territorio, Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo e Agricoltura;

CONSIDERATA la Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, con la quale si è intervenuti in merito alla regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

CONSIDERATA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2013, n. 843, con la quale è stato approvato il protocollo di intesa con R.S.E. - Ricerca sul Sistema Energetico S.p.a. per il conseguimento degli obiettivi dello sviluppo energetico sostenibile e l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale regionale;

CONSIDERATA la DGR n. 530 del 26-03-2014 con la quale è stata approvata specifica convenzione con soggetti pubblici esterni qualificati (ARTI Puglia, ARPA Puglia, ENEA, CNR/IRSA, Politecnico di Bari, Università del Salento) al fine di dare impulso alle attività di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale PEAR;

CONSIDERATE le n. 6 convenzioni sottoscritte dalla Regione Puglia con i beneficiari (ARTI Puglia, ARPA Puglia, ENEA, CNR/IRSA, Politecnico di Bari, Università del Salento), tra cui l'Enea, al fine di dare impulso e supporto tecnico-specialistico alle attività di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale PEAR;

CONSIDERATA la DD.n.A089/242 del 08/08/2014 con la quale si impegnava la somma totale di euro 180.000,00 al fine di dar seguito alle convenzioni di cui sopra;

CONSIDERATA la DD.n.A089/437 del 19/12/2014 con la quale si liquidava e pagava la somma pari ad euro 15.000,00 a ciascun ente pubblico esterno (ARTI Puglia, ARPA Puglia, ENEA, CNR/IRSA, Politecnico di Bari, Università del Salento), quale prima tranche del 50% del corrispettivo , ai sensi dell'art.6 della Convenzione di cui sopra;

CONSIDERATA la DGR N. 1181 DEL 27-05-2015 con la quale è stata approvata l' Adozione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e contestualmente l'avvio della consultazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Considerata la Conferenza Programmatica tenutasi a Bari –Fiera del Levante il 15 settembre 2015 nella quale è stato presentato l'aggiornamento del PEAR;

CONSIDERATA l'email del 25/10/2017 del Rup AP"Programmazione Regionale qualità dell'Aria ed Energia Ing. Francesco Corvace, acquisita al Prot.n.A00_089/10120 del 24/10/17 della scrivente Sezione, con la quale si trasmetteva la documentazione completa della convenzione di cui sopra , nonché i risultati ottenuti e la contestuale esigibilità finale della stessa per tutti gli enti beneficiari;

CONSIDERATA la nota prot.A089/10907 del 16.11.2017 della Scrivente Sezione con la quale si chiedeva agli enti beneficiari delle convenzioni di cui in oggetto, la relazione finale sulle attività svolte e risultati conseguiti, nonché i costi sostenuti, al fine di erogare il saldo finale previsto ai sensi dell'art. 4, delle convenzioni di cui sopra;

CONSIDERATA la nota prot. 28698/2018 dell'Enea con la quale veniva trasmessa relazione finale sulle attività svolte e risultati conseguiti;

CONSIDERATA la successiva nota prot. 16967 del 21/03/19 dell'Enea, con la quale è stata trasmessa la

documentazione amministrativa contabile (sotto riportata) relativa al progetto di cui in oggetto, e la contestuale richiesta del saldo finale:
-Prospetto riepilogativo spese sostenute pari ad euro 30.089,60,66 (Nota prot.33721/2018);
-Dichiarazione di ammissibilità dei costi del responsabile del GTF (Nota prot.33721/2018);

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA Dlgs 118/2011

Bilancio	Vincolato
Esercizio finanziario	2019
Capitolo di spesa	611067 "Spese per investimenti in attuazione del D.Lgs. 112/98 in materia di tutela ambientale cofinanziamento regionale Asse IV_PO FERS 2007-13"
Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente	31/12/2019
Importo da liquidare (a valere sulla DD. n. A089/242 del 08/08/2014 di impegno di euro 180.000,00-N.3016004676)	€ 15.000,00 per beneficiario sotto riportato: ENEA (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) - Dipartimento Unità per l'efficienza Energetica-Divisione Servizi Integrati per lo Sviluppo Integrato Lungotevere Thaon di Revel, 76 - 00196 ROMA C.F.: 01320740580, P.IVA: 00985801000
Centro di responsabilità amministrativo	65 - Dipartimento Mobilita',Qualita' Urbana, Opere Pubbliche,Ecologia e Paesaggio 06 - Sezione Autorizzazioni Ambientali

cod. d.lgs. 118/2011 Missione 09 Programma 09 Codifica P.C.F. 2.03.01.01.013;
Codice Identificativo transazioni riguardanti risorse UE: 8 ;
CUP n. B35B14000020002
Causale:" Liquidazione saldo finale, pari al 50% del finanziamento regionale, giusta convenzione approvata con DGR n. 530 del 26-03-2014 relativa all' Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale.

Beneficiario: ENEA (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) - Dipartimento Unità per l'efficienza Energetica-Divisione Servizi Integrati per lo Sviluppo Integrato Lungotevere Thaon di Revel, 76 - 00196 ROMA C.F.: 01320740580, P.IVA: 00985801000-Girofondo (Lg 720/84 tabella A) n.168373 c/o Banca d'Italia Tesoreria Prov. dello Stato –Sezione di Roma. TOTALE: euro 15.000,00;

Si attesta ai sensi del comma 2 art.9 Lg 109/2009 la compatibilità del piano dei pagamenti con i vincoli di Finanza Pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
Si dichiara che esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati. Destinatario della spesa: Pubblica Amministrazione;

Si attesta l'adempimento degli obblighi del Dlgs 14 marzo 2013 n.33;
Si dichiara che non risultano agli atti d'ufficio provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità competente a carico dei soggetti beneficiari per cui le somme oggetto del presente provvedimento di liquidazione costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile;
Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, di cui ai commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 145/2018;

I sottoscritti attestano, che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
(Ing. Benedetto Palella)

LA Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

Per quanto esposto in premessa ,che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

- di liquidare in favore del beneficiario ENEA (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) - Dipartimento Unità per l'efficienza Energetica-Divisione Servizi Integrati per lo Sviluppo Integrato Lungotevere Thaon di Revel, 76 - 00196 ROMA C.F.: 01320740580, P.IVA: 00985801000, la somma di € 15.000,00 IVA inclusa, a valere sul cap.611067 (giusta DD di impegno n. A089/242 del 08/08/2014) relativo al Programma Regionale Triennale per l'Ambiente -Asse 7 – Linea di Intervento e), ovvero "Piano Energetico Ambientale Regionale PEAR e Azioni di supporto", conformemente a quanto disposto da DGR 530 del 26/3/2014;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo all'atto dell'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- di dare mandato al Servizio Bilancio e Ragioneria di pagare l'importo di cui sopra, tramite emissione di relativo mandato di pagamento, secondo quanto indicato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento;
- di trasmettere il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale ;
- di pubblicare il presente provvedimento all'Albo della sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di notificare il presente provvedimento al beneficiario: ENEA (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) – Dipartimento Unità per l'efficienza Energetica-Divisione Servizi Integrati per lo Sviluppo Integrato- Lungotevere Thaon di Revel, 76 - 00196 ROMA C.F.: 01320740580, P.IVA: 00985801000, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di dare atto che il provvedimento è adottato e redatto in unico originale, nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela della riservatezza dei cittadini, con particolare riferimento a alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/03 e ss. mm. e ii.
- sarà disponibile in forma "integrale" nel sito ufficiale: http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/Determinazioni

Avverso la presente determinazione l'Ente interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i.,

può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 maggio 2019, n. 128

[ID_VIP: 4285] Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto preliminare per la riqualificazione e la gestione del porto turistico di Villanova di Ostuni - Proponente: C.R. Costruzioni S.r.l.

Parere regionale di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale.

il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la d.g.r. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del d.lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTO l'art.32 della l. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTA la d.g.r. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la d.g.r. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il d.p.g.r. 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12/10/2015 di nomina dell'Ing. B. Valenzano quale Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e la successiva n. 1895 del 24/10/2018 di rinnovo del medesimo incarico;

VISTA la d.g.r. n. 1176 del 29.07.2016, con cui la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la l.r. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la l.r. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la d.g.r. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la l.r. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";

- sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Segreteria del Comitato v.i.a.";
- dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 07 del 22.06.2018, dal Comitato Regionale di V.I.A.;
- di tutti i pareri pervenuti dagli Enti e Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento;

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 6432 del 13.03.2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di

assoggettabilità a V.I.A. per il progetto indicato in oggetto, presentato da C.R. Costruzioni S.r.l. con sede legale in Ceglie Messapica (Br), alla via San Lorenzo da Brindisi n. 12.
L'intervento proposto prevede la riqualificazione e la valorizzazione urbana di una porzione di territorio demaniale marittimo, ubicato nel comune di Ostuni, in località Villanova, finalizzato ad ospitare un porto turistico corredato da servizi complementari.
Le opere foranee, dimensionalmente insufficienti per il bacino portuale, necessitano di interventi di adeguamento statico e relativa messa in sicurezza in quanto gravemente danneggiate dall'erosione marina.
Il progetto pertanto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato ll bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto f "*porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri*" e prevede modifiche o estensioni la cui realizzazione potenzialmente può produrre impatti ambientali significativi e negativi.

CONSIDERATO CHE:
Nell'ambito di tale procedimento la Regione Puglia è chiamata ad esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., il proprio parere endoprocedimentale.
Pertanto la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089/3273 del 21.03.2019, ha richiesto le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

TENUTO CONTO CHE:
in riscontro alla richiesta sopra esplicitata, alla data del presente provvedimento sono pervenuti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- con nota prot. n. 6794 del 09.04.2019 la Capitaneria di Porto di Brindisi ha comunicato la necessità di procedere alla preliminare approvazione del Piano Regolatore Portuale, predisposto nel marzo 2006 dal Comune di Ostuni ed il cui iter amministrativo attualmente non risulta ancora concluso.
  La vigenza di tale strumento di pianificazione è prodromica alla fase di valutazione ed approvazione del progetto in questione, ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.P.R. 509/97 ed al successivo rilascio della concessione demaniale marittima per la relativa realizzazione, ai sensi della Legge Regionale 17/2015. Nel dettaglio *"… la necessità che il porticciolo di Villanova debba dotarsi di un Piano regolatore portuale in via preventiva, rinviene dalle disposizioni del combinato di cui all'art. 5 commi 1 e 9 della medesima L.R. 17/2015, a mente del quale:*
  - nei porti regionali, con esclusione di quelli destinati alla nautica da diporto, le scelte strategiche di sviluppo spaziale e funzionale dell'area portuale, l'ambito territoriale, l'assetto complessivo e le condizioni di compatibilità ambientale e di identità dei luoghi, nonché la valorizzazione dell'interazione città-porto, sono definiti dal Piano Regolatore Portuale;
  - in assenza del Piano Regolatore Portuale è vietato il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime.
  Ciò detto, nella fattispecie, non può non rilevarsi che:
  - ✓ *all'attualità il porticciolo in parola, oltre alle esigenze della nautica da diporto, soddisfa anche le contemporanee esigenze delle unità da pesca;*
  - ✓ *il progetto preliminare predisposto dall'aspirante concessionario sulla scorta dell'attuale assetto degli ormeggi nel porto di Villanova di Ostuni - che, come detto, annovera la presenza di unità di pesca - individua nel molo di Levante la zona portuale da destinare allo scopo. In relazione a quanto sopra, appare evidente che ogni valutazione sul progetto in esame sotto il profilo demaniale marittimo debba essere effettuata sulla base delle previsioni del pertinente strumento di pianificazione portuale…";*
- con nota prot. n. AOO_108/10409 del 14.05.2019 Il Servizio regionale Demanio Costiero e Portuale, in riscontro alla sopra evidenziata nota della Capitaneria di Porto di Brindisi, ha rappresentato che la Conferenza di Servizi relativa all'esame del progetto preliminare del porto di Villanova, si era conclusa con l'ammissione alla fase successiva della procedura.

La nota della Capitaneria di Porto era stata oggetto di valutazione in relazione agli aspetti di pianificazione portuale e infatti "*…il Servizio Demanio Costiero e Portuale ha invitato l'Amministrazione Comunale a volersi esprimere in maniera definitiva circa la destinazione d'uso delle aree portuali in argomento, rammentando che per i porti turistici, ovvero le strutture destinate a servire* ***precipuamente*** *la nautica da diporto (monofunzionali), non è necessario redigere il P.R.P., mentre per i porti polifunzionali, ovvero quelli per i quali è necessario individuare la destinazione funzionale delle specifiche aree, l'approvazione di tale strumento di pianificazione risulta cogente ai sensi dello L. 84/94 e ss.mm.ii. e della L.R. 17/2015. Al riguardo l'Amministrazione comunale nel precisare che l'opera debba essere qualificata quale porto turistico, si impegna ad attivare la procedura per l'archiviazione del Piano Regolatore Portuale in itinere».*
Pertanto, alla luce di quanto esposto, ribadita l'indubbia destinazione dell'area portuale con precipua destinazione turistica, secondo quanto riportato all'art. 2 comma 1 lett. a) del DPR 509/1997, il Servizio regionale Demanio Costiero e Portuale ha invitato l'Amministrazione comunale di Ostuni a procedere all'archiviazione del procedimento relativo all'iter amministrativo del Piano Regolatore Portuale del porto di Villanova;
Con nota prot. n. 36314-32 del 13.05.2019 ARPA Puglia – DAP Brindisi – ha trasmesso il proprio contributo per il lavori del Comitato Regionale V.I.A. ai sensi del comma 4, art. 8 del r.r. n. 7/2018. Tale parere costituisce parte integrante del parere espresso dal Comitato Regionale V.I.A. in data 14.05.2019.

PRESO ATTO CHE:

Il Comitato Regionale V.I.A., ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 14.05.2019, si è espresso come da parere allegato alla presente determinazione prot. n. AOO_089/5838 del 15.05.2019;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, parte integrante del presente provvedimento;

di esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 14.05.2016, prot. n. AOO_089/5838 del 15.05.2019, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, l'assoggettamento alla procedura di compatibilità ambientale del progetto per la riqualificazione e la gestione del porto turistico di Villanova di Ostuni proposto da C.R. Costruzioni S.r.l. con sede legale in Ceglie Messapica (Br), alla via San Lorenzo da Brindisi n. 12;

di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali –, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;

di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

REGIONE PUGLIA

SERV. VIA/VINCA ANGELINI MARIKA

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 5838 del 15/05/2019

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 14/05/2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art. 4 del R.R. 07/2018

Procedimento:	**ID VIP 4285:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e smi.
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *SIC IT9140005 Torre Guaceto e Macchia San Giovanni*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	**Porto turistico di Villanova di Ostuni - Progetto preliminare per la riqualificazione e la gestione**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II-bis lett. f) "***porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri, e prevede modifiche o estensioni la cui realizzazione potenzialmente può produrre impatti ambientali significativi e negativi***"
	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. n) "**opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare**"
Autorità Comp.	Ministero dell'Ambiente
Proponente:	**ATI C.R. COSTRUZIONI Srl – FRAVER Srl**

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web del Ministero dell'Ambiente e del TTM all'indirizzo https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7011, sono di seguito elencati:

REGIONE PUGLIA

Titolo	Codice elaborato	Data
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	! CME-COMPUTO-METRICO-ESTIMATIVO	01/12/2018
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	! GEN-07-DOCUMENTAZIONE-FOTOGRAFICA	01/12/2018
IMPIANTO IDRICO SANITARIO - RELAZIONE TECNICA	! IS-R1--IMPIANTO--IDRICO-SANITARIO-RELAZIONE-TECNICA	01/12/2018
IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE - AREA DI ALAGGIO, MOLO DI LEVANTE E STAZIONE RIFORNIMENT CARBURANTE	! IAM-01-IMPIANTO-TRATT-ACQUE-METEORICHE	01/12/2018
IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE - COMPT DI FABBRICA - RELAZIONE TECNICA SULLA RACCOLTA E RIUTILIZZO ACQUE DI COPERTURA	! IAM-R1--IMPIANTO-TRATT-ACQUE-METEORICHE-COMPT-DI-FABBRICA	01/12/2018
IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE - AREA DI ALAGGIO E MOLO DI LEVANTE - RELAZIONE TECNICA IMPIANTO CAPTAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE	! IAM-R2--IMPIANTO-TRATTAMENTO-ACQUE-METEORICHE	01/12/2018
IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTE - PLANIMETRIA E PARTICOLARI COSTRUTTIVI	! IDC-01--IMPIANTO-DISTRIBUZIONE-CARBURANTE-PLANIMETRIA-E-PARTICOLARI-COSTRUTTIVI	01/12/2018
IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTE - RELAZIONE TECNICA	! IDC-R1--IMPIANTO-DISTRIBUZIONE-CARBURANTE-RELAZIONE-TECNICA	01/12/2018
IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - TORRE ARAGONESE - LAYOUT IMPIANTO: PLANIMETRIA	! IC-01--IMPIANTO-CLIMATIZZAZIONE-TORRE-ARAGONESE-1	01/12/2018
IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - EX STALLE - LAYOUT IMPIANTO: PLANIMETRIA	! IC--02--IMPIANTO-CLIMATIZZAZIONE-EX-STALLE-1-pdf-p7m	01/12/2018
IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - RISTORANTE - LAYOUT IMPIANTO: PLANIMETRIA	! IC--03-IMPIANTO-CLIMATIZZAZIONE-RISTORANTE-1-pdf-p7m	01/12/2018
IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - CENTRO SERVIZI - LAYOUT IMPIANTO: PLANIMETRIA	! IC--04-IMPIANTO-CLIMATIZZAZIONE-CENTRO-SERVIZI-1-pdf-p7m	01/12/2018
VISTE PROSPETTICHE	! GEN-08-VISTE-PROSPETTICHE	01/12/2018
IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - GRADONATA TEATRO - LAYOUT IMPIANTO: PLANIMETRIA	! IC--05--IMPIANTO-CLIMATIZZAZIONE-GRADONATA-TEATRO-1-pdf-p7m	01/12/2018
IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - RELAZIONE TECNICA	! IC--R1--IMPIANTO-CLIMATIZZAZIONE-RELAZIONE-TECNICA-1-pdf-p7m	01/12/2018
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - AREE ESTERNE PORTO E PARCHEGGI - DISTRIBUZIONE ELETTRICA ED ILLUMINAZIONE: PLANIMETRIA	! IES-01-DISTRIBUZIONE-ELETTRICA-E-ILLUMINAZIONE--PLANIMETRIA-1-pdf-p7m	01/12/2018
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - AREE ESTERNE PORTO E PARCHEGGI - QUADRI: PRINCIPALI SCHEMI ELETTRICI	! IES-02-SCHEMI--ELETTRICI-QUADRI--PRINCIPALI-1-pdf-p7m	01/12/2018
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - PONTILI E BANCHINE - DISTRIBUZIONE ELETTRICA: STRALCIO PLANIMETRICO "1"	! IES-03-a-PONTILI-E-BANCHINE--DISTRIBUZIONE-ELETTRICA-STRALCIO-PLANIMETRICO-1-pdf-p7m	01/12/2018
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - PONTILI E BANCHINE - DISTRIBUZIONE ELETTRICA: STRALCIO PLANIMETRICO "2"	! IES-03-b-PONTILI-E-BANCHINE-DISTRIBUZIONE-ELETTRICA-STRALCIO-PLANIMETRICO-2-pdf-p7m	01/12/2018
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - PONTILI E BANCHINE - DISTRIBUZIONE ELETTRICA: STRALCIO PLANIMETRICO "3"	! IES-03-c-PONTILI-E-BANCHINE-DISTRIBUZIONE-ELETTRICA-STRALCIO-PLANIMETRICO-3-pdf-p7m	01/12/2018
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - PARCHEGGI - IMPIANTI: ILLUMINAZIONE E FOTOVOLTAICO: PLANIMETRIA	! IES-04-PARCHEGGI-IMPIANTI--ILLUMINAZIONE-E-FOTOVOLTAICO-1-pdf-p7m	01/12/2018
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - RELAZIONE TECNICA	! IES-R1-IMPIANTI-ELETTRICI-E-SPECIALI--RELAZIONE-TECNICA-1-pdf-p7m	01/12/2018
IMPIANTO SICUREZZA ANTINCENDIO - RETE IDRANTI - PLANIMETRIA GENERALE	! ISA-01-IMPIANTO-SICUREZZA-ANTINCENDIO-RETE-IDRANTI--PLANIMETRIA-GENERALE-1-pdf-p7m	01/12/2018
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	! PEF-PIANO-ECONOMICO-FINANZIARIO-Copia	01/12/2018
IMPIANTO SICUREZZA ANTINCENDIO - VANO TECNICO - PIANTA E SEZIONI	! ISA-02--IMPIANTO-SICUREZZA-ANTINCENDIO-VANO-TECNICO-PIANTA-E-SEZIONI-1-pdf-p7m	01/12/2018
IMPIANTO SICUREZZA ANTINCENDIO - RELAZIONE TECNICA	! ISA-R1--IMPIANTO-SICUREZZA-ANTINCENDIO-RELAZIONE-TECNICA-1-pdf-p7m	01/12/2018
QUADRO ECONOMICO - CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA	! QEC-QUADRO-ECONOMICO	01/12/2018
RELAZIONE GEOLOGICA	! R-GEOL-RELAZIONE-GEOLOGICA	01/12/2018
RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	! R-IDRO-RELAZIONE-IDROLOGICA-E-IDRAULICA	01/12/2018
RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE	! R--ILLE--RELAZIONE-ILLUSTRATIVA-GENERALE	01/12/2018
RELAZIONE PAESAGGISTICA	! R-PAES--RELAZIONE-PAESAGGISTICA	01/12/2018
OPERE EDILI - RISTORANTE - STATO DI FATTO E STATO DI PROGETTO: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI	! OPE-01-EDIFICIO-RISTORANTE	01/12/2018
OPERE EDILI - EX LEGA NAVALE - STATO DI FATTO: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI	! OPE-02-EX-LEGA-NAVALE--STATO-DI--FATTO	01/12/2018
CRONOPROGRAMMA LAVORI	! CPL-CRONOPROGRAMMA	01/12/2018
OPERE EDILI - EX LEGA NAVALE E CENTRO SERVIZ - STATO DI PROGETTO: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI	! OPE-03-EX-LEGA-NAVALE-E-CENTRO-SERVIZI	01/12/2018
OPERE EDILI - CENTRO SERVIZI - DETTAGLI COSTRUTTIVI	! OPE-04-CENTRO-SERVIZI-DETTAGLI-COSTRUTTIVI	01/12/2018
OPERE EDILI - MOLO DI LEVANTE - STATO DI FATTO E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	! OPE-05-MOLO-DI-LEVANTE-STATO-DI-FATTO	01/12/2018
OPERE EDILI - MOLO DI LEVANTE - STATO DI PROGETTO: PIANTA, ROSPETTI E SEZIONI	! OPE-06-MOLO-DI-LEVANTE-STATO-DI--PROGETTO	01/12/2018
OPERE EDILI - EDIFICIO EX STALLE E SERVIZI - STATO DI FATTO E STATO PROGETO: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI	! OPE-07-EDIFICIO-EX-STALLE-E-SERVIZI	01/12/2018

OPERE EDIL - GRADONATA TEATRO - STATO DI PROGETTO: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI	! OPE-08-GRADONATA-TEATRO	01/12/2018
OPERE EDIL - SISTEMAZIONI ESTERNE E ARREDO URANO - PLANIMETRIA GENERALE E VISTE	! OPE-09-SIST-ESTERNE-E-ARREDO-URBANO	01/12/2018
OPERE EDIL - SISTEMAZIONI ESTERNE E ARREDO URANO - PARTICOLARI	! OPE-10-ARREDO--URBANO-DETTAGLI	01/12/2018
OPERE MARITTIME - PLANIMETRIA GENERALE E STATO DI FATTO	! OPM-01-OPERE-MARITTIME-PLANIMETRIA-GENERALE-STATO-DI--FATTO	01/12/2018
OPERE MARITTIME - RILIEVO BATIMETRICO	! OPM-02-OPERE-MARITTIME-RILIEVO-BATIMETRICO	01/12/2018
ELENCO PREZZI UNITARI	! EPU-ELENCO-PREZZI-UNITARI	01/12/2018
OPERE MARITTIME - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO	! OPM-03-OPERE-MARITTIME-PLANIMETRIA-GENERALE-DI-PROGETTO	01/12/2018
OPERE MARITTIME - PLANIMETRIA DI PROGETTO OPERE DI DRAGAGGIO	! OPM-04-OPERE-MARITTIME-PLANIMETRIA-DI-PROGETTO-OPERE-DI-DRAGAGGIO	01/12/2018
OPERE MARITTIME - PROFILI DI DRAGAGGIO	! OPM-05-OPERE-MARITTIME-PROFILI-DI-DRAGAGGIO	01/12/2018
OPERE MARITTIME - PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE AREA DI IMMERSIONE MATERIALE DRAGATO	! OPM-06-OPERE-MARITTIME-PLANIMETRIA-CON-INDIVIDUAZIONE-AREA-DI-IMMERSIONE-MATERIALE-DRAGATO	01/12/2018
OPERE MARITTIME - LAVORI DI DRAGAGGIO	! OPM-07-OPERE-MARITTIME-LAVORI--DI-DRAGAGGIO	01/12/2018
OPERE MARITTIME - PLANIMETRIA DI PROGETTO OPERE FORANEE	! OPM-08-OPERE-MARITTIME-PLANIMETRIA-DI--PROGETTO-OPERE-FORANEE	01/12/2018
OPERE MARITTIME - PLANIMETRIA DI PROGETTO BANCHINE	! OPM-09-OPERE-MARITTIME-PLANIMETRIA-DI-PROGETTO-BANCHINE	01/12/2018
OPERE MARITTIME - PLANIMETRIA DI PROGETTO PONTILI	! OPM-10-OPERE-MARITTIME-PLANIMETRIA-DI--PROGETTO-PONTILI	01/12/2018
OPERE MARITTIME - SEZIONI DI PROGETTO MOLI, BANCHINE E PONTILI	! OPM-11-OPERE-MARITTIME-SEZIONI-DI-PROGETTO-MOLI-BANCHINE-E-PONTILI	01/12/2018
OPERE MARITTIME - SEZIONI DI PROGETTO PIAZZA SUL MARE	! OPM-12-OPERE-MARITTIME-SEZIONI-DI-PROGETTO-PIAZZA-SUL--MARE	01/12/2018
INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE	! GEN-01-INQUADRAMENTO-URBANISTICO-E-TERRITORIALE	01/12/2018
OPERE MARITTIME - PLANIMETRIA POSTI BARCA E NAVIGABILITÀ	! OPM-13-OPERE-MARITTIME-PLANIMETRIA-POSTI-BARCA-E-NAVIGABILITA-	01/12/2018
OPERE MARITTIME - RELAZIONE TECNICA	! OPM-R1--OPERE-MARITTIME-RELAZIONE-TECNICA	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - RILIEVO GEOMETRICO, PIANTA PIANO RIALZATO	! RES-01-TORRE-RILIEVO-GEOMETRICO-PIANTA-PIANO-RIALZATO	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - RILIEVO GEOMETRICO: PIANTA PIANO COPERTURE	! RES-02-TORRE-RILIEVO-GEOMETRICO-PIANTA-PIANO-COPERTURE	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - RILIEVO GEOMETRICO: PROSPETTO SUD	! RES-09-TORRE-RILIEVO-GEOMETRICO-PROSPETTO-SUD	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - RILIEVO GEOMETRICO: PROSPETTO EST	! RES-04-TORRE-RILIEVO-GEOMETRICO-PROSPETTO-EST	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - RILIEVO GEOMETRICO: PROSPETTO NORD	! RES-05-TORRE-RILIEVO-GEOMETRICO-PROSPETTO-NORD	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - RILIEVO GEOMETRICO: PROSPETTO OVEST	! RES-06-TORRE-RILIEVO-GEOMETRICO-PROSPETTO-OVEST	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - DEGRADO: PROSPETTO SUD	! RES-07-TORRE-DEGRADO-PROSPETTO-SUD	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - DEGRADO: PROSPETTO EST	! RES-08-TORRE-DEGRADO-PROSPETTO-EST	01/12/2018
STATO DI FATTO PLANIMETRIA GENERALE	! GEN-02-STATO-DI--FATTO-PLANIMETRIA-GENERALE	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - DEGRADO: PROSPETTO NORD	! RES-09-TORRE-DEGRADO-PROSPETTO-NORD	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - DEGRADO: PROSPETTO OVEST	! RES-10-TORRE-DEGRADO-PROSPETTO-OVEST	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - PROGETTO: INTERVENTI PROSPETTO SUD	! RES-11-TORRE-INTERVENTI-PROSPETTO-SUD	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - PROGETTO: INTERVENTI PROSPETTO EST	! RES-12-TORRE-INTERVENTI-PROSPETTO-EST	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - PROGETTO: INTERVENTI PROSPETTO NORD	! RES-13-TORRE-INTERVENTI-PROSPETTO-NORD	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - PROGETTO: INTERVENTI PROSPETTO OVEST	! RES-14-TORRE-INTERVENTI-PROSPETTO-OVEST	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - PROGETTO: PIANTA PIANO TERRA	! RES-15-TORRE-PROGETTO-PIANTA-PIANO-TERRAodf	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - PROGETTO: PIANTA COPERTUR	! RES-16-TORRE-PROGETTO-PIANTA-COPERTURE	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - PROGETTO: PROSPETTO SUD-EST	! RES-17-TORRE-PROGETTO-PROSPETTO-SUD-ED-EST	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - PROGETTO: PROSPETTO NORD-OVEST	! RES-18-TORRE-PROGETTO-PROSPETTO-NORD-ED-OVEST	01/12/2018
AREA DI INTERVENTO - AREA DEMANIALE RICHIESTA IN CONCESSIONE - ACCESSIBILITÀ PORTUALE - 'NAVIGABILITA' - ROTTE DI INGRESSO ED EVOLUZIONI INTERNE	! GEN-03-AREA-DI--INTERVENTO	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - EDIFICIO EX STALLE - RILIEVO GEOMETRICO: PIANTA PIANO TERRA	! RES-19-EDIFICIO-EX-STALLE-RILIEVO-GEOMETRICO-PIANTA-PIANO-TERRA	01/12/2018

RESTAURO EDIFICI STORICI - EDIFICIO EX STALLE - RILIEVO GEOMETRICO: PROSPETTO EST, PROSPETTO NORD, SEZIONE TRASVERSALE	! RES-20-EDIFICIO-EX-STALLE-RILIEVO-GEOMETRICO-PROSPETTO-EST-PROSPETTO-NORD-SEZIONE-TRASVERSALE	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - EDIFICIO EX STALLE - DEGRADO: PROSPETTO EST, PROSPETTO NORD	! RES-21-EDIFICIO-EX-STALLE-DEGRADO-PROSPETTO-EST-PROSPETTO-NORD	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - EDIFICIO EX STALLE - INTERVENTI: PROSPETTO EST, PROSPETTO NORD	! RES-22-EDIFICIO-EX-STALLE-INTERVENTI-PROSPETTO-EST-PROSPETTO-NORD	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - EDIFICIO EX STALLE - PROGETTO: PIANTA PIANO TERRA	! RES-23-EDIFICIO-EX-STALLE-PROGETTO-PIANTA-PIANO-TERRA	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - EDIFICIO EX STALLE - PROGETTO: PROSPETTO EST, PROSPETTO NORD, SEZIONE TRASVERSALE	! RES-24-EDIFICIO-EX-STALLE-PROGETTO-PROSPETTO-EST-PROSPETTO-NORD-SEZIONE-TRASVERSALE	01/12/2018
RESTAURO EDIFICI STORICI - TORRE ARAGONESE - RELAZIONE TECNICA	! RES-R1-RESTAURO-EDIFICI-STORICI--RELAZIONE-TECNICA	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO GRADONATA TEATRO - CARPENTERIA FONDAZIONE E PIANO TERRA	! STR-01-EDIFICIO-GRADONATA-TEATRO-CARPENTERIA-FONDAZIONE-E-PIANO-TERRA	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO GRADONATA TEATRO - ARMATURA PLATEA DI FONDAZIONE	! STR-02-EDIFICIO-GRADONATA-TEATRO-ARMATURA-PLATEA-DI-FONDAZIONE	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO GRADONATA TEATRO - ARMATURA PILASTRI	! STR-03-EDIFICIO-GRADONATA-TEATRO-ARMATURA-PILASTRI	01/12/2018
AREE NON DEMANIALI INTERESSATE DALL'INTERVENTO	! GEN-04-AREE-NON-DEMANIALI	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO GRADONATA TEATRO - ARMATURA GRADONATA, TRAVI E SETTI	! STR-04-EDIFICIO-GRADONATA-TEATRO-ARMATURA-TRAVI-GRADONATE-E-SETTI	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO RETRO STALLE E VANO TECNICO - CARPENTERIA FONDAZIONI TERRA	! STR-05-EDIFICIO-RETROSTALLE-E-VANO-TECNICO-CARPENTERIA-FONDAZIONI- E-PIANO-TERRA	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO RETRO STALLE E VANO TECNICO - ARMATURA PLATEA	! STR-06-EDIFICIO-RETROSTALLE-E-VANO-TECNICO-CARPENTERIA-	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO RETRO STALLE E VANO TECNICO - ARMATURA PLASTRI	! STR-07-EDIFICIO-RETROSTALLE-E-VANO-TECNICO-ARMATURE-PILASTRI-	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO RETRO STALLE E VANO TECNICO - ARMATURA TRAVI	! STR-08-EDIFICIO-RETROSTALLE-E-VANO-TECNICO-ARMATURE-TRAVI-	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO RETRO STALLE E VANO TECNICO - ARMATURA SETTI	! STR-09-EDIFICIO-RETROSTALLE-E-VANO-TECNICO-ARMATURE-SETTI-	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO RETRO STALLE E VANO TECNICO - ARMATURA SETTI	! STR-10-EDIFICIO-RETROSTALLE-E-VANO-TECNICO-ARMATURE-SETTI-	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICI CENTRO SERVIZI - ARMATURA SETTI E SCALE	! STR-11-EDIFICIO-RETROSTALLE-E-VANO-TECNICO-ARMATURE-SETTI-E-SCALE	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICI CENTRO SERVIZI BLOCCO A - CARPENTERIA FONDAZIONE-PIANO TERRA-PRIMO PIANO	! STR-12-EDIFICIO-CENTRO-SERVIZI-BLOCCO-A-CARPENTERIA-FONDAZIONI	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICI CENTRO SERVIZI BLOCCO A - ARMATURA PUNTI E TRAVI	! STR-13-EDIFICIO-CENTRO-SERVIZI-BLOCCO-A-ARMATURE-PUNTI-E-TRAVI-	01/12/2018
PLANIMETRIA D'INSIEME DELL'INTERVENTO	! GEN-05-PLANIMETRIA-D-INSIEME-DELL-INTERVENTO	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICI CENTRO SERVIZI BLOCCO A - PART.COLARI	! STR-14-EDIFICIO-CENTRO-SERVIZI-BLOCCO-A-PART.COLARI-	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICI CENTRO SERVIZI BLOCCO A - PART.COLARI	! STR-15-EDIFICIO-CENTRO-SERVIZI-BLOCCO-A-PART.COLARI-	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICI CENTRO SERVIZI BLOCCO B - CARPENTERIA FONDAZIONE-PIANO TERRA-PRIMO PIANO	! STR-16-EDIFICIO-CENTRO-SERVIZI-BLOCCO-B-CARPENTERIA-FONDAZIONI-E-PT	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICI CENTRO SERVIZI BLOCCO B - ARMATURA PUNTI E TRAVI	! STR-17-EDIFICIO-CENTRO-SERVIZI-BLOCCO-B-ARMATURA-PUNTI-E-TRAVI-	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICI CENTRO SERVIZI BLOCCO B - PART.COLARI	! STR-18-EDIFICIO-CENTRO-SERVIZI-BLOCCO-B-PART.COLARI-	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICI CENTRO SERVIZI BLOCCO B - PART.COLARI	! STR-19-EDIFICIO-CENTRO-SERVIZI-BLOCCO-B-PART.COLARI-	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO GRADONATA TEATRO - RELAZIONE TECNICA GENERALE E DI CALCOLO	! STR-R01-RELAZIONE-TECNICA-GENERALE-E-DI-CALCOLO-GRADONATE-TEATRO	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO GRADONATA TEATRO - RELAZIONE GEOTECNICA	! STR-R02-RELAZIONE-GEOTECNICA-GRADONATA-TEATRO-2	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO RETROSTALLE E VANOTECNICO - RELAZIONE TECNICA GENERALE E DI CALCOLO	! STR-R03-RETROSTALLE-E-VANO-TECNICO-RELAZIONE-TECNICA-GENERAL-E-DI-CALCOLO-	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO RETROSTALLE E VANOTECNICO - RELAZIONE GEOTECNICA	! STR 404-RETROSTALLE E VANO TECNICO-RELAZIONE GEOTECNICA	01/12/2018
POSTI BARCA E INDIVIDUAZIONE FLOTTA - VIABILITA' INTERNA ED ESTERNA - PLANIMETRIA GENERALE	! GEN-06-POSTI-BARCA	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO CENTRO SERVIZI BLOCCO A - RELAZIONE TECNICA GENERALE E DI CALCOLO	! STR-R05-EDIFICIO-CENTRO-SERVIZI-BLOCCO-A-RELAZIONE-TECNICA-GENERALE-E-DI-CALCOLO	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO CENTRO SERVIZI BLOCCO A - RELAZIONE GEOTECNICA	! STR-R06-EDIFICIO-CENTRO-SERVIZI-BLOCCO-A-RELAZIONE-GEOTECNICA	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO CENTRO SERVIZI BLOCCO B - RELAZIONE TECNICA GENERALE E DI CALCOLO	! STR-R07-CENTRO-SERVIZI-BLOCCO-B-RELAZIONE-TECNICA-DI-CALCOLO-E-GENERALE	01/12/2018
STRUTTURE - EDIFICIO CENTRO SERVIZI BLOCCO B - RELAZIONE GEOTECNICA	! STR-R08-CENTRO-SERVIZI-BLOCCO-B-RELAZIONE-GEOTECNICA	01/12/2018
IMPIANTO IDRICO SANITARIO E RIUTILIZZO ACQUE DI COPERTURA - RISTORANTE	! IS-01--IMPIANTO--IDRICO-SANITARIO-E-RIUTILIZZO-ACQUE-DI-COPERTURA-RISTORANTE	01/12/2018
IMPIANTO IDRICO SANITARIO E RIUTILIZZO ACQUE DI COPERTURA - CENTRO SERVIZI	! IS-02--IMPIANTO--IDRICO-SANITARIO-E-RIUTILIZZO-ACQUE-DI-COPERTURA-CENTRO-SERVIZI	01/12/2018
IMPIANTO IDRICO SANITARIO E RIUTILIZZO ACQUE DI COPERTURA - AREA GRADONATA TEATRO	! IS-03--IMPIANTO--IDRICO-SANITARIO-E-RIUTILIZZO-ACQUE-DI-COPERTURA-AREA-GRADONATA-TEATRO	01/12/2018
IMPIANTO IDRICO SANITARIO E RIUTILIZZO ACQUE DI COPERTURA - AREA VCC+EX STALLE E SERVIZI ANNESSI	! IS-04--IMPIANTO--IDRICO-SANITARIO-E-RIUTILIZZO-ACQUE-DI-COPERTURA-AREA-VECCHIE-STALLE-E-SERVIZI-ANNESSI	01/12/2018

IMPIANTO IDRICO SANITARIO E RIUTILIZZO ACQUE DI COPERTURA - TORRE ARAGONESE	! IS-05--IMPIANTO--IDRICO-SANITARIO-E-RIUTILIZZO-ACQUE-DI-COPERTURA-TORRE-ARAGONESE	01/12/2018
IMPIANTO IDRICO SANITARIO - SERBATOIO DI COMPENSO E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO LIQUAMI: PIANTE E SEZIONI	! IS-06--IMPIANTO--IDRICO-SANITARIOSERBATOIO-DI-COMPENSO-E-IMPIANTI-DI-SOLLEVAMENTO-LIQUAMI-	01/12/2018
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	! Vinca	01/12/2018
Studio Preliminare Ambientale	! Studio-Preliminare-Ambientale	01/02/2019

REGIONE PUGLIA

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il Progetto definitivo in oggetto prevede la riqualificazione e la gestione del porto turistico di Villanova di Ostuni (BR) (coordinate 40.791147 N, 17.587044 E).
Il progetto prevede opere di riqualificazione e valorizzazione urbana di una porzione di territorio demaniale marittimo, mediante opere di ri-funzionalizzazione del porto turistico esistente, e dei servizi complementari connessi. Le opere foranee saranno oggetto di interventi di adeguamento statico e relativa messa in sicurezza in conformità alla pianificazione urbanistica vigente.
Le aree a parcheggio previste (in verde) sono state individuate nelle aree comunali limitrofe all'area.
Si rimanda alla successiva sezione per la descrizione dettagliata delle opere/interventi in progetto.



stralcio della tavola di progetto GEN_06_POSTI_BARCA.pdf

REGIONE PUGLIA



foto aerea stato dei luoghi

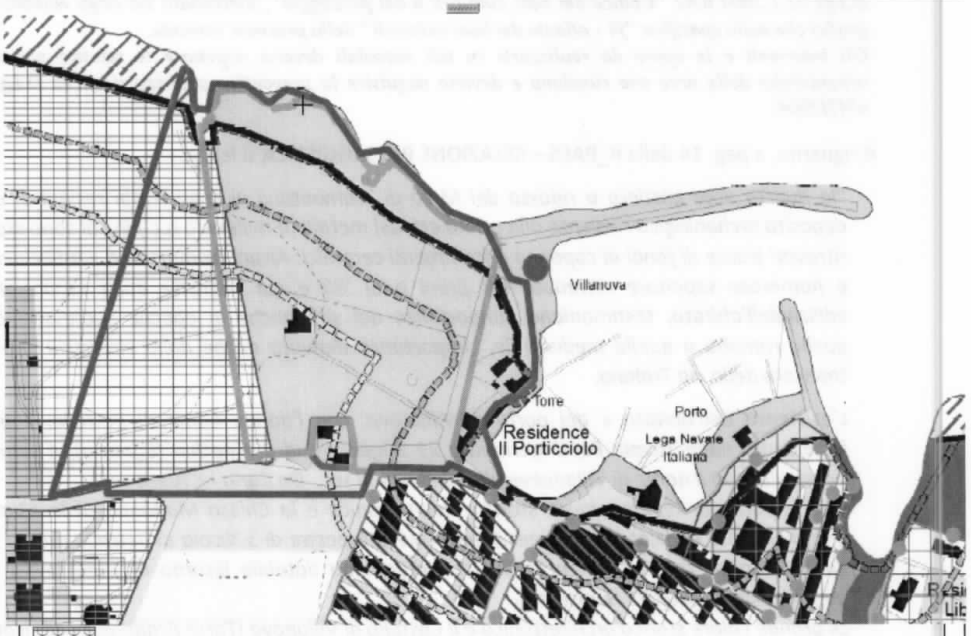
Inquadramento territoriale

Le aree oggetto d'intervento sono destinate nel PRG vigente in massima parte come zona: G4 "Attrezzature di carattere regionale" (cfr.tav_G1_02.pdf del vigente PRG di Ostuni).

REGIONE PUGLIA

Legenda

- Limiti Comunali
- area SIC
- perimetro esterno del Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre S.Leonardo
- perimetro esterno dei Territori Costruiti
- perimetro esterno dell'area annessa al Vincolo architettonico
- perimetro esterno dell'area di pertinenza del Vincolo archeologico
- perimetro esterno dell'area di pertinenza della Segnalazione archeologica
- perimetro esterno dell'area di interesse archeologico e relativi punti di rilevazione
- Segnalazioni archeologiche puntuali
- perimetro esterno dell'area annessa al Bene Culturale (Chiesa)
- perimetro esterno dell'area annessa al Bene Culturale (Casini,



- ZONA G 2a campings esistenti alla data di luglio 1985
- ZONA G 4 attrezzature di carattere regionale
- ZONA G B destinazione balneare
- ZONA F attrezzature a livello urbano

Le aree tipizzate G4 "Attrezzature di carattere regionale" sono disciplinate dall'art. 23 delle

REGIONE PUGLIA

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "URBANISTICA" del PIANO REGOLATORE GENERALE del Comune di Ostuni - "Variante di Adeguamento al PUTT/Paesaggio", che di seguito si riportano in stralcio:

Art.23 - Zona G.4 attrezzature di carattere regionale
Sono ammesse costruzioni ed impianti collegati allo sviluppo turistico ed in particolare nautico della intera fascia costiera e con visione regionale.
Qualsiasi intervento dovrà essere preceduto da un piano particolareggiato o piano di lottizzazione esteso all'intera maglia, soggetto a convenzione. L'indice di fabbricabilità territoriale è di 0,50 mc/mq e quello fondiario 0,60 mc/mq.
L'indice di fabbricabilità territoriale è di 0,50 mc/mq e fondiario è di 0,60 mc/mq.
Le distanze dai confini come quelle fra fabbricati sarà nel rapporto 1:1 e la massima altezza consentita ml. 15,00.

Vedi a riguardo pag. 8 della R_PAES – RELAZIONE PAESAGGISTICA.

Le aree a parcheggio sono individuate in massima parte nelle aree per viabilità e parcheggi di PRG esistenti e in minima parte nella zona C2 di espansione estensiva (prossima al villaggio "Mare blu" lottizzazione UMI 4.2 realizzata).
L'area ricade in parte nel perimetro dell'area di vincolo archeologico, disciplinata dall'art. 38.3 delle NTA del PRG.

Art. 38.3. Vincolo archeologico
Sono le aree sottoposte a protezione ai sensi della legge 1089/1939; della legge 431/1985; del D.Lgs 22.1.2004 n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", individuati sia negli elaborati grafici che nello specifico "f4 - atlante dei beni culturali" della presente variante.
Gli interventi e le opere da realizzarsi su tali immobili devono rispettare le relative norme urbanistiche delle aree ove ricadono e devono acquisire la preventiva autorizzazione ex D.Lgs n°42/2004.

A riguardo, a pag. 14 della R_PAES – RELAZIONE PAESAGGISTICA si legge:

"In questa area costiera a ridosso del Molo di Tramontana vi sono lembi residui di un deposito archeologico risalente alla prima età dei metalli (II millennio a.c.) in cui sono stati ritrovati tracce di fondi di capanna e frammenti ceramici. Alcuni frammenti a vernice nera e numerose sepolture rinvenute nei primi anni '80 e poi distrutte dalla espansione ediliziadell'abitato, testimoniano l'importanza del sito anche in epoche successive da quella romana a quella medioevale, importanza derivata anche dalla vicinanza con il tracciato della via Traiana.

L'esistenza dell'abitato e del porto di Villanova, con l'antico nome di Petrolla, è già individuata dalla Tavola Peutingeriana a 21 miglia a sud di Gnathia (Egnazia), e venne ricostruita con il nome di Villanueve alla fine del XIII sec. Da Carlo I d'Angiò.
Una importante testimonianza storico architettonica è la Chiesa Madonna delle Mura, probabilmente edificata sulla preesistente chiesa rupestre di S.Nicola di Petrolla presso la quale il Conte Tancredi di Lecce in una pergamena databile intorno al 1180 invita la popolazione a costruire mansiones.
Di grande valore storico architettonico è il Castello di Villanova (Torre Aragonese) edificato sotto il governo della Regina Bona Sforza (1524-1537) a completamento del sistema difensivo costiero costituito dalle Torri di Guaceto, Pozzelle, Santa Sabina e San Leonardo."

REGIONE PUGLIA

Vincoli ambientali - Vincoli paesaggistici

In sede di procedura di concessione demaniale marittima ex DPR 509/97, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione si è già espressa sul progetto preliminare con nota prot. n. AOO_145/7963 del 15.10.2018, a cui si rimanda integralmente.

Per quanto attiene il PPTR l'area d'intervento ricade nell'ambito di Paesaggio della "Murgia dei Trulli" ed in particolare nella figura denominata "La Piana degli ulivi secolari".



Si evidenzia di seguito il sistema di tutele garantite dal PPTR:

Struttura idro-geo-orfologica



L'area d'intervento è interessata da una componente Idrologica annoverata nei Beni

REGIONE PUGLIA

Paesaggistici come "Territori costieri", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art.45 delle NTA del PPTR e, in minima parte, da una componente annoverata nei Beni Paesaggistici come "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art.43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale



L'area d'intervento è interessata dai seguenti vincoli paesaggistici (cfr. pagg 13 e 14 della R_PAES – RELAZIONE PAESAGGISTICA:

- *Zona a valle della SS16: D.M. della P.I. del 6.11.57; G.U. 282/57*
- *Fascia costiera a valle della SS 379 dal confine con Carovigno a quello di Fasano: D.M. della P.I. del 4.3.75; G.U. 265/75*
- *Zona costiera di Villanova compresa tra la battigia, le comunali Villanova e Carrara e la vicinale Palombara: D.M. Beni Culturali ed Ambientali del 1.8.85*

Sono presenti Ulteriori Contesti Paesaggistici: è presente una componente della struttura eco sistemica e ambientale identificata come "Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche", in particolare "Cinta Muraria e sito archeologico" e "Cinta Muraria e sito archeologico medievale dell'antico insediamento di Villanova" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art.77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art.81delle NTA del PPTR, da una componente annoverata come "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m-30m)" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art.77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art.82 delle NTA del PPTR e da una componente annoverata come "Paesaggi rurali" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art.77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art.83 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

Inoltre nelle immediate vicinanze del porto, a una distanza da circa 250/300 m dal molo foraneo, è presente il "SIC a mare" – Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni ove è presente Posidonia Oceanica ("habitat prioritario" tutelato dalla Direttiva Habitat (Dir. n. 92/43/CEE). (situazione così descritta nelle pagg. 11 e 12 della R_PAES – RELAZIONE PAESAGGISTICA)

Nome sito	Codice sito	Longitudine	Latitudine	Area (ha)	Area marina (%)
Torre Guaceto e Macchia San Giovanni	IT9140005	17.758056	40.743611	7978	95

Caratteristiche del sito
Area di grande interesse paesaggistico con profilo costiero ricco di insenature. Il substrato roccioso è di tipo calcarenitico. L'area è di grande interesse archeologico.

Importanza e Qualità
Zona umida di interesse internazionale. Presenza di esemplari arborei nella Macchia di S. Giovanni di Lentisco e fillirea . Duna e macchia retrodunale di elevato valore paesaggistico e vegetazionale.

Informazioni Ecologiche
In Tabella si riportano i codici degli habitat presenti nel SIC con il tipo di Habitat ad esso associato. Per una descrizione dettagliata degli habitat si rimanda all'appendice 1.

Codice	Tipo di Habitat
1120	Praterie di Posidonia (Posidonionoceanicae)
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limoniumspp. endemici
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetaliamaritimi)
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)
2110	Dune embrionali mobili
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellionmaritimae)
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia

REGIONE PUGLIA

2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
2250	Dune costiere con Juniperusspp.
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegiontinctoriae)
9340	Foreste di Quercusilex e Quercusrotundifolia

Nella figura seguente si riporta in giallo la distanza (circa 300 m) dalla linea di definizione del SIC posidonia.



Si segnala che la R_PAES – RELAZIONE PAESAGGISTICA contiene dalla pagina 22 alla pag. 56 una specifica relazione di verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni del PPTR. A pag. 57 si legge:

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

L'intervento in esame non richiede particolari opere di mitigazione in quanto è finalizzato alla riqualificazione e alla valorizzazione di un Porto Turistico, in luogo del porto esistente, secondo la vocazione propria dell'area.

Il progetto propone un intervento dall'immagine unitaria capace di integrarsi e dialogare con l'ambito urbano ove è inserito, nel rispetto di quanto già esistente, che definisce e caratterizza l'immagine della marina di Villanova.

Per questo gli immobili di interesse storico, ricadenti nell'area di intervento, saranno recuperati e valorizzati mentre i nuovi interventi, di esigua entità, sono stati pensati in modo da produrre il minore impatto visivo da e verso mare. Pure in questo particolare attenzione è stata posta ai coni visuali per i fruitori dell'ambito.

Anche se l'intervento non richiede particolari opere di mitigazione molta attenzione è stata posta alla realizzazione di un'area a verde sulla banchina ovest del porto al fine, si, di mitigare i volumi ma soprattutto per la funzione di "area filtro" tra l'ambito urbano e quello portuale.

Tuttavia appare opportuno segnalare che la stessa R_PAES – RELAZIONE PAESAGGISTICA contiene alle pag. 17 e 18 la descrizione dei prevedibili impatti, che di seguito si riportano:

5.1 Impatti prevedibili delle opere a mare

Vista la natura essenzialmente di consolidamento delle strutture foranee con l'allargamento dei moli di tramontana e di levante che non comportano significative modifiche dei moli già esistenti, risulta alquanto improbabile un impatto sulle attuali

REGIONE PUGLIA

biocenosi presenti nonché sulle dinamiche idromarine del sistema costiero. In tutti i casi onde evitare fenomeni di dispersione di eventuali solidi sospesi verranno adottate idonee misure di mitigazione della torbidità supportate da un efficiente sistema di monitoraggio della stessa.

Effetti negativi potranno essere determinati dall'aumento di carico dell'attività portuale e dei conseguenti carichi di inquinanti nelle acque nei pressi del bacino portuale. Al fine di mitigare questo tipo di impatti sono già previsti dal progetto una piattaforma di raccolta degli oli usati un impianto di ossigenazione e ricambio idrico e la fogna dinamica per il trattamento delle acque reflue con impianti in banchina per l'aspirazione delle acque di sentina e di lavaggio delle imbarcazioni. Tali interventi, integrati da un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento delle acque meteoriche dalle superfici impermeabilizzate della viabilità a terra, se attuati produrranno effetti positivi anche rispetto alla situazione ambientale attuale sulla qualità delle acque.

5.2 Impatti prevedibili delle opere a terra

Le opere a terra consistenti nella realizzazione dei servizi, parcheggi e viabilità a servizio dell'attività portuale porterà aduna maggiore occupazione di suolo dell'area e produrranno effetti sia in fase di cantierizzazione che in fase di esercizio.

L'impermeabilizzazione dei suoli dovrà essere il più possibile limitata e l'impatto paesaggistico contenuto mediante piantumazione di specie arboree ed arbustive di tipo autoctono.

Per la presenza della zona archeologica, nell'area interessata dal parcheggio per auto con carrello, dallo scalo d'alaggio e dall'area di manovra della gru, prima della progettazione definitiva dovranno essere previsti saggi per rivelare l'eventuale presenza di strutture e manufatti di interesse archeologico.

Per evitare impatti negativi irreversibili su una importante risorsa storico architettonica come la Torre Aragonese, attualmente in un stato di abbandono, le opere dovranno essere oggetto di attente indagini diagnostiche e progettazione definitiva ed esecutiva orientate, non alla ristrutturazione, bensì al restauro, consolidamento statico e risanamento conservativo nel rispetto delle caratteristiche tipologiche, strutturali ed architettoniche.

Per quanto concerne l'attività di recupero e di smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito dell'attività di cantiere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in particolare per quanto concerne gli inerti provenienti dagli scavi. I materiali inerti saranno smaltiti e/o riutilizzati come materie prime seconde o inviati in discariche di tipo 2/A autorizzate ai sensi del DLgs n.22 del 1997.

Al fine di mitigare gli effetti negativi sui livelli di rumore che avranno luogo in prevalenza durante la realizzazione delle opere si dovranno adottare accorgimenti utili per la migliore gestione delle attività dal punto di vista delle emissioni sonore: provvedere ad una attenta programmazione stagionale e oraria dei lavori adottando un cronoprogramma tale da evitare la contemporaneità di più attività che comportino l'utilizzo di mezzi od utensili rumorosi; utilizzo di macchinari rispondenti alle recenti direttive europee relative ai limiti di omologazione relativamente alla emissione sonora (D.L. n°262 del 4 settembre 2002 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto"). Altre misure organizzative, quali la limitazione del tempo di sosta a motore acceso e la rapida introduzione dei mezzi nel cantiere, senza attese sulla strada, contribuiranno alla riduzione dell'impatto acustico.

REGIONE PUGLIA

Una volta realizzati gli interventi, durante la fase di uso si potranno verificare aumenti dei livelli di inquinamento acustico determinati non solo dalle attività portuali, ma anche dai volumi di traffico stradale. A tal fine in sede di progettazione esecutiva si provvederà ad individuare una ottimale accessibilità all'area.

CONSIDERAZIONI DEL COMITATO

Coerentemente con quanto affermato, non risulta previsto un piano di monitoraggio ambientale in relazione a tutti i potenziali impatti segnalati (si veda anche quanto precisato in questo verbale nel paragrafo "Valutazioni").

Inoltre non sono stati valutati gli ulteriori potenziali impatti relativi alle seguenti opere/attività:

- **Considerevole ampliamento delle opere di difesa con attività di escavazione dei fondali per la realizzazione/stabilizzazione della fondazione dei moli e conseguente potenziale intorbidimento dell'acqua in mare anche all'esterno dell'area portuale (vicinanza al poseidonieto);**
- **Impatti dei mezzi di cantiere a mare (draghe, escavatori, pontoni ecc.);**
- **Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo;**
- **Attività, scavi e sistemazioni in prossimità dell'area archeologica**

Infine si richiamano le prescrizioni/indicazioni precisate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione che si è già espressa sul progetto preliminare con nota prot. n. AOO_145/7963 del 15.10.2018, a cui si rimanda integralmente.

REGIONE PUGLIA

Descrizione dell'intervento

Come rilevabile dallo "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE" presentato dalle Società C.R. COSTRUZIONI Srl – FRAVER Srl (cfr. pag. 7/215 e segg. dello Studio Preliminare Ambientale):

"il progetto di riqualificazione e valorizzazione del porto turistico di Villanova di Ostuni correda l'istanza di concessione demaniale marittima presentata dalle Società C.R. COSTRUZIONI Srl – FRAVER Srl alla Regione Puglia ai fini della gestione dell'infrastruttura portuale per un periodo di tempo di 30 anni.
L' area richiesta in concessione misura 65.181 mq ed investe l'area demaniale marittima compresa tra il molo di Tramontana, a nord, e il molo di Levante ad est.
L' area di intervento risulta invece più estesa in quanto il progetto di riqualificazione e valorizzazione del porto turistico riguarda anche il complesso storico monumentale del castello di Villanova e l'area a terra prospiciente, di proprietà del Comune di Ostuni, estesa tra la dividente demaniale e l'area archeologica che si trova ad ovest dell'infrastruttura, nonché l'area, ubicata anch'essa ad ovest del porto turistico e sempre di proprietà comunale, presso la quale saranno realizzati i parcheggi di servizio."



Figura 2. Porto turistico di Villanova di Ostuni – Area di intervento

"Il progetto presentato dalle Società C.R. COSTRUZIONI Srl – FRAVER Srl, posto a corredo dell'istanza di concessione demaniale marittima per la gestione del porto turistico di Villanova di Ostuni, persegue l' obiettivo della riqualificazione e valorizzazione dell'infrastruttura esistente, facendosi carico anche del recupero e della rifunzionalizzazione del complesso storico monumentale ivi presente, riconosciuto quale parte integrante ed imprescindibile del porto turistico."

Di seguito si precisano le **opere/interventi** che sostanziano il progetto di riqualificazione e valorizzazione del porto turistico di Villanova di Ostuni:

Opere foranee

REGIONE PUGLIA

Il progetto prevede i seguenti interventi sulle opere foranee:

1. Molo di Tramontana

*"Il progetto prevede la **realizzazione di un filtro tra la mantellata e la scogliera esistente** costituito da massi naturali di 2^ categoria (2000 kg < W< 3000 kg), messi in opera con un solo strato dello spessore di 1,20 m.*
*Inoltre, rispetto alla situazione attuale del Molo, **sarà realizzata una berma al piede**, la cui quota di fondazione sarà di circa - 4,00 m sotto il l.m.m., di spessore costante lungo tutto lo sviluppo, costituita da uno solo strato di massi naturali di 2^ e 3^ categoria."* ... omissis ... *"Successivamente sarà realizzato secondo gli elaborati di progetto, in calcestruzzo debolmente armato avente classe di esposizione XS3 e classe di resistenza C35/45 (UNI-EN 206-1), un **innalzamento, di circa 0,65 m, della quota del masso di carico esistente e un muro paraonde, di circa 0,80 m e opportunamente sagomato**. La quota sommitale del muro paraonde sarà pari a +5,13 m su l.m.m. mentre il masso di carico raggiungerà la quota di + 4,33 m su l.m.m. (Figura 8). In fase di realizzazione sono previste locali **attività di salpamento e di risistemazione dei massi fuori sagoma della scogliera esistente lato terra**.*
*Inoltre, il progetto prevede **l'installazione di una ringhiera di protezione lato terra al fine di garantire** che **la passeggiata** lungo il molo possa avvenire in massima sicurezza."*
*"La **banchina Martello** sarà realizzata, dalla parte occidentale, mediante la tipologia a massi sovrapposti in calcestruzzo cementizio (prefabbricati a terra, di forma parallelepipeda e di diverse dimensioni), imbasata, su uno scanno in pietrame di spessore pari a 0,50 m a -4,00 m sotto l.m.m".*

2. Molo di Levante

"per questo molo sono previsti interventi migliorativi tesi a recuperare la funzionalità piena della scogliera esterna nonché la fruibilità del coronamento del molo.
Sull'attuale scogliera di protezione del molo, costituita da massi di 2^ categoria (2000 kg < W< 3000 kg), sarà effettuata un'attività di salpamento e risagomatura localizzata. Ove necessario sarà fornito materiale da cava di medesima pezzatura per riempire vuoti attualmente esistenti. Il salpamento sarà effettuato a seguito di ispezione da parte di operatori subacquei che individueranno eventuali aree da ripristinare" inoltre *"Si prevede, inoltre, di **ampliare la banchina del molo rendendola carrabile**, funzionale ai servizi per i pescatori e ad **accogliere**, all'estremità **la stazione di rifornimento carburanti e di raccolta di olii esausti**: Ivi saranno anche realizzati i **servizi destinati agli ormeggi (acqua, luce, scarico di acque di sentina**, ecc.) **che saranno presenti anche sul molo di tramontana**."*

3. Bacino portuale

"In tale ambito si prevede lo svolgimento dei seguenti interventi:

- *Il **dragaggio del bacino portuale** e la realizzazione delle opere per il ricircolo dell'acqua, al fine di garantire rispettivamente le manovre in sicurezza dei natanti, la maggiore fruibilità dello specchio acqueo e la salubrità dello stesso e più in generale dell'ambiente marino*
- *L'**allargamento della banchina** del molo di levante di cui si è detto.*
- *La realizzazione di un piccolo sperone lungo il molo di tramontana, capace di meglio delimitare e proteggere il bacino portuale*
- *La realizzazione di un profilo a mare banchinato tale da garantire la continuità dei percorsi per i diportisti all'interno dell'area portuale, separandoli dalle aree pubbliche*

REGIONE PUGLIA

- *L'ottimizzazione nello sfruttamento del bacino portuale attraverso la riorganizzazione degli ormeggi*
- *Il posizionamento in mare di sei pontili galleggianti, completi di colonnine per l'erogazione di servizi per l'ormeggio*
- *La realizzazione di due scali di alaggio (uno di emergenza nell'area Ovest del bacino e uno di uso ordinario nella zona Sud-Est) e un'area di alaggio/varo, il primo per permettere ai mezzi di vigilanza e soccorso un rapido accesso allo specchio d'acqua; il secondo ad uso ordinario dei diportisti, che potrà anche essere dotato di gru per la movimentazione di imbarcazioni di rilevante stazza e dimensione*
- *La predisposizione, in mare, di un "vecchio pontile" e di una "piazza sul mare", entrambi realizzati con pavimentazione in doghe in legno marino"*

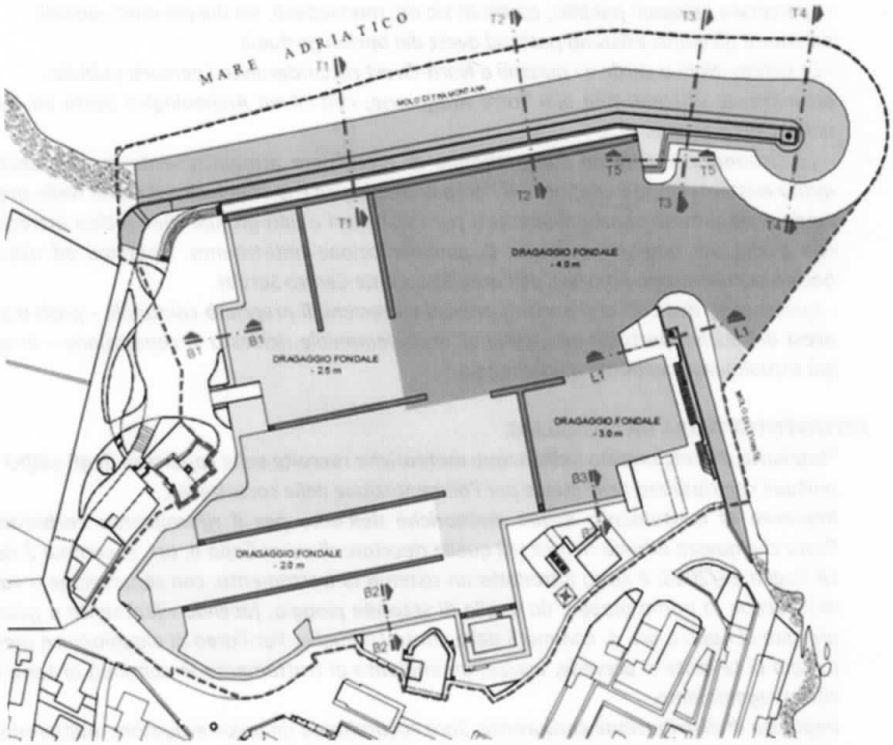


Figura 11. Porto turistico di Villanova di Ostuni - Organizzazione del bacino portuale proposta

4. Opere a terra

"Relativamente alle opere a terra, il progetto prevede i seguenti interventi:
- la risistemazione della viabilità interna a servizio dei mezzi di soccorso, dei mezzi pesanti e degli autoveicoli di servizio
- Il restauro conservativo e il consolidamento statico della Torre Aragonese, per la realizzazione di un polo museale e per attività socio-culturali, e dell'edificio ex Stalle da destinare a locale per servizi di informazione per i diportisti e annesso bar caffetteria.
- La ristrutturazione dei due edifici esistenti, che attualmente ospitano la sede della Lega Navale e un Ristorante
- La realizzazione di tre nuovi edifici per la realizzazione dei servizi per il porto in

REGIONE PUGLIA

ottemperanza alla normativa vigente, e precisamente:

nuovo edificio incluso nel Centro Servizi

nuovo edifico interrato posto a tergo delle "Vecchie Stalle"

nuovo edificio sottostante la "Gradonata Teatro

- Il Ristorante, corredato dei servizi accessori, viene mantenuto nella sua originaria sede. Per esso è previsto un intervento di ristrutturazione nel limite del 20% della sua attuale cubatura

- Le isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, assimilabili a quelli civili, saranno collocate in posizione idonea a servire l'intero bacino portual mentre l'isola ecologica per la raccolta di oli esausti sarà posizionata nell'area destinata al distributore di benzina posto all'estremità del molo di levante

- Il piazzale dell'area di alaggio e varo attraversato da percorsi veicolari sistematici

- I percorsi e i piazzali pubblici, costituiti sia dai marciapiedi, sia dai più ampi piazzali antistanti gli edifici esistenti posti ad ovest del bacino portuale

- Le sistemazioni a verde e i piazzali a Nord-Ovest raccorderanno i percorsi pubblici, attualmente esistenti fino alla Torre Aragonese, con l'Area Archeologica posta ad Ovest del bacino portuale.

- Le sistemazioni a verde consentiranno di raccordare armonicamente le differenze di quota esistenti lungo il confine con l'area archeologica e le banchine sul mare. Nelle aree a verde sono previsti spazi pavimentati per i visitatori e una grande area ludica attrezzata con giochi per bambini e dotata di pavimentazione anti-trauma. I piazzali ad uso del bacino portuale sono i piazzali dell'area Ristorante Centro Servizi.

- I parcheggi, dedicati ai diportisti, previsti su terreni di proprietà comunale - posti a sud-ovest del bacino portuale ed esterni all'area demaniale richiesta in concessione – in aree già attualmente destinate a parcheggio."

INTERVENTI A TERRA DA SEGNALARE

*"**Impianto di trattamento delle acque meteoriche raccolte sulle coperture degli edifici** portuali con riutilizzo delle stesse per l'alimentazione delle cassette WC.*

***Impianto di trattamento acque meteoriche dell'area per il rifornimento carburante**. Posto che questa attività rientra tra quelle riportate di cui al Capo II, art. 8, comma 2 della LR Puglia 26/2013, è stato introdotto un sistema di trattamento, con separazione a valle, delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia, facendo riferimento a quanto previsto al Capo I, art. 4, comma 5 della citata LR Puglia. Per l'area di alaggio/varo presso il molo di Levante si prevede, invece, un impianto di trattamento in continuo ai sensi del citato regolamento.*

***Impianto di distribuzione carburante**. Sarà costituito da un unico erogatore multiprodotto posizionato a nord del molo di Levante. L'impianto meccanico di collegamento tra i serbatoi e i distributori sarà realizzato con tubazioni flessibili in PVC per idrocarburi interrati. I serbatoi saranno ubicati nei pressi della radice del molo di Levante al fine di consentire un facile accesso ai mezzi di approvvigionamento. Tali serbatoi, interrati, saranno in totale 4 ed avranno capacità 15 mc ciascuno e caratteristiche tecniche atte ad essere utilizzati come recipienti per liquidi di categoria A e B quali sono la benzina (cat A) ed il gasolio (cat B)"*

REGIONE PUGLIA

CONSUMI IDRICI, ENERGETICI E PRODUZIONI DI REFLUI E RIFIUTI (IN FASE DI ESERCIZIO)

Fabbisogno idrico

*"il porto turistico di Villanova di Ostuni **ospiterà 398 posti barca** per imbarcazioni di l.f.t. compresa tra 7,00 e 18,00 m, applicando i valori di cui sopra si ottiene:*
*- 398 posti barca x 70 mc/anno = **27.860 m3/anno***
*- 398 x 190 l/giorno = **75.620 l/giorno di punta**"*

Il fabbisogno idrico è previsto che sia soddisfatto attraverso una rete di distribuzione dell'**acqua potabile** che sarà approvvigionata direttamente dall'Acquedotto Pugliese.

Consumo elettrico

*"la quota parte del carico elettrico più elevata deriva principalmente dall'energia erogata dalle prese dalle prese delle **colonnine** distribuite lungo i posti barca"*

Il proponente stima, complessivamente dalle 85 colonnine previste una potenza in kW pari a 443,76.

Produzione acque reflue

In considerazione delle attività previste e prevedibili, il Progetto Definitivo prevede che siano avviate a trattamento e, quindi, ove possibile, a riutilizzo:

- le acque reflue provenienti dai **servizi igienici** e dai servizi di cucina;
- le acque **meteoriche di copertura degli edifici** riutilizzate negli edifici stessi per l'alimentazione delle cassette dei WC
- le acque **meteoriche** raccolte nei **piazzali** pavimentati dell'**area di alaggio/varo** e della **stazione carburanti** presso il Molo di levante

inoltre il proponente precisa che:

*"Per quanto concerne in particolare le **acque meteoriche provenienti dai piazzali pavimentati dell'area di alaggio/varo e della stazione di rifornimento carburante** presso il Molo di Levante, come esplicitato nella Relazione tecnica, l'impianto di captazione e trattamento delle acque l'impianto sarà composto dai seguenti comparti:*

- *Il dissabbiatore o separatore fanghi, avente lo scopo di trattenere le acque per un tempo sufficiente a favorire la separazione per precipitazione delle sostanze sedimentabili;*
- *Il separatore oli e benzine, particolarmente studiato ed equipaggiato per favorire la flottazione delle sostanze leggere e la loro successiva raccolta."*

CONSIDERAZIONI DEL COMITATO

Per le tre produzioni di acque reflue dalla documentazione non si rileva chiaramente la gestione del refluo in termini di scarico, né ad esempio, sono presenti tavole con indicazione delle reti di convogliamento dei reflui.
In particolare, dalla relazione tecnica di cui al file "IAM-R2-IMPIANTO-TRATTAMENTO-ACQUE-METEORICHE.pdf" relativa alle acque meteoriche raccolte nei piazzali pavimentati dell'area di alaggio/varo e della stazione carburanti non sono indicate le modalità di gestione del refluo di prima e seconda pioggia a valle del trattamento, se non con l'indicazione che "*Dopo il trattamento le acque potranno essere inviate a mare*" (Cfr. pag. 31 dello Studio Preliminare Ambientale).

Smaltimento rifiuti

Il proponente, riguardo la quantificazione dei rifiuti precisa che:

REGIONE PUGLIA

"Facendo riferimento al dato di un porto turistico nel quale è stato possibile effettuare, da parte della Scrivente, un monitoraggio effettivo nel corso degli ultimi tre anni e segnatamente il Marina di Villasimius (850 posti barca, parcheggi auto e passeggio estivo), è possibile prevedere, per il porto turistico di Villanova di Ostuni una produzione giornaliera di punta pari a 693,00 kg ed una ***produzione complessiva annua di 40.300,00 kg*** *di rifiuti"*

Inoltre il proponente, seppure richiama la MARPOL 73/78 ed il D.Lgs. 182/2003 e precisa quanto segue in ordine alla gestione dei rifiuti nel porto:

"Ciò premesso per la gestione dei rifiuti, il porto turistico di Villanova di Ostuni dovrà:
- Dotarsi di un Regolamento dei servizi di pulizia e raccolta rifiuti;
- Assicurare la derattizzazione, da effettuarsi almeno 3 volte all'anno con esche a norma, infittendo gli interventi in funzione della presenza di ratti. Il Regolamento dei servizi di pulizia e raccolta rifiuti dovrà definire:
- la raccolta differenziata dei rifiuti prevedendo, possibilmente, lo smaltimento giornaliero della frazione umida e dei non riciclabili tenendo conto del contenimento di eventuali cattivi odori (almeno durante il periodo estivo);
- la costante azione di pulizia e riordino delle aree assentite e una pianificata azione di raccolta dei rifiuti solidi e di quelli speciali;
- la corretta manutenzione, pulizia e gestione dei servizi igienici, che prevedrà 1, 2 o 3 lavate pianificate negli orari di punta oltre ad un controllo costante effettuato ogni 30 minuti utile a limitare eventuali situazioni critiche."

CONSIDERAZIONI DEL COMITATO

Non si rileva dallo Studio Ambientale Preliminare (cfr. pag. 31/215 e segg.) le modalità di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi (intese ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 182/03) in conformità alle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs. 182/2003 nonché alla pianificazione adottata, in applicazione del detto decreto legislativo, dalla Capitaneria del Porto di Brindisi con il "*Piano di raccolta e gestione rifiuti prodotti dalle unità da diporto e da pesca nel porto di Villanova*".

CANTIERE DI COSTRUZIONE. MACRO FASI LAVORATIVE

Le opere/interventi previsti dal progetto di riqualificazione e valorizzazione di Villanova di Ostuni saranno realizzati rispettando una successione in macro-fasi:

*"**OPERE PRELIMINARI***
- Incantieramento;
*- Esecuzione della **bonifica bellica**; **propedeutica all'attivazione delle successive fasi realizzative**, questa attività interesserà lo specchio acqueo portuale e le aree costiere interessate dagli escavi.*

OPERE FORANEE
*- Le attività contemplate in questa fase consistono nella **ristrutturazione dei moli foranei di Tramontana e di Levante, attraverso il rifiorimento delle mantellate, il potenziamento dei muri paraonde**, l'adeguamento delle banchine e la realizzazione di due passeggiate panoramiche con accesso pubblico*

BACINO PORTUALE
Il nuovo assetto del bacino portuale prevede una serie di interventi di seguito riassunti:

REGIONE PUGLIA

*- il **dragaggio del fondale** e la realizzazione di **opere per il ricircolo dell'acqua** per garantire, rispettivamente, le movimentazione e lo stazionamento in sicurezza dei natanti, la maggiore fruibilità dello specchio dell'acqua e la salubrità dell'ambiente. Questa attività, eseguita a varie quote, sarà condotta sia da terra che da mare secondo le modalità meglio esplicitate in seguito;*
*- **l'allargamento della banchina del molo di Levante**;*
- la realizzazione di un pontile in adiacenza al molo di Tramontana attraverso la messa in opera di un pontile galleggiante principale parallelo al molo nord e di uno di minori dimensioni;
*- la **realizzazione di un nuove banchine all'interno del bacino portuale**, tali da assicurare la continuità dei percorsi per i diportisti all'interno dell'area portuale, separandoli da quelli pubblici;*
*- la **realizzazione di due scali di alaggio** (uno di emergenza nell'area Ovest del bacino e uno di uso ordinario nella zona Sud-Est);*
- il posizionamento in mare di sei pontili galleggianti, completi di colonnine e servizi per l'ormeggio;
- il posizionamento in mare di un "vecchio pontile" e di una "piazza sul mare", entrambi galleggianti e realizzati con pavimentazione in doghe in legno esotivo resistente agli agenti meteo marini.

OPERE A TERRA
In questo gruppo di opere rientrano
- il restauro del Castello e delle ex Stalle;
- la ristrutturazione ed il restyling dei due edifici esistenti (Lega Navale ed edificio Ristorante);
- la realizzazione di tre nuovi edifici (nuovi edifici presso il Centro Servizi, nuovo edifico posto a tergo delle ex Stalle, nuovo edificio sottostante la "Gradonata Teatro);
- l'esecuzione della nuova viabilità interna al porto".

FOCUS SULLE ATTIVITÀ AVENTI IMPATTO SIGNIFICATIVO NELLA FASE DI CANTIERE

BONIFICA BELLICA

Riguardo la bonifica bellica il proponente precisa:

"Le aree interessate dalla bonifica bellica sono quelle raffigurate nella Figura 23 che segue. La bonifica sarà attuata secondo le prescrizioni tecniche della normativa GEN-BSS 001 (a mente dell'art. 4, comma 2 del D.M. 28/02/2017). Le aree sottoposte a BSS (Bonifica sistemica subacquea) non potranno essere oggetto di alcuna lavorazione finché MARICOMLOG non avrà rilasciato al soggetto interessato e all'impresa specializzata, incaricata dell'esecuzione della bonifica, l'Attestato di Bonifica Bellica con la relativa dichiarazione di validazione del servizio BSS, che ne dimostri la conformità al parere vincolante positivo emanato. La bonifica sarà effettuata da mare con l'impiego di un natante minore a supporto delle squadre di rastrellatori subacquei ed un veicolo terrestre di servizio (furgone, autocarro)"
(Cfr. pag. 36-37/215 del doc. Studio_Preliminare_Ambientale.pdf).

REGIONE PUGLIA

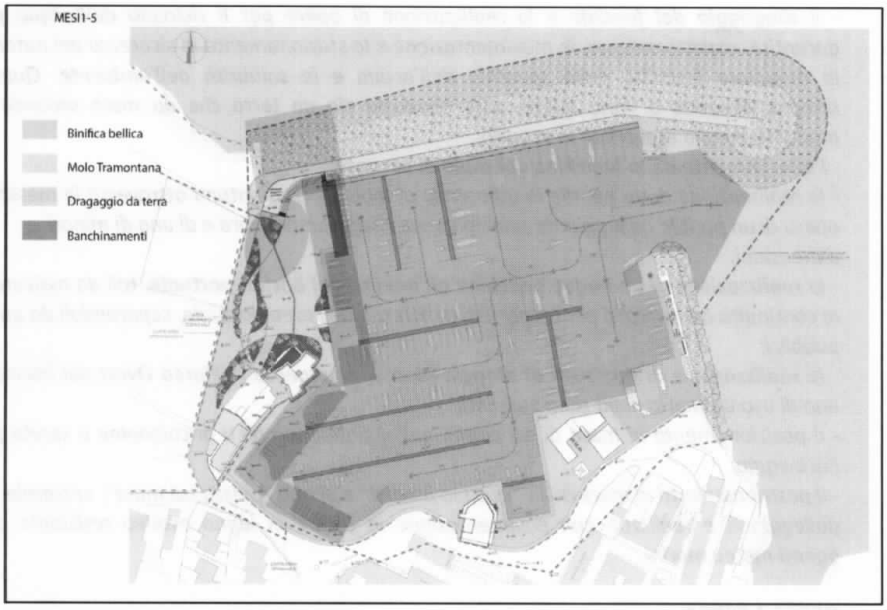


Figura 23. Macro fase 1 - Mesi da 1 a 5

CONSIDERAZIONI DEL COMITATO

Il proponente, in relazione a questa specifica fase di cantiere che, che come rilevabile dalla figura 23 riguarda l'intera area portuale e rappresenta per di più il presupposto per lo sviluppo e realizzazione dell'intero progetto proposto, come dichiarato dallo stesso proponente, non identifica e precisa:

- **le modalità secondo cui la stessa sarà attuata, limitandosi al mero richiamo delle prescrizioni tecniche della normativa GEN-BSS 001;**
- **gli impatti sulle COMPONENTI AMBIENTALI che potrebbero derivarne;**
- **i probabili EFFETTI;**
- **le MISURE PER IMPEDIRE E RIDURRE GLI IMPATTI;**
- **il MONITORAGGIO AMBIENTALE eventualmente necessario.**

DRAGAGGIO

Riguardo il dragaggio il proponente precisa:

"Una volta ottenute le certificazioni attestanti l'avvenuta bonifica sistemica delle aree potrà essere avviato il dragaggio. Il dragaggio sarà svolto secondo due modalità. La prima, che interesserà la fascia costiera coincidente con l'impronta della nuova banchina di riva, prevede lo scavo dei fondali rocciosi da eseguirsi da terra. La seconda riguarda, invece, l'approfondimento del fondale portuale vero e proprio e sarà effettuata da mare con mezzi adeguati".

Inoltre, il proponente precisa che la produzione di materiali durante la fase di costruzione sono:

"1. Il dragaggio del fondale del bacino portuale;
2. Il dragaggio del fondale portuale in corrispondenza del sedime delle nuove banchine;
3. la demolizione di alcuni tratti di banchina esistenti.

REGIONE PUGLIA

Come scritto in procedenza, il dragaggio sarà effettuato secondo due modalità, da mare per quanto concerne il punto 1, da terra relativamente al punto 2. Il progetto di dragaggio, ai sensi del DM 173/2016 è in corso di predisposizione e correderà l'istanza di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.!"

Ancora, si rileva che

*"Come previsto dal citato DM 173/2016, al fine di definire la destinazione del materiale dragato, **si è proceduto con la caratterizzazione dei sedimenti del fondale portuale**, affidata dal Comune di Ostuni alla Ditta S.T.E.S (Sub Tecnichal Service) di Mola di Bari (BA) che si è avvalsa del laboratorio SCA SERVIZI CHIMICI AMBIENTALI SRL, Mesagne (BR), per le analisi. L'immagine che segue mostra l'ubicazione dei punti di indagine."*



Punti di Campionamento a Mare (immagine satellitare da Google).

Figura 31. Porto turistico di Villanova di Ostuni – Indagini ambientali – indicazione dei punti di campionamento

CONSIDERAZIONI DEL COMITATO

Il proponente non fornice indicazioni di quale criterio/metodologia sia stata adottata per la scelta dei punti di campionamento, nonché per le modalità di prelievo, conservazione ed analisi dei campioni e, riporta nelle pagg. da 50 a 56/215 dello Studio Preliminare Ambientale, gli esiti degli accertamenti analitici effettuati secondo quanto indicato dal DM 173/2016.

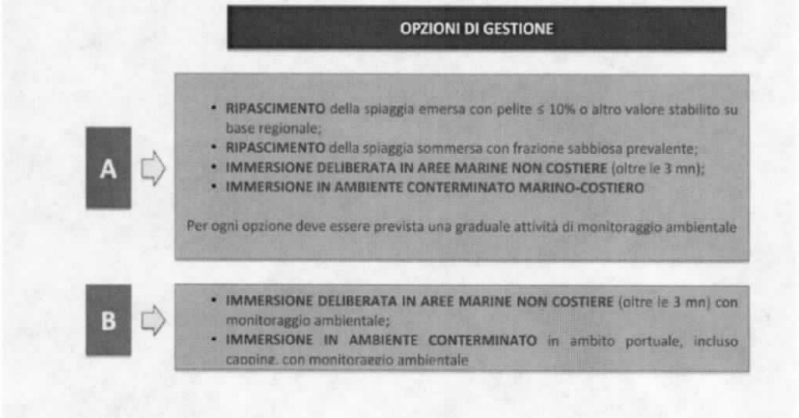
Si rappresenta che, come pure precisato dal proponente, la classificazione dei materiali a dragarsi eseguita ai sensi del DM 173/2016 è procedura amministrativa per l'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per cui lo Studio Preliminare Ambientale risulta carente della valutazione dei materiali a dragarsi rispetto alla disciplina in materia di Bonifiche cui al Titolo V della Parte IV del

REGIONE PUGLIA

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al fine di escludere possibili contaminazioni del fondale del porto di Villanova.
A riguardo si rileva altresì che dall'intera documentazione, composta da ben 123 documenti, non risultano disponibili i certificati di analisi pertanto non è possibile effettuare valutazioni di sorta riguardo la qualità dei materiali a dragarsi né, tanto meno, risulta disponibile la Relazione tecnica prevista dal DM 173/2016, Allegato tecnico, par. 2.2.1 all'interno della quale devono essere riportati tutti i dati relativi al campionamento, alla caratterizzazione, alle prestazioni analitiche (QA/QC), alla classificazione e alle opzioni di gestione.

Ad ogni buon conto, seppure in assenza dei detti elementi il proponente nello Studio Preliminare Ambientale precisa che:

"Dalle indagini effettuate è emerso che i sedimenti ricadono nelle classi A e B per le quali le modalità di gestione ammesse sono illustrate nell'immagine di seguito riportata."



"Considerate la prevalenza di sedimenti di Classe B (DM 173/2016) e la natura prevalentemente rocciosa della costa e non essendo possibile riutilizzare il materiale dragato nell'ambito del cantier per la mancanza di riempimenti a terra, è stata scartata l'ipotesi del ripascimento e ***perseguita quella dell'immissione del materiale dragato in mare a distanza superiore alle 3 mn dalla costa prospiciente il porto di Villanova****."*

Il proponente, inoltre sostiene che:

"A ciò si aggiunga che tale soluzione gestionale, comune ad entrambe le tipologie di sedimenti (Classi A e B), consentirebbe ***consentirebbe di restituire al ciclo naturale delle sabbie costiere le stesse, andando ad incidere positivamente sul bilancio costiero dei sedimenti****."*

CONSIDERAZIONI DEL COMITATO

A riguardo va precisato che il Legislatore al par. 2.6.1 dell'Allegato tecnico del DM 173/2016 precisa che <<**qualora i siti** di dragaggio e/o **di immersione oltre le 3 mn** e/o di ripascimento **siano situati nei pressi di aree destinate** all'acquacoltura o **alla balneazione, in queste ultime deve essere garantito il rispetto dei requisiti di qualità previsti nella normativa vigente per il comparto acque** (decreto legislativo 152/2006; Reg. CE 854/2004; Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 e Decreto 30 marzo 2010 del Ministero della Salute)>>

REGIONE PUGLIA

Non risultano dalla documentazione elementi per valutare il rispetto del precetto normativo citato. Si consideri che la quantità di sedimenti da gestire, come precisato dal proponente, è pari a circa **70.000 mc** (cfr. pag. 57 di 215) e che l'estensione dell'area di immissione a mare da reperire è stata stimata pari a circa 1.500.000 mq, ossia 150 ettari.
Il proponente ha identificato un quadrilatero di 1.500 m x 1000 m per lato oltre tre miglia dalla costa, senza riportare le relative caratteristiche del fondale e fornire evidenza dell'idoneità dell'area individuata ad accogliere il materiale dragato.

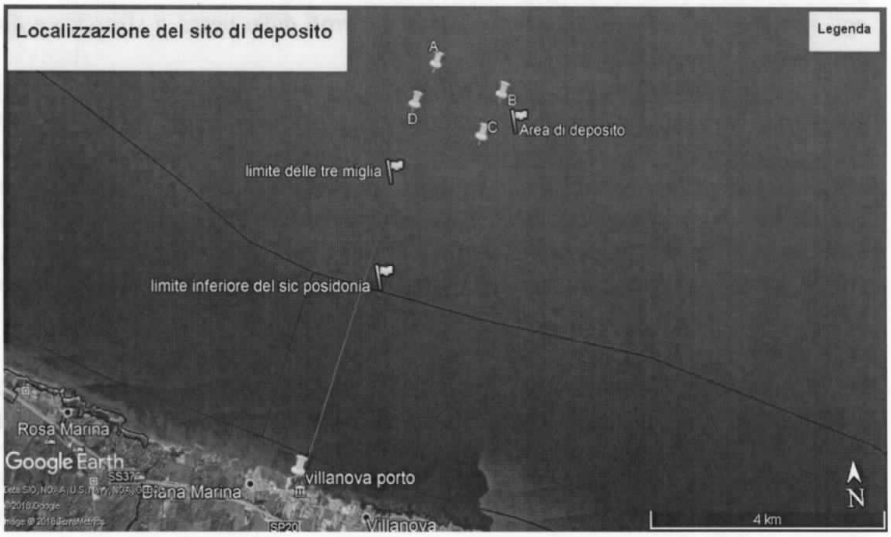


Figura 32. Specchio acqueo antistante il porto turistico di Villanova di Ostuni – Area di immersione a mare dei sedimenti portuali dragati 1

Il proponente precisa inoltre che:

*"L'area di immersione a mare individuata, dunque, **si estende dalla batimetrica dei 70 m**, circa, sino a quella degli 80 metri sul lato più esterno **e dista circa 2 miglia dal perimetro inferiore del SIC Posidonia (SIC IT9140005 Torre Guaceto e Macchia San Giovanni)**"*

CONSIDERAZIONI DEL COMITATO

Dalla documentazione in atti non risulta disponibile una relazione tecnica che contenga uno studio celerimetrico o studio delle correnti marine né un modello per eventuali impatti su posidonia.
In merito va evidenziato che nel documento "vinca.pdf, pag. 103" il proponente sostiene che:

All'interno del SIC, l'habitat "praterie di Posidonia" ha un ottimo stato di conservazione e costituisce ben il 50% del suo territorio.
Il degrado delle praterie è riconducibile generalmente a due principali fattori quali gli scarichi in mare e l'aumento del carico dei sedimenti; in secondo luogo costituiscono altri fattori di disturbo puntuali il fenomeno della pesca a strascico e la posa di ancore.

REGIONE PUGLIA

Si rileva, a tal proposito, che ISPRA nel manuale/linea guida 106/2014 "*Conservazione e gestione della naturalità degli ecosistemi marino-costieri. Il Trapianto di praterie di Posidonia oceanica*", riguardo le cause di regressione delle praterie evidenzia che:

<<Tuttavia, le principali cause di regressione delle praterie sono da collegare alla crescente pressione antropica agente sull'ambiente costiero (quali la realizzazione di opere costiere, la posa di cavi e condotte sottomarini, il crescente inquinamento delle acque) che determina effetti sulla prateria essenzialmente riconducibili alle variazioni di torbidità della colonna d'acqua e alle variazioni dei tassi di sedimentazione, nonché agli effetti diretti imputabili anche ai danni generati dalla pesca a strascico e dagli ancoraggi (Boudouresque et al., 2006).

In particolare, l'aumento di torbidità con la conseguente riduzione della trasparenza delle acque riduce la capacità fotosintetica della pianta e risulta essere una delle cause più frequenti di regressione delle praterie (Larkum e West 1983; Duarte 1991). L'alta concentrazione di inquinanti organici, causando un eccessivo sviluppo algale, può provocare sia un aumento della torbidità delle acque sia un eccessivo sviluppo di epifiti sulle foglie di P. oceanica. In entrambi i casi viene ridotta l'intensità di luce che può raggiungere la pianta, con conseguenze negative sulla sopravvivenza della stessa.

... omissis ...

Un altro aspetto molto importante che può influire sullo stato di salute delle praterie di P. oceanica è quello legato alla variazione dei tassi sedimentari sottocosta, indotta dalla realizzazione di opere costiere. La costruzione di porti e opere portuali in genere, nonché la realizzazione di opere di difesa rigida sono infatti interventi che possono interferire drasticamente con il normale regime idrodinamico e causare importanti alterazioni della dinamica sedimentaria, soprattutto a scala locale. E' noto che sia gli aumenti sia le riduzioni degli apporti sedimentari possono creare seri problemi alla sopravvivenza delle praterie, nel primo caso favorendone l'insabbiamento e il conseguente soffocamento (Marbà e Duarte 1997; Manzanera et al., 1998), nel secondo promuovendo lo scalzamento dei rizomi e rendendo quindi la prateria più sensibile ai fenomeni erosivi (Jeudy de Grissac, 1979; Astier, 1984)>>

Sul tema, il Proponente si limita a precisare che:

> *"la quota batimetrica a cui avviene il deposito dei materiali nel sito prescelto varia da circa - 70 e - 100 m s.l.m.m., mentre la quota del limite inferiore del posidonieto è a circa - 30 metri s.l.m.m. Attesa la sensibile stratificazione termica (termoclino) che caratterizza la colonna d'acqua del sito di deposito, il forte dislivello batimetrico descritto impedisce la risalita dei materiali dragati a quote inferiori. Si può sostenere, pertanto, che i materiali immessi a mare saranno "compartimentati" alla quota di deposito"* (Cfr. pag. 192 e 199 di 215 dello Studio Preliminare Ambientale)); e che
>
> *"le correnti predominanti che nel tratto di mare interessato potrebbero influenzare il trasporto di una minima quantità del materiale depositato sul fondo, sono a carattere discendente lungo la costa adriatica (direzione NO-SE), muovono in direzione parallela alla costa e non già in direzione perpendicolare ad essa, verso il posidonieto;"* (Cfr. pag. 199 di 215 dello Studio Preliminare Ambientale))

Riguardo le **modalità di esecuzione del dragaggio**, il proponente precisa che:

REGIONE PUGLIA

"L'escavo verrà eseguito tramite una motodraga, ovvero una draga a strascico aspirante, auto- caricante e auto-refluente, dotata di una capienza di tramoggia di circa 500 mc, all'interno della quale verrà riversato il materiale dragato.
Tale tecnologia è stata prescelta in quanto permette l'aspirazione e l'immersione diretta dei sedimenti, senza interessare la colonna d'acqua al di sopra di essi, mantenendo così la trasparenza e limitando l'aumento temporaneo di torbidità.
Considerata la sensibilità del tema, sono nel seguito approfondite la ***diverse fasi di lavoro****:*
a) posizionamento della draga e ancoraggio;
b) dragaggio del fondale marino;
c) trasporto del materiale dragato;
d) deposizione materiale dragato*."*

Si precisa anche alla pag. 192 di 215 dello Studio Preliminare Ambientale che:

"durante la fase di dragaggio, il bacino portuale sarà comunque presidiato con panne galleggianti che, circondando l'area di lavoro per una profondità pari alla colonna d'acqua interessata, impediranno qualsiasi tipo di dispersione/diffusione dei materiali dragati. Inoltre, tali attività verranno eseguite solo in condizioni meteo climatiche favorevoli. Qualora poi, il monitoraggio di controllo della componente da effettuare, rilevasse il manifestarsi di una situazione critica, si procederà con sospensione dei lavori fino al ripristino della situazione di calma."

Si evidenzia che, stante la capacità di capienza della draga pari a circa 500 mc, per il trasporto del materiale dragato – che il proponente stima in 70000 mc – saranno necessari circa 140 attività di trasporto.

Si riportano di seguito le rappresentazione grafiche delle modalità dragaggio e deposizione del materiale (cfr. pag. 60-61 di 215 dello Studio Preliminare Ambientale)

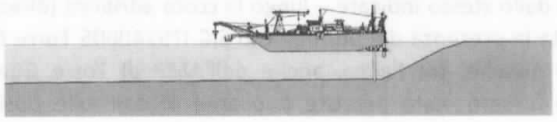


Figura 35. Posizionamento draga ed ancoraggio

b) Dragaggio del fondale portuale

Il disgregatore è in grado di muovere i materiali sciolti nonché tagliare quelli mediamente compatti esercitando, quindi, contemporaneamente, sia l'azione disgregatrice del materiale in situ sia il suo refluimento idraulico per mezzo della pompa. La profondità del taglio dipende dalla consistenza del materiale.

La pompa aspira una miscela di acqua/materiale disgregato, spingendolo attraverso la tubazione di refluimento. L'aspirazione immediata del materiale limita fortemente la torbidità (rispetto a sistemi alternativi rappresentati da metodologie meccaniche).

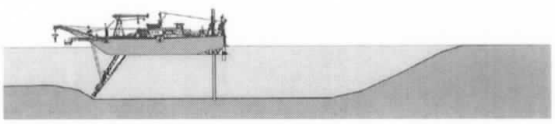


Figura 36. Dragaggio del fondale portuale

REGIONE PUGLIA

d) Deposizione del materiale dragato

La miscela contenuta nella stiva viene pompata attraverso una serie di tubazioni di refluimento sul fondale in corrispondenza dell'area di immersione. Il collegamento tra la tubazione e la draga, avviene mediante apposito sistema rapido e girevole, affinché sia assicurato il corretto posizionamento dei tubi, a poppa della draga, durante le operazioni.

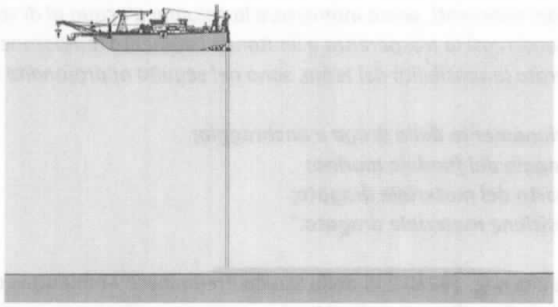


Figura 38. Deposizione del materiale dragato

CONSIDERAZIONI DEL COMITATO

Si evidenzia che il proponente, per la fase di deposizione nella pianificazione dei monitoraggi non ha previsto un controllo specifico e continuativo della deposizione del materiale dragato in prossimità del fondo (anche, ad es., attraverso riprese visive costantemente accessibili e monitorabili dalle autorità competenti al controllo) al fine di evitare l'allargamento/ampliamento dell'area di dispersione dei sedimenti e l'assenza di fenomeni di torbidità della colonna d'acqua.

Inoltre, come rilevabile dalla figura n. 34 (cfr. pag. 60 di 215 dello Studio Preliminare Ambientale, riportata di seguito) le aree di controllo n. 1 e 2 risultano essere state definite dal proponente non proprio coerentemente rispetto al carattere discendente delle correnti dallo stesso indicate – lungo la costa adriatica (direzione NO-SE) –. Per cui considerata la presenza del posidonieto SIC IT9140005 Torre Guaceto e Macchia San Giovanni nonché, tra l'altro, anche dell'AMP di Torre Guaceto, sarebbe più coerente che fossero state previste due aree di controllo posizionate una tra il posidonieto e l'area di deposizione e l'altra verso SE.

REGIONE PUGLIA

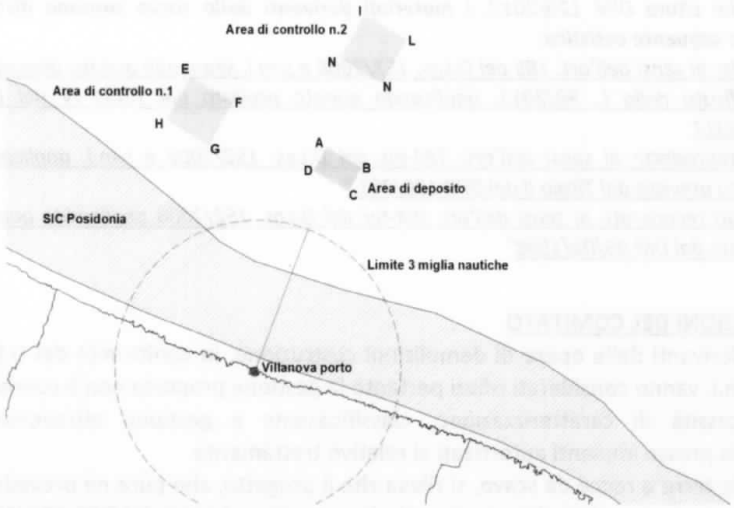


Figura 34. Localizzazione dell'area di deposito e delle aree di controllo

RISTRUTTURAZIONE DEI MOLI FORANEI DI TRAMONTANA E DI LEVANTE

Tramontana

"L'intervento prevede la realizzazione di un filtro tra la mantellata e la scogliera esistente costituito da massi naturali di 2^ categoria (2000 kg < W< 3000 kg) messi in opera con un solo strato dello spessore di 1,20 m. Inoltre sarà realizzata una berma al piede, la cui quota di fondazione sarà di circa -4,00 m sotto il l.m.m., di spessore costante lungo tutto lo sviluppo, costituita da uno solo strato di massi naturali di 2^ e 3^ categoria. La pendenza della mantellata e del filtro, lungo tutto il molo, sarà pari a 1:3 in modo tale da conservare l'attuale pendenza della scogliera.

La mantellata sarà realizzata con l'utilizzo di mezzi marittimi e terrestri. In particolare, ***prima della sua realizzazione, sarà effettuata un'attività di salpamento e risagomatura dell'attuale scogliera di protezione costituita da massi di 2^ categoria****."*

Levante

"Presso il molo di Levante saranno eseguiti i ripristini e la pulizia dell'intera superficie dell'attuale masso di carico. Successivamente sarà realizzato un muro paraonde in calcestruzzo debolmente armato.

Le opere in c.a. saranno seguite da terra. Tutti i materiali, le casserature ed il cls saranno approvvigionati a piè d'opera utilizzando la viabilità presente in banchina"

Riguardo le sopra richiamate opere si rileva che il proponete precisa che:

"Per quanto concerne invece i materiali provenienti dalla demolizione dei tratti di banchina esistenti di cui al punto 3 dell'elenco, pari a circa 5.000 mc di materiali, e degli edifici, si procederà secondo quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Allo stato, i progetto non evidenzia attività che comportino la produzione di terre riutilizzabili in cantiere, motivo per cui non è stato prodotto alcun progetto di gestione delle stesse. Qualora però, in fase di progettazione esecutiva, si manifestasse una situazione differente, saranno prodotte idonee istanze per l'approvazione di un progetto predisposto secondo i più aggiornati dettami normativi. In particolare, secondo quanto

REGIONE PUGLIA

previsto dal citato DPR 120/2017, ***i materiali derivanti dallo scavo saranno distinti secondo la seguente casistica****:*

- Suolo: ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sequendo quanto disposto e modificato dalla L. 98/2013, applicando quanto previsto dal Titolo IV del DPR 120/2017

- Sottoprodotti: ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. applicando quanto previsto dal Titolo II del DPR 120/2017

- Rifiuti recuperati: ai sensi dell'art 184-ter del D.Lgs. 152/2006 applicando quanto rpevisto dal DM 05/02/1998"

CONSIDERAZIONI DEL COMITATO

I materiali derivanti dalle opere di demolizioni costruzione, in conformità del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. vanno considerati rifiuti pertanto la gestione proposta non è coerente con le necessità di caratterizzazione, classificazione e gestione attraverso il conferimento presso impianti autorizzati al relativo trattamento.

In merito alle terre e rocce da scavo, si rileva che il progetto, che pure ne prevede la produzione, non è corredato di apposita relazione tecnica ai sensi del DPR 120/2017 né conseguentemente risulta definito un piano di utilizzo.

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI SULLE QUALI IL PROGETTO POTREBBE AVERE IMPATTO.

Di seguito è riportata la valutazione delle componenti ambientali sulle quali il progetto potrebbe avere impatto.

Il proponente nel capitolo 3 dello Studio Preliminare Ambientale (cfr. pagg. da 92 a 148 di 215 dello Studio Preliminare Ambientale) ha provveduto alle descrizione delle componenti ambientali sulle quali il progetto potrebbe avere impatto. Le componenti indagate sono le seguenti:

1. Atmosfera; 2. Rumore; 3. Acque interne, superficiali e profonde; 4. Acque marine-costiere 5. Suolo e sottosuolo; 6. Biodiversità, vegetazione, flora e fauna; 7. Paesaggio; 8. Popolazione e salute umana.

In merito alla componente ATMOSFERA lo Studio considera le immissioni di inquinanti prodotte dalle sorgenti associabili alle attività del cantiere e dell'esercizio del porto turistico (*flusso veicolare indotto dalla movimentazione dei mezzi pesanti - fase di cantiere; emissioni dei mezzi a mare - fase di cantiere; emissioni delle barche - fase di esercizio; emissioni delle auto nell'area di parcheggio - fase di esercizio*) ed alla loro composizione con i valori di inquinamento presenti nell'area di studio.

Gli inquinanti considerati sono le emissioni relative a: Ossidi di azoto (NO2); Particolato sottile (PM10); Ossidi di Zolfo (SO2).

Considerazioni del Comitato

Si rileva che fra le emissioni a mare non siano state considerate quelle prodotte dalla draga nella fase di cantiere, sia per quelle prodotte per i non meno di 140 viaggi che dovrebbero essere effettuati per procedere al deposito dei materiali dragati sia per quelle prodotte nella fase di dragaggio e di deposito in quanto tali.

In merito alla componente RUMORE lo Studio considera il sedime portuale, compresa la zona del Castello, cui si aggiunge l'area adibita a parcheggio ubicata immediatamente ad ovest del porto turistico. Per la caratterizzazione del clima acustico sono state effettuate tre misurazioni fonometriche il giorno 27 gennaio 2019.

Con il clima acustico misurato il proponente ha definito lo stato metrologico di bianco o stato zero. I risultati delle misure espressi risultano essere conformi ai limiti di legge applicabili.

In merito alla componente ACQUE INTERNE, SUPERFICIALI E PROFONDE lo Studio rileva che L'area di intervento identificata non è interessata dalla presenza di corpi idrici superficiali. Mentre:

> *"per quanto concerne **i corpi idrici sotterranei, numerosi sono gli acquiferi rilevati,** suddivisi in relazione al tipo di permeabilità in:*
> *a) acquiferi permeabili per fessurazione e/o carsismo*
> *b) acquiferi permeabili per porosità.*
> *L'area di progetto è prossima all'acquifero (corpo idrico significativo) della Murgia, identificato con la siglia AC-0000-16-020.*
> *Da quanto sopra, dunque, emerge che eventuali interferenze tra l'intervento riqualificazione del porto turistico di Villanova di Ostuni proposto e la componente vanno considerate focalizzando l'attenzione sulle lame Mangiamuso e D'Antelmi e sull'acquifero della Murgia".*

REGIONE PUGLIA

In merito alla componente ACQUE MARINE-COSTIERE lo Studio ha considera gli aspetti relativi alla qualità delle acque di balneazione (evidenziando che i controlli eseguiti da ARPA danno atto della buona qualità chimica -biologica) alla qualità dei sedimenti marini nell'area portuale, (dando atto che gli esiti delle analisi dal proponente eseguite avrebbe consentito di inquadrare i sedimenti nelle classi A e B di cui al DM 173/2016 con conseguente scelta gestionale consistente nell'immissione del materiale a distanza superiore alle 3 mn) alle caratteristiche del fondale marino antistante il molo di Tramontana (evidenziando che non sono presenti comunità e/o specie di pregio naturalistico).

In merito alla componente SUOLO E SOTTOSUOLO lo Studio considera i lineamenti geologici dell'area oggetto di valutazione ed evidenzia che:

> *"Presso l'area portuale in particolare sono presenti sabbie, prevalentemente carbonatiche, di colore grigiastro e granulometria medio-fine, che provengono dal mare aperto e si sono formate in seguito al disfacimento del sottostante substrato calcarenitico. Tali sabbie hanno causato, nel tempo, il progressivo interramento della struttura portuale".*

In merito alla componente BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA lo Studio ha valutato i siti naturalistici che ricadono entro un raggio di circa 15 km, precisamente:
- la Riserva naturale statale di Torre Guaceto e Sito di Importanza Comunitaria "Torre Guaceto e Macchia San Giovanni" (IT9140005)
- Sito di Importanza Conunitaria "Litorane Brindisino" (IT9140002)
- Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo.

Riguardo il posidenieto il proponente precisa che questo occupa una fascia larga circa 1,5÷2 km, compresa tra le isobate degli 8-9 m e dei 18-20 m ed è caratterizzata da un profilo morfobatimetrico con pendenza media intorno al 2%. Inoltre conclude precisando che:

> *"Dall'analisi qualitativa svolta è emerso come ci si trovi in presenza di una formazione vegetale caratterizzata da un basso indice di ricoprimento (densità di fasci/mq) in cui la Posidonia oceanica è organizzata in ciuffi e sporadici macchioni intervallati da rocce ed ampie lenti sabbiose (Foto 5-6- 7). ... omissis ...*
> *Alla luce del fatto che non sono stati rilevati significativi fenomeni di regressione, risulta ancor più importante procedere con la tutela di questo habitat.*
> *In questa ottica una struttura portuale che eroga servizi qualificati può rappresentare una valida alternativa all'ancoraggio in rada, soprattutto per le unità da diporto di maggiori dimensioni."*

Quanto al SIC "Litorale Brindisino" (IT 9140002) precisa che si estende su 7.256 ettari di cui 423 a terra e 6.833 a mare, nel tratto di costa compreso tra Torre Canne a nord e Diana Marina a Sud e che dista circa 2 km dal porto turistico di Villanova di Ostuni.
Da ultimo, lo studio analizza il Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo e le sue caratteristiche e prerogative ambientali e paesaggistiche.

In merito alla componente PAESAGGIO E BENI CULTURALI lo Studio rappresenta che ricade nel territorio costiero compreso in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, tra le "Aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2006 e ss.mm.ii, ed è sottoposto ai vincoli paesaggistici:
- Zona a valle della SS16: D.M. della P.I. del 6.11.57; G.U. 282/57
- Fascia costiera a valle della SS 379 dal confine con Carovigno a quello di Fasano: D.M. della P.I. del 4.3.75; G.U. 265/75

- Zona costiera di Villanova compresa tra la battigia, le comunali Villanova e Carrara e la vicinale Palombara: D.M. Beni Culturali ed Ambientali del 1.8.85.

A riguardo preme ricordare che rispetto al profilo paesaggistico, in sede di procedura di concessione demaniale marittima ex DPR 509/97, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si è già espressa sul progetto preliminare con nota prot. n. AOO_145/7963 del 15.10.2018, a cui si rimanda integralmente.

In merito alla componente POPOLAZIONE E SALUTE UMANA lo Studio considera sinteticamente il profilo della presenza turistica nel territorio.

Probabili effetti rilevanti del progetto

Rispetto alle medesime componenti ambientali il Proponente ha valutato nel cap. 4 dello Studio Preliminare (cfr. pagg. da 149 a 207 di 215 dello Studio Preliminare Ambientale) i probabili effetti rilevanti.

Lo studio dei possibili impatti, ha valutato la determinazione della loro natura ossia se trattasi di impatti positivi, negativi o nulli. Secondo quanto indicato nell'Allegato V alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il proponente ha poi proceduto con l'approfondimento delle caratteristiche dell'impatto stesso espresse in termini di:

- intensità, se bassa, media, elevata
- probabilità che si verifichi se bassa, media, elevata
- prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità
- impatti secondari.

Rispetto al comparto ATMOSFERA, il proponente evidenzia che:

> *"le simulazioni di dispersione relative alle attività di cantiere hanno mostrato che i valori delle immissioni di tutti gli inquinanti considerati sono, in generale, bassi. Le concentrazioni decadono rapidamente allontanandosi dall'area di cantiere e sono distribuite simmetricamente intorno all'area di emissione con una prevalenza lungo la direttrice NO-SE nel lungo periodo (quindi non in direzione dell'area urbana).*
> *In entrambi gli scenari emissivi considerati (cantiere ed esercizio), gli incrementi sono assolutamente modesti in termini assoluti.*
> *Lo scenario di cantiere è quello che presenta le concentrazioni leggermente più alte ma solo per NO2 e PM10. Gli SO2, viceversa, risultano leggermente più elevati nello scenario di esercizio.*
> *In generale, va sottolineato che tutti i valori registrati ai recettori di riferimento, rimangono sempre molto lontani dai valori limite.*
> *Date le ipotesi prudenziali assunte in tutte le circostanze, considerata la scelta cautelativa di confrontare i limiti di legge con i valori totali di SOX, si può concludere che le opere/interventi previsti sono compatibili con lo stato della qualità dell'aria presente nell'area oggetto di intervento."*

Nella tabella di sintesi, poi riportata a pag. 170 dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente conclude considerando come "nullo" la natura dell'impatto sia in fase di cantiere che di esercizio.

Considerazioni del Comitato

Si conferma che anche in questa circostanza sono rimaste escluse dalla valutazione le emissioni a mare prodotte dalla draga nella fase di cantiere, sia per quelle prodotte per i non meno di 140 viaggi che dovrebbero essere effettuati per procedere al deposito dei materiali dragati sia per quelle prodotte nella fase di dragaggio e di deposito in quanto tali.

REGIONE PUGLIA

Rispetto al comparto RUMORE, il proponente evidenzia che:

*"I risultati della simulazioni del clima acustico nello stato di **esercizio** confermano che la riqualificazione e la valorizzazione dell'infrastruttura portuale non comporterà alterazione del clima acustico attuale, non superando il valore limite assoluto di immissione relativo alla Classe III - Aree di tipo misto. Il trend sopra verificato esclude, infine, eventuali superamenti dei valori limite differenziali di immissione".*

Inoltre, il proponente evidenzia che:

*"la simulazione del clima acustico per la fase di **cantiere** è stata effettuata raggruppando tutte le lavorazioni in una unico quadro emissivo in cui tutte le attività risultano eseguite contemporaneamente condizione questa che nella realtà dei cantieri edili e marittimi, non avviene. Pertanto la stima effettuata ed i risultati mostrati nelle tabelle sopra esposte forniscono un quadro emissivo assolutamente sovradimensionato e cautelativo. ... omissis ... I risultati delle simulazioni del clima acustico che si svilupperà durante la fase di cantiere vede le facciate degli edifici più limitrofi raggiunte da un clima acustico prossimo, se non raggiungente, i 70 dB(A)."*

Nella tabella di sintesi, poi riportata a pag. 187 dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente conclude considerando come "nullo" la natura dell'impatto sia in fase di cantiere che di esercizio.

Rispetto al comparto ACQUE INTERNE – SUPERFICIALI E PROFONDE, il proponente nella tabella di sintesi, poi riportata a pag. 189 dello Studio, conclude considerando come "nullo" e "positivo" la natura dell'impatto. In particolare l'aspetto positivo è strettamente correlato al:

"miglioramento della qualità della componente si verificherà a partire dalla conclusione dei lavori di costruzione e sarà di tipo permanente e non reversibile".

Rispetto al comparto ACQUE MARINE - COSTIERE, il proponente nella tabella di sintesi, riportata a pag. 193 dello Studio, conclude considerando come in parte come "nullo" ed in parte come "**negativo**" la natura dell'impatto in particolare nella fase cantiere in relazione all'aspetto "***Incremento della torbidità***". Nello specifico a riguardo specifica che l'impatto è:

"mitigato in fase di escavo, trasporto ed immersione attraverso l'adozione di opportuni accorgimenti",

per cui, sia l'intensità che la probabilità dell'impatto viene quantificata come bassa "*in ragione della adozione delle misure di mitigazione*".

Rispetto al comparto SUOLO E SOTTOSUOLO, il proponente nella tabella di sintesi, riportata a pag. 195 dello Studio, conclude considerando come "nullo" la natura dell'impatto sia in fase di cantiere che di esercizio.

Rispetto al comparto BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA, il proponente nella tabella di sintesi, riportata a pag. 200 dello Studio, conclude considerando come in parte come "nullo" ed in parte come "**negativo**" la natura dell'impatto in particolare nella fase cantiere in relazione all'aspetto "***Perturbazione dell'habitat (Posidonia Oceanica) che si estende a largo del porto turistico a causa del rischio torbidità generato dall'attività di dragaggio del fondale portuale e di immersione a mare del materiale dragato***". Nello specifico a riguardo specifica che l'impatto è:

"mitigato in fase di escavo, trasporto ed immersione attraverso l'adozione di opportuni accorgimenti", per cui, anche in questa circostanza sia l'intensità che la probabilità dell'impatto viene quantificata come **bassa** a dire del Proponente "*in ragione della adozione delle misure di mitigazione*" ed in ragione del ricorso ad "*una*

REGIONE PUGLIA

tecnologia (draga a strascico aspirante, auto-caricante e auto-refluente, all'interno della quale verrà riversato il materiale dragato) che permette l'aspirazione e l'immersione diretta dei sedimenti, senza interessare la colonna d'acqua al di sopra di essi, limitando l'aumento temporaneo di torbidità. Per il dragaggio del bacino portuale utilizzo di panne galleggianti; l'immissione a mare sarà effettuata in condizioni meteo climatiche ottimali, sarà controllata tramite monitoraggio con sospensione dei lavori nel caso (improbabile) in cui si manifestino criticità".

Rispetto al comparto PAESAGGIO E BENI CULTURALI, il proponente nella tabella di sintesi, riportata a pag. 203 dello Studio, conclude considerando come "positivo" la natura dell'impatto in fase di esercizio.

Infine, rispetto al comparto POPOLAZIONE E SALUTE UMANA, il proponente nella tabella di sintesi, riportata a pag. 205 dello Studio, conclude considerando sia come "nullo" che "positivo" la natura dell'impatto in fase di esercizio.

Misure di mitigazione e monitoraggio ambientale

Da ultimo, rispetto alle misure previse per impedire e ridurre gli impatti negativi significativi ed al monitoraggio ambientale si rappresenta che in estrema sintesi il proponente definisce nella tabella riportata nelle pagg. 206 e 207 di 215 dello Studio Preliminare Ambientale gli impatti negativi e le relative misure di mitigazione.

Considerazioni del Comitato

Fa specie evidenziare che, nonostante siano identificati impatti negativi del progetto quali il "Rischio torbidità" ed il "Disturbo arrecato alla prateria di Posidonia oceanica appartenente al SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT 9140005)" il proponente non definisca delle misure di monitoraggio ambientale nella fase di cantiere finalizzate a tenere sotto controllo gli impatti negativi delle attività ad esercitarsi e svilupparsi.

Come pure non risulta previsto un piano di monitoraggio ambientale in relazione a tutti i potenziali impatti segnalati sotto profilo paesaggistico ai par. 5.1 e 5.2 del doc. R_PAES – RELAZIONE PAESAGGISTICA.

L'unico monitoraggio previsto (cfr. cap. 8 dello Studio Preliminare Ambientale) è esclusivamente correlato con il comparto rumore.

VALUTAZIO DI COMPETENZA EX ART. 4 CO.1 ULTIMO CAPOVERSO DEL R.R. 07/2018

VALUTAZIONE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per l'intervento ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, valutata la documentazione trasmessa ai fini della Valutazione di Incidenza e per la Gestione delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato - richiamate tutte le considerazioni riportate in narrativa, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché:

REGIONE PUGLIA

- le caratteristiche dell'intervento sono tali:
  - da produrre interferenze con acque marine e biodiversità specificatamente tutelata;
  - da dare luogo alla possibile produzione di rifiuti ove non dovesse essere fattibile il posizionamento oltre le 3 mn di quanto dragato secondo il progetto previsto;
  - da creare possibili inquinamento e disturbi ambientali;
- la sensibilità ambientale della aree geografiche interferite:
  - possono risentire dell'impatto del progetto tenendo conto della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
  - possono risentire dell'impatto del progetto tenendo conto della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone: c2) zone costiere e ambiente marino; c4) riserve e parchi naturali; c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000; c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;
- la tipologia e caratteristiche degli impatti potenziali con riferimento ai fattori di cui all'art. 5 co.1 del d.lgs. 152/2006 e smi:
  - in relazione alla natura dell'impatto, sono stati classificati come negativi dallo stesso proponente;

sono tali da attribuire al progetto potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, **richiedono che la proposta progettuale sia sottoposta al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA**.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Progetto, isolatamente, possa produrre effetti, sia permanenti che temporanei, sul SIC IT9140005 Torre Guaceto e Macchia San Giovanni. La significatività delle potenziali incidenze sul sito detto, sia permanenti che temporanee, è da riferirsi alla:

- la possibile perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario;
- la possibile perturbazione di specie di interesse comunitario, la possibile perdita diretta delle stesse ed il possibile danneggiamento/riduzione dei loro habitat di specie;
- possibili effetti indiretti sul sito.

Tanto è rilevabile anche dalle conclusioni dello spetto proponente che dichiara che il progetto ha impatti negativi sul SIC IT9140005 Torre Guaceto e Macchia San Giovanni.

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONE PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, si rileva che il progetto, che pure prevede la produzione di Terre e Rocce da scavo, non è corredato di apposita relazione tecnica ai sensi del DPR 120/2017 né conseguentemente risulta definito un piano di utilizzo per cui lo Studio Preliminare Ambientale risulta carente di tale valutazione.

Si allega al presente per farne parte integrante il contributo di ARPA - DAP Brindisi, prot. n. 36314-32 del 13/05/2019.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali			
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	MAURO PERRONE		
	Difesa del suolo	MONICA GAI		
	Tutela delle risorse idriche	MASSIMILIANO CAIRO PER DELEGA		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	[illegible]		
	Urbanistica			
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	ADDATI GIOVANNA		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Brindisi	DELEGA TANZI GIOVANNI		
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ... DIRITTO AMBIENTALE	ANTONIO DEFEO		
	Esperto in ... INFRASTRUTTURE	ARCANGELO SANTAMATO		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

REGIONE PUGLIA

... - 32 - 13/05/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità,Qualità Urbana,Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comitato V.I.A./A.I.A. – Parere Dipartimento Provinciale di Brindisi – Procedimento ID_ VIP 4285 – "Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto preliminare per la riqualificazione e la gestione del porto turistico di Villanova di Ostuni – Proponente: C.R. Costruzioni S.r.L. Per i lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. nella seduta di martedì 14.05.2019

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Regione Puglia n°4227 del 10/04/2019 – prot. Arpa Puglia n°27445 del 10/04/2019), il sottoscritto Direttore del Dipartimento Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi, nella qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18 formalizza il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

Preso atto della documentazione documentale prodotta dal proponente **C.R. Costruzioni S.r.L.** per la riqualificazione, e la gestione del porto turistico di Villanova di Ostuni rinvenibile sul sito dell'Autorità Competente (A.C.) http.//www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, **si esprime parere di competenza**.

Premesso che i proponente ha dichiarato che :
a) il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:
- La ristrutturazione delle opere foranee esistenti per incrementare la sicurezza del bacino portuale;
- L'ottimizzazione dell'organizzazione dello specchio acqueo portuale tramite la razionalizzazione delle funzioni già presenti e il potenziamento della funzione nautica da diporto;
- Il miglioramento dell'offerta dei servizi alla nautica da diporto, come ad esempio l'inserimento di una stazione di bunkeraggio e di un'area tecnica e la previsione di parcheggi, servizi igenici e presidi ambientali;
- Il pontenziamento della dotazione di impianti anche ai fini della tutela dell'ambiente;
- Il recupero del Castello di Ostuni;
- Il recupero del rapporto porto-città;

b) il progetto prevede l'escavazione dei fondali portuali ed è in corso di predisposizione la documentazione necessaria per l'istanza per l'autorizzazione all'immersione di materiali in mare di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo quanto indicato dal DPR 173/2016;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: AE-4D-0C-BA-5E-DA-E6-90-8D-47-1A-08-E9-06-17-80-51-6D-C1-11

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0036314 - 32 - 13/05/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

c) parte dell'area di intervento è soggetta a vincolo archeologico, in accordo con la Soprintendenza di Brindisi, Lecce e Taranto ed è in corso di predisposizione la documentazione necessaria per la Verifica Preventiva del Rischio Archeologico preceduta da un'indagine in loco.

d) non contenendo il progetto la previsione di scavi a terra, non è stato predisposto alcune documento interente la gestione delle terre prodotte in fase di cantiere. Qualora in sede di progettazione esecutiva si manifestasse una esigenza in tal senso, sarà predisposto idoneo progetto e presentate le istanze necessarie per l'approvazione dello stesso secondo i più aggiornati dettami normativi (DPR 120/2017 - 90 giorni prima dell'avvio dei lavori).

e) Il porto turistico è soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267/23, motivo per cui il Proponente ha elaborato la Relazione idrologica ed idraulica ai sensi della Circolare esplicativa n°1 del 10/04/2013 e del Regolamento Regionale n°9 del 11/03/2015.

f) Il porto turistico di Villanova di Ostuni e l'area immediatamente intorno, oltre a ricadere in territorio costiero compreso in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, ossia tra le "Aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2006 e ss.mm.ii, così come anche indicato dal grado di tutela applicato dal PPTR, è sottoposta anche ai seguenti vincoli paesaggistici:
- Zona a valle della SS16: D.M. della P.I. del 6.11.57; G.U. 282/57;
- Fascia costiera a valle della SS 379 dal confine con Carovigno a quello di Fasano: D.M. della P.I. del 4.3.75; G.U. 265/75;
- Zona costiera di Villanova compresa tra la battigia, le comunali Villanova e Carrara e la vicinale Palombara: D.M. Beni Culturali ed Ambientali del 1.8.85.

Esaminato lo Studio Preliminare Ambientale (Febbraio 2019 – Arch. Vittoria Biego), e per quanto previsto dall'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA" , dall'allegato IV-bis del medesimo D.lgs."Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'art 19" e dall'allegato. V "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19", si osserva quanto di seguito: 2

a) E' previsto un incremento dell'occupazione di suolo con impermeabilizzazione di aree (nuovo edificio incluso nel Centro Servizi, nuovo edifico interrato posto a tergo delle "Vecchie Stalle" e nuovo edificio sottostante la "Gradonata Teatro);
b) non risulta sufficientemente relazionato in merito all'impatto ambientale relativamente alle demolizioni di locali e manufatti presenti nell'area oggetto del progetto;
c) non risulta relazionato in merito R.R. 26/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)", e cioè per il trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche per la zona adibita ai parcheggi di servizio (n°398 posti auto), in aggiunta a quanto previsto per:
   - le acque reflue provenienti dai servizi igienici e dai servizi di cucina;
   - le acque meteoriche di copertura degli edifici riutilizzate negli edifici stessi per l'alimentazione delle cassette dei WC
   - le acque meteoriche raccolte nei piazzali pavimentati dell'area di alaggio/varo e della stazione carburanti presso il Molo di levante (Pag.31);
d) non risulta relazionato in merito alle interferenze identificate nel progetto rispetto ad altri progetti/attività esistenti o approvati suscettibili di determinare effetti cumulativi;
e) non si possono escludere potenziali impatti negativi sull'ambiente **sia in fase di cantiere che di esercizio** delle suddette componenti ambientali:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: AE-4D-0C-BA-5E-DA-E6-90-8D-47-1A-08-E9-06-17-80-51-6D-C1-11

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0036314 - 32 - 13/05/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

di panne galleggianti munite di gonne (dal fondo fino alla superficie) e, più in generale, di tutte le misure atte a limitare l'intorbidimento della colonna d'acqua ed evitare impatti sull'ambiente circostante.
Dovranno inoltre essere adottate tutte le necessarie misure di prevenzione che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati sia dall'operatività che da incidenti alle macchine di cantiere (sversamenti, rotture di tubazioni, ecc.).

Per tutto quanto sopra esposto, viste quindi le dimensioni del progetto con particolare riferimento alla quantità dei sedimenti da dragare, e i disturbi ambientali che potrebbero essere generati, nell'interesse pubblico di tutela dell'ambiente, non è possibile escludere la presenza di potenziali impatti negativi e significativi generati dalla proposta progettuale in argomento.

Per quanto sopra esposto a parere di questa Agenzia il progetto presentato deve essere sottoposto a Valutazione di Impatto ambientale in quanto può produrre impatti negativi ambientali significativi.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: AE-4D-0C-BA-5E-DA-E6-90-8D-47-1A-08-E9-06-17-80-51-6D-C1-11

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0036314 - 32 - 13/05/2019 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

f) Rumore:si prende atto dell'assenza di criticità in relazione alla fase gestionale, fermo restando che comunque l'attività in questione rientra tra quelle non ancora completamente normate non essendo ad oggi emesso il Decreto di cui alla L. 447/95 art. 3,l .**Per quanto concerne la fase di cantiere**, preso atto che il proponente ha prodotto una attenta analisi della problematica, si ritiene che sia comunque necessario prescrivere quanto di seguito segnalato prevalentemente connessi alla fase di cantiere, pertanto si ritiene opportuno prescrivere quanto segue:

- nel caso in cui il proponente stimi che in fase di cantiere sia possibile superare i limiti di immissione per il periodo di riferimento diurno sia preventivamente valutato se non sia possibile con accorgimenti tecnici o con modalità gestionali immettere nell'ambiente esterno livelli sonori conformi alla norma di legge. L'eventuale ricorso agli strumenti di deroga previsti dalla L.R. 3/02 dovrà essere effettuato solo a valle della suddetta valutazione;
- i macchinari da utilizzarsi dovranno essere provvisti di marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati nell'Allegato I al D.Lgs. 262/02 in attuazione della Direttiva CEE 2000/14/CE concernete l'emissione acustica ambientale della macchine destinate a funzionare all'aperto;
- che ogni fase di cantiere rispetti quanto più in generale previsto dalla L.R. 3/02 ed in particolare dall'art. 17. "

g) **Ambientali marino costiere**:Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere marittime:

1. dragaggio per l'approfondimento dei fondali marini del bacino interno portuale;
2. ristrutturazione e consolidamento dei moli foranei (molo di tramontana e molo di levante);
3. realizzazione di nuove banchine con massi sovrapposi in calcestruzzo;
4. installazione di nuovi pontili galleggianti.

Per quanto riguarda le componenti ambientali marino costiere, le opere di dragaggio associate al primo intervento sono quelle potenzialmente più a rischio di un potenziale impatto su di esse.

Infatti, viste le volumetrie da movimentare di ~70.000 m3, non si possono escludere impatti negativi sui due SIC situati nelle vicinanze, il SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005) ed il SIC "Litorale Brindisino" (IT9140002).

Tali siti sono caratterizzati dalla presenza dell'habitat prioritario 1120* Praterie di Posidonia che risulta essere particolarmente sensibile agli stress indotti dalle variazioni di torbidità della colonna d'acqua come ad esempio la riduzione della trasparenza delle acque e l'aumento del tasso di deposizione del sedimento.

Questa Agenzia ritiene inoltre che, viste le volumetrie dei sedimenti da movimentare, sia necessaria una caratterizzazione biocenotica più dettagliata delle componenti floro-faunistiche, che non sia limitata alle riprese video tramite Remotely Operated Vehicle sull'erbario di Posidonia oceanica.

Sempre per quanto riguarda il primo intervento, poiché il proponente ha richiamato il DM 173/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dei fondali marini" quale decreto attuativo delle previsioni normative dell'art.109, comma 2, lettera a), ai fini del procedimento autorizzativo per la movimentazione dei sedimenti, si ricorda che quest'ultima potrà essere compresa nel procedimento di VIA se il progetto ne risultasse assoggettato ai sensi dell'art. 27 bis (provvedimento autorizzatorio unico regionale) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In ogni caso, al fine di evitare che le attività associate alla movimentazione dei sedimenti di tutte le opere marittime previste dal progetto possano arrecare danno alle componenti ambientali marino-costiere, questa Agenzia ritiene necessario che l'area d'intervento, durante tutto il corso dei lavori, dovrà essere conterminata mediante la posa in opera

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: AE-4D-0C-BA-5E-DA-E6-90-8D-47-1A-08-E9-06-17-80-51-6D-C1-11

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 3 maggio 2018, n. 89

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio Decreto MiPAAF 13/02/2018 n. 617. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori La Bella di Cerignola soc. coop. agr. con sede legale in Cerignola (Foggia).

Il dirigente a.i. del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2014 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto MiPAAF del 13/02/2018 n. 617 "*Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni"*;

VISTO l'allegato A al suddetto Decreto MiPAAF n. 617/2018 relativo aiRequisiti e parametri tecnici per il riconoscimento delle O.P. del settore olio di oliva ed olive da tavola;

VISTA la determinazione dirigenziale del 29/01/2015 n. 31/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto MiPAAF 24/11/2014 n. 86483 all'organizzazione di produttori La Bella di Cerignola soc. coop., per il settore olio di oliva ed olive da tavola, con sede legale in Cerignola (Foggia) –Vicinale San Leonardo, 16 (c/o Azienda Agricola Santo Stefano), e di iscrizione della stessa al n. 38dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori riconosciute ai sensi del su citato Decreto MiPAAF n. 86483/2014;

VISTA la nota del 16/02/2018 prot. n. 155/1163 della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari,di comunicazione alla OP La Bella di Cerignola soc. coop. dell'avvio della procedura di revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola a causa della perdita dei requisiti minimi previsti dal DM n. 617/2018 per il mantenimento del riconoscimento;con la richiesta di produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

CONSIDERATO che la O.P.La Bella di Cerignola soc. coop. non ha comunicato, entro i tempi indicati le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata La Bella di Cerignola soc. coop. con sede legale in Cerignola (Foggia), concesso, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013,con provvedimento n. 31/ALI del 29/01/2015, ed iscritta al n. 38delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto MiPAAF n. 86483/2014;
- Di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori La Bella di Cerignola soc. coop. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto MiPAAF n. 86483/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente a.i. del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONECOMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

- Di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata La Bella di Cerignola soc. coop. con sede legale in Cerignola (Foggia), concesso, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, con provvedimento n. 31/ALI del 29/01/2015, ed iscritta al n. 38 delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto MiPAAF n. 86483/2014;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori La Bella di Cerignola soc. coop. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto MiPAAF n. 86483/2014.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori La Bella di Cerignola soc. coop.,al MiPAAF - Ufficio PIUE V, e Ufficio PQA II, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Foggia;
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 3 maggio 2018, n. 90

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio Decreto MiPAAF 13/02/2018 n. 617. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori Olio di Puglia soc. coop. con sede legale in Fasano (Brindisi).

Il dirigente a.i. del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2014 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto MiPAAF del 13/02/2018 n. 617 "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTO l'allegato A al suddetto Decreto MiPAAF n. 617/2018 relativo ai requisiti e parametri tecnici per il riconoscimento delle O.P. del settore olio di oliva ed olive da tavola;

VISTA la determinazione dirigenziale del 29/01/2015 n. 31/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto MiPAAF 24/11/2014 n. 86483 all'organizzazione di produttori Olio di Puglia soc. coop., per il settore olio di oliva ed olive da tavola, con sede legale in Fasano (Brindisi) –Via Bertani, n. 6 e di iscrizione della stessa al n. 35 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori riconosciute ai sensi del su citato Decreto MiPAAF n. 86483;

VISTA la nota del 16/02/2018prot. n. 155/1161 della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari,di comunicazione alla OP Olio di Puglia soc. coop. dell'avvio della procedura di revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola a causa della perdita dei requisiti minimi previsti dal DM n. 617/2018 per il mantenimento del riconoscimento;con la richiesta di produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

CONSIDERATO che la O.P. Olio di Puglia soc. coop. non ha comunicato, entro i tempi indicati le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Olio di Puglia soc. coop., con sede legale in Fasano (Brindisi), concesso, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013,con provvedimento n. 31/ALI del 29/01/2015, ed iscritta al n. 35 dell'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto MiPAAF n. 86483/2014;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Olio di Puglia soc. coop. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto MiPAAF n. 86483/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003 (Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente a.i. del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONECOMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

- Di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Olio di Puglia soc. coop. con sede legale in Fasano (Brindisi), concesso, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, con provvedimento n. 31/ ALI del 29/01/2015, ed iscritta al n. 35 dell'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto MiPAAF n. 86483/2014;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Olio di Puglia soc. coop. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia ai sensi del Decreto MiPAAF n. 86483/2014.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori Olio di Puglia soc. coop., al MiPAAF - Ufficio PIUE V, e Ufficio PQA II, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di BR - LE;
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è stato redatto in un unico originale

che sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 marzo 2019, n. 92

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Arca Olio soc. coop. agr." con sede legale in Andria (BT).

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr. Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/02/2018 n. 617 recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTO l'allegato A al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018 relativo ai requisiti e parametri tecnici per il riconoscimento delle O.P. del settore dell'olio di oliva ed olive da tavola;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la determinazione dirigenziale del 29/01/2015 n. 31/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Mi.P.A.A.F. 24/11/2014 n. 86483 all'organizzazione di produttori Arca Olio Soc. coop. agr., per il settore olio di oliva ed olive da tavola, con sede legale in Andria – Via Bisceglie 99, e di iscrizione della stessa al n. 29 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori riconosciute ai sensi del su citato Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014;

VISTA la nota trasmessa dalla O.P. Arca Olio soc. coop. agr. in data 31/12/2018 con la quale la stessa ha comunicato lo scioglimento e contestuale messa in liquidazione della società, nonché di non aver presentato direttamente alcun programma di sostegno di cui al Reg. (UE) n. 611/2014 per il triennio 2018-2021 né di aver utilizzato alcuna risorsa in affidamento dalla propria A.O.P. Unaprol;

VISTA la nota del 31/01/2019 prot. n. A00155_837, di comunicazione alla O.P. Arca Olio soc. coop. agr. dell'avvio della procedura di revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori a causa della perdita dei requisiti minimi previsti per il mantenimento dello stesso, in applicazione all'articolo 11 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018;

CONSIDERATO che con la predetta nota, l'O.P. Arca Olio soc. coop. agr., è stata invitata a produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

CONSIDERATO che la O.P. Arca Olio soc. coop. agr. non ha comunicato, entro i tempi indicati, le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Arca Olio soc. coop. agr. con sede legale in Andria, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013

e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 29 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;

- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Arca Olio soc. coop. agr. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONECOMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Arca Olio soc. coop. agr. con sede legale in Andria, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 29 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Arca Olio soc. coop. agr. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento

all'Organizzazione di produttori Arca Olio soc. coop. agr. al Mi.P.A.A.F.T. - Ufficio PIUE V e Ufficio PQAI II, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di BA - BAT;

- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 aprile 2019, n. 118

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Terredolio soc. coop. cons. agr." con sede legale in Molfetta (BA).

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr. Piergiorgio Laudisa, e dal funzionario istruttore, Dr. Pasquale Maselli, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/02/2018 n. 617 recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTO l'allegato A al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018 relativo ai requisiti e parametri tecnici per il riconoscimento delle O.P. del settore dell'olio di oliva ed olive da tavola;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la determinazione dirigenziale del 29/01/2015 n. 31/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Mi.P.A.A.F. 24/11/2014 n. 86483 all'organizzazione di produttori Terredolio soc. coop. cons. agr., per il settore olio di oliva ed olive da tavola, con sede legale in Molfetta – Via Lago Tammone snc, e di iscrizione della stessa al n. 33 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori riconosciute ai sensi del su citato Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014;

VISTA la nota del 22/03/2019 prot. n. A00155_2227, di comunicazione alla O.P. Terredolio soc. coop. cons. agr. dell'avvio della procedura di revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori a causa della perdita dei requisiti minimi previsti per il mantenimento dello stesso, in applicazione all'articolo 11 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018;

CONSIDERATO che con la predetta nota, l'O.P. Terredolio soc. coop. cons. agr., è stata invitata a produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

CONSIDERATO che la O.P. Terredolio soc. coop. cons. agr. non ha comunicato, entro i tempi indicati, le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Terredolio soc. coop. cons. agr. con sede legale in Molfetta, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 33 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;

– di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Terredolio soc. coop. cons. agr. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore	Dr. Pasquale Maselli
Il Responsabile P.O. "Associazionismo"	Dr. Piergiorgio Laudisa
Il Dirigente del Servizio	Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONECOMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

– di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Terredolio soc. coop. cons. agr. con sede legale in Molfetta, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 33 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;

– di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Terredolio soc. coop. cons. agr. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.

- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori Terredolio soc. coop. cons. agr. al Mi.P.A.A.F.T. - Ufficio PIUE V e Ufficio PQAI II, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di BA - BAT;
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 aprile 2019, n. 119

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Olivicoltori Acli soc. coop." con sede legale in Foggia.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr. Piergiorgio Laudisa, e dal funzionario istruttore, Dr. Pasquale Maselli, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/02/2018 n. 617 recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTO l'allegato A al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018 relativo ai requisiti e parametri tecnici per il riconoscimento delle O.P. del settore dell'olio di oliva ed olive da tavola;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la determinazione dirigenziale del 29/01/2015 n. 31/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Mi.P.A.A.F. 24/11/2014 n. 86483 all'organizzazione di produttori Olivicoltori Acli soc. coop., per il settore olio di oliva ed olive da tavola, con sede legale in Foggia – Via G. De Troia 31 e di iscrizione della stessa al n. 04 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori riconosciute ai sensi del su citato Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014;

VISTA la nota del 22/03/2019 prot. n. A00155_2226, di comunicazione alla O.P. Olivicoltori Acli soc. coop. dell'avvio della procedura di revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori a causa della perdita dei requisiti minimi previsti per il mantenimento dello stesso, in applicazione all'articolo 11 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018;

CONSIDERATO che con la predetta nota, l'O.P. Olivicoltori Acli soc. coop., è stata invitata a produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

CONSIDERATO che la O.P. Olivicoltori Acli soc. coop. non ha comunicato, entro i tempi indicati, le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Olivicoltori Acli soc. coop. con sede legale in Foggia, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 04 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Olivicoltori Acli soc. coop. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore Dr. Pasquale Maselli

Il Responsabile P.O. "Associazionismo" Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente del Servizio Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONECOMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Olivicoltori Acli soc. coop. con sede legale in Foggia, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 04 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Olivicoltori Acli soc. coop. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori Olivicoltori Acli soc. coop. al Mi.P.A.A.F.T. - Ufficio PIUE V e Ufficio PQAI II,

all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Foggia;

- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 aprile 2019, n. 120

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Apulia soc. coop. agr." con sede legale in Lecce.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr. Piergiorgio Laudisa, e dal funzionario istruttore, Dr. Pasquale Maselli, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/02/2018 n. 617 recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTO l'allegato A al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018 relativo ai requisiti e parametri tecnici per il riconoscimento delle O.P. del settore dell'olio di oliva ed olive da tavola;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la determinazione dirigenziale del 29/01/2015 n. 31/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Mi.P.A.A.F. 24/11/2014 n. 86483 all'organizzazione di produttori Apulia soc. coop. agr., per il settore olio di oliva ed olive da tavola, con sede legale in Lecce – Viale della Libertà, 68 e di iscrizione della stessa al n. 27 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori riconosciute ai sensi del su citato Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014;

VISTA la nota del 22/03/2019 prot. n. A00155_2224, di comunicazione alla O.P. Apulia soc. coop. agr. dell'avvio della procedura di revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori a causa della perdita dei requisiti minimi previsti per il mantenimento dello stesso, in applicazione all'articolo 11 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018;

CONSIDERATO che con la predetta nota, l'O.P. Apulia soc. coop. agr., è stata invitata a produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

CONSIDERATO che la O.P. Apulia soc. coop. agr. non ha comunicato, entro i tempi indicati, le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Apulia soc. coop. agr. con sede legale in Lecce, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 27 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Apulia soc. coop. agr. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore	Dr. Pasquale Maselli
Il Responsabile P.O. "Associazionismo"	Dr. Piergiorgio Laudisa
Il Dirigente del Servizio	Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONECOMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Apulia soc. coop. agr. con sede legale in Lecce, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 27 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;
- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Apulia soc. coop. agr. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori Apulia soc. coop. agr. al Mi.P.A.A.F.T. - Ufficio PIUE V e Ufficio PQAI II,

all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Lecce;

- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 aprile 2019, n. 121

Applicazione Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617 del 13/02/2018. Revoca riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Associazione Produttori Olivicoli Jonici A.P.O.J. soc. coop. agr." con sede legale in Taranto.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo", Dr. Piergiorgio Laudisa, e dal funzionario istruttore, Dr. Pasquale Maselli, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";

VISTO il Decreto legislativo 18 Maggio 2001, n. 228 concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto legislativo 27 Maggio 2005 n. 102 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art.1, comma 2, lettera e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38" ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 13/02/2018 n. 617 recante "Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni";

VISTO l'allegato A al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018 relativo ai requisiti e parametri tecnici per il riconoscimento delle O.P. del settore dell'olio di oliva ed olive da tavola;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la determinazione dirigenziale del 29/01/2015 n. 31/ALI con la quale è stato concesso il riconoscimento ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Decreto Mi.P.A.A.F. 24/11/2014 n. 86483 all'organizzazione di produttori Associazione Produttori Olivicoli Jonici A.P.O.J. soc. coop. agr., per il settore olio di oliva ed olive da tavola, con sede legale in Taranto – Via Principe Amedeo, 146 e di iscrizione della stessa al n. 11 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori riconosciute ai sensi del su citato Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014;

VISTA la nota del 22/03/2019 prot. n. A00155_2225, di comunicazione alla O.P. Associazione Produttori Olivicoli Jonici A.P.O.J. soc. coop. agr. dell'avvio della procedura di revoca del riconoscimento di organizzazione di produttori a causa della perdita dei requisiti minimi previsti per il mantenimento dello stesso, in applicazione all'articolo 11 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 617/2018;

CONSIDERATO che con la predetta nota, l'O.P. Associazione Produttori Olivicoli Jonici A.P.O.J. soc. coop. agr., è stata invitata a produrre eventuali controdeduzioni per iscritto, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricezione della medesima;

CONSIDERATO che la O.P. Associazione Produttori Olivicoli Jonici A.P.O.J. soc. coop. agr. non ha comunicato, entro i tempi indicati, le proprie controdeduzioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Associazione Produttori Olivicoli Jonici A.P.O.J. soc. coop. agr. con sede legale in Taranto, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi

del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 11 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;

- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Associazione Produttori Olivicoli Jonici A.P.O.J. soc. coop. agr. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore	Dr. Pasquale Maselli
Il Responsabile P.O. "Associazionismo"	Dr. Piergiorgio Laudisa
Il Dirigente del Servizio	Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONECOMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la normativa europea, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

D E T E R M I N A

- di revocare il riconoscimento dell'Organizzazione di produttori denominata Associazione Produttori Olivicoli

Jonici A.P.O.J. soc. coop. agr. con sede legale in Taranto, concesso con DDS n. 31/ALI del 29/01/2015 ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 86483/2014, ed iscritta al n. 11 dell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia;

- di provvedere alla cancellazione dell'Organizzazione di produttori Associazione Produttori Olivicoli Jonici A.P.O.J. soc. coop. agr. dall'elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Puglia di cui sopra.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Organizzazione di produttori Associazione Produttori Olivicoli Jonici A.P.O.J. soc. coop. agr. al Mi.P.A.A.F.T. - Ufficio PIUE V e Ufficio PQAI II, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e OCM, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di TA – BR;
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 24 maggio 2019, n. 140

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n.1411 del 03/03/2017. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2018/2019 approvate con DDS n.108 del 31/05/2018.

Graduatoria regionale delle domande di sostegno, approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019. Ammissione a finanziamento.

Il Dirigente ad interim del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 46 relativo alla misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto MiPAAF n. 1411 del 03/03/2017 recante *"Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti"*;

VISTO il Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 2987 del 15/05/2018 relativo a *"Programma Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2018-2019"* che ha assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti risorse finanziare pari ad Euro 14.298.587,00;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 108 del 31/05/2018, pubblicata nel BURP n.75 del 07/06/2018, che ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2018/2019 ed ha stabilito i termini per la presentazione delle domande;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 125 del 29/06/2018, pubblicata nel BURP n.89 del 05/07/2018, che in attuazione del Decreto MiPAAF n.6023 del 28/06/2018, ha stabilito il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di sostegno alle ore 24,00 del giorno 13 luglio 2018;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 136 del 18/07/2018, pubblicata nel BURP n. 98 del 26/07/2018, con la quale, prendendo atto dell'elenco riportante n. 886 domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN entro il termine stabilito, sono stati disposti il termine e le modalità di presentazione del "plico 2" contenete l'ulteriore documentazione cartacea precisata al punto 12 delle disposizioni regionali;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 183 del 15/10/2018, pubblicata nel BURP n. 138 del 25/10/2018, di approvazione della graduatoria regionale delle domande di sostegno in possesso della priorità A) stabilita al punto 14 "Criteri di selezione delle domande di sostegno" delle disposizioni regionali approvate con DDS n.108/2018;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 184 del 15/10/2018, pubblicata nel BURP n. 138 del 25/10/2018, di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno relative a n. 18 ditte, collocate nella graduatoria regionale approvata con DDS n. 183 del 15/10/2018 che hanno conseguito esito istruttorio positivo, con conferma della "priorità A)", per un importo complessivamente ammesso pari ad Euro 781.746,60 ed un impegno di spesa a valere sulla corrente campagna pari ad Euro 625.397,28 (pari all' 80% del sostegno ammesso);

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 107 del 28/03/2019, pubblicata nel BURP n.38 del 04/04/2019, di approvazione della graduatoria regionale delle domande di sostegno;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 108 del 28/03/2019, pubblicata nel BURP n.38 del 04/04/2019, di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno relative a n. 500 ditte, collocate nella graduatoria regionale approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019 che hanno conseguito esito istruttorio positivo, per un importo complessivamente ammesso pari ad Euro 16.761.557,15 ed un impegno di spesa a valere sulla corrente campagna pari ad Euro 13.211.898,52 (pari all' 80% del sostegno ammesso);

CONSIDERATO che in relazione alle risorse finanziarie assegnate con Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 2987 del 15/05/2018, oltre agli impegni di spesa assunti con DDS n. 184 del 15/10/2018 per la liquidazione delle domande con "priorità A)", si rende necessario riservare risorse quantificate in Euro 200.000,00 per le liquidazione del saldo, previo collaudo delle opere, sia delle domande afferenti alla campagna 2017/2018 con termine lavori al 20/06/2019, sia delle domande afferenti la campagna 2018/2019 con termine lavori al 20/06/2019;

TENUTO CONTO che, per mero errore materiale, la domanda di sostegno n. 95380091983, collocata con punteggio pari a punti 30 alla pos. n. 247 della graduatoria regionale approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019, non è stata ammessa a finanziamento con DDS n.108 del 28/03/2019;

CONSIDERATO che, a completamento delle istruttorie delle domande di sostegno afferenti le misure del PNS campagna 2018/2019 attuate dalla Regione Puglia, si rilevano economie di spesa rivenienti dalla misura "Promozione vino sui mercati dei Paesi Terzi" e dalla mancata attivazione della misura "Vendemmia Verde";

TENUTO CONTO che la Regione Puglia intende rimodulare tali economie, stimate complessivamente in Euro 1.200.000, in favore della misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti" alle quali si potranno sommare ulteriori economie rivenienti a livello nazionale riassegnate alla Regione Puglia con l'imminente emanazione del decreto ministeriale di rimodulazione della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno vitivinicolo - campagna 2018/2019;

RITENUTO, pertanto, necessario, in relazione a quanto innanzi:

- ammettere a finanziamento, prioritariamente la domanda di sostegno n.95380091983, collocata con punteggio pari a punti 30 alla pos. n. 247 della graduatoria regionale approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019;
- garantire un ottimale utilizzo delle predette economie di spesa ed ammettere a finanziamento, nel rispetto della graduatoria regionale approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019 ulteriori domande di sostegno che hanno conseguito esito istruttorio positivo ed un punteggio pari a 20 punti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- ammettere a finanziamento la domanda di sostegno n. 95380091983, collocata con punteggio pari a punti 30 alla pos. n. 247 della graduatoria regionale approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019;
- ammettere a finanziamento, nel rispetto della graduatoria regionale approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019, le domande di sostegno relative a n. 68 ditte, collocate nella graduatoria regionale approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019 che hanno conseguito esito istruttorio positivo ed un punteggio pari a 20 punti;
- riportare le precitate complessive n. 69 domande di sostegno nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, che si compone di n. 3 pagine (domanda n. 95380091983 (pos. n.247 in graduatoria regionale), domanda n. 95380069575 (pos. n.700 in graduatoria);
- stabilire che preliminarmente all'esecuzione dell'impianto devono essere acquisiti ove pertinenti autorizzazioni/pareri/nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica;
- incaricare i Servizi Territoriali a comunicare l'adozione del presente provvedimento alle ditte di propria competenza, di cui all'allegato "A", l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA, precisando, ai sensi di quanto stabilito al punto 16 delle disposizioni regionali, approvate con DDS n.108 del 31/05/2018, che:
  - per le *domande di sostegno con pagamento anticipato su garanzia fideiussoria,* ai fini della liquidazione in forma anticipata del sostegno, pari all'80% del contributo concesso, i richiedenti ammessi al finanziamento, devono presentare al Servizio Territoriale competente, **entro il giorno 28 giugno 2019:**
    - *attestazione di inizio lavori*, redatta secondo il modello stabilito da AGEA OP con Circolare 26 del 28/04/2009 e s.m.i.,
    - *garanzia fideiussoria* generata tramite le funzionalità del portale www.sian.it, stipulata in favore dell'OP AGEA pari al 110% dell'anticipo liquidabile (80% del contributo concesso per l'intera operazione);

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del

bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'Istruttore
Per. Agr . Marino Caputi Iambrenghi

L'Istruttore
Dott. Vincenzo Prencipe

La P.O. Filiera Viticola Enologica
Per. Agr. Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di ammettere a finanziamento la domanda di sostegno n. 95380091983, collocata con punteggio pari a punti 30 alla pos. n. 247 della graduatoria regionale approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019;
- di ammettere a finanziamento, nel rispetto della graduatoria regionale approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019, le domande di sostegno relative a n. 68 ditte, collocate nella graduatoria regionale approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019 che hanno conseguito esito istruttorio positivo ed un punteggio pari a 20 punti;
- di riportare le precitate complessive n. 69 domande di sostegno nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, che si compone di n. 3 pagine (domanda n. 95380091983 (pos. n.247 in graduatoria regionale), domanda n. 95380069575 (pos. n.700 in graduatoria);
- di stabilire che preliminarmente all'esecuzione dell'impianto devono essere acquisiti ove pertinenti autorizzazioni/pareri/nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica;
- di incaricare i Servizi Territoriali a comunicare l'adozione del presente provvedimento alle ditte di propria competenza, di cui all'allegato "A", l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA, precisando, ai sensi di quanto stabilito al punto 16 delle disposizioni regionali, approvate con DDS n.108 del 31/05/2018, che:

  - per le *domande di sostegno con pagamento anticipato su garanzia fideiussoria,* ai fini della

liquidazione in forma anticipata del sostegno, pari all'80% del contributo concesso, i richiedenti ammessi al finanziamento, devono presentare al Servizio Territoriale competente, **entro il giorno 28 giugno 2019:**

- *attestazione di inizio lavori*, redatta secondo il modello stabilito da AGEA OP con Circolare 26 del 28/04/2009 e s.m.i.,
- *garanzia fideiussoria* generata tramite le funzionalità del portale www.sian.it, stipulata in favore dell'OP AGEA pari al 110% dell'anticipo liquidabile (80% del contributo concesso per l'intera operazione);

- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 6 (sei) pagine, timbrate e vidimate e dall'Allegato "A" costituito da n.3 (tre) pagine, timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà disponibile nel portale istituzionale www.regione.puglia.it e nel sito filiereagroalimentari. regione.puglia.it *Misure Piano Nazionale di Sostegno /misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2018-2019*;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il presente allegato è composto
da n. 3 fogli
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo
Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016,
D.M. n.1411 del 03/03/2017.

Disposizioni regionali di attuazione
a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2018/2019
approvate con DDS n.108 del 31/05/2018 e s.m.i.

Graduatoria regionale approvata con DDS n. 107 del 28/03/2019

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA DDS n.107 del 28/03/2019	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO A COLLAUDO IMPORTO CONCESSO DA EROGARE PREVIA VERIFICA DELL'ESECUZIONE DELLE OPERE (Euro)
1	247	LECCE	95380091983		omissis	PALAZZO ORONZO		omissis	A fidejussione	A2-B2	9.757	14.635,50	11.708,40	
2	622	LECCE	95380081430		omissis	SCOZZI LUCIO		omissis	A fidejussione	B1	8.921	16.057,80	12.846,24	
3	623	TARANTO	95380068122		omissis	TODARO FIORENZO		omissis	A fidejussione	A1	6.733	12.119,40	9.695,52	
4	624	TARANTO	95380087171		omissis	RENNA VALENTINO		omissis	A fidejussione	A1-B1	5.007	9.012,60	7.210,08	
5	625	TARANTO	95380114231		omissis	LECCESE GIUSEPPE ROMOLO		omissis	A fidejussione	A1-B2	18.885	33.513,00	26.810,40	
6	627	BRINDISI	95380134866		omissis	LORENZO FRANCESCO		omissis	A fidejussione	B1	9.352	16.833,60	13.466,88	
7	628	TARANTO	95380071043		omissis	LATORRE COSTANTINO ANTONIO		omissis	A fidejussione	A1	6.573	11.831,40	9.465,12	
8	629	TARANTO	95380082578		omissis	PULIERI VINCENZO		omissis	A fidejussione	B1	8.394	15.109,20	12.087,36	
9	630	TARANTO	95380097410		omissis	DEPASCALE CAROLINA GIUSEPPA		omissis	A fidejussione	B1	6.400	11.520,00	9.216,00	
10	631	TARANTO	95380068254		omissis	PANESSA EGIDIO		omissis	A fidejussione	B1	3.747	6.744,60	5.395,68	
11	633	TARANTO	95380069039		omissis	IL MUCCHIO DI DE BLASIIS MARIA TERESA - SOCIETA' AG	DE BLASIIS MARIA TERESA	omissis	A fidejussione	A3	32.187	48.280,50	38.624,40	
12	634	TARANTO	95380092197		omissis	TODARO MARIA GIUSEPPA		omissis	A fidejussione	A1-B1	10.488	18.878,40	15.102,72	
13	635	LECCE	95380092361		omissis	EPIFANI COSIMO		omissis	A fidejussione	A1-A2	9.888	16.602,00	13.281,60	
14	636	TARANTO	95380102681		omissis	SANTORO CIRO		omissis	A fidejussione	B1	5.500	9.900,00	7.920,00	
15	637	LECCE	95380120865		omissis	MOTTURA AGRICOLA VINI DEL SALENTO - CAPO LEUCA SRL IN BREVE MOT TURA V		omissis	A fidejussione	A1	53.133	95.639,40	76.511,52	
16	638	TARANTO	95380087114		omissis	CASINO NITTI S.R.L.		omissis	A fidejussione	A1	100.000	180.000,00	144.000,00	
17	639	TARANTO	95380071951		omissis	DE LAURENTIS TEODOSIO		omissis	A fidejussione	B2	7.000	10.500,00	8.400,00	
18	640	LECCE	95380117242		omissis	ROMANELLO ROSARIO MARIO		omissis	A fidejussione	B1	7.131	12.835,80	10.268,64	
19	642	TARANTO	95380069757		omissis	MEZZOLLA ROSETTA		omissis	A fidejussione	A2	10.200	15.300,00	12.240,00	
20	643	BRINDISI	95380134056		omissis	TARANTINI FRANCESCO		omissis	A fidejussione	A1-B1	17.601	31.681,80	25.345,44	
21	644	TARANTO	95380103507		omissis	MEZZOLLA ANNA MARIA		omissis	A fidejussione	B2	4.807	7.210,50	5.768,40	
22	646	TARANTO	95380112532		omissis	BUCCOLIERO GIOVANNI		omissis	A fidejussione	B2	3.436	6.184,80	4.947,84	
23	647	FOGGIA	95380097790		omissis	GIULIANO LUCIA		omissis	A fidejussione	B1	22.761	40.969,80	32.775,84	
24	648	TARANTO	95380088971		omissis	ARDITO FRANCESCO		omissis	A fidejussione	B1	12.094	21.769,20	17.415,36	
25	649	TARANTO	95380072876		omissis	PASSARELLI VITO		omissis	A fidejussione	A2	5.115	7.672,50	6.138,00	
26	650	LECCE	95380121004		omissis	MONTINARI ENNIO		omissis	A fidejussione	B1	5.735	10.323,00	8.258,40	
27	651	LECCE	95380105817		omissis	MUSCA GIUSEPPE		omissis	A fidejussione	B2	6.000	9.000,00	7.200,00	
28	652	TARANTO	95380071829		omissis	CHIONNA COSIMO DAMIANO		omissis	A fidejussione	A2	5.900	8.850,00	7.080,00	
29	653	BRINDISI	95380070268		omissis	ROSSETTI MARIA		omissis	A fidejussione	B1	7.400	13.320,00	10.656,00	
30	654	LECCE	95380094078		omissis	MANNI ETTORE		omissis	A fidejussione	A1-B1	6.177	11.118,60	8.894,88	
31	655	TARANTO	95380084574		omissis	LONGO ROSALBA		omissis	A fidejussione	B2	10.800	16.200,00	12.960,00	
32	656	LECCE	95380129478		omissis	MARTI GILDA		omissis	A fidejussione	B1	3.493	6.287,40	5.029,92	
33	657	TARANTO	95380070136		omissis	RESTA COSIMO		omissis	A fidejussione	B2	3.500	5.250,00	4.200,00	
34	658	LECCE	95380076257		omissis	CALABRESE MARIA ELEONORA		omissis	A fidejussione	B1-B2	13.881	21.442,50	17.154,00	
35	659	BRINDISI	95380088708		omissis	PARATO FRANCESCO CARMELO		omissis	A fidejussione	B1	7.589	13.660,20	10.928,16	
36	660	TARANTO	95380103598		omissis	MEZZOLLA ADDOLORATA		omissis	A fidejussione	B1	4.964	8.935,20	7.148,16	
37	661	TARANTO	95380098269		omissis	BRIGANTI PIETRO		omissis	A fidejussione	B1	6.300	11.340,00	9.072,00	
38	662	LECCE	95380094110		omissis	BIDETTI GIOVANNI		omissis	A fidejussione	B2	18.469	27.703,50	22.162,80	
39	663	TARANTO	95380078014		omissis	LACAITA ANGELO		omissis	A fidejussione	A2-B1	12.414	19.341,00	15.472,80	
40	664	TARANTO	95380068601		omissis	FRASCELLA GIUSEPPA GRAZIA		omissis	A fidejussione	B1	6.000	10.800,00	8.640,00	
41	665	TARANTO	95380075564		omissis	GIANFREDA GIUSEPPA		omissis	A fidejussione	B1	7.540	13.572,00	10.857,60	

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA DDS n.107 del 28/03/2019	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	BARCODE DOMANDA DI RETTIFICA	CUAA	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA NASCITA RICHIEDENTE / RAPP. LEGALE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO A COLLAUDO IMPORTO CONCESSO DA EROGARE PREVIA VERIFICA DELL'ESECUZIONE DELLE OPERE (Euro)
42	666	TARANTO	95380083998		omissis	MASTROPIETRO CARMELO		omissis	A fidejussione	C1	30.800	26.180,00	20.944,00	
43	667	TARANTO	95380111336		omissis	DUGGENTO IMMACOLATA		omissis	A fidejussione	B2	19.400	29.100,00	23.280,00	
44	669	TARANTO	95380098186		omissis	CARRO GIUSEPPE		omissis	A fidejussione	A1	18.000	32.400,00	25.920,00	
45	670	LECCE	95380106369		omissis	MARCUCCI COSIMO		omissis	A fidejussione	B1	27.787	50.016,60	40.013,28	
46	671	TARANTO	95380096131		omissis	D'AYALA VALVA FRANCESCO SAVERIO		omissis	A fidejussione	A1	77.682	139.827,60	111.862,08	
47	672	LECCE	95380105395		omissis	MUJA CONSOLATA		omissis	A fidejussione	B2	11.964	17.946,00	14.356,80	
48	673	TARANTO	95380086173		omissis	MELE PALMINA		omissis	A fidejussione	B1	13.573	24.431,40	19.545,12	
49	674	TARANTO	95380073361		omissis	SEMERARO ANNUNZIATA GRAZIA		omissis	A fidejussione	A1-B2	11.334	19.041,00	15.232,80	
50	676	LECCE	95380071597		omissis	ARNESANO MARIA ROSARIA		omissis	A fidejussione	B2	7.101	10.651,50	8.521,20	
51	677	TARANTO	95380069708		omissis	CARAFA DOMENICA		omissis	A fidejussione	A2	6.700	10.050,00	8.040,00	
52	678	TARANTO	95380089409		omissis	BRIGANTI GIUSEPPE ANTONIO		omissis	A fidejussione	A1	5.100	9.180,00	7.344,00	
53	679	TARANTO	95380068767		omissis	DE CAROLI GIUSEPPE		omissis	A fidejussione	A1	6.200	11.160,00	8.928,00	
54	680	TARANTO	95380068759		omissis	VAGALI GIUSEPPE		omissis	A fidejussione	A1	18.300	32.940,00	26.352,00	
55	681	LECCE	95380084392		omissis	RUBERTI UMBERTO		omissis	A fidejussione	A1	7.426	13.366,80	10.693,44	
56	683	TARANTO	95380130203		omissis	CANNARILE BENITO FRANCESCO		omissis	A fidejussione	B1	7.400	13.320,00	10.656,00	
57	684	LECCE	95380111005		omissis	D'AMATO DAMIANO		omissis	A fidejussione	B1-B2	8.600	13.920,00	11.136,00	
58	686	TARANTO	95380073387		omissis	ANCORA GIOVANNI		omissis	A fidejussione	A1	6.668	12.002,40	9.601,92	
59	688	TARANTO	95380121624		omissis	SPAGNOLO GIUSEPPE		omissis	A fidejussione	B1	6.100	10.980,00	8.784,00	
60	690	TARANTO	95380083832		omissis	PICHIERRI MARIA		omissis	A fidejussione	B1	6.847	12.324,60	9.859,68	
61	691	LECCE	95380080663		omissis	AGRISERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA		omissis	A fidejussione	B1	9.034	16.261,20	13.008,96	
62	692	LECCE	95380124172		omissis	MARTINA COSIMA		omissis	A fidejussione	B1	6.569	11.824,20	9.459,36	
63	693	TARANTO	95380079244		omissis	DE SANTIS GIOVANNI		omissis	A fidejussione	B1-C1	13.424	15.970,40	12.776,32	
64	694	TARANTO	95380126995		omissis	D'AMURI MARIA FONTANA		omissis	A fidejussione	B1	6.200	11.160,00	8.928,00	
65	695	TARANTO	95380116889		omissis	STANO FRANCESCO PAOLO		omissis	A fidejussione	B2	8.700	13.050,00	10.440,00	
66	697	TARANTO	95380125724		omissis	QUIDELLO RITA		omissis	A fidejussione	B1	33.867	60.960,60	48.768,48	
67	698	TARANTO	95380107789		omissis	DIMITRI FILOMENA		omissis	A fidejussione	B1	27.000	48.600,00	38.880,00	
68	699	LECCE	95380076190		omissis	ZECCA LUIGI GERARDO		omissis	A fidejussione	A1	5.424	9.763,20	7.810,56	
69	700	TARANTO	95380069575		omissis	PAPPADA' ANNA		omissis	A fidejussione	A1-B2	8.200	12.300,00	9.840,00	
											totale mq 926.672	**totale Euro 1.566.672,70**	**totale Euro 1.253.338,16**	**totale Euro -**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 28 maggio 2019, n. 240

Adesione al Contratto Quadro CONSIP "Sistema Pubblico di Connettività (SPC) – Lotto 4. Servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on-line"–progetto "Puglia Digital Library"Esercizio 2019-2020. CIG 7834590C2F (Contratto Esecutivo).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7 del 4.02.1997;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di Alta Organizzazione";
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, BURP Puglia Ord. 19/05/2016, n. 58 e s.m.i;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- la Determinazione Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;
- La nota n. 129 del 17.01.2013 con la quale è stato nominato il referente della Digital Library della Regione Puglia;
- la nota n. 3400 del 17/05/2019 con la quale il Dirigente della Sezione, in applicazione degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL 21 maggio 2018 e sulla base delle risultanze della procedura di selezione, dettate con determinazione del Dirigente della sezione Personale e Organizzazione n. 116/dir/2019/00504, ha conferito le Posizioni Organizzative incardinate presso la Sezione ed i Servizi afferenti, istituite con la Determinazione dirigenziale n. 175/DIR/2019/00175.

VISTI altresì:

- il decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i;
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)";
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019 – 2021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1921/2016 è stato approvato l'avvio degli interventi prioritari in tema di Agenda Digitale ed in particolare l'Azione Pilota Puglia Login e si è dato mandato alla Società in house Innovapuglia, soggetto tecnicamente competente e qualificato, di coadiuvare l'amministrazione regionale nelle fasi di analisi, disegno e progettazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione, delegando le strutture regionali competenti ad assumere gli atti necessari all'affidamento;

- con Deliberazione n. 2316 del 28.12.2017 "*Cambiamento Tecnologico e organizzativo: approvazione di linee di indirizzo e modello di governance e della programmazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'ICT 2017/2019*", la Giunta Regionale ha individuato nel progetto PugliaLogin, approvato con la suddetta DGR n. 1921/2016, un importante strumento attuativo del Piano Triennale dell'ICT 2017/2019 e, in particolare, con la Macro Attività A.2.4 "*Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione della Digital Library verso l'Ecosistema Digitale della Cultura*" dell'obiettivo realizzativo OR2 "*Servizi digitali per il Turismo ed i Beni Culturali*", ha autorizzato le evoluzioni del progetto Puglia Digital Library;
- con Atto Dirigenziale n. 171/DIR/2018/00009 del 31 Gennaio 2018 si è proceduto a:
  - aderire al Contratto quadro CONSIP SPC – Cloud – Lotto 4 – Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line (CIG. 5519376D26);
  - approvare il Progetto dei Fabbisogni per il progetto "Puglia Digital Library", agli atti della Sezione al prot. n. AOO_171/PROT/23/01/2018/0000399, presentato dall' RTI aggiudicatario, composto da Almaviva S.p.A., Almawave S.r.l., Indra Italia S.p.A. e PWC Advisor S.p.A., riguardante la fornitura di servizi di sviluppo, conduzione operativa, content management e manutenzione del sistema Digital Library per il periodo intercorrente dall' 01.02.2018 al 31.01.2019;
- con atto dirigenziale n. 216 del 14 Maggio 2018 si è determinato di procedere con il perfezionamento dell'affidamento del progetto "*Puglia Digital Library*" all'RTI aggiudicatario del Contratto Quadro CONSIP SPC Cloud Lotto 4, per la fornitura dei servizi previsti dal Progetto dei Fabbisogni per il periodo dall' 1.02.2018 al 31.01.2019 relativi a:
  - Servizi di Progettazione, Sviluppo, MEV e rifacimento di portali, siti web e applicazioni web
  - Servizi di Content Management;
  - Servizi di Manutenzione correttiva/adeguativa siti web, portali e applicazioni web;
  - Servizi di Conduzione Applicativa.
- In data 31/05/2018 si è perfezionata l'adesione al Contratto Quadro CONSIP SPC Cloud Lotto 4, con la sottoscrizione del Contratto Esecutivo da parte dell'RTI aggiudicatario. Il Contrattto Esecutivo è stata repertoriato al n. 020956 il 16/07/2018 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate al n. 6312 serie 3 del 19 Luglio 2018.

PRESO ATTO che:

- la Sezione regionale, con nota prot. n. 1250 del' 01/03/2019, nelle more del perfezionamento dell'adesione al contratto quadro CONSIP SPC Cloud Lotto 4, per il progetto Puglia Digital Library – Esercizio 2019-2020, ha richiesto all' RTI, aggiudicatario gara CONSIP, la possibilità di continuare a garantire la prestazione dei servizi e la salvaguardia di tutti i dati e delle funzionalità disponibili del progetto Digital Library attualmente in essere. Tale nota è stata riscontrata positivamente in data 07/03/2019, prot. n. 2019-0001840;
- nell'ambito del progetto Puglia Login, alla macro-attività A.2.4 "*Progettazione e Monitoraggio Intervento Evoluzione della Digital Library verso l'Ecosistema Digitale della Cultura*" , autorizzata con la citata D.G.R. n. 2316/2017, InnovaPuglia ha predisposto il documento Piano dei Fabbisogni "*Puglia Digital Library-Esercizio 2019-2020*", funzionale all'affidamento dei servizi di gestione e manutenzione del sistema Digital Library, per l'esercizio 2019-2020;
- Con nota prot. 190124020 inviata con PEC del 24.01.2019 e acquisita al protocollo della Sezione al n. 662 del 28/01/2019, la Società InnovaPuglia ha trasmesso alla competente Sezione Economia della Cultura il suddetto Piano dei Fabbisogni, proponendo per la fornitura dei servizi medesimi di fare rícorso al contratto quadro "SPC Cloud – Lotto 4 "Portali e Servizi on line" stipulato in data 4.8.2017 da CONSIP con l' RTI aggiudicatario (composto dalle aziende: Almaviva S.p.A., Almawave S.r.l., Indra Italia S.p.A. e PWC Advisory S.p.A.);
- il Lotto 4 della fornitura prevede i seguenti macroambiti di servizio:
  a) Attività necessarie per la realizzazione ex-novo, l'evoluzione e/o la reingegnerizzazione di siti, portali, applicazioni web e siti mobile;
  b) servizi di manutenzione correttiva e adeguativa, per garantire la corretta funzionalità e aderenza ai

vincoli normativi ed istituzionali degli sviluppi afferenti a siti web, portali, applicazioni web e APP realizzati e non coperti da garanzia nell'ottica di assicurarne la piena operatività;

c) servizi di supporto tecnico redazionale e di gestione dei contenuti con riferimento all'intero ciclo di vita dei contenuti; in particolare le attività sono così categorizzabili:
    - Supporto alla creazione e gestione del modello dei contenuti e dei workflow redazionali;
    - classificazione e archiviazione dei contenuti;
    - pubblicazione, profilazione e attivazione dei contenuti e degli utenti
d) servizi di conduzione applicativa che comprende attività, risorse e strumenti di supporto per la gestione in esercizio di quanto sviluppato, gestito e manutenuto in ambito al Lotto 4, tra cui l'organizzazione del servizio di Help desk.

- il processo per qualificare e dimensionare i fabbisogni ed arrivare alla stipula del contratto Esecutivo è descritto nel documento "SPC Guida Contratto Quadro Lotto 4", che prevede l'invio da parte dell'Amministrazione interessata all'adesione, di un Piano dei Fabbisogni;
- con nota prot. n. AOO_171/PROT/30/01/2019/0000725, la Sezione Economia della Cultura ha inviato all'RTI, di cui è mandataria Almaviva SpA, il summenzionato Piano dei fabbisogni;
- con PEC del 05.02.2019 (acquisita al protocollo della Sezione regionale al numero AOO_171/PROT/05/02/2019/0000818), Almaviva S.p.A. ha trasmesso il Progetto dei Fabbisogni, propedeutico alla stipula del contratto esecutivo nell'alveo del contratto quadro stipulato da CONSIP;
- con nota prot. n. 831 del 06.02.2019 la Sezione regionale ha trasmesso il suddetto progetto dei fabbisogni al Responsabile della Transizione al Digitale della Regione Puglia e ad Innova Puglia S.p.A. per quanto di propria competenza;
- con nota prot. 190220002 del 19/02/2019, acquisita al protocollo AOO_171/PROT/21/02/2019/0001037, la Società InnovaPuglia ha riscontrato, fornendo il proprio parere tecnico/economico positivo;
- l'Ufficio per la transizione al Digitale con nota prot. n. AOO_159/0001099 del 01/03/2019 ha espresso talune osservazioni, successivamente recepite nella versione 1.1 del Progetto dei Fabbisogni trasmesso dalla mandataria Almaviva S.p.A. con PEC del 6/03/2019 e acquisito agli atti della Sezione registrati al prot. n. 1353 del 06/03/2019;
- il valore complessivo della versione 1.1 del Progetto dei fabbisogni "*Puglia Digital Library. Esercizio 2019-2020*" cosi' come predisposto dall'RTI, della durata di 24 mesi a decorrere dal 06.02.2019, ha un costo complessivo pari ad € 233.724,64 + IVA 22% per € 51.419,42 per un totale di € 285.144,06;
- si è provveduto ad acquisire il CIG derivato: 7834590C2F.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene necessario procedere a:

- aderire al Contratto Quadro CONSIP "*SPC Cloud – Lotto 4. Servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on-line*" mediante la stipula del Contratto Esecutivo secondo lo schema approvato da CONSIP;
- approvare il Progetto dei Fabbisogni "*Puglia Digital Library. Esercizio 2019-2020, ver. 1.1*" trasmesso dalla società Almaviva S.p.A. con PEC del 6/03/2019.

Con successivo atto, si provvederà a:

- sottoscrivere il contratto esecutivo per il perfezionamento dell'adesione al Contratto Quadro CONSIP SPC Cloud - Lotto 4, secondo lo schema disponibile sul portale www.spclotto4.it,
- impegnare, previa verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., la somma complessiva di € **285.144,06** (€ 233.724,64 + IVA 22%) quale compenso, a favore delle società facenti parte dell'RTI, per la fornitura dei servizi, senza soluzione di continuita, dal 06.02.2019 al 05.02.2021.

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso

ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS N. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- **di dare atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di aderire** al Contratto quadro CONSIP "*SPC – Cloud - Lotto 4 - Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line"* (CIG. 5519376D26);
- **di approvare** approvare il Progetto dei Fabbisogni "*Puglia Digital Library. Esercizio 2019-2020, ver. 1.1*" trasmesso dalla società Almaviva S.p.A. con PEC del 6/03/2019;
- **di dare atto che** con successiva determinazione si provvederà a:
- sottoscrivere il contratto esecutivo per il perfezionamento dell'adesione al Contratto Quadro CONSIP SPC Cloud - Lotto 4, secondo lo schema disponibile sul portale www.spclotto4.it,
- impegnare, previa verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., la somma complessiva di € **285.144,06** (€ 233.724,64 + IVA 22%) quale compenso da erogare all'RTI, per la fornitura dei servizi dal 06.02.2019 al 05.02.2021;
- **di nominare** responsabile del procedimento il funzionario regionale Anna Maria Rizzi;
- **di nominare** direttore dell'esecuzione del contratto la dr.ssa Maria Assunta Apollonio della società in house InnovaPuglia SpA, nell'ambito delle attività di supporto previste dall'azione pilota "Puglia Log-In", approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 1921/2016.

Il presente provvedimento, adottato in unico originale depositato agli atti della Sezione Economia della Cultura e composto di n. 5 facciate, sarà conservato agli atti di questa Sezione e:

a) è immediatamente esecutivo;
b) sarà pubblicatosul BURP e sul portale www.sistema.puglia.it nella sezione "Trasparenza degli atti";
c) sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale, alla Sezione Segreteriato Generale della Giunta Regionale;
d) sarà notificato all'RTI beneficiario, per il tramite della società mandataria Almaviva S.p.A., ad InnovaPuglia S.p.A. e al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Il Dirigente della Sezione
Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 maggio 2019, n. 565

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 - disposizione di accertamento e Impegno di spesa in favore di n. 16 beneficiari di cui all'allegato C) dell'Atto Dirigenziale n. 208 del 11/03/2019.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (*Legge di stabilità regionale 2019*);

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021*";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del *Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii.*;

Vista la D.G.R. n.769 del 24/04/2019 di Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.. Variazione al bilancio;

Vista la D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 pubblicata sul BURP n. 85 del 20-7-2016 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Piani Formativi Aziendali": Adozione schema di Avviso Pubblico n. 4/2016 - Studio determinazione unita di costo standard - e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."

Vista la D.G.R. n. 2114 del 21/11/2018 pubblicata sul BURP N.2 del 7/01/2019 avente ad oggetto: "AVVISO PUBBLICO n.4/2016 "Piani Formativi Aziendali". Variazione Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.""

Vista la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016 –**"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6, pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con A.D. n.577 del 11/07/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016) e con A.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Con A.D. 208 del 11/03/2019, pubblicato sul Burp n. 29 del 14/03/2019, sono stati approvati gli esiti delle valutazione di ammissibilità e merito delle istanze di candidatura presentate dal 19/05/2018 (ore 07:52:25) al 07/01/2019 (ore 12:38:48) di cui n. 24 istanze finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato C della medesima determinazione;

Con riferimento alle istanze valutate positivamente, l'atto dirigenziale subordinava l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento in favore dei beneficiari di cui all'allegato C alle verifiche propedeutiche ed agli adempimenti previsti dal Decreto del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).

Con riferimento al Decreto Ministeriale n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." si da atto degli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 i cui relativi esiti sono riportati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con il presente atto si provvede pertanto all'assunzione delle obbligazioni giuridiche, come riportato nell'allegato A), in favore di n.16 soggetti beneficiari di istanze valutate positivamente che ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo hanno trasmesso la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, così come modificato ed integrato dalla determinazione dirigenziale n. 784/2016, come disposto dalla determinazione n.208 del 11 marzo 2019 di approvazione degli esiti della valutazione di ammissibilità e merito.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Bilancio Regionale vincolato - esercizio 2019 approvato con L.R. n.67 - n.68/2017 e D.G.R. n. 95/2019

- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:
  62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro
  11 - Sezione Formazione Professionale
  Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 1.834.673,00 trova copertura così come segue:
  - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 1502 Formazione professionale**
  - **Titolo : 1 - Spese correnti**
  - **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
  - **Codice identificativo Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
  - **Codice identificativo Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999**
  - **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**

- **3 (cap. 1165108) 4 (cap. 1166108) 7 (cap. 1167100)**
- **3 (cap. 1165106) 4 (cap. 1166106) 7 (cap. 1167106)**

➢ **€ 1.559.472,07 da accertare con il presente atto come di seguito:**

PARTE ENTRATA

Disposizione di obbligazione giuridica vincolante ai sensi della D.G.R. 2114 del 21/11/2018 sui capitoli:

- **Capitolo di entrata: 2052810**
  "*SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE*" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.005) CRA 62.06**
  - **E.f. 2019 = € 917.336,50**
- **Capitolo di entrata: 2052820**
  "*SIOPE 2115 - Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari*" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06:**
  - **E.f. 2019 = € 642.135,57**

Causale dell'obbligazione giuridica vincolante : POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi Aziendali*" approvato con A.D. n 564/2016: - Approvazione XIII elenco beneficiari.

Si attesta che l'importo di € 1.559.472,07 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo (Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze) ed è esigibile nell'anno 2019.

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 dei competenti Servizi della Commissione Europea così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351, dalla Decisione C(2017) 6239 e dalla Decisione C(2018) 7150

Viene effettuato l'impegno di spesa, sul bilancio regionale vincolato 2019, della complessiva somma di **€ 1.834.673,00** (ai sensi della **D.G.R. 2114 del 21/11/2018**) come di seguito specificato:

- **capitolo spesa U.E.: 1165106** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 3), € 111.987.00** di cui: **E.f. 2019 = € 111.987,50**

  Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi –XIII Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota UE"

- **capitolo spesa STATO : 1166106** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 4), € 78.391,25** di cui:
  E.f. 2019 = € 78.391,26

  Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – XIII Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota STATO"

- **capitolo spesa Regione : 1167106** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota regione*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 7), € 33.596,25** di cui: **E.f. 2019 = € 33.596,24**

  Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – XIII Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota Regione"

- **capitolo spesa U.E. : 1165108** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 3), = € 805.349,00** di cui:
  E.f. 2019 = € 805.349,00

  Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – XIII Elenco – Trasferimenti correnti ad altre imprese – Quota UE"

- **capitolo spesa STATO : 1166108**"*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 4), € 529.046,00** di cui:
  E.f. 2019 = € 563.744,31
- **capitolo spesa Regione : 1167100** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota regione"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 7), € 241.604,70** di cui:
  - **E.f. 2019 = € 241.604,69**

Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – XIII Elenco – Trasferimenti correnti ad altre imprese – Quota Stato"

Dichiarazioni ed attestazioni:

- ❑ si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso dell' esercizio finanziario 2019 secondo il cronogramma sopra riportato;
- ❑ si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- ❑ si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- ❑ esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ❑ si che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa A. Lobosco

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione e approvate con A.D. n.208 del 11 Marzo 2019, pubblicato sul BURP n. 29 del 14 marzo 2019, i piani formativi ammessi a finanziamento risultano essere complessivamente n. 24 per una spesa complessiva pari ad € 2.321.326,50 , come riportato nell'Allegato C che si ripropone integralmente con il presente provvedimento;
- di dare atto che dei ventiquattro piani formativi ammessi a finanziamento, alla data delle presente determinazione, n. 16 soggetti attuatori hanno trasmesso la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, così come modificato ed integrato dalla determinazione dirigenziale n. 784/2016, come disposto dalla determinazione n.208/2019;
- di provvedere all'assunzione delle obbligazioni giuridiche in favore dei soggetti beneficiari delle istanze valutate positivamente che, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo alla data delle presente determinazione, hanno trasmesso la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, come disposto dalla determinazione n.208/2019 di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto degli adempimenti di cui agli articoli 8, 9 e 13 del Decreto Ministeriale n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i." i cui esiti sono riportati nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- di disporre l'accertamento e l'impegno di spesa della complessiva somma di € **1.834.673,00** così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 6 pagine, dall'Allegato "A" di n.1 pagina, dall'Allegato "B" di n.1 pagina, dall'Allegato "C" di n.2 pagina, per complessive n. 10 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Num.	Codice Pratica	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione Piano	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Finanziamento Pubblico	Cofinanziamento Privato	Costo Totale	Cap U1165108	CAP U1166108	CAP U1167100	CAP U1165106	CAP U1166106	CAP U1167106
841	16G2LW2	90195600730 (Codice Pratica Accreditamento: GBAEY87-1-OI)	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	TRA CURA E CULTURA	Pluriaziendale	A	**152.752,50**	102.115,00	254.867,50				**76.376,25**	**53.463,38**	**22.912,87**
844	QXP0WR2	02952610612	ELBA S.R.L. INDUSTRIA IMBALLAGGI E LOGISTICA	Logistica integrata e ottimizzazione dei flussi	Monoaziendale	A	**27.125,00**	18.083,35	45.208,35	**13.562,50**	**9.493,75**	**4.068,75**			
846	OIJF4G6	01846730735	GENERAL TRADE SPA	B.I.T. Business Intelligence Tools per l'innovazione aziendale	Pluriaziendale	A	**104.842,00**	104.842,00	209.684,00	**52.421,00**	**36.694,70**	**15.726,30**			
851	MFNKNV2	03933690715	DIVISIONE COLLAUDO SRL	INDUSTRIA 4.0: INNOVAZIONE E QUALITA' NEI PROCESSI	Monoaziendale	C	**12.369,00**	9.000,00	21.369,00	**6.184,50**	**4.329,15**	**1.855,35**			
853	AODMTE2	02325060750 (Codice Pratica Accreditamento: A5NKPC2)	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	I_BAR Innovation Bar	Pluriaziendale	A	**26.350,00**	11.292,86	37.642,86				**13.175,00**	**9.222,50**	**3.952,50**
855	4O2AQM3	04320000724	SOFTWARE DESIGN S.R.L.	Internet of Things nello smart retail	Monoaziendale	A	**20.150,00**	8.635,72	28.785,72	**10.075,00**	**7.052,50**	**3.022,50**			
857	YCQZYM2	03638110712 (Codice Pratica Accreditamento: 16RZW33)	A.D.T.M. S.r.l.	L'importanza della comunicazione in sanità	Pluriaziendale	A	**44.872,50**	29.400,00	74.272,50				**22.436,25**	**15.705,38**	**6.730,87**
861	ZSIEO25	02821980733	PICARDI SHIPPING SRL	Sea-land logistics: gestione e innovazione tecnologica	Monoaziendale	A	**13.950,00**	5.978,57	19.928,57	**6.975,00**	**4.882,50**	**2.092,50**			
862	QXUTHA5	00488410010	TIM S.p.A.	Formazione Finanziata TIM Regione Puglia 2018-2019	Monoaziendale	A	**190.572,50**	260.648,11	451.220,61	**95.286,25**	**66.700,38**	**28.585,87**			
863	G05M5C6	03837200751	FORNOPRONTO S.R.L.	FORNOPRONTO: GESTIRE TRADIZIONE E PROGRESSO	Monoaziendale	A	**26.505,00**	11.359,28	37.864,28	**13.252,50**	**9.276,75**	**3.975,75**			
865	A0P2C73	01313340745	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE OASI ONLUS	Specializzare l'accoglienza	Monoaziendale	A	**28.644,00**	12.276,00	40.920,00	**14.322,00**	**10.025,40**	**4.296,60**			
884	NPN5B06	05063080724	NEW AGE S.P.A.	STRATEGIE DI MERCATO E TEAM BUILDING AZIENDALE	Monoaziendale	A	**13.020,00**	8.680,00	21.700,00	**6.510,00**	**4.557,00**	**1.953,00**			
885	26US3G1	07390770720	Maiora srl	Qualificare/aggiornare i lavoratori per la sfida al cambiamento dell'impresa retail 2.0	Monoaziendale	C	**367.505,00**	367.505,00	735.010,00	**183.752,50**	**128.626,75**	**55.125,75**			
894	GCMINM4	03490310715	AM SERVICE s.r.l.	A.M.S. - Aggiornarsi per Migliorare i Servizi	Monoaziendale	A	**48.050,00**	48.050,00	96.100,00	**24.025,00**	**16.817,50**	**7.207,50**			
895	205A8C9	02255820736	INFRATARAS SPA	VERDE AMICO	Monoaziendale	B	**730.437,50**	522.489,50	1.252.927,00	**365.218,75**	**255.653,13**	**109.565,62**			
898	W0OI5J0	12795320154	FINCONS S.P.A.	BTSS – Best Technology Software Skill	Monoaziendale	A	**27.528,00**	27.528,00	55.056,00	**13.764,00**	**9.634,80**	**4.129,20**			
TOTALE							**1.834.673,00**			**805.349,00**	**563.744,31**	**241.604,69**	**111.987,50**	**78.391,26**	**33.596,24**

POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020 - AVVISO 4/2016 PIANI FORMATIVI AZIENDALI

ID BANDO 4021
CAR 2222

ALLEGATO B) XIII ELENCO

Num.	Codice Pratica	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Soggetto Attuatore	Denominazione	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Partita Iva	Sede Legale Indirizzo	Sede Legale Cap	Sede Legale Comune	Sede Legale Prov	Totale Pubblico	Totale Privato	Totale piano	cup	cor
841	16G2LW2	Pluriaziendale	A	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	TRA CURA E CULTURA	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	90195600730	90195600730	P.zza Papa Giovanni Paolo II, n.9	70015	Noci	BA	152.752,50	102.115,00	254.867,50	B76B19000200007	
841	16G2LW2_02	Pluriaziendale	A			SOC. COOP. SOC. COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO ONLUS	04269990729	04269990729	VIA PEDAGGIO SANTA CHIARA 57/BIS	70059	Trani	BAT	103.385,00	69.115,00	172.500,00		951792
841	16G2LW2_01	Pluriaziendale	A			MIGRANTESLIBERI COOPERATIVA SOCIALE E DI SOLIDARIETA' IMPRESA SOCIALE	07058670725	07058670725	VIA ZANELLA 28	76123	Andria	BAT	49.367,50	33.000,00	82.367,50		951783
844	QXP0WR2	Monoaziendale	A	ELBA S.R.L. INDUSTRIA IMBALLAGGI E LOGISTICA	Logistica integrata e ottimizzazione dei flussi	ELBA S.R.L. INDUSTRIA IMBALLAGGI E LOGISTICA	02952610612	02952610612	GALLERIA UMBERTO I 50	80120	Napoli	NA	27.125,00	18.083,35	45.208,35	B96B19000040007	951752
846	OIJF4G6	Pluriaziendale	A	GENERAL TRADE SPA	B.I.T. Business Intelligence Tools per l'innovazione aziendale	GENERAL TRADE SPA	01846730735	01846730735	VIA GIUSEPPE CASSANO KM 2,200 SNC	74015	Martina Franca	TA	66.588,00	66.588,00	133.176,00	B96B19000070007	951780
846	OIJF4G6_01	Pluriaziendale	A			HAPPY CASA STORE S.R.L.	02708430737	02708430737	VIA GIUSEPPE CASSANO KM 2,200 SNC	74015	Martina Franca	TA	38.254,00	38.254,00	76.508,00		951785
851	MFNKNV2	Monoaziendale	C	DIVISIONE COLLAUDO SRL	INDUSTRIA 4.0: INNOVAZIONE E QUALITA' NEI PROCESSI	DIVISIONE COLLAUDO SRL	03933690715	03933690715	Strada per Monte D'Elio - contrada Sagri snc	71015	Sannicandro Garganico	FG	12.369,00	9.000,00	21.369,00	B56B19000200007	951753
853	AODMTE2	Pluriaziendale	A	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	I_BAR Innovation Bar	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	02325060750	02325060750	VIALE CICERONE N. 6 RIONE CASTROMEDIANO	73020	Cavallino	LE	26.350,00	11.292,86	37.642,86		
853	AODMTE2_01	Pluriaziendale	A			JR SNC DI LUCIA GIOVANBATTISTA E ROLLO RODOLFO	04181840754	04181840754	VIA DANTE DE BLASI 32	73100	Lecce	LE	12.400,00	5.314,30	17.714,30	B86B19000070007	951795
853	AODMTE2_02	Pluriaziendale	A			LU.MA.VI. SAS DI ROCCO VINCENZO	04358190751	04358190751	VIA MAREMONTI 41	73100	Lecce	LE	13.950,00	5.978,56	19.928,56		951797
855	4O2AQM3	Monoaziendale	A	SOFTWARE DESIGN S.R.L.	Internet of Things nello smart retail	SOFTWARE DESIGN S.R.L.	04320000724	04320000724	Via X Marzo 110/H/11	70026	Modugno	BA	20.150,00	8.635,72	28.785,72	B36B19000130007	951758
857	YCQZYM2	Pluriaziendale	A	A.D.T.M. S.r.l.	L'importanza della comunicazione in sanità	A.D.T.M. S.r.l.	03638110712	03638110712	via L. Rovelli n. 48	71122	Foggia	FG	44.872,50	29.400,00	74.272,50		
857	YCQZYM2_01	Pluriaziendale	A			SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03767350717	03767350717	VIA LAGO SALSO 3	71043	Manfredonia	FG	42.702,50	28.470,00	71.172,50	B36B19000140007	951796
857	YCQZYM2_02	Pluriaziendale	A			SANTA CHIARA CLARISSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03862100710	03862100710	via Piero Gobetti 4	71043	Manfredonia	FG	2.170,00	930,00	3.100,00		951798
861	ZSIEO25	Monoaziendale	A	PICARDI SHIPPING SRL	Sea-land logistics: gestione e innovazione tecnologica	PICARDI SHIPPING SRL	02821980733	02821980733	Porto Mercantile SNC	47123	Taranto	TA	13.950,00	5.978,57	19.928,57	B56B19000210004	951763
862	QXUTHA5	Monoaziendale	A	TIM S.p.A.	Formazione Finanziata TIM Regione Puglia 2018-2019	TIM S.p.A.	00488410010	00488410010	Via Gaetano Negri 1	20123	Milano	MI	190.572,50	260.648,11	451.220,61	B96B19000060007	951773
863	G05M5C6	Monoaziendale	A	FORNOPRONTO S.R.L.	FORNOPRONTO: GESTIRE TRADIZIONE E PROGRESSO	FORNOPRONTO S.R.L.	03837200751	03837200751	Z.I. TRICASE 13	73039	Tricase	LE	26.505,00	11.359,28	37.864,28	B76B19000180007	951760
865	A0P2C73	Monoaziendale	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE OASI ONLUS	Specializzare l'accoglienza	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE OASI ONLUS	01313340745	01313340745	VIA BRODOLINI 47	72023	Mesagne	BR	28.644,00	12.276,00	40.920,00	B86B19000060007	951778
884	NPN5B06	Monoaziendale	A	NEW AGE S.P.A.	STRATEGIE DI MERCATO E TEAM BUILDING AZIENDALE	NEW AGE S.P.A.	05063080724	05063080724	VIA DEL FORCHETTO 1	70033	Corato	BA	13.020,00	8.680,00	21.700,00	B56B19000240007	951775
885	26U53G1	Monoaziendale	C	Maiora srl	Qualificare/aggiornare i lavoratori per la sfida al cambiamento dell'impresa retail 2.0	Maiora srl	07390770720	07390770720	Via S.Magno 31	70033	Corato	BA	367.505,00	367.505,00	735.010,00	B56B19000220007	951766
894	GCMINM4	Monoaziendale	A	AM SERVICE s.r.l.	A.M.S. - Aggiornarsi per Migliorare i Servizi	AM SERVICE s.r.l.	03490310715	03490310715	Viale Manfredi snc	71121	Foggia	FG	48.050,00	48.050,00	96.100,00	B76B19000190007	951767
895	205A8C9	Monoaziendale	B	INFRATARAS SPA	VERDE AMICO	INFRATARAS SPA	02255820736	02255820736	via delle Fornaci 4	74123	Taranto	TA	730.437,50	522.489,50	1.252.927,00	B56B19000230007	951770
898	W0OI5J0	Monoaziendale	A	FINCONS S.P.A.	BTSS – Best Technology Software Skill	FINCONS S.P.A.	12795320154	12795320154	C.SO MAGENTA 56	20123	Milano	MI	27.528,00	27.528,00	55.056,00	B96B19000050007	951771

#N/D

POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020

AVVISO 4/2016
PIANI FORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO C)
XIII ELENCO

Num.	Codice Pratica	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Punteggio
841	16G2LW2	90195600730 (Codice Pratica Accreditamento: GBAEY87-1-OI)	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	TRA CURA E CULTURA	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Trani (BAT) 70059 - VIA PEDAGGIO SANTA CHIARA 57/BIS	152.752,50	102.115,00	254.867,50	18
844	QXP0WR2	02952610612	ELBA S.R.L. INDUSTRIA IMBALLAGGI E LOGISTICA	Logistica integrata e ottimizzazione dei flussi	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70123 - STRADA PROVINCIALE BARI-MODUGNO 10	27.125,00	18.083,35	45.208,35	18
846	OIJF4G6	01846730735	GENERAL TRADE SPA	B.I.T. Business Intelligence Tools per l'innovazione aziendale	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Martina Franca (TA) 74015 - VIA GIUSEPPE CASSANO KM 2,200 SNC	104.842,00	104.842,00	209.684,00	18
848	ILOWQN5	02880400730 (Codice Pratica Accreditamento: WOFDK75)	SAMA FORM	Implementazione dei sistemi di "compliance"	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Gioia Del Colle (BA) 70023 - via Federico II di Svevia km 35+85 snc	140.616,00	93.744,00	234.360,00	18
851	MFNKNV2	03933690715	DIVISIONE COLLAUDO SRL	INDUSTRIA 4.0: INNOVAZIONE E QUALITA' NEI PROCESSI	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Sannicandro Garganico (FG) 71015 - Strada per Monte D'Elio -	12.369,00	9.000,00	21.369,00	18
852	MGUPON1	02649330756	Calzaturificio Emmegiemme Shoes srl	COMPETENZE PER IL RAFFORZAMENTO ORGANIZZATIVO-COMPETITIVO	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Surano (LE) 73030 - STRADA STATALE 275 KM. 12,950	28.334,00	18.890,00	47.224,00	18
853	AODMTE2	02325060750 (Codice Pratica Accreditamento: A5NKPC2)	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	I_BAR Innovation Bar	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - VIA MAREMONTI 41/43/47	26.350,00	11.292,86	37.642,86	18
855	4O2AQM3	04320000724	SOFTWARE DESIGN S.R.L.	Internet of Things nello smart retail	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - Via X Marzo 110/H/11	20.150,00	8.635,72	28.785,72	18
857	YCQZYM2	03638110712 (Codice Pratica Accreditamento: 16RZW33)	A.D.T.M. S.r.l.	L'importanza della comunicazione in sanità	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Manfredonia (FG) 71043 - VIA FEUDO DELLA PAGLIA 6	44.872,50	29.400,00	74.272,50	18
860	LRKF494	01239791211	FARVIMA MEDICINALI S.P.A.	LABORATORIO FARVIMA	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Modugno (BA) 70026 - Zona industriale ASI lotto 89 89	51.150,00	51.150,00	102.300,00	18
861	ZSIEO25	02821980733	PICARDI SHIPPING SRL	Sea-land logistics: gestione e innovazione tecnologica	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Taranto (TA) 74123 - Corso Vittorio Emanuele II 5/7	13.950,00	5.978,57	19.928,57	18
862	QXUTHA5	00488410010	TIM S.p.A.	Formazione Finanziata TIM Regione Puglia 2018-2019	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70124 - Piazzale Mater Ecclesiae 5	190.572,50	260.648,11	451.220,61	18
863	G05M5C6	03837200751	FORNOPRONTO S.R.L.	FORNOPRONTO: GESTIRE TRADIZIONE E PROGRESSO	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Tricase (LE) 73039 - Z.I. TRICASE 13	26.505,00	11.359,28	37.864,28	18
864	WF1NX13	05074090720	Innova D&P srl	Dalla produzione alla gestione: la sfida dell'efficienza	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - S.P.235 Altamura - Gioia del Colle Km.5 SN	35.882,50	15.378,21	51.260,71	18
865	A0P2C73	01313340745	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE OASI ONLUS	Specializzare l'accoglienza	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Mesagne (BR) 72023 - VIA GOBETTI S.N. S.N.	28.644,00	12.276,00	40.920,00	18

POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020

AVVISO 4/2016
PIANI FORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO C)
XIII ELENCO

Num.	Codice Pratica	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Punteggio
872	JJAI5A1	06699750011	OERLIKON GRAZIANO S.P.A.	THE FACTORY OF THE FUTURE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70100 - S.P. BARI-MODUGNO 4	77.376,00	77.376,00	154.752,00	18
878	34V26B3	04328510724	Novaprogetti - S.r.l.	Programmazione e crescita	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Capurso (BA) 70010 - Via Magliano 32	8.680,00	7.280,00	15.960,00	18
883	GLNQMR3	01444360745	COOPERARIVA SOCIALE VERDE E DINTORNI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. ONLUS	Riability Progress	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Cisternino (BR) 72014 - vico remo 3	62.000,00	26.800,00	88.800,00	18
884	NPN5B06	05063080724	NEW AGE S.P.A.	STRATEGIE DI MERCATO E TEAM BUILDING AZIENDALE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Corato (BA) 70033 - VIA DEL FORCHETTO 1	13.020,00	8.680,00	21.700,00	18
885	26US3G1	07390770720	Maiora srl	Qualificare/aggiornare i lavoratori per la sfida al cambiamento dell'impresa retail 2.0	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Corato (BA) 70033 - via S. Magno -Palazzina B 31	367.505,00	367.505,00	735.010,00	18
886	76G7XV3	02014760744 (Codice Pratica Accreditamento: W476Q06)	Associazione Dante Alighieri	NEW RETAIL 2.0	Pluriaziendale	C	Set Minimo - Fasano (BR) 72015 - VIA DEI F.LLI TRISCIUZZI-C.DA SANT'ANGELOS.N. - Z.I. SUD	82.615,00	36.602,00	119.217,00	18
894	GCMINM4	03490310715	AM SERVICE s.r.l.	A.M.S. - Aggiornarsi per Migliorare i Servizi	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Foggia (FG) 71121 - Viale Manfredi snc	48.050,00	48.050,00	96.100,00	18
895	20SA8C9	02255820736	INFRATARAS SPA	VERDE AMICO	Monoaziendale	B	Set Minimo - Taranto (TA) 74121 - VIA SORCINELLI 21	730.437,50	522.489,50	1.252.927,00	18
898	W0OI5J0	12795320154	FINCONS S.P.A.	BTSS – Best Technology Software Skill	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70124 - Via Orfeo Mazzitelli 258/E	27.528,00	27.528,00	55.056,00	18

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 maggio 2019, n. 588

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020: "Avviso Pubblico Sperimentale n.5/2016 – Operatore Socio Sanitario (O.S.S.). A.D. n. 783 del 03/10/2016, BURP. n. 113/2016: Ulteriore proroga validità ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Vista la L.R. n. 67 del 28/12/2018 (legge di stabilità regionale 2019);

Vista la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;

Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 444 del 06/04/2016 (BURP n. 46 del 26/04/2016) è stato approvato lo Schema del Protocollo d'intesa sottoscritto, in data 11 aprile 2016, e con successiva D.G.R. n. 1081 del 19/07/2016, (BURP. n. 89 del 02/08/2016) l'integrazione dello stesso, sottoscritta in data 20/07/2016 al fine di avviare attività formative sperimentali volte all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS), da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo socio-sanitario e gli Organismi di Formazione accreditati della Regione Puglia.

In data 03/18/2016 è stato pubblicato, sul BURP n. 113, l'Atto Dirigenziale n. 783 del 03/10/2016 "Avviso Pubblico Sperimentale n.5/2016 – *Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 ed integrazione del 20/07/2016" ADOZIONE AVVISO e IMPEGNO DI SPESA.*

Con A.D. n. 165 del 17/02/2017, BURP n. 24 del 23/02/2017 sono state pubblicate le 6 graduatorie, suddivise per provincia così come stabilito al paragrafo L) dell'avviso n.5/2016, successivamente rettificato con A.D. n. 340 del 21/03/2017, BURP n. 36 del 23/03/2017, per complessivi n. 178 corsi.

Con A.D. n. 508 del 20/04/2017, pubblicato sul BURP n. 50/2017, è stato approvato lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO).

Il punto 26 del succitato AUO prevede la validità dello stesso al 28/02/2019. Tale data costituisce termine ultimo per l'invio della rendicontazione/certificazione finale delle spese attraverso il *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020*, da parte dei soggetti attuatori dei corsi assegnati con i succitati atti dirigenziali n. 165/2017 e n. 340/2017.

Per consentire alla Struttura di Controllo della Formazione Professionale preposta, tra l'altro, al controllo delle spese certificate dai soggetti attuatori, di effettuare le verifiche on desk delle spese certificate ed ai soggetti attuatori di trasmettere la rendicontazione finale attraverso il *Sistema Informativo Regionale di*

Certificazione MIRWEB 2014/2020, con l'atto dirigenziale n. 90 del 21/02/2019 pubblicato sul BURP n.21/2019 è stata prorogata la validità dell'AUO al **1 luglio 2019**.

Tuttavia, considerato che i controlli on desk avviati da parte della Struttura di controllo, pur in uno stato avanzato di verifica, non potranno concludersi nei termini stabiliti dal succitato atto dirigenziale n. 90 del 21/02/2019, con il presente atto, al fine di consentire la chiusura dei predetti controlli, viene ulteriormente prorogato il termine di validità dell'AUO al **30 novembre 2019**.

Si precisa che le spese sostenute per le suddette attività sono riferite alla data ultima del 28/02/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R.28/01 e s.m.i.:
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prorogare ulteriormente la validità dell'AUO approvato con A.D. n. 508 del 20/04/2017, pubblicato sul BURP n. 50/2017, al **30 novembre 2019**, al fine di consentire alla Struttura di Controllo la chiusura dei controlli on desk già avviati al *Sistema Informativo Regionale di Certificazione MIRWEB 2014/2020;*
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6, della LR n. 13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. 3 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.), all'indirizzo:

La Dirigente della Sezione

Formazione Professionale

Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 23 maggio 2019, n. 370

FSC 2014-2020 "Patto per la puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) – III^ Annualità Operativa 2018/2019 e ss. – Approvazione del 3° Gruppo di Progetti Attuativi.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla

Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

- tra l'altro, nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 all'Azione 9.7 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale;
- Con Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi operativi, di cui all'Allegato A della stessa deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, necessari alla pubblicazione dell'Avvio Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, con la connessa definizione delle procedure per la presentazione delle domande, per l'abbinamento della domanda al posto-utente, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (soggetti beneficiari per l'Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020) e unità di offerta (soggetti erogatori delle prestazioni), al fine di consentire la pronta attivazione delle suddette procedure in coincidenza con la mensilità di ottobre;
- Il "Catalogo dell'offerta" e "l'avviso pubblico per la domanda di buoni servizio" si configurano come procedure "TELEMATICHE" ed operano su un'apposita piattaforma disponibile all' indirizzo http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/CATALOGO;
- con A.D. n. 457 del 30/06/2017 si è provveduto adapprovare l'Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" e revoca Avviso Pubblico n. 1/2016.
- con A.D. n. 442 del 10 luglio 2018 si è provveduto ad approvare le Modifiche e Integrazioni Urgenti all'Avviso Pubblico n. 1/2017 per supportare il governo delle III^ Annualità Operativa 2018/2019 e seguenti, per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", approvato con A.D. n. 457 del 30/06/2017.
- Con A.D. n. 588 del 19/09/2018 si è provveduto ad approvare apposito schema di disciplinare di attuazione degli interventi a titolarità degli Ambiti a seguito di Avviso n.1/2017 - 3^ Annualità Operativa, per l'utilizzo delle risorse di cui alla Del.G.R. n. 1356 del 24 luglio 2018 - A.D. n. 442 del 10 luglio 2018- impegno contabile dei fondi FSE Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020 per la III annualità dei Buoni Servizio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11/04/2017si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2050 del 15/11/2018 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti sociali è stata autorizzata a porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attivazione dell'intervento "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità";
- Con la medesima deliberazione n. 2050/2018, si è provveduto allo stanziamento di risorse aggiuntive per il finanziamento dell'annualità operativa 2018/2019 , pari ad Euro 10.000.000,00 a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, "Patto per il Sud";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2182 del 29/11/2018, inoltre, si è provveduto ad un ulteriore stanziamento di risorse aggiuntive per il finanziamento dell'annualità operativa 2018/2019, pari ad Euro 1.000.000,00 a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, "Patto per il Sud", ad integrazione della dotazione già stanziata con DGR n. 2050/2018;

- Con A.D. n. 900 del 14/12/2018 si è provveduto all'accertamento, approvazione dell'impegno contabile e del riparto delle risorse di cui alla Del. G.R. n. 2050/2018 "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020 in favore degli ambiti territoriali sociali, per complessivi Euro 10.000.000,00 ad incremento della III^ annualità operativa 2018/2019.
- Con A.D. n. 930 del 14/12/2018 si è provveduto all'accertamento, approvazione dell'impegno contabile e del riparto delle risorse di cui alla Del. G.R. n. 2182/2018 "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020 in favore degli ambiti territoriali sociali, per complessivi ulteriori Euro 1.000.000,00 ad incremento della III^ annualità operativa 2018/2019.
- Il riparto di cui ai citati AA.DD. n. 900/2018 e 930/2018 interessa 42 Ambiti Territoriali sociali, sul totale dei 45 Ambiti territoriali sociali pugliesi.

CONSIDERATO CHE:

- le risorse aggiuntive FSC 2014/2020 stanziate ai sensi della Del. G.R. n. 2050/2018 e Del. G.R. n. 2182/2018, integrano la dotazione finanziaria per la III^ annualità 2018/2019 della medesima operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" – Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 442/2018), già posta in essere a valere su PO Puglia FSE 2014-2020 Azione 9.7, sub-azione 9.7.2, al fine di soddisfare ulteriore domanda di buono servizio per l'annualità operativa indicata;
- per il suddetto motivo, si procederà con successivo atto ad apposita "dichiarazione di coerenza" dell'operazione *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* finanziata con risorse FSC 2014/2020, di cui al presente provvedimento, con la medesima operazione già finanziata a valere su PO Puglia FSE 2014-2020 Azione 9.7, sub-azione 9.7.2, al fine di ricondurre tutta la spesa ammissibile, nell'ambito della certificazione di spesa FSE 2014/2020.
- Con A.D.n. 141 del 26/02/2019 si è provveduto all'approvazione dello schema di disciplinare di attuazione e dello Schema di Progetto Attuativo, ad integrazione della III^ annualità operativa 2018/2019, dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" – Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 442/2018), per l'utilizzo delle risorse aggiuntive FSC 2014/2020 stanziate ai sensi della Del.G.R.n. 2050/2018 e Del.G.R.n. 2182/2018.

CONSIDERATO CHE:

- ai fini dell'attuazione della Misura gli Ambiti territoriali sociali con i rispettivi Comuni capofila, ovvero con i rispettivi Consorzi tra Comuni (per gli Ambiti territoriali di Francavilla F., Poggiardo, Maglie) sono considerati Soggetti Beneficiari, responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex co. 10, del Reg. (UE) 1303/2013;
- nel periodo compreso tra il 01/03/2019 e il 15/03/2019 tutti i 42 Disciplinari Attuativi della III^ annualità 2018/2019, a valere sul Fondo per Lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 "Patto per la Puglia", sono stati regolarmente sottoscritti da Regione Puglia e dai Soggetti Beneficiari (Ambiti Territoriali sociali) con firma digitale;
- ai sensi del art. 2 del Disciplinare Attuativo sottoscritto, entro il termine di 30 gg. (trenta) dalla data di sottoscrizione del disciplinare medesimo, Gli Ambiti Territoriali (Soggetti Beneficiari) si obbligano ad inviare alla Regione la seguente documentazione:
    - approvare con proprio Atto e trasmettere il PROGETTO ATTUATIVO e il relativo QUADRO ECONOMICO, secondo il format di cui all'Allegato B All'atto Dirigenziale n. 141 del 26/02/2019, che la Regione approva con propria successiva Determinazione Dirigenziale, perché diventi parte integrante e sostanziale del presente disciplinare;
    - Trasmettere atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P);
    - iscrivere l'intervento al sistema CUP

- ai sensi del art. 8 del medesimo Disciplinare Attuativo, ai fini della richiesta della 1^ anticipazione, nella misura del 35%, i Soggetti Beneficiari, sono altresì tenuti alla presentazione dei seguenti atti:
  - determinazione dirigenziale per l'impegno di spesa fino al 100% del contributo provvisoriamente concesso
  - copia dei contratti di servizio sottoscritti con le Unità di Offerta iscritte al Catalogo telematico regionale dei servizi e delle strutture per disabili e anziani;
  - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB;
  - presentazione della domanda di pagamento della prima anticipazione, secondo i format già in uso ai senti del A.D. n. 584/2018, opportunamente adattati in ordine ai riferimenti contabili e amministrativi delle risorse FSC 2014/2020.

RILEVATO CHE

- alla data di adozione del presente provvedimento risultano pervenuti a mezzo PEC o tramite servizio postale c/o Ufficio Protocollo della Sezione Scrivente, i progetti attuativi e i Quadri Economici di progetto regolarmente approvati dei soli Ambiti Territoriali Sociali indicati nel prospetto tabellare che segue:

	Ambito Territoriale	**CUP a valere su FSC 2014/2020 – III^ Annualità Operativa**
1.	**Altamura**	J61F19000110001
2.	**Campi Salentina**	J21G19000000001
3.	**Canosa di Puglia**	I31G19000030001
4.	**Lecce**	C81G19000080001
5.	**Molfetta**	C51G19000040001
6.	**S. Severo**	J41G19000020001
7.	**Taranto**	E51F19000000001
8.	**Triggiano**	J41G19000010001

DATO ATTO CHE

- I progetti Attuativi (comprensivi di Quadro economico) di cui al prospetto precedente risultano formalmente corretti, coerenti agli indirizzi definiti con A.D. n. 141 del 26/02/2019, con l'Avviso Pubblico n. 1/2017 (come aggiornato con A.D. n. 442/2018), con i criteri di selezione delle operazioni definiti dalla Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 e con gli Atti di riparto di cui al A.D. n. 900 del 14/12/2018 e A.D. n. 930 del 14/12/2018 .

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si provvede ad approvare i Progetti Attuativi (comprensivi di Quadro economico) degli Ambiti Territoriali Sociali pervenuti a mezzo PEC o tramite servizio postale c/o Ufficio Protocollo della Sezione Scrivente entro la data del 22/05/2019, come individuati nel prospetto precedente, affinché gli stessi costituiscano *parte integrante del* rispettivo Disciplinare Attuativo in precedenza sottoscritto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** i Progetti Attuativi (come da format all. B al A.D. n. 141 del 26/02/2019), comprensivi di Quadro Economico degli Ambiti Territoriali Sociali di cui al prospetto tabellare in narrativa al presente provvedimento;
3. di **dichiarare** i Progetti Attuativi e i Quadri Economici approvati con il presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del rispettivo Disciplinare Attuativo sottoscritto con ciascun Ambito territoriale sociale;
4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
5. il presente provvedimento:
   a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul BURP;
   e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n°7 facciate, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 28 maggio 2019, n. 382

FSC 2014-2020 "Patto per la puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) – III^ Annualità Operativa 2018/2019 e ss. – Approvazione del 4° Gruppo di Progetti Attuativi.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13

agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

- tra l'altro, nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 all'Azione 9.7 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale;
- Con Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi operativi, di cui all'Allegato A della stessa deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, necessari alla pubblicazione dell'Avvio Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, con la connessa definizione delle procedure per la presentazione delle domande, per l'abbinamento della domanda al posto-utente, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (soggetti beneficiari per l'Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020) e unità di offerta (soggetti erogatori delle prestazioni), al fine di consentire la pronta attivazione delle suddette procedure in coincidenza con la mensilità di ottobre;
- Il "Catalogo dell'offerta" e "l'avviso pubblico per la domanda di buoni servizio" si configurano come procedure "TELEMATICHE" ed operano su un'apposita piattaforma disponibile all' indirizzo http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/CATALOGO;
- con A.D. n. 457 del 30/06/2017 si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" e revoca Avviso Pubblico n. 1/2016.
- con A.D. n. 442 del 10 luglio 2018 si è provveduto ad approvare le Modifiche e Integrazioni Urgenti all'Avviso Pubblico n. 1/2017 per supportare il governo delle III^ Annualità Operativa 2018/2019 e seguenti, per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", approvato con A.D. n. 457 del 30/06/2017.
- Con A.D. n. 588 del 19/09/2018 si è provveduto ad approvare apposito schema di disciplinare di attuazione degli interventi a titolarità degli Ambiti a seguito di Avviso n.1/2017 - 3^ Annualità Operativa, per l'utilizzo delle risorse di cui alla Del.G.R. n. 1356 del 24 luglio 2018 - A.D. n. 442 del 10 luglio 2018- impegno contabile dei fondi FSE Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020 per la III annualità dei Buoni Servizio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11/04/2017si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2050 del 15/11/2018 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti sociali è stata autorizzata a porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attivazione dell'intervento "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità";
- Con la medesima deliberazione n. 2050/2018, si è provveduto allo stanziamento di risorse aggiuntive per il finanziamento dell'annualità operativa 2018/2019 , pari ad Euro 10.000.000,00 a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, "Patto per il Sud";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2182 del 29/11/2018, inoltre, si è provveduto ad un ulteriore stanziamento di risorse aggiuntive per il finanziamento dell'annualità operativa 2018/2019, pari ad Euro 1.000.000,00 a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, "Patto per il Sud", ad integrazione della dotazione già stanziata con DGR n. 2050/2018;
- Con A.D. n. 900 del 14/12/2018 si è provveduto all'accertamento, approvazione dell'impegno

contabile e del riparto delle risorse di cui alla Del. G.R. n. 2050/2018 "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020 in favore degli ambiti territoriali sociali, per complessivi Euro 10.000.000,00 ad incremento della III^ annualità operativa 2018/2019.

- Con A.D. n. 930 del 14/12/2018 si è provveduto all'accertamento, approvazione dell'impegno contabile e del riparto delle risorse di cui alla Del. G.R. n. 2182/2018 "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020 in favore degli ambiti territoriali sociali, per complessivi ulteriori Euro 1.000.000,00 ad incremento della III^ annualità operativa 2018/2019.
- Il riparto di cui ai citati AA.DD. n. 900/2018 e 930/2018 interessa 42 Ambiti Territoriali sociali, sul totale dei 45 Ambiti territoriali sociali pugliesi.

CONSIDERATO CHE:

- le risorse aggiuntive FSC 2014/2020 stanziate ai sensi della Del. G.R. n. 2050/2018 e Del. G.R. n. 2182/2018, integrano la dotazione finanziaria per la III^ annualità 2018/2019 della medesima operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" – Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 442/2018), già posta in essere a valere su PO Puglia FSE 2014-2020 Azione 9.7, sub-azione 9.7.2, al fine di soddisfare ulteriore domanda di buono servizio per l'annualità operativa indicata;
- per il suddetto motivo, si procederà con successivo atto ad apposita "dichiarazione di coerenza" dell'operazione *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* finanziata con risorse FSC 2014/2020, di cui al presente provvedimento, con la medesima operazione già finanziata a valere su PO Puglia FSE 2014-2020 Azione 9.7, sub-azione 9.7.2, al fine di ricondurre tutta la spesa ammissibile, nell'ambito della certificazione di spesa FSE 2014/2020.
- Con A.D. n. 141 del 26/02/2019 si è provveduto all'approvazione dello schema di disciplinare di attuazione e dello Schema di Progetto Attuativo, ad integrazione della III^ annualità operativa 2018/2019, dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" – Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 442/2018), per l'utilizzo delle risorse aggiuntive FSC 2014/2020 stanziate ai sensi della Del. G.R. n. 2050/2018 e Del. G.R. n. 2182/2018.

CONSIDERATO CHE:

- ai fini dell'attuazione della Misura gli Ambiti territoriali sociali con i rispettivi Comuni capofila, ovvero con i rispettivi Consorzi tra Comuni (per gli Ambiti territoriali di Francavilla F., Poggiardo, Maglie) sono considerati Soggetti Beneficiari, responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex co. 10, del Reg. (UE) 1303/2013;
- nel periodo compreso tra il 01/03/2019 e il 15/03/2019 tutti i 42 Disciplinari Attuativi della III^ annualità 2018/2019, a valere sul Fondo per Lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 "Patto per la Puglia", sono stati regolarmente sottoscritti da Regione Puglia e dai Soggetti Beneficiari (Ambiti Territoriali sociali) con firma digitale;
- ai sensi del art. 2 del Disciplinare Attuativo sottoscritto, entro il termine di 30 gg. (trenta) dalla data di sottoscrizione del disciplinare medesimo, Gli Ambiti Territoriali (Soggetti Beneficiari) si obbligano ad inviare alla Regione la seguente documentazione:
    - approvare con proprio Atto e trasmettere il PROGETTO ATTUATIVO e il relativo QUADRO ECONOMICO, secondo il format di cui all'Allegato B All'atto Dirigenziale n. 141 del 26/02/2019, che la Regione approva con propria successiva Determinazione Dirigenziale, perché diventi parte integrante e sostanziale del presente disciplinare;
    - Trasmettere atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P);
    - iscrivere l'intervento al sistema CUP

- ai sensi del art. 8 del medesimo Disciplinare Attuativo, ai fini della richiesta della 1^ anticipazione, nella misura del 35%, i Soggetti Beneficiari, sono altresì tenuti alla presentazione dei seguenti atti:
  - determinazione dirigenziale per l'impegno di spesa fino al 100% del contributo provvisoriamente concesso
  - copia dei contratti di servizio sottoscritti con le Unità di Offerta iscritte al Catalogo telematico regionale dei servizi e delle strutture per disabili e anziani;
  - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB;
  - presentazione della domanda di pagamento della prima anticipazione, secondo i format già in uso ai senti del A.D. n. 584/2018, opportunamente adattati in ordine ai riferimenti contabili e amministrativi delle risorse FSC 2014/2020.

RILEVATO CHE

- alla data di adozione del presente provvedimento risultano pervenuti a mezzo PEC o tramite servizio postale c/o Ufficio Protocollo della Sezione Scrivente, i progetti attuativi e i Quadri Economici di progetto regolarmente approvati dei soli Ambiti Territoriali Sociali indicati nel prospetto tabellare che segue:

	Ambito Territoriale	**CUP a valere su FSC 2014/2020 – III^ Annualità Operativa**
1.	**Putignano**	D31G19000050001
2.	**San Ferdinando di Puglia (tavoliere meridionale)**	J51F19000040001
3.	**Troia**	E51E19000000001

DATO ATTO CHE

- I progetti Attuativi (comprensivi di Quadro economico) di cui al prospetto precedente risultano formalmente corretti, coerenti agli indirizzi definiti con A.D. n. 141 del 26/02/2019, con l'Avviso Pubblico n. 1/2017 (come aggiornato con A.D. n. 442/2018), con i criteri di selezione delle operazioni definiti dalla Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 e con gli Atti di riparto di cui al A.D. n. 900 del 14/12/2018 e A.D. n. 930 del 14/12/2018 .

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si provvede ad approvare i Progetti Attuativi (comprensivi di Quadro economico) degli Ambiti Territoriali Sociali pervenuti a mezzo PEC o tramite servizio postale c/o Ufficio Protocollo della Sezione Scrivente entro la data del 28/05/2019, come individuati nel prospetto precedente, affinché gli stessi costituiscano *parte integrante del* rispettivo Disciplinare Attuativo in precedenza sottoscritto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** i Progetti Attuativi (come da format all. B al A.D. n. 141 del 26/02/2019), comprensivi di Quadro Economico degli Ambiti Territoriali Sociali di cui al prospetto tabellare in narrativa al presente provvedimento;
3. di **dichiarare** i Progetti Attuativi e i Quadri Economici approvati con il presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del rispettivo Disciplinare Attuativo sottoscritto con ciascun Ambito territoriale sociale;
4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
5. il presente provvedimento:
   a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul BURP;
   e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n°7 facciate, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 maggio 2019, n. 101

P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" – Azione 4.3 "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia". Adozione di Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS), adozione schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari. Accertamento di entrata e prenotazione obbligazione di spesa giusta DGR 2218/2018.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04/02/1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30/07/2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il DPGR 31/07/2015, n. 443 e ss.mm. con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.3 l'Ing. Carmela Iadaresta;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
- la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021.

PREMESSO CHE:

- l'Accordo di Partenariato Italia 20142020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 20142020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C(2017)2351 e C(2017)6239;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15 novembre 2018 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;

- le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 286 del 15.10.2018 e n. 136 del 09.05.2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

Atteso che :

- nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, l'Asse IV "*Energia sostenibile e qualità della vita*", promuove la riduzione del consumo finale lordo di energia mediante azioni mirate al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 in tema ambientale attraverso l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e delle fonti rinnovabili negli edifici pubblici, lo sviluppo e la realizzazione di sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione;
- la Regione Puglia attraverso l'obiettivo specifico RA 4.3 "*Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti*" intende perseguire il potenziamento della rete dell'energia elettrica con specifico riferimento alla necessità di rispondere adeguatamente alle necessità derivanti dal consistente aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili. La Puglia, infatti,risulta tra le prime Regioni d'Italia in termini di energia prodotta da fonti rinnovabili, con oltre 10.000GWh (dati TERNA 2017) e con un surplus di produzione rispetto alla richiesta del 68%. Al consistente incremento dei livelli di produzione di energia da fonti rinnovabili, non si è accompagnato negli anni recenti un coerente adeguamento della rete di distribuzione, che risulta invece determinante per consentire un completo e continuo utilizzo dell'energia prodotta in modo distribuito. Per conseguire tale obiettivo specifico, occorre eliminare i colli di bottiglia nelle interconnessioni di rete, attraverso adeguati sistemi di stoccaggio e di distribuzione a media e bassa tensione flessibili e intelligenti (smartgrid), in grado di gestire con la massima efficienza i flussi di energia provenienti dalle diverse fonti e territori, ottimizzandone l'utilizzo e garantendo in ogni momento l'equilibrio e la sicurezza del sistema elettrico territoriale e regionale;
- la citata Azione 4.3 "*Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia*" contempla le seguenti tipologie di intervento:
  a) la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smartgrids) anche in relazione a progetti pilota di smartgrid community;
  b) l'introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, per la misurazione intelligente, il controllo e il monitoraggio delle reti all'interno delle città e delle aree periurbane,

Considerato che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2218 del 29.11.2018

- è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali di procedere alla predisposizione di apposito Avviso Pubblico a sportello con una dotazione finanziaria di € 2.993.000,00, rivolto alle Amministrazioni Pubbliche della Regione Puglia per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smartgrids);
- è stato previsto che l'Avviso a sportello finanzi interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smartgrids), anche associati a sistemi di accumulo dell'energia da destinare ad applicazioni ad uso pubblico, che siano localizzati sul territorio pugliese in infrastrutture o edifici rispetto ai quali il Soggetto proponente abbia la piena disponibilità;
- è stato stabilito di istruire le proposte progettuali candidate, a livello tecnico, attraverso l'utilizzo dei seguenti criteri di valutazione e sostenibilità ambientale, in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in relazione all'azione 4.3:
  - Qualità della proposta progettuale e grado di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate;
  - Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (ad esempio dal punto di vista del contributo all'innovazione di processo/prodotto all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte);
  - Integrabilità con soluzioni per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento;

- Interventi che prevedano il posizionamento delle nuove opere in affiancamento a infrastrutture esistenti;

- È stata apportata la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. imputando la somma di € 2.993.000,00 ai seguenti capitoli di spesa:
  - 1161430 "POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE" per € 1.496.500,00;
  - 1162430 POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO per € 1.047.550,00;
  - 1163430 POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE per € 448.950,00;
- è stato autorizzato il Responsabile dell'Azione 4.3 nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del medesimo provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

VISTO ALTRESÌ CHE:

- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Mobilità ha predisposto il presente Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS);
- il presente avviso pubblico, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 7 dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo i contenuti indicati nel POR 2014-2020, è stato trasmesso con nota prot. AOO_159/6056 del 07/11/2018 alla Referente per le Pari Opportunità non Discriminazione, Dirigente pro-tempore della Sezione Promozione della salute e del benessere, Ufficio Garante di Genere, per il parere di competenza, e lo stesso è stato restituito con nota prot. n. AOO_082/4533 del 08/11/2018 privo di osservazioni e modifiche;
- l'avviso pubblico, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 8 dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo i contenuti indicati nel POR 2014-2020, è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_159/6055 del 07/11/2018 all'Autorità Ambientale per il parere di competenza al fine di assicurare l'integrazione della componente ambientale, nel quadro dello sviluppo sostenibile, e lo stesso è stato restituito dal medesimo Referente con nota prot. AOO_089/13148 del 11.12.2018 privo di osservazioni e modifiche;
- in data 10.12.2018 si è tenuto un incontro con il Partenariato istituzionale ed economico sociale, convocato dall'Autorità di Gestione al fine di esaminare i contenuti dello schema dell'Avviso Pubblico di selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS), in occasione del quale non sono emerse eccezioni sostanziali al suddetto avviso;
- con nota prot. AOO_159/2370 del 30.05.2019 La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha trasmesso all'AdG del PO Puglia FESR-FSE la bozza dell' Avviso *"Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS)"* e relativi allegati al fine di sottoporlo alle verifiche preventive, di cui alla POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- Con nota prot. AOO_165/5419 del 30.05.2019 l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 ha comunicato il nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'Avviso *"Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS)"*;

Tanto Premesso

con il presente provvedimento, si intende dare avvio all'azione 4.3 "*Interventi per la realizzazione di sistemi*

intelligenti di distribuzione dell'energia" dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, attraverso l'adozione del presente Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS) con i relativi allegati A e A1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e s.m.i.

- **Bilancio**: vincolato e autonomo
- **Esercizio Finanziario**: 2019
- **Struttura Regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA)**

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE ENTRATA

Bilancio vincolato
Parte I^ - Entrata
Tipo di Entrata: ricorrente
Si dispone l'accertamento di importo pari ad € 2.544.050,00 come di seguito riportato:

CAPITOLO Entrata	DESCRIZIONE CAPITOLO	TITOLO, TIPOLOGIA e CATEGORIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	E. F. 2019	E. F. 2020	E. F. 2021
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota UE Fondo FESR	4.200.5	E.4.02.05.03.001	374.125,00	187.062,50	935.312,50
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota Stato Fondo FESR	4.200.1	E.4.02.01.01.001	261.887,50	130.943,75	654.718,75
Totale				**636.012,50**	**318.006,25**	**1.590.031,25**

Il Titolo giuridico che supporta il credito: la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 e, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA
Bilancio Autonomo e Vincolato

Parte II^ SPESA

Tipo di spesa : ricorrente

Si registra la prenotazione di impegno relativa all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS) come di seguito evidenziata:

CRA	CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE	E. F. 2019	E. F. 2020	E. F. 2021
62.06	1161430	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	17.2.2	01 Fonti Energetiche	U.2.03.01.02	3	374.125,00	187.062,50	935.312,50
62.06	1162430	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	17.2.2	01 Fonti Energetiche	U.2.03.01.02	4	261.887,50	130.943,75	654.718,75
62.06	1163430	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 4.3 – INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	17.2.2	01 Fonti Energetiche	U.2.03.01.02	7	112.237,50	56.118,75	280.593,75
							748.250,00	**374.125,00**	**1.870.625,00**

Importo complessivo : € 2.993.000,00 Causale: Copertura dell'Avviso Pubblico "Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS)" – POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 Asse IV –Azione 4.3 ;

Creditore : con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.

Si attesta:

- che la spesa che si prevede sarà liquidata nell'esercizio finanziario 2019 e successivi;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 commi da 819 a 843, alla L. R. n. 67 del 28/12/2018 " Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021" e alla L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018, " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione
Carmela Iadaresta

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prenotare l'impegno per l'importo complessivo di € 2.993.000,00 per l'attuazione dell'Avviso Pubblico "Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS)" – POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 Asse IV – Azione 4.3 secondo il cronoprogramma di cui alla sezione adempimenti contabili;
- di imputare la spesa così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";
- di approvare e pubblicare l'Avviso pubblico denominato "Selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (SMART GRIDS)" (**Allegato A**);
- di approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari, quale parte integrante e sostanziale del presente atto **(Allegato B)**;
- di trasmettere il provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - al segretariato della Giunta Regionale;
  - alla Sezione programmazione unitaria – Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Autorità di Gestione del POC Puglia;
  - alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it;
- di dichiarare che il presente atto composto da n. 8 facciate e da due allegati, redatto in unico esemplare diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Ragioneria.

La Dirigente della Sezione
Carmela Iadaresta

POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita”

Azione 4.3 “Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell’energia”

AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL’ENERGIA (SMART GRIDS)

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Normativa comunitaria

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

Normativa nazionale

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Decreto Legislativo n.387 del 29 dicembre 2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili del mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifiche e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- il Decreto ministeriale del 15 marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 642/2014/R/EEL del 18 novembre 2014 "Ulteriori disposizioni relative all'installazione e all'utilizzo dei sistemi di accumulo. Disposizioni relative all'applicazione delle norme CEI 0-16 e CEI 0-21" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico n. 574/2014/R/EEL del 20 novembre 2014 "Disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il Decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- il Decreto ministeriale del 11 dicembre 2017 di approvazione del "Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica - PAEE 2017";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Normativa regionale

- la Legge Regionale n. 23 dell'1 agosto 2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- il Regolamento Regionale n. 13 del 22 agosto 2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 08 giugno 2007 "L.R. n.17/2000 – art. 4 Deliberazione G.R. n.1087/2005 – Programma di Azione per l'ambiente – Asse 7, Linea di intervento 7e "Piano Energetico regionale" – Adozione del Piano Energetico Ambientale Regionale su supporto cartaceo ed informatico";
- il Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2009 "Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)";
- il Regolamento Regionale n. 10 del 10 febbraio 2010 "Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005";
- la Legge Regionale n.25 del 24 settembre 2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3029 del 30 dicembre 2010 "Approvazione della disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2979 del 29 dicembre 2011 "Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155: "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- il Regolamento Regionale n.29 del 30 novembre 2012 "Modifiche urgenti ai sensi dell'art. 44, comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7) del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 – Linee Guida per l'autorizzazione dell'impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante l'individuazione di aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420 del 16 dicembre 2013 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa: adempimenti";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 luglio 2017 relativo al Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale n. 13 del 10 giugno 2008 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA Puglia 2017 – Edifici non residenziali";
- la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successivi atti di approvazione delle modifiche ed integrazioni allo stesso;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone siche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati".;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD";
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C(2017)2351 e C(2017)6239;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15 novembre 2018 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 286 del 15.10.2018 e n. 136 del 09.05.2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.).

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Puglia intende promuovere, attraverso l'utilizzo di sistemi intelligenti, lo sviluppo di nuove forme di distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili, al fine di garantire l'incremento dell'affidabilità e della qualità nella fornitura dell'energia elettrica, nonché la riduzione delle emissioni di CO_2.

Il presente Avviso pubblico sostiene interventi che perseguono obiettivi di riduzione dei gas climalteranti e contribuiscono al miglioramento degli obiettivi della qualità dell'aria contenuti nel piano regionale istituito ai sensi della Direttiva 2008/50/CE.

L'approccio strategico adottato dall'Avviso favorisce la realizzazione di interventi che **implementano sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids)**, ossia micro - reti elettriche per distribuire energia in modo efficiente, sostenibile, economicamente vantaggioso e sicuro.

L'Avviso, adottato a valere sull'Azione 4.3 - "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia" del POR PUGLIA 2014/2020, promuove l'incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (obiettivo specifico 4c)), attraverso il potenziamento della rete di trasmissione dell'energia elettrica con specifico riferimento alla necessità di rispondere adeguatamente ai fabbisogni derivanti dal consistente aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili (RA 4.3 - azione 4.3.1 dell'Accordo di Partenariato 2014/2020).

Il presente Avviso contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output *"C033 - Efficienza energetica: numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti intelligenti"*, di cui alla priorità di investimento 4.d) "Sviluppare e realizzazione sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa media tensione" del POR Puglia 2014-2020.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, in termini di contributo pubblico, è pari a **€ 2.993.000,00** a valere sull'Asse IV, Azione 4.3 del POR Puglia 2014-2020.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie.

2. INTERVENTI FINANZIABILI ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

2.1 Tipologie di interventi

Il presente Avviso finanzia interventi **per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (*smart grids*) associati a sistemi di accumulo dell'energia da destinare ad applicazioni ad uso pubblico**, che siano localizzati sul territorio pugliese in infrastrutture e/o edifici dei quali il Soggetto proponente abbia la piena disponibilità e che risultino già dotati di un impianto di produzione di energia a fonti rinnovabili regolarmente in esercizio.

2.2 Entità del contributo

Le risorse di cui al paragrafo 1.2 attribuibili a ciascuna proposta progettuale sono pari a **€ 180.000,00** di contributo massimo concedibile a copertura delle spese ammissibili.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, in quanto finalizzati alla fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale, implicano che il relativo contributo concedibile non si configuri quale "Aiuto di Stato" ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

2.3 Risorse aggiuntive a carico del Soggetto proponente

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo, di cui al precedente paragrafo 2.2, con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

3. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

Possono inoltrare richiesta di finanziamento, in qualità di Soggetti proponenti, le **Amministrazioni pubbliche** ricadenti nel territorio della regione Puglia, che abbiano la piena disponibilità delle infrastrutture e/o edifici nei quali intendono realizzare il sistema energetico intelligente a destinazione d'uso pubblico.

Ciascun Soggetto proponente può presentare, a valere sul presente Avviso, **un'unica proposta** progettuale, la quale potrà riguardare un solo sistema intelligente di distribuzione dell'energia (*smart grid*), pena l'inammissibilità di tutte le candidature successive alla prima in ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

Nel caso in cui la prima istanza presentata sia risultata non ammissibile ai sensi successivo art. 5 del presente Avviso, il Soggetto proponente può ripresentare istanza di ammissione al contributo, ferme restando le condizioni indicate nel presente paragrafo.

3.2 Partecipazione e coinvolgimento del PES

Ciascun Soggetto proponente deve assicurare e fornire evidenza del rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale (PES), come individuati nel protocollo di intesa sottoscritto fra ANCI Puglia e PES Puglia in data 22 ottobre 2015.

4. DOMANDA DI FINANZIAMENTO, MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

4.1 Domanda di finanziamento e relativi allegati

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare, esclusivamente secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2, **domanda di finanziamento** compilata in ogni sua parte, in conformità con contenuti di cui all'**Allegato A** al presente Avviso e sottoscritta, **a pena di inammissibilità**, dal Legale rappresentante del Soggetto proponente.

Alla domanda, **a pena di inammissibilità**, deve essere allegato quanto segue:

Documentazione tecnica specifica afferente all'intervento:

a) ***scheda tecnica di intervento*** (secondo il modello di cui all'**Allegato A1**), riportante le principali informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti una breve descrizione dell'intervento, la localizzazione, il livello di progettazione, l'importo complessivo relativo al quadro economico di progetto (comprensivo delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 2.3) ed il cronoprogramma dell'attività da realizzare;
b) ***livello minimo di progettazione*** consistente nel ***"progetto di fattibilità tecnica ed economica"*** redatto ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; nell'eventualità in cui si intenda proporre un livello di progettazione pari al progetto definitivo o esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato, oltre che, se del caso, dal relativo **verbale di validazione** (ex art. 26 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), anche dallo **shape file** identificante il layout dell'opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
c) ***provvedimento di approvazione*** della documentazione di cui al precedente punto b);

d) ***documentazione comprovante l'attività di condivisione/partecipazione*** di cui al paragrafo 3.2 svolta con il Partenariato Economico e Sociale (a titolo esemplificativo: verbali di incontro, rassegna stampa, relazione fotografica, ecc.);

e) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive ai sensi del paragrafo 2.3, **documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse**, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

La documentazione di cui al paragrafo 4.1 deve essere presentata, pena l'inaccoglibilità della stessa secondo una delle seguenti modalità:

a) *telematica* alla Regione Puglia- Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali – al seguente indirizzo pec: bando4.3@pec.rupar.puglia.it indicando in oggetto *"**POR Puglia 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.3 - Avviso per la selezione di interventi finalizzato alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grids)**"*. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data ed ora attestata dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.;

b) *posta raccomandata* indirizzata a: ***Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali – Corso Sonnino n. 177 - 70126 Bari***. Sulla busta contenente la documentazione succitata deve essere riportata la seguente dicitura "***POR Puglia 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.3 - Avviso per la selezione di interventi finalizzato alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grids)"***;
In tal caso, la data e l'ora di presentazione sono determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante;

c) *consegna a mano* presso: ***Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali – Corso Sonnino n. 177 - 70126 Bari.*** Sulla busta contenente la documentazione di cui al paragrafo 4.1 deve essere riportata la seguente dicitura "***POR Puglia 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.3 - Avviso per la selezione di interventi finalizzato alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grids)"***.
In tal caso, la busta chiusa contenente la documentazione deve essere presentata all'Ufficio Protocollo della Sezione, dal lunedì al venerdì nella fascia oraria **9:00-13:00**.
Il personale della Sezione addetto al protocollo apporrà il timbro sulla busta con l'indicazione di data e ora dell'arrivo, attestando l'avvenuta presentazione della proposta di candidatura. Per ottenere ricevuta di consegna è necessario munirsi, prima della consegna, di copia della busta, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione.

4.3 Termini di presentazione della domanda

I Soggetti proponenti possono presentare la domanda di finanziamento e i relativi allegati, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino alle ore **12.00** del **31 ottobre 2019**.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

5.1 Procedura di selezione adottata

La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "**a sportello**", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili a valere sul presente Avviso ai sensi di quanto previsto al precedente paragrafo 1.2.

La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione interna al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, istituita con provvedimento del Dirigente dalla

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto, una proposta progettuale seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 5.3 non sarà finanziata qualora le residue risorse disponibili non consentano di garantire l'intera copertura per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto, né si darà corso alla valutazione delle istanze successive a quella non finanziabile per incapienza di risorse.

5.2 Iter procedimentale

L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale **si concluderà nel termine massimo di novanta (90) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 5.7**, ove richieste.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

a) una prima fase di **verifica di ammissibilità formale;**
b) una seconda fase di **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
c) una terza fase di **valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.**

5.3 Criteri di selezione

5.3.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

a) la completezza e la regolarità della domanda e dei relativi allegati;
b) il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda e relativi allegati;
c) la sussistenza dei requisiti del Soggetto proponente.

Saranno ritenute **inammissibili** le proposte progettuali che risultano:

- presentate da Soggetti diversi da quelli individuati dal presente Avviso;
- presentate in violazione delle prescrizioni definite dal presente Avviso;
- prive di uno o più documenti richiesti all'atto di presentazione della domanda;
- prodotte con modalità di presentazione e modelli difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
- presentate al di fuori del termine definito al paragrafo 4.3.

5.3.2 Ammissibilità sostanziale

Le proposte ritenute ammissibili a seguito dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento dei seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (**generale**);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti (**generale**);
- rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (**generale**);
- rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (**generale**);
- coerenza con la programmazione di settore nazionale e regionale (**specifico Azione 4.3**).

Saranno **ritenute ammissibili** alla successiva fase di **valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale** le candidature che soddisfino tutti i precedenti criteri.

5.3.3 Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale

Le proposte che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

CRITERIO		SUB-CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
VALUTAZIONE TECNICA	**A. Qualità della proposta progettuale e grado di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate**	**A.1 - Livello progettuale dell'intervento**			**17**
		A.1.1	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	0	
		A.1.2	Progetto definitivo	3	
		A.1.3	Progetto esecutivo	5	
		A.2 - Grado di innovatività dell'intervento			
		A.2.1	Basso – nessun cambiamento tecnologico radicale nei prodotti o nei processi, ovvero nessuna generazione di miglioramenti nei prodotti o nei processi	0	
		A.2.2	Medio – un solo cambiamento tecnologico radicale nei prodotti o nei processi, ovvero almeno una generazione di miglioramenti nei prodotti o nei processi	3	
		A.2.3	Alto – più di un cambiamento tecnologico radicale nei prodotti o nei processi, ovvero più di una generazione di miglioramenti nei prodotti o nei processi	5	
		A.3 - Sistemi di monitoraggio, gestione e controllo della Smart Grid			
		A.3.1	*Base ("dummy")* – sistema che permette, oltre al monitoraggio delle grandezze elettriche fondamentali della microrete (misura dei consumi, della produzione da FER e dell'evoluzione dello stato di carica del sistema di accumulo elettrochimico), di modificare almeno alcune caratteristiche quali: i livelli minimi e massimi di carica del sistema di accumulo e le finestre temporali entro le quali abilitare la ricarica in caso di eccedenza di produzione da FER	0	
		A.3.2	*Medio* – sistema aperto che contempla, oltre a quanto previsto per i sistemi di gestione BASE, anche la possibilità di implementare un algoritmo di gestione dedicato e specifico per la microrete, che possa ottimizzare i flussi energetici in maniera iterativa sulla base delle misure dei consumi e delle previsioni di producibilità, anche in un'ottica di miglioramento della stabilità e qualità della rete elettrica	3	
		A.3.3	*Medio-Alto* – sistema che prevede, oltre a quanto indicato nelle fasce precedenti, anche l'integrazione, la gestione ed il controllo all'interno della microrete di una o più colonnine di ricarica per veicoli elettrici in modalità standard G2V (***Grid to Vehicle***)	5	
		A.3.4	*Alto* – sistema che prevede, oltre a quanto indicato nelle fasce precedenti, anche l'integrazione, la gestione e il controllo all'interno della microrete di una o più colonnine di ricarica per veicoli elettrici in modalità bidirezionale V2G (***Vehicle to Grid***)[1].	7	
	B. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta *(ad esempio dal punto di vista del contributo all'innovazione di processo/prodotto all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte)*	**B.1 - Interoperabilità tra diversi servizi/funzioni**			**12**
		B.1.1	*Bassa* - nessuna interoperabilità tra diversi servizi/funzioni;	0	
		B.1.2	*Media* - una sola interoperabilità tra diversi servizi/funzioni;	3	
		B.1.3	*Alta* - più di una interoperabilità tra diversi servizi/funzioni;	5	
		B.2 - Sistema di accumulo			
		B.2.1	Utilizzo di batterie al litio o tecnologie superiori (Li, LiFePo, batterie ad alta temperatura, ecc..)	3	
		B.2.2	Utilizzo di sistemi di accumulo elettrochimico con colonnine di ricarica per veicoli elettrici	5	
		B.2.3	Utilizzo di sistemi di accumulo che richiedono l'utilizzo di materiali di recupero e riciclaggio dei materiali a fine vita	7	

[1] Tale funzionalità si traduce nella possibilità di poter usufruire dei veicoli elettrici considerandoli come sistemi di stoccaggio in grado non solo di assorbire energia dalla microrete, ma anche di erogarne nei momenti di bisogno identificati sulla base dell'algoritmo del sistema di gestione della smart grid.

CRITERIO		SUB-CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
	C. Integrabilità con soluzioni per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento	C.1 - Integrazione di soluzioni per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento			2
		C.1.1	Assenza di soluzioni	0	
		C.1.2	Presenza di soluzioni	2	
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	D. Interventi che prevedano il posizionamento delle nuove opere in affiancamento a infrastrutture esistenti	D.1 - Integrazione di più infrastrutture e/o edifici nella medesima Smart Grid			5
		D.1.1	Nessuna integrazione	0	
		D.1.2	Integrazione di 2 infrastrutture e/o edifici	3	
		D.1.3	Integrazione di 3 infrastrutture e/o edifici	5	
				A+B+C+D	36

5.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che in sede di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 18/36**, secondo la griglia di valutazione di cui al paragrafo 5.3.3 (***soglia di sbarramento***).

5.5 Adozione atto di ammissione a finanziamento

Completato l'iter istruttorio relativo alla singola proposta, si procederà all'adozione dell'**atto dirigenziale di ammissione a finanziamento** e contestuale impegno delle risorse, notificando lo stesso al Soggetto beneficiario.

5.6 Comunicazione di non ammissibilità/non finanziabilità

In caso di non ammissibilità/non finanziabilità della proposta candidata, la Sezione competente comunicherà la fattispecie al Soggetto proponente, indicando la/e motivazione/i.

5.7 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate dall'Avviso con l'inammissibilità e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando per ottemperare un termine di **15 (quindici) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali richieste dovranno essere trasmesse attraverso *posta elettronica certificata (PEC)* all'indirizzo: bando4.3@pec.rupar.puglia.it e riportare la firma elettronica del Legale rappresentante del Soggetto proponente.

Ai fini del rispetto del termine, farà fede la ricevuta di accettazione, con relativa attestazione temporale (data e ora), generata dal Gestore della Posta Elettronica Certificata all'atto dell'invio da parte del Soggetto proponente.

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano fornite attraverso altri sistemi di trasmissione diversi dalla PEC, o trasmesse oltre il termine suindicato, o risultino prive di firma elettronica del Legale rappresentante del Soggetto proponente, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

6.1 Modalità di concessione

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito **Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario** contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, della

tempistica e delle modalità di rendicontazione - monitoraggio - controllo dell'intervento, nonché delle condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.
Il Disciplinare, inoltre, conterrà indicazione dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento.

6.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) in coerenza all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari, ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (indicazione della fonte di cofinanziamento comunitario, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale, ecc.);
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile per ogni attività di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione);
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e di quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, per quanto adottabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, l'eventuale quota di spesa del 5% del finanziamento relativa all'erogazione finale.

6.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

6.4 Stabilità delle operazioni

In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, **pena il recupero del contributo concesso ed erogato**, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:

a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

b) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

7.1 Spese ammissibili

L'attività di rendicontazione costituisce fase essenziale per il rimborso delle spese sostenute da parte del Soggetto beneficiario; all'uopo, si fa presente che:

a. l'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post procedure/e di appalto, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario;
b. nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'intervento con risorse proprie aggiuntive (*cfr.* paragrafo 2.3), il costo totale dell'intervento sarà costituito dall'entità del contributo pubblico concesso più la quota di risorse aggiuntive.
   Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimarrà fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e di appalto, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili sarà rideterminato secondo le ripartizioni percentuali (tra contributo pubblico e quota di cofinanziamento) stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale;
c. non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale presentata, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;
d. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento, tra cui, in particolare, il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013) che risultino essere:
   - ✓ pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
   - ✓ effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
   - ✓ sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese;
   - ✓ contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari su richiamate sono ammissibili, nell'ambito del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento, le seguenti tipologie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese necessarie per attività preliminari;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto,
- assistenza giornaliera e contabilità,
- eventuali collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo,
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori/esecuzione del contratto;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

Le spese per imprevisti, ossia le spese inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato), sono ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

7.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono, altresì, ammissibili al contributo le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria legate all'operazione.

Non sono ritenute ammissibili, ai fini del presente Avviso, le spese:

- relative ad acquisti di terreni e fabbricati;
- relative ad acquisto di allestimenti o attrezzature o macchinari usati;
- relative ad opere, attrezzature macchinari e materiali realizzati o acquistati prima della comunicazione di concessione del finanziamento;
- relative all'acquisto di sistemi di accumulo al piombo.

7.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso verrà erogato con le seguenti modalità:

a) *erogazione pari al 25%*, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentare la domanda di prima anticipazione;
   - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post gara;
   - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati.

b) n. *2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:
   - presentazione di domanda di pagamento;
   - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti

erogazioni;
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) *erogazione finale del residuo 5%,* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.

L'intera documentazione contabile afferente i giustificativi di spesa e pagamento (fatture e mandati) deve riportare nella descrizione/causale la dicitura *"Documento contabile rendicontato a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse IV, Azione 4.3 per l'importo di €_____".*

7.4 Divieto di cumulo dei contributi

I contributi concessi in relazione alle spese afferenti l'intervento finanziato a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del Soggetto beneficiario).

8. MONITORAGGIO E CONTROLLO

8.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
In assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario deve comunicare alla Regione la circostanza illustrandone le motivazioni.
Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta la relativa comunicazione delle motivazioni che hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.
La trasmissione dei dati e della documentazione relativa al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

8.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

9. REVOCA E RINUNCIA

9.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento, ivi compreso il suo funzionamento;
c) mancato avvio o mancato completamento dell'operazione finanziata.

9.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, all'indirizzo PEC: servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it

9.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Pubblicità del bando

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

10.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ed il Responsabile del Procedimento è *Ing. Carmela Iadaresta.*

10.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC bando4.3@pec.rupar.puglia.it. Le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale ***http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti*** nella sezione FAQ.

10.4 Diritto di accesso

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

10.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e ei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email c.iadaresta@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è l'avv. Silvia Piemonte, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

11.NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Allegato A - DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Corso Sonnino, 152
70126 - BARI

Oggetto: "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (*smart grids*)" – DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di _____ del Soggetto proponente_____(indicare dati identificativi del Proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____alla Via_____, Prov. (___), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare "**Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids)"** adottato a valere sulle risorse dell'Azione 4.3 "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia" dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", POR Puglia 2014-2020.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che la proposta progettuale è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d) del Reg. (U)E n. 1303/2013;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che il Soggetto proponente ha la piena disponibilità dell'infrastruttura e/o dell'edificio in cui si intende realizzare l'intervento;
- che l'infrastruttura e/o l'edificio in cui si intende realizzare l'intervento è dotato del seguente impianto di produzione di energia a fonti rinnovabili regolarmente in esercizio:
  - Potenza impianto (kW): _____
  - Tipologia di fonte di energia rinnovabile: _____
  - Data di entrata in esercizio: _____
- che l'importo totale dell'intervento è pari a € _____,__;

- *(eventuale)* che la documentazione comprovante l'impegno ad utilizzare risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è _____ n._____ del_____ e che l'importo di cofinanziamento stabilito di €_____ è pari al _____% dell'importo totale dell'intervento;
- che per il Soggetto proponente l'IVA rappresenta una spesa realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento;
- che il sistema intelligente di distribuzione dell'energia (*smart grid)* entrerà in esercizio presumibilmente di data _____;

Alla presente, allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 4.1 dell'Avviso (*elencarla*);
- copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della presente domanda.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

Allegato A1 - SCHEDA TECNICA INTERVENTO

ANAGRAFICA INTERVENTO		
Soggetto proponente	*Indicare denominazione Amministrazione pubblica proponente e relativa Posta Elettronica Certificata*	
Denominazione/ Titolo intervento	*Il titolo del progetto, o denominazione dell'operazione, non dovrebbe contenere codici di progetto, né nomi di persone fisiche; infatti, si pone particolare attenzione sulla scelta del titolo del progetto in quanto rappresenterà un identificativo permanente che sarà pubblicato sui siti di riferimento nel rispetto degli obblighi di Trasparenza, Informazione e Pubblicità*	
Localizzazione del sito	*Indicare il luogo interessato dall'opera*	
Descrizione dell'impianto da fonte di energia rinnovabile	*Descrizione sintetica dell'impianto*	
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89)	*N:*	*E:*

INFORMAZIONI GENERALI	
Descrizione sintetica dell'intervento	*(Descrivere perché il progetto si qualifica come smart grid - max 1300 caratteri)* *Breve descrizione dei contenuti progettuali. La valorizzazione di questo campo deve consentire di comprendere in modo sintetico (max 1.300 caratteri) cosa si realizza con il progetto, a quale scopo. I dati qui riportati, così come quanto indicato in "Titolo progetto", in caso di selezione del progetto, saranno pubblicati sui siti di riferimento nel rispetto degli obblighi di Trasparenza, Informazione e Pubblicità*
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la progettazione	*Indicare se l'intervento necessità di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc… (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire e la relativa tempistica).*
Livello di progettazione disponibile e data di approvazione	*Indicare, per la tipologia di intervento, il livello di progettazione disponibile*
Importo totale come da Quadro Economico di Progetto comprensivo di eventuali risorse aggiuntive	€ _____
Risorse aggiuntive previste come da documentazione prodotta	€_____

CRONOPROGRAMMA	
FASI - *Specificare i tempi stimati di attuazione dell'intervento*	
a) ***(Eventuale)*** Completamento della progettazione funzionale alle attivazioni delle procedure per l'affidamento dei lavori/servizi/forniture *(progettazione esecutiva cantierabile)*	*Numero di giorni stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
b) Avvio della procedura per l'affidamento dei lavori/servizi/forniture	*Numero di giorni dalla data di completamento di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
c) Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori/servizi/forniture	*Numero di giorni dalla data di completamento di cui al punto b)*
d) Avvio concreto delle attività *(inizio concreto dei lavori/consegna delle forniture/inizio del servizio)*	*Numero di giorni dalla data di cui al punto c)*
e) Completamento delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi)	*Indicare data*
f) Piena operatività dell'intervento (entrata in esercizio)	*Indicare data*

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO *Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 5.3.3) articolate secondo i seguenti punti*			
SUB - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	**ELEMENTI DESCRITTIVI SINTETICI** *(MAX 3000 CARATTERI PER SINGOLA VOCE)*	**Riferimento nella proposta progettuale**	
Grado di innovatività dell'intervento *(Sub - Criterio A.2)*		*(numero documento allegato)*	*(pagina documento allegato)*
Sistemi di monitoraggio, gestione e controllo della Smart Grid *(Sub - Criterio A.3)*		*(numero documento allegato)*	*(pagina documento allegato)*
Interoperabilità tra diversi servizi/funzioni *(Sub - Criterio B.1)*		*(numero documento allegato)*	*(pagina documento allegato)*
Sistema di accumulo *(Sub - Criterio B.2)*		*(numero documento allegato)*	*(pagina documento allegato)*
Integrazione di soluzioni per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento *(Sub - Criterio C.1)*		*(numero documento allegato)*	*(pagina documento allegato)*
Integrazione di più infrastrutture e/o edifici nella medesima Smart Grid *(Sub - Criterio D.1)*		*(numero documento allegato)*	*(pagina documento allegato)*

Luogo e data _____ IL/LA RICHIEDENTE

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POR PUGLIA 2014-2020

Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"
Azione 4.3 "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
Regione Puglia
e
_____

per la realizzazione di
INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA (SMART GRIDS)

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e _____, Soggetto beneficiario (di seguito, anche solo Beneficiario) del contributo finanziario a valere sul POR Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse IV - "Energia sostenibile e qualità della vita" - Azione 4.3 - "Interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia **(SMART GRIDS)**" - per l'importo di € _____, per la realizzazione del seguente intervento "_____" - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 –Adempimenti iniziali a carico del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione 4.3 (di seguito Regione):
   a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del Soggetto beneficiario o suo delegato;
   b. il provvedimento di nomina del R.U.P.

   Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dal suo verificarsi.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
   b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
   d. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
   e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
   f. iscrivere l'intervento _____ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
   g. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   h. applicare e rispettare, per quanto adottabili, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
   - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
   - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;

j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;

k. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
   1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;

l. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

m. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare;

n. rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;

o. rispetto delle norme in materia di ammissibilità delle spese;

p. rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;

q. rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di generi, non discriminazione e accessibilità, ove applicabili;

r. rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione di cui all'art.71 del vigente Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. (*eventuale*) completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro_____giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
   b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro_____giorni dalla data di completamento di cui al punto a o, se la fattispecie di cui al punto a non sussiste, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
   c. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture

entro _____giorni dal completamento delle procedure di cui al punto b;

d. avvio concreto delle attività entro _____giorni dalla data di cui al punto c;
e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro il _____;
f. piena operatività dell'intervento entro il _____.

2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
4. Nel caso di mancato ritardo nell'attuazione rispetto ai termini temporali definiti al comma 1, il Beneficiario inoltra alla Regione formale e motivata richiesta di proroga. La Regione, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva di ciascuna gara espletata, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione gli atti di affidamento ed il quadro economico, rideterminato ed approvato, redatto conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. La Regione, ricevuti gli atti di cui al comma 1, provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post procedura/e d'appalto, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario, salvo quanto previsto dal comma 6 del presente articolo.
2. In caso di compartecipazione con risorse proprie aggiuntive alla realizzazione dell'intervento, il costo totale dello stesso è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimane fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d'appalto, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili è rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal vigente Reg. (UE) n. 1303/2013, dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al vigente Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg.(UE) n. 1303/2013), in particolare il vigente D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 " Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", che risultino essere:

   ✓ pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;

- ✓ effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- ✓ sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese;
- ✓ contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari su richiamate, sono ammissibili, nell'ambito del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento, le seguenti tipologie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese necessarie per attività preliminari;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto,
- assistenza giornaliera e contabilità,
- eventuali collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo,
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori/esecuzione del contratto;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per attività preliminari;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
- spese di gara (commissioni aggiudicatrici, contributo ANAC, ecc.);
- spese per pubblicità;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, ecc.;

Tali spese saranno ritenute ammissibili per un ammontare massimo corrispondente alla percentuale del valore dell'importo posto a base d'asta secondo le aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	*IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRENSIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA*	*PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE*
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non

sono ricomprese le seguenti spese:

- ✓ progettazione dell'intervento;
- ✓ direzione lavori;
- ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Tali voci costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico e vanno determinate ai sensi del Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016" e ss.mm.ii.., tenendo conto, altresì, delle Linee Guida dell'ANAC n.1 – aggiornate con delibera n.138 del 21 febbraio 2018 – concernenti gli indirizzi generali sugli affidamenti attinenti all'architettura e all'ingegneria.

4. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 paragrafo 3, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 " Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
5. Spese per imprevisti, ossia le spese inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato), sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e d'appalto. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato post gara).
6. Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese. Nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.
7. Salvo quanto previsto al comma 6 del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario è ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
   a) *erogazione pari al 25%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Soggetto beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
      - presentare la domanda di prima anticipazione;
      - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
      - presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
      - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati.
   b) *n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:
      - presentazione di domanda di pagamento;
      - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
      - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
      - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
      - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
   c) *erogazione finale del residuo 5%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
      - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
      - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
      - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
      - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
      - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: POR Puglia 2014-2020 – CUP _____Titolo progetto "_____" – Asse IV, Azione 4.3).
   Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____,__ a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse IV, Azione 4.3 – Titolo progetto "_____").
   Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà

procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
   - rendicontare le spese sostenute;
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
   - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4, comma 2 del presente Disciplinare);
   - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il Soggetto beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
   - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
   - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
   - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
   - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), nel quale è stata presentata la domanda di erogazione, il Soggetto beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
   Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. l), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:

a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

b) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 12 – Revoca o rinuncia del contributo finanziario

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento

concesso.

5. E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, all'indirizzo PEC: servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it.
   Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari, _____

Per il Soggetto beneficiario,

il legale rappresentante o il RUP delegato

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Responsabile dell'Azione 4.3

firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 11 aprile 2019, n. 29

P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019-primo elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa".

Il Dirigente

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/33 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1735 del 6.10.2015; *con la quale è stato approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020 che prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali*;
- la DGR n. 833 del 07.06.2016 *con la quale si è conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR 17 maggio 2016, n. 316, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 e che, nello specifico, l'azione 3.5 del POR Puglia è stata affidata alla Sezione Internazionalizzazione;*
- La G.R. con delibera n. 839 del 7.06.2016 ha approvato il Programma Strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2016-18, da realizzarsi a valere sull'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del POR Puglia FESR- FSE 2014/2020, che prevede tra gli interventi programmati, "l'attivazione di strumenti di incentivazione finalizzati a sostenere i processi di internazionalizzazione ed a rafforzare la capacità delle PMI pugliesi, anche in forma aggregata, di inserirsi con profitto nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati - a livello internazionale;
- la D.G.R. n. 584 del 10.4.2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR n. 1737 del 02.10.2018 con la quale si è provveduto alla Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 per la copertura finanziaria del Bando "*VOUCHER FIERE 2018-2019"*;
- la D.D. n. 55 del 16.10.2018 (pubblicato sul BURP n. 140 del 31.10.2018) con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "Voucher fiere 2018/2019" a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) pugliesi dando atto contestualmente della copertura finanziaria del Bando pari € 5.000.000,00 (cinque milioni) a valere sulle risorse POR Puglia FESR 2014-2020- Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "*Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*";

- le D.D. n. 62 del 20.11.2018 (BURP n. 150 del 22.11.2018) e n. 9 del 31.01.2019 (BURP n. 15 del 07.02.2019) con le quali è stato rettificato il precedente atto dirigenziale n. 55/2018.

CONSIDERATO CHE:

- che la Regione Puglia ha affidato ad Unioncamere Puglia, in ragione della significativa esperienza nella gestione ed erogazione di incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle MPMI pugliesi nella forma di "Voucher Fiere" i compiti connessi con l'attività di supporto tecnico nelle fasi di attuazione e monitoraggio del Bando "Voucher Fiere 2018-2019", per effetto della Convenzione approvata con DGR n. 2150 del 21 dicembre 2016 e successivamente sottoscritta in data 28 dicembre 2016;

- con nota prot. 028/1245 del 23/11/2018 è stata istituita la Commissione per l'accertamento dei requisiti previsti dall'avviso "Voucher Fiere 2018-2019" composta dai dipendenti a tempo indeterminato della Sezione Internazionalizzazione Dott. Andrea Codazzo, Sig.ra Angela Miglionico, Sig. Vito Zambetti, Sig. Vito Perilli e Sig. Vito Daniele;
- con nota prot. n. 028/332 del 06.02.2019 è stata nominata responsabile del procedimento per le attività afferenti all'Avviso in questione la dott.ssa Paola Riglietti, A.P. "*Attrazione degli investimenti e interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi*" in sostituzione della dott.ssa Karino Cristina;
- la Commissione, con il supporto tecnico di Unioncamere Puglia ha esaminato secondo l'ordine cronologico di arrivo, come disposto dall'art. 8 dell'Avviso, n. 82 istanze di ammissione al contributo trasmesse mezzo pec alla casella bandofiere@pec.rupar.it nel periodo 01/11/2018-31/12/2018;
- Con nota prot. n. 785 del 27.03.2019, la Commissione per l'accertamento dei requisiti previsti dall'avviso "Voucher Fiere del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2014-2020, Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" ha comunicato l'esito dell'istruttoria delle suddette domande di ammissione al contributo trasmettendo il verbale completo dei relativi allegati dal quale risultano in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 2 e 3 dell'Avviso n. 72 imprese;
- come disposto dall'art. 9, comma 9, del Decreto-legge 31 maggio 2017, n.115, per ciascuna impresa ammessa al contributo è stato rilasciato, successivamente alla registrazione dei rispettivi progetti nel MIR, il "Codice Concessione RNA-COR" tramite la procedura informatica disponibile sul Registro Nazionale degli Aiuti a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione secondo quanto previsto per gli aiuti de minimis dall'art. 14, Decreto L. 115/2017;
- l'ammissione a finanziamento delle n. 15 imprese di cui Allegato A, che parte integrante del presente provvedimento, richiede fondi pari a complessivi € 93.000,00.

Si rende necessario procedere all'accertamento della somma pari a € 79.050,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) e di impegnare la somma complessiva pari a € 93.000,00.

VERIFICA ai sensi del Dlgs 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n. 118/2011

Bilancio regionale vincolato – Esercizio 2019

Struttura regionale titolare del centro di Responsabilità amministrativa
62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Parte entrata:
si dispone l'accertamento della somma di € 79.050,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) come di seguito:

Capitolo di ENTRATA Quota UE - 4339010 "SIOPE 4311-TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR", Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.05.03.001 per € 46.500,00;
Si attesta che l'importo di € 46.500,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Unione Europea).
Titolo giuridico che supporta il credito: decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 dei competenti servizi della Commissione europea

Capitolo di ENTRATA Quota Stato – 4339020 – "SIOPE 4214 -TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR" Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.01.01.001 per € 32.550,00;
Si attesta che l'importo di € 32.550,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Ministero dell'Economia e delle Finanze).
Titolo giuridico che supporta il credito: decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 dei competenti servizi della Commissione europea

Parte spesa:
si dispone l'impegno della complessiva somma di € 93.000,00 sulla prenotazione di impegno già assunta con D.D. 055 del 16/10/2018, come di seguito specificato:

Capitolo di spesa UE: 1161350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 46.500,00.
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 3

Capitolo di spesa Stato: 1162350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 32.550,00.
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 4

Capitolo di spesa Regione: **1167350** "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 13.950,00. Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 7

Si attesta che è stata assunta l'obbligazione giuridicamente non vincolante con atto dirigenziale n. 55 del 16/10/2018.

Causale: impegno di spesa per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi "Voucher Fiere 2018-2019", bando approvato con .a.d. n. 55 del 16/10/2018;

Creditori: diversi - Vedi Allegato A

Dichiarazioni e/attestazioni:

- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- trattasi di obbligazione giuridicamente perfezionata;
- l'operazione contabile proposta, con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 145/2018, commi da 819 a 846;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33.

Visto di Attestazione Disponibilità Finanziaria
Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
Dott. Giuseppe Pastore

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione e di considerare ammissibili le domande di assegnazione del Voucher presentate dalle imprese di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui istruttoria risulta essere positiva secondo quanto previsto dall'Avviso;
- di procedere all'accertamento della somma di € 79.050,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) come riportato negli adempimenti contabili;
- di impegnare la complessiva somma di e 93.000,00 sulla prenotazione di impegno già assunta con D.D. n. 55 del 16.10.2018, come specificato negli adempimenti contabili.
- di dare atto che la Sezione provvederà, subordinatamente al completamento con esito positivo della procedura di rendicontazione, ad approvare l'elenco definitivo delle imprese beneficiarie e contestualmente ad erogare il relativo contributo;
- di dare atto che i voucher in questione saranno liquidati con le risorse di cui alla DGR n. 1737/2018 e alla DD. n. 66/2018 precedentemente riportate.

Il presente provvedimento, composto da n. 7 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale:

- sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito www.internazionalizzazione.regione.puglia.it;
- sarà notificato alle imprese interessate all'indirizzo di Posta elettronica Certificata (PEC), indicato dall'impresa in fase di presentazione della domanda;
- è depositato presso la Sezione Internazionalizzazione.

Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
dott. Giuseppe Pastore

ALLEGATO A

n.	Protocollo	Azienda	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CODICE CUP	MIR N. PROGETTO	COD COR	COD VERCOR	Fiera	2019	data fiera da	data fiera a	Paese
1	1167/1073 bis	LOGOS ITALIA SRL	07700550721	Via Cardassi, 26 - 70121 Bari	B95F18002860007	A0305-103	906041	2510404	ECOMONDO 2018 RIMINI	6.000,00 €	06/11/2018	09/11/2018	ITALIA
2	1072	LEANFA SRL	0763 8540 729	C.A. dalla Chiesa, 6 - 70037 Ruvo di Puglia BA	B55F19000150007	A0305-151	913984	2541804	IMS BOSTON	9.000,00 €	04/06/2019	06/06/2019	USA
3	1162	BIOGENESIS	07573060725	Via Orvieto 134 - Pomezia RM	B75F19000580007	A0305-104	906067	2510466	ECOMONDO 2019 RIMINI	6.000,00 €	05/11/2019	08/11/2019	ITALIA
4	1198	MERIDIONAL PLAST	00898090725	Via Barletta 256 - 76123Andria BT	B84E19000080007	A0305-105	906128	2510701	TUTTO FOOD DI RHO MILANO	6.000,00 €	06/05/2019	09/05/2019	ITALIA
5	1217	PETRONE srl	0512 2150 724	prol. Via L. Pasteur - 70024 GRAVINA in Puglia	B85F19000230007	A0305-152	914128	2542627	HANNOVER MESSE	6.000,00 €	01/04/2019	05/04/2019	GERMANIA
6	1249	FORM DESIGN SRL	0576 2170 727	VIA NEWTON, 1 - 70024 GRAVINA in PUGLIA BA	B85F 190000 6 0007	A0305-153	914162	2542696	SALONE del MOBILE MILANO	6.000,00 €	09/04/2019	14/04/2019	ITALIA
7	1250	TECNECO FILTRI srl	0328 9480 752	S.PROV 361 - 73040 Collepasso LE	B35F 19000 11 0007	A0305-141	913355	2532684	AUTOMECHANIKA MADRID	6.000,00 €	13/03/2019	16/03/2019	SPAGNA
8	1251/1284	TECNECO FILTRI srl	0328 9480 752	S.PROV 361 - 73040 Collepasso LE	B35F 19000 10 0007	A0305-111	906393	2511804	AUTO PROMOTEC-BOLOGNA	6.000,00 €	22/05/2019	26/05/2019	ITALIA
9	1270	DALIN DI SILVINO QUARANTA	0044 0400 729	CASTELLANA GROTTE , Via Macello vecchio, 26	B25F19000350007	A0305-154	914224	2542843	SPOSA ITALIA	6.000,00 €	05/04/2019	08/04/2019	ITALIA
10	1277	ZERO&COMPANY	0448 1830 729	Contrada Pozzo dello Russo 70038 TERLIZZI BA	B15F18001550007	A0305-155	914307	2543036	PITTI IMMAGINE BIMBO	6.000,00 €	17/01/2019	19/01/2019	ITALIA
11	1281	CITTA' DEL GELATO	0737 8410 729	Zona Industriale SN - 70015 NOCI BA	B75F18002290007	A0305-97	905540	2509046	SIGEP Rimini	6.000,00 €	20/01/2019	24/01/2019	ITALIA
12	1292	V.I. srl	0534 7960 725	via Achille Grandi 6 - 70032 BITONTO BA	B55F19000010007	A0305-156	914351	2543166	PITTI IMMAGINE BIMBO	6.000,00 €	17/01/2019	19/01/2019	ITALIA
13	1298	BISCO' di Luigi Picerno	0404 8010 724	Via Martin L. King - 70 - 70022 Altamura BA	B75F19000010007	A0305-157	914408	2543305	MARCA BOLOGNA	6.000,00 €	16/01/2019	17/01/2019	ITALIA
14	1299	BISCO' di Luigi Picerno	0404 8010 724	Via Martin L. King - 70 - 70022 Altamura BA	B75F 19000 16 0007	A0305-126	909244	2524725	ANUGA COLONIA 2019	6.000,00 €	05/10/2019	09/10/2019	GERMANIA
15	1300	PICERNO STELLA	0783 7400 725	via Bari, 173 - 70022 Altamura BA	B75F19000150007	A0305-99	905686	2509508	TUTTO FOOD DI RHO MILANO	6.000,00 €	06/05/2019	09/05/2019	ITALIA
										93.000,00 €			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 11 aprile 2019, n. 30

P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019-secondo elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa".

Il Dirigente

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/33 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1735 del 6.10.2015; *con la quale è stato approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020 che prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali*;
- la DGR n. 833 del 07.06.2016 *con la quale si è conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR 17 maggio 2016, n. 316, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 e che, nello specifico, l'azione 3.5 del POR Puglia è stata affidata alla Sezione Internazionalizzazione;*
- La G.R. con delibera n. 839 del 7.06.2016 ha approvato il Programma Strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2016-18, da realizzarsi a valere sull'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del POR Puglia FESR- FSE 2014/2020, che prevede tra gli interventi programmati, "l'attivazione di strumenti di incentivazione finalizzati a sostenere i processi di internazionalizzazione ed a rafforzare la capacità delle PMI pugliesi, anche in forma aggregata, di inserirsi con profitto nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati - a livello internazionale;
- la D.G.R. n. 584 del 10.4.2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR n. 1737 del 02.10.2018 con la quale si è provveduto alla Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 per la copertura finanziaria del Bando "*VOUCHER FIERE 2018-2019"*;
- la D.D. n. 55 del 16.10.2018 (pubblicato sul BURP n. 140 del 31.10.2018) con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "Voucher fiere 2018/2019" a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) pugliesi dando atto contestualmente della copertura finanziaria del Bando pari € 5.000.000,00 (cinque milioni) a valere sulle risorse POR Puglia FESR 2014-2020- Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "*Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*";

- le D.D. n. 62 del 20.11.2018 (BURP n. 150 del 22.11.2018) e n. 9 del 31.01.2019 (BURP n. 15 del 07.02.2019) con le quali è stato rettificato il precedente atto dirigenziale n. 55/2018.

CONSIDERATO CHE:

- che la Regione Puglia ha affidato ad Unioncamere Puglia, in ragione della significativa esperienza nella gestione ed erogazione di incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle MPMI pugliesi nella forma di "Voucher Fiere" i compiti connessi con l'attività di supporto tecnico nelle fasi di attuazione e monitoraggio del Bando "Voucher Fiere 2018-2019", per effetto della Convenzione approvata con DGR n. 2150 del 21 dicembre 2016 e successivamente sottoscritta in data 28 dicembre 2016;

- con nota prot. 028/1245 del 23/11/2018 è stata istituita la Commissione per l'accertamento dei requisiti previsti dall'avviso "Voucher Fiere 2018-2019" composta dai dipendenti a tempo indeterminato della Sezione Internazionalizzazione Dott. Andrea Codazzo, Sig.ra Angela Miglionico, Sig. Vito Zambetti, Sig. Vito Perilli e Sig. Vito Daniele;
- con nota prot. n. 028/332 del 06.02.2019 è stata nominata responsabile del procedimento per le attività afferenti all'Avviso in questione la dott.ssa Paola Riglietti, A.P. "*Attrazione degli investimenti e interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi*" in sostituzione della dott.ssa Karino Cristina;
- la Commissione, con il supporto tecnico di Unioncamere Puglia ha esaminato secondo l'ordine cronologico di arrivo, come disposto dall'art. 8 dell'Avviso, n. 82 istanze di ammissione al contributo trasmesse mezzo pec alla casella bandofiere@pec.rupar.it nel periodo 01/11/2018-31/12/2018;
- Con nota prot. n. 785 del 27.03.2019, la Commissione per l'accertamento dei requisiti previsti dall'avviso "Voucher Fiere del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2014-2020, Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" ha comunicato l'esito dell'istruttoria delle suddette domande di ammissione al contributo trasmettendo il verbale completo dei relativi allegati dal quale risultano in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 2 e 3 dell'Avviso n. 72 imprese;
- come disposto dall'art. 9, comma 9, del Decreto-legge 31 maggio 2017, n.115, per ciascuna impresa ammessa al contributo è stato rilasciato, successivamente alla registrazione dei rispettivi progetti nel MIR, il "Codice Concessione RNA-COR" tramite la procedura informatica disponibile sul Registro Nazionale degli Aiuti a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione secondo quanto previsto per gli aiuti de minimis dall'art. 14, Decreto L. 115/2017;
- l'ammissione a finanziamento delle n. 15 imprese di cui Allegato A (dal prot n. 1301 al prot. n. 1351), che parte integrante del presente provvedimento, richiede fondi pari a complessivi € 93.000,00.

Si rende necessario procedere all'accertamento della somma pari a € 79.050,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) e di impegnare la somma complessiva pari a € 93.000,00.

VERIFICA ai sensi del Dlgs 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n. 118/2011

Bilancio regionale vincolato – Esercizio 2019

Struttura regionale titolare del centro di Responsabilità amministrativa
62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Parte entrata:
si dispone l'accertamento della somma di € 79.050,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) come di seguito:

Capitolo di ENTRATA Quota UE - 4339010 "SIOPE 4311-TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR", Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.05.03.001 per € 46.500,00;
Si attesta che l'importo di € 46.500,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Unione Europea).
Titolo giuridico che supporta il credito: decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 dei competenti servizi della Commissione europea

Capitolo di ENTRATA Quota Stato – 4339020 – "SIOPE 4214 -TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR" Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.01.01.001 per € 32.550,00;
Si attesta che l'importo di € 32.550,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Ministero dell'Economia e delle Finanze).
Titolo giuridico che supporta il credito: decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 dei competenti servizi della Commissione europea

Parte spesa:
si dispone l'impegno della complessiva somma di € 93.000,00 sulla prenotazione di impegno già assunta con D.D. 055 del 16/10/2018, come di seguito specificato:

Capitolo di spesa UE: 1161350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 46.500,00.
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 3

Capitolo di spesa Stato: 1162350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 32.550,00.
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 4

Capitolo di spesa Regione: **1167350** "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 13.950,00. Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 7

Si attesta che è stata assunta l'obbligazione giuridicamente non vincolante con atto dirigenziale n. 55 del 16/10/2018.

Causale: impegno di spesa per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi "Voucher Fiere 2018-2019", bando approvato con .a.d. n. 55 del 16/10/2018;

Creditori: diversi - Vedi Allegato A

Dichiarazioni e/attestazioni:

- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- trattasi di obbligazione giuridicamente perfezionata;
- l'operazione contabile proposta, con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 145/2018, commi da 819 a 846;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33.

Visto di Attestazione Disponibilità Finanziaria
Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
Dott. Giuseppe Pastore

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione e di considerare ammissibili le domande di assegnazione del Voucher presentate dalle imprese di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui istruttoria risulta essere positiva secondo quanto previsto dall'Avviso;
- di procedere all'accertamento della somma di € 79.050,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) come riportato negli adempimenti contabili;
- di impegnare la complessiva somma di e 93.000,00 sulla prenotazione di impegno già assunta con D.D. n. 55 del 16.10.2018, come specificato negli adempimenti contabili.
- di dare atto che la Sezione provvederà, subordinatamente al completamento con esito positivo della procedura di rendicontazione, ad approvare l'elenco definitivo delle imprese beneficiarie e contestualmente ad erogare il relativo contributo;
- di dare atto che i voucher in questione saranno liquidati con le risorse di cui alla DGR n. 1737/2018 e alla DD. n. 66/2018 precedentemente riportate.

Il presente provvedimento, composto da n. 7 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale:

- sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito www.internazionalizzazione.regione.puglia.it;
- sarà notificato alle imprese interessate all'indirizzo di Posta elettronica Certificata (PEC), indicato dall'impresa in fase di presentazione della domanda;
- è depositato presso la Sezione Internazionalizzazione.

Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
dott. Giuseppe Pastore

ALLEGATO A

n.	Protocollo	Azienda	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CODICE CUP	MIR N. PROGETTO	COD COR	COD VERCOR	Fiera	2019	data fiera da	data fiera a	Paese
1	1301	PICERNO STELLA	0783 7400 725	via Bari, 173 - 70022 Altamura BA	B75F19000140007	A0305-109	906284	2511168	ARTIGIANO IN FIERA MILANO 201	6.000,00 €	30/11/2019	08/12/2019	ITALIA
2	1308	CERAMICA INCONTRO	0066 9920 720	SP 231 Km 34 - 70033 CORATO BA	B55F19000140007	A0305-100	905868	2509997	CERSAIE BOLOGNA	6.000,00 €	23/09/2019	27/09/2019	ITALIA
3	1315	ALTONI LEATHER	0477 9260 720	Via Martin L. King 8.10 - 70022 Altamura BA	B75F19000130007	A0305-101	905944	2510156	SALON du MEUBLE Bruxelles	6.000,00 €	03/11/2019	06/11/2019	BELGIO
4	1316	ALTONI LEATHER	0477 9260 720	Via Martin L. King 8.10 - 70022 Altamura BA	B75F19000120007	A0305-102	906007	2510308	FIERAdel Levante	6.000,00 €	08/11/2019	16/11/2019	ITALIA
5	1322	MG FASHION	0244 3820 739	VIA MOTTOLA 27A - 74015 MARTINA FRANCA TA	B95F 19000 12 0007	A0305-106	906190	2510873	THE ONE Milano	6.000,00 €	22/02/2019	25/02/2019	ITALIA
6	1323	SPINEL srl	0360 8640 755	via Prov. Tuglie Parabita - 73052 PARABITA LE	B45F19000210007	A0305-107	906236	2511004	HOST MILANO	6.000,00 €	18/10/2019	22/10/2019	ITALIA
7	1327	RITO GIUSEPPE	0366 5740 720	via San Giuseppe 65 - 70024 GRAVINA in PUGLIA BA	B85F19000020007	A0305-108	906285	2511169	HOMI Milano GENN.	6.000,00 €	25/01/2019	28/01/2019	ITALIA
8	1331	THERMOWELL	NPLRNT60C16B180 L	Via Ugo Foscolo 8 - 73100 LECCE	B25F18003470007	A0305-124	909490	2525917	BOOT DUSSELDORF	6.000,00 €	19/01/2019	27/01/2019	GERMANIA
9	1332	TECNOIMBOTTITI	0506 5810 722	loc Pontrelli ss 171 - 70022 ALTAMURA BA	B75F19000350007	A0305-112	906427	2511876	SALONE del MOBILE MILANO	6.000,00 €	09/04/2019	14/04/2019	ITALIA
10	1333	SPECIAL BIKE	0344 4720 712	via Nizza 20 - 71042 CERIGNOLA FG	B35F19000020007	A0305-167	915682	2548860	COSMOBIKE SHOW Verona	6.000,00 €	16/02/2019	17/02/2019	ITALIA
11	1344	G.S.T. srl	0462 0490 724	via XI Febbraio 37.B - 74028 SAVA TA	B45F18002070007	A0305-113	906460	2511980	PITTI IMMAGINE UOMO	6.000,00 €	08/01/2019	11/01/2019	ITALIA
12	1345	MSA di Massari Francesco	0544 5850 729	str. Prov. Muciaccia, 21 - 70121 BARI	B95F18003570001	A0305-169	915736	2549049	HOMI Milano GENN.	6.000,00 €	25/01/2019	28/01/2019	ITALIA
13	1346	MSA di Massari Francesco	0544 5850 729	str. Prov. Muciaccia, 21 - 70121 BARI	B95F19000200007	A0305-170	915779	2549191	HOMI Milano sett.	6.000,00 €	13/09/2019	16/09/2019	ITALIA
14	1347	G.S.T. srl	0462 0490 724	via XI Febbraio 37.B - 74028 SAVA TA	B45F19000020007	A0305-114	906477	2512180	CPM COLLECTION	9.000,00 €	25/02/2019	28/02/2019	RUSSIA
15	1351	VEAN FASHION srl	0289 1580 7369	via XI Febbraio 45 - 74028 SAVA TA	B45F18002080007	A0305-115	906569	2512652	PITTI IMMAGINE UOMO	6.000,00 €	08/01/2019	11/01/2019	ITALIA
										93.000,00 €			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 aprile 2019, n. 34

P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019-terzo elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa".

Il Dirigente

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/33 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1735 del 6.10.2015; *con la quale è stato approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020 che prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali*;
- la DGR n. 833 del 07.06.2016 *con la quale si è conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR 17 maggio 2016, n. 316, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 e che, nello specifico, l'azione 3.5 del POR Puglia è stata affidata alla Sezione Internazionalizzazione;*
- La G.R. con delibera n. 839 del 7.06.2016 ha approvato il Programma Strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2016-18, da realizzarsi a valere sull'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del POR Puglia FESR- FSE 2014/2020, che prevede tra gli interventi programmati, "l'attivazione di strumenti di incentivazione finalizzati a sostenere i processi di internazionalizzazione ed a rafforzare la capacità delle PMI pugliesi, anche in forma aggregata, di inserirsi con profitto nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati - a livello internazionale;
- la D.G.R. n. 584 del 10.4.2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR n. 1737 del 02.10.2018 con la quale si è provveduto alla Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 per la copertura finanziaria del Bando "*VOUCHER FIERE 2018-2019"*;
- la D.D. n. 55 del 16.10.2018 (pubblicato sul BURP n. 140 del 31.10.2018) con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "Voucher fiere 2018/2019" a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) pugliesi dando atto contestualmente della copertura finanziaria del Bando pari € 5.000.000,00 (cinque milioni) a valere sulle risorse POR Puglia FESR 2014-2020- Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "*Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*";

- le D.D. n. 62 del 20.11.2018 (BURP n. 150 del 22.11.2018) e n. 9 del 31.01.2019 (BURP n. 15 del 07.02.2019) con le quali è stato rettificato il precedente atto dirigenziale n. 55/2018.

CONSIDERATO CHE:

- che la Regione Puglia ha affidato ad Unioncamere Puglia, in ragione della significativa esperienza nella gestione ed erogazione di incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle MPMI pugliesi nella forma di "Voucher Fiere" i compiti connessi con l'attività di supporto tecnico nelle fasi di attuazione e monitoraggio del Bando "Voucher Fiere 2018-2019", per effetto della Convenzione approvata con DGR n. 2150 del 21 dicembre 2016 e successivamente sottoscritta in data 28 dicembre 2016;

- con nota prot. 028/1245 del 23/11/2018 è stata istituita la Commissione per l'accertamento dei requisiti previsti dall'avviso "Voucher Fiere 2018-2019" composta dai dipendenti a tempo indeterminato della Sezione Internazionalizzazione Dott. Andrea Codazzo, Sig.ra Angela Miglionico, Sig. Vito Zambetti, Sig. Vito Perilli e Sig. Vito Daniele;
- con nota prot. n. 028/332 del 06.02.2019 è stata nominata responsabile del procedimento per le attività afferenti all'Avviso in questione la dott.ssa Paola Riglietti, A.P. "*Attrazione degli investimenti e interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi*" in sostituzione della dott.ssa Karino Cristina;
- la Commissione, con il supporto tecnico di Unioncamere Puglia ha esaminato secondo l'ordine cronologico di arrivo, come disposto dall'art. 8 dell'Avviso, n. 82 istanze di ammissione al contributo trasmesse mezzo pec alla casella bandofiere@pec.rupar.it nel periodo 01/11/2018-31/12/2018;
- Con nota prot. n. 785 del 27.03.2019, la Commissione per l'accertamento dei requisiti previsti dall'avviso "Voucher Fiere del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2014-2020, Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" ha comunicato l'esito dell'istruttoria delle suddette domande di ammissione al contributo trasmettendo il verbale completo dei relativi allegati dal quale risultano in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 2 e 3 dell'Avviso n. 72 imprese;
- come disposto dall'art. 9, comma 9, del Decreto-legge 31 maggio 2017, n.115, per ciascuna impresa ammessa al contributo è stato rilasciato, successivamente alla registrazione dei rispettivi progetti nel MIR, il "Codice Concessione RNA-COR" tramite la procedura informatica disponibile sul Registro Nazionale degli Aiuti a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione secondo quanto previsto per gli aiuti de minimis dall'art. 14, Decreto L. 115/2017;
- l'ammissione a finanziamento delle n. 15 imprese di cui Allegato A (dal prot n. 1352 al prot. n. 1437), che parte integrante del presente provvedimento, richiede fondi pari a complessivi € 96.000,00.

Si rende necessario procedere all'accertamento della somma pari a € 81.600,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) e di impegnare la somma complessiva pari a € 96.000,00.

VERIFICA ai sensi del Dlgs 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n. 118/2011

Bilancio regionale vincolato – Esercizio 2019

Struttura regionale titolare del centro di Responsabilità amministrativa
62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Parte entrata:
si dispone l'accertamento della somma di € 81.600,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) come di seguito:

Capitolo di ENTRATA Quota UE - 4339010 "SIOPE 4311-TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR", Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.05.03.001 per € 48.000,00;
Si attesta che l'importo di € 48.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Unione Europea).
Titolo giuridico che supporta il credito: decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 dei competenti servizi della Commissione europea

Capitolo di ENTRATA Quota Stato – 4339020 – "SIOPE 4214 -TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR" Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.01.01.001 per € 33.600,00;
Si attesta che l'importo di € 33.600,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Ministero dell'Economia e delle Finanze).
Titolo giuridico che supporta il credito: decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 dei competenti servizi della Commissione europea

Parte spesa:
si dispone l'impegno della complessiva somma di € 96.000,00 sulla prenotazione di impegno già assunta con D.D. 055 del 16/10/2018, come di seguito specificato:

Capitolo di spesa UE: 1161350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 48.000,00.
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 3

Capitolo di spesa Stato: 1162350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 33.600,00.
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 4

Capitolo di spesa Regione: **1167350** "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 14.400,00. Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 7

Si attesta che è stata assunta l'obbligazione giuridicamente non vincolante con atto dirigenziale n. 55 del 16/10/2018.

Causale: impegno di spesa per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi "Voucher Fiere 2018-2019", bando approvato con .a.d. n. 55 del 16/10/2018;

Creditori: diversi - Vedi Allegato A

Dichiarazioni e/attestazioni:

- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- trattasi di obbligazione giuridicamente perfezionata;
- l'operazione contabile proposta, con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 145/2018, commi da 819 a 846;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33.

Visto di Attestazione Disponibilità Finanziaria
Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
Dott. Giuseppe Pastore

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione e di considerare ammissibili le domande di assegnazione del Voucher presentate dalle imprese di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui istruttoria risulta essere positiva secondo quanto previsto dall'Avviso;
- di procedere all'accertamento della somma di € 81.600,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) come riportato negli adempimenti contabili;
- di impegnare la complessiva somma di e 96.000,00 sulla prenotazione di impegno già assunta con D.D. n. 55 del 16.10.2018, come specificato negli adempimenti contabili.
- di dare atto che la Sezione provvederà, subordinatamente al completamento con esito positivo della procedura di rendicontazione, ad approvare l'elenco definitivo delle imprese beneficiarie e contestualmente ad erogare il relativo contributo;
- di dare atto che i voucher in questione saranno liquidati con le risorse di cui alla DGR n. 1737/2018 e alla DD. n. 66/2018 precedentemente riportate.

Il presente provvedimento, composto da n. 7 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale:

- sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito www.internazionalizzazione.regione.puglia.it;
- sarà notificato alle imprese interessate all'indirizzo di Posta elettronica Certificata (PEC), indicato dall'impresa in fase di presentazione della domanda;
- è depositato presso la Sezione Internazionalizzazione.

Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
dott. Giuseppe Pastore

ALLEGATO A

n.	Protocollo	Azienda	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CODICE CUP	MIR N. PROGETTO	COD COR	COD VERCOR	importo	Fiera	data fiera da	data fiera a	Paese
1	1352	VEAN FASHION srl	0289 1580 7369	via XI Febbraio 45 - 74028 SAVA TA	B45F19000060007	A0305-116	906700	2512855	6.000,00 €	PITTI IMMAGINE UOMO	11/06/2019	14/11/2019	ITALIA
2	1355	I PEUCETI sas	0737 1340 725	Vlitrav. Vico Durazzo 2 - 70032 BITONTO BA	B55F19000030007	A0305-117	906746	2512905	6.000,00 €	BEER ATTRACTION Rimini	16/02/2019	20/02/2019	ITALIA
3	1401	TRED SRL	0611 6220 721	via Olivetti 32 - 70056 MOLFETTA BA	B55F19000640007	A0305-143	913432	2538843	6.000,00 €	MARMOMACC VERONA	25/09/2019	28/09/2019	ITALIA
4	1403	TRED SRL	0611 6220 721	via Olivetti 32 - 70056 MOLFETTA BA	B55F19000020007	A0305-118	906827	2513134	9.000,00 €	INDIA STONEMART	31/01/2019	03/02/2019	INDIA
5	1404	NOCESE Manifatture	0384 1980 729	via Le Lamie 5.7.9 -70015 NOCI BA	B75F18002260001	A0305-119	907305	2514670	6.000,00 €	PITTI IMMAGINE UOMO	08/01/2019	11/01/2019	ITALIA
6	1411	PREMIERE SRL	3977540750	Z.I. TRONCO A LOTTO 8, N 8 - CASARANO LE	B75F19000370007	A0305-120	907365	2514853	6.000,00 €	SPOSA ITALIA MILANO	05/04/2019	08/04/2019	ITALIA
7	1412	PREMIERE SRL	3977540750	Z.I. TRONCO A LOTTO 8, N 8 - CASARANO LE	B75F19000360007	A0305-121	907396	2514965	6.000,00 €	INTERBRIDE Dusseldorf	04/05/2019	06/05/2019	GERMANIA
8	1413	EUSOFT	0506 7920 727	via Marco Partipilo 38 - 70124 BARI	B95F19000640007	A0305-147	913654	2539800	6.000,00 €	LAB INNOVATIONS Birmingham	30/10/2019	31/10/2019	UK
9	1414	S.G. srl	0598 0180 011	via Mummolo ZI snc - 70017 PUTIGNANO BA	B35F18002750007	A0305-127	908430	2519498	6.000,00 €	SIGEP Rimini	19/01/2019	21/01/2019	ITALIA
10	1419	APULIA ET MORES	0717 0330 729	VIA MURAGLIE 25 - 70010 VALENZANO BA	B65F19000020007	A0305-123	907534	2515502	6.000,00 €	VERT BLEU SOLEIL	14/02/2019	17/02/2019	FRANCIA
11	1420	FIORDELISI srl	0225 4870 736	via Alfieri 41 - 71048 STORNARELLA FG	B25F18003450007	A0305-125	908606	2519974	9.000,00 €	WINTER FANCY FOOD NY	13/01/2019	15/01/2019	USA
12	1421	PINK SHOES	0630 9630 728	via Unione Europea 68 - 76121 BARLETTA BT	B95F19000150007	A0305.128	909095	2524321	6.000,00 €	EXPO RIVER SCHUH RIVA DEL GARD	15/06/2019	18/06/2019	ITALIA
13	1422	PINK SHOES	0630 9630 728	via Unione Europea 68 - 76121 BARLETTA BT	B95F19000140007	A0305-129	909174	2524544	6.000,00 €	MICAM MILANO	15/09/2019	18/09/2019	ITALIA
14	1423	DI MOLFETTA & DI GIOIA	0329 2750 720	VIA Curatorio, 30F - 76125 TRANI BAT	B75F19000090007	A0305-130	909296	2524828	6.000,00 €	MICAM MILANO	15/09/2019	18/09/2019	ITALIA
15	1437	DI MOLFETTA & DI GIOIA	0329 2750 720	VIA Curatorio, 30F - 76125 TRANI BAT	B75F19000050007	A0305-131	909385	2525324	6.000,00 €	MICAM MILANO	10/02/2019	13/02/2019	ITALIA
									96.000,00 €				

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 aprile 2019, n. 35

P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019 - quarto elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa".

Il Dirigente

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/33 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1735 del 6.10.2015; *con la quale è stato approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020 che prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali*;
- la DGR n. 833 del 07.06.2016 *con la quale si è conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR 17 maggio 2016, n. 316, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 e che, nello specifico, l'azione 3.5 del POR Puglia è stata affidata alla Sezione Internazionalizzazione;*
- La G.R. con delibera n. 839 del 7.06.2016 ha approvato il Programma Strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2016-18, da realizzarsi a valere sull'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del POR Puglia FESR- FSE 2014/2020, che prevede tra gli interventi programmati, "l'attivazione di strumenti di incentivazione finalizzati a sostenere i processi di internazionalizzazione ed a rafforzare la capacità delle PMI pugliesi, anche in forma aggregata, di inserirsi con profitto nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati - a livello internazionale;
- la D.G.R. n. 584 del 10.4.2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR n. 1737 del 02.10.2018 con la quale si è provveduto alla Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 per la copertura finanziaria del Bando "*VOUCHER FIERE 2018-2019"*;
- la D.D. n. 55 del 16.10.2018 (pubblicato sul BURP n. 140 del 31.10.2018) con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "Voucher fiere 2018/2019" a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) pugliesi dando atto contestualmente della copertura finanziaria del Bando pari € 5.000.000,00 (cinque milioni) a valere sulle risorse POR Puglia FESR 2014-2020- Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "*Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*";

- le D.D. n. 62 del 20.11.2018 (BURP n. 150 del 22.11.2018) e n. 9 del 31.01.2019 (BURP n. 15 del 07.02.2019) con le quali è stato rettificato il precedente atto dirigenziale n. 55/2018.

CONSIDERATO CHE:

- che la Regione Puglia ha affidato ad Unioncamere Puglia, in ragione della significativa esperienza nella gestione ed erogazione di incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle MPMI pugliesi nella forma di "Voucher Fiere" i compiti connessi con l'attività di supporto tecnico nelle fasi di attuazione e monitoraggio del Bando "Voucher Fiere 2018-2019", per effetto della Convenzione approvata con DGR n. 2150 del 21 dicembre 2016 e successivamente sottoscritta in data 28 dicembre 2016;

- con nota prot. 028/1245 del 23/11/2018 è stata istituita la Commissione per l'accertamento dei requisiti previsti dall'avviso "Voucher Fiere 2018-2019" composta dai dipendenti a tempo indeterminato della Sezione Internazionalizzazione Dott. Andrea Codazzo, Sig.ra Angela Miglionico, Sig. Vito Zambetti, Sig. Vito Perilli e Sig. Vito Daniele;
- con nota prot. n. 028/332 del 06.02.2019 è stata nominata responsabile del procedimento per le attività afferenti all'Avviso in questione la dott.ssa Paola Riglietti, A.P. "*Attrazione degli investimenti e interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi*" in sostituzione della dott.ssa Karino Cristina;
- la Commissione, con il supporto tecnico di Unioncamere Puglia ha esaminato secondo l'ordine cronologico di arrivo, come disposto dall'art. 8 dell'Avviso, n. 82 istanze di ammissione al contributo trasmesse mezzo pec alla casella bandofiere@pec.rupar.it nel periodo 01/11/2018-31/12/2018;
- Con nota prot. n. 785 del 27.03.2019, la Commissione per l'accertamento dei requisiti previsti dall'avviso "Voucher Fiere del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2014-2020, Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" ha comunicato l'esito dell'istruttoria delle suddette domande di ammissione al contributo trasmettendo il verbale completo dei relativi allegati dal quale risultano in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 2 e 3 dell'Avviso n. 72 imprese;
- come disposto dall'art. 9, comma 9, del Decreto-legge 31 maggio 2017, n.115, per ciascuna impresa ammessa al contributo è stato rilasciato, successivamente alla registrazione dei rispettivi progetti nel MIR, il "Codice Concessione RNA-COR" tramite la procedura informatica disponibile sul Registro Nazionale degli Aiuti a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione secondo quanto previsto per gli aiuti de minimis dall'art. 14, Decreto L. 115/2017;
- l'ammissione a finanziamento delle n. 15 imprese di cui Allegato A (dal prot n. 1440 al prot. n. 1484), che parte integrante del presente provvedimento, richiede fondi pari a complessivi € 93.000,00.

Si rende necessario procedere all'accertamento della somma pari a € 79.050,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) e di impegnare la somma complessiva pari a € 93.000,00.

VERIFICA ai sensi del Dlgs 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n. 118/2011

Bilancio regionale vincolato – Esercizio 2019

Struttura regionale titolare del centro di Responsabilità amministrativa
62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Parte entrata:
si dispone l'accertamento della somma di € 79.050,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) come di seguito:

Capitolo di ENTRATA Quota UE - 4339010 "SIOPE 4311-TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR", Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.05.03.001 per € 46.500,00;
Si attesta che l'importo di € 46.500,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Unione Europea).
Titolo giuridico che supporta il credito: decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 dei competenti servizi della Commissione europea

Capitolo di ENTRATA Quota Stato – 4339020 – "SIOPE 4214 -TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR" Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.01.01.001 per € 32.550,00;
Si attesta che l'importo di € 32.550,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Ministero dell'Economia e delle Finanze).
Titolo giuridico che supporta il credito: decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 dei competenti servizi della Commissione europea

Parte spesa:
si dispone l'impegno della complessiva somma di € 93.000,00 sulla prenotazione di impegno già assunta con D.D. 055 del 16/10/2018, come di seguito specificato:

Capitolo di spesa UE: 1161350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 46.500,00.
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 3

Capitolo di spesa Stato: 1162350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 32.550,00.
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 4

Capitolo di spesa Regione: **1167350** "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 13.950,00. Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 7

Si attesta che è stata assunta l'obbligazione giuridicamente non vincolante con atto dirigenziale n. 55 del 16/10/2018.

Causale: impegno di spesa per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi "Voucher Fiere 2018-2019", bando approvato con .a.d. n. 55 del 16/10/2018;

Creditori: diversi - Vedi Allegato A

Dichiarazioni e/attestazioni:

- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- trattasi di obbligazione giuridicamente perfezionata;
- l'operazione contabile proposta, con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 145/2018, commi da 819 a 846;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33.

Visto di Attestazione Disponibilità Finanziaria
Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
Dott. Giuseppe Pastore

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione e di considerare ammissibili le domande di assegnazione del Voucher presentate dalle imprese di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui istruttoria risulta essere positiva secondo quanto previsto dall'Avviso;
- di procedere all'accertamento della somma di € 79.050,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) come riportato negli adempimenti contabili;
- di impegnare la complessiva somma di e 93.000,00 sulla prenotazione di impegno già assunta con D.D. n. 55 del 16.10.2018, come specificato negli adempimenti contabili.
- di dare atto che la Sezione provvederà, subordinatamente al completamento con esito positivo della procedura di rendicontazione, ad approvare l'elenco definitivo delle imprese beneficiarie e contestualmente ad erogare il relativo contributo;
- di dare atto che i voucher in questione saranno liquidati con le risorse di cui alla DGR n. 1737/2018 e alla DD. n. 66/2018 precedentemente riportate.

Il presente provvedimento, composto da n. 7 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale:

- sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito www.internazionalizzazione.regione.puglia.it;
- sarà notificato alle imprese interessate all'indirizzo di Posta elettronica Certificata (PEC), indicato dall'impresa in fase di presentazione della domanda;
- è depositato presso la Sezione Internazionalizzazione.

Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
dott. Giuseppe Pastore

ALLEGATO A

n.	Protocollo	Azienda	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CODICE CUP	MDR N. PROGETTO	COD CDR	COD VERCOR	importo	Fiera	Settore	Data Fiera	da	al	Paese
1	1440	EDER SHOES	0574 7450 723	Via Pansini Leganmi 3/A - 70056 Molfetta BA	B55F19000040007	A0305-132	909546	2526049	6.000,00 €	MICAM MILANO	CALZATURE	10-13/02/2019	10/02/2019	13/02/2019	ITALIA
2	1441	EDER SHOES	0574 7450 723	Via Pansini Leganmi 3/A - 70056 Molfetta BA	B55F19000000007	A0305-133	909687	2527245	6.000,00 €	EXPO RIVA SCHUH	CALZATURE	12-15/01/2019	12/01/2019	15/01/2019	ITALIA
3	1442	FIORDELISI	0235 4870 716	via Alfieri 41 - 71048 STORNARELLA FG	B25F19000970007	A0305-134	909792	2527717	6.000,00 €	ANUGA COLONIA 2019	AGROALIMENTARE	05-09/10/2019	05/10/2019	09/10/2019	GERMANIA
4	1444	1946 srl	0708 6290 728	Via Caduti Lavoro 16 - 76012 CANOSA di PUGLIA	B25F19000060007	A0305-135	913099	2537857	6.000,00 €	MIDO 2019 Milano	OTTICA	23-25/02/2019	23/02/2019	25/02/2019	ITALIA
5	1445	TR - INOX	0364 0380 758	SS 275 Km 21,300 - 73040 LECCE	B55F19000110007	A0305-136	913193	2538059	6.000,00 €	CANNES Yachting Festival	NAUTICA	10-15/09/2019	10/09/2019	15/09/2019	FRANCIA
6	1446	TR - INOX	0364 0380 758	SS 275 Km 21,300 - 73040 LECCE	B55F19000100007	A0305-138	913217	2538129	6.000,00 €	METS AMSTERDAM	NAUTICA	19-21/11/2019	19/11/2019	21/11/2019	Paesi Bassi
7	1450	DUPLAST SpA	0655 5790 630	piazza Bovio 14 - NAPOLI	B65F18001970007	A0305-140	913254	2538279	6.000,00 €	HOMI Milano GENN.	CAMPIONARIA	25-28/01/2019	25/01/2019	28/01/2019	ITALIA
8	1452	MY SECRET SPOSA srl	0831 9270 736	via Cristoforo Colombo 23 - 70017 Putignano BA	B35F19000070007	A0305-142	913309	2538417	6.000,00 €	SPOSA ITALIA Milano	ABITI SPOSA	05-08/04/2019	05/04/2019	08/04/2019	ITALIA
9	1453	FARRIS srl	0236 621 0910	sp 109 Borgo Giardinetto 71027 Orsara di Puglia FG	B95F19000180007	A0305-144	913507	2538999	6.000,00 €	FOOD ingred. Europe Amsterdam	ALIMENTAZIONE	03-05/12/2019	03/12/2019	05/12/2019	Paesi Bassi
10	1454	KYME srl	0750 3420 726	via della Ferula sn - 70022 Altamura BA	B75F19000040007	A0305-145	913591	2539597	6.000,00 €	MIDO 2019 Milano	OCCHIALERIA	23-24/02/2019	23/02/2019	24/02/2019	ITALIA
11	1455	KYME srl	0750 3420 726	via della Ferula sn - 70022 Altamura BA	B75F19000060007	A0305-146	913626	2539677	6.000,00 €	COMEXPOSIUM Parigi	OCCHIALERIA	27-30/09/2019	27/09/2019	30/09/2019	FRANCIA
12	1471	AFFRESCHI & AFFRESCHI	0477 9110 750	via Giurdignano Z19 - 73027 MINERVINO di Lecce LE	B25F19001030007	A0305-137	913189	2538043	6.000,00 €	FARBE HUSBAU	tecnologia di costruzione	20-23/03/2019	20/03/2019	23/03/2019	GERMANIA
13	1480	NED SRL	0292 6910 734	ZONA INDUSTRIALE 36 - 74022 FRAGAGNANO TA	B25F19001020007	A0305-139	913239	2538237	9.000,00 €	MIDDLE EAST ELECTRICITY DUBAI	ENERGIA	5-7/03/2019	05/03/2019	07/03/2019	EAU
14	1481	ITALIANS TRADITIONAL TEMPT.	0803 0180 726	VIA Sassanelli 42 - 70124 BARI	B95F19000690007	A0305-150	913907	2541589	6.000,00 €	ANUGA COLONIA 2019	AGROALIMENTARE	05-09/10/2019	05/10/2019	09/10/2019	GERMANIA
15	1484	Calzaturificio MGM SHOES	0264 9330 756	SS 275 Km 12,950 - 73030 SURANO - LE	B15F19000000007	A0305-159	914571	2544126	6.000,00 €	WHO'S NEXT PARIGI	CALZATURE	18-21/01/2019	18/01/2019	21/01/2019	FRANCIA
									93.000,00 €						

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 aprile 2019, n. 36

P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Avviso pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE 2018-2019. Approvazione esito istruttoria (Verbale commissione del 27.03.2019 – quinto elenco), accertamento delle entrate e impegno di spesa".

Il Dirigente

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/33 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1735 del 6.10.2015; *con la quale è stato approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020 che prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali*;
- la DGR n. 833 del 07.06.2016 *con la quale si è conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR 17 maggio 2016, n. 316, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 e che, nello specifico, l'azione 3.5 del POR Puglia è stata affidata alla Sezione Internazionalizzazione;*
- La G.R. con delibera n. 839 del 7.06.2016 ha approvato il Programma Strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2016-18, da realizzarsi a valere sull'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del POR Puglia FESR- FSE 2014/2020, che prevede tra gli interventi programmati, "l'attivazione di strumenti di incentivazione finalizzati a sostenere i processi di internazionalizzazione ed a rafforzare la capacità delle PMI pugliesi, anche in forma aggregata, di inserirsi con profitto nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati - a livello internazionale;
- la D.G.R. n. 584 del 10.4.2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR n. 1737 del 02.10.2018 con la quale si è provveduto alla Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 per la copertura finanziaria del Bando "*VOUCHER FIERE 2018-2019"*;
- la D.D. n. 55 del 16.10.2018 (pubblicato sul BURP n. 140 del 31.10.2018) con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "Voucher fiere 2018/2019" a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) pugliesi dando atto contestualmente della copertura finanziaria del Bando pari € 5.000.000,00 (cinque milioni) a valere sulle risorse POR Puglia FESR 2014-2020- Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "*Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*";

- le D.D. n. 62 del 20.11.2018 (BURP n. 150 del 22.11.2018) e n. 9 del 31.01.2019 (BURP n. 15 del 07.02.2019) con le quali è stato rettificato il precedente atto dirigenziale n. 55/2018.

CONSIDERATO CHE:

- che la Regione Puglia ha affidato ad Unioncamere Puglia, in ragione della significativa esperienza nella gestione ed erogazione di incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle MPMI pugliesi nella forma di "Voucher Fiere" i compiti connessi con l'attività di supporto tecnico nelle fasi di attuazione e monitoraggio del Bando "Voucher Fiere 2018-2019", per effetto della Convenzione approvata con DGR n. 2150 del 21 dicembre 2016 e successivamente sottoscritta in data 28 dicembre 2016;

- con nota prot. 028/1245 del 23/11/2018 è stata istituita la Commissione per l'accertamento dei requisiti previsti dall'avviso "Voucher Fiere 2018-2019" composta dai dipendenti a tempo indeterminato della Sezione Internazionalizzazione Dott. Andrea Codazzo, Sig.ra Angela Miglionico, Sig. Vito Zambetti, Sig. Vito Perilli e Sig. Vito Daniele;
- con nota prot. n. 028/332 del 06.02.2019 è stata nominata responsabile del procedimento per le attività afferenti all'Avviso in questione la dott.ssa Paola Riglietti, A.P. "*Attrazione degli investimenti e interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi*" in sostituzione della dott.ssa Karino Cristina;
- la Commissione, con il supporto tecnico di Unioncamere Puglia ha esaminato secondo l'ordine cronologico di arrivo, come disposto dall'art. 8 dell'Avviso, n. 82 istanze di ammissione al contributo trasmesse mezzo pec alla casella bandofiere@pec.rupar.it nel periodo 01/11/2018-31/12/2018;
- Con nota prot. n. 785 del 27.03.2019, la Commissione per l'accertamento dei requisiti previsti dall'avviso "Voucher Fiere del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2014-2020, Azione 3.5. "Interventi di rafforzamento dei livelli di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" ha comunicato l'esito dell'istruttoria delle suddette domande di ammissione al contributo trasmettendo il verbale completo dei relativi allegati dal quale risultano in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 2 e 3 dell'Avviso n. 72 imprese;
- come disposto dall'art. 9, comma 9, del Decreto-legge 31 maggio 2017, n.115, per ciascuna impresa ammessa al contributo è stato rilasciato, successivamente alla registrazione dei rispettivi progetti nel MIR, il "Codice Concessione RNA-COR" tramite la procedura informatica disponibile sul Registro Nazionale degli Aiuti a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione secondo quanto previsto per gli aiuti de minimis dall'art. 14, Decreto L. 115/2017;
- l'ammissione a finanziamento delle n. 12 imprese di cui Allegato A (n. 8 imprese dal prot n. 1485 al prot. n. 1493 e n. 4 imprese oggetto di richiesta variazione -prot n. 311, 560, 561 e 574), che fa parte integrante del presente provvedimento, richiede fondi pari a complessivi € 75.000,00.

Si rende necessario procedere all'accertamento della somma pari a € 63.750,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) e di impegnare la somma complessiva pari a € 75.000,00.

VERIFICA ai sensi del Dlgs 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n. 118/2011

Bilancio regionale vincolato – Esercizio 2019

Struttura regionale titolare del centro di Responsabilità amministrativa
62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Parte entrata:
si dispone l'accertamento della somma di € 63.750,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) come di seguito:

Capitolo di ENTRATA Quota UE - 4339010 "SIOPE 4311-TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR", Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.05.03.001 per € 37.500,00;
Si attesta che l'importo di € 37.500,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Unione Europea).
Titolo giuridico che supporta il credito: decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 dei competenti servizi della Commissione europea

Capitolo di ENTRATA Quota Stato – 4339020 – "SIOPE 4214 -TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR" Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.01.01.001 per € 32.550,00;
Si attesta che l'importo di € 26.250,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Ministero dell'Economia e delle Finanze).
Titolo giuridico che supporta il credito: decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 dei competenti servizi della Commissione europea

Parte spesa:
si dispone l'impegno della complessiva somma di € 75.000,00 sulla prenotazione di impegno già assunta con D.D. 055 del 16/10/2018, come di seguito specificato:

Capitolo di spesa UE: 1161350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 37.500,00.
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 3

Capitolo di spesa Stato: 1162350 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 26.250,00.
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 4

Capitolo di spesa Regione: **1167350** "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE", Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 11.250,00. Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 7

Si attesta che è stata assunta l'obbligazione giuridicamente non vincolante con atto dirigenziale n. 55 del 16/10/2018.

Causale: impegno di spesa per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi "Voucher Fiere 2018-2019", bando approvato con .a.d. n. 55 del 16/10/2018;

Creditori: diversi - Vedi Allegato A

Dichiarazioni e/attestazioni:

- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- trattasi di obbligazione giuridicamente perfezionata;
- l'operazione contabile proposta, con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 145/2018, commi da 819 a 846;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33.

Visto di Attestazione Disponibilità Finanziaria
Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
Dott. Giuseppe Pastore

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione e di considerare ammissibili le domande di assegnazione del Voucher presentate dalle imprese di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui istruttoria risulta essere positiva secondo quanto previsto dall'Avviso;
- di procedere all'accertamento della somma di € 63.750,00 in entrata (ai sensi della DGR n. 1737/2018) come riportato negli adempimenti contabili;
- di impegnare la complessiva somma di e 75.000,00 sulla prenotazione di impegno già assunta con D.D. n. 55 del 16.10.2018, come specificato negli adempimenti contabili.
- di dare atto che la Sezione provvederà, subordinatamente al completamento con esito positivo della procedura di rendicontazione, ad approvare l'elenco definitivo delle imprese beneficiarie e contestualmente ad erogare il relativo contributo;
- di dare atto che i voucher in questione saranno liquidati con le risorse di cui alla DGR n. 1737/2018 e alla DD. n. 66/2018 precedentemente riportate.

Il presente provvedimento, composto da n. 7 facciate compreso l'allegato "A", è adottato in originale:

- sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito www.internazionalizzazione.regione.puglia.it;
- sarà notificato alle imprese interessate all'indirizzo di Posta elettronica Certificata (PEC), indicato dall'impresa in fase di presentazione della domanda;
- è depositato presso la Sezione Internazionalizzazione.

Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
dott. Giuseppe Pastore

ALLEGATO A

n.	Protocollo	Azienda	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CODICE CUP	BER N. PROGETTO	COD COR	COD VERCOR	Importo	Fiera	da	al	Paese
1	1485	NEO B LAB SpA	0319 9240 759	via Baracca 53 - 73024 MAGLIE - LE	B35F19000000007	A0305-160	914597	2544378	6 000,00 €	PREMIERE CLASSE - PARIGI	18/01/2019	21/01/2019	FRANCIA
2	1486	VILFRAM SNC	0335 0180 729	VIA Comunità Europea 9 - 76011 BISCEGLIE BA	B15F19000240007	A0305-161	914904	2544831	6 000,00 €	UNIQUE PARIGI	06/07/2019	08/07/2019	FRANCIA
3	1488	ROTOLIFICIO PUGLIESE	0492 0060 722	VIA Properzio VI 40 - 76123 ANDRIA - BAT	B85F19000010007	A0305-162	915217	2546497	6 000,00 €	PAPER WORLD 2019	26/01/2019	29/01/2019	GERMANIA
4	1489	DIGMA srl	0571 1970 722	via Gen. Dalla Chiesa 26 - 70037 RUVO di PUGLIA BA	B55F19000530007	A0305-164	915453	2548210	6 000,00 €	MARMOMACC VERONA	25/09/20189	28/09/2019	ITALIA
5	1490	MUCCI GIOVANNI srl	0074 6430 727	VIA Andria Km 1,290 - 76125 TRANI - BAT	B75F19000020007	A0305-165	915473	2548350	6 000,00 €	ISM Gennaio 2019 COLONIA	27/01/2019	30/01/2019	GERMANIA
6	1491	MUCCI GIOVANNI srl	0074 6430 727	VIA Andria Km 1,290 - 76125 TRANI - BAT	B75F19000450007	A0305-166	915515	2548419	6 000,00 €	TUTTO FOOD DI RHO MILANO	06/05/2019	09/05/2019	ITALIA
7	1492	OLEARIA CONGEDI	0423 0250 757	Via Trieste 15 - 73059 UGENTO LE	B95F19000620007	A0305-168	915624	2548654	6 000,00 €	TUTTO FOOD DI RHO MILANO	06/05/2019	09/05/2019	ITALIA
8	1493	TERNA AUTOMAZIONE	0201 9510 714	FOGGIA, SP 115, KM 1,200	B75F19000200007	A0305-174	920381	2563574	9 000,00 €	INDIA RUBBER 2019	17/01/2019	19/01/2019	INDIA
9	311	BI.ROBOTECH srl	0809 7730 723	via dell'economia 40 - 76121 - Barletta BAT	B95F19000660007	A0305-148	913832	2541309	6 000,00 €	CIBUS TECH Parma	22/10/2019	25/10/2019	ITALIA
10	560	RETE DLA	0772 3480 724	via del Tabacco 56 - 70022 ALTAMURA BA	B74E19000030007	A0305-172	916387	2552772	6 000,00 €	Salone del mobile MILANO	09/04/2019	14/04/2019	ITALIA
11	561	RETE DLA	0772 3480 724	via del Tabacco 56 - 70022 ALTAMURA BA	B74E19000040007	A0305-173	916398	2552790	6 000,00 €	MEUBEL BEURS BRUXELLES	03/11/2019	06/11/2019	BELGIO
12	574	DALIN DI SILVINO QUARANTA	0044 0400 729	CASTELLANA GROTTE , Via Macello vecchio, 26	B25F19001350007	A0305-171	915896	2549644	6 000,00 €	BRIDAL FASHION WEEK BARCELLONA	26/04/2019	28/04/2019	SPAGNA
									75.000,00 €				

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 30 maggio 2019, n. 66

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e relativi piani annuali ai sensi del D.L. n. 104/2013 (convertito dalla L. n. 128/2013) e del D.M. 3 gennaio 2018, n. 47 – D.G.R. n. 595 del 11.04.2018 – A.D. n. 54 del 02/05/2019 – Aggiornamento 2019 delle proposte progettuali. Proroga termini per la presentazione dell'istanza di aggiornamento.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

VISTI gli artt. 4 – 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni.
VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.
VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 (modificato dal D.lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR) "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
VISTA la Legge n. 241/1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*.
VISTO il Decreto interministeriale del 3 gennaio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 11/04/2018 avente ad oggetto: "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020". Criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi piani annuali ai sensi del D.L. n. 104/2013, (convertito dalla L.n. 128/2013) e del D.M. 3 gennaio 2018 n. 47.
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 16 del 16.04.2018 (pubblicato sul BURP n. 55 del 19.04.2018), con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la formazione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi piani annuali ai sensi della DGR n. 595 del 11/04/2018.
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 70 del 02.08.2018 di approvazione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e l'Atto Dirigenziale n. 19 del 22.02.2019 di rettifica.
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 98 del 20.11.2018 di individuazione dei beneficiari del piano annuale 2018.
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 54 del 02.05.2019 di aggiornamento delle proposte progettuali per l'anno 2019.
VISTO il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo "MAIA".
VISTO il D.P.G.R. 17 maggio 2016 n. 316 di attuazione del modello organizzativo "MAIA".
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016.
RICHIAMATA la D.G.R. n. 1157 del 13/07/2017 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Istruzione e Università all'Architetto Maria Raffaella Lamacchia.
VISTA l'istruttoria espletata dalla responsabile della P.O. *"Programmazione e gestione degli interventi di edilizia scolastica finanziati con fondi comunitari, FAS, risorse statali e regionali".*

Premesso che

- Con Decreto interministeriale del 3 gennaio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 4/4/2018) è stato dato avvio alla Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, per il finanziamento di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, e sono stati dettati i criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento;
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 11/04/2018 sono stati individuati i Criteri per la

definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 e dei relativi piani annuali ai sensi del D.M. 3 gennaio 2018 n. 47;

- Con Atto Dirigenziale n. 16 del 16/04/2018 del dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia (pubblicato sul BURP n. 55 del 19/04/2018) è stato approvato l'Avviso pubblico per la formazione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi Piani Annuali, ai sensi della DGR n. 595 del 11/04/2018;
- Con Atto Dirigenziale n. 70 del 02/08/2018 (pubblicato sul BURP n. 105 del 09 agosto 2018), si è preso atto delle 651 istanze trasmesse ed è stata approvata, in conformità alle risultanze dei verbali della commissione di valutazione, la graduatoria del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018-2020, composta di n. 646 proposte progettuali;
- Con Atto Dirigenziale n. 19 del 22/02/2019 si è proceduto al riesame del citato Atto Dirigenziale n. 70 in ottemperanza ad ordinanza del TAR Puglia Bari n. 468/2018.
- Con Atto Dirigenziale n. 54 del 02.05.2019 si è dato avvio all'aggiornamento da parte degli enti locali delle proposte progettuali per l'anno 2019 presenti nelle graduatorie del piano regionale triennale dell'edilizia scolastica 2018/2020 **attraverso il portale dell'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* http://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it/**.

Considerato che

- Il precitato Atto Dirigenziale n. 54 del 02.05.2019 ha stabilito le modalità e i tempi per l'aggiornamento delle proposte progettuali presenti nelle graduatorie del piano regionale triennale dell'edilizia scolastica non già assegnatarie e/o beneficiarie di altri finanziamenti alla data della presentazione dell'istanza di aggiornamento. In particolare sono state indicate come termine ultimo per la presentazione del suddetto aggiornamento**,** le ore 18.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del medesimo Atto Dirigenziale sul BURP.
- Sono pervenute alcune richieste di proroga del suddetto termine.

si ritiene opportuno

- Al fine di garantire il caricamento e favorire una più ampia partecipazione degli Enti Locali interessati a procedere all'aggiornamento di cui all'Atto Dirigenziale n. 54 del 02.05.2019, prorogare fino **alle ore 16,00 del 12/06/2019** il termine ultimo per la presentazione delle istanze di aggiornamento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

(modificato dal d.lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR)

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 modificato dal D.lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR (regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi della D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero

rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante:

- Di prorogare fino alle ore 16,00 del 12/06/2019 il termine ultimo di cui all'Atto Dirigenziale n. 54 del 02.05.2019, per la presentazione dell'istanza di aggiornamento delle proposte progettuali presenti nelle graduatorie del piano regionale triennale dell'edilizia scolastica 2018/2020, al fine di garantire il caricamento e favorire una più ampia partecipazione degli Enti Locali interessati.
- Di pubblicare il presente provvedimento **sul portale dell*'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (www.ediliziascolastica.regione.puglia.it).***
- Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento:

- È immediatamente esecutivo.
- E' adottato in un unico originale.
- Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Istruzione e Università nelle more dell'istituzione dell'Albo telematico.
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul portale www.sistema.puglia.it
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.
- Sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore Formazione e Lavoro.
- Il presente atto è composto da n. 5 pagine.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 28 maggio 2019, n. 476

L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii - D.G.R. n. 336 del 14.3.2017. Protocollo d'Intesa Regione Puglia, USR Puglia e Comitato Italiano Paralimpico (CIP) Puglia finalizzato alla promozione della salute e dell'inclusione sociale dei soggetti disabili. Rinnovo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997
- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998
- **Visti** gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001
- **Visto** l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici
- **Visto** l'articolo 18 del Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- Vista la Legge Regionale n.33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti"
- **Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016, n. 316 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 26 febbraio 2019 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico, con decorrenza 1.3.2019**;**
- **Vista** la D.G.R. n. 1986 del 5/12/2016 Programma Regionale Triennale "Linee Guida per lo sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018"
- **Vista** la D.G.R. n. 336 del 14.3.2017 di Approvazione Protocollo d'Intesa 2016/2017 e schema di Convenzione 2017 tra Regione Puglia, USR Puglia e CIP Puglia
- **Vista** la D.G.R. n. 1981 del 6.11.2018 di Approvazione schema di Convenzione tra Regione Puglia, USR Puglia e CIP Puglia 2018
- **Visto** il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni
- **Vista** la D.D. n. 997 del 23/12/2016 della Sezione Personale e Organizzazione avente per oggetto "*Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale*" con la quale si istituisce il Servizio sport per tutti nonché le successive Determinazioni di rettifica ed integrazione dei servizi n. 72/2017 e n. 107/2017;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e Bilancio pluriennale 2019/2021 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2019);
- **VISTA** la Legge Regionale n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019/2021";
- **VISTA** la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"

PREMESSO CHE

– La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1 comma 3, lett. f, della 4 dicembre 2006 n. 33 e s.m.i. "Norme per

lo sviluppo dello Sport per tutte e per tutti", promuove la diffusione delle attività sportive negli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, sostenendo la cultura dell'attività motorio ricreativa in accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione (MPI) - Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti Locali, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e gli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI;

- La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n. 33/06, può stipulare anche con il C.I.P. apposite Convenzioni dirette a promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale;
- la Regione provvede, in accordo con il M.I.U.R. – U.S.R., a promuovere un efficace coordinamento dell'attività sportivo – scolastica sul territorio ed a incentivare, con contributi, la realizzazione di manifestazioni sportive ed iniziative ad esse collegate giusta art. 15, comma 1, della L.R. n. 33/2006;
- con D.G.R. n. 336 del 14.3.2017 è stato approvato il Protocollo d'Intesa 2016/2017 e lo schema di Convenzione Anno 2017 da sottoscriversi tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico regionale per la Puglia (USR) e Comitato Italiano Paralimpico Puglia (CIP) finalizzato alla promozione della salute e dell'inclusione sociale dei soggetti disabili attraverso la realizzazione della progettualità elaborata dal C.I.P. Puglia denominata "Scuola, sport e disabilità" rispondente pienamente agli obiettivi prefissati dalla L.R. n. 33/2006 e s.m.i. e dalla Programmazione regionale in materia di sport;
- il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, USR e CIP è stato firmato in data 25.5.2017 ed ha dato seguito alla sottoscrizione di due Convenzioni (Convenzione 2017 e Convenzione 2018), permettendo l'avvio della progettualità sperimentale "Scuola, Sport e Disabilità" nelle Istituzioni Scolastiche di 1° e 2° grado, a.s. 2017-2018 e a.s. 2018/2019;
- la Progettualità ha rappresentato l'opportunità, offerta dalla Regione Puglia agli studenti con disabilità, di partecipare ai Campionati Studenteschi con il supporto di tecnici specializzati e docenti, in un percorso formativo personalizzato, durante le attività scolastiche ed extrascolastiche in collaborazione con le Associazioni Sportive del territorio;
- La Progettualità ha l'obiettivo d'incrementare la partecipazione ed il tempo dedicato alle attività motorie e sportive dei ragazzi con disabilità al fine di migliorare lo stato di salute psico fisica, accrescere il senso di "autoefficacia percepita" o percezione di competenza ed incentivare l'avvicinamento degli stessi agli sport paralimpici;
- L'iniziativa ha riscosso un'ampia partecipazione degli studenti con disabilità e la mobilitazione del mondo scolastico favorendo l'integrazione dei beneficiari dell'intervento ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, USR e CIP avrà la naturale scadenza il 25.5.2019

PREMESSO, altresì che:

- l'art. 4 del Protocollo d'Intesa stabilisce che " *Il presente Protocollo d'Intesa è valido ed efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, per un periodo biennale in cui sviluppare le attività ed è eventualmente rinnovabile su esplicita adesione delle parti. È facoltà dei tre Enti stabilire proroghe o rinnovi con atti integrativi e/o modificativi al presente Protocollo d'Intesa. Sono fatte salve le cause di risoluzione anticipata per inadempimento o per impossibilità sopravvenuta secondo le previsioni di cui ai successivi artt. 12 e 13";*
- con nota Prot. n. AOO-057/580/S del 18.4.2019 il CIP Puglia ha esplicitato la volontà di rinnovare la durata del Protocollo d'Intesa per altri due anni;
- con nota Prot. n. AOO-057/694/S del 23.5.2019 l'USR Puglia ha confermato la condivisione della progettualità "Scuola, sport e disabilità" e chiesto il rinnovo della durata del Protocollo d'Intesa;
- la D.G.R. n. 336/2017 al punto 4) del deliberato ha dato mandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere ad ogni ulteriore adempimento attuativo relativo al Protocollo d'Intesa e a dar seguito a tutti gli adempimenti conseguenti.

Tutto ciò premesso e considerato, nel pieno rispetto della normativa in vigore e delle Linee Guida regionali in materia di sport, con il presente provvedimento si rinnova la durata del Protocollo d'Intesa finalizzato alla promozione della salute e dell'inclusione sociale dei soggetti disabili *Progettualità Scuola, sport e disabilità* per ulteriori due anni confermando le intese oggetto dell'accordo sottoscritto in data 25.5.2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L. R. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale**.**

Il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e si intende integralmente riportato;
2. di dare atto che il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, USR Puglia e CIP Puglia, finalizzato alla promozione della salute e dell'inclusione sociale dei soggetti disabili *Progettualità Scuola, sport e disabilità* firmato in data 25.5.2019, è rinnovabile così come disciplinato dall'art. 4;
3. di dare atto, altresì, che la D.G.R. n. 336/2017 al punto 4) del deliberato ha dato mandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere ad ogni ulteriore adempimento attuativo relativo al Protocollo d'Intesa e a dar seguito a tutti gli adempimenti conseguenti;
4. di disporre, ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, USR Puglia e CIP Puglia, il rinnovo della durata dell'accordo per anni due, confermando le intese oggetto dello stesso;
5. di stabilire che eventuali finanziamenti regionali delle attività oggetto del Protocollo saranno disposti, previa condivisione di un progetto annuale tra gli attori coinvolti (Regione Puglia, CIP Puglia e USR Puglia) da approvare con provvedimento del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e disciplinato da apposita Convenzione;
6. di disporre la notifica del presente provvedimento all' Ufficio Scolastico regionale per la Puglia (USR) ed al Comitato Italiano Paralimpico Puglia (CIP).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo degli Atti dirigenziali della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
b) sarà pubblicato, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Sezione Ragioneria della Regione;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta regionale;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sport;

f) sarà notificato all'USR ed al CIP;
g) sarà pubblicato sul BURP;
h) il presente atto, composto da n. 4 facciate.

Il Dirigente ad interim
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 31 maggio 2019, n. 299

P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 - Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione"
Sub-Azione 1.3 a - Avviso pubblico INNOAID " Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" - Approvazione Linee Guida e modulistica.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Il DPGR n. 304 del 10/05/2016, avente per oggetto " Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato " Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA " e il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- La DGR n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione articolo 19 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- La DGR n. 1176 del 29/07/2016 " Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica

la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;

- Vista la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazionedell'art.5 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante. " Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell'art. 4 comma 4 lett. c) della L. n. 15 marzo 1997 n. 59";
- Visto il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- Visto il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", come modificato dal Regolamento regionale del 16 ottobre 2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 agosto 2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16 settembre 2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Vista la Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 883 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) di nomina della Dirigente della Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità istituzionale" Responsabile dell'Azione 1.3 del POR Puglia 2014-2020;
- Visto l'A.D. n. 144/106 del 31/07/2017 di conferimento di incarico di responsabilità per la Sub-azione 1.3 a;
- Vista la D.G.R n. 366 del 26/02/2019 di conferimento incarico di direzione della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale al dott. Crescenzo Antonio Rubino;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 165/39 del 21/06/2017 di adozione del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 165/153 del 28/02/2018 di modifiche ed integrazioni del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del regolamento n. 1303/2013;
- Visto l'A.D. n. 1657136 del 09/05/2019 di modifiche e integrazioni del documento descrittivo del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO);
- Visto l'Atto Dirigenziale n.165/110 del 10/11/2017 avente per oggetto: "POR Puglia FESR –FSE 2014- 2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-azioni .

Considerato che:

- Nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020, l'Asse prioritario I : "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020) con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi per il trasferimento tecnologico. All'interno dell'Asse prioritario I è individuata, l'Azione 1.3: "Interventi per l'Innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese", che persegue l'obiettivo di supportare la domanda di innovazione da parte delle imprese attraverso l'acquisizione di servizi qualificati per l'implementazione di processi virtuosi e non occasionali, di contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi lungo tutto il ciclo di vita dell'innovazione.
- L' Atto Dirigenziale n.165/110 del 10/11/2017 ha disposto l'articolazione dell'Azione 1.3 in Sub- azioni, prevedendo la sub-azione **1.3 a denominata "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"**, la cui attuazione è stata programmata con l'elaborazione dell' avviso pubblico denominato INNOAID " Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese". Il citato avviso è stato sottoposto al confronto con il partenariato il 29.03.2018 e il 28.05.2018 , data di approvazione.
- La procedura di compliance per l'Avviso INNOAID, prevista dall' A.D. n. 165/153 del 28/02/2018 si è conclusa positivamente, l'AdG con mail del 22.11.2018 ha trasmesso la check list di compliance con parere positivo;
- La sub-azione 1.3 a rappresenta l'evoluzione di una precedente iniziativa relativa al ciclo di programmazione 2007-2013 , realizzata dalla Regione Puglia in collaborazione con la società in – house Innovapuglia spa, pertanto è stato dato corso alla procedura approvata con determinazione del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 7 del 31708/2016 per l'affidamento a detta società delle funzioni di Organismo Intermedio per la sub-azione 1.3 a. Con nota prot. AOO_144- 519 del 11/04/2018 è stato richiesto ad Innovapuglia s.p.a un Piano Operativo per l'espletamento dell'attività di Organismo Intermedio. Innovapuglia s.p.a con nota prot. n. 180417009 del 17/04/2018 ha trasmesso il Piano Operativo INNOAID Sub –azione 1.3 a " Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" alla sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, all'AdG del POR Puglia 2014-2020 – Al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.
- L'Autorità di Gestione, con nota prot. AOO_165 -5047 del 07/09/2018 ha trasmesso al Coordinatore del Comitato di Vigilanza – Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro la relazione istruttoria, ai sensi dell'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.
- Il Comitato di Vigilanza nella seduta del 2 ottobre 2018 ha esaminato il Piano Operativo del Progetto INNOAID ed ha espresso esito positivo formalizzato con nota prot. AOO_002-1606 del 03/10/2018;
- Con D.G.R n. 2164 del 29/11/2018 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2000 ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, per il POR puglia FESR –FSE 2014/2020 . Asse XIII " Assistenza tecnica", nell'ambito della citata deliberazione è stata prevista la copertura finanziaria per le attività di Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso Innoaid Sub-azione 1.3 a.
- Con A.D. n. 165 -445 del 07/12/2018 è stato approvato il Piano Operativo "Attuazione in regime di Organismo Intermedio del Bando "Innoaid", affidamento delle attività alla società Innovapuglia s.p.a. Disposizione di accertamento e impegno di spesa con esigibilità differita.
- Con D.G.R n. 2220 del 29/11/2018 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2018-2020 per l'attuazione della Sub – Azione 1.3 a - Avviso Pubblico INNOAID " Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" ed è stata disposta la delega alla Dirigente della Sezione Ricerca , Innovazione e Capacità Istituzionale ad operare sui capitoli di spesa la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, AdG del POR Puglia 2014-2020;
- Con A. D. n. 144-150 del 18/03/2019 è stato approvato l'Avviso e adottata la prenotazione di impegno di spesa (BURP n. 34 del 28/03/2019) ;
- Vista la D.G.R n. 1000 del 07/07/2016 (BURP n. 85 del 10/05/206) avente come oggetto:" DGR 751 del 11 aprile 2016 di modifica dello "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della regione Puglia" adottato con DGR 1181 del 18 maggio 2010 – Ulteriore modifica ".

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- Al fine di facilitare le modalità di rendicontazione economica e tecnico-scientifica è stato predisposto un documento "Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti " con la relativa modulistica per l'Avviso pubblico denominato Innoaid (Asse I – Azione 1.3 – Sub_azione 1.3.a del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020) ;
- Si rende necessaria l'approvazione e pubblicazione del succitato documento.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal d. lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs 118/11 e ss.mm.ii

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- Di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare, per l'attuazione dell'Avviso pubblico "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", denominato anche Innoaid, il documento *" Linee Guida per l'attuazione e rendicontazione dei progetti"* (allegato 1), al presente provvedimento e di esso parte integrante e sostanziale, *comprendente la modulistica di seguito indicata :*
  - Modello A " Dichiarazione di accettazione della Determinazione di Concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività per il progetto";
  - Modello B1 " Informativa sul trattamento dei dati personali"
  - Modello B2 "Consenso al trattamento dei dati personali";
  - Modello M1 " Richiesta di anticipo del contributo;
  - Modello M1A " Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo";
  - Modello M2 " Richiesta di variazione del progetto";
  - Modello M3 " Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo";
  - Modello M3 R "Dichiarazione di regolare conclusione del progetto";
  - Modello M4 "Rapporto Tecnico di chiusura Progetto";
  - Modello M5 " Schede di rendicontazione (Scheda S – S1 – S2 – SR);
  - Modello M6 " Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A";

- Modello M7 " Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia ";
- Modello M8 " Dichiarazione di esenzione antimafia";
- Modello M9 " Dichiarazione di prestazione del Consulente ";
- Modello M10" Dichiarazione liberatoria del fornitore";
- Modello M11 " Dichiarazione sostitutiva di ammissibilità IVA";
- Modello M12 "Dichiarazione di rinuncia al contributo".

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it;
- Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale:
  - Al Segretariato della Giunta Regionale;
- Di notificare il presente provvedimento al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e all'Organismo Intermedio Innovapuglia spa ;
- Di stabilire che la modulistica approvata sarà resa disponibile sul portale: www.sistema.puglia.it – Sezione Bandi in corso/Innoaid;
- Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo .

Il Dirigente della Sezione
Crescenzo Antonio Marino



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a

Avviso INNOAID

"SOSTEGNO PER L'ACQUISTO DI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, STRATEGICA, ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE DELLE IMPRESE"

LINEE GUIDA

PER L'ATTUAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Indice del documento

Premessa 3

1. Avvio del progetto 3

2. Modalità di Erogazione del contributo 4

3. Variazioni del progetto 4

4. Modalità di rendicontazione del progetto 5

5. Criteri e modalità di ammissibilità delle spese 6

6. Determinazione del contributo finale 9

APPENDICE A. Riepilogo degli Adempimenti previsti 10

APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre **Errore. Il segnalibro non è definito.**

APPENDICE C – Elenco dei Modelli da utilizzare 12

Premessa

Il presente documento regola le modalità di attuazione e di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini della erogazione del contributo a valere sui progetti ammessi a finanziamento come da Avviso "**INNOAID – Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"** (di seguito indicato semplicemente Avviso), pubblicato sul BURP n. 34 del 28/03/2019.

L'attuazione e la rendicontazione del progetto dovrà essere condotta secondo quanto disposto nel seguente documento, utilizzando gli appositi *Modelli* predisposti dalla società in-house InnovaPuglia SpA (di seguito indicato semplicemente InnovaPuglia), approvati contestualmente al presente documento, con apposita Determinazione Dirigenziale e resi disponibili in formato editabile sul sito www.sistema.puglia.it. Le presenti Linee-guida contengono inoltre –in Appendice D- indicazioni in merito alla gestione dei diritti di proprietà intellettuale tra i partner di progetto.

Tutte le comunicazioni e le trasmissioni dei documenti avverranno esclusivamente –se non esplicitamente altrimenti specificato- in formato elettronico, utilizzando la piattaforma informatica regionale **MIRWEB** e, quando richiesto, tramite PEC, dall'indirizzo del beneficiario/capofila raggruppamento all'indirizzo di InnovaPuglia :**innoaid@pec.rupar.puglia.it**; i capofila dei raggruppamenti dovranno firmare digitalmente la documentazione trasmessa (resta l'obbligo della firma autografa di tutti i dichiaranti-partner come richiesto nei vari *Modelli*).

Per l'utilizzo della piattaforma **MIRWEB**, sono disponibili sulla piattaforma stessa le Linee-guida all'utilizzo.

1. Avvio del progetto

La Regione Puglia notifica via PEC al beneficiario/capofila raggruppamento la Determinazione di Concessione Provvisoria del Contributo. In tale Determinazione, si richiede a tutti i beneficiari di "accettare" la concessione e avviare le attività progettuali **entro trenta (30) giorni** dalla notifica, secondo la dichiarazione di cui al *Modello A,* entro 30 (trenta) giorni da tale notifica, tutti i beneficiari trasmetteranno la dichiarazione di cui al Modello A opportunamente compilata e sottoscritta. Insieme al *Modello* A, e sulla base della "Informativa sul trattamento dei dati personali" (di cui al *Modello B1*), tutti i beneficiari dovranno produrre dichiarazione di "Consenso al trattamento dei dati personali" secondo lo schema di cui al *Modello B2*.

Per i raggruppamenti sarà cura del capofila raccogliere i *Modelli A* e *B2* di tutti i partner e trasmetterli –via PEC- a InnovaPuglia entro i 30 giorni sopra richiamati.

Tutti i beneficiari dovranno inoltre procedere agli adempimenti richiamati nel *Modello A*, tra cui:

- Individuazione del Responsabile Unico del procedimento, per ciascun beneficiario, responsabile della gestione della piattaforma MIRWEB.
- Costituzione del raggruppamento e trasmissione dell' Atto Costitutivo registrato che riporti quanto richiesto e indicato dall'Avviso all'Art. 12, comma 8 lettera g e comma 9 dell'Avviso.

2. Modalità di Erogazione del contributo

Secondo quanto disposto dall'Art. 14 dell'Avviso, l'erogazione del contributo provvisoriamente concesso può avvenire in **due o una** soluzione.

Le richieste di anticipo che prevedano l'obbligo di presentazione di polizza fideiussoria, andranno trasmesse "in originale" cartaceo, come di seguito specificato.

2.1 Erogazione del contributo "in due soluzioni" (con richiesta di anticipazione)

Nel caso si opti per l'erogazione **in due soluzioni** (art 15 comma 1 lettera b dell'Avviso), l'erogazione del contributo avverrà in due quote, mediante richiesta, da parte del beneficiario, di una anticipazione (corredata da polizza fideiussoria), e richiesta del saldo finale.

La richiesta di **anticipazione** del contributo, per un importo del 40% del contributo provvisoriamente concesso, va effettuata a cura del *singolo* **partner-beneficiario** trasmettendo i seguenti documenti:

- Richiesta di anticipazione (***Modello M1***) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata degli allegati previsti
- Polizza fideiussoria redatta secondo lo schema di cui al ***Modello M1A***, rilasciata da uno dei soggetti di cui alla lettera i. del citato comma 1 lettera b.

La trasmissione della richieste di ***anticipazione con polizza*** avverrà tramite **Raccomandata postale A/R o "a mano"** al seguente indirizzo:

- InnovaPuglia SpA
  Responsabile Procedimento Avviso "INNOAID"
  c/o TECNOPOLIS – Str. Prov.le per Casamassima Km. 3 – 70010 Valenzano (BA)

Le richieste di anticipazione dovranno essere comunque inserite in piattaforma MIRWEB.

2.2 Erogazione del contributo "in unica soluzione"(senza richiesta di anticipazione)

Nel caso invece i beneficiari optino per l'erogazione **in unica soluzione** (*senza richiesta di anticipazione)*, secondo quanto disposto alla lettera a. del citato Art. 15 comma 1 dell'Avviso, l'erogazione del contributo avverrà a ultimazione dell'intervento, mediante rendicontazione delle spese e richiesta del saldo finale.

3. Variazioni del progetto

Secondo l'Art. 16 dell'Avviso, è possibile richiedere eventuali variazioni al progetto, utilizzando il ***Modello M2.*** Ogni variazione riguardante il Soggetto Beneficiario o il Progetto dovrà essere comunicata in modo tempestivo, con adeguate motivazioni utili alla valutazione e approvazione di InnovaPuglia.

In particolare, sono consentite economie di spesa nel limite massimo del 30% (trenta per cento) dei valori ammessi a finanziamento, superato il suddetto limite, *in fase di verifica della rendicontazione finale del progetto,* il beneficio decade.

3.1 Variazioni "societarie"

Secondo quanto disposto dal comma 2 dell'Art. 16 sopra richiamato, qualsiasi variazione derivante da operazioni *societarie* o *cessioni* dovrà essere comunicata a InnovaPuglia in modo tempestivo.

3.2 Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario o un partner del Raggruppamento intenda **rinunciare** al contributo, si dovrà produrre apposita dichiarazione secondo il ***Modello M12***, firmato digitalmente dal legale rappresentante **del soggetto rinunciante** o, nel caso di rinuncia dell'intero Raggruppamento, **del soggetto capofila**.

Nel caso di rinuncia di uno o più partner, il raggruppamento dovrà produrre contestuale richiesta di variazione (Modello M2), che sarà soggetta a valutazione di InnovaPuglia per la verifica del **mantenimento** dei requisiti e del punteggio assegnato in fase di valutazione, come prescritto dal citato Articolo 16.

4. Modalità di rendicontazione del progetto

La rendicontazione tecnico-economica del progetto dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica fornita in allegato, **entro i 30 giorni** successivi alla conclusione del progetto, conclusione che deve avvenire entro i 12 mesi (salvo proroga di massimo 3 mesi) dalla data di avvio delle attività, secondo i **Modelli M3** (SAL economico finale), in caso di raggruppamento **M3-R** (SAL finale) e **M4** Rapporto tecnico di chiusura progetto.

Tutte le dichiarazioni di cui ai *Modelli* citati, saranno rese ai sensi del DPR 445/2000 e firmate dai dichiaranti.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite piattaforma MIRWEB completa di tutta la documentazione utile al riconoscimento della spesa, come di seguito specificato.

Ogni partner-beneficiario trasmetterà in formato PDF:

- tutte le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 (modulistica e schede di rendicontazione economica e tecnica) secondo i *Modelli* citati;
- le "**Tabelle di rendicontazione**" (anche in formato "Excel");
- la documentazione "in copia" a supporto della rendicontazione.

Il partner capofila del Raggruppamento trasmetterà anche la documentazione di riepilogo prevista (Mod. M3R).

Le "Tabelle di rendicontazione", in formato EXCEL, sono costituite da una serie di schede (*fogli EXCEL)*, una per ogni voce di spesa ammissibile, utili a indicare tutte le spese imputate al progetto; Eventuali *formule Excel* inserite nelle schede, sono -di norma- evidenziate in celle gialle. Tutti i dati e tutte le dichiarazioni forniti in ciascuna scheda, sono rese, come le altre Dichiarazioni di cui ai Modelli predisposti, ai sensi del DPR 445/2000, e pertanto –come già specificato- le "Tabelle" vanno anche trasmesse in formato PDF con firma autografa dei dichiaranti, accompagnate da copia PDF del documento di identità del dichiarante stesso (nel caso di più dichiarazioni contestuali rese da uno stesso dichiarante, all'atto della trasmissione si potrà allegare una sola copia del documento).

5. Criteri e modalità di ammissibilità delle spese

Ai fine della rendicontazione e relativa erogazione del contributo concesso, ciascuna spesa per essere ammissibile[1] deve rispondere ai seguenti ***criteri generali di ammissibilità***:

a. essere effettivamente riferita al progetto ammesso a finanziamento dalla Regione Puglia e secondo il Piano dei Costi approvato con determina di concessione provvisoria ed eventuali successive variazioni approvate
b. essere effettivamente sostenuta dal beneficiario, ed esclusivamente da esso, dando luogo a un pagamento da parte del beneficiario stesso; ciascuna spesa deve essere giustificata con fatture quietanzate e documenti contabili di valore probatorio riportanti nella causale sia gli estremi del titolo di spesa cui si riferisce sia il codice progetto CUP;
c. essere sostenuta nel periodo di eleggibilità del progetto, che può avere inizio non prima del giorno successivo alla presentazione della domanda di candidatura e comunque di costituzione del raggruppamento, e che deve concludersi entro 12 (dodici) mesi (o fino a ulteriori 3 mesi in caso di proroga) dalla data di avvio delle attività (le fatture devono essere emesse in tale periodo); i relativi pagamenti devono essere sostenuti entro i 30 giorni successivi alla data di conclusione del progetto, data ultima di trasmissione della rendicontazione come regolamentato nella precedente sezione 4
d. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzione, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, nonché il riferimento al progetto cofinanziato "spesa sostenuta a valere sull'Avviso POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Innoaid"
e. essere riferibile ad una tipologia non dichiarata inammissibile in base a quanto disposto dall'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento
f. essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità con registrazione nei Libri contabili (Libro Giornale, Libro Acquisti, Registro IVA) del beneficiario utilizzando un codice che ne permetta la chiara e immediata identificazione (tenuta di contabilità separata del progetto, secondo quanto dichiarato dal beneficiario in domanda di candidatura e successive comunicazioni in merito)
g. non risultare cofinanziata da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici non classificati come Aiuti di Stato
h. essere *pagate* unicamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, carta di credito aziendale, con evidenziazione in estratto conto bancario (NON è ammesso il pagamento "per contanti"); nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto pagamenti effettuati con bonifico bancario e pertanto il relativo controvalore in euro (€) è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento

I giustificativi di spesa (fatture) e la restante documentazione contabile andrà organizzata, conservata, ed eventualmente esibita, in base al principio della ***contabilità separata*** o con ***adeguata codifica*** che renda possibile l'individuazione dei movimenti contabili relativi al progetto finanziato, nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto beneficiario.

La tenuta della contabilità separata[2] può essere realizzata utilizzando una distinta registrazione contabile per l'attività progettuale di cui trattasi, oppure un unico impianto contabile in cui confluiscono tutte le attività aziendali e che distingua con nettezza la natura delle registrazioni riferite al progetto dalle altre attività aziendali, per esempio con l'utilizzo di voci ad hoc nel

[1] L'ammissibilità delle spese è definita, in generale, nell'Art. 9 dell'Avviso "Spese ammissibili"

[2] Si faccia riferimento a quanto già indicato dai singoli beneficiari in fase istruttoria

piano dei conti. L'obiettivo è quello di rendere evidenti nel corso dei diversi controlli tutte le transazioni relative all'operazione finanziata.

Si precisa che tutti i costi imputabili al progetto sono al **netto IVA**, a meno che l'IVA stessa non possa in alcun modo essere recuperata dai soggetti beneficiari, così come disposto dalla Norma n. 7 "IVA e altre imposte e tasse" di cui al Regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004: "L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal singolo destinatario nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'art. 87 del trattato, e, nel caso di aiuti concessi da organismi designati dagli Stati. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario."[3]

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili, acquisti o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di ***cointeressenza*** con l'impresa finanziata, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione. Analogamente, non sono ammissibili i costi che derivino dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra partner dello stesso raggruppamento oppure tra persone fisiche aventi rapporti di cointeressenza con aziende dello stesso raggruppamento e altri partner.

Per l'ammissibilità delle spese, il beneficiario dovrà produrre opportuna documentazione probante, come di seguito illustrato. Tale documentazione a supporto della rendicontazione economica, trasmessa in copia conforme PDF secondo le modalità sopra descritte, deve essere comunque disponibile "in originale" presso il beneficiario, ferma restando la possibilità per la Regione Puglia e InnovaPuglia di svolgere ulteriori verifiche.

Tutti i giustificativi di spesa (fatture o altri documenti equipollenti) "in originale" dovranno essere "annullati" dal beneficiario, per la quota imputata al progetto, con la dicitura prevista dall'Avviso; nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale, è necessario che nella descrizione del documento si richiami la dicitura prevista anche in maniera sintetica citando l'Azione 1.3 del POR Puglia FESR 2014/2020.

La rendicontazione dovrà essere accompagnate, entro i termini sopra stabiliti e secondo gli schemi predisposti da InnovaPuglia, da:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario (**Modelli M3** e **M4** e **relativi allegati**).
2. Tabelle di rendicontazione delle spese per *voci* ammissibili **M5** (**Schede S-SR-S1-S2**).

5.1 Spese per Brevetti e Certificazione di Prodotto

Per quanto riguarda le spese di cui all'Art. 9 dell'Avviso, sono ammissibili spese per l'acquisizione, la convalida e la difesa di brevetti (o altri diritti di proprietà intellettuali) e spese per l'ottenimento di certificazioni di prodotto/servizio.

Per difesa di brevetti si intende l'eventuale esigenza di rappresentanza, in merito a procedure amministrative innanzi ai competenti Uffici.

L'assistenza legale per la difesa del brevetto in sede di giudizio non rientra tra gli interventi ammissibili da questo Avviso.

[3] Nel caso di imputazione al progetto anche del costo IVA, il beneficiario dovrà produrre, e allegare alla documentazione rendicontativa, la relativa Dichiarazione di cui al Modello M11.

Documenti giustificativi per le spese di Brevetti e Certificazione di Prodotto

a. Preventivi e ordini (gli ordini devono essere successivi alla data di inizio attività del progetto)
b. Contratto di fornitura tra le parti, sottoscritto dopo la data di inizio attività del progetto
c. Fatture di acquisto "annullate" e con l'indicazione dell'importo imputato al progetto
d. Relazione sull'attività svolta del fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti
e. Giustificativi di pagamento delle fatture (v. precedente 5 lettera h)
f. Dichiarazione liberatoria del fornitore (***Modello M10***)

5.2 Spese per Consulenza specialistica

Rientrano in tale categoria le spese per consulenze da contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti, per la realizzazione di attività in materia di innovazione e di supporto all'innovazione.

Tali spese devono essere regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto, del corrispettivo previsto e delle tempistiche della prestazione. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del beneficiario/destinatario).

NON sono ammesse le consulenze a *carattere ordinario* di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc., e le prestazioni d'opera occasionali.

I servizi di consulenza dovranno essere garantiti ed erogati dai fornitori indicati nel progetto e non potranno essere subappaltati a soggetti terzi. I contratti tra soggetti beneficiari e fornitori di consulenze specialistiche non dovranno essere stipulati precedentemente alla data di inizio attività del progetto. La congruenza dei costi di consulenza rendicontati sarà attestata con riferimento alla tabella riportata in Allegato 1, dell'Avviso. Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente e non già all'eventuale società che lo utilizza.

Documenti giustificativi per le spese di Consulenza

a. Preventivi e ordini (gli ordini devono essere successivi alla data di inizio attività del progetto)
b. Contratto di fornitura tra le parti, sottoscritto dopo la data di inizio di attività del progetto
c. Fatture di acquisto "annullate" e con l'indicazione dell'importo imputato al progetto
d. Relazione sull'attività svolta del consulente
e. Giustificativi di pagamento delle fatture (v. precedente 4.2 lettera f.)
f. Dichiarazione di prestazione di consulenza, resa dal professionista (***Modello M9***)
g. Certificato di iscrizione del consulente all'Albo Professionale (ove previsto)
h. Dichiarazione liberatoria del fornitore (***Modello M10***)

5.3 Altra documentazione a supporto della rendicontazione delle spese

I beneficiari dovranno altresì produrre copia del Registro Iva e del Libro giornale relativamente alle pagine di registrazione delle spese rendicontate e dei relativi pagamenti, con individuazione delle *voci* relative al progetto, oltre che i Bilanci accompagnati da Nota Integrativa.

5.4 Integrazioni documentarie

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.

Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione disponibile.

6. Determinazione del contributo finale

La determinazione del contributo finale ammesso, da erogare al beneficiario, avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione economica e tecnica di fine progetto ed eventuale richiesta di integrazioni come sopra indicato;
- verifica dei requisiti e dei parametri di premialità dichiarati e riconosciuti in fase di valutazione del progetto;
- identificazione delle spese definitivamente ammesse, con eventuale procedura utile a ricondurre il totale di spesa ammesso al totale di spesa massimo ammissibile determinato in sede di approvazione del progetto e di concessione provvisoria del contributo e al rispetto dei vincoli sui "costi" previsti dall'Avviso;
- determinazione finale del contributo ammesso, applicando agli importi definitivamente ammessi le percentuali di cofinanziamento previste all'Art. 10 dell'Avviso; tale importo non potrà comunque essere superiore al contributo massimo concesso provvisoriamente con la determinazione regionale di concessione provvisoria del contributo.

Al termine delle fasi sopra indicate, si provvederà all'invio della comunicazione con cui InnovaPuglia definisce l'esito dell'istruttoria della rendicontazione.

APPENDICE A. Riepilogo degli Adempimenti previsti

Adempimenti ai 30 GIORNI dalla ricezione della determina regionale di concessione provvisoria del contributo:

A) Trasmissione via PEC –da parte del beneficiario/capofila Raggruppamento con **firma digitale**- dei seguenti documenti PDF, uno per ogni partner del raggruppamento (tutte le dichiarazioni PDF riporteranno firma autografa del legale rappresentante):

1. **Modello A** – Accettazione del contributo e avvio attività

   Al **Modello A** vanno **allegati**:

   - copia del documento d'identità del dichiarante
   - copia semplice dei contratti stipulati con i fornitori dei servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione
   - curricula del personale impegnato nelle attività di consulenza

2. **Modello B2** – Consenso al trattamento dei dati

B) Costituzione Raggruppamento

L'Atto costitutivo dovrà riportare:

a) l'elenco dei soggetti partecipanti al raggruppamento con l'indicazione del ruolo svolto da ciascun soggetto aderente per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa ammessa e contributo spettante;
b) il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al capofila;
c) la dichiarazione che il capofila sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione Puglia

Adempimenti ai 45 GIORNI dalla ricezione della determina regionale di concessione provvisoria del contributo:

Trasmissione via PEC –da parte del capofila Raggruppamento con **firma digitale**- dei seguenti documenti PDF:

1. Atto costitutivo .

Adempimenti per RENDICONTAZIONE FINALE ai 12 mesi

Trasmissione via MIRWEB dei seguenti documenti PDF:

1. **Modello M3** - Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo, prodotta dal beneficiario/ATS (il capofila produrrà anche Dichiarazione M3 complessiva del Raggruppamento)
2. **Modello M4** - SAL tecnico finale
3. **Schede S** - Tabelle di rendicontazione economica conclusiva, da trasmettere anche in formato EXCEL (il capofila produrrà anche Tabelle riassuntive delle spese complessive del Raggruppamento)
4. **Documentazione** amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate

APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre

Avvio del Progetto

a. Modello **A** – *Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività*
b. Modello **B2** – *Consenso al trattamento dei dati personali*
c. Atto costitutivo per i raggruppamenti

I Modelli A e B2 vanno trasmessi entro 30gg dal ricevimento dell' Atto dirigenziale regionale di concessione provvisoria; l'Atto costitutivo va trasmesso entro i 45gg dal ricevimento della determina regionale di concessione provvisoria.

Dichiarazione di Rendicontazione Finale (**entro 30 giorni** successivi alla conclusione del progetto, che deve avvenire **entro 12 mesi** dall'avvio delle attività)

d. Modello **M3** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del contributo*
e. Modello **M4** - *Rapporto tecnico di chiusura progetto*
f. Modello **M5 Tabelle di rendicontazione** finale (Schede S) in formato EXCEL e PDF
g. **Documentazione** amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate

APPENDICE C – Elenco dei Modelli da utilizzare

- Modello **A** – *Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione provvisoria del contributo e di avvio delle attività per il progetto codice _____*
- Modello **B1** – *Informativa sul trattamento dei dati personali*
- Modello **B2** – *Consenso al trattamento dei dati personali*
- Modello **M1** - *Richiesta di anticipazione del contributo*
- Modello **M1A** - *Schema di fideiussione per richiesta anticipo*
- Modello **M2** - *Richiesta di variazione del progetto*
- Modello **M3** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione di saldo del contributo del singolo partner*
- Modello **M3-R** - *Dichiarazione di regolare conclusione del progetto Raggruppamento*
- Modello **M4** - *Rapporto tecnico di chiusura progetto*
- Modello **M5** ***Tabelle di rendicontazione:***
  - Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
  - Scheda **SR** – Riepilogo spese per rendicontazione
  - Scheda **S1** - Spese per Brevetti e Certificazione di Prodotto
  - Scheda **S2** – Spese per Consulenze specialistiche
- Modello **M6** - *Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio*
- Modello **M7** - *Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*
- Modello **M8** - *Dichiarazione sostitutiva di esenzione antimafia*
- Modello **M9** - *Dichiarazione di prestazione del consulente*
- Modello **M10** - *Dichiarazione liberatoria del fornitore*
- Modello **M11** - *Dichiarazione sostitutiva di ammissibilità IVA*
- Modello **M12** - *Dichiarazione di rinuncia al contributo*

Nota: Tutti i modelli e le schede di cui sopra, sono acquisibili sul portale www.sistema.puglia.it

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 18:06:48



POR Puglia FESR 2014-2020 –Azione 1.3- Sub azione 1.3 a

AVVISO INNOAID

"SOSTEGNO PER L'ACQUISTO DI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, STRATEGICA, ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE DELLE IMPRESE"

Modello A

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE PROVVISORIA DEL CONTRIBUTO E DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ PER IL PROGETTO CODICE _____ - BENEFICIARIO _____

(da trasmettere via PEC, entro i 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, a **innoaid@pec.rupar.puglia.it***, insieme alla comunicazione "Consenso al trattamento dei dati personali" di cui al Modello B2 e alla ulteriore documentazione richiesta, per tramite del capofila ATS in caso di ragguppamento)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il ……., e residente in (Città) ……., CAP ……., prov ……, (indirizzo) ……., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ……[1] dell'impresa……, con sede legale in (Città) ……, CAP ……., prov. ……, indirizzo ……., e sede operativa in cui si svolge il progetto in (Città) ……, CAP ……., prov. ……, indirizzo ……. ……, P. IVA ……., Codice fiscale ……, e-mail azienda/ente ……, recapito telefonico ……., indirizzo PEC[2] …… (di ***titolarità dell'impresa capofila Raggruppamento*** che sarà utilizzata per tutte le comunicazioni tra il Raggruppamento e la Regione Puglia e l'Organismo Intermedio InnovaPuglia)

DICHIARA

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Tutti i partner del Raggruppamento faranno riferimento a un'unica PEC intestata al capofila

1. di aver ricevuto, in qualità di capofila/partner del Raggruppamento costituito *oppure* Beneficiario per il progetto codice _____, in data ..... la Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia (Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale") n. …… del ……..……, di concessione provvisoria del contributo previsto dall'Avviso "INNOAID", per un importo massimo di spesa di € ……. e un contributo provvisorio massimo ammissibile di € ……..;
2. di essere a conoscenza di tutti gli obblighi previsti:
    a. dall'Avviso "INNOAID" approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale" della Regione Puglia n. 150 del 11/03/2019 pubblicata su BURP n. 34 del 28/03/2019;
    b. dalle "Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione dei Progetti" e relativi Allegati approvate con Determinazione del Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale" della Regione Puglia;
    c. dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento;

    e di impegnarsi a mantenere per tutta la durata del progetto i requisiti richiesti alla data di candidatura (fatta eventualmente eccezione per la dimensione di impresa e gli indici patrimoniali/finanziari) e all'obbligo del mantenimento dei beni immateriali agevolati e la sede operativa in Puglia per almeno 3 anni dalla data di conclusione del progetto.
3. di accettare le condizioni poste dalla Determinazione di concessione provvisoria del contributo richiamata al precedene punto 1;
4. che l'impresa ha avviato gli interventi ammessi a contributo in data …./…./…. (gg/mm/aa) e che la scadenza delle attività è prevista per il …./…./…. (gg/mm/aa), entro i 12 mesi massimi, previsti dall'Avviso, dalla data di avvio delle attività;
5. *(barrare nel caso di Beneficiario singolo)* che l'impresa non si tova nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non si trova in situazioni di cointeressenza, con nessuna delle altre imprese facenti parte del Raggruppamento;
6. che l'impresa si trova nel pieno e libero possesso dei propri diritti, non è stata dichiarata fallita, non è in stato di liquidazione volontaria o coatta, di concordato preventivo, né pende nei suoi confronti procedura per amministrazione controllata, dichiarazione di fallimento (o altre procedure concorsuali in corso), né si trova nelle condizioni di difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;
7. che l'impresa rispetta i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di PMI e alla classificazione di microimpresa, piccola impresa e media impresa;

8. che l'impresa è regolarmente costituita, è iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed è attiva, con P.IVA _____ e C.F. _____;
9. che l'impresa è classificata con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) _____ e che pertanto non ricade nei seguenti settori:
    i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Roma;
    ii. trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87;
    iii. pesca e acquacoltura, costruzione navale, industria carboniera, siderurgia, fibre sintetiche, turismo
10. che l'impresa ha un regime di contabilità ordinaria;
11. che l'impresa si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (posizione INPS _____, posizione INAIL _____;
12. che l'impresa rispetta le normative vigenti in materia ambientale, di edilizia e di urbanistica;
13. che l'impresa rispetta le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68 e s.m.i., della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
14. che gli immobili presso cui sarà realizzato il progetto sono:
    a. conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
    b. hanno destinazione d'uso conforme all'attività esercitata dall'impresa/ente;
    c. sono dotati di impianti tecnici conformi alla normativa vigente;
15. che l'impresa non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
16. che l'impresa non è stata destinataria, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, *a eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa/ente (inserire ultima frase se pertinente)*;

17. che l'impresa soddisfa la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
18. che l'impresa ha restituito agevolazioni erogate per le quali sia stata disposta dall'Organismo competente la restituzione *(barrare se non pertinente)*;
19. che l'impresa è in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
20. che l'impresa ed i fornitori dei beni agevolati non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca, diretta e/o indiretta, a livello societario;
21. che gli interventi ammessi a contributo non sono stati, né saranno, oggetto di ulteriori agevolazioni nell'ambito di altri programmi pubblici (sia regionali che nazionali che comunitari);
22. che l'impresa si di impegna a realizzare ed eseguire le attività ammesse a contribuzione attenendosi strettamente, per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle attività, a quanto definito nella domanda;
23. che il Responsabile Unico del Procedimento, responsabile della gestione della piattaforma MIRWEB, è

    nome e cognome _____
    C.F. _____
24. che il Conto Corrente bancario/postale **unico *dedicato*** al progetto, su cui avverranno tutte le operazioni di spesa riferite al progetto e le erogazioni del contributo, è il seguente:

    Conto corrente IBAN ……...
    intestato a .....
    intrattenuto presso la Banca/Ufficio ……..……

    indirizzo …… CAP …… Città ……..……
25. di essere consapevole che:
    a. il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi;
    b. ai fini del mantenimento del contributo provvisorio, **tutte le variazioni** riguardanti il soggetto destinatario dell'aiuto, i soggetti fornitori dei servizi e il relativo progetto ammesso a contributo, vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, secondo quanto previsto dall'Art. 16 dell'Avviso;
    c. qualora si verifichino economie di spesa oltre il limite massimo del 30% (trenta percento) dei valori ammessi a finanziamento, **il beneficio decade**;

26. di impegnarsi a tenere costantemente informato l'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA sullo svolgimento dei lavori e fornire con la massima solerzia qualsiasi informazione richiesta da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA e/o dalla Regione Puglia;
27. di impegnarsi a **non alienare per 3 anni** la proprietà degli attivi immateriali agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo definitivo;
28. di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo definitivo;
29. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati di dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, della Regione Puglia, dello Stato o dell'Unione Europea;
30. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori dei beni/servizi agevolati;
31. *(barrare nel caso di Beneficiario singolo)* di trasmettere *in allegato alla presente/entro i 15 giorni successivi*, a cura del capofila, l'atto costitutivo del Raggruppamento in cui si definiscono ruoli, competenze, attività e impegni di spesa di tutti i partner, ai sensi dell'Art. 12 comma 8 lettera g dell'Avviso;
32. di impegnarsi a trasmettere, ai sensi dell'Art. 17 comma 5 dell'Avviso, pena la revoca della concessione provvisoria di contributo, **entro i 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione** del progetto, la dichiarazione di conclusione delle attività comprensiva del SAL finale economico e tecnico, secondo gli schemi di cui agli *Allegati M3* e *M4* e *Tabelle di rendicontazione (M5)* e allegando la documentazione giustificativa richiesta;
33. di prendere atto che il contributo provvisoriamente concesso sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, attraverso una o due erogazioni –come definito in Art. 15 dell'Avviso:
    a. in ***unica soluzione***, a rendicontazione finale ai 12 mesi e a conclusione del progetto, per l'importo corrispondente ai costi riconosciuti ammissibili, e comunque nel limite massimo dell'importo del contributo provvisoriamente concesso;
    b. in ***due soluzioni*** comprendenti:
        i) una *prima anticipazione*, su richiesta del soggetto beneficiario, di una quota pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo

provvisoriamente concesso, a seguito della trasmissione a InnovaPuglia, da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:

- richiesta di anticipazione secondo lo schema di cui all'*Allegato M1*
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 01/09/93, n. 385, secondo lo schema di cui all'*Allegato M1A*, a favore della Regione Puglia per un importo pari a quello della quota di contributo richiesta;

ii) il saldo del contributo totale riconoscibile, a conclusione del progetto.

Si allegano:

a. Copia semplice dei Contratti stipulati con i fornitori dei servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione;
b. Documentazione attestante l'esperienza maturata dai fornitori (almeno 1 contratto nell'ultimo biennio nell'ambito di pertinenza del progetto);
c. Curricula del personale impegnato nelle attività di consulenza;

Data e luogo …….

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

……

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:53:30



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a

Avviso "INNOAID"

Modello B1

Informativa sul trattamento dei dati personali
(D.lgs. n. 101 del 10 Agosto 2018 e s.m.i)

Alla Cortese attenzione del Responsabile Privacy dei soggetti beneficiari

Ai sensi del d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), Vi informiamo che il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del P.O. Puglia FESR 2014-2020 Azione 1.3 Avviso "INNOAID", sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi del suddetto D.lgs. ed in relazione ai dati personali da voi già in passato forniti e/o dei quali entreremo in possesso, La informiamo di quanto segue:

FINALITA' DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE
Il trattamento dei dati da Lei forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività del P.O. Puglia FESR 2014-2020 Azione 1.3 Avviso "INNOAID", tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

I dati personali saranno a conoscenza degli incaricati del trattamento e comunicati e/o diffusi alle aziende necessarie alla esecuzione dei servizi.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO e NATURA FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI; CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE
Il trattamento sarà effettuato su supporto (informatico/cartaceo); il conferimento dei dati è facoltativo, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del/dei servizi.

ESTREMI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE, DEL RESPONSABILE E DEL RAPPRESENTANTE NEL TERRITORIO DELLO STATO
Il titolare del trattamento è l'Ente Regione Puglia; il responsabile del trattamento e rappresentante del titolare nel territorio dello Stato è InnovaPuglia spa, con sede in Valenzano (BA).

DIRITTI DELL'INTERESSATO
In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del Titolare del trattamento, rivolgendosi al Responsabile del trattamento presso InnovaPuglia spa Strada Provinciale per Casamassima Km 3 Valenzano (Ba), ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Il responsabile del procedimento
per InnovaPuglia SpA

Informativa e consenso al trattamento dei dati personali
((D.lgs. n. 101 del 10 Agosto 2018 e s.m.i)

Decreto Legislativo n.101 /2018

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:54:10



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a

Avviso "INNOAID"

Modello B2

Consenso al trattamento dei dati personali
(d.lgs. n. 101 del 10 Agosto 2018 e s.m.)

(da trasmettere a InnovaPuglia, insieme alla dichiarazione di Avvio Attività di cui al Modello A)

Spett. le
InnovaPuglia SpA
Str. Prov.le per Casamassima KM. 3
70010 Valenzano (BA)
c.a. Responsabile Privacy

Oggetto: Acquisizione del consenso dell'interessato – Trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività relative all'Avviso "INNOAID".

Il/La sottoscritto/a _____, legale rappresentante dell'impresa _____, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento in oggetto ai sensi del d.lgs. 101/2018:

- presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa;
- presta il suo consenso per la comunicazione dei dati personali, nell'ambito delle finalità indicate, ai soggetti indicati nell'informativa;
- presta il suo consenso per la diffusione dei dati personali, nell'ambito delle finalità indicate, ai soggetti indicati nell'informativa;

.....
(firma del legale rappresentante)

.....
(luogo e data della sottoscrizione)

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:54:51

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

InnovaPuglia



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a

Avviso "**INNOAID**"

Modello M1

RICHIESTA DI ANTICIPO DEL CONTRIBUTO

beneficiario _____ - codice progetto _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il…….., e residente in …….…..., CAP ……. Prov ....…, via …….…….…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di …….[1] dell'impresa …….…….…….…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., (indirizzo) ….……., e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di …….……, CAP ……, Prov ….., (indirizzo) ……., P.IVA e C.F. ……,

- che la suddetta impresa/ente è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "INNOAID", con Atto Dirigenziale n. …… del …… della Regione Puglia Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, formazione e lavoro – Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale;
- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a € ……..…….. e che il contributo provvisorio massimo ammissibile è pari a € ……..….;
- che il progetto è stato avviato in data _____ ed è regolarmente in corso;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

- che l'impresa è in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso così come dichiarato in fase di Accettazione del contributo e Avvio del progetto

RICHIEDE

l'erogazione di una anticipazione del _____% del suddetto contributo per un importo di € ……, e che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dedicato al progetto, come dichiarato in Accettazione del Contributo (*Modello A*):

Conto corrente bancario IBAN[i] ……...
intestato a .....
intrattenuto presso la Banca ……
indirizzo …… CAP …… Città ……

Allega:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Garanzia fidejussoria **in originale** conforme al formato previsto (*Modello M1A*)
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla competente CCIAA attestante la vigenza dell'impresa (di cui al *Modello M6*) e Dichiarazioni di autocertificazione della comunicazione antimafia (di cui al *Modello M7*)

Data e luogo ……

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:55:30

REGIONE PUGLIA
Avviso "INNOAID"
(Modello M1A)

(Schema di) Contratto fideiussorio per l'anticipazione di contributo di cui all'Atto Dirigenziale n. …….. del ……. da parte della Regione Puglia

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, formazione e lavoro
Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale
Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Premesso che:

a) con A.D. n. ..... del ..... è stata adottata la concessione in via provvisoria del contributo di cui all'Avviso "INNOAID", in favore dell'impresa ..... per la somma di € ..... per la realizzazione del progetto codice ……..;

b) la concessione e la revoca del contributo previsto dall'Avviso di cui alla precedente lettera a), sono regolamentate nel medesimo Avviso approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale" della Regione Puglia n. 150 del 11/03/2019 pubblicata su BURP n. 34 del 28/03/2019 e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità **"Contraente"**), con sede legale in ....., P. IVA ....., C.F. ……., iscritta al Registro delle Imprese di ..... al n. ..... del Repertorio Economico Amministrativo, con l'Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso "INNOAID - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" per la realizzazione di un piano di investimenti, riguardante la propria unità produttiva sita in ....., per il quale è stato assegnato un **contributo provvisorio complessivo di € …….** da rendere disponibile in 1 o 2 quote;

d) l'impresa ha accettato il contributo provvisoriamente concesso e avviato le attività in data ……., come da dichiarazione trasmessa in data ……;

e) la prima quota, pari al 40% del contributo di cui alla precedente lettera c), può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi, rilasciata da un soggetto emittente autorizzato vigilato dalle competenti Autorità di Vigilanza e Controllo;

f) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota del …. % del contributo per l'importo di € ……..……;

g) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti

presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;

h) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria[1] ……. ha preso visione del piano d'impresa approvato con l'Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nello stesso Atto Dirigenziale e nella relativa normativa di riferimento;

i) alle garanzie a favore della "Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, formazione e lavoro" e di cui al presente atto, si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3 comma 8 della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relative ss.mm.ii.;

j) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in ***Regime di Libera Prestazione di Servizi***, le imprese interessate prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad ***acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento*** del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

k) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria[1] ……. ha sempre onorato gli impegni con l'Ente garantito.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le premesse formando parte integrante del presente atto, la sottoscritta[1] …… (in seguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in ....., C.F. ……, P. IVA ……., iscritta al registro delle Imprese di ……. al n. …… del Repertorio Economico Amministrativo, iscritta all'albo/elenco[2] ....., a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso ……, casella PEC ……., dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente e a favore della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, formazione e lavoro (in sèguito indicato per brevità **"Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro .....

[1] Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua configurazione giuridica: "Banca" oppure "Società di Assicurazione" oppure "Società finanziaria".

[2] Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

(diconsi Euro .....) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente e incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro ……..…… erogata a titolo di anticipazione al "Contraente". Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) in Premessa, pertanto fino al ……
Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto.
La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l' "Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell' "Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui al precedente art. 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ., nonché ad ogni altra possibile eccezione.
Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi e spese, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara

a) di possedere i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 (*eliminare i due punti non pertinenti*):
   1. se *Banca*, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
   2. se *Impresa di assicurazione*, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
   3. *se Società finanziaria*, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito a esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all' "Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE	L'IMPRESA
(***Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma***)	***(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)***

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – Foro Competente

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata)

_____

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:56:07

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

InnovaPuglia



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a
Avviso "**INNOAID**"

Modello M2

RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL PROGETTO

Beneficiario _____ - codice progetto _____

Raggruppamento con capofila _____

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……., e residente in …….…..., CAP ……. Prov ……., via …….…….…., in qualità di …….[1] dell'impresa …….…….…….…… ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "INNOAID" con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia

RICHIEDE

ai sensi dell'Art. 16 dell'Avviso in oggetto, l'autorizzazione alla variazione del progetto *(titolo)* _____ come di seguito specificato:

(*indicare in maniera dettagliata ed esaustiva le modifiche da apportare al progetto rispetto al progetto approvato in fase di Avvio delle Attività; nel caso di modifiche al Piano dei Costi, produrre tabella indicando tutte le voci di spesa secondo il Piano attualmente ammesso e secondo la variazione proposta)*

_____

Data e luogo _____

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:56:45

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

InnovaPuglia



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a
Avviso "**INNOAID**"

Modello M3
DICHIARAZIONE di REGOLARE CONCLUSIONE DEL PROGETTO e RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Beneficiario _____ - Codice progetto _____

Raggruppamento _____ con capofila _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il…….., e residente in …….…..., CAP ……. Prov ……, via …….…….…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di …….[1] dell'impresa …….…….…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., (indirizzo) ….……, e sede operativa in cui si svolge il progetto nel Comune di …….……, CAP ……, Prov. ….., (indirizzo) ……, P.IVA ……, C.F. ……..

1. che la suddetta impresa/ente è stata provvisoriamente ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "**INNOAID**", con Atto Dirigenziale n. …… del …… della Regione Puglia "Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione", come da comunicazione ricevuta in data ……..;
2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a €……..……., e il contributo massimo ammissibile è pari a € ……;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

3. che la suddetta impresa è in regola con quanto previsto dall'Avviso di cui al precedente punto 1. e con quanto previsto dalla Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A) trasmessa in data ……;

4. di aver ricevuto

   - una prima anticipazione del contributo per € …….. con determinazione dirigenziale n. ……. del …… e che pertanto si **richiede lo svincolo** della fideiussione bancaria/polizza assicurativa/polizza[2] n. …… rilasciata da …….. il ……. per un importo garantito di € …… (*eliminare se non pertinente)*

5. che il progetto, avviato in data[3] ……/…../….., si è **regolarmente concluso** in data[4] ……/…../…. e che in tale periodo sono state effettuate tutte le attività previste dal progetto

6. che nel periodo che va dalla data di inizio attività (indicata al precedente punto) alla data di sottoscrizione[5] della presente dichiarazione, sono state effettivamente sostenute e liquidate spese per un importo complessivo di € ....., come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati che sono tenuti a disposizione e che sono trasmessi in copia insieme alla presente dichiarazione;

7. che le spese di cui al precedente punto 6. sono così suddivise:

Costi	**Totale €**
1) Consulenze specialistiche	
2) Brevetti e certificazione di prodotto	
Totale	

8. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" (M5) predisposte da InnovaPuglia, sottoscritte sempre ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000 e trasmesse in allegato alla presente dichiarazione insieme alla documentazione a supporto richiesta;

9. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) "……." – codice ……., per le cui attività è stato concesso provvisoriamente il contributo in oggetto;

10. che i servizi acquisiti, relativi alle suddette spese sostenute, sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;

11. che i fornitori di servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa;

[2] Eliminare la parte non pertinente
[3] Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A)
[4] Data di conclusione del progetto, così come indicato in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A), salvo eventuale proroga
[5] La sottoscrizione deve avvenire entro i 30 giorni dalla conclusione del progetto indicata

12. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni dell'Avviso in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;

13. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo e confermate in sede di accettazione del contributo e avvio lavori, e in particolare:

    a. l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

    b. l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;

    c. l'impresa NON si trova in "stato di difficoltà" ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE

    d. per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;

    e. le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;

    f. i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";

    g. l'impresa si impegna a:

        i. restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;

        ii. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei tre anni successivi alla chiusura dell'intervento;

        iii. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

14. che sono *rimaste immutate/mutate* le condizioni di "premialità" riconosciute in sede di valutazione della domanda di contributo *(eliminare quanto non pertinente)*:

    - **R1** – Responsabilità sociale d'impresa e certificazione etica
    - **R2** – Certificazione ambientale

- **R3** – Rating di legalità
- **R4** – Principio di parità e non discriminazione

15. che l'impresa si impegna a:
    a. restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
    b. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SPA, e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Regione Puglia;
    c. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

CHIEDE

- che venga erogato il saldo del suddetto contributo, in relazione alle spese sostenute e riconosciute;
- che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'impresa/ente dedicato al progetto, come dichiarato in Accettazione del Contributo (*Modello A*):

  Conto corrente bancario IBAN ……...
  intestato a .....
  intrattenuto presso la Banca ……
  Via …… CAP …… Città ……

Si allegano:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla competente CCIAA attestante la vigenza dell'impresa, di cui al modello M6, e Dichiarazione di autocertificazione della comunicazione antimafia, di cui al Modello M7
- Schede di rendicontazione M5, secondo il formato "Tabelle di Rendicontazione" predisposto da InnovaPuglia, e relativa documentazione di supporto
- Documentazione fotografica delle targhe affisse nei luoghi delle operazioni e sui beni acquisiti nel corso del progetto, da cui sia visibile la dicitura prevista dall'Avviso all'Art. 23 (Informazione e Pubblicità).

Data e luogo ……..

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:57:34

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

InnovaPuglia



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a
Avviso "**INNOAID**"

Modello M3-R
DICHIARAZIONE di REGOLARE CONCLUSIONE DEL PROGETTO del RAGGRUPPAMENTO codice _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……., e residente in …….…..., CAP ……. Prov ....…, via …….…….…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di **capofila** del Raggruppamento codice _____

1. che il Raggruppamento è stato ammesso a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "**INNOAID**", con Atto Dirigenziale n. ……. del …… della Regione Puglia "Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione", come da comunicazione ricevuta in data ……..;
2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a €……..……., e il contributo massimo ammissibile è pari a € …….;
3. che il progetto dal titolo _____, avviato in data[1] ……/…../….., si è **regolarmente concluso** in data[2] ……/…../….. e che in tale periodo sono state effettuate tutte le attività previste dal progetto
4. che nel periodo che va dalla data di inizio attività (indicata al precedente punto) alla data di sottoscrizione[3] della presente dichiarazione, sono state effettivamente sostenute e liquidate spese per un importo complessivo di € ....., come comprovabile tramite i relativi

[1] Data di avvio del progetto indicata in Dichiarazione di Accettazione e Avvio Attività (Modello A)
[2] Data di conclusione del progetto
[3] La sottoscrizione deve avvenire entro i 30 giorni dalla conclusione del progetto indicata

documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati che sono tenuti a disposizione dai partner del Raggruppamento;

5. che le spese di cui al precedente punto 4. sono così suddivise:

Costi	**Totale €**
1) Consulenze specialistiche	
2) Brevetti e certificazione di prodotto	
Totale	

6. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nelle "Tabelle di rendicontazione" predisposte da InnovaPuglia;
7. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto (titolo) …….. – codice ……., per le cui attività è stato concesso il contributo in oggetto;
8. che i servizi acquisiti, relativi alle suddette spese sostenute, sono sostanzialmente conformi al progetto approvato;
9. che i fornitori di servizi acquisiti nel progetto non hanno alcun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, e più in generale non si trovano in situazioni di cointeressenza con l'impresa;
10. che le spese rendicontate sono conformi alle previsioni dell'Avviso in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;
11. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di contributo e confermate in sede di accettazione del contributo e avvio lavori;
12. che sono *rimaste immutate/mutate* le condizioni di "premialità" riconosciute in sede di valutazione della domanda di contributo *(eliminare quanto non pertinente)*:
    - **R1** – Responsabilità sociale d'impresa e certificazione etica
    - **R2** – Certificazione ambientale
    - **R3** – Rating di legalità
    - **R4** – Principio di parità e non discriminazione

Si allegano:

- Copia del documento di identità del dichiarante

Data e luogo ……..

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:58:17



Modello M4 – Rapporto Tecnico di Chiusura Progetto

POR Puglia FESR 2014-2020 –Azione 1.3 – Sub azione 1.3 a

INNOAID
"SOSTEGNO PER L'ACQUISTO DI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, STRATEGICA, ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE DELLE IMPRESE"

RAGGRUPPAMENTO/IMPRESA BENEFICIARIO/A

TITOLO DEL PROGETTO

CODICE DEL PROGETTO

RAPPORTO TECNICO DI CHIUSURA PROGETTO

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:52:31

***1.** Sintesi dell'iniziativa*

- *Descrivere in modo sintetico l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi conseguiti confrontando la situazione ex-ante ed ex-post all'intervento*
- *Descrivere in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi ottenuti con l'intervento. Nel caso di aggregazione in rete, evidenziare il valore aggiunto rispetto alla attività pre-esistente delle singole imprese.*

2. *Indicazione dei soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto*

- Elencare tutti i soggetti aderenti al raggruppamento partecipante.
- Riportare le modifiche del Raggruppamento registrate in corso di attuazione del progetto rispetto al Raggruppamento inizialmente candidato specificando le date e gli atti di comunicazione e di approvazione delle modifiche apportate.

3. *Piano delle attività svolte*

a. Descrizione degli obiettivi fissati dal progetto
b. Elencazione dei nuovi prodotti/servizi introdotti attraverso la rete ed il progetto finanziato
c. Descrizione dettagliata delle metodologie e soluzioni adottate per lo sviluppo dei nuovi prodotti/servizi
d. Descrizione delle eventuali soluzioni tecnico-logistiche adottate , finalizzate a favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.).
e. Descrizione degli investimenti realizzati e della loro distribuzione tra le imprese aderenti al Raggruppamento
f. Descrizione dei risultati ottenuti e dell'utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dell'impresa/imprese del raggruppamento
g. Descrizione delle ricadute del progetto in termini di impatto positivo sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza e sul bilancio energetico d'impresa.

4. INVESTIMENTI REALIZZATI:

(indicare le spese totali sostenute nel corso del progetto)

A.1 Servizi di supporto all'innovazione guidata dal design				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

A.2 Servizi di supporto all'innovazione di prodotto/servizio				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

A.3 Studi di fattibilità				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

B.1 Servizi tecnologici di sperimentazione				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

B.2 Servizi di supporto alla gestione della proprietà intellettuale e alla certificazione di prodotto				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

FIRMA DIGITALE CERTIFICATA

Apporre la Firma digitale certificata del Legale rappresentante della PMI/ capofila del Raggruppamento Beneficiario.



Avviso "INNOAID"

CODICE PROGETTO	
DENOMINAZIONE DEL BENEFICIARIO	
denominazione capofila ATS	

RENDICONTAZIONE CONCLUSIVA dal_____al _____

Schede compilate(*) S1 S2

(barrare)

Luogo e data _____

Nome e Cognome del Legale rappresentante dell'impresa/ente _____ Firma _____

Nominativo da contattare per eventuali richieste di chiarimento _____

Tel._____ email:_____

(*) Ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:51:13



Avviso "INNOAID"	codice pratica	
DENOMINAZIONE BENEFICIARIO		

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Tabella riepilogativa spese rendicontate dal _____ al _____

Voci di Spesa	Totale costi rendicontati	*Spazio riservato all'ufficio* Importo ammesso	note dell'ufficio
1. Consulenza	***0,00***	0,00	
2. Brevetti e Certificazione di Prodotto	***0,00***	0,00	
Totale spese	**0,00**	**0,00**	

Totale spesa ammessa in concessione provvisoria		**Spesa AMMESSA**	0,00
		% di spesa AMMESSA	-

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:51:50

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

InnovaPuglia

Avviso "INNOAID"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per CONSULENZE SPECIALISTICHE

Fornitore	Contratto di consulenza		Documento di spesa			Spesa imputata	Modalità pagamento		*Spazio riservato all'ufficio*	
	Data di sottoscrizione	Periodo dal..... al.....	fattura n.	data	importo [1] (iva esclusa)		Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso	note
			TOTALE			€ -			€ -	

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:50:36

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

InnovaPuglia

Avviso "INNOAID"

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76

Rendiconto analitico delle spese sostenute per sviluppo di BREVETTI e CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

Fornitore	Contratto di fornitura		Documento di spesa			Spesa	Modalità pagamento		*Spazio riservato all'ufficio*	
	Data di sottoscrizione	Periodo dal…… al……	fattura n.	data	importo [(1)] (iva esclusa)		Tipologia (Bonifico, A/C, ...)	data	Importo ammesso	note
			TOTALE			€ -			€ -	

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

_____

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:49:33

Modello M6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) *

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
Se il socio di maggioranza è una persona giuridica devono essere riportate anche le complete generalità del presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri, procuratori, procuratori speciali e del collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) e dei loro familiari conviventi.

Nel caso di Società consortili o di Consorzi, la richiesta è integrata con:

1. **dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risultino ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nel confronti della P.A.;**
2. **copia delle dichiarazioni sostitutive di iscrizione alla C.C.I.A.A. riferite alle suddette società consorziate;**

3. **dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi.**

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:58:57

Modello M7

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(da produrre per tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 159/2011)

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a **.....** Prov. (…), il …., e residente a **....**, Prov. (…), in Via/Piazza …… n…., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67[1] del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136*" e successive modificazioni ed integrazioni.

D I C H I A R A

inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari maggiorenni conviventi sono:

Cognome e Nome	Codice Fiscale	Luogo/data nascita	Comune (Pv) di residenza	Rapporto parentela

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità

[1] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-*bis* c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 17:59:34

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

InnovaPuglia



Avviso "INNOAID"

Modello M8
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ESENZIONE ANTIMAFIA

Beneficiario _____ - codice progetto _____

ATS con capofila _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il……., e residente in …….…..., CAP ……. Prov ....…, via …….…….…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di …….[1] di/del …….…….…….…… con sede legale nel Comune di ……, CAP …… Prov ….., (indirizzo) ……., che , con riferimento al progetto denominato .... cofinanziato dall'Avviso "INNOAID", non è necessario produrre documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. 159 del 6 settembre 2011.

Data e luogo ……..…

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

(Si allega copia del documento di identità del dichiarante)

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 18:00:09

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

InnovaPuglia



POR Puglia FESR 2014-2020

Avviso "**INNOAID**"

Modello M9

DICHIARAZIONE di prestazione del CONSULENTE

effettuata per (*indicare il partner beneficiario*) _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……., e residente in …….…..., CAP ……. Prov ……., via …….…….…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di essere in possesso del titolo di studio …… conseguito il …….. presso ……;
- di essere iscritto all'Albo ……..
- che il proprio profilo di esperienza è pari al **livello *(I, II, III, IV)* ……** come definito in Allegato 1 (Rendicontazione delle spese) dell'Avviso "INNOAID", approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale" n. 150 del 11/03/2019 pubblicata su BURP n. 34 del 28/03/2019;
- di aver prestato, in forza del contratto sottoscritto in data ……., nel periodo dal …… al …… attività di consulenza per l'impresa/ente (Denominazione……) beneficiaria delle agevolazioni previste da Avviso di cui al precedente punto, per un totale di giornate[1] pari a … così ripartite per OR e attività:

num. gg	**OR[2]/ attività**	**Attività svolte**

[1] 1 giornata di consulenza = 8 ore
[2] Come da Scheda-Progetto del beneficiario

…		
	Totale Giornate	

Si allegano copia del documento di identità, curriculum firmato, certificato di attrbuzione P.IVA, relazione dettagliata delle attività svolte, e ogni altra documentazione relativa all'esecuzione della prestazione (per es. rapporti di attività, relazioni, verbali, ecc.).

Data e luogo ……..…

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 18:00:45

Modello M10

Dichiarazione liberatoria del fornitore

(su carta intestata del fornitore dei beni/servizi)

Il sottoscritto ……, nato a ……, prov…….. il ……, e residente in (città) ..... cap……., prov. ….., (indirizzo) ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di ……(1) dell'impresa …… con sede legale in ……, via …… n. …., iscritta alla CCIAA di ..... con il n..... e con Partita IVA n. ....., che per le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	Data/e pagamento (2)	Modalità pagamento (3)

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (4) _____
- che sulle stesse non sono stati e non saranno concessi abbuoni o sconti anche futuri;
- che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
- che sui beni oggetto delle fatture sopra elencate non grava alcun diritto di privilegio, né pegno, né patto di riservato dominio.

Si allegano:

- Copia del documento di identità del dichiarante
- Copia del certificato di attribuzione della Partita IVA del fornitore

……, lì……

timbro e firma

.....

Note:

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(3) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico)

(4) riportare solo l'ipotesi che ricorre

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 18:01:32

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

InnovaPuglia



Avviso "INNOAID"

Modello M11
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AMMISSIBILITÀ IVA

Beneficiario _____ - codice progetto _____

ATS con capofila _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il……., e residente in ……..…..., CAP ……. Prov ……., via ……..…., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di …….[1] di/del ……..……..…… con sede legale nel Comune di ……, CAP …… Prov ….., (indirizzo) ……., che , con riferimento al progetto denominato .... cofinanziato dall'Avviso "INNOAID", l'**IVA** imputata al progetto costituisce un **costo ammissibile**, ai sensi della Norma n. 7 del Regolamento CE n. 448/2004, in quanto la stessa "non è altrimenti recuperabile ed è realmente e definitivamente sostenuta".

Data e luogo ……..…

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 18:02:08

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

InnovaPuglia



POR Puglia FESR 2014-2020 – Azione 1.3- Sub azione 1.3 a
Avviso "**INNOAID**"

Modello M12
DICHIARAZIONE di RINUNCIA AL CONTRIBUTO

Beneficiario _____ - codice progetto _____

Raggruppamento con capofila _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a ……. il……., e residente in …….…..., CAP …… Prov ……, via …….…….…., in qualità di ……[1] dell'impresa/ente …….…….…….…… P.IVA-C.F. …….. ammessa a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso "INNOAID" con Atto Dirigenziale n. ……. del ……. della Regione Puglia, per un contributo provvisorio di € ……, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

1. di **rinunciare** al finanziamento per le seguenti motivazioni: ……
2. *(se applicabile)* di aver ricevuto una quota di anticipazione sul contributo massimo concedibile pari a € ……, che si impegna a restituire secondo le modalità previste dall'Avviso

Data e luogo _____

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile
……

Si allega copia del documento di identità del dichiarante.

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Firmato digitalmente da:Crescenzo Antonio Marino
Data:30/05/2019 18:02:42

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 4 giugno 2019, n. 19

POR Puglia 2014-2020 – Asse IX – Azione 9.5. Avviso Pubblico "Discrimination Free Puglia". Presa d'atto dei lavori della Commissione e Approvazione elenco beneficiari.

Il DIRIGENTE AD INTERIM
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118/20 11 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Vista la L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 del la Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- Vista la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario gestiona le 2019/2021;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Richiamata la DGR n. 828/2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico ad interim di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Visto il Decreto del Presidente Della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Richiamata la Del. G.R. n. 833 del 07/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato la nomina dei Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, disponendo in capo al Dirigente della Sezione Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, la responsabilità dell'Azione 9.5 del POR Puglia 2014-2020;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 970/2017 di approvazione dell'atto di organizzazione del POR Puglia FSER-FSE20 14-2020;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 410/2018 di Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2019, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Premesso che:

- Con A.D. n. 34 del 18/06/2018 il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politihce per le Migrazione, Antimafia Sociale, ha adottato l'Avviso "Discrimination Free Puglia";
- Con A.D. n. 45 del 21/ 09/2018 il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale prorogava il termine di presentazione delle proposte progettuali al 17/10/2018;
- L'obiettivo dell'Avviso è agire su un modello di "percorso", che persegua l'emersione da una condizione discriminatoria quale: la violenza, lo sfruttamento sessuale, lavorativo e la tratta, attraverso l'accompagnamento delle vittime verso l'uscita da un contesto di sofferenza, verso il recupero dell'autostima, per la ricostruzione di un progetto di vita autonomo che comprenda l' inclusione e l'inserimento lavorativo.
- Al termine di scadenza previsto dall'Avviso per il 17/10/2018, risultavano pervenute n. 57 proposte progettuali, di cui n. 33 a valere sulla Linea A e n. 24 a valere sulla Linea B;
- Con A.D. n. 49 del 23/10/2 018, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, nominava la commissione di valutazione delle proposte progettuali, successivamente integrata nella composizione con l'A.D. n. 51 del 12/11/2018, definendone l'effettiva composizione con i seguenti funzionari: dott. Pierluigi Ruggiero - Direzione della Presidenza - in qualità di presidente della Commissione; dr . Roberto Tricarico, Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di componente; dott.ssa Roberta Centrone - Segreteria Generale della Presidenza - struttura di staff controllo di gestione, in qualità di componente, dott. ssa Giulia Sannolla - Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, in qualità di componente.

Considerato che:

- Con Del. G.R. n. 410 del 20 marzo 2018 la Giunta Regionale provveduto ad apportare variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2019, al fine di apportare copertura finanziaria all'Avviso "Discrimination Free Puglia", per un importo complessivamente pari ad € 5.250.000,00;
- alla data di scadenza dell'Avviso sono pervenute complessivamente n. 57 proposte progettuali come riportato nella Tabella

Elenco delle proposte progettuali pervenute

N.	Titolo del Progetto	Linea di intervento	Denominazione ATS	Protocollo
1	CooK&Assimilation	B	Santa Cecilia Onlus	AOO_176/308 del 13.09.2018
2	Percorsi di Libertà	B	Percorsi di Libertà	AOO_176/309 del 13.09.2018
3	ATS Inclusione Attiva	A	Inclusione Attiva	AOO_176/315 del 19.09.2018
4	ATS Sinergia per il lavoro	B	Sinergia per il lavoro	AOO_176/317 del 19.09.2018
5	L.I.F.E. Lavoro, Informazione, Formazione e Empowerment	A	Welfare Galatina	AOO_176/323 del 25.09.2018
6	Liberaccoglienza	B	SAAA Auxilium_Alicantes _Comune di Altamura _San Sebastiano	AOO_176/324 del 25.09.2018
7	Migra et Labora	B	Migra et Labora	AOO_176/325 del 25.09.2018
8	ComeTe	B	ATS ComeTe	AOO_176/334 del 01.10.2018
9	NON (mi) spreco più	A	ATS Discrimination Off	AOO_176/345 del 09.10.2018
10	Tecnico della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari	A	ATS AGROMNIA	AOO_176/346 del 09.10.2018
11	Avere stoffa	A	ATS AFG Associazione Formazione Globale	AOO_176/347 del 09.10.2018
12	Ri-partiamo dal lavoro	A	ATS Libere Insieme	AOO_176/353 del 10.10.2018
13	Identità nei sapori	B	ATS identità nei sapori	AOO_176/354 del 16.10.2018
14	A.L.F.A. Alfabetizzazione Linguistica e formazione per l'autonomia	B	ATS ENAC Puglia Discrimination Free	AOO_176/355 del 10.10.2018
15	L'Integrazione Sociale in ambito turistico	B	ATS Free discrimination	AOO_176/356 del 10.10.2018
16	RI.DO – Risorse DOnne	A	ATS Nuovi orizzonti	AOO_176/357 del 10.10.2018
17	Li.Ve Liberi di Vivere	A	ATS Ciosf/FP Puglia	AOO_176/358 del 10.10.2018

18	E.V.A Ecologia per la Valorizzazione dell'Antiviolenza	A	ATS AFORIS	AOO_176/359 del 10.10.2018
19	P.L.I.S. (Produzioni Locali per l'Inclusione Sociale)	A	ATS PLIS	AOO_176/360 del 10.10.2018
20	Il Turismo investe rosa	A	ATS IFOR PMI PROMETEO	AOO_176/361 del 10.10.2018
21	RIPARTENZE	A	ATS Ripartenze	AOO_176/362 del 10.10.2018
22	IN.S.I.EME Saperi Integrati	B	ATS IN.S.I.ME	AOO_176/363 del 10.10.2018
23	EMPOWERMENT MSNA	B	ATS EMPOWERMENT MSNA	AOO_176/364 del 10.10.2018
24	RICUCIAMO	A	ATS Riattiva	AOO_176/365 del 10.10.2018
25	Women@Work	A	ATS F.R.I.D.A	AOO_176/366 del 10.10.2018
26	Tecnico di Cucina	A	ATS Circolo E. Fermi	AOO_176/367 del 10.10.2018
27	Io sono Cool	A	ATS Colline Joniche	AOO_176/368 del 16.10.2018
28	Ripartire con gusto	A	ATS Pro Discrimination Free	AOO_176/369 del 10.10.2018
29	#SmartPeople	B	ATS Coop. Arcobaleno	AOO_176/370 del 10.10.2018
30	Scendo in Campo	B	ATS Monti Dauni	AOO_176/371 del 16.10.2018
31	D.E.A. – Donne: Empowerment e Autonomia	A	ATS Dimensione Empowerment Lavoro Inclusione	AOO_176/372 del 10.10.2018
32	S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative	A	ATS Svolte	AOO_176/373 del 10.10.2018
33	Ragazzi Sprint	B	Ambito Territoriale Cerignola	AOO_176/374 del 10.10.2018
34	CON-VENIRE	B	ATS Brindisi Accogliente	AOO_176/375 del 10.10.2018
35	Tecnico di Cucina	A	Ambito Territoriale Cerignola 1	AOO_176/376 del 10.10.2018
36	F.I.L.I. di RETE	B	ATS FORMAZIONE INCLUSIONE LAVORO INTEGRAZIONE	AOO_176/377 del 10.10.2018
37	NO DISCRIMINATION...Forma & Azione per una crescita comune	A	ATS NO Discrimination	AOO_176/378 del 10.10.2018
38	Social Cooking	A	Costituenda ATS Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù	AOO_176/379 del 10.10.2018
39	SENTIERI	B	ATS Smile Puglia	AOO_176/380 del 10.10.2018
40	Lessons and Empowerment for Integration	A	ATS Enac Puglia	AOO_176/381 del 10.10.2018
41	Oltre Tutto	A	ATS Oltre Tutto	AOO_176/382 del 10.10.2018
42	Viola@at VOLONTA' –INTRAPRENDENZA –ORIENTAMENTO –LAVORO – AUTODETERMINAZIONE	A	ATS Smile Puglia	AOO_176/383 del 10.10.2018
43	Discrimination Free Ambito Territoriale di Putignano - a favore delle Donne	A	Discrimination Free Ambito Territoriale di Putignano	AOO_176/384 del 10.10.2018
44	C(ENTRO) LA MIA AUTONOMIA	A	ATS Comune di Mesagne	AOO_176/385 del 10.10.2018
45	PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO PER LE DONNE NELLA RISTORAZIONE	A	ATS Scuola e Lavoro	AOO_176/386 del 10.10.2018
46	Learn by Doing!	B	ATS Rete per l'inclusione	AOO_176/387 del 10.10.2018
47	Borders Free	B	ATS Borders Free	AOO_176/388 del 10.10.2018
48	INTEGRAZIONE	B	ATS Nuovi Orizzonti Comune di Ginosa	AOO_176/389 del 10.10.2018
49	Terra Nostra	B	ATS S.I.A.M.O.	AOO_176/390 del 10.10.2018
50	#costruirefuturo	A	ATS Rete Donne e Futuro	AOO_176/391 del 10.10.2018
51	Il Gusto dell'accoglienza	B	ATS il Gusto dell'accoglienza	AOO_176/392 del 10.10.2018
52	Con-Testa	A	ATS Quasar	AOO_176/393 del 10.10.2018
53	RICUCIRE I RAPPORTI	A	ATS AFG Associazione di Formazione Globale, costituenda	AOO_176/396 del 10.10.2018
54	NO FRONTIERS	B	ATS Lupiae	AOO_176/397 del 10.10.2018
55	Nuovi Sapori	A	ATS Sofocle	AOO_176/398 del 10.10.2018
56	A Mano tesa	A	ATS United Against Discrimination	AOO_176/399 del 10.10.2018
57	LA PACE NON E UN VOCABOLO, MA UN VOCABOLARIO	B	ATS Leader Società consortile	AOO_176/413 del 10/10/2018

- In data 30 maggio 2019 il dott. Pierluigi Ruggiero, in qualità di Presidente della Commissione, ha provveduto a trasmettere i verbali dei lavori della Commissione medesima, svoltisi nelle riunioni dei giorni: 13 - 21 e 27 novembre 2018; 5 e 20 dicembre 2018; 28 gennaio 2019; 5 -14 e 26 febbraio 2019; 1 - 7 e 25 marzo 2019; 10 aprile 2019; 13 maggio 2019

- risultano ammissibili alla successiva valutazione di merito, 56 delle proposte progettuali su 57 pervenute, per effetto della non ammissibilità, del progetto denom inato: "Borders Free", per carenza requisiti previsti, come da verba le n. 3 della Commissione di valutazione, redatto in data 27 novembre 2019.

DATO ATTO CHE:

La dotazione finanziaria, corrispondente al totale delle risorse disponibili per l'Avviso "Discrimination Free Puglia", è pari € 5.250.000,00 e che ai sensi dell'art. 5 - Risorse disponibili e vincoli finanziari" del predetto Avviso, i progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, presenti in graduatoria definitiva, potranno trovare capienza in una fase successiva, mediante scorrimento della stessa graduatoria, se dovessero intervenire rinunce da parte di beneficiari o si rendessero disponibili nuove risorse finanziare.

RILEVATO CHE:
Dalla valutazione di merito delle 56 proposte progettuali esaminate dalla commissione di valutazione, emerge quanto segue:

- Complessivamente tra Linea A e B sono 36 le proposte progettuali che hanno riportato un punteggio complessivo superiore o pari a 600 punti del punteggio massimo attribuibile pari 1.000 punti, tra;
- Complessivamente tra Linea A e B sono 20 le proposte progettuali che non raggiungono l'idoneità al finanziamento, avendo ottenuto un punteggio complessivo al di sotto dei 600 punti.

La graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e finanziabili è costituita complessivamente da 36 proposte progettuali come di seguito riportato:

- 21 proposte progettuali, a valere sulla Linea A
- 15 proposte progettuali, a valere sulla Linea B

con una dotazione finanziaria corrispondente al totale delle risorse disponibili per l'Avviso, pari a € 5.250.000,00;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- Approvare le risultanze condotta dalla Commissione in merito alla valutazione di merito delle proposte, riportando in ordine decrescente di punteggio, come illustrata in narrativa e dettagliatamente esplicitate nella Tabella A, parte integrante del presente provvedimento;

ID	Denominazione ATS	Denominazione della proposta progettuale	Costo totale del Progetto	Linea Intervento	Punteggio	Esito della valutazione	Importo ammesso a finanziamento
1	Welfare Galatina	L.I.F.E. Lavoro, Informazione, Formazione e Empowerment	€ 150.000,00	A	800	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
2	ATS Circolo E. Fermi	Tecnico di cucina	€ 150.000,00	A	740	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
3	ATS Smile Puglia	Viola@at Volontà' – Intraprendenza – Orientamento – Lavoro – Autodeterminazione	€ 150.000,00	A	740	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
4	ATS Pro Discrimination Free	Ripartire con gusto	€ 150.000,00	A	730	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
5	NON (mi) spreco più	ATS Discrimination Off	€ 150.000,00	A	720	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
6	Avere stoffa	ATS AFG Associazione Formazione Globale	€ 150.000,00	A	720	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
7	NO DISCRIMINATION...Forma & Azione per una crescita comune	ATS NO Discrimination	€ 150.000,00	A	720	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00

	comune						
8	IN.S.I.EME Saperi Integrati	IN.S.I.EME	€ 150.000,00	B	710	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
9	Migra et Labora	Migra et Labora	€ 150.000,00	B	690	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
10	Scendo in campo	Monti Dauni	€ 150.000,00	B	690	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
11	Ragazzi Sprint	Ambito Territoriale Cerignola	€ 150.000,00	B	690	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
12	Con-Testa	ATS Quasar	€ 150.000,00	A	680	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
13	CON-VENIRE	Brindisi Accogliente	€ 150.000,00	B	680	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
14	Tecnico della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari	ATS AGROMNIA	€ 150.000,00	A	670	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
15	Liberaccoglienza	SAAA Auxilium Alicantes Comune di Altamura San Sebastiano	€ 150.000,00	B	670	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
16	Learn by Doing	Rete per l'inclusione	€ 150.000,00	B	670	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
17	PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO PER LE DONNE NELLA RISTORAZIONE	ATS Scuola e Lavoro	€ 150.000,00	A	660	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
18	Terra Nostra	S.I.A.M.O.	€ 150.000,00	B	660	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
19	NO FRONTIERS	Lupiae	€ 150.000,00	B	660	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
20	Women@Work	ATS F.R.I.D.A	€ 150.000,00	A	650	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
21	S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative	ATS Svolte	€ 150.000,00	A	650	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
22	Lessons and Empowerment for Integration	ATS Enac Puglia	€ 150.000,00	A	650	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
23	Tecnico di Cucina	Ambito Territoriale Cerignola 1	€ 150.000,00	A	640	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
24	C(ENTRO) LA MIA AUTONOMIA	ATS Comune di Mesagne	€ 150.000,00	A	640	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
25	Cook and Assimilation	Santa Cecilia Onlus	€ 147.000,00	B	640	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 147.000,00
26	L'integrazione sociale in ambito turistico	Free Discrimination	€ 150.000,00	B	640	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
27	EMPOWERMENT MSNA	EMPOWERMENT MSNA	€ 150.000,00	B	640	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
28	Formazione per l'inclusione	Inclusione Attiva	€ 150.000,00	A	620	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
29	Li.Ve Liberi di Vivere	ATS Ciosf/FP Puglia	€ 150.000,00	A	620	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
30	RIPARTENZE	ATS Ripartenze	€ 150.000,00	A	620	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
31	Percorsi di libertà	Percorsi di libertà	€ 150.000,00	B	620	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
32	A.L.F.A. Alfabetizzazione Linguistica e Formazione per l'Autonomia	ENAC Puglia Discrimination Free	€ 150.000,00	B	620	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00

33	Il Turismo investe rosa	ATS IFOR PMI PROMETEO	€ 150.000,00	A	610	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
34	Io sono Cool	ATS Colline Joniche	€ 150.000,00	A	610	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
35	RI.DO – Risorse DOnne	ATS Nuovi orizzonti	€ 150.000,00	A	600	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
36	Sinergia per il lavoro	Sinergia per il lavoro	€ 150.000,00	B	600	AMMESSIBILE AL FINANZIAMENTO PER L'IMPORTO DI PROGETTO	
37	Discrimination Free Ambito Territoriale di Putignano - a favore delle Donne	Discrimination Free Ambito Territoriale di Putignano	€ 150.000,00	A	560	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
38	F.I.L.I. di RETE	Formazione Inclusione Lavoro Integrazione	€ 150.000,00	B	560	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
39	#costruirefuturo	ATS Rete Donne e Futuro	€ 150.000,00	A	550	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
40	Identità nei sapori	Identità nei sapori	€ 150.000,00	B	540	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
41	Il gusto dell'accoglienza	Il gusto dell'accoglienza	€ 150.000,00	B	540	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
42	ComeTe	ComeTe	€ 150.000,00	B	530	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
43	Ri-partiamo dal lavoro	ATS Libere Insieme	€ 150.000,00	A	520	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
44	Oltre Tutto	ATS Oltre Tutto	€ 149.999,40	A	520	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
45	Nuovi Sapori	ATS Sofocle	€ 150.000,00	A	510	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
46	SENTIERI	Smile Puglia	€ 150.000,00	B	510	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
47	INTEGRAZIONE	Nuovi Orizzonti Comune di Ginosa	€ 150.000,00	B	510	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
48	D.E.A. – Donne: Empowerment e Autonomia	ATS Dimensione Empowerment Lavoro Inclusione	€ 150.000,00	A	500	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
49	#SmartPeople	Coop Arcobaleno	€ 150.000,00	B	500	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
50	La pace non è un vocabolo ma un vocabolario	Leader società consortile	€ 146.600,00	B	490	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
51	Social Cooking	Costituenda ATS Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù	€ 150.000,00	A	450	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
52	RICUCIAMO	ATS Riattiva	€ 150.000,00	A	430	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
53	E.V.A Ecologia per la Valorizzazione dell'Antiviolenza	ATS AFORIS	€ 150.000,00	A	420	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	

54	P.L.I.S. (Produzioni Locali per l'Inclusione Sociale	ATS PLIS	€ 150.000,00	A	420	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
55	RICUCIRE I RAPPORTI	ATS AFG Associazione di Formazione Globale, costituenda	€ 150.000,00	A	Non valutabile	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	
56	A Mano tesa	ATS United Against Discrimination	€ 150.000,00	A	Non valutabile	NON AMMESSO A FINANZIAMENTO	

- Pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D.Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm.i..
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la graduatoria definitiva delle proposte progettuali di cui all'Avviso Pubblico "Discrimination Free Puglia"; secondo le risultanze della valutazione condotta dalla Commissione di Valutazione di merito, che si allega al presente atto sotto forma di Allegato A;
- di dare atto che la proposta progettuale presentata dalla ATS Borders Free - Linea di intervento B, non è stata ammessa a valutazione di merito per carenza requisiti previsti come da verbale n. 3 redatto in data 27 novembre 2018.
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione, nelle more dell'attivazione dell'Albo telematico della Regione, e sarà pubblicato sul BURP;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in dup lice copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
a) sarà trasm esso in copia conforme all'originale alla Segreteria Generale della Presidenza;

Il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale, incluso l'Allegato che si compone di n. 3 pagine (allegato: A-Avviso).

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Nicola Lopane

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

POR Puglia 2014-2020 – Asse IX – Azione 9.5. Avviso pubblico "Discrimination Free Puglia" Approvato dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con D. D. n. 34 del 18/06/2018

Allegato A - Approvazione elenco beneficiari

ID	Denominazione ATS	Denominazione della proposta progettuale	Sede Svolgimento	Costo totale del Progetto	Linea Intervento	Punteggio	Esito della valutazione	Importo ammesso a finanziamento
1	Welfare Galatina	L.I.F.E. Lavoro, Informazione, Formazione e Empowerment	Galatina (Lecce)	€ 150.000,00	A	800	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
2	ATS Circolo E. Fermi	Tecnico di cucina	Massafra (Taranto)	€ 150.000,00	A	740	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
3	ATS Smile Puglia	Viola@at Volontà' –Intraprendenza –Orientamento – Lavoro – Autodeterminazione	Comune di San Severo (Foggia)	€ 150.000,00	A	740	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
4	ATS Pro Discrimination Free	Ripartire con gusto	Brindisi	€ 150.000,00	A	730	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
5	NON (mi) spreco più	ATS Discrimination Off	Putignano (Bari)	€ 150.000,00	A	720	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
6	Avere stoffa	ATS AFG Associazione Formazione Globale	Nardò (Lecce)	€ 150.000,00	A	720	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
7	NO DISCRIMINATION...Forma & Azione per una crescita comune	ATS NO Discrimination	Copertino/Maglie (Lecce)	€ 150.000,00	A	720	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
8	IN.S.I.EME Saperi Integrati	IN.S.I.EME	Galatina (Lecce)	€ 150.000,00	B	710	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
9	Migra et Labora	Migra et Labora	Taranto	€ 150.000,00	B	690	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
10	Scendo in campo	Monti Dauni	Sant'Agata di Puglia (Foggia)	€ 150.000,00	B	690	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
11	Ragazzi Sprint	Ambito Territoriale Cerignola	Cerignola (Foggia)	€ 150.000,00	B	690	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00

12	Con-Testa	ATS Quasar	Putignano (Bari)	€ 150.000,00	A	680	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
13	CON-VENIRE	Brindisi Accogliente	Brindisi	€ 150.000,00	B	680	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
14	Tecnico della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari	ATS AGROMNIA	Bisceglie (BT)	€ 150.000,00	A	670	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
15	Liberaccoglienza	SAAA Auxilium Alicantes Comune di Altamura San Sebastiano	Altamura (Bari)	€ 150.000,00	B	670	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
16	Learn by Doing	Rete per l'inclusione	Mola di Bari (Bari)	€ 150.000,00	B	670	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
17	PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO PER LE DONNE NELLA RISTORAZIONE	ATS Scuola e Lavoro	Salve/Ugento (Lecce)	€ 150.000,00	A	660	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
18	Terra Nostra	S.I.A.M.O.	Bari	€ 150.000,00	B	660	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
19	NO FRONTIERS	Lupiae	Lecce	€ 150.000,00	B	660	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
20	Women@Work	ATS F.R.I.D.A	Ostuni (Brindisi)	€ 150.000,00	A	650	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
21	S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative	ATS Svolte	Andria (BT)	€ 150.000,00	A	650	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
22	Lessons and Empowerment for Integration	ATS Enac Puglia	Cerignola (Foggia)	€ 150.000,00	A	650	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
23	Tecnico di Cucina	Ambito Territoriale Cerignola 1	Cerignola/Ortanova (Foggia)	€ 150.000,00	A	640	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
24	C(ENTRO) LA MIA AUTONOMIA	ATS Comune di Mesagne	Brindisi	€ 150.000,00	A	640	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
25	Cook and Assimilation	Santa Cecilia Onlus	Casarano (Lecce)	€ 147.000,00	B	640	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 147.000,00

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

26	L'integrazione sociale in ambito turistico	Free Discrimination	Sannicola (Lecce)	€ 150.000,00	B	640	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
27	EMPOWERMENT MSNA	EMPOWERMENT MSNA	Andria (BT)	€ 150.000,00	B	640	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
28	Formazione per l'inclusione	Inclusione Attiva	Villa Castelli/Mesagne/Fasano (Brindisi)	€ 150.000,00	A	620	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
29	Li.Ve Liberi di Vivere	ATS Ciosf/FP Puglia	Lama (Taranto)	€ 150.000,00	A	620	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
30	RIPARTENZE	ATS Ripartenze	Ruvo di Puglia (Bari)	€ 150.000,00	A	620	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
31	Percorsi di libertà	Percorsi di libertà	Martano (Lecce)	€ 150.000,00	B	620	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
32	A.L.F.A. Alfabetizzazione Linguistica e Formazione per l'Autonomia	ENAC Puglia Discrimination Free	Siponto (Foggia)	€ 150.000,00	B	620	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
33	Il Turismo investe rosa	ATS IFOR PMI PROMETEO	Trani (BT)	€ 150.000,00	A	610	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
34	Io sono Cool	ATS Colline Joniche	San Giorgio Jonico (Taranto)	€ 150.000,00	A	610	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
35	RI.DO – Risorse DOnne	ATS Nuovi orizzonti	Gravina in Puglia (Bari)	€ 150.000,00	A	600	AMMESSO AL FINANZIAMENTO	€ 150.000,00
36	Sinergia per il lavoro	Sinergia per il lavoro	Leverano (Lecce)	€ 150.000,00	B	600	AMMESSIBILE AL FINANZIAMENTO PER L'IMPORTO DI PROGETTO	

REGIONE PUGLIA POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 giugno 2019, n. 123

Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c. a r.l. Onlus di Altamura (BA). Richiesta di verifica di compatibilità per la realizzazione per trasferimento di una Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale (dipendenze patologiche, art. 10 R.R. n. 10/2017) con n. 25 posti letto denominata "SPAZIO ESSE", dal Comune di Bari, fraz. Loseto - S.P. Bari-Bitritto-Adelfia n. 183 km. 3,200 al Comune di Adelfia (BA) - S.P. Adelfia/Casamassima Km. 0,700. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la nota prot. n. A00_183/6392 del 20/05/2019 – Conferimento incarico di posizione organizzativa "Autorizzazioni – accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Autorizzazioni – accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 pubblicata sul BURP n. 154 del 26/11/2013, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'articolo 7 della L.R. n. 8/2004 (successivamente abrogata e sostituita dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.), per la realizzazione, anche per trasferimento, delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. (all'attualità, di cui all' art. 5, punti 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.).

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

1) "*l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria*";
2) "*a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente*

accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti";

3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*
(…)

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento (…)".

Il R.R. n. 10 dell'11/04/2017 "*Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno.*" [entrato in vigore, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del medesimo Regolamento, in data 04/03/2018, n. 30 giorni dopo la pubblicazione sul BURP n. 18 del 02/02/2018 della D.G.R. n. 28 del 12/01/2018 di determinazione delle tariffe pro-die e pro-capite di ciascuna tipologia di servizio accreditato, e successivamente modificato con R.R. n. 5 del 06/03/2018] prevede:

- all'art. 3, tra le aree di prestazione nelle quali sono ricomprese le strutture e i servizi, l'Area terapeutica-riabilitativa, ove è prevista la "*Struttura terapeutico riabilitativa residenziale o semiresidenziale*";
- all'art. 10 la "*Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale o semiresidenziale*", collocata nella rete dei servizi sanitari per l'attuazione di programmi personalizzati nei confronti di utenti con problematiche di dipendenza patologica da sostanze da abuso lecite, illecite e/o da comportamenti anche in presenza di patologia psichiatrica compensata e gestibile che non abbisogna di management intensivo e specialistico;
- all'art. 20, comma 1 il fabbisogno, in via sperimentale per il triennio 2016/2018 per l'intero territorio regionale, delle strutture per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, ai fini del rilascio del parere di compatibilità e dell'accreditamento;
- all'art. 21 "*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento*", comma 3 che "*Gli enti gestori di strutture già in esercizio alla data di entrata in vigore del presente Regolamento ed iscritte nell'albo degli enti ausiliari di cui all'articolo 10 della L.R. 9 settembre 1996, n. 22, possono presentare a decorrere dal primo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, richiesta di conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la stessa tipologia di struttura (…)*";
- all'art. 21, comma 7 che "*La competente Sezione rilascia la verifica di compatibilità secondo le modalità di cui alla DGR n. 2037 del 7 novembre 2013 (…) considerando quale data utile per il computo del primo bimestre previsto dal punto 5) della predetta DGR, il primo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente Regolamento. (…)*";
- all'art. 21, comma 8 che "*Nell'arco del bimestre di cui al precedente comma, e di ogni bimestre successivo, le istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e le richieste di compatibilità relative alle istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, avranno carattere prioritario rispetto alle richieste di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture.*";
- all'art. 21, comma 9 che "*In caso di più richieste inoltrate in ciascun bimestre per la stessa tipologia di assistenza, fermo restando la priorità di cui al comma precedente, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore al fabbisogno risultante dalla totalità delle medesime richieste, in considerazione della previsione, in via sperimentale per il triennio 2016/2018, di un fabbisogno per l'intero territorio regionale delle strutture di cui al precedente art. 20, il criterio della localizzazione*

previsto dal punto 5 della DGR n. 2037/2013 (punto 2, n.d.r.) *e gli altri criteri di preferenza previsti nella medesima DGR, sono preceduti dalla valutazione, da parte della competente Sezione regionale, circa la sussistenza dei seguenti requisiti di preferenza, da intendersi applicabili esclusivamente nell'ordine di priorità con il quale di seguito vengono riportati, che devono essere autocertificati dalle strutture richiedenti contestualmente alla presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione o nuova realizzazione, nonché istanze di conferma di autorizzazione all'esercizio:*

A PER LE TIPOLOGIE PEDAGOGICO-RIABILITATIVO e TERAPEUTICO RIABILITATIVO

- *iscrizione della struttura all'Albo per la medesima tipologia assistenziale per la quale si fa richiesta;*
- *in via residuale, nel caso in cui più strutture dovessero soddisfare il requisito precedente, si terrà conto della data d'iscrizione della struttura all'Albo per la medesima tipologia assistenziale per la quale si fa richiesta;*
- *in via residuale, percentuale (%) dei soggetti presi in carico nell'ultimo triennio (…)*

(…)".

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i. dispone:

- all'art. 5, comma 2, punto 2.3 che i trasferimenti in altra sede delle strutture già autorizzate rientrino nel regime autorizzativo previsto per la realizzazione di nuove strutture;
- all'art. 7 "*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie*", commi 1 e 2, che: "*1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.*
  2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a).";
- all'art. 17 "*Trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio*" che:

  "

  1. *L'autorizzazione all'esercizio è conferita esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dal provvedimento che la conferisce.*
  2 *Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio è consentito, ai sensi dell'articolo 8, mediante apposita autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito della stessa azienda sanitaria locale.*
  3 *Le strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, sono autorizzate all'esercizio per trasferimento previa acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 3, punto 3.3.* (articolo 5, comma 2, punto 2.3.. n.d.r.) *e dell'articolo 7. La verifica di compatibilità regionale è eseguita secondo le modalità e i contenuti previsti dall'articolo 28, comma 3*".

Con nota prot. n. 11/18 del 19/03/2018 ad oggetto "*Regolamento Regionale 11 aprile 2017, n° 10 e sue modifiche – Regolamento Regionale 6 marzo 2018 n. 5.*

- *Conferma dell'autorizzazione all'esercizio di n. 25 posti letto in regime residenziale, Comunità Terapeutica Residenziale "SPAZIO ESSE" da trasferire nella nuova sede operativa sita nel Comune di Adelfia/ Casamassima al Km. 0,700;*
- *Realizzazione di nuovo modulo per n. 08 posti letto in regime residenziale doppia diagnosi nella nuova sede operativa sita nel Comune di Adelfia (BA) strada provinciale Adelfia/Casamassima al Km. 0,700*;",

il legale rappresentante della Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c. a r.l. Onlus di Altamura (BA),

"*PREMESSO*

1) *Che la Regione Puglia, con provvedimento n. 572 del 16.10.1997 ha disposto l'iscrizione della Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c.a r.l., all'Albo degli enti ausiliari ai sensi dell'art. 116 del D.P.R. n. 309/90 per n. 25 posti letto a regime residenziale, attività socio sanitaria senza fini di lucro per la riabilitazione e*

il reinserimento di tossicodipendenti, alcool dipendenti e soggetti sottoposti a misure alternative alla detenzione o agli arresti domiciliari area terapeutico riabilitativa;

2) *Che la Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c.a r.l. è convenzionata sin dal 1998 con la ASL di Bari (ultima delibera triennale la n. 522 del 11/0372016), perseguendo il recupero della salute fisica o psichica di soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o psicotrope, con modalità d'intervento conformi alle norme di legge e regolamenti statali e regionali;*
3) *Che la Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c.a r.l. svolge la suddetta attività presso la propria sede operativa di Bari/Loseto – strada provinciale n. 183 al Km. 3,200;*
4) *Che l'immobile dove la Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c.a r.l. svolge la sua attività è in locazione;*
5) *Che la Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c.a r.l. è titolare di un immobile sito nel Comune di Adelfia (BA), strada provinciale Adelfia Casamassima al km. 0,700, giusto atto del 07/08/2002 a rogito del segretario Generale (…) del Comune di Adelfia registrato il 14/08/2002 e trascritto a Bari il 28/08/2002 al n. 37428;*
6) *Che la Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c.a r.l. nella persona del suo legale rappresentante ha sottoscritto il giorno 12/03/2018, Convenzione con il Comune di Adelfia, approvata con delibera del consiglio Comunale n. 66 del 27/11/2017 ed iscritta al repertorio Atti Privati n. 1000/2018 dell'ente Comune.*
7) *Che la Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c.a r.l. intende riqualificare e riconvertire l'immobile oggetto della convenzione per il trasferimento della propria sede operativa (Bari/Loseto comunità terapeutica in regime residenziale 25 posti letto) oltre a svolgere altre attività (meglio specificate nella convenzione) che rientrano nelle finalità statutarie della scrivente;*",

ha chiesto "*conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la Comunità terapeutica residenziale "SPAZIO ESSE" di n. 25 posti letto in regime residenziale, nella nuova sede operativa sita nel Comune di Adelfia (BA), strada provinciale Adelfia/Casamassima al Km. 0,700, giusta istanza inoltrata al Comune di Adelfia (BA) per l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento che si allega alla presente (…)*", allegandovi:

"

- *Copia istanza inoltrata al Comune di Adelfia (BA) per l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e realizzazione di nuovo modulo per n. 08 posti letto in regime residenziale doppia diagnosi;*
- *Copia Iscrizione Albo Enti Ausiliari;*
- *Copia convenzione ASL di Bari;*
- *Copia rogito alienazione immobile di Adelfia;*
- *Copia certificato Camerale*
- *Copia C.I. e C.F. legale rappresentante.".*

Con nota prot. n. 6016/18 del 10/04/2018 trasmessa con *Pec* in pari data il Responsabile del Settore II – Servizi Sociali del Comune di Adelfia, in relazione all'istanza prot. n. 10/18 del 19/03/2018 della Cooperativa Sociale a r.l. Onlus SPAZIO ESSE di Altamura (BA), ivi allegata, ad oggetto "*Regolamento Regionale 11 aprile 2017, n° 10 e sue modifiche – Regolamento Regionale 6 marzo 2018 n. 5.*

- *Richiesta dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento della Comunità Terapeutica Residenziale "SPAZIO ESSE" da trasferire nella nuova sede operativa sita nel Comune di Adelfia (BA), strada provinciale Adelfia/Casamassima al Km. 0,700;*
- *Richiesta dell'autorizzazione alla realizzazione di nuovo modulo per n. 08 posti letto in regime residenziale doppia diagnosi nella nuova sede operativa sita nel Comune di Adelfia (BA) strada provinciale Adelfia/ Casamassima al Km. 0,700;*",

"*(…) Nel rispetto di quanto previsto alla Legge Regionale 2 maggio 2017 n. 9 art. 7 comma 2 e ai fini del rilascio dell'autorizzazione art. 4 comma 1 lettera a)*", ha richiesto "*la verifica di compatibilità in relazione al fabbisogno di cui al Regolamento Regionale 06 marzo 2018 n. 5 art. 21 e la predisposizione di ogni atto propedeutico e necessario al rilascio da parte dell'Autorità preposta.*", allegandovi:

"

Istanza del Legale Rappresentante
Iscrizione albo enti ausiliari

Convenzione ASL Bari/Cooperativa
Rogito alienazione immobile
Certificato camerale
Convenzione Comune di Adelfia/Cooperativa
Visura camerale
Richiesta di permesso di costruire
Planimetrie
Documento di identità del Legale Rappresentante".

Per quanto sopra, considerato che:

- nello stesso arco temporale di riferimento, le istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio (oltre che le richieste di compatibilità relative alle istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione), ai sensi dell'art. 21, comma 8, hanno priorità rispetto alle richieste di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture;
- il fabbisogno regolamentare definito dall'art. 20, comma 1 del R.R. n. 10/2017 s.m.i. per la tipologia di struttura terapeutico riabilitativa residenziale o semiresidenziale (1 posto letto ogni 10.000 abitanti), in relazione alla popolazione residente nell'intero territorio regionale (dati ISTAT al 01/01/2018 - 4.048.242 abitanti), è di **n. 405 posti letto**;
- nell'arco del 1° bimestre a far data dal primo giorno successivo all'entrata in vigore del R.R. n. 10 dell'11/04/2017 e s.m.i. (04/03/2018), corrispondente al periodo 05/03/2018-04/05/2018, nell'ambito dell'intero territorio regionale sono pervenute a questa Sezione, per la tipologia di struttura "terapeutico-riabilitativa residenziale o semiresidenziale", **n. 25 istanze** di conferma dell'autorizzazione all'esercizio [e nessuna richiesta comunale di verifica di compatibilità a seguito di istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione nella suddetta tipologia di struttura], per **n. 514 posti letto complessivi**;
- che non devono essere acquisiti i dati di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013 ed all'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., in quanto il fabbisogno di cui all'art. 20, comma 1 del R.R. n. 10/2017 e s.m.i. è stato previsto in riferimento all'intero territorio regionale e che, ai sensi dell'art. 21, comma 9 del R.R. n. 10/2017, il criterio della localizzazione previsto dal punto 2 della DGR n. 2037/2013 e gli altri criteri di preferenza previsti nella medesima DGR, sono preceduti dalla valutazione, da parte della competente Sezione regionale, dei requisiti di preferenza nell'ordine di priorità di cui al medesimo comma;
- che il primo requisito di preferenza previsto dall'art. 21, comma 9 del R.R. n. 10/2017 è l'iscrizione della struttura all'Albo per la medesima tipologia assistenziale per la quale è stata fatta richiesta, e, in via residuale, nel caso in cui più strutture dovessero soddisfare il requisito precedente, la data d'iscrizione della struttura all'Albo per la medesima tipologia assistenziale per la quale si fa richiesta;
- in relazione alla data di iscrizione della struttura all'Albo degli Enti Ausiliari di cui alla L.R. n. 22/1996 per l'area terapeutico-riabilitativa (16/10/1997), l'istanza della Cooperativa Sociale a r.l. Onlus SPAZIO ESSE di Altamura (BA), per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio della Comunità Terapeutica in oggetto, rientra nel fabbisogno regolamentare previsto per detta tipologia dall'art. 20 del R.R. n. 10/2017 e s.m.i.;

precisato che in relazione all'istanza, da parte della Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c. a r.l. Onlus, di autorizzazione alla realizzazione di un nuovo modulo per n. 8 posti letto in regime residenziale "doppia diagnosi" nella medesima sede di Adelfia - strada provinciale Adelfia/Casamassima Km. 0,700, ed alla conseguente richiesta comunale di compatibilità, la scrivente Sezione procederà, all'esito della relativa istruttoria, ad adottare apposito provvedimento;

si propone di esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere favorevole di compatibilità per la realizzazione per trasferimento della Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale (dipendenze patologiche,

R.R. n. 10/2017 e s.m.i.) con n. 25 posti letto denominata "SPAZIO ESSE", gestita dalla Cooperativa Sociale a r.l. Onlus SPAZIO ESSE di Altamura (BA), dal Comune di Bari, fraz. Loseto - S.P. Bari-Bitritto-Adelfia n. 183 km. 3,200 al Comune di Adelfia (BA) - S.P. Adelfia/Casamassima Km. 0,700, con la precisazione che il rilascio, da parte di questa Sezione, della conferma dell'autorizzazione all'esercizio nella nuova sede è subordinata al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Adelfia (BA), ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 2, punto 2.3 e dell'art. 7, comma 5 della L.R. n. 9/2017, ed alla verifica dei requisiti soggettivi, strutturali, funzionali e organizzativi di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i., ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n . 9/2017 s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti "Autorizzazioni – accreditamento strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere favorevole di compatibilità per la realizzazione per trasferimento della Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale con n. 25 posti letto denominata "SPAZIO ESSE", gestita dalla Cooperativa Sociale a r.l. Onlus SPAZIO ESSE di Altamura (BA), dal Comune di Bari, fraz. Loseto - S.P. Bari-Bitritto-Adelfia n. 183 km. 3,200 al Comune di Adelfia (BA) - S.P. Adelfia/Casamassima Km. 0,700, con la precisazione che il rilascio, da parte di questa Sezione, della conferma dell'autorizzazione all'esercizio nella nuova sede è subordinata al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Adelfia (BA), ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 2, punto 2.3 e dell'art. 7, comma 5 della L.R. n. 9/2017, ed alla verifica dei requisiti

soggettivi, strutturali, funzionali e organizzativi di cui al medesimo Regolamento, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n . 9/2017 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Onlus SPAZIO ESSE, con sede legale in Via Torino n. 12, Altamura (BA);
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Adelfia (BA).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 9 aprile 2019, n. 49

Trasferimento in favore del Comune di Otranto di risorse finanziarie relative all'anno 2018 in attuazione dell'art. 40 "Trasferimento di funzioni ai Comuni" – L.R. n. 45/2012.

Il Dirigente della Sezione Turismo

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001 n. 165;
- la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo al Dott. Patrizio Giannone;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali dei protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.lgs 118/2011;

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo la seguente relazione.

La legge regionale 11 dicembre 2000, n. 24 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere, mercati e commercio, turismo, sport, promozione culturale, beni culturali, istruzione scolastica, diritto allo studio e formazione professionale*", all'art. 17 (Funzioni dei Comuni) comma 1. lett. a) stabilisce che ai Comuni sono delegate, tra l'altro, le funzioni amministrative in materia di accoglienza, informazione turistica e promozione della conoscenza sull'offerta turistica del territorio comunale.

La legge regionale 28 dicembre 2012 n. 45 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia" all'art. 40 (Trasferimento di funzioni ai Comuni) prevede che:

- le attività di informazione e accoglienza di cui al comma 1 lett. a) dell'articolo 17 della l.r. n. 24/2000 svolte direttamente dall'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale n.45/2012, sono trasferite ai Comuni;
- l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" cessa di svolgere le attività di informazione e accoglienza turistica a far data dal 1° luglio 2013;
- il personale dipendente addetto allo svolgimento delle attività di accoglienza, informazione turistica e promozione della conoscenza sull'offerta turistica del territorio comunale, in servizio presso gli Uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT) e dipendente, alla data di entrata in vigore della stessa legge, dall'Agenzia "Pugliapromozione" è contestualmente trasferito ai Comuni, alle cui dipendenze il rapporto di lavoro prosegue senza soluzione di continuità. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", il trasferimento del suddetto personale ha luogo previo esperimento delle procedure di informazione e di consultazione di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, ed in applicazione dell'articolo 2112 del codice civile, è garantito lo stato giuridico ed il trattamento economico maturato ed in godimento alla data del trasferimento;
- restano ferme le funzioni e i compiti di coordinamento del sistema a rete degli IAT attribuiti all'Agenzia Pugliapromozione dall'art. 7 comma 1 lettera j della L. r. 1/2002.

Per assicurare la neutralità finanziaria del trasferimento, ai sensi del comma 4 dell'art. 40 L.r. 45/2012 è stato istituito nel Bilancio regionale un apposito capitolo di spesa (capitolo 311075, U.P.B. 04.05.02) denominato "*Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente ai Comuni per l'esercizio delle funzioni trasferite con l.r. n. 45 del 28/12/2012*".

Con deliberazione n. 757 del maggio 2013 la Giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa in materia di mobilità e passaggio di personale dell'Agenzia "Puglia Promozione" ai sensi dell'art. 40 comma 3 della L.r. 45/2012, dando mandato al Direttore dell'Area politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti di coadiuvare il Direttore Generale di Pugliapromozione nelle procedure di informazione e consultazione sindacale di cui ai commi 1, 2, 3, e 4 dell'art. 47 della L. 428/1990, relative al piano di trasferimento del personale.

All'esito delle suddette procedure di consultazione il Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione:
con determinazione n. 198 del 13 maggio 2013 ha approvato il piano di trasferimento ai Comuni del personale della medesima Agenzia addetto agli uffici IAT ai sensi dell'art. 40 L.r. n. 45/2012 e lo ha trasmesso alla Sezione Turismo, che ne ha formalmente preso atto con determinazione dirigenziale n. 48 del 24/05/2013;

- con determinazione n. 220 del 28 maggio 2013, ha disposto, fra l'altro, la ripartizione nominativa delle risorse umane per ciascun Comune.

La determinazione 220/2013 è stata formalmente trasmessa alla Sezione Turismo, per gli adempimenti di competenza, con nota prot. 5357/2013/BA del 28 maggio 2013 (acquisita agli atti con prot. 2462 del 30 maggio 2013).

Successivamente, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 757/2013, la Sezione Turismo ha sottoscritto con ciascuno dei Comuni interessati dal trasferimento delle risorse umane un protocollo d'intesa in cui sono state individuate in via univoca le modalità e le procedure relative al trasferimento, nel rispetto dei principi di leale collaborazione istituzionale, di neutralità finanziaria del trasferimento delle funzioni e di rispetto dei diritti e delle garanzie dei lavoratori.

Il suddetto protocollo d'intesa, il cui schema è stato approvato con la citata D.G.R. 757/2013, prevede che la Regione provveda ad erogare a ciascun Comune destinatario, le risorse per il pagamento delle competenze fisse e accessorie e dei relativi oneri al personale trasferito, sulla base dei prospetti forniti dall'Agenzia Pugliapromozione.

Con posta certificata del 26/10/2017 l'Agenzia Pugliapromozione ha comunicato alla Sezione Turismo l'importo delle retribuzioni da corrispondere al personale trasferito ai Comuni per l'anno 2018, quantificate in complessivi Euro **€ 1.124.221,02.**

Con Det. N. 83/2018 e, successivamente, con Det. N. 98/2018, il Dirigente della Sezione Turismo ha impegnato sul cap. 311075 del B.r. 2018, le somme rispettivamente di **€ 900.000,00** e di **€ 225.000,00**, in attuazione di quanto disposto all' art. 40 della l.r. n.45/2012, in favore dei Comuni interessati al trasferimento, con la precisazione che con successivi provvedimenti si sarebbe provveduto *"alla liquidazione di quanto spettante in favore dei Comuni aventi diritto, previa produzione da parte dei medesimi di un'attestazione - ciascuno per le unità di rispettiva competenza meglio individuate nella tabella allegata - da cui risulti che il personale de quo continua ad essere adibito all'espletamento delle funzioni di accoglienza, informazione turistica, promozione del territorio, come richiesto con nota prot. 3997 dell'11/09/2018"*.

In riscontro alla citata nota prot. 3997 dell'11/09/2018 con cui il Dirigente della Sezione Turismo richiedeva

“un’attestazione - ciascuno per le unità di rispettiva competenza meglio individuate nella tabella allegata - da cui risulti che il personale de quo continua ad essere adibito all’espletamento delle funzioni di accoglienza, informazione turistica, promozione del territorio”, hanno prodotto adeguata attestazione i Comuni di Francavilla Fontana , San Giovanni Rotondo , Gallipoli , Taranto, Vieste, Margherita di Savoia, Santa Cesarea Terme , Ceglie Messapica , Melenugno, Alberobello, Martina Franca e Barletta, ai quali di conseguenza sono state liquidate le somme dovute come indicato nella tabella allegata alla pec del 26/10/2017 dell’Agenzia Pugliapromozione.

Il Comune di Otranto, con pec del 28/03/2019 ha riscontrato la nota prot. 3997 dell’11/09/2018 producendo, in forma di atto notorio, un’attestazione da cui risulta che le 5 unità di personale trasferite continuano ad essere adibite alle funzioni di assistenza e accoglienza turistica.

Pertanto,

Vista la tabella allegata alla nota dell’Agenzia Pugliapromozione, da cui risulta che, per l’anno 2018, la somma dovuta al Comune di Otranto ai sensi della l.r. n.45/2012 ammonta a complessivi **Euro 189.121,83,**

si propone al dirigente di Sezione di adottare la conseguente determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011 e ss.mm.e. ii

- bilancio autonomo –
Esercizio finanziario: 2019 - LL.RR. nn. 67/2018 e 68/2018. DD.G.R. 95/2019 e 161/2019
- Competenza 2018
- CRA: 63.04 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Turismo- Sezione Turismo
- Capitolo di spesa 311075
- Somma da liquidare: € **189.121,83**
- Atti di impegno: Det. N. 83/2018, Det. N. 98/2018
- Creditore: Comune di Otranto
- Causale: Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente ai Comuni per le funzioni trasferite con art. 40 l.r.45/2012 anno 2018
- codice funzionale (missione e programma):7.1
- codice economico (titolo, macroaggregato, III, IV e V livello): 1.4.1.2.3
- codice trans. U.E.: 8
- Modalità di pagamento: girofondi su conto di Tesoreria unica, in favore del Comune di Otranto, Partita I.V.A. 01148430752, codice conto di tesoreria **0185987**

dichiarazioni e/o attestazioni:
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alle ll.rr. n. 67/2018 e 68/2018 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della L. n. 205/2017 e L. 145/2018, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016;
- Non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 Gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, in quanto i creditori sono Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- Non sussiste l'obbligo di acquisire il Durc né di applicare la normativa antimafia in quanto trattasi di trasferimento di risorse finanziarie a enti pubblici;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

A.P. Bilancio e Controllo di Gestione
Dott. Pasquale Milella

IL Dirigente della Sezione Turismo
Dott. Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di liquidare la somma complessiva di € **189.121,83** in favore del comune di Otranto, in relazione al personale trasferito ai sensi della l.r. n.45/2012, adibito all'espletamento delle funzioni di accoglienza, informazione turistica, promozione del territorio, per l'anno 2018;

2. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale :
   - alla Segreteria della Giunta regionale;
   - alla Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

3. di dare atto che il presente provvedimento:
   - diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
   - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.;

- si compone di 6 pagine;
- è depositato presso la Sezione Turismo, Via Gobetti, 26 -70121 Bari.

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 4 giugno 2019, n. 71

Legge regionale 11.6.2018, n. 25. Iscrizione di n. 2 associazioni all'Albo Regionale delle Associazioni pro-loco di Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Vista la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente del Servizio medesimo la seguente relazione.

Il Consiglio Regionale, in data 11 giugno 2018 ha approvato la l.r. 25/2018 "Disciplina delle associazioni Pro loco".

Rispetto alla disciplina previgente, la nuova legge ha semplificato le procedure di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco prevedendo che l'istanza sia presentata una sola volta (e non più reiterata annualmente), in osservanza delle procedure di cui all'art. 7, da parte delle associazioni che presentino i requisiti di cui all'art. 4, e cioè:

a) costituzione con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata e statuto ispirato a principi democratici che e preveda idonee finalità per la promozione turistico-culturale e per la valorizzazione delle tradizioni locali e del territorio;

b) svolgimento della propria attività in un comune nel quale non operi altra associazione pro loco iscritta all'Albo regionale (specifiche deroghe sono ammesse per il caso di comuni in cui coesistano più località caratterizzate da una significativa autonomia e/o distinte sotto il profilo turistico-ambientale);

c) avere almeno venti soci con diritto di voto;

d) disporre di adeguati locali sociali.

In base all'art 2, comma 3, della l.r. 25/2018, l'iscrizione all'Albo regionale è disposta con atto del dirigente della sezione Turismo e costituisce condizione indispensabile per:

a) fruire della denominazione "Pro loco";

b) accedere a qualsiasi provvidenza, beneficio, contributo o finanziamento da parte della Regione Puglia per le attività di promozione e valorizzazione del territorio di competenza della pro - loco;

c) partecipare alla designazione del rappresentante delle associazioni turistiche pro loco, nei casi stabiliti dalla legge;

d) stipulare le convenzioni o le collaborazioni di cui all'articolo 11 della legge medesima .

La cancellazione dall'Albo delle pro Loco è disposta dal dirigente della Sezione Turismo ai sensi dell'art. 10, nei seguenti casi:

a) gravi irregolarità nella conduzione dell'associazione rispetto alle norme previste dallo statuto o nell'amministrazione dell'associazione, con particolare riferimento alle procedure di formazione e approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi;

b) manifesta impossibilità di funzionare;

c) manifesta inattività e/o irreperibilità presso la sede dichiarata.

Il nuovo albo regionale delle associazioni pro – loco di Puglia è dunque a formazione progressiva e, attualmente, annovera n. 219 pro loco.

Con il presente atto si propone l'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco Puglia delle seguenti associazioni:

- Associazione "Noja Pro" via Demattia n. 11 Noicattaro (BA) Cod. Fiscale: 93496690723
- Associazione turistica "Marine di Nardò" - via Trieste n. 4 - Santa Maria al Bagno fraz. di Nardò (LE) cod. fiscale 93148420750

Le suindicate Associazioni sono risultate in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'Albo, all'esito dell'istruttoria condotta sulle relative istanze e sull'allegata documentazione, tenuto conto altresì delle integrazioni prodotte su richiesta della Sezione Turismo.

Si segnala in particolare che, per il Comune di Noicattaro, sono pervenute due istanze di iscrizione da associazioni diverse:

- Associazione "Noja Pro" via Demattia n. 11 Noicattaro (BA) Cod. Fiscale: 93496690723
- Associazione turistica "pro loco di Noicattaro" Via G. Fortunato n. 38, Noicattaro (BA) – Cod. Fiscale : 93495740727.

L'iscrizione dell' Associazione "Noja Pro" Cod. Fiscale: 93496690723 all'albo regionale delle pro loco, a parità di requisiti, viene proposta in applicazione del criterio cronologico di cui all'art. 7, comma 7, della l.r. n. 25/2018.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dall' istruttore e dal Dirigente del Servizio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di iscrivere all'Albo regionale delle associazioni pro loco di Puglia, le seguenti Associazioni

  - Associazione "Noja Pro" via Demattia n. 11 Noicattaro (BA) Cod. Fiscale: 93496690723
  - Associazione turistica "Marine di Nardò" – via Trieste n. 4 - Santa Maria al Bagno fraz. di Nardò (LE) cod. fiscale 93148420750

- di fare salva l'adozione di provvedimenti di cancellazione nei confronti delle pro loco interessate al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 10 della l.r. 25/2018 o quando sia accertato il venir meno di uno dei requisiti di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia previsti dalla medesima legge;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;

- di notificare il presente provvedimento alle pro loco interessate;

- di dare atto che il presente provvedimento:

• sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

• sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

- si compone di 5 pagine;
- è depositato presso la Sezione Turismo, via Gobetti 26 -70121 Bari.

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE TURISMO
(*Salvatore Patrizio Giannone*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 28 maggio 2019, n. 485

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Massafra.

La Dirigente del Servizio

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 /07/2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- richiamata la D.G.R. n. 366 del 26/02/2019, che ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico e confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamata la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017, relativa alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10/09/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e che ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi del Patto ai Dirigenti pro tempore;
- richiamata la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha autorizzato la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del FSC 2014/2020;
- richiamata la D.G.R. n. 406 del 07/03/2019, che ha autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a firmare i Disciplinari per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo – FSC 2014/2020;
- richiamata la D.D. n. 410 del 10/05/2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere delega ai dirigenti dei Servizi appartenenti alla Sezione le rispettive funzioni amministrative e dirigenziali, nonché assegna i capitoli di spesa di competenza;
- sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento amministrativo, si rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha

fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale;

- Con D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23/08/2017) la Giunta Regionale ha approvato all'allegato A gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX – PO FSE 2014/2020, rinviando al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D. D. n. 502 del 09/05/2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18/05/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
  a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
  b. centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29/06/2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06/07/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
  a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'articolo 53 del Reg. regionale n. 4/2007
  b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15/09/2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017), così come modificata dalla successiva D. D. n. 934 del 11/10/2017, sono state impegnate ed assegnate in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia risorse finanziare per complessivi € 33.050.000,00 e, contestualmente, sono stati approvati gli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia di accesso al Buono servizio per l'infanzia e per l'adolescenza, con la possibilità di presentare la domanda telematica a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2017;
- con le D. D. n. 286 del 27/03/2018 e n. 442 del 22/05/2018 si è provveduto a integrare l'Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi dedicati alla prima infanzia e l'Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni approvati con la D. D. n. 865 del 15/09/2017, al fine di risolvere problematiche riscontrate nell'effettivo svolgimento della Sub Azione 9.7a ed introdurre ulteriori modifiche più favorevoli ai nuclei familiari ed alle Unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico;
- ai sensi dell'art. 9 comma 2 degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017 gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad approvare un Progetto Attuativo al fine di definire il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le unità di offerta con sede operativa nel territorio di competenza sulla base della programmazione degli interventi da attuare, operazione propedeutica alla firma del Disciplinare attuativo;
- con la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 è stato, altresì, approvato l'elenco degli interventi componenti il Patto, tra cui rientra la misura dei Buoni Servizio, quale intervento a sostegno dell'inclusione sociale e l'accessibilità ai servizi per le fasce deboli della popolazione;
- con la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Buoni servizio per infanzia" l'assegnazione complessiva di euro 15.000.000,00;
- con la D.G.R. n. 2182 del 30/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020" l'ulteriore assegnazione complessiva di euro 22.652.469,42;
- con la D.D. n. 121 del 11/02/2019 è stata impegnata la somma di euro 23.825.000,00 – Annualità 2019;

RILEVATO CHE:

- a seguito dell'incremento delle risorse finanziarie assegnate dalla D. D. n. 121 del 11/02/2019 gli Ambiti

territoriali sociali devono procedere all'approvazione di un nuovo Progetto Attuativo, al fine di definire il riparto delle nuove risorse finanziarie assegnate tra le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico, tenendo conto dell'effettiva necessità finanziaria per garantire prioritariamente la copertura delle domande abbinate nell'anno educativo 2018-2019, ammesse e non finanziate per assenza di fondi e programmare gli interventi da attuare sul territorio di competenza in riferimento all' annualità 2018 – 2019 e solo in via residuale per garantire la prosecuzione della misura dei "Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza" nell'annualità operativa successiva, 2019/2020;

- con la determinazione dirigenziale n. 121 dell'11/02/2019 è stato approvato lo schema di Progetto Attuativo FSC 2014/2020;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Massafra con Determina n. 738 del 30/04/2019 ha provveduto ad approvare il Progetto Attuativo relativo all'assegnazione del FSC 2014/2020 "Patto per lo Sviluppo", corredato del relativo Quadro economico, giusta assegnazione con D.D. n.121/2019;
- a seguito dell'istruttoria risulta che il Progetto Attuativo ed il Quadro economico sono stati redatti secondo quanto disposto dalla D. D. n. 121/2019;

Tanto premesso e considerato:

- si ritiene di dover approvare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra relativo al FSC 2014/2020 per la quota di euro 844.439,98, giusta assegnazione intervenuta con la D. D. n. 121 del 11/02/2019, e di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale al fine di attuare la misura dei Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di **approvare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra**, al fine di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale,

relativo alle risorse finanziarie ad esso assegnate con la D. D. n. 121 del 11/02/2019 – FSC 2014/2020, per la quota di euro 844.439,98;

3. che il presente provvedimento:
   a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
   b. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
   c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   d. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   f. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   g. è composto da n. 5 pagine;
   h. è adottato in originale.

La Dirigente
Del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dr. ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 28 maggio 2019, n. 486

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Conversano.

La Dirigente del Servizio

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 /07/2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- richiamata la D.G.R. n. 366 del 26/02/2019, che ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico e confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamata la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017, relativa alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10/09/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e che ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi del Patto ai Dirigenti pro tempore;
- richiamata la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha autorizzato la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del FSC 2014/2020;
- richiamata la D.G.R. n. 406 del 07/03/2019, che ha autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a firmare i Disciplinari per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo – FSC 2014/2020;
- richiamata la D.D. n. 410 del 10/05/2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere delega ai dirigenti dei Servizi appartenenti alla Sezione le rispettive funzioni amministrative e dirigenziali, nonché assegna i capitoli di spesa di competenza;
- sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento amministrativo, si rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha

fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale;

- Con D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23/08/2017) la Giunta Regionale ha approvato all'allegato A gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX – PO FSE 2014/2020, rinviando al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D. D. n. 502 del 09/05/2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18/05/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
  a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
  b. centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29/06/2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06/07/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
  a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'articolo 53 del Reg. regionale n. 4/2007
  b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15/09/2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017), così come modificata dalla successiva D. D. n. 934 del 11/10/2017, sono state impegnate ed assegnate in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia risorse finanziare per complessivi € 33.050.000,00 e, contestualmente, sono stati approvati gli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia di accesso al Buono servizio per l'infanzia e per l'adolescenza, con la possibilità di presentare la domanda telematica a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2017;
- con le D. D. n. 286 del 27/03/2018 e n. 442 del 22/05/2018 si è provveduto a integrare l'Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi dedicati alla prima infanzia e l'Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni approvati con la D. D. n. 865 del 15/09/2017, al fine di risolvere problematiche riscontrate nell'effettivo svolgimento della Sub Azione 9.7a ed introdurre ulteriori modifiche più favorevoli ai nuclei familiari ed alle Unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico;
- ai sensi dell'art. 9 comma 2 degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017 gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad approvare un Progetto Attuativo al fine di definire il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le unità di offerta con sede operativa nel territorio di competenza sulla base della programmazione degli interventi da attuare, operazione propedeutica alla firma del Disciplinare attuativo;
- con la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 è stato, altresì, approvato l'elenco degli interventi componenti il Patto, tra cui rientra la misura dei Buoni Servizio, quale intervento a sostegno dell'inclusione sociale e l'accessibilità ai servizi per le fasce deboli della popolazione;
- con la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Buoni servizio per infanzia" l'assegnazione complessiva di euro 15.000.000,00;
- con la D.G.R. n. 2182 del 30/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020" l'ulteriore assegnazione complessiva di euro 22.652.469,42;
- con la D.D. n. 121 del 11/02/2019 è stata impegnata la somma di euro 23.825.000,00 – Annualità 2019;

RILEVATO CHE:

- a seguito dell'incremento delle risorse finanziarie assegnate dalla D. D. n. 121 del 11/02/2019 gli Ambiti

territoriali sociali devono procedere all'approvazione di un nuovo Progetto Attuativo, al fine di definire il riparto delle nuove risorse finanziarie assegnate tra le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico, tenendo conto dell'effettiva necessità finanziaria per garantire prioritariamente la copertura delle domande abbinate nell'anno educativo 2018-2019, ammesse e non finanziate per assenza di fondi e programmare gli interventi da attuare sul territorio di competenza in riferimento all' annualità 2018 – 2019 e solo in via residuale per garantire la prosecuzione della misura dei "Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza" nell'annualità operativa successiva, 2019/2020;

- con la determinazione dirigenziale n. 121 dell'11/02/2019 è stato approvato lo schema di Progetto Attuativo FSC 2014/2020;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Conversano con Determina n. 507 del 14/05/2019 ha provveduto ad approvare il Progetto Attuativo relativo all'assegnazione del FSC 2014/2020 "Patto per lo Sviluppo", corredato del relativo Quadro economico, giusta assegnazione con D.D. n.121/2019;
- a seguito dell'istruttoria risulta che il Progetto Attuativo ed il Quadro economico sono stati redatti secondo quanto disposto dalla D. D. n. 121/2019;

Tanto premesso e considerato:

- si ritiene di dover approvare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Conversano relativo al FSC 2014/2020 per la quota di euro 400.713,06, giusta assegnazione intervenuta con la D. D. n. 121 del 11/02/2019, e di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale al fine di attuare la misura dei Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente

del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di **approvare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Conversano**, al fine di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale, relativo alle risorse finanziarie ad esso assegnate con la D. D. n. 121 del 11/02/2019 – FSC 2014/2020, per la quota di euro 400.713,06;

3. che il presente provvedimento:

   a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;

   b. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

   c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

   d. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

   e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

   f. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

   g. è composto da n. 5 pagine;

   h. è adottato in originale.

La Dirigente
Del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dr. ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 28 maggio 2019, n. 487

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Foggia.

La Dirigente del Servizio

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 /07/2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- richiamata la D.G.R. n. 366 del 26/02/2019, che ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico e confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamata la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017, relativa alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10/09/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e che ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi del Patto ai Dirigenti pro tempore;
- richiamata la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha autorizzato la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del FSC 2014/2020;
- richiamata la D.G.R. n. 406 del 07/03/2019, che ha autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a firmare i Disciplinari per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo – FSC 2014/2020;
- richiamata la D.D. n. 410 del 10/05/2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere delega ai dirigenti dei Servizi appartenenti alla Sezione le rispettive funzioni amministrative e dirigenziali, nonché assegna i capitoli di spesa di competenza;
- sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento amministrativo, si rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione

europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale;

- Con D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23/08/2017) la Giunta Regionale ha approvato all'allegato A gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX – PO FSE 2014/2020, rinviando al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D. D. n. 502 del 09/05/2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18/05/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
  a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
  b. centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29/06/2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06/07/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
  a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'articolo 53 del Reg. regionale n. 4/2007
  b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15/09/2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017), così come modificata dalla successiva D. D. n. 934 del 11/10/2017, sono state impegnate ed assegnate in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia risorse finanziare per complessivi € 33.050.000,00 e, contestualmente, sono stati approvati gli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia di accesso al Buono servizio per l'infanzia e per l'adolescenza, con la possibilità di presentare la domanda telematica a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2017;
- con le D. D. n. 286 del 27/03/2018 e n. 442 del 22/05/2018 si è provveduto a integrare l'Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi dedicati alla prima infanzia e l'Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni approvati con la D. D. n. 865 del 15/09/2017, al fine di risolvere problematiche riscontrate nell'effettivo svolgimento della Sub Azione 9.7a ed introdurre ulteriori modifiche più favorevoli ai nuclei familiari ed alle Unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico;
- ai sensi dell'art. 9 comma 2 degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017 gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad approvare un Progetto Attuativo al fine di definire il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le unità di offerta con sede operativa nel territorio di competenza sulla base della programmazione degli interventi da attuare, operazione propedeutica alla firma del Disciplinare attuativo;
- con la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 è stato, altresì, approvato l'elenco degli interventi componenti il Patto, tra cui rientra la misura dei Buoni Servizio, quale intervento a sostegno dell'inclusione sociale e l'accessibilità ai servizi per le fasce deboli della popolazione;
- con la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Buoni servizio per infanzia" l'assegnazione complessiva di euro 15.000.000,00;
- con la D.G.R. n. 2182 del 30/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020" l'ulteriore assegnazione complessiva di euro 22.652.469,42;
- con la D.D. n. 121 del 11/02/2019 è stata impegnata la somma di euro 23.825.000,00 – Annualità 2019;

RILEVATO CHE:

- a seguito dell'incremento delle risorse finanziarie assegnate dalla D. D. n. 121 del 11/02/2019 gli Ambiti territoriali sociali devono procedere all'approvazione di un nuovo Progetto Attuativo, al fine di definire il riparto delle nuove risorse finanziarie assegnate tra le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico, tenendo conto dell'effettiva necessità finanziaria per garantire prioritariamente la copertura delle domande abbinate nell'anno educativo 2018-2019, ammesse e non finanziate per assenza di fondi e programmare gli interventi da attuare sul territorio di competenza in riferimento all' annualità 2018 – 2019 e solo in via residuale per garantire la prosecuzione della misura dei "Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza" nell'annualità operativa successiva, 2019/2020;
- con la determinazione dirigenziale n. 121 dell'11/02/2019 è stato approvato lo schema di Progetto Attuativo FSC 2014/2020;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia con Determina n. 713 del 23/05/2019 ha provveduto ad approvare il Progetto Attuativo relativo all'assegnazione del FSC 2014/2020 "Patto per lo Sviluppo", corredato del relativo Quadro economico, giusta assegnazione con D.D. n.121/2019;
- con specifico riferimento al "Quadro generale riepilogativo del totale delle risorse residue" del Progetto Attuativo approvato dall'Ambito Territoriale Sociale di Foggia non è possibile ottenere un dato certo in quanto, alla data odierna, gli uffici comunali non hanno concluso la procedura di contrattualizzazione delle domande presentate durante la prima finestra annuale dell'a.e. 2018/2019;
- l'istruttoria del Progetto Attuativo e del Quadro economico relativamente alle risorse F.S.C. 2014/2020 risulta tuttavia positiva in quanto l'allocazione delle risorse rispetta quanto previsto dalla richiamata D.D. n. 121/2019;

Tanto premesso e considerato:

- si ritiene di dover approvare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Foggia relativo al FSC 2014/2020 per la quota di euro 1.601.788,82, giusta assegnazione intervenuta con la D. D. n. 121 del 11/02/2019, e di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale al fine di attuare la misura dei Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di **approvare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Foggia**, al fine di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale, relativo alle risorse finanziarie ad esso assegnate con la D. D. n. 121 del 11/02/2019 – FSC 2014/2020, per la quota di euro 1.601.788,82;
3. che il presente provvedimento:
   a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
   b. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
   c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   d. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   f. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   g. è composto da n. 5 pagine;
   h. è adottato in originale.

La Dirigente
Del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dr. ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 maggio 2019, n. 117

ID_5465. Pratica SUAP n. 26806/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 6/Sottomis. 6.4 "Opere di miglioramento fondiario e recupero di un complesso masserizio esistente, mediante ristrutturazione edilizia di fabbricati rurali, ampliamento e cambio d'uso di locali da destinare ad attività agrituristica, realizzazione di un impianto per il trattamento dei reflui, sistemazione delle aree esterne e contestuale richiesta di iscrizione nell'E.R.O.A" – Comune di Noci (BA) - Proponente: MASS. REGINA DELLA PACE DI MEDUGORJE soc. agr. srl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 **"***Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357*". (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170)

- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018. *Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*". (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82)
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

PREMESSO che:

- il SUAP del Sistema Murgiano con nota proprio prot. 91978 del 21.12.2019, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/13671 del 27-12-2018, comunicava l'avvio del procedimento ordinario ex art. 7 del DPR n. 160/2010 per l'intervento in oggetto, rendendo disponibile la documentazione scritto/grafica trasmessa dalla proponente sulla piattaforma telematica e-SUAP;
- quindi, con nota prot. AOO_089/1614 del 12-02-2019, lo scrivente evidenziava al proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
  - *specifiche informazioni delle opere di progetto, comprese le aree di cantiere, in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
  - *relazione descrittiva degli interventi proposti comprensiva del dimensionamento, delle modalità di esecuzione delle opere (mezzi, aree di cantiere, ecc.) e relativo cronoprogramma;*
  - *planimetria dello stato di fatto e di progetto su ortofoto recente ed in scala opportuna;*
  - *specifico elaborato grafico-descrittivo relativo alla sistemazione delle aree esterne: lo stesso non potrà prescindere da un accurato rilievo, su ortofoto 2016, degli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberi, siepi, ecc,) presenti nelle aree di pertinenza oggetto di sistemazione;*
  - *elaborato grafico-descrittivo specificatamente riferito all'impianto fotovoltaico che appare nella tav. 4, ma non nelle Relazioni prodotte;*
  - *copia del P.A.U. n. 110 del 10/08/2016 e del relativo parere di valutazione di incidenza.*
- il SUAP, con nota acclarata al prot. uff**.** n. AOO_089/2215 del 27-02-2019, inoltrando la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- pertanto, con nota/pec acquisita al prot. n. AOO_089/3226 del 20-03-2019, il SUAP trasmetteva la documentazione integrativa attraverso la piattaforma telematica *e-suap;*
- quindi, poiché non risultava possibile visualizzare in ambiente GIS gli shapefile così come scaricati dalla piattaforma e-suap, a seguito di accordi intercorsi per le vie brevi, il tecnico incaricato inviava a mezzo email i suddetti shapefile, acquisiti agli atti al prot. uff. AOO_089/5934 del 16/05/2019.

PREMESSO altresì che:

- ✓ sulla scorta della Determinazione dell'Autorità di gestione PSR Puglia 10 aprile 2019, n. 78 *Approvazione*

dell'aggiornamento graduatoria unica regionale approvata con DAdG n. 82 del 29/03/2018, in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 423 e 424, rese dal TAR Bari e pubblicate il 07.11.2018", emerge che la Ditta proponente concorre al finanziamento di cui alla Misura 6/Sottomisura 6.4 "*Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole***"** del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento

Dalla disamina della documentazione progettuale in atti, emerge che con il presente progetto, la Ditta istante si propone di recuperare e rifunzionalizzare il complesso masserizio di cui è proprietaria, denominata "masseria Scarciullo" attualmente in stato di abbandono, ad esclusione dei due gruppi di trulli sui quali è stato già eseguito di recente un intervento di ristrutturazione edilizia, esclusi pertanto dall'attuale intervento. Saranno quindi avviati lavori necessari per l'adeguamento dell'organismo edilizio ai fini del raggiungimento dei requisiti igienico sanitari, previsti per un'attività agrituristica di somministrazione cibo e bevande per 40 persone (pag. 8, elab. "*MasseriaRegina Pace_PAU_Relazionetecnicacostruttivaagronomica-1e2c6084-c6f9-460d-878c-9a5923dfa471.pdf*").

Sono previste le seguenti opere:

- *recupero e rifunzionalizzazione del complesso masserizio esistente attraverso ristrutturazione edilizia dei fabbricati esistenti anche con demolizione e ricostruzione;*
- *ampliamento* e *cambio d'uso dei locali per l'utilizzo agrituristico del complesso masserizio;*
- *realizzazione impianto di trattamento reflui;*
- *realizzazione di cisterna interrata per lo stoccaggio di acqua piovana ad uso irriguo*
- *sistemazione esterna con realizzazione di piscina, sistemazione a verde, spazi per la sosta di autoveicoli e percorsi di collegamento.*

Si riporta di seguito quanto descritto circa le opere a farsi nell'elab. "*Masseria Regina Pace_PAU_Relazione tecnica integrativa-84f25073-8991-404e-9402-a7ff4045895e.pdf*", prot. 3226/2019, pagg. 2-4:

"Omissis.

- ***recupero e rifunzionalizzare del nucleo storico** del complesso masserizio da eseguire attraverso una serie sistematica di interventi edili ed impiantistici al fine di riutilizzare i locali in esso esistenti: al piano terra ai fini agrituristici ed al piano superiore per l'alloggiamento degli imprenditori e propri famigliari. Trattasi per lo più di opere di manutenzione straordinaria senza alterazione di volumi e sagome, con l'unico inserimento di un ascensore esterno delle dimensioni in pianta di mt 2,00 x 2,00 da installare per permettere al proprietario (portatore di disabilità) l'accesso all'alloggio.*
- ***Ristrutturazione del corpo di fabbrica annesso al nucleo storico (ex stalla-deposito-fienile) mediante demolizione e ricostruzione con ampliamento del 20%** saranno demoliti i corpi di fabbrica senza particolare pregio, risalenti agli anni '50-'60 poiché vetusti ed in cattive condizioni e successiva ricostruzione degli stessi con identico volume, stessa sagoma, sulla medesima area di sedime e delle stesse dimensioni (mt 19.02 x 14,05) ad eccezione della modesta appendice oggi rappresentata dalla sala latte che si* è scelto di *non ricostruire al fine di "liberare" il fronte con tetto a "pignon" e ripristinarne la vista dal piazzale d'ingresso. Al suo posto sarà realizzato un pergolato come protezione estiva di quell'angolo che sarà l' ingresso di servizio della zona cucine. Sarà realizzata una porzione interrata per depositi, servizi e vani tecnici per uno scavo di circa 130 mq (parziale rispetto alla dimensione in pianta) e aggiunto, in ampliamento, un corpo appendice delle dimensioni in pianta di ml. 5,50 x 17,00, posto in adiacenza al fabbricato ricostruito, riconoscibile nella sua diversa tipologia conterrà all'interno i servizi per l'agriturismo e per i locali di masseria didattica da sistemare nel fabbricato ricostruito.*

  Vista l'ampia disponibilità di superficie data dalla copertura piana del fabbricato, sul lastrico solare saranno installati moduli fotovoltaici e di solare termico, integrati alla copertura stessa, posizionati in modo da risultare occultati dal muretto d'attico, quindi non visibili dal basso.

- ***Sistemazione dell'area esterna*** *consistente principalmente nel recupero della concimaia esistente delle dimensioni interne di mt 8,22 x 21,80, che sarà adattata a piscina a servizio degli ospiti con contestuale recupero della cisterna in pietra esistente; adattamento dell'area circostante per la fruizione degli stessi ospiti con sistemazione e verde e, limitatamente al perimetro della vasca piscina, pavimentazione in pietra locale. Recupero dei muretti a secco esistenti, creazione di zona sosta veicoli (non pavimentata) e percorsi di collegamento agli edifici con pavimentazione drenante e delimitazione con bordure vegetali utilizzando ovunque essenze autoctone e tipiche della zona*
- ***Cisterna interrata di stoccaggio acqua piovana per usi irrigui*** *da realizzare, vista la considerevole superficie di captazione offerta delle coperture dei fabbricati esistenti.*
  Sarà posta nella Ptc. 114 del Fg 93 interrata rispetto al piano di campagna, delle dimensioni di mt 5,60 x 10.60 con una profondità di mt 4,70, in grado di stoccare una quantità di circa 230 mc d'acqua che sarà utilizzata per usi irrigui.
- ***Vasca Imhoff con subirrigazione*** *data l'assenza di rete fognaria in zona* è *prevista la realizzazione di impianto di trattamento reflui domestici o assimilati attraverso l' installazione di una vasca Imhoff di tipo prefabbricato avente la capacità di trattare un carico di reflui massimo di 32 abitanti equivalenti > di 26.68 abitanti equivalenti con le seguenti caratteristiche (Fossa Imhoff, ø=215 h=290).*
  Le caratteristiche dimensionali della vasca di tipo Imhoff e quelle chimico-fisiche del terreno rendono necessarie la realizzazione di una condotta per la sub-irrigazione con diramazione lineare tale da ottenere uno sviluppo di 3 metri lineari per abitante equivalente per un totale di 96 metri lineari di condotta. Sono previste, difatti, 4 condotte da 25 metri lineari.

Omissis

…il cantiere sarà organizzato in maniera da alterare il meno possibile il sito di intervento, le opere saranno realizzate utilizzano al minimo macchinari e mezzi meccanici in modo da ridurre al minimo le emissioni acustiche e di polvere provenienti da scavi e lavorazioni. Il programma temporale di cantiere prevede la realizzazione di tutte le opere entro i tre anni concessi dal provvedimento autorizzativo.

Inoltre, a pag. 24 dell'elab. "*Masseria Regina Pace_PAU_Rel-a20e2cee-0920-4c19-af90-ec62bdf0992a. Valut. Inc..pdf*", si legge che:

"9.3 CONSERVAZIONE ELEMENTI NATURALI E SEMINATURALI

Tutti gli interventi a farsi ricadono all'interno della zona SIC "Murgia di Sud-Est" (IT9130005).
Gli stessi non comportano la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva. Piuttosto, saranno piantate alberi di specie vegetali sempreverdi (Quercus Trojana, Quercus Ilex) e siepi autoctone (cfr. Elaborati grafici di progetto).
I muretti a secco esistenti saranno conservati. Resta immutata la finalità di tutelare i muretti a secco per preservare elementi in grado di filtrare, tamponare e conservare la qualità dell'ambiente, in quanto "aree rifugio" per i nemici naturali dei parassiti delle colture. Si procederà alla rimozione di poco più di 7.5 m di muretto a secco che sovrastano la cisterna interrata e che sarà destinata a vasca di compensazione della piscina. In compenso, però, sarà realizzato un nuovo muretto a secco con la tecnica tradizionale a secco nel frutteto retrostante il complesso dei trulli per una lunghezza di poco meno di 31 m.
L'aia non sarà oggetto di nessun intervento.
Tutti gli interventi saranno, in ogni caso, eseguiti secondo gli obiettivi, gli indirizzi gestionali,
livelli di tutela e disposizioni specifiche previste anche dal recente Piano di Gestione di "Murgia di Sud-Est" (approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 432 del 06 aprile 2016 -
B.u.R.P. n. 43 del 19.04.2016."

Si riporta altresì di seguito uno stralcio della descrizione dell'impianto fotovoltaico, tratto dall'elab. "*Masseria Regina Pace_PAU_Relazione fotovoltaico-fed7be4d-9a7e-49e0-bf24-7691f57985c1.pdf*", prot. 3226/2019:
"La superficie del tetto utilizzata sarà di 160 mq per l'impianto fotovoltaico, con lo sviluppo di potenza nominale di poco inferiore a 20 kWP e con l'installazione di circa 90 moduli, e di 35 mq per il solare termico.

Inoltre:
la superficie complessiva impegnata dall'impianto fotovoltaico e dal solare termico non è superiore a quella del tetto dell'edificio;
l'altezza massima dei moduli rispetto al piano non supererà i 30 cm e non supererà l'altezza del muretto d'attico, sarà tale quindi da massimizzare
l'integrazione architettonica;
i moduli utilizzati saranno di ultima generazione, protetti frontalmente da un vetro temprato antiriflettente ad alta trasmittanza, il quale dà alla superficie del modulo un aspetto opaco che minimizza al massimo il fenomeno di abbagliamento ed effetto specchio."

Per la planimetria di confronto tra stato di fatto e stato di progetto si rimanda all'elab. "*Masseria Regina Pace_PAU_Planimetria OrtoFoto-b22ed5fb-555a-4cdf-a554-4b604e069a79.pdf*", agli atti al prot. 3226/2019.

Descrizione del sito di intervento
L'area di progetto è individuata nell'agro del Comune di Noci, alla Contrada Scarciullo, al Foglio 93 particella n. 116, in zona tipizzata "E2" (Ambito insediativo agricolo di vincolo boschivo idrogeologico), cosi definito dall' art. 16 delle N. T. d' A. del P.R.G. vigente (elab. "*Masseria Regina Pace_PAU_Relazione tecnica costruttiva agronomica-1e2c6084-c6f9-460d-878c-9a5923dfa471.pdf*").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di sud-est*")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
  - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli;*
Figura territoriale: *I boschi di fragno.*

L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est", **cod. IT9130005**, e rientra nel contesto paesaggistico locale "*Matrice della "campagna produttiva" di Noci*" così come definito dal vigente Piano di gestione. Secondo il relativo formulario standard[1], al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*", 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*", 9250 "*Querceti a Quercus trojana*", 9340 "*Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*".
Le superfici oggetto di intervento non sono direttamente interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf

Obiettivi generali

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitari;

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agro-silvopastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

OG06 Tutela del sistema delle zone umide naturali e artificiali;

OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS).

Obiettivi specifici

OS01 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività di pascolo in bosco;

OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;

OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;

OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;

OS05 Miglioramento delle direttrici di connettività forestale con le aree esterne al SIC (priorità per la direttrice di continuità ecologica di nord-ovest);

OS09 Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;

OS010 Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;

OS11 Miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e zootecnico;

OS12 Mantenimento delle pratiche di pascolo tradizionali e della mosaicatura di habitat prativi e di gariga;

OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;

OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;

OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;

OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;

OS24 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle altre emergenze geomorfologiche (siti ipogei, doline; gravine, ecc);

OS25 Mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e ostacolo ai fenomeni di bracconaggio;

OS26 Controllo del fenomeno e limitazione degli impatti dovuti ai cani vaganti;

OS30 Miglioramento della compatibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia con la presenza di specie animali di interesse conservazionistico;

OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;

OS33 Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;

OS34 Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali.

Evidenziato che:

- l'area d'intervento è classificata dalla carta dell'uso del suolo - QC05 del PdG del SIC "*Murgia di sud-est*" con il cod. 1216 "*Insediamenti produttivi agricoli*" correlata, in base alla "Carta del Valore Natura 2000 - QV02" del medesimo PdG, ad un valore medio;
- gli interventi di rifunzionalizzazione dei fabbricati rurali facenti parte della Mass. Scarciullo, necessari alla realizzazione di attività agri-turistiche, ricreative ed educazionali, nel rispetto della tradizione storico-culturale del sito, concorrono al perseguimento **dell'obiettivo OS34** di cui sopra;
- il progetto è stato proposto con le seguenti **condizioni**:
  - *non si assiste a nessuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
  - *le piante presenti, per la maggior parte facenti parte della specie "Quercus", non saranno rimosse;*
  - *non si eliminano o trasformano degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;*

- *sarà adottato un opportuno sistema di gestione nel cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare;*
- *saranno utilizzati materiali provenienti da cave presenti nel territorio limitrofo, al fine di ridurre il traffico veicolare, qualora fosse necessario;*
- *saranno limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e i materiali di scavo che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e sm.i.);*
- *saranno utilizzati macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti;*
- *il previsto ed eventuale trasporto su gomma avverrà con carico protetto;*
- *si ricopriranno con teli eventuali cumuli di terra depositati e si utilizzeranno autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione, onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera;*
- *l'illuminazione, a basso consumo energetico, produrrà emissioni luminose tali da non arrecare disturbo alla fauna, rispettando le misure per il contenimento luminoso (fasci luminosi orientati verso il basso), in ossequio al RR n. 13 del 22 agosto 2006 e s.m.i..*

Considerato che:
- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia di Sud - Est";
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- in base alla tipologia d'intervento ed alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la pratica SUAP **n.**

26806/2018 "Opere di miglioramento fondiario e recupero di un complesso masserizio esistente, mediante ristrutturazione edilizia di fabbricati rurali, ampliamento e cambio d'uso di locali da destinare ad attività agrituristica, realizzazione di un impianto per il trattamento dei reflui, sistemazione delle aree esterne e contestuale richiesta di iscrizione nell'E.R.O.A" proposto dalla **MASS. REGINA DELLA PACE DI MEDUGORJE soc. agr** in agro di Noci e concorrente al finanziamento di cui alla Mis. 6/Sottomis. 6.4 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

– **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del Suap del Sistema Murgiano, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Comune di Noci, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 maggio 2019, n. 121

D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Cava di calcarenite sita in loc. "Colarusso" nel Comune di Fasano (BR) – Proponente Ditta MALVONE ALFONSO – Verifica di ottemperanza ex articolo 28 Dlgs 152/2006 e s.m.i. della documentazione tecnica richiesta alla lettera B punti f) e g) del quadro delle condizioni ambientali Allegato 1 della Determina n. 190 del 30.10.2018.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonchè
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA-Vinca

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata d'intesa con il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, ha adottato il seguente provvedimento:

Visti:

- la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, recante "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
- gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- l'art. 32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";
- l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato* "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione*";
- la D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio all'Ing. Barbara Valenzano;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dr.ssa Antonietta Riccio.

Visti altresì:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Comitato Regionale Per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.";*

- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)*"
- La D.G.R. 08 agosto 2017, n. 1368 *"Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)" - Modalità attuative e procedimentali".*

Premesso che:

- con D.D. n. 190/2018, trasmessa a tutti gli Enti intervenuti con nota prot. n. 11951 del 09.11.2018, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, ad esito del procedimento ex l.r. 33/2016, ha stabilito di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto proposto dalla Ditta istante MALVONE ALFONSO, con sede legale in Fasano (Br)- Via Galizia, 64, inerente alla "*Proroga della coltivazione della cava di calcarenite, sita in loc. Colarusso, nel Comune di Fasano, al Fg. 46 p.lle 7-57-59-60-103-169-168 (ex 58)*";
- l'efficacia della richiamata D.D. n. 190/2018 è subordinata all'ottemperanza delle condizioni ambientali puntualmente indicate nell'Allegato I della medesima D.D..

Rilevato che:

- con nota del 04.04.2019 società nominata in oggetto inoltrava documentazione riferita ai punti meglio indicati in oggetto;
- con nota prot. n. 2637 del 07.03.2019 la scrivente Sezione, dopo aver provveduto alla pubblicazione di quanto pervenuto sul Portale ambientale della Regione Puglia, inoltrava la documentazione di che trattasi all'attenzione del comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale al fine della verifica di ottemperanza ex articolo 28 D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. della documentazione tecnica richiesta alla lettera B punti f e g del quadro delle condizioni ambientali Allegato 1 della Determina n. 190 del 30.10.2018;
- In riferimento all'attivata verifica di ottemperanza in argomento, sono pervenuti i pareri di ARPA Puglia prot. n. 32209 del 26.04.2019 e di ASL Brindisi prot. n. 33556 del 30.04.2019;
- Il CTVIA nella seduta del 30.04.2019 con parere acquisito al protocollo della Sezione n. 5208 del 06.05.2019 (che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale) riteneva l'ottemperanza non soddisfatta per tutte le motivazioni ivi rappresentate.

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la DGR 1949/2015;

Visto il parere della CTVIA reso nella seduta del 30.04.2019.

Preso atto della documentazione trasmessa dal soggetto proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi e della l.r. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VIncA

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere**, sulla scorta della documentazione pervenuta e di tutti i pareri, i contributi pervenuti e dell'istruttoria tecnica compiuta dal CTVIA nella seduta del 30.04.2019, **non ottemperate la prescrizioni di cui** alla lettera B punti f) e g) del quadro delle condizioni ambientali "Allegato 1" della Determina n. 190 del 30.10.2018;

- **di precisare** che nella richiamata Determinazione n. 190/2018 **si subordinava** l'efficacia dello stesso provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali";

- **di rimettere** conseguentemente al Servizio Attività Estrattive ogni valutazione di propria competenza in riferimento a quanto riferibile all'attività estrattiva in argomento.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a Malvone Alfonso Fasano (BR).

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Fasano
  - Provincia di Brindisi
  - ARPA Puglia
  - Vigili del Fuoco
  - ASL
  - REGIONE Puglia
  - ADB
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Servizio Attività Estrattive

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
Avv. Francesco De Bello

Dirigente ad interim del Servizio Via-Vinca
Dott.ssa Antonietta Riccio

SERV. VIA/VINCA
LUPARELLI/DE BE

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 5208 del 08/01/2019

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere di Verifica Ottemperanza ex art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento: **ID VIA 264 - Istanza di verifica di Assoggettabilità a VIA relativa ad una cava di calcarenite sita in loc. "Colarusso" nel Comune di Fasano (BR).**

Oggetto: VERIFICA DI OTTEMPERANZA EX ART. 28 alla documentazione tecnica richiesta alla lettera B) punti f) e g) del Quadro delle condizioni ambientali Allegato 1 alla Determina dirigenziale n. 190 del 30/10/2018 per la cava di calcarenite sita in agro di Fasano, loc. "Colarusso".

Tipologia: Ex Art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Autorità Comp. Regione Puglia Art. 16 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Proponente: Ditta CAVA DI TUFI "MALVONE ALFONSO" sita in Fasano (BR) alla C.da "Colarusso" e con sede Legale alla via Galizia n. 64

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

- Piano Operativo di Coltivazione ripristino e gestione Ambientale;
- Tav. 1 - Piano operativo di coltivazione ripristino e di gestione ambientale;
- Tav. 2 – Planimetria Superficie Utile.

Documentazione a firma del geologo dott. Leonardo LAGUARDIA, iscritto all'ordine dei geologi della Regione Puglia al n.774, inviata dal richiedente anche al Comitato Regionale per la VIA con nota del 04.04.2019, caricata sul portale Regionale in data 10.04.2019, a seguito della comunicazione del Dipartimento Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

REGIONE PUGLIA

– Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA – VINCA del 07/03/2019, Prot. Uscita 089/07-03-19 N° 2631.

Inquadramento territoriale

La cava in oggetto è ubicata nel settore centrale del territorio comunale di Fasano, a circa 4 km verso Est dal centro abitato e a circa 4,5 km verso Ovest dalla costa, a Sud della Strada Statale n.379 che collega Fasano alla frazione di Torre Canne.

Come si evince da pag. 2 della relazione di piano, "*da un punto di vista cartografico, l'area in esame ricade nel settore centrale della Tavoletta 190 I-SE Fasano della Carta Topografica d'Italia "Serie 25/V" e nella porzione sud-occidentale del Foglio 457 Fasano della Carta Topografica d'Italia "Serie 50" dell'IGM*".

La cava in oggetto ha un'estensione superiore a 3 Ha interessando i suoli identificati catastalmente al Fg. 46 P.lle 7-57-59-60-103-169- 168 (ex 58) del comune di Fasano.

Descrizione dell'intervento

La cava "Colarusso", di proprietà del sig. Malvone Alfonso, è una cava di calcarenite, attiva dai primi anni '80, dalla quale, negli anni, si sono estratti conci di tufo e tufina per costruzioni.

La ditta richiedente, con raccomandata A.R. del 19.12.85, chiedeva i benefici previsti dalla L.R. 37/85 art. 35, per l'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione della propria cava e, successivamente, con Decreto 1/min del 16/01/1996 veniva autorizzata alla coltivazione mineraria della calcarenite.

In data 22/11/2006 veniva rilasciata proroga alla coltivazione n. 40 del registro degli atti dirigenziali, tuttora in essere e per la quale è stata richiesta ulteriore proroga con istanza acquisita al Prot. n. 2534 del 28/02/2016 della Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive.

Per la cava suddetta è stata rilasciata, ai sensi dell'art.1 della L.R. 33/2016, Determina di non assoggettabilità a VIA n. 190 del 30.10.2018 con vari allegati tra cui in Allegato 1, il Quadro delle Condizioni Ambientali da rispettare.

Valutazione di ottemperanza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi, al fine della VERIFICA DI OTTEMPERANZA EX ART. 28 alla documentazione tecnica richiesta alla lettera B) punti f) e g) del Quadro delle condizioni ambientali - Allegato 1 alla Determina dirigenziale n. 190 del 30/10/2018, si ritiene l'ottemperanza non soddisfatta in quanto nella documentazione inviata non si rileva:

1) planimetria con indicazione degli interventi di recupero già realizzati con allegata documentazione fotografica;
2) ulteriore documentazione fotografica, con relativa planimetrica riportante indicazione dei punti di scatto e/o vista, da cui si evinca l'estensione delle siepi e delle alberature di essenze endogene poste a dimora su tutto il perimetro della cava, riprendendone l'impianto sia durante l'esecuzione che al termine;

REGIONE PUGLIA

3) tavole grafiche sia d'insieme che di dettaglio da cui emerga chiaramente come s'intende attuare il recupero delle aree estrattive non più utilizzate ed in particolare dell'area interferente con il reticolo idrografico e la lama esclusa dalla coltivazione (tavole grafiche con quotature plano-altimetriche). Nello specifico la documentazione invita in ottemperanza alla lettera B p.to g) del quadro delle condizioni ambientali allegato alla Determina Dirig. n. 190/2018 non documenta in maniera esaustiva le opere di coltivazione e recupero.
Si rileva in particolare la non conformità degli elaborati alle NTA del PRAE vigente.
A seguito di quanto prescritto dalla citata Determina Dirig. n. 190/2018 è necessario acquisire un piano di coltivazione che, in conformità alle NTA del PRAE, riprogrammi tempistiche e modalità di attuazione delle opere di estrazione e recupero e rappresenti in maniera dettagliata l'evoluzione della morfologia delle superfici di nuova formazione, la dislocazione delle pertinenze (piazzali, servizi igienici, uffici, aree deposito) le aree oggetto di interventi di rinaturalizzazione e la viabilità di accesso alle superfici di cava.

I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	BARBARA LACAVA		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo	MONICA GAI		
	Tutela delle risorse idriche	MASSIMILIANO CAIRO PER DELEGA		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	[illegible]		
	Urbanistica	PIERLUCA LESTINGI		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	DELEGA GIOVANNI TAVOLARO		

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ... STRUTTURE	FRANCESCO DIPALO		
	Esperto in ... INFRASTRUTTURE	MICHELE PRENCIPE		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2019, n. 124

ID_5470. Pratica SUAP n. 26940/2019. PSR 2014-2020, Mis. 6/Sottomis. 6.4 "Opere di miglioramento fondiario di un complesso masserizio esistente" - Proponente: MASS. PIANO MANSUETO Soc. Agr. Sempl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 **"***Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357*". (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170)
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018. *Designazione*

di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357". (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82)

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

PREMESSO che:

- il SUAP del Sistema Murgiano con nota proprio prot. 798 dell'8/01/2019, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/266 del 9/01/2019 ed assegnata al responsabile del procedimento (d'ora in poi RP) in data 11/02/2019, comunicava l'avvio del procedimento ordinario ex art. 7 del DPR n. 160/2010 per l'intervento in oggetto, rendendo disponibile la documentazione scritto-grafica trasmessa dalla Ditta proponente sulla piattaforma telematica e-SUAP;
- quindi, con nota prot. AOO_089/2078 del 22-02-2019, lo scrivente evidenziava al proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre una relazione descrittiva degli interventi proposti comprensiva del dimensionamento, delle modalità di esecuzione delle opere (mezzi, aree di cantiere, ecc.) e relativo crono programma e di fornire copia dei P.A.U. richiamati in sede di "*Relazione tecnica agronomica costruttiva*" corredati dei relativi pareri di valutazione di incidenza, qualora non rilasciati dallo scrivente;
- il SUAP, con nota acclarata al prot. uff**.** n. AOO_089/3225 del 20-03-2019, inoltrando la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- pertanto, con nota/pec acquisita al prot. n. AOO_089/3920 del 03-04-2019, il SUAP trasmetteva la documentazione integrativa attraverso la piattaforma telematica *e-suap;*

PREMESSO altresì che:

- ✓ sulla scorta della Determinazione dell'Autorità di gestione PSR Puglia 10 aprile 2019, n. 78 "*Approvazione dell'aggiornamento graduatoria unica regionale approvata con DAdG n. 82 del 29/03/2018, in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 423 e 424, rese dal TAR Bari e pubblicate il 07.11.2018*", emerge che la Ditta proponente concorre al finanziamento di cui alla Misura 6/Sottomisura 6.4 "*Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole***"** del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento

Dalla disamina della documentazione progettuale in atti, emerge che, con il presente progetto, la Società conduttrice dell'azienda, ad integrazione dell'attività agricola ed agrituristica già avviata, intende svolgere quella ulteriore di *"Masseria didattica"* mediante la demolizione di alcuni corpi di fabbrica rurali inutilizzati e la realizzazione sullo stesso sito, di un'aula. Nel contempo si vuole dotare la struttura agrituristica esistente di una piscina destinata esclusivamente agli ospiti.

Gli interventi previsti sono così sintetizzabili:

- *Demolizione di alcuni blocchi di fabbrica in disuso (pollaio, forno, deposito e box cavalli) e realizzazione di aula didattica;*
- *Realizzazione di pensiline e pergolato ombreggianti sulla facciata retrostante il complesso masserizio;*
- *Sistemazione esterna con realizzazione di piscina, sistemazione a verde;*
- *Realizzazione di blocco servizi per la piscina e locale tecnico;*
- *Adeguamento fossa Imhoff esistente e realizzazione di un nuovo impianto* di *trattamento*
- *reflui con fossa Imhoff e subirrigazione.*

(pag. 9, elab. "*PIANO MANSUETO_PAU 2018_Relazione tercnica agronomica costruttiva-382516c2-8405-4dce-8b22-e70970190b08.pdf*").

Si riporta di seguito quanto descritto circa le opere a farsi nell'elab. "*PIANO MANSUETO_PAU 2018_Rel. tecnica integrativa-dd949ac2-5055-4c09-bdc8-d6743f14d1d1.pdf*, pagg. 2-4:
"Omissis.

Demolizione di alcuni blocchi di fabbrica in disuso (pollaio, forno, deposito e box cavalli) e Realizzazione di aula didattica;

sarà demolito un corpo di fabbrica esistente privo particolare pregio, che si affaccia sul piazzale principale del complesso; (…). Il nuovo fabbricato occuperà, grosso modo, la stessa area di sedime della vecchia costruzione, (dimensioni in pianta circa 9,00 x 17,00 mt) ponendosi in adiacenza sia al deposito di macchine agricole che al corpo ad uso agrituristico al quale sarà in comunicazione tramite una zona filtro. (…).

Realizzazione di pensiline e pergolato ombreggianti sulla facciata retrostante il complesso masserizio

S'intende dotare di protezione estiva dal sole, gli ingressi e le facciate definite come "lato D"; pertanto si propone un intervento minimo di pensiline a sbalzo di tipo "appeso" costituite da un esile telaio in metallo fissato alla muratura di facciata esistente e appeso con tiranti in acciaio. Tale telaio farà da supporto a stuoie di cannicciata naturale utile per l'ombreggiamento estivo; sarà infatti rimosso in inverno per restituire più luce ai locali.

Un pergolato vero e proprio, invece, delle dimensioni in pianta di ml. 4,30 x 10,00 sarà realizzato, nella zona centrale dello stesso prospetto, coprendo con essenze verdi a foglia caduca (tipo vite), la zona pavimentata che si arretra in facciata fino al limite della cisterna interrata esistente. Anche qui farà da supporto alla vite un telaio in profili esili di ferro sorretto da pilastrini in legno dipinti di bianco.

Sistemazione dell'area esterna con realizzazione di piscina e blocco servizi;

nell'ordine: si sistemerà innanzitutto una zona antistante i cancelli d'ingresso al piazzale; il suddetto spazio sarà pavimentato con ghiaino lavato e compattato previa sistemazione di sottofondo e rimarrà completamente permeabile.

Immediatamente dopo, prima dell'ingresso al piazzale sarà realizzata una piscina delle dimensioni di mt 14,30 x 5,20 (74,36 mq) ad uso esclusivo degli ospiti dell'Agriturismo; sarà di tipo "sovrapposta", a dir meglio non incassata ma, approfittando dell'andamento in pendenza del terreno, la vasca sarà realizzata senza alterare il piano di campagna se non per "riportare" terreno nell'immediato interno al fine di sistemare un'area a parterre e il giardino circostante. La suddetta area a parterre sarà parzialmente pavimentata con chianche in pietra locale e in parte, a cotico erboso con essenze tipiche mediterranee tipo Cynodon e Agropyron.

Nelle immediate vicinanza della piscina sarà realizzato un blocco servizi delle dimensioni in pianta di mt 10,00 x 5,00 a supporto degli utilizzatori dell' impianto natatorio; (…).

La definizione degli spazi esterni comprenderà una sistemazione a verde degli stessi spazi che integreranno quelli già esistenti, da eseguire con piante e bordure autoctone abbastanza variegate, che ben si adattano al luogo al fine di non alterarne l'originale aspetto e rispettare la biodiversità naturale del posto. Tutta l'area esterna di pertinenza manterrà l'attuale grado di permeabilità poiché le uniche aree esterne pavimentate, realizzate con elementi in pietra locale posate a secco con giunto aperto, oltre alla minuta area a parterre

della piscina, saranno costituite da modeste aree in prossimità dell'ingresso dei fabbricati e brevi collegamenti pedonali fra le varie zone che permetteranno un agevole camminamento per tutti.

Adeguamento Vasca Imhoff esistente e realizzazione di un nuovo impianto di trattamento reflui con vasca Imhoff e subirrigazione

L'Azienda dispone già di due impianti di trattamento reflui civili o assimilati costituiti da fossa Imhoff e sub-irrigazione, risulta pertanto ragionevole collegare gli scarichi dei reflui di questo ampliamento all'impianto esistente; tuttavia per sopravvenute modifiche al regolamento regionale in materia ed, al fine di potenziare l'impianto di trattamento esistente, è intenzione del committente integrarlo installando in parallelo alla fossa esistente una nuova fossa imhoff dalle seguenti caratteristiche:

- *7 abit. equiv.: (Fossa Imhoff, ø=150 cm h=160 cm).*

Sarà inoltre installato un impianto per il trattamento dei reflui provenienti dal corpo di fabbrica a servizio della piscina; quest'ultimo per

- *4 abit. equiv. (Fossa Imhoff, ø =110 cm h=150 cm);*

(…)."

Per la planimetria di confronto tra stato di fatto e stato di progetto, su ortofoto, si rimanda all'elab. "*PIANO MANSUETO_PAU 2018_ Planimetrie Con Foto vinca-36162d63-4e63-4991-a5e9-c8d369bf6d1c.pdf*", agli atti al prot. 266/2019.

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto è individuata in agro di Noci, in località "Piano Mansueto", al Foglio di mappa 135 particella n. 335, in zona tipizzata "E1" delle N.T.A. del P.R.G. vigente (elab. "*Masseria Regina Pace_PAU_Relazione tecnica costruttiva agronomica-1e2c6084-c6f9-460d-878c-9a5923dfa471.pdf*").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza dei seguenti beni paesaggistici e/o ulteriori contesti paesaggistici:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Murgia di sud-est*")

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli;*
Figura territoriale: *I boschi di fragno.*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Murgia di Sud - Est", **cod. IT9130005**, e rientra nel contesto paesaggistico locale "*Matrice della "campagna produttiva" di Noci*" così come definito dal vigente Piano di gestione. Secondo il relativo formulario standard[1], al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*", 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*", 9250 "*Querceti a Quercus trojana*", 9340 "*Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*".

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf

Obiettivi generali

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitari;

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agro-silvopastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

OG06 Tutela del sistema delle zone umide naturali e artificiali;

OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS).

Obiettivi specifici

OS01 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività di pascolo in bosco;

OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;

OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;

OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;

OS05 Miglioramento delle direttrici di connettività forestale con le aree esterne al SIC (priorità per la direttrice di continuità ecologica di nord-ovest);

OS09 Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;

OS010 Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;

OS11 Miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e zootecnico;

OS12 Mantenimento delle pratiche di pascolo tradizionali e della mosaicatura di habitat prativi e di gariga;

OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;

OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;

OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;

OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;

OS24 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle altre emergenze geomorfologiche (siti ipogei, doline; gravine, ecc);

OS25 Mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e ostacolo ai fenomeni di bracconaggio;

OS26 Controllo del fenomeno e limitazione degli impatti dovuti ai cani vaganti;

OS30 Miglioramento della compatibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia con la presenza di specie animali di interesse conservazionistico;

OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;

OS33 Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;

OS34 Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali.

Evidenziato che:

- l'area d'intervento è classificata dalla carta dell'uso del suolo - QC05 del PdG del SIC "*Murgia di sud-est*" con il cod. 1216 "*Insediamenti produttivi agricoli*" correlata, in base alla "Carta del Valore Natura 2000 - QV02" del medesimo PdG, ad un valore basso;
- gli interventi proposti sono tutti collocati in corrispondenza di superfici ampiamente antropizzate, già funzionali alle attività svolte in azienda;
- dette superfici non sono interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati nel formulario standard relativo alla ZPS in argomento né se ne riscontrano nelle immediate vicinanze;
- gli interventi proposti, necessari alla realizzazione di attività ricreative ed educazionali, nel rispetto della tradizione storico-culturale del sito, concorrono al perseguimento **dell'obiettivo OS34** di cui sopra;

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia di Sud - Est";
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, in base alla tipologia d'intervento ed alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la **Pratica SUAP n. 26940/2019, "Opere di miglioramento fondiario di un complesso masserizio esistente"** proposto dalla **MASS. PIANO MANSUETO Soc. Agr. Sempl.** in agro di Noci e concorrente al finanziamento di cui alla Mis. 6/Sottomis. 6.4 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di gestione del PSR-Puglia ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Comune di Noci, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2019, n. 125

Pratica SUAP Murgia Sviluppo Scarl n. 20477 del 30/05/2017. Ampliamento opificio artigianale esistente per la produzione e commercializzazione di mangimi per uso zootecnico. Proponente: F.lli Quarato S.n.c. Comune di Noci (BA) Valutazione di Incidenza (fase di screening). ID_5472.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;
VISTO il Piano di gestione del SIC "Murgia di Sud – Est" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "*Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale*" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:

- con nota PEC n. 8577 del 05/02/2019, acquisita al prot. AOO_089/05/02/2019 n. 1321, codesto SUAP ha inviato la convocazione della Conferenza di servizi "*finalizzata all'attivazione della variante allo strumento*

urbanistico in quanto l'intervento è ordinariamente in contrasto con le N.T.A. del PRG vigente" per il giorno 26/03/2019 trasmettendo in allegato la seguente documentazione:
- ✓ Verifica preliminare di assoggettabilità a VAS_Quarato-signed;
- ✓ Business plan-signed;
- ✓ Lettera di Trasmissione Regione Puglia-signed (indirizzata all'Assessorato Assetto del Territorio, Urbanistica, E.R.P.);
- ✓ Visura Camerale-signed

- con nota prot. AOO_089/06/03/2019 n. 2490, il Servizio VIA e VINCA richiedeva, al fine della procedibilità dell'istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza, integrazioni documentali riguardanti, tra le altre, la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. n. 114 del 31.08.2018) "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006" – fase di screening o valutazione appropriata;
- con nota prot. n. 201727 del 25/03/2019, acquisita al prot. AOO_089/26/04/2019 n. 3517, il SUAP riscontrava la predetta nota prot. n. 2490/2019 con la quale il Servizio scrivente richiedeva integrazioni documentali;
- con nota prot. AOO_089/02/05/2019 n. 5140, il Servizio VIA e VINCA, presa visione della documentazione integrativa trasmessa, rilevava che quella relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale non è stata redatta in conformità all'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 così come esplicitamente richiesto nella predetta nota prot. n. 2490/2019 e pertanto disponeva l'archiviazione dell'istanza;
- con nota prot. 33602 del 15/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/15/05/2019 n. 5841 il SUAP trasmetteva le predette integrazioni nonché la nota datata 09/05/2019 con cui la Società proponente richiedeva la riapertura del procedimento;

CONSIDERATO il limitato lasso di tempo intercorso tra l'archiviazione del procedimento e la richiesta di riapertura dello stesso

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa, gli interventi riguardano l'ampliamento di edificio esistente a destinazione produttiva, ubicati in agro di Noci alla C.da "Lamadacqua" – Zona D n° 106, di proprietà della Società "Fratelli Quarato S.n.c.", con sede in Noci alla Zona D n°106. Il progetto di ampliamento dell'opificio esistente prevede le seguenti opere:

- Demolizione di vecchi manufatti fatiscenti in struttura metallica e pannelli di lamiera grecata non infissi al suolo (meglio individuati nella planimetria allegata);
- Realizzazione di nuovi corpi di fabbrica in ampliamento ai fabbricati esistenti (Corpi "A"-"B", da destinare a: Corpo "A" a opificio per la produzione e la commercializzazione di mangimi per uso zootecnico; Corpo "B" da destinare a deposito prodotti finiti.

Le nuove strutture in ampliamento saranno costituite principalmente da una struttura metallica costituita da pilastri HEA e travi posata su cordoli in c.a. di fondazione. Il muro perimetrale sarà in blocchetti di c.a. fino ad altezza max. 1.80 mt e per la restante parte in lamiera coibentata fino all'altezza di progetto, su cui si collocherà la copertura anch'essa in pannelli di lamiera coibentata. All'interno, il pavimento sarà realizzato in battuto cementizio a quota + 0.30 cm., rispetto alla quota finita esterna. Gli infissi saranno in metallo completi di doppio vetro con apertura a vasistas a mezzo di comando a distanza. Portoni di accesso in struttura metallica con apertura di tipo "sezionale". I nuovi corpi di fabbrica saranno completi di impianto elettrico da realizzare in conformità alle norme vigenti, con allaccio alla cabina di trasformazione esistente in loco. L'intervento

prevede inoltre il completamento dell'area esterna con una parziale risistemazione dell'area a parcheggio e della viabilità interna, con particolare attenzione al deflusso delle acque piovane in idoneo impianto di smaltimento.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 204, 211, 212, 274, 308 e 309 del foglio 129 del Comune di Noci. L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est" (IT9130005). Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 si rileva che la medesima ZSC è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat: 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*", 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*", 9250 "*Querceti a Quercus trojana*", 9340 "*Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*". Tuttavia, si sottolinea che, né nell'area di intervento, né nel suo intorno si osserva la presenza dei suddetti habitat. Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Cyrtopodion kotschyi*;; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis situla*; di uccelli: Alauda arvensis, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus gallicus, Coracias garrulus, Falco naumanni, Lanius minor, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

Obiettivi generali

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitario;

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agro-silvo-pastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico-architettonico;

OG04 Controllo dei processi di consumo di suolo e razionalizzazione del sistema dell'accessibilità al SIC;

OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS).

Obiettivi specifici

OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;

OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;

OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;

OS09 Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;

OS010 Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;

OS13 Riduzione dei processi di consumo di suolo;

OS14 Tutela dei residuali varchi di naturalità e degli elementi di biopermeabilità;

OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;

OS16 Mantenimento e miglioramento delle aree agricole di valore conservazionistico ad elevata urbanizzazione (frammentazione);

OS17 Recupero dei nuclei di espansione edilizia già pianificati (ove non in contrasto con la presenza di habitat

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf

e/o specie di interesse), finalizzato alla limitazione del consumo di suolo;
OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;
OS19 Riduzione dei processi di artificializzazione del SIC del settore estrattivo e mitigazione degli impatti;
OS21 Eliminazione e bonifica delle discariche abusive esistenti;
OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;
OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")
6.3.1 - Componenti culturali e insediative
– UCP - area rispetto siti storico culturali

Ambito di paesaggio*: Murgia dei trulli*
Figura territoriale: *I boschi di fragno*

considerato che:
– l'intervento proposto non è in contrasto con quanto disposto dal Regolamento del vigente Piano di gestione;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame pur non concorrendo alla gestione e conservazione della SIC "Murgia di Sud - Est" (IT9130005) non determinando incidenze significative ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

– **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "Ampliamento opificio artigianale esistente per la produzione e commercializzazione di mangimi per uso zootecnico" nel Comune di Noci e proposto dalla F.lli Quarato S.n.c. per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
– **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
– di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- i riferimenti e i contenuti del presente provvedimento dovranno essere esplicitati nell'atto di autorizzazione del progetto;

– di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente per il tramite del SUAP Murgia Sviluppo Scarl;
– di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), al Comune di Noci;
– di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
– di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2019, n. 126

PO Puglia 2014-2020, Asse VIII, Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi" Proponente: Associazione "Le Cinque Querce". Comune di Palagianello (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5477.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;
VISTO il vigente Piano di gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 2435 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 5 del 11-01-2010);
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "*Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale*" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"

PREMESSO che:

- con nota del 01/03/2019, acquisita al prot. AOO_089/04/03/2019 n. 2402, Associazione "Le Cinque Querce" trasmetteva, per il tramite dell'Ing. Pietro Gigante, tecnico incaricato dalla medesima associazione, istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza (fase di screening) relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/11/04/2019 n. 4336, il Servizio scrivente rilevava che la documentazione trasmessa, con particolare riferimento al "*format proponente*" non era stato compilato in ogni sua parte

così come la relazione progettuale non forniva sufficienti informazioni circa la realizzazione dell'intervento, richiedendo pertanto la trasmissione del "*format proponente*" conformemente a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1362/2018 nonché la relazione di progetto che descrivesse esaurientemente gli interventi di progetto;

- con nota acquisita al prot. AOO_089/17/04/2019 n. 4625, l'Ing. Pietro Gigante trasmetteva le integrazioni richieste;
- con nota prot. AOO_089/15/05/2019 n. 5817, il Servizio VIA e VINCA, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., preannunciava l'adozione di formale provvedimento negativo, relativamente alla istanza presentata, rilevando che tra le specie riportate in progetto (di seguito descritte) erano ricomprese alcune presenti nel citato Allegato I del Regolamento del Piano di gestione e, pertanto la proposta progettuale di seguito descritta non era conforme con quanto disposto dall'art. 11 c. 3 del Regolamento del medesimo Piano di gestione del Sito;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/20/05/2019 n. 6002, l'Ing. Pietro Gigante, tecnico incaricato dall'Associazione "Le Cinque Querce", avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii., presentava le proprie osservazioni, corredate da documenti, nelle quali si specificava che "*il su citato articolo 11 comma 3 non trova alcuna applicazione specifica nel progetto in questione in quanto nessuna delle specie vegetazionali, previste nel giardino botanico a realizzarsi, sarà raccolta nelle aree del SIC-ZPS poiché tutte le piante necessarie alla realizzazione del giardino botanico sono state commissionate dall'Associazione "Le Cinque Querce" all'azienda vivaistica specializzata Scarati Arcangelo che, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato alla presente) dichiara che le piante riportate in progetto ed elencate ulteriormente nella dichiarazione, sono tipiche dell'area della Premurgia Jonica delle gravine e provengono da riproduzioni effettuate da seme, talee, ect. lavorate direttamente nella propria azienda*."

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica", l'intervento consiste nella realizzazione di un giardino botanico, in un'area attualmente adibita a seminativo, lambito da percorsi pedonali in terra battuta fra le varie aree-aiuole, nella quale sarà riprodotta una rappresentazione semplificata degli ecosistemi, così come visibili in natura, presenti nel Parco Regionale "Terra delle Gravine". La realizzazione del giardino botanico, concepito per raggruppamenti vegetazionali, potrà costituire una forma di educazione diretta, tangibile da parte dei fruitori che potranno conoscere alcune delle piante presenti nelle aree delle gravine. Nel citato elaborato si afferma che il giardino botanico sarà realizzato esclusivamente con piante autoctone dell'area del Parco Regionale "Terra delle Gravine" e sarà rappresentato da cinque differenti aree/ecosistemi: bosco, macchia mediterranea, gariga, steppa, vegetazione rupicola.

Nell'area "bosco" sono previste le seguenti specie:

NUMERO 2 Quercus ilex - Leccio
NUMERO 2 Quercus trojana - Fragno
NUMERO 2 Quercus pubescens-Roverella
NUMERO 2 Quercus coccifera- Quercia Spinosa
NUMERO 1 Celtis australis - Bagolaro
NUMERO 1 Ceratonia siliqua - Carrubo
NUMERO 2 Acer monospessulanum - Acero Minore
NUMERO 2 Olea europaea sp.- Olivo selvatico
NUMERO 1 Carpinus orientalis – Carpinella
NUMERO 1 Cercis siliquastrum – Albero di giuda
NUMERO 10 Asparagus acutifolius – Asparago

NUMERO 10 Ruscus aculeatus - Pungitopo
NUMERO 5 Smilax aspera - Stacciabraghe
NUMERO 5 Acanthus mollis – Acanto

Nell'area "macchia mediterranea" sono previste le seguenti specie:
NUMERO 10 Pistacia lentiscus – Lentisco
NUMERO 10 Rhamnus alaternus – Laurotino - Alaterno
NUMERO 10 Phillirea angustifoglia – Fillirea
NUMERO 10 Cistus monspeliensis – Cisto
NUMERO 10 Cistus salvifolius – Cisto
NUMERO 3 Coronilla valentina – Coronilla di Valenza
NUMERO 3 Spartium junceum - Ginestra
NUMERO 3 Mirthus communis - Mirto
NUMERO 5 Mirthus tarantino – Mirto
NUMERO 5 Pistacia terebinthus – Terebinto
NUMERO 10 Rosmarinus officinalis – Rosmarino
NUMERO 5 Viburnum tinus - Lentaggine

Nell'area "gariga" sono previste le seguenti specie:
NUMERO 2 Juniperus oxjcedrus – Ginepro
NUMERO 5 Rosa canina
NUMERO 5 Sacopterium spinosum – Spinaporci
NUMERO 5 Calicotome villosa- Sparzio Villoso
NUMERO 5 Calicotome spinosa –Sparzio Spinosa
NUMERO 5 Ulex parviflorus – Ginestrone
NUMERO 5 Coronilla valentina – Cornetta di Valenza
NUMERO 5 Euphorbia characias – Euphorbia Spinosa
NUMERO 5 Daphne gnidium – Daphne Gnidio
NUMERO 10 Thymus capitatus- Timo Arbustivo
NUMERO 10 Thymus vulgaris – Timo

Nell'area "steppa" sono previste le seguenti specie:
NUMERO 5 Eringium campestre- Calcatreppola Campestre
NUMERO 5 Asphodelus aestivus – Porraccio
NUMERO 10 Asphodelus lutea -Asfodelo giallo
NUMERO 10 Urginea maritima – Scilla Marina
NUMERO 30 Briza maxsima- Sonaglini
NUMERO 30 Aegilops uniaristata- Stipa delle Fate
NUMERO 40 Orchidee selvatiche
NUMERO 30 Lagurus ovatus – piumino
NUMERO 30 Avena sterilis - Avena selvatica
NUMERO 2 Pyrus amygdaliformis – Pero Mandorlino

Per quando riguarda l'area "rupicolo" sono previste le seguenti specie:
NUMERO 20 Aljssum saxsatile - Alisso delle rocce
NUMERO 20 Umbilicus rupestris - ombellico di Venere
NUMERO 3 Euphorbia dendroides – Euforbia Arborescente
NUMERO 6 Capparis spinosa – Cappero
NUMERO 10 Satureja montana – Santoreggia
NUMERO 5 Campanula versicolor

NUMERO 10 Scrophularia lucida
NUMERO 20 Ceterac officinarum - Erba ruggine o Spaccapietra
NUMERO 10 Ruta graveolans – Ruta

TOTALE GENERALE PIANTE NUMERO 488

Nelle aiuole saranno installati dei piccoli cartelli riportanti per ogni tipologia di pianta la descrizione sintetica, le sue caratteristiche e il codice Qr Code che dettaglierà, tramite un sito internet collegato, tutte le proprietà, le caratteristiche e l'uso delle stesse piante. Le aree saranno dotate di impianto irriguo, necessario principalmente nella fase iniziale di attecchimento. L'acqua sarà attinta dalla cisterna di raccolta delle acque piovane della proprietà. Si evidenzia che le piante su riportate, dopo l'attecchimento, necessiteranno di acqua esclusivamente nel periodo estivo e in ridottissima quantità. L'impianto irriguo è costituito da tubazioni in P.E. pn 16, di diametro 32 millimetri, interrate e ispezionabili mediante pozzetti, così come riportato sulla tavola di progetto. È previsto un impianto elettrico a bassissima potenza. Le piccole lampade da 1 watt saranno installate lungo il sentiero, la potenza massima impegnata è pari a 0,1 KW. I cavidotti saranno interrati e saranno posti dei pozzetti per ispezionare l'impianto.

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 646 del foglio 7 del Comune di Palagianello. L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:
6.1.2 - Componenti idrologiche
– UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
– UCP - Area di rispetto boschi (100 m)
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC-ZPS "Area delle Gravine")
6.3.1 - Componenti culturali e insediative
UC – Area di rispetto delle componenti culturali insediative Stratificazione

Ambito di paesaggio*: Arco Jonico Tarantino*
Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

Tutto ciò premesso,

VISTE le controdeduzioni trasmesse dal proponente al preavviso di diniego così come sopra integralmente riportate

considerato che l'intervento così come descritto nella documentazione trasmessa con le predette note, non è in contrasto con quanto disposto dal Regolamento del Piano di gestione della ZSC/ZPS cnon determinando pertanto incidenze significative.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame concorra alla gestione e conservazione della SIC "Area delle Gravine" (IT9130007) non determinando incidenze significative ovvero non pregiudicherando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di

conservazione precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PPO Puglia 2014-2020, Asse VIII, Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi" nel Comune di Palagianello e proposto dall'Associazione "Le Cinque Querce" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
  - i riferimenti e i contenuti del presente provvedimento dovranno essere esplicitati nell'atto di autorizzazione del progetto;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Associazione "Le Cinque Querce";
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto), ai Comune di Palagianello;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

All. 1

Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà

(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto SCARATI ARCANGELO, nato a

qualità di titolare della ditta OMGNIMA , con sede

Partita consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA che

- le piante di seguito riportate sono state commissionate, alla mia ditta, dall'Associazione Le Cinque Querce con sede legale in Palagianello alla via Don Luigi Sturzo n. 7;
- tutte le piante di seguito riportate provengono da riproduzioni effettuate da seme, talee etc. lavorate direttamente in azienda;
- le piante da mettere a dimora nel giardino botanico a realizzare sono tipiche dell'area della Premurgia Jonica delle Gravine.

n. 2 Quercus Ilex - Leccio
n. 2 Quercus Trojana - Fragno
n. 2 Quercus Pubescens-Roverella
n. 2 Quercus Coccifera- Quercia Spinosa
n. 1 Celtis Australis - Bagolaro
n. 1 Ceratonia Siliqua - Carrubo
n. 2 Acer Monospessulanum - Acero Minore
n. 2 Olea Europaeae sp.- Olivo selvatico
n. 1 Carpinus Orientalis – Carpinella
n. 1 Cercis Siliquastrum – Albero di giuda
n. 10 Asparagus Acutifolius – Asparago
n. 10 Ruscus Aculeatus - Pungitopo
n. 5 Smilax Aspera - Stacciabraghe
n. 5 Acanthus Mollis – Acanto
n. 10 Pistacia Lentiscus – Lentisco
n. 10 Ramnus Alaternus – Laurotino - Alaterno
n. 10 Phillirea Angustifoglia – Fillirea
n. 10 Cistus Monspeliensis – Cisto
n. 10.Cistus salvifolius – Cisto
n. 3 Coronilla Valentina – Coronilla di Valenza
n. 3 Spartium junceum - Ginestra
n. 3 Mirthus Communis - Mirto
n. 5 Mirthus Tarantino – Mirto
n. 5 Pistacia Terebinthus – Terebinto
n. 10 Rosmarinus Officinalis – Rosmarino
n. 5 Viburnum Tinus - Lentaggine
n. 2 Juniperus Oxjcedrus – Ginepro

n. 5 Rosa Canina
n. 5 Sacopterium Spinosum – Spinaporci
n. 5 Calicotome Villosa- Sparzio Villoso
n. 5 Calicotome Spinosa –Sparzio Spinosa
n. 5 Ulex Parviflorus – Ginestrone
n. 5 Coronilla Valentina – Cornetta di Valenza
n. 5 Euphorbia Carachas – Euphorbia Spinosa
n. 5 Daphne Gnidium – Daphne Gnidio
n. 10 Thymus Capitatus- Timo Arbustivo
n. 10 Thymus Vulgaris – Timo
n. 5 Erjngium Campestre- Calcatreppola Campestre
n. 5 Asphodelus aestivus – Porraccio
n. 10 Asphodelus Lutea -Asfodelo giallo
n. 10 Urginea Maritima – Scilla Marina
n. 30 Briza Maxsima- Sonaglini
n. 30 Agelojps uniaristata- Stipa delle Fate
n. 40 Orchidee selvatiche
n. 30 Lagarus ovatus – piumino
n. 30 Avena Sterilis - Avena selvatica
n. 2 Pyrus amygdaliformis – Pero Mandorlino
n. 20 Aljssum saxsatile - Alisso delle rocce
n. 20 Umbilicus rupestris - ombellico di Venere
n. 3 Euphorbia Dendroides – Euforbia Arborescente
n. 6 Capparis Spinosa – Cappero
n. 10 Satureja Montana – Santoreggia
n. 5 Campanula Versicolor
n. 10 Scrophularia lucida
n. 20 Ceterac officinarum - Erba ruggine o Spaccapietra
n. 10 Ruta Graveolans – Ruta

Laterza, 18/05/2019

Il dichiarante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2019, n. 127

POR-Puglia 2014-2020 Asse VI – Azione 6.5. – Sub azione 6.5.a "Interventi di conservazione per la biodiversità per la tutela e valorizzazione di habitat e specie di interesse comunitario nel Bosco Acquara". Proponente: Comune di Orsara di Puglia (FG) ID_5474.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;
VISTO il Piano di gestione del SIC "Murgia di Sud – Est" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "*Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale*" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:

- con nota prot. n. . 1612 del 06/03/2019, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_089/08/03/2019 n. 2687, il Comune di Orsara di Puglia trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) relativa all'intervento in oggetto;

- con nota prot. AOO_089/11/04/2019 n. 4348, il Servizio scrivente, ai fini della procedibilità dell'istanza presentata richiedeva il perfezionamento della stessa;
- con nota prot. n. 2492 del 15/04/2019, acquisita al prot. AOO_089/15/04/2019 n. 4449, il Comune di Orsara di Puglia trasmetteva le integrazioni richieste.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "POR ORsara - definitivo - Eta01 - relazione generale.pdf" "*Il progetto ha lo scopo di realizzare dei primi interventi per specie e habitat forestali in grado di garantire un soddisfacente grado di conservazione, in primis, per gli habitat che ospitano le specie obiettivo (microhabitat umidi forestali, habitat forestali di rilevanza naturalistica) poi, a ricaduta, direttamente per le specie forestali obiettivo di anfibi, rettili, chirotteri uccelli e, indirettamente, con il miglioramento ecologico e strutturale di uno dei complessi boschivi più importanti del SIC. L'obiettivo delle azioni previste dal progetto sono specie di Anfibi (es. Rana italica, Lissotriton italicus, Triturus carnifex), Uccelli (silvidi, passeriformi, coarciformi e rapaci notturni forestali) e Mammiferi (Chirotteri), nonché, grazie al miglioramento del sistema ecologico conseguente, anche specie di Invertebrati e ambienti naturali come gli habitat boschivi, attraverso azioni finalizzate ad aumentare la disponibilità di siti di rifugio e riproduttivi e i biotopi del legno morto. In relazione alla realizzazione delle azioni si prevedono effetti indiretti positivi determinati dall'aumento di specie preda e miglioramento degli habitat anche per altre specie di Mammiferi (es: Mustela putorius), Uccelli (es.:Genere Picus, Scolopax rusticola, etc.) Rettili: (es:Elaphe longissima) e Invertebrati (es.Potamon fluviatile).*"

In particolare le opere previste in progetto sono le seguenti:

<u>B1: Miglioramento habitat per i chirotteri forestali</u>

Riguarda l'installazione sui tronchi degli alberi di 450 batbox (B1A) e 50 bathouse (B1B). Le batbox e i batroost da installare saranno in materiale composito cemento/segatura di legno. Esistono molte specie differenti di pipistrelli con esigenze ecologiche diverse e habitat differenti. Alcune specie vivono in alberi cavi, altre in crepacci, altre ancora dietro le imposte e nei solai. Il modello di batbox indicato sostituisce i rifugi nelle cavità di alberi vecchi. La cassetta (batbox) è costruita in maniera tale da poter essere utilizzata soltanto dai pipistrelli; l'entrata molto stretta ne impedisce l'uso da parte degli uccelli. Ogni elemento sarà numerato e localizzato con dati geografici (con l'ausilio di gps portatile) al fine di poter agevolmente realizzare i successivi monitoraggi.

<u>B2 – Miglioramento habitat per gli uccelli forestali e necrofagi</u>

Consiste nell'istallazione di 90 cassette nido per piccoli rapaci notturni (civette), ma utilizzabili anche da altre specie, 100 cassette nido per rapaci notturni di dimensioni medio-piccole e 10 per rapaci notturni di dimensioni medio-grandi (allocco). Ogni elemento sarà numerato e localizzato con dati geografici (con l'ausilio di gps portatile) al fine di poter agevolmente realizzare i successivi monitoraggi.

<u>Azione B3 – Miglioramento habitat per la riproduzione di anfibi e invertebrati</u>

Consiste nel ripristino di tre piccoli stagni per aumentare la disponibilità di siti trofici e riproduttivi per alcune specie di anfibi. Occorre tener conto che l'area progettuale è uno dei siti a maggior ricchezza di specie di anfibi a livello regionale e questi biotopi da ripristinare sono importantissimi per la presenza di numerose specie di anfibi.

Gli stagni saranno realizzati intercettando il reticolo idrico minore presente nell'area progettuale. Le aree individuate sono subpianeggianti (si vedano le illustrazioni di seguito riportate) e si prestano naturalmente alla realizzazione degli stagni, mediante un semplice allargamento puntuale dei piccoli rivoli d'acqua ivi presenti.

Il ripristino degli stagni avverrà con le seguenti procedure:

• scavo dell'area a forma di calotta sferica, per una profondità massima di mt. 1,60 al fine di mantenere più facilmente l'equilibrio biologico del sito;

• impermeabilizzazione del fondo con terreno argilloso pressato in strati per almeno cm. 50, al fine di garantire la tenuta all'acqua;
• interposizione tra gli strati di una barriera antiradici al fine di evitare che le piante acquatiche rendano permeabile il pacchetto di argilla;
• rivestimento dello strato impermeabilizzante con uno strato di pietrisco di almeno cm. 10, al fine di mantenere l'argilla umida ed evitare che compaiano delle crepe;
• delimitazione perimetrale di sicurezza dell'area tramite muretti di contenimento a monte, con l'utilizzo di pietrame di provenienza locale, e staccionata in legno a valle;
• diversificazione delle sponde con l'utilizzo di parte del terreno scavato, mentre la parte residua verrà allontanata.
Nel caso dello stagno n. 3 si dichiara che dovrà essere realizzata una breve pista di servizio forestale di circa 80 metri che a fine lavori verrà ripristinata allo stato naturale. Gli stagni potranno essere utilizzati anche come raccolte d'acqua per l'abbeveraggio della fauna, attività del tutto compatibile con la conservazione delle specie di anfibi obiettivo del progetto.

Azione B4 – Miglioramento habitat per specie saproxiliche
Consiste nel ripristinare la funzionalità di biotopi di rifugio per erpetofauna e per la riproduzione di invertebrati costituiti dai cosiddetti biotopi di "legno morto" nei pressi del reticolo idrografico presente nell'area progettuale, o nelle situazioni dove è possibile adottare tecniche di realizzazione dei biotopi a legno morto utilizzando le specie di origine alloctona, anche in associazione con il ripristino dei siti umidi per la riproduzione degli anfibi di cui all'azione precedente. Tali biotopi risultano alterati prevalentemente a causa dell'utilizzo forestale effettuato in passato che di rado lasciava tronchi morti al suolo. Nella situazione specifica, questo tipo di microhabitat offre rifugio a tutte le specie di anfibi oltre per una serie di invertebrati fra i quali *Callimorpha qadripunctaria* di interesse comunitario.
Gli interventi di questa azione saranno di tre tipi:
A) 250 cataste di legno morto: le cataste saranno realizzate attraverso la ricerca manuale di tronchi, rami e altro materiale ligneo in loco e la predisposizione di cataste di forma parallelepipeda per un volume complessivo a catasta di circa 1,5 mc;
B) 250 biotopi del legno morto con alberi spezzati a terra e alberi morti pendenti (leaning dead trees): questi biotopi saranno realizzati selezionando in primis essenze di origine alloctona con alberi già pendenti che risultano già presenti e che costituiscono anche situazioni di pericolo in relazione alle probabilità di schianto su carrarecce e strade; successivamente saranno realizzate le attività di disposizione a terra del tronco o, ove possibile, di sistemazione come leaning
dead trees, mettendo i sicurezza gli alberi che possono costituire maggior pericolo per persone e cose;
C) 250 biotopi del legno morto mediante realizzazione sul fusto di cavità di nidificazione (nest holes): questi biotopi saranno realizzati selezionando in primis essenze di origine alloctona, mediante realizzazione sul fusto di cavità di nidificazione (nest holes) e/o di catini basali (basal slits). Questi ultimi, favorendo il ristagno idrico, predispongono l'innesco di processi di marcescenza e la creazione di aree a marciume molle. A questi interventi si può associare la creazione dei cosiddetti den trees, ovvero alberi vivi con cavità interne che costituiscono un importante sito di nidificazione e riparo dagli agenti atmosferici per numerosi animali selvatici. Per la realizzazione di den trees devono saranno selezionati preferibilmente individui di grandi dimensioni, con chioma particolarmente ramosa (gli "alberi lupo").

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata al foglio 65, particelle 1 e 2, e al foglio 67, particelle 1, 5, 6, 7, 8, 9, 16, 17, 24 e 25, del Comune di Orsara di Puglia. L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (IT9110032). Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard[1], al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110032.pdf

Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi riportati nella D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che la ZSC in cui ricade l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat: 3280 "*Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*", 6210 "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)*", 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 91AA "*Boschi orientali di quercia bianca*", 91F0 "*Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*", 92A0 "*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento costituisce habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, *Rana italica*, *Triturus carnifex*; di invertebrati terrestri: Carcharodus flocciferus, Euphydryas aurinia, *Hipparchia statilinus*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*, *Pipistrellus kuhlii*; le seguenti specie di rettili: Coronella austriaca, *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*; di uccelli: *Accipiter nisus*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pernis apivorus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel nell'allegato 1bis al Regolamento regionale n. 12/2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi e dei corsi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3150, 3280 e 3290 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210*, 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti
- incrementare le superfici degli habitat forestali igrofili (91F0, 92A0)

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1. – Componenti idrologiche
- UCP - Vincolo idrogeologico

6.2. 1 – Componente botanico-vegetazionale
- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata")

Ambito di paesaggio*: Monti Dauni*
Figura territoriale: *Monti Dauni settentrionali*

considerato che:

- gli interventi proposti non rientrano tra le pressioni/minacce riportate nell'elenco di cui all'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018;
- gli interventi sono coerenti con le misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame concorra alla gestione e conservazione della ZSC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (IT9110032) non determinando incidenze significative ovvero non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "Interventi di conservazione per la biodiversità per la tutela e valorizzazione di habitat e specie di interesse comunitario nel Bosco Acquara" presentato nell'ambito del POR-Puglia 2014-2020 Asse VI – Azione 6.5.1 nel Comune di Orsara di Puglia e proposto dalla medesima Amministrazione comunale per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- i riferimenti e i contenuti del presente provvedimento dovranno essere esplicitati nell'atto di autorizzazione del progetto;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Orsara di Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO 31 maggio 2019, n. 30
Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario – Aggiornamento elenco di cui all'art. 4 del R.R. 16/2017 s.m.i..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 ;
- Visto l'art . 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il R.R. n.16 del del 7/9/2017 s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n.1444 del 14/9/2017;
- Vista la Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.10 del 30/1/2018;
- Vista la Deliberazione G.R. n.187 del 20/2/2018;
- Vista la Deliberazione G.R. n.1719 del 2/10/2018,
- Vista e condivisa la relazione (REL/2019 n° 5 del 31 MAG 2019, sottoscritta dal responsabile P.O. dalla quale emerge quanto segue:

E' stata acquisita al nostro protocollo n.1215/2019 la domanda di inserimento nell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario a firma del Dott. Salvatore De Paolis, Ufficiale di Polizia Giudiziaria in quiescenza.
L'istanza risulta ammissibile in quanto validamente prodotta da candidato in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico.
Con nota acquisita al protocollo n.1396 del 28/5/2019, invece, la D.ssa Ilaria Mezzolla, inserita nell'elenco degli ispettori temporanei del NIRS con Provvedimento Dirigenziale n.10 del 30 gennaio 2018, ha formulato espressa richiesta di cancellazione.
Sulla scorta di quanto sopra esposto si propone di aggiornare, ai sensi e agli effetti della norma contenuta nell'art.4, comma 7, del R.R. n.16/2017 s.m.i, l'elenco dei componenti temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario procedendo all'inserimento del Dott. Salvatore De Paolis e alla cancellazione della D.ssa Ilaria Mezzolla.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI D.Lgs. n.11 8/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che si intende qui integralmente riportato

1. di aggiornare e approvare l'elenco dei Componenti Temporanei del N.I.R.S. (all.1) di cui dall'art.4 del Regolamento Regionale n.16/2017 s.m.i., che cost ituisce parte integrante del presente provvedimento, apportando le modifiche indicate in premessa.
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento, composto da n.3 facciate e n.1 allegato di n. 4 facciate per un numero complessivo di 7 facciate

a) sarà pubblicato all'albo della Segreteria Generale della Presidenza della G.R.;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
c) è adottato in originale.

Il Dirigente della Struttura di Staff
(Avv. Silvia Piemonte)

ALLEGATO

	Cognome	Nome	Ente di Appartenenza	Regione
1	ABATECOLA	GIOVANNI	ASL BT	
2	ADDORISIO	EUGENIA ROSARIA	ASL FG	
3	ALEMANNI	LUCIA	ASL LE	
4	ALEMANNO	ANTONIO	Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Foggia	
5	ANELLI	NICOLA	ASL BR	
6	ANGELILLIS	RAFFAELE	ASL FG	
7	ANTONELLI	DOMENICO	ASL BT	
8	ARGENTILE	ANTONIO	ASL FG	
9	ARIANO	ANTONIO	ASL BR	
10	AVALLONE	LUIGI	Ufficiale P.G. in quiescenza	
11	BACCARO	BATTISTA	ASL TA	
12	BAIARDI	GIOVANNI	ASL FG	
13	BALICE	MICHELE	ASL TA	
14	BARLETTA	ANNUNZIATA	ASL BR	
15	BATTISTA	MATTEO	ASL FG	
16	BENEDETTI	LEONARDO	ASL TA	
17	BETTIN	LUCIO	ASL BA	
18	BOFFOLI	ANDREA	ASL BA	
19	BORRACCIA	VITO	Ufficiale P.G. in quiescenza	
20	BRUDAGLIO	GABRIELE	ASL BT	
21	BUONSANTE	ANGELA	ASL BA	
22	BUTTIGLIONE	MICHELE	ASL FG	
23	CAFORIO	COSIMO RUGGIERO	Ufficiale P.G. in quiescenza	
24	CAGNAZZO	CARMINE	ASL BA	
25	CALIANDRO	PIO GIOVANNI	ASL BR	
26	CAMASSA	ANNA	ASL BR	
27	CAMPANIELLO	VINCENZO	ASL FG	
28	CAMPO	GIAMPIERO	ASL BR	
29	CAMPOSEO	ANNA MARIA	ASL BA	
30	CAPRARO	ANTONIO	ASL LE	
31	CAPUTO	MARCELLO	ASL LE	
32	CARABELLESE	ANGELO	ASL BT	
33	CARAMUSCIO	PASQUALINA	ASL BA	
34	CARBONE	MICHELE	Ufficiale P.G. in quiescenza	
35	CARMONE	PATRIZIA	ASL BA	
36	CARNEVALE	MICHELE	ASL FG	
37	CARONE	PIERDOMENICO	ASL BT	
38	CAROSIELLI	LEONARDO ANTONIO	ASL FG	
39	CARRASSI	MICHELE	IRCCS Oncologico Bari	
40	CARROZZINI	ROSA MARINA	ASL LE	
41	CARULLI	MARIANGELA	ASL TA	
42	CASCIANO	DOMENICO	ASL TA	
43	CASSANO CASSANO	FRANCESCO PAOLO	ASL BA	
44	CAVALLO	MARIA	ASL BA	
45	CAVALLO	NATALE	ASL BA	
46	CELOZZI	MARCELLO	ASL FG	
47	CETANI	TERESA	SSR di Altre Regioni	basilicata
48	CIACCIA	ANDREA	ASL FG	
49	CIRILLO	PIETRO	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari	
50	CLEMENTE	ANTONIO	ASL TA	
51	COLETTA	FRANCESCO	ASL BA	
52	COLUCCI	ANTONIO	ASL LE	
53	COLUCCI	GIANNI	ASL LE	
54	CONVERTINI	LUCA	ASL BR	
55	CRISCOLO	GIANFRANCO	ASL LE	
56	CRISOSTOMO	RAFFAELE	ASL LE	
57	DA CAMPO	ROSA VINCENZA	ASL TA	
58	D'AMBRA	GIOVANNI	ASL LE	
59	D'APOLITO	ANTONIO	ASL FG	
60	DAVEN	MARIO ORONZO	ASL LE	
61	DE BONIS	GAETANO	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari	
62	DE CARLO	DOMENICO	ASL TA	



	Cognome	Nome	Ente di Appartenenza	Regione
63	DE FEUDIS	GIUSEPPE	Ufficiale P.G. in quiescenza	
64	DE NOTARPIETRO	CORRADO	ASL LE	
65	DE PAOLIS	SALVATORE	Ufficiale P.G. in quiescenza	
66	DE PASQUALE	GENNARO	ASL TA	
67	DE SIENA	DAVIDE	ASL LE	
68	DELLA PIETÀ	COSIMO	ASL TA	
69	DELL'ANGELO CUSTODE	EGIDIO GREGORIO	ASL LE	
70	DELL'OLIO	MARIO	ARPA Puglia	
71	DI BIASE	CONCETTA	ASL BT	
72	DI IANNI	GIANLUCA	ASL FG	
73	DI MARIA	ANNA	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari	
74	DI VITTORIO	GIUSEPPE	ASL BA	
75	DIMAGLI	COSIMO	ASL TA	
76	DIMILITO	GIOVANNI	ASL TA	
77	D'INGEO	MAURO	ASL BT	
78	DIPIETRO	GAETANO	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari	
79	DODARO	SILVIA	IRCCS Oncologico Bari	
80	DONATEO	LEONARDO	ASL LE	
81	DONATIVO	GIUSEPPE	ASL BT	
82	D'ONOFRIO	ANGELA MARIA	ASL FG	
83	ELIA	VALENTINA	ASL LE	
84	ESPOSITO	MARIO	ASL LE	
85	FALCO	SAVERIO	ASL BA	
86	FANELLI	RAFFAELE	Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Foggia	
87	FARINA	TELEMACO	ASL TA	
88	FERRARI	EMIDIO	ASL LE	
89	FERRUCCI	GIANNI	ASL BT	
90	FIALE	ANTONIO	ASL FG	
91	FINI	MICHELE	ASL FG	
92	FIORELLA	MARIO	Magistratura	
93	FONTANA	TOMMASO	ASL BT	
94	FORTUNATO	ANNALISA	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari	
95	FORTUNATO	GRAZIA	ASL BA	
96	FREDELLA	FRANCESCO ANTONIO	ASL FG	
97	FRUSCIO	LUIGI	ASL BA	
98	GAMBACORTA	FRANCESCA	IRCCS Oncologico Bari	
99	GARGANO	GIULIO	IRCCS Oncologico Bari	
100	GARZIA	SALVATORE	ASL LE	
101	GASBARRO	NICOLA	Ufficiale P.G. in quiescenza	
102	GELSI	PASQUALE	ASL FG	
103	GENTILE	PASQUALE	Ufficiale P.G. in quiescenza	
104	GERMINARIO	COSIMO NICOLA	ASL BT	
105	GERMINI	FRANCESCO	ASL BA	
106	GIAMMARIA	NICOLA	Ufficiale P.G. in quiescenza	
107	GIANNOCCARO	FABIOLA	ASL TA	
108	GIORDANO	LUCIA	ASL BR	
109	GIOVANNETTI	VITO	ASL TA	
110	GRASSI	PASQUALE	ASL LE	
111	GUARINO	CARLO MARIA	ASL BR	
112	IANORA	ROCCO	ASL BA	
113	IATESTA	GIACOMO	ASL FG	
114	IGNATTI	MARIELLA	ASL BA	
115	INNOCENZI	GIUSEPPE	ASL TA	
116	LABRINI	DEMETRIO	Ufficiale P.G. in quiescenza	
117	LAGRECA	DOMENICO	ASL BA	
118	LANDINETTI	CLAUDIO	ARPA Puglia	
119	LASSANDRO	GRAZIA	ASL BA	
120	LIVIELLO	MAURIZIO	ASL LE	
121	LOCONSOLE	VITO FRANCESCO	ASL BA	
122	LOPOPOLO	MAURO	ARPA Puglia	
123	LUSSO	GIOVANNI	ASL LE	

REGIONE PUGLIA - Servizio Ispettivo Regionale Sanitario -

	Cognome	Nome	Ente di Appartenenza	Regione
124	MACCAGNANI	ANDREA	ASL BR	
125	MAGLIERI	MAURIZIO	Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Foggia	
126	MALERBA	FRANCO	ASL LE	
127	MALERBA	GIUSEPPINA MARIA	ASL FG	
128	MANCINI	MASSIMO	IRCCS Oncologico Bari	
129	MANGIALARDI	MICHELE	Ufficiale P.G. in quiescenza	
130	MANNARINI	IRIS	IRCCS Oncologico Bari	
131	MANZARI	LUCIANO	ASL BA	
132	MARANGI	MARIA	ASL TA	
133	MARCONE	FRANCESCO	SSR di Altre Regioni	LAZIO
134	MASELLI	CHIARA	ASL BR	
135	MASTRANGELI	STEFANIA	IRCCS Oncologico Bari	
136	MAZZA	ANNA	Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Foggia	
137	MELCARNE	GIOVANNI	ASL LE	
138	MELILLI	GIOVANNI VITO MARIA	ASL BA	
139	MELISSANO	ORONZO	ASL LE	
140	MERCURI	MARIO	ASL TA	
141	MEZZINA	ANNA CINZIA	ASL TA	
142	MIALE	FRANCESCO NICOLA	ASL BA	
143	MICCOLI	VINCENZO	IRCCS Oncologico Bari	
144	MOLA	DOMENICO	ASL TA	
145	MONGELLI	SERGIO	ASL BA	
146	MOSCOGIURI	ROSA	ASL TA	
147	MUNNO	DOMENICA	ASL BA	
148	NACCI	MARIA	ASL TA	
149	NARDELLA	DAVIDE	ASL FG	
150	NESTOLA	FERNANDO	ASL LE	
151	NOTARANGELO	RAFFAELE	ASL FG	
152	OLIVIERI	RITA	ASL FG	
153	ORSINI	PIETRO	Guardia di Finanza	
154	PAGLIARA	ROCCO	ASL LE	
155	PAGLIARI	LAURA	ASL TA	
156	PALADINI	LUIGI	Ufficiale P.G. in quiescenza	
157	PALMA	FERNANDO	ASL FG	
158	PALMISANO	MARCELLO	ASL TA	
159	PANDOLFI	ANGELA	Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Foggia	
160	PANTALEO	FERNANDO	Ufficiale P.G. in quiescenza	
161	PARISI	FRANCESCA	ASL TA	
162	PARISI	GIANPAOLO	ASL BA	
163	PATRIZIO	ANTONIO	Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Foggia	
164	PERGOLESI	LOREDANA	ASL TA	
165	PETRONE	DOMENICO	ASL BA	
166	PIANCONE	SILVIO	Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Foggia	
167	PICCOLI	ORONZA	ASL BT	
168	PISTILLO	DOMENICO	ASL BA	
169	PONTIGGIA	GIOVANNA TERESA	ASL BA	
170	POPOLIZIO	RACHELE	ASL BA	
171	PORRETTI	ROMEO	ASL LE	
172	PRENCIPE	ANNA RITA	ASL FG	
173	PUGLIESE	ANDREA	IRCCS Oncologico Bari	
174	QUARTA	LUIGI	ASL LE	
175	RINALDI	GIUSEPPE	ASL BA	
176	RINALDI	MARCELLA	ASL TA	
177	RIZZI	ROBERTO	ASL TA	
178	RIZZO	ANGELO	ASL BR	
179	RIZZO	SIMONE	ASL BR	
180	ROCIOLA	RUGGIERO	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari	
181	RUSSO	SALVATORE FILIPPO	ASL FG	
182	SALVEMINI	LEONARDO	ASL FG	
183	SANTESE	AMEDEO	ASL LE	
184	SANTORO	FRANCESCO	ASL TA	
185	SAVINO	FRANCESCO	ASL BA	



	Cognome	Nome	Ente di Appartenenza	Regione
186	SAVINO	GIUSEPPE	IRCCS De Bellis Castellana Grotte	
187	SCARCELLA	ANTONIO	ASL LE	
188	SCARDIA	MAURIZIO	ASL LE	
189	SCARNERA	COSIMO	ASL TA	
190	SCHIAVANO	ALDO	ASL LE	
191	SCHIAVONE	ORNELLA	ASL FG	
192	SEMERARO	MARIA GIUSEPPINA	ASL BR	
193	SERIO	ANGELO VINCENZO	ASL BR	
194	SIGNORE	FRANCO	ASL LE	
195	SORRENTI	GIOVANNI TRIFONE	ASL BT	
196	SPEDICATO	BRIZIO ANTONIO	ASL LE	
197	STERLACCI	SABINO	IRCCS Oncologico Bari	
198	STRAZZELLA	MICHELE	ASL FG	
199	TAMALIO	GIUSEPPE	ASL FG	
200	TANTALO	PIETRO	SSR di Altre Regioni	BASILICATA
201	TEDESCHI	YANKO	ASL BA	
202	TERRONE	NICOLA	ASL TA	
203	TESTA	FERNANDO ANTONIO ALESSANDRO	ASL FG	
204	TEUTONICO	ERMIDIA	ASL FG	
205	TONTI	CLAUDIO	Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Foggia	
206	TOTARO	TIZIANO	ASL LE	
207	TRAMONTANO	ELISABETTA	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari	
208	TRAVERSA	ANDREA	ASL BA	
209	TRENTALANGE	CLETO GUGLIELMO	ASL FG	
210	TROMBETTA	AGOSTINO	ASL FG	
211	TUPPUTI	TEODORO	Ufficiale P.G. in quiescenza	
212	TURCO	MARCELLA	ASL LE	
213	TURCO	MARIA ROSARIA	ASL TA	
214	TURTURICI	TIZIANA	ASL TA	
215	VALENTINI	MICHELE	ASL LE	
216	VALENTINI	NICOLA	ASL BR	
217	VASCIAVEO	ANTONIO	ASL FG	
218	VERGARI	ANTONIO	ASL LE	
219	VIOLA	MASSIMO	ASL LE	
220	VOLPE	STEFANIA	IRCCS Oncologico Bari	

Il presente allegato è composto da n. QUATTRO facciate.

REGIONE PUGLIA - Servizio Ispettivo Regionale Sanitario -

-4-

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 aprile 2019, n. 98

PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie". Misure 125 – 223 - 226 – 227 – 413 del PSR 2007-2013. Disposizioni specifiche per i beneficiari pubblici, titolari di interventi di manutenzione e qualificazione del territorio, ammessi alle norme di transizione.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché la DAdG n. 65 del 12/05/2017 che ha prorogato al 31/12/2017, la DAdG n. 294 del 12/12/2017 che ha prorogato al 31/12/2018 e la DAdG n.295 del 21/12/2018 che ha prorogato al 20/05/2019 gli incarichi innanzi richiamati;

VISTA la deliberazione n. 2329 del 11/12/2018 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato *ad interim* al dr Luca Limongelli l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 fino all'insediamento del Responsabile;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), così come modificato ed integrato;

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTA la Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017 che approvano le modifiche al PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 e che riguardano anche il paragrafo 19 "Disposizioni Transitorie";

VISTA la DAdG n. 15 del 09/03/2016, pubblicata nel BURP n. 29 del 17/03/2016, con la quale sono state stabilite, per gli Assi I, II e III del PSR 2007/2013, le disposizioni in merito alle norme di transizione da applicare alle domande ammesse agli aiuti ai sensi delle misure elencate al paragrafo 19 del PSR 2014/2020;

VISTA la DAdG n. 188 del 13/06/2016, pubblicata nel BURP n. 69 del 16/06/2016, con la quale è stato differito il termine per la presentazione della richiesta di accesso alle norme di transizione e fornite ulteriori precisazioni;

VISTA la DAdG n. 313 del 23/09/2016 con la quale sono stati stabiliti, per i diversi beneficiari di cui alla DAdG n. 15/2016 ammessi alle norme di transizione, nuovi termini per l'ultimazione degli interventi, nonché l'obbligatorietà di produrre, nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, apposita appendice alla garanzia fideiussoria in presenza di anticipazione sul contributo concesso;

VISTE le DDAdG n. 7 del 01/02/2017, n. 26 del 10/03/2017, n. 44 del 29/03/2017, n. 45 del 30/03/2017, n. 270 del 01/12/2017, n. 277 del 06/12/2017, n. 287 del 07/12/2017, n. 145 del 05/07/2018, n. 146 del 05/07/2018, n. 241 del 31/10/2018, n. 242 del 31/10/2018 la definizione delle diverse proroghe dei termini per la conclusione degli interventi da parte dei beneficiari ammessi alla transizione di cui al capitolo 19 del PSR 2014/2020 e fornite ulteriori disposizioni;

VISTA la Decisione C(2018) 5917 finale del 06/09/2018 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR 2014/2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo;

CONSIDERATO che:

- il paragrafo 19 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE" del PSR 2014/2020 v. 7.1 stabilisce, tra l'altro, che "*Per tutti gli impegni delle misure ad investimento, in transizione, gli ultimi pagamenti saranno effettuati entro la fine del 2020*";

- per le diverse Misure rientranti nel campo di applicazione del precitato paragrafo 19 sono stati adottati differenti atti di proroga del termine per la conclusione degli interventi da parte dei beneficiari ammessi alle norme di transizione e fornite specifiche disposizioni;

- alcuni beneficiari ammessi alle norme di transizione non sono riusciti a completare gli interventi entro i termini stabiliti a causa di difficoltà di tipo tecnico e/o amministrativo e, pertanto, hanno chiesto ulteriore proroga finalizzata a completare gli interventi ammessi alla transizione;

VISTA la DAdG n. 65 del 29/03/2019, con la quale è stato stabilito, tra l'altro, che:

- i soggetti ammessi alle norme di transizione che non hanno completato gli interventi entro i termini stabiliti possono richiedere una ulteriore e definitiva proroga per il tempo strettamente necessario a completare i lavori ed esclusivamente qualora abbiano sostenuto almeno il 30 % della spesa finanziata, documentata con giustificativi di spesa quietanzati;

- la proroga deve essere richiesta direttamente al soggetto istruttore entro il 31/05/2019 ed entro la medesima data deve essere dimostrato almeno il 30 % della spesa finanziata;

- il soggetto istruttore può concedere, qualora vi siano le condizioni e con nota scritta, una ulteriore e definitiva proroga per il tempo strettamente necessario a completare gli interventi in transizione e, comunque, non oltre la data del 31/12/2019. Nel caso di progetti selvicolturali questi devono essere realizzati entro i termini consentiti dalla stagione silvana e comunque completati entro il 31/12/2019;

- nel caso la richiesta di proroga venga formulata per cause di forza maggiore o per motivi giudiziari il soggetto istruttore può stabilire un termine successivo al 31/12/2019 che deve comunque essere compatibile con le "DISPOSIZIONI TRANSITORIE" contenute nel paragrafo 19 del PSR 2014/2020 v. 7.1.

RILEVATO che nell'ambito delle misure 125, 223, 226, 227, 413 PSR 2007-2013, in transizione nel PSR Puglia 2014-2020, risultano beneficiari Enti Locali e altri soggetti pubblici, i cui progetti riguardano interventi di manutenzione e qualificazione del territorio e che pertanto è utile e necessario operare ogni utile sforzo finalizzato alla realizzazione degli stessi.

RITENUTO, pertanto, prevedere forme specifiche di verifica per la concessione di proroga in deroga alle disposizioni generali, per i su richiamati Enti Locali e altri soggetti pubblici, beneficiari di finanziamento nell'ambito delle richiamate misure 125, 223, 226, 227 e 413, non in possesso, ai fini della proroga dei termini di conclusione dei propri interventi, dei requisiti previsti dalla citata DAdG n. 65 del 29/03/2019 ma che ritenessero di essere comunque nelle condizioni di completare la realizzazione e la relativa spesa degli interventi pubblici finanziati nel rispetto delle "DISPOSIZIONI TRANSITORIE" contenute nel paragrafo 19 del PSR 2014/2020 v. 7.1.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio per la definizione del presente provvedimento, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il sottoscritto dichiara che non è stato predisposto il documento "per estratto" perché il provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2014/2020
dr Luca LIMONGELLI

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di stabilire che:
  - gli Enti Locali e gli altri soggetti pubblici, beneficiari di finanziamento nell'ambito delle misure 125, 223, 226, 227 e 413 PSR 2007-2013, in transizione nel PSR Puglia 2014-2020, non in possesso, ai fini della proroga dei termini di conclusione dei propri interventi, dei requisiti previsti dalla DAdG n. 65 del 29/03/2019 ma che ritenessero di essere comunque nelle condizioni di completare la realizzazione e la relativa spesa degli interventi pubblici finanziati nel rispetto dei termini temporali e delle condizioni di cui alle "DISPOSIZIONI TRANSITORIE" contenute nel paragrafo 19 del PSR 2014/2020 v. 7.1, possono richiedere direttamente all'Autorità di gestione del PSR 2014 – 2020 l'apertura di un tavolo di verifica per individuare, in presenza di concrete prospettive di realizzabilità degli interventi stessi, un percorso tecnico – amministrativo, per tappe monitorate, che consenta di prorogare i tempi di realizzazione e di relativa spesa in deroga alle disposizioni generali di cui alla citata DAdG n. 65/2019;
  - la richiesta di apertura del tavolo di verifica direttamente all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, deve essere inoltrata entro la data del 31/05/2019 e deve essere possibilmente supportata da elementi concreti dai quali evincere l'effettiva realizzabilità degli interventi nel rispetto dei termini temporali e delle condizioni di cui alle "DISPOSIZIONI TRANSITORIE" contenute nel paragrafo 19 del PSR 2014/2020 v. 7.1.
- di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- è redatto in forma integrale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà disponibile nel sito ufficiale PSR della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
- è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale;
- sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n. 15/2008 e del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2014/2020
dr Luca LIMONGELLI

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 10 maggio 2019, n. 123

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditivi-tà delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".

Avviso pubblico approvato con DAG n. 101 del 16.06 2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2018.

3° elenco Ditte - Concessione degli aiuti.

L' Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea del 06 settembre 2018C(2018) 5917, del 25 gennaio 2017 C(2017) 499, del 05/05/2017 C(2017) 3154, del 27/07/2017 C(2017) 5454 e del 31/10/2017 C(2017) n. 7387 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 della Commissione.

VISTA la D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2.

VISTA la D.A.G. n. 115 del 27.06.2017 contenente precisazioni al paragrafo 13 e all'allegato 1 dell'allegato A della D.A.G. n. 101 del 16.06.2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017.

VISTA la D.A.G. n. 133 del 30.06.2017 avente ad oggetto: *"P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". D.A.G. n. 101 del 16.06.2017 – Approvazione del Formulario degli interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente".*

VISTA la D.A.G. n. 162 del 02.08.2017 avente ad oggetto: *"Approvazione Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agroforestali".*

VISTA la D.A.G. n. 171 del 05/09/2017 avente ad oggetto: "*Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n.1 dell'11.01.2017 e n. 145 del 11.07.2017* ", con la quale, a seguito di proposta di modifica presentata al Comitato di Sorveglianza tramite Procedura scritta, sono stati modificati i Criteri di Selezione della Sottomisura 8.2.

VISTA la D.A.G. n. 183 del 19.09.2017 avente ad oggetto: *"Proroga dei termini di presentazione della DDS di cui alla DAG n. 101 del 16.06.2017".*

VISTA la D.A.G. n. 190 del 29/09/2017 avente ad oggetto: *"Modifiche e precisazioni all'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 101 del 16.06.2017. Differimento dei termini di presentazione delle domande di sostegno"* con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione della Domanda di sostegno alle ore 12,00 del 20.11.2017.

VISTA la D.A.G. n. 200 del 09.10.2017 avente ad oggetto "Revisione del Formulario degli Interventi – Procedure di utilizzo e Manuale utente".

VISTA la D.A.G. n. 207 del 16.10.2017 avente ad oggetto: *"Revisione Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agroforestali (DAG n. 162 del 02.08.2017)".*

VISTA la D.A.G. n. 248 del 14.11.2017 avente ad oggetto "Differimento dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno.

VISTA la D.A.G. n. 292 del 11.12.2017 avente d oggetto "Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno e della documentazione preliminare.

VISTA la D.A.G. n. 29 del 22.01.2018 avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali.

VISTA la D.A.G. n. 81 del 28.03.2018 avente ad oggetto "Aggiornamento graduatoria approvata con D.A.G. n. 29 del 22.01.2018, con la quale è stata aggiornata la graduatoria delle domande pervenute, a seguito dei ricorsi presentati, alle integrazioni fornite dai titolari delle domande di sostegno fornite anche a seguito dei preavvisi di rigetto inviati ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

VISTA la D.A.G. n. 187 del 10.09.2018 avente ad oggetto: *"*Approvazione graduatoria ammissibilità agli aiuti a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa realizzata dai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, competenti per territorio*".*

VISTA la D.A.G. n. 210 del 02.10.2018 avente ad oggetto: *"Aggiornamento graduatoria approvata con DAG n. 81 del 28.03.2018".*

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 16.2 dell'Avviso pubblico, dai funzionari incaricati, dalla quale è emerso che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo per le 4 domande, di cui all'allegato "A" del presente provvedimento, tra le altre collocate nella graduatoria innanzi richiamata.

DATO ATTO che per le domande la cui istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito positivo è stata altresì definita la spesa ammissibile ed il relativo aiuto pubblico concedibile.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate alla Misura 8.2 Anno finanziario 2017 ammontano ad € 2.500.000 (euro duemilionicinquecentomila/00) cosi come indicato all'art. 7 "Risorse Finanziarie".

CONSIDERATO che con il 1° elenco di concessione degli aiuti è stato disposto di ammettere n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto pubblico concesso di € 142.902,05.

CONSIDERATO che con il 2° elenco di concessione degli aiuti è stato disposto di ammettere n. 15 ditte per un importo complessivi dell'aiuto pubblico concesso di € 636.512,13 (erroneamente la somma riportata sulla DAG n. 62 del 20.03.2019 è di € 576.468,40, mentre gli importi singoli riportati risultano corretti).

RITENUTO, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere alla concessione dell'aiuto n. 9 (nove) ditte riportati nell'elenco "A" (primo dell'elenco "Bianco Francesco" e ultimo dell'elenco "Soc. Agr. Tremola"), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di spesa ammessa pari ad € 433.774,60 (al lordo delle spese generali) per un aiuto pubblico pari ad € 347.019,67 (pari all'80% della spesa ammessa).

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.2, responsabile del procedimento, geom. Giuseppe Vacca, confermata dal Responsabile di Raccordo, dott. Giuseppe Clemente:

PROPONE

- **di ammettere** ai benefici della Sottomisura 8.2 del PSR Puglia 2014-2020 i soggetti riportati nell'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo dei lavori da realizzare, della spesa ammessa al lordo delle spese generali e dell'aiuto pubblico concesso in rapporto dell'80% della spesa ammessa;
- **di dare atto** che l'allegato "A" si compone di n. 9 (nove) ditte riportati nell'elenco "A" (primo dell'elenco "Bianco Francesco" e ultimo dell'elenco "Soc. Agr. Tremola");
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato allegato "A" per un importo complessivo di spesa pari ad € 433.774,60 (al lordo delle spese generali) per un aiuto pubblico pari ad € 347.019,67 (pari all'80% della spesa ammessa).
- **di stabilire**, in base a quanto riportato nell'art. 17 dell'Avviso pubblico "Termini e modalità di esecuzione degli interventi", che le attività di completamento del Programma d'Intervento dovranno concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.2 di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti a ciascun soggetto beneficiario, riportato nell'elenco di cui all'allegato "A" che, entro il termine di 30 giorni, dovrà esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di precisare che**:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento nel portale SIAN, su apposita modulistica disponibile nello stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2);
  - che l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante anticipo, acconto (SAL) e saldo secondo quanto previsto al paragrafo 17 dell'Avviso pubblico;
  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
  - tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie, e riportanti la dicitura "***Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura 8.2";***
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari.
  - Le domande di pagamento dell'acconto e del saldo, corredate di tutta la documentazione giustificativa

delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato all'art. 19 dell'Avviso pubblico dovranno essere inviate al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al Responsabile della Sottomisura 8.2;

- il Programma di Intervento si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi. Tutte le attività devono essere completate entro 18 (diciotto) mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento;

- **di stabilire** che la domanda di pagamento nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 19. "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP" dell'Allegato "A" della DAG nr. 101 del 16.06.2017, deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell' ADG nr. 101 del 16/06/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. nr. 72 del 22/06/2017 e dalle Linee Guida approvate con DAG n. 162 del 02.08.2017 e modificata con DAG n. 207 del 16.10.2017.
- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. Lgs 118/11 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere** atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di ammettere** ai benefici della Sottomisura 8.2 del PSR Puglia 2014-2020 i soggetti riportati nell'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo dei lavori da realizzare, della spesa ammessa al lordo delle spese generali e dell'aiuto pubblico concesso in rapporto dell'80% della spesa ammessa;

- **di dare atto** che l'allegato "A" si compone di n. 9 (nove) ditte riportati nell'elenco "A" (primo dell'elenco "Bianco Francesco" e ultimo dell'elenco "Soc. Agr. Tremola");
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato allegato "A" per un importo complessivo di spesa pari ad € 433.774,60 (al lordo delle spese generali) per un aiuto pubblico pari ad € 347.019,67 (pari all'80% della spesa ammessa).
- **di stabilire**, in base a quanto riportato nell'art. 17 dell'Avviso pubblico "Termini e modalità di esecuzione degli interventi", che le attività di completamento del Programma d'Intervento dovranno concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.2 di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti a ciascun soggetto beneficiario, riportato nell'elenco di cui all'allegato "A" che, entro il termine di 30 giorni, dovrà esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di precisare che**:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento nel portale SIAN, su apposita modulistica disponibile nello stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2);
  - che l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante anticipo, acconto (SAL) e saldo secondo quanto previsto al paragrafo 17 dell'Avviso pubblico;
  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
  - tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie, e riportanti la dicitura "***Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Sottomisura 8.2";***
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari.
  - Le domande di pagamento dell'acconto e del saldo, corredate di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato all'art. 19 dell'Avviso pubblico dovranno essere inviate al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al Responsabile della Sottomisura 8.2;
  - il Programma di Intervento si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi. Tutte le attività devono essere completate entro 18 (diciotto) mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 19. "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP" dell'Allegato "A" della DAG nr. 101 del 16.06.2017, deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo

giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell' ADG nr. 101 del 16/06/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. nr. 72 del 22/06/2017 e dalle Linee Guida approvate con DAG n. 162 del 02.08.2017 e modificata con DAG n. 207 del 16.10.2017.
- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.sviluppourale.regione.puglia.it
  - è adottato in originale ed è composto da n.8 (otto) facciate vidimate e timbrate, dall'allegato "A" composto da 1 (una) facciata vidimata e timbrata.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
dott. Luca Limongelli

Allegato "A" alla DAG n. 123 del 10.05.2019

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS, BURP n. 72 del 22.06.2017 **Misura 8 -**
Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto di mantenimento dei sistemi agro forestali" **3° ELENCO**
DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE ALL'AIUTO

ANAGRAFICA					
N.	DITTA	DDS	IMPORTO LAVORI AMMESSI	IMPORTO AMMESSO	AIUTO PUBBLICO CONCESSO
1	BIANCO FRANCESCO	54250611461	€ 72.002,70	€ 80.643,02	€ 64.514,42
2	CHIECO FRANCESCO	54250618375	€ 44.254,00	€ 49.564,47	€ 39.651,58
3	COMES ANNA	54250610794	€ 48.633,58	€ 54.433,58	€ 43.546,86
4	IPPOLITO CORDIGLIA FRANCESCO PAOLO	54250612667	€ 23.515,05	€ 26.336,86	€ 21.069,48
5	RICCHIUTI PIERO	54250620496	€ 7.515,10	€ 8.415,10	€ 6.732,08
6	ROMANAZZI VITTORIA	54250610802	€ 35.064,59	€ 39.272,34	€ 31.417,87
7	SOC. AGR. F.LLI TERZI	54250619209	€ 67.958,70	€ 76.113,74	€ 60.890,99
8	SOC. AGR. LA CARLOTTA	54250618144	€ 49.742,69	€ 55.711,81	€ 44.569,45
9	SOC. AGR. TREMOLA	54250611545	€ 38.683,68	€ 43.283,68	€ 34.626,94

IMPORTI TOTALI	€ 387.370,09	€ 433.774,60	€ 347.019,67

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20 maggio 2019, n. 136

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO scarl.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98,;

VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo della misura 19 dott. Cosimo R. Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra taluni disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 3154 del 05/05/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTE la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014-2020 n. 191 del 15 giugno 2016 che approva i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020 e la determinazione n.1 dell'11 gennaio 2017 che modifica i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva l'avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale";

VISTA la Determinazione dell'AdG n. 178 del 13/09/2017 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE le 23 Convenzioni sottoscritte in data 07/11/2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

CONSIDERATO che:

Con nota prot. n. U 15430 del 17/04/2019, il Gal TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO scarl ha inviato all'AdG PSR 2014/2020, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione sottoscritta tra GAL e Regione Puglia, una richiesta di approvazione variante alla SSL, approvata dalla AdG PSR con Determinazione n. 178/2017, per gli interventi n. 1.1-1.2-2.1.

Questa modifica proposta dal GAL, configurandosi come una modifica della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) che discende direttamente dalle indicazioni prescrittive e vincolanti sulle modifiche da apportare alla SSL del GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO scarl del 30.06.2017 del Comitato Tecnico Intersettoriale, ha necessitato di una nuova valutazione da parte del medesimo Comitato poichè, tra i suoi compiti, ci sono anche quelli di "monitorare le operazioni (finanziario e procedurale)" e "definire le modalità/procedure di modifica/emendamento dei Piani di Azione".

Il parere è stato richiesto dal Funzionario responsabile della misura 19 PSR all'AdG PSR con nota prot. n. 6624 del 03/05/2019.

L'Autorità di Gestione PSR, quindi, con nota n. 1497 del 09/05/2019 ha attivato una consultazione telematica del Comitato Tecnico Intersettoriale; dalla stessa si è registrato un unanime parere dei suoi componenti per le seguenti motivazioni:

La variante r*ichiesta dal* ***Gal Terra dei Trulli e di Barsento scarl*** *contribuisce a chiarire meglio i contenuti delle singole schede di intervento.*

Di seguito le valutazioni sugli interventi:

Intervento 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e intervento 1.2 "sostegno agli investimenti"-

La modifica proposta per l'intervento 1.1 che è quella di prevedere un unico premio di avvio pari, a € 10.000,00 indipendentemente dal volume di investimento proposto per l'intervento 1.2 si ritiene condivisibile perché non indirizzano le scelta del progetto proposto sulla base del diverso premio di avvio.

Le modifiche dei criteri di selezione riguardano:

- *per l'intervento 1.1, l'eliminazione del criterio "Piano Aziendale" il quale si ritiene condivisibile poiché l'attribuzione di tale punteggio non implica l'avvio contestuale degli interventi sostenuti da altre misure previste dal PAL.*
- *per l'intervento 1.2, l'eliminazione del criterio "Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto" si ritiene condivisibile poiché il calcolo dell'IPE risulta di difficile attuazione.*

L'eliminazione dei criteri innanzi citati, e la relativa sostituzione con criteri basati su principi quali il settore produttivo in cui si propone l'investimento, il sesso e l'età del richiedente, si ritiene ammissibile perché sono sostituiti con criteri più oggettivi e più chiari.

Intervento 2.1 "Informazione e scambi interaziendali"-

La modifica proposta relativa alle tematiche oggetto delle attività dimostrative, degli interventi seminariali e delle iniziative di informazione, introduce i prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE; ciò è condivisibile poiché, i i relativi settori e prodotti introdotti caratterizzano meglio il territorio di riferimento del Gal. Inoltre, i potenziali destinatari non sono più limitati alle medie, piccole e micro imprese.

La modifiche sopra riportate non comportano alcuna variazione alla dotazione finanziaria assegnata.

Il Gal dovrà, pertanto, inviare i testi modificati dell'intervento oggetto di variante con gli opportuni adeguamenti.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- Di approvare le modifiche proposte da GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO scarl, trasmesse con la nota prot. n. 15430 del 17/04/2019, per le motivazioni anzidette.
- di stabilire che la Convenzione sottoscritta in data 07/11/2017 tra Regione e Gal non subisce alcuna modifica.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

- La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
- Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI D.Lgs 118/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Raccordo
(Dott. Cosimo R. Sallustio)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- Di approvare le modifiche proposte da GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO scarl, trasmesse con la nota prot. n. 15430 del 17/04/2019, per le motivazioni anzidette.
- di stabilire che la Convenzione sottoscritta in data 07/11/2017 tra Regione e Gal non subisce alcuna modifica.

di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.sviluppo rurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso al GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO scarl;
- è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate;
- è adottato in originale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Dr. Luca Limongelli)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 maggio 2019, n. 138

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – Misura 19 – parere sulla variante proposta dal GAL PORTA A LEVANTE scarl.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98,;

VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo della misura 19 dott. Cosimo R. Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra taluni disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 3154 del 05/05/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTE la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014-2020 n. 191 del 15 giugno 2016 che approva i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020 e la determinazione n.1 dell'11 gennaio 2017 che modifica i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva l'avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale";

VISTA la Determinazione dell'AdG n. 178 del 13/09/2017 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE le 23 Convenzioni sottoscritte in data 07/11/2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

CONSIDERATO che:

Con nota prot. n. 86 del 19/04/2019, il Gal PORTA A LEVANTE scarl ha inviato all'AdG PSR 2014/2020, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione sottoscritta tra GAL e Regione Puglia, una richiesta di approvazione variante alla SSL, approvata dalla AdG PSR con Determinazione n. 178/2017, per l'intervento "A REGIA" n. 3.1.

Questa modifica proposta dal GAL, configurandosi come una modifica della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) che discende direttamente dalle indicazioni prescrittive e vincolanti sulle modifiche da apportare alla SSL del GAL PORTA A LEVANTE scarl del 30.06.2017 del Comitato Tecnico Intersettoriale, ha necessitato di una nuova valutazione da parte del medesimo Comitato poichè, tra i suoi compiti, ci sono anche quelli di "monitorare le operazioni (finanziario e procedurale)" e "definire le modalità/procedure di modifica/emendamento dei Piani di Azione".

Il parere è stato richiesto dal Funzionario responsabile della misura 19 PSR all'AdG PSR con nota prot. n. 6626 del 03/05/2019.

L'Autorità di Gestione PSR, quindi, con nota n. 1498 del 09/05/2019 ha attivato una consultazione telematica del Comitato Tecnico Intersettoriale; dalla stessa si è registrato un unanime parere dei suoi componenti per le seguenti motivazioni:

*La variante richiesta del **Gal PORTA A LEVANTE** non modifica gli elementi essenziali che hanno*

determinato la valutazione della SSL, bensì contribuisce a definire meglio i contenuti della scheda di intervento " a regia" 3.1 "Interventi informativi e divulgativi".

Il Gal dovrà, pertanto, inviare i testi modificati dell'intervento oggetto di variante con gli opportuni adeguamenti.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- Di approvare le modifiche proposte da GAL PORTA A LEVANTE scarl, trasmesse con la nota prot. n. 86 del 19/04/2019, per le motivazioni anzidette.
- di stabilire che la Convenzione sottoscritta in data 07/11/2017 tra Regione e Gal non subisce alcuna modifica.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

- La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
- Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI D.Lgs 118/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Raccordo
(Dott. Cosimo R. Sallustio)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- Di approvare le modifiche proposte da GAL PORTA A LEVANTE scarl, trasmesse con la nota prot. n. 86 del 19/04/2019, per le motivazioni anzidette.
- di stabilire che la Convenzione sottoscritta in data 07/11/2017 tra Regione e Gal non subisce alcuna modifica.

di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.sviluppo rurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso al GAL PORTA A LEVANTE scarl;
- è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate;
- è adottato in originale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Dr. Luca Limongelli)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 23 maggio 2019, n. 144

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" – Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 7".

Il giorno **23 maggio 2019** , in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 47, l'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98,;

VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 19.2 dott. Luca Domenico Di Pierro e dal Responsabile di Raccordo della misura 19 dott. Cosimo Roberto Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra taluni disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 3154 del 05/05/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTE la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014-2020 n. 191 del 15 giugno 2016 che approva i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020 e la determinazione n.1 dell'11 gennaio 2017 che modifica i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva l'avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale";

VISTA la Determinazione dell'AdG n. 178 del 13/09/2017 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE le 23 Convenzioni sottoscritte in data 07/11/2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

CONSIDERATO che i beneficiari degli interventi a "regia diretta" della sottomisura 19.2 sono i Gruppi di azione locale la cui SSL risulta ammessa a finanziamento.

Tutto ciò premesso, si propone di

di approvare**:**

- *Allegato A relativo all'* "**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 7 E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE alla sottomisura 19.2**"*;*

- *Allegato 1 relativo alla "Delega alla Compilazione";*
- *Allegato 2 relativo alla "Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN– Domande di sostegno"*
- *Allegato 3 relativo alle "Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN – Soggetto Gal richiedente l'aiuto"*
- *Allegato 4 relativo alla "Richiesta di predisposizione e apertura del Portale Sian"*
- *Allegato 5 relativo alla "Dichiarazione relativa a Obblighi e Impegni"*
- *Allegato 6 relativo "Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà"*

ADEMPIMENTI CONTABILI D.Lgs 118/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile di Raccordo per la misura 19 (**Dr. Cosimo R. Sallustio**)

Responsabile della Sottomisura 19.2 (**Dr. Luca Domenico Di Pierro**)

D E T E R M I N A

di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

di approvare i seguenti allegati:

- *Allegato A relativo all'* "**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 7 E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE alla sottomisura 19.2**"*;*

- *Allegato 1 relativo alla "Delega alla Compilazione";*
- *Allegato 2 relativo alla "Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN– Domande di sostegno"*
- *Allegato 3 relativo alle "Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN – Soggetto Gal richiedente l'aiuto"*
- *Allegato 4 relativo alla "Richiesta di predisposizione e apertura del Portale Sian"*
- *Allegato 5 relativo alla "Dichiarazione relativa a Obblighi e Impegni"*
- *Allegato 6 relativo "Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà"*

di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.sviluppo rurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è adottato in originale
- è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dai seguenti allegati:
  - allegato A composto da n. 14 (quattordici) facciate timbrate e vidimate;
  - allegato 1 composto da n. 01 (una) facciata timbrata e vidimata;
  - allegato 2 composto da n. 01 (una) facciata timbrata e vidimata;
  - allegato 3 composto da n. 01 (una) facciata timbrata e vidimata;

- allegato 4 composto da n. 01 (una) facciata timbrata e vidimata;
- allegato 5 composto da n. 02 (due) facciate timbrate e vidimate;
- allegato 6 composto da n. 02 (due) facciate timbrate e vidimate;

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Dr. Luca Limongelli)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 19
"Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)"

Sottomisura 19.2
"Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 7.

Sommario

1. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 1
2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DDS 2
3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 4
4. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 5
5. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 6
6. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA 6
7. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 7
8. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO 7
9. PRESENTAZIONE DELLE DdP E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 8
10. RICORSI E RIESAMI 8
11. TRASFERIBILITÀ DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 8
12. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE 8
13. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 9
14. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO E ENTRATE NETTE 10
15. DISPOSIZIONI GENERALI 10
16. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 11
17. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 12

Con il presente Avviso

SI INVITANO

i GAL Pugliesi interessati a presentare domande di sostegno (DdS) a valere sugli interventi, previsti nelle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), approvate con base giuridica Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 20.

Per quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso, si rimanda a quanto previsto nell'Allegato A alla DAG n. 70 del 19 marzo 2018.

1. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso pubblico, preliminarmente alla presentazione della DdS, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato, mediante la compilazione dell'**allegato 1,** all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della DdS.

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal rappresentante legale mediante la compilazione dell'**allegato 2 e** dell'**allegato 3.**

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della DdS relativa al presente Avviso sono subordinati alla presentazione di specifica richiesta redatta secondo i citati allegati 1, 2 e 3, da inviarsi esclusivamente tramite posta elettronica agli indirizzi specificati nei medesimi allegati.

Il tecnico incaricato dal GAL deve inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente con le modalità innanzi indicate, entro e non oltre il 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

Completate le operazioni di cui sopra, si procederà secondo le fasi di seguito descritte.

Fase 1. Compilazione, stampa e rilascio della DdS

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo Ente: REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000.

Il portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio della DdS sarà operativo a partire dal giorno 20° (ventesimo) giorno successivo all'invio della richiesta di predisposizione e apertura del portale SIAN **allegato 4**, a mezzo pec, e fino alle ore 24,00 del 31 dicembre 2021.

Il rilascio della DdS dovrà essere effettuato entro il termine di operatività del portale SIAN.

In considerazione della specifica procedura di acquisizione della DdS, si precisa che il termine stabilito per l'operatività del portale non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di mal funzionamento o interruzione del portale SIAN nelle 72 (settantadue) ore precedenti il termine stabilito per la scadenza.

Fase 2. Invio della DdS

La DdS, firmata in ogni sua parte, deve essere presentata alla Regione tramite invio per PEC - anche tramite più invii purché numerati (vista la consistenza della documentazione da allegare) - al seguente indirizzo attuazioneleader.raccordopsr@pec.rupar.puglia.it, corredata di tutta la documentazione elencata al paragrafo 2 del presente avviso.

In caso di ammissibilità al sostegno, le spese saranno considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione della DdS, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa, e comunque dopo l'approvazione della SSL, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DDS

La DdS rilasciata sul portale SIAN deve essere stampata in modalità definitiva e deve essere presentata corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

1. Elaborato progettuale che definisca almeno i seguenti aspetti:
   - ✓ *finalità e obiettivi:* il progetto deve risultare coerente con l'intervento riportato nella SSL approvata. Il contenuto tecnico delle specifiche iniziative/attività proposte deve descrivere la situazione esistente (de quo) e la situazione che la stessa avrà a seguito alle modifiche attuative del progetto (ad quem); inoltre, devono essere descritte le procedure adottate dal GAL nella fase di programmazione e formulazione della proposta progettuale;
   - ✓ *fasi del progetto:* il progetto deve essere articolato in fasi e per ciascuna fase devono essere descritti i contenuti operativi ed elencate le attività previste, comprese quelle relative all'acquisizione di servizi e di beni, e il cronoprogramma di attuazione. In particolare, per ogni fase occorre indicare le modalità di coinvolgimento delle risorse umane (con indicazioni relative alle qualifiche e mansioni svolte per la realizzazione del progetto e monte-ore di ciascuna unità di personale coinvolta) e le modalità di selezione delle risorse umane e dei fornitori terzi di beni e servizi. Inoltre, occorre specificare la localizzazione dell'intervento e la sua eventuale fase gestionale;
   - ✓ *piano operativo gestionale:* nel caso in cui l'intervento preveda una fase gestionale, occorrerà descrivere lo schema organizzativo-gestionale che individui le figure professionali necessarie e le specifiche mansioni, i servizi offerti, la definizione del target fruitore potenziale, piano economico della gestione, piano di promozione e comunicazione, analisi delle possibili criticità riscontrabili nell'attuazione gestionale e relative soluzioni;
   - ✓ *quadro economico riepilogativo di tutti gli investimenti proposti con firma del rappresentante legale:* deve contenere una dettagliata analisi dei costi dell'investimento con quantificazione dettagliata in applicazione della normativa di riferimento (ragionevolezza della spesa);
   - ✓ *risultati attesi:* occorre indicare i risultati attesi attraverso la quantificazione degli indicatori di output e di risultato con riferimento agli indicatori di monitoraggio approvati nella SSL e a quelli del Quadro Comune di Monitoraggio previsti per la Misura 19 e per la misura costituente la base giuridica dell'intervento se diversi;
   - ✓ *complementarietà:* in presenza di azione (interventi integrati) il progetto deve riguardare tutti gli interventi che compongono la medesima azione. Ove l'azione o l'intervento è complementare ad altro/i intervento/i FEAMP (rappresentato in apposito progetto per il

Fondo FEAMP), dal progetto deve emergere, con chiara evidenza, il peso specifico della complementarietà tra i due Fondi con riferimento a finalità, obiettivi e i risultati attesi.

2. copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo da parte dell'Organo di Amministrazione del GAL, a seguito di verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;
3. progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, comprendente i seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:
    a) relazione generale;
    b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
    c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
    d) elaborati grafici;
    e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
    f) calcoli delle strutture e degli impianti, ove pertinenti;
    g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
    h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
    i) elenco dei prezzi unitari;
    j) computo metrico estimativo con riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS;
    k) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
    l) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera k).
4. **allegato 4**, dichiarazione relativa a obblighi e impegni assunti dal GAL e connessi all'operazione finanziata;
5. **allegato 5**, dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale del GAL sul possesso dei requisiti;
6. piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni ovvero convenzione in caso di accordi con la PA che gestirà l'infrastruttura;
7. per le risorse umane di nuova individuazione, documentazione relativa alla procedura di selezione (avvisi, domande di partecipazione, verbali di istruttoria delle procedure selettive, contratto di lavoro/prestazione professionale);
8. per il personale già in organico, relazione e documentazione pertinente nella quale si dimostri la compatibilità e le competenze richieste;
9. copia dei titoli di possesso o di detenzione degli immobili sede dell'intervento ai fini della dimostrazione della piena disponibilità da parte del GAL, ove necessario. Si precisa che la durata residua del contratto di locazione o la concessione deve essere almeno di sei anni a partire dalla data di presentazione della DdS. Sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;
10. dichiarazione a firma del rappresentante legale del GAL nella quale si dichiari che per gli interventi da realizzarsi non sono previste autorizzazioni e/o concessioni e/o titoli di possesso, ove necessario;
11. autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal/i proprietario/i, o del/i nudo/i proprietario/i in caso di usufrutto, ove necessario;

12. relazione sui possibili impatti ambientali, nel caso di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente;
13. nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA;
14. nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici, laddove la scelta non si basi sul prezzo più basso;
15. copia modello AA7/AA9, ovvero Quadro VO della dichiarazione Iva annuale da cui si evinca l'opzione di separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. IVA 633/1972 (nel caso di svolgimento di attività di impresa);
16. check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121);
17. elenco dei documenti allegati.

3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari:

Il GAL dovrà possedere alla data di presentazione della DdS, e mantenere per l'intero periodo di durata dell'intervento finanziato, i seguenti requisiti:

a) non essere in stato di sospensione/revoca delle attività di competenza riferite alla misura 19.4;
b) non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di impresa in difficoltà;
c) non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, in materia di salute o sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008;
d) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.lgs. n. 231/2001;
e) presentare regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
f) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia, e a eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso ovvero non sia destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento ovvero non sia stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
g) non dover ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
h) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
i) non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande:

Gli interventi di cui al presente Bando devono ricadere nel territorio del GAL.

Gli interventi dovranno riguardare “infrastrutture su piccola scala” di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica.
Nel caso di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull’ambiente è necessario effettuare una preliminare valutazione dei possibili impatti ambientali.
Altresì, gli interventi previsti nell’ambito del Reg. (UE) 1305/2013 dovranno essere realizzati sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano.
Il beneficiario, onde garantire la durabilità nel tempo dell’investimento realizzato, è tenuto a presentare un piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l’infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 “Stabilità delle operazioni”).

4. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

Il GAL, in caso di ammissione a finanziamento, deve rispettare gli obblighi e assumere gli impegni sotto elencati:

a) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
b) rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
c) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato alla SM 19.2. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l’esecuzione degli interventi a regia diretta ammessi ai benefici della sottomisura 19.2; eventuali pagamenti non transitati nell’apposito conto corrente dedicato e/o in contanti non potranno essere ammessi agli aiuti;
d) realizzare le attività previste dal progetto sulla base di quanto previsto dal presente Avviso e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione dello stesso;
e) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e dagli atti a esso conseguenti;
f) non alienare e mantenere la destinazione d’uso dei beni oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d’uso dei beni oggetto di sostegno si intende l’obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall’uso previsto;
g) mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
h) mantenere la localizzazione delle attività produttive;
i) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto dal presente avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
j) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
k) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell’operazione ammessa a cofinanziamento al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia deve essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
l) rispettare gli obblighi, ove applicabili, in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all’utilizzo del logo dell’Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/sottomisura/operazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
m) consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

n) comunicare alla Regione eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo par.12;
o) restituire il sostegno riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

5. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e degli artt. 45 e 46 del Reg. UE 1305/2013, se strettamente funzionali all'intervento finanziato e nei limiti di quanto definito nei PAL approvati.

In generale non sono ammissibili al sostegno, di cui alla presente Operazione, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e relativi beni e servizi acquistati in data antecedente alla DdS.

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

6. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso in merito all'ammissibilità, alla ragionevolezza e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità.

Per l'acquisizione di beni e servizi, occorrerà effettuare la compilazione delle Check List (CL) AGEA, approvate con DAG n.121 del 29.05.2018e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'**AUTOVALUTAZIONE** delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, deve avvenire in due fasi distinte e cioè in fase di PRE AGGIUDICAZIONE GARA e in fase di POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. **PRE AGGIUDICAZIONE GARA**: **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della **DdS**) devono essere compilati i quadri **A, B, C, D ed E**, non inserendo quelle eventuali che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. **POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della **DdS**, se l'appalto è stato già aggiudicato, **ovvero alla presentazione della prima DdP utile**)**,** devono essere compilati i quadri:
   - **A,B,C,D ed E** inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
   - il quadro **Q** che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check-list: **F, G**,**H,I,L,M,N ed O.**

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali *(determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.),* a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle CL non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le CL di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, e integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi *(ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.)* e, in ultimo, in sede di presentazione delle Domande di Pagamento con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto *(certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).*

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate in attuazione del DM n.2490 del 25 gennaio 2017, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

7. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento. La tipologia e l'investimento massimo ammissibile è stabilito, per ciascun GAL, dalla SSL approvata.

8. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Le DdS saranno istruite secondo quanto definito nel paragrafo 5 dell'Allegato A alla DAG n. 70/2018. In esito alle fasi di ricevibilità e di istruttoria tecnico-amministrativa descritte, l'ammissione a finanziamento sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale, da pubblicarsi nel portale del PSR Puglia, nel quale

saranno specificati l'importo del sostegno pubblico concesso, le modalità e i termini per l'erogazione del contributo pubblico e il termine per l'ultimazione delle attività.
La concessione del sostegno sarà comunque comunicata ai soggetti interessati all'indirizzo PEC indicato in DdS.

9. PRESENTAZIONE DELLE DdP E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Successivamente alla concessione del sostegno, il GAL potrà presentare DdP di anticipo, di acconto e di saldo secondo le modalità e i termini che saranno specificati nel provvedimento di concessione del sostegno.

10. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020– Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari – PEC: autoritadigestionepsr@pec.rupar.puglia.it – entro e non oltre i trenta giorni consecutivi decorrenti dalla notifica dell'atto impugnato o dalla sua comunicazione in via amministrativa. Se il termine cade in giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.
Il ricorso pervenuto dopo la scadenza del termine di 30 giorni è irricevibile.
Al Ricorso gerarchico è da applicarsi una marca da bollo, tecnicamente denominata imposta di bollo ex D.P.R. 642/72, pari all'importo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente; alla data di pubblicazione del presente Avviso, l'importo è pari a euro 16,00 per ogni foglio (1 foglio=4 facciate).
Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e della Regione Puglia potranno essere presentati ricorsi giurisdizionali con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

11. TRASFERIBILITÀ DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Non si applica la fattispecie di trasferibilità dell'azienda in quanto trattasi di avviso per interventi a regia diretta rivolto ai GAL.
Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.
L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal GAL alla Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari.
Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'intervento, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

12. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i gli obiettivi e gli indicatori di risultato del progetto approvato e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.
L'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione ma soltanto una relazione giustificativa dei motivi che hanno comportato tali adattamenti.
Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione e approvazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta alla Regione. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, la Regione può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

La Regione procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria.

13. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari, l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta

compilazione delle apposite check-list predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli. La Regione potrà procedere con la predisposizione della procedura VCM solo dopo il ricevimento della manifestazione di interesse a partecipare al presente Avviso.
In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica degli impegni nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle DdP, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

14. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO E ENTRATE NETTE

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N), la Commissione Europea ha comunicato di ritenere il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

15. DISPOSIZIONI GENERALI

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017 56384
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

16. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione, pena la non ammissibilità della relativa spesa, dovranno fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR.
Durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo, inoltre, il GAL deve fornire sul proprio sito una breve descrizione del progetto informativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.
Il GAL è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.
In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il GAL sarà passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

17. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Il Responsabile di Raccordo della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020 assume la funzione di Responsabile del Procedimento.

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso possono essere acquisite collegandosi sul sito web www.sviluppourale.regione.puglia.it.

Per informazioni è possibile contattare:

REFERENTE		**EMAIL**
Responsabile di Raccordo Mis. 19	Dott. Cosimo Roberto SALLUSTIO	c.sallustio@regione.puglia.it; attuazione.leader@regione.puglia.it
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Nicola CAVA	n.cava@regione.puglia.it

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il GAL successive alla presentazione della DdS avverranno attraverso PEC all'indirizzo attuazioneleader.raccordopsr@pec.rupar.puglia.it, se non previsto diversamente nell'Avviso. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario.

Allegato 1

Misura 19 Sottomisura 19.2
"Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL"

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

Mail: c.sallustio@regione.puglia.it
n.cava@regione.puglia.it

Oggetto: PSR 2014-2020 – MISURA 19. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo).
Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL".
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N._____ DEL _____
Delega alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno.

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____ indirizzo e n. civico _____ in qualità di legale rappresentante del GAL _____

P. Iva _____ con sede nel Comune di _____ (prov_____)

intende presentare domanda di sostegno ai sensi dell' avviso **MIS. 19 Sottomisura 19.2 – Regione Puglia- Avviso per la presentazione delle DdS a valere sulla Misura 7**

e, pertanto

DELEGA

Il sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____I scritto al n° _____ dell'Albo/Collegio_____

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all'oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03.

_____lì _____ **In fede**

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente**

Allegato 2

Misura 19 Sottomisura 19.2
"Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL"

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA AMBIENTALE
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

n.cava@regione.puglia.it

Oggetto: PSR 2014-2020–MISURA 19. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE DI TIPO LEADER.
Sottomisura 19.2 **"Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL".**
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____.
RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO AL PORTALE SIAN E/O ABILITAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF ([1]):_____TEL._____FAX_____Email_____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE ([2])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE([3])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla seguente azione della Misura 19 sottomisura 19.2.

Bando di riferimento: Bando Mis. 19 Sottomisura 19.2 – Regione Puglia - Avviso per la presentazione delle DdS a valere sulla Misura 7

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
2. Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN.

Timbro e firma

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.
[2] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.
[3] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno indicando la sottomisura 19.2 della Misura 19.

Allegato 3

Misura 19 Sottomisura 19.2
"Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL"

ALLA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E TUTELA AMBIENTALE
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

n.cava@regione.puglia.it

Oggetto: PSR 2014-2020 – MISURA 19. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE DI TIPO LEADER.
Sottomisura 19.2 **"Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL".**
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____
RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO AL PORTALE SIAN E/O ABILITAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

Elenco dei GAL da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS relative alla Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL"		
N.	**SOGGETTO GAL RICHIEDENTE L'AIUTO**	
	Denominazione	***P. IVA***

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

Allegato 4

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

Mail: attuazioneleader.raccordopsr@pec.rupar.puglia.it
c.sallustio@regione.puglia.it

RICHIESTA DI PREDISPOSIZIONE E APERTURA DEL PORTALE SIAN

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____a _____ (prov.____) in qualità di Rappresentante legale del GAL _____ Comune _____ prov. _____ il _____

P. Iva/C. Fisc._____con sede nel Comune di _____ (prov.____)

In riferimento all'avviso pubblico prot. _____ del_____

MANIFESTA

La propria volontà di partecipare all'avviso relativo alla presentazione dei Progetti a Regia Diretta a valere sulla Misura 7 del PSR 2014-2020. A tal fine

CHIEDE

di predisporre e rendere operativo il portale SIAN al fine di poter presentare DdS relativamente all'intervento n. _____ denominato "_____" a cui verranno destinate risorse per euro _____, previsto nel PAL/variante del PAL.

Luogo e data, _____ Timbro e Firma_____

Allegato 5

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE RELATIVA A " OBBLIGHI E IMPEGNI"

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "**Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia - Avviso per la presentazione delle DdS a valere sulla Misura 7**" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto beneficiario[1] - _____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____ , iscritto alla CCIAA con numero _____

DICHIARA

di aver aggiornato e validato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;

di essere a conoscenza:

- ☐ dell'obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ☐ dell'obbligo di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- ☐ delle procedure previste dalle Linee Guida sulla "predisposizione dei progetti a regia diretta e della domanda di sostegno" a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia e della normativa di riferimento, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi.

INOLTRE SI IMPEGNA:

- ☐ attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato alla SM 19.2. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi a regia diretta ammessi ai benefici della sottomisura 19.2; eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato e/o in contanti non potranno essere ammessi agli aiuti;
- ☐ a realizzare le attività previste dal progetto, sulla base di quanto previsto dall'avviso e dai provvedimenti ed atti regionali di attuazione dello stesso;
- ☐ ad osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- ☐ non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto;
- ☐ mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;

[1] Indicare l'esatta ragione sociale del beneficiario

- mantenere la localizzazione delle attività produttive;
- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali altri atti correlati;
- a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia deve essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto dall' avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a rispettare gli obblighi, ove applicabili, in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a restituire il sostegno riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dell'Avviso, nonché degli impegni assunti;
- a comunicare alla Regione eventuali variazioni del programma di investimenti approvato.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Firma

Luogo _____ data __/__/____ **_____**

Allegato 6

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento all'intervento a regia diretta relativo alla Sottomisura 19.2 - "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia- Avviso per la presentazione delle DdS a valere sulla Misura 7" PSR Puglia 2014-2020 denominato "_____", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto beneficiario GAL[2]_____ con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____, iscritto alla CCIAA con numero _____.

DICHIARA

- ☐ il possesso/non possesso di partita IVA e l'esercizio/non esercizio di attività di impresa.
- ☐ la sussistenza/non sussistenza del regime di separazione delle attività IVA.
- ☐ l'insussistenza di commistione tra (eventuale) altra attività di impresa del GAL e l'attività oggetto dell'intervento;
- ☐ non essere in stato di sospensione/revoca delle attività di competenza riferite alla misura 19.4;
- ☐ non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di impresa in difficoltà;
- ☐ non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, in materia di salute o sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008;
- ☐ non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.lgs. n. 231/2001;
- ☐ presentare regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- ☐ non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia, e a eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso ovvero non sia destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento ovvero non sia stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di

[1] Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.
[2] Indicare l'esatta ragione sociale del beneficiario.

provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

- ☐ non dover ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- ☐ non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- ☐ non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ gli interventi di cui all'avviso pubblico in allegato ricadono nel territorio del GAL;
- ☐ gli interventi di cui all'avviso pubblico riguardano "infrastrutture su piccola scala" di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica;
- ☐ gli interventi di cui all'avviso pubblico devono essere realizzati sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano;
- ☐ ha effettuato una valutazione dei possibili impatti ambientali per gli investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente;
- ☐ presentarà un piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni").
- ☐ che:

a) il proprio numero di matricola o iscrizione INPS sede di _____ è: _____
b) il codice ditta e la posizione assicurativa territoriale INAIL sede di _____ sono: _____
c) il contratto collettivo applicato ai propri dipendenti è: _____

oppure

- ☐ di non avere dipendenti occupati

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Firma

Luogo _____ data __/__/____ _____

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 maggio 2019, n. 149

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" – Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 102 del 19/06/2017 e ss.mm.ii. - §18 "Formulazione e pubblicazione della graduatoria" - Verifica del Principio 2 "Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto"

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 4.2, Geom. Cosimo Specchia che così riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 3261 del 28/07/1998 che, in attuazione della Legge Regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D. Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., emana direttive per la separazione dell' attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guide in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale FEASR, che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 102 del 19 giugno 2017, pubblicata nel BURP n. 76 del 29/06/2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 4.2;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 140 del 10 luglio 2017, pubblicata nel BURP n. 82 del 13/07/2017, con la quale sono stati modificati i termini di operatività del portale SIAN di cui alla succitata DAdG n. 102/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 172 del 06 settembre 2017, pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017, avente per oggetto: "*… omissis … Adeguamento alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea datata 27/07/2017 - CCI.2014IT06RDRP020 - e alla DAdG n. 171 del 05/09/2017 di approvazione dei criteri di selezione … omissis …*";

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 224 e n. 293, datate rispettivamente 30/10/2017 e 11/12/2017, con le quali è stato prorogato il termine finale di operatività nel portale SIAN e dei termini consequenziali;

CONSIDERATO che Il paragrafo 13 "*Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione*" del suddetto Avviso pubblico, dispone, tra le altre cose, l'invio, entro i termini prestabiliti, alla PEC del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale unitamente alla copia della DdS, rilasciata nel portale SIAN, di un "Business Plan" compilato secondo i contenuti previsti nel modello 3 allegato allo stesso Avviso;

CONSIDERATO che Il paragrafo 19 "*Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno*" del richiamato Avviso pubblico, ha disposto tra l'altro, "*per le domande ricevibile si procederà all'espletamento*

dell'istruttoria tecnico amministrativa che comprende: … omissis … *la verifica dei dati aziendali e soggettivi dichiarati nel Business Plan, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, previsti dai criteri di selezione*";

CONSIDERATO che i dati inseriti nel "Business Plan" sono funzionali, in fase di valutazione del progetto, a determinare il punteggio da attribuire anche ai sensi del principio 2 dei criteri di selezione: "***Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto***";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 1 del 07 gennaio 2019, pubblicata nel BURP n. 3 del 10/01/2019, con la quale**,** alla luce dei contenziosi pendenti su altri bandi regionali (Operazione 4.1.A e alle Sottomisure 6.1 e 6.4) in merito al Principio 2 e alle relative modalità di attribuzione del punteggio nonché di attribuzione della graduatoria, è stato stabilito, tra l'altro, di:

- " *verificare - ove necessario in contraddittorio - i dati dichiarati dai richiedenti nel Business Plan*";
- "*calcolare il valore medio della Performance Economica al netto dei valori di Performance Economica derivanti dai Business Plan per i quali l'esito della predetta verifica fosse negativo, nonché* [di procedere] *all'attribuzione del relativo punteggio per il principio 2 dell'Avviso in favore di ciascun richiedente*";

RITENUTO, quindi, procedere, anticipatamente all'approvazione della graduatoria, all' istruttoria tecnico-amministrativa così come stabilito al succitato paragrafo 19 per la sola verifica del Principio 2 dei criteri di selezione;

VISTA la Deliberazione n. 2329 dell'11/12/2018 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato al Dott. Luca Limongelli, Dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001, del D.Lg.vo 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto, per le determinazioni di propria competenza, attesta che il procedimento istruttorio affidatogli,

è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 4.2
(Geom. Cosimo Specchia)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate e che vengono condivise

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato;
- di procedere, anticipatamente all'approvazione della graduatoria, all'istruttoria tecnico-amministrativa per la verifica del Principio 2 dei criteri di selezione, seguendo il percorso procedurale così come riportato nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso approvato con la richiamata DAdG n. 102 del 19/06/2017, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017, e ss.mm.ii.;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.psr.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  c) è adottato in originale ed è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e dall'Allegato 1 composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(Dott. Luca **LIMONGELLI**)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

ALLEGATO 1

VERIFICA DEL PRINICIPIO 2 DEI CRITERI DI SELEZIONE PER LE ISTANZE PERVENUTE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO DELLA SOTTOMISURA 4.2. DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 102/2017 e SS.MM.II. DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

PRINCIPI ISTRUTTORI

Il Business Plan, da redigere secondo i contenuti previsti nel Modello 3 allegato alla DAdG n. 102 del 19/06/2017, successivamente rettificato con la DAdG n. 172 del 06/09/2017, propone al suo interno i dati economici dell'azienda nell'anno ante investimento (N-1) e nell'anno in cui l'investimento andrà a regime (NR).

Il Principio 2 dei criteri di selezione offre priorità ai progetti che dimostrano migliori "Performance Economiche" così come desunte dai "Business Plan" presentati unitamente alle istanze. In particolare, la "Performance Economica" è valutata come un rapporto in cui al numeratore è posto l'incremento del "Margine di Contribuzione" nell'anno NR rispetto all'anno N-1 e al denominatore il costo totale dell'investimento proposto.

Al fine di giudicare la conformità dei dati aziendali e la correttezza dei "Business Plan" presentati, si ritiene indispensabile procedere alle seguenti verifiche:

- corretta compilazione dei "Business Plan", anche confrontando i dati ivi riportati con quelli presenti in DdS, al fine di accertare la "Performance Economica" dichiarata e il comparto produttivo cui attribuire il progetto, utili per la determinazione della "Performance Economica" media di comparto;
- corrispondenza del "Margine di Contribuzione" all'anno N-1 e, in generale, della situazione aziendale dichiarata nel "Business Plan" con quelli effettivamente dichiarati ai fini fiscali dalle imprese richiedenti il sostegno;
- corretta indicazione del "Margine di Contribuzione" dell'anno NR e, in particolare:
  - per le imprese in attività: corretta e coerente previsione della evoluzione dei singoli aggregati economici che compongono il "Margine di Contribuzione" nell'anno NR rispetto all'anno N-1. In particolare, essendo il "Margine di Contribuzione" la differenza tra il valore della "Produzione" e la somma del "Consumo merci" e dei "Costi Variabili Totali", in fase di istruttoria dovrà essere verificata la corretta rappresentazione dell'incremento di tali aggregati;
  - per le imprese che non dispongono di dati contabili nell'anno N-1: verifica dei valori nell'anno NR della "Produzione", del "Consumo merci" e dei "Costi Variabili Totali", che dovranno essere corretti e coerenti rispetto all'investimento proposto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

Di seguito si riportano le tipologie di verifiche che saranno effettuate e le azioni che saranno intraprese in caso di verifiche negative.

VER1 - Corretta compilazione dei "Business Plan".

In questa fase di controllo istruttorio sarà verificata la corretta compilazione dei "Business Plan" da un punto di vista formale nonché eventuali discrasie tra i dati presenti nello stesso "Business Plan" e quelli presenti nella DdS, al fine di attribuire il punteggio sulla base dei dati dichiarati.

Poiché nell'Avviso pubblico è riportato che il punteggio complessivo attribuibile a ciascun richiedente sarà determinato "*con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nel Business Plan"*, nel corso dell'istruttoria saranno considerati in via preliminare i dati presenti nel "Business Plan" presentato, ricorrendo a quelli presenti nella DdS solamente per evidenti lacune informative, come nel caso in cui i dati riportati non dovessero consentire di determinare in maniera univoca il luogo di realizzazione dell'investimento ed il comparto di appartenenza. In tali casi e al fine di poter assegnare i relativi punteggi nella graduatoria di merito, le discrasie riscontrate saranno contestate e le imprese interessate verranno invitate a fornire chiarimenti in merito.

Inoltre, qualora si dovesse riscontrare una carenza di dati nella compilazione del Business Plan, con particolare riferimento a quelli contabili, la compilazione dello stesso Business Plan sarà contestata con conseguente assegnazione di punteggio "zero" per il Principio 2 dei criteri di selezione ed il valore di "Performance Economica" del progetto non sarà considerato ai fini del calcolo della media di comparto.

VER2 - Corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nel Business Plan all'anno N-1 con quella effettivamente dichiarata ai fini fiscali dalle imprese richiedenti il sostegno.

E' necessario che in sede di istruttoria venga chiaramente rappresentata la coerenza tra quanto indicato nell'anno N-1 nel Business Plan e quanto dichiarato ai fini fiscali dalle imprese nel medesimo anno. Per le imprese con l'obbligo di deposito del bilancio, la verifica verrà effettuata con l'analisi del bilancio stesso tramite la consultazione delle banche dati delle Camere di Commercio competenti per territori. Negli altri casi, saranno consultate le dichiarazioni dei redditi e le dichiarazioni IRAP relativi all'anno di esercizio N-1 di cui al Business Plan. Le dichiarazioni predette, con allegate le relative "*comunicazione di avvenuto ricevimento*", devono pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Responsabile della Sottomisura 4.2 - Geom. Cosimo Specchia - al seguente indirizzo PEC: trasformazioneprodottiagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it - entro e non oltre 10 giorni lavorativi a partire dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP.

Nel caso in cui venga riscontrata una difformità nei dati riportati nell'anno N-1, verrà contestata la non corretta compilazione del Business Plan e, conseguentemente, verrà assegnato punteggio "zero" per il Principio 2 dei criteri di selezione ed il valore di "Performance Economica" del progetto non sarà considerato ai fini del calcolo della media di comparto.

VER3 - Coerenza dell'incremento del valore della "Produzione" all'anno NR rispetto alla situazione in N-1, all'investimento proposto e alle condizioni del mercato di riferimento.

Tale verifica si estrinseca nelle seguenti valutazioni:

- **VER3.1** - L'incremento dei "Ricavi prodotti principali" deriva esclusivamente da prodotti oggetto del piano di investimento proposto conformemente a quanto previsto dal Principio 2 dei criteri di selezione ("*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto"*).
  Tale verifica riguarda anche le imprese che non dispongono di dati contabili nell'anno N-1.

  In caso di verifica negativa, verrà contestata la non corretta compilazione del Business Plan e, conseguentemente, al Principio 2 dei criteri di selezione verrà assegnato punteggio "zero" ed il valore di "Performance Economica" del progetto non sarà considerato ai fini del calcolo della media di comparto.

- **VER3.2** - l'incremento di "Ricavi prodotti principali" scaturisce da un aumento delle quantità vendute coerente con l'aumento della scala produttiva derivante dall'investimento proposto.
  Nel caso di imprese che non dispongono di dati contabili nell'anno N-1, sarà verificato che le quantità di prodotti venduti siano coerenti con la scala produttiva derivante dall'investimento proposto.

  In caso di verifica negativa, verrà contestata la non corretta compilazione del Business Plan e, conseguentemente, al Principio 2 dei criteri di selezione verrà assegnato punteggio "zero" ed il valore di "Performance Economica" del progetto non sarà considerato ai fini del calcolo della media di comparto.

- **VER3.3** - l'incremento di "Ricavi prodotti principali" scaturisce da un aumento dei prezzi unitari medi di vendita coerente rispetto al contesto di mercato di riferimento e derivante da un innalzamento qualitativo delle produzioni ascrivibile al particolare investimento proposto.
  Nel caso di imprese che non dispongono di dati contabili nell'anno N-1, sarà verificato la coerenza tra i prezzi unitari medi di vendita e l'investimento previsto e la coerenza rispetto al contesto di mercato di riferimento.

  In caso di verifica negativa, verrà contestata la non corretta compilazione del Business Plan e, conseguentemente, al Principio 2 dei criteri di selezione verrà assegnato punteggio "zero" ed il valore di "Performance Economica" del progetto non sarà considerato ai fini del calcolo della media di comparto.

- **VER3.4** - L'incremento del valore della "Produzione" tra l'anno NR e l'anno N-1 non può essere determinato anche da un incremento della voce "Altri ricavi non derivanti dalle produzioni principali", essendo quest'ultima voce non coerente con l'investimento proposto.
  In caso di verifica negativa, si determina una non conformità del "Business Plan", da trattare secondo quanto previsto dalla verifica VER5.
  Nel caso di imprese che non dispongono di dati contabili nell'anno N-1, la voce "Altri ricavi non derivanti dalle produzioni" non può concorrere alla determinazione del valore della "Produzione" nell'anno NR.
  In caso di verifica negativa, si determina una non conformità del "Business Plan" da trattare secondo quanto previsto dalla verifica VER5.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

- **VER3.5** - l'incremento della voce "Altri ricavi direttamente derivanti dalle produzioni principali" tra l'anno NR e l'anno N-1 deve essere coerente e credibile.
  Si ritiene ragionevole applicare in sede di verifica della correttezza del "Business Plan" il principio secondo il quale gli "Altri ricavi direttamente derivanti dalle produzioni principali" aumentino al massimo in maniera proporzionale all'aumento dei "Ricavi prodotti principali", al fine di scongiurare il rischio che la "Performance Economica" sia influenzata da una non corretta computazione di una componente positiva di reddito non dettagliata all'interno del formulario e, quindi, di difficile controllo.
  In caso di verifica negativa, si determina una non conformità del "Business Plan" da trattare secondo quanto previsto dalla verifica VER5.
  Nel caso di imprese che non dispongono di dati contabili nell'anno N-1, la voce "Altri ricavi direttamente derivanti dalle produzioni principali" può concorrere alla determinazione del valore della "Produzione" nell'anno NR in termini coerenti e credibili. A tal fine, si ritiene ragionevole applicare in sede di verifica della correttezza del "Business Plan" il principio secondo il quale gli "Altri ricavi direttamente derivanti dalle produzioni principali" rappresentino una percentuale dei "Ricavi prodotti principali" non superiore a quanto avviene nella mediana del comparto di riferimento nell'anno NR.
  In caso di verifica negativa, si determina una non conformità del "Business Plan" da trattare secondo quanto previsto dalla verifica VER5.
- **VER3.6** - l'incremento della differenza tra le rimanenze finali e iniziali dei "prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" tra l'anno NR e N-1 deve essere coerente e credibile.
  Si ritiene ragionevole applicare in sede di verifica della correttezza del "Business Plan" il principio secondo il quale tale differenza aumenti al massimo in maniera proporzionale all'aumento dei "Ricavi prodotti principali, al fine di scongiurare il rischio che la "Performance Economica" sia influenzata da una non corretta computazione di una componente positiva di reddito non giustificata all'interno del formulario e, quindi, di difficile controllo.
  In caso di verifica negativa, si determina una non conformità del "Business Plan" da trattare secondo quanto previsto dalla verifica VER5.
  Nel caso di imprese che non dispongono di dati contabili nell'anno N-1, la differenza tra le rimanenze finali e iniziali dei "prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" può concorrere alla determinazione del valore della "Produzione" nell'anno NR in termini coerenti e credibili.
  A tal fine, si ritiene ragionevole applicare in sede di verifica della correttezza del "Business Plan" il principio secondo il quale la differenza tra le rimanenze finali e iniziali dei "prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" nell'anno NR rappresenti una percentuale dei "Ricavi prodotti principali" non superiore a quanto avviene nella mediana del comparto di riferimento nell'anno NR.
  In caso di verifica negativa, si determina una non conformità del "Business Plan" da trattare secondo quanto previsto dalla verifica VER5.

VER4 - Incremento del "Consumo merci", dei "Costi Commerciali" e dei "Costi Variabili Totali" dell'anno NR rispetto all'anno N-1 coerente con la situazione aziendale nell'anno N-1, con l'investimento proposto e con la struttura dei costi del comparto di competenza.

Riguardo a tale verifica, si controlla che l'incremento del "Consumo merci", dei "Costi Commerciali" e dei "Costi Variabili"aumenti in maniera ragionevole, credibile e coerente con il variare della scala produttiva derivante dall'investimento proposto, con il variare del prezzo di vendita dei prodotti finiti, con il prevedibile maggiore sforzo commerciale e con il maggiore sforzo produttivo. Considerando le economie di scala comunque rinvenibili dall'investimento, si ritiene ragionevole applicare in sede di verifica della correttezza del "Business Plan" il principio secondo il quale il "Consumo merci" ed i "Costi Variabili Totali" aumentino in proporzione almeno pari al 75% dell'aumento del valore della "Produzione"ricalcolato ai sensi della VER5.
In caso di verifica negativa, si determina una non conformità del "Business Plan" da trattare secondo quanto previsto dalla verifica VER5.
Nel caso di imprese che non dispongono di dati contabili nell'anno N-1, il "Consumo merci", dei "Costi Commerciali" e dei "Costi Variabili" devono concorrere alla determinazione della "Performance Economica" in termini ragionevoli, credibili e coerenti. A tal fine, si ritiene ragionevole applicare in sede di verifica della correttezza del "Business Plan" il principio secondo il quale il "Consumo merci", dei "Costi Commerciali" e dei "Costi Variabili" rappresentino una percentuale del valore della "Produzione" non inferiore a quanto avviene nella mediana del comparto di riferimento nell'anno NR.
In caso di verifica negativa, si determina una non conformità del "Business Plan" da trattare secondo quanto previsto dalla verifica VER5.

VER5 - Valutazione dell'impatto delle non conformità rilevate sulla "Performance Economica" dell'anno NR.

Al fine di valutare l'effetto delle non conformità individuate nei "Business Plan" sul Principio 2 dei criteri di selezione, dopo aver effettuato i controlli si procederà ad allineare i dati non conformi a quelli derivanti dai limiti imposti dai principi istruttori sopra stabiliti per procedere al calcolo della Performance Economica "ricalcolata". Si ritiene ragionevole applicare, in sede di verifica della correttezza del "Business Plan", il principio secondo il quale la differenza tra Performance Economica "dichiarata" e Performance Economica "ricalcolata" non deve superare 0,20, identificato come valore sufficiente per il passaggio da una fascia di punteggio ad un'altra di punteggio superiore.
Nel caso in cui detta differenza sia superiore a 0,20 si contesterà il "Business Plan" presentato (unitamente alle singole non conformità identificate) assegnando di conseguenza punteggio "zero" al Principio 2 dei criteri di selezione.

In caso di contestazione dell'istanza, con conseguente assegnazione per il Principio 2 di punteggio pari a "zero", il valore di "Performance Economica" del progetto non sarà considerato ai fini del calcolo della media di comparto, in quanto causa di impatto scorretto sia sul punteggio da assegnare al richiedente sia, attraverso il calcolo della media dei progetti di comparto, sul punteggio da assegnare agli altri concorrenti.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO
Decreto 8 maggio 2019, n. 12
Acquisizione suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Decreto in esenzione dal bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

OGGETTO: PIANO DI ZONA 167 COMPRENSORIO "B" - DECRETO DI ACQUISIZIONE SUOLI DI PROPRIETA' AMENDOLAGINE NICOLA (LIVELLARIO) E AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO(CONCEDENTE) AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DEL D.P.R. 327/2001 E S.M. E II.

PREMESSO che

- il Comune di Bitonto - già dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione con provvedimento di G.R. n. 866 del 22/2/1980 - con deliberazione consiliare n. 638 del 30/8/1988 - approvava il Piano Particolareggiato di Esecuzione del P.R.G. per le "Zone di espansione C/1" del Capoluogo del Comune ed i Piani di Zona "167" (Comprensori "A", "B" e "C") come delimitati in tale P.P.E.P.;
- in tale ambito (P.R.G. e P.E.E.P/P.d.Z. "167" - Comprensorio "B") ricadeva – fra gli altri – l'immobile di proprietà **AMENDOLAGINE NICOLA (livellario) e AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO (concedente)** individuato catastalmente al Foglio 50 - particella n. 61 di 6799 mq - nel P.R.G. /P.P.E. con destinazione urbanistica C 1 zona di espansione;
- con precedente provvedimento consiliare n. 69 del 06/05/1988, detto suolo era stato assegnato in parte (circa 1944 mq) alla Cooperativa Edilizia "Avanti", per la realizzazione dei fabbricati sociali;

DATO ATTO che

- giusta decreto sindacale n. 112 del 25/02/1989 il suddetto suolo, veniva parzialmente occupato anticipatamente d'urgenza (per 3027 mq come risulta dal verbale di immissione in possesso del 05/04/1989) onde poter dar modo al soggetto attuatore interessato di avviare il programma di costruzione degli alloggi sociali;
- con atto per notar Alfredo Polito da Bari Rep. 184587, in data 19/04/1989, veniva stipulata la convenzione regolamentante i rapporti tra tra il Comune di Bitonto e la Cooperativa Edilizia "Avanti", concessionaria in diritto di proprietà, del suolo predetto individuato al fg. 50 p.lla 61 in parte;
- per l'identificazione del lotto edificatorio e l'inserimento in mappa degli edifici da realizzare dalla Cooperativa Edilizia "Avanti" con frazionamento (Prot. 5672 del 11/12/1990) la particella 61 veniva così frazionata:
  Fg. 50
  P.lla 1870 (ex 61) mq 4.003
  P.lla 1871 (ex 61) mq 1.901
  P.lla 1872 (ex 61) mq 895
- con decreto sindacale n. 191 del 27/11/1992, previo deposito delle indennità espropriative presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bari, i suddetti suoli, venivano occupati definitivamente ed espropriati;

PRECISATO che

- nel P.E.E.P./P.d.Z. 167 vigente, il suolo predetto risultava così caratterizzato:
  - particella n. 1871 (ex 61) di 1.901 con destinazione urbanistica (C/1),
  - particella n. 1872(ex 61) di 895 mq con destinazione parcheggio pubblico (P/27),
  - particella n. 1870(ex 61) di 4.003 mq con destinato ad attrezzature di interesse collettivo (F/8);

- il signor Amendolagine Nicola proponeva diversi ricorsi innnazi alle competenti Autorità Giudiziarie Amministrative e Ordinarie contestando sia la legittimità del P.E.E.P. /P.D.Z. 167 Comprensorio "B" e la procedura espropriativa sia i criteri di determinazione delle indennità espropriative:
  - ricorso n. 3604/1988 dinanzi al TAR Puglia per annullamento deliberazione di C.C. n. 638/88 di approvazione definitiva del PDZ 167 - Comprensorio B su Via Balice, definito in appello con sentenza del Consiglio di Stato n. 7990/2009;
  - ricorso n. 1053/89 dinanzi al TAR Puglia per annullamento del decreto sindacale n. 29/1989 di occupazione d'urgenza e tutti gli atti presupposti conseguenti e connessi, definito in appello con sentenza del Consiglio di Stato n. 7991/2009;
  - ricorso n. 689/93 dinanzi al TAR Puglia per annullamento del decreto di esproprio 191/1992 e dei decreti di determinazione dell'indennità di espropriazione n. 104/89 e n. 121/89 e connesse deliberazioni di C.C. n. 51/86 e 747/88, definito in appello con sentenza del Consiglio di Stato n. 7992/2009;
  - atto di citazione del 15/1/1993 innanzi alla Corte di Appello di Bari per la determinazione dell'indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza, definito con sentenzaa n. 49/2000;
  - atto di appello dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione avverso la suddetta sentenza n. 49/2000 della Corte di Appello di Bari , definito con sentenza n. 18627/2003;
- il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - Sez.IV, con le richiamate decisioni n. 7990/2009, n. 7991/2009 e n. 7992/2009, riconosceva l'efficacia erga omnes di quanto statuito nella sentenza del Consiglio di Stato n. 858 del 20/05/1999 emessa in un caso analogo, (Castellano Pasquale c/ Comune di Bitonto) che ha annullato tutti gli atti del procedimento di formazione del P.E.E.P. / P.d.Z. 167 - Comprensorio "B";
- pertanto, a seguito di detto annullamento veniva inficiata anche la procedura espropriativa e i suoli "Amendolagine Nicola/Amministrazione del Fondo per il Culto" individuati catastalmente al Foglio 50:
  - particella n. 1870 (ex 61) di 4.003 mq
  - particella n. 1871 di 1.901 mq
  - particella n. 1872 di 895 mq

  privati della titolarità non essendo più applicabile l'istituto giurisprudenziale dell'accessione invertita giusta ritornavano sostanzialmente in capo alla ditta espropriata;

EVIDENZIATO che, conseguenzialmente,

- il signor Amendolagine Nicola, con ricorso al TAR Puglia notificato in data 15/02/2013 al Comune di Bitonto e ad alcuni aventi causa della Cooperativa Edilizia "Avanti", chiedeva la restituzione del suolo individuato catastalmente al fg. 50, particelle 1870, 1871 e 1872, previa rimozione delle opere realizzate sul suolo oltre al risarcimento del danno per l'occupazione illegittima dello stesso;
- le somme depositate presso la Cassa DD. PP. di Bari a favore di Amendolagine Nicola e Amministrazione del Fondo per il Culto, a titolo di indennità di occupazione e di espropriazione, venivano introitate a favore del Comune di Bitonto non potendo più essere svincolate a tale titolo a favore della ditta espropriata;

DATO ATTO che,

- il TAR Puglia Sez. III con sentenza n. 1642/2015 resa in data 17/12/2015, respingeva il ricorso proposto dall'Amendolagine Nicola accogliendo l'eccezione di usucapione a favore del Comune di Bitonto e rigettando ogni richiesta in ordine alla restituzione del suolo e del risarcimento danni;
- il signor Amendolagine Nicola proponeva appello dinanzi al Consiglio di Stato per l'annullamento e/o riforma della suddetta sentenza TAR Puglia- Sez. III, n. 1642/2015;
- il Consiglio di Stato Sez. IV con sentenza n. 1121/2019 ha parzialmente accolto l'appello proposto dall'Amendolagine annullando la sentenza del TAR Puglia n.1642/2015 resa in data 17/12/2015 che aveva dichiarato l'usucapione dei suoli Amendolagine a favore del Comune di Bitonto e ha rinviato all'udienza del 09/05/2019 l'ulteriore trattazione in ordine alla restituzione dei suoli e del risarcimento del danno da occupazione illegittima;

EVIDENZIATO che, a fronte di tale dispositivo, la Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 14/03/2019 ha deciso, in condivisione del parere dell'avv. Giacomo Valla e del Servizo Legale e Contenzioso dell'Ente, di dare mandato al Servizio Lavori Pubblici di avviare con urgenza il procedimento finalizzato all'emissione del decreto ex art. 42 bis D.P.R. 327/2001 e s.m. e i. per l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Bitonto delle suddette particelle espropriate;

PRECISATO che l'Ente pubblico può divenire proprietario di un bene immobile:
- con la cessione volontaria del bene,
- con il decreto di esproprio alla conclusione fisiologica dell'iter espropriativo,
- con il decreto di acquisizione ex art. 42 bis del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s. m. e i., ove occorra rimediare a dinamiche patologiche dell'iter espropriativo e sussistendone i presupposti,
- per usucapione;

DATO ATTO che con nota prot. 11472 del 18/03/2019, in esecuzione della citata Delibera di Giunta n. 50 del 14/03/2019, è stata notificata in data 20/03/2019, al sig. Amendolagine Nicola la comunicazione di avvio del procedimento di acquisizione ex art. 42 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.e.i. dei suoli occupati illegittimamente, preavvisando che la procedura sarebbe stata conclusa entro il termine di giorni trenta dalla data di notificazione, senza riscontro;

VALUTATI GLI INTERESSI IN CONFLITTO e RAVVISATE nella fattispecie le attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico (realizzazione e mantenimento degli alloggi sociali della Cooperativa "Avanti" e parcheggio pubblico a servizio) che appaiono comparativamente superori al quelli del singolo privato;

TROVA GIUSTIFICAZIONE l'emanazione dell'atto per le seguenti motivazioni.

Il Comune ha dovuto obbligatoriamente attuare il predetto PEEP e pertanto è tenuto a tutelare i fabbricati sociali realizzati ex legge 167/1962.
Lo scopo fondamentale della citata legge 167/1962, infatti, è stato quello di fornire all'Ente pubblico, gli strumenti concreti per programmare gli interventi nel settore della casa, e per incidere, tramite questi, sull'assetto del territorio urbano, contrastando la speculazione fondiaria e indirizzando lo sviluppo edilizio con i piani di zona (di contenuto analogo ai piani particolareggiati) da realizzare su aree espropriate, all'edilizia economica e popolare. Per la prima volta l'esproprio era utilizzabile non solo per i terreni destinati per i terreni pubblici, ma anche per quelli destinati a residenza, e veniva stabilita un'indennità di esproprio inferiore al valore di mercato, commisurata al valore che le aree avevano sul mercato due anni prima dell'adozione del piano PEEP.
Questo avrebbe dovuto consentire ai Comuni (e agli Enti, istituti e cooperative costruttori case popolari, cui potevano essere assegnati i terreni edificabili) di acquisire ad un costo relativamente contenuto aree più centrali e di dotarle di tutti i servizi sociali necessari previsti nell'ambito dello stesso piano di zona.
Scopo della Legge, infine, era anche quello di innescare un processo virtuoso di finanziamento a rotazione attraverso cui i Comuni, ottenendo i terreni a basso prezzo e rivendendoli (una volta urbanizzati) agli assegnatari pubblici e privati, avrebbero potuto ricavare fondi da reinvestire in acquisto di altre aree ed in costruzione di servizi.

RILEVATO peraltro, che:
- l'art. 42 della Costituzione riconosce e garantisce il "diritto di proprietà" e ne mette in risalto la sua "funzione sociale";
- l'art. 2 della Costituzione richiede a tutti i cittadini l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà economica e sociale, e stabilisce che il diritto alla casa - per chi ne ha bisogno - è compreso fra i diritti fondamentali previsti dalla Costituzione e che richiedono una tutela effettiva;

VALUTATO, inoltre, che l'acquisizione integrale dei suoli comporterebbe gravi ripercussioni economiche per l'Ente, è stato deciso di procedere prioritariamente e con urgenza all'acquisizione parziale del suolo di Amendolagine Nicola e, precisamente, delle particelle sulle quali insistono i fabbricati sociali e il parcheggio pubblico adiacente agli stessi, denotati in NCEU al Foglio 50:

- particella n. 1871 di 1.901 mq
- particella n. 1872 di 895 mq.

RITENUTO, per l'effetto, conformemente a quanto indicato anche dal Servizio Avvocatura Comunale:

- che l'Amministrazione debba optare per la sanatoria del perdurare dell'illecito (utilizzo del fondo altrui in assenza di un legittimo decreto di esproprio), con l'emanazione di un titolo idoneo a produrre l'effetto traslativo della proprietà a favore del Comune di Bitonto, che impedisca la restituzione del suolo con ripristino dello stato originario;
- che, nel caso di specie, sussistono gli estremi per emettere il decreto di acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s. m. e i. infatti si ravvisano:
  - prevalenza dell'interesse collettivo rispetto all'interesse del singolo,
  - attualità dell'interesse pubblico ,
  - irreversibile trasformazione del suolo,
  - assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio
  - assenza di ragionevoli alternative alla adozione del provvedimento;

VISTA la relazione tecnico - estimativa a firma del Responsabile Servizio Lavori Pubblici, ing. Paolo Dellorusso in data 02/05/2019, dalla quale emerge una spesa per indennizzo patrimoniale e non patrimoniale e risarcimento per occupazione illegittima dei suoli identificati nel NCEU al Foglio 50:

- particella n. 1871 di 1.901 mq
- particella n. 1872 di 895 mq

pari a complessivi **€ 555.820,43**, tenuto conto che 153 mq della particella 1872 sono stati già risarciti da questo Ente ad Amendolagine Nicola, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Bari n. 288/2005;

RITENUTO, per le motivazioni esposte, confermando la pubblica utilità dell'opera di cui trattasi, di acquisire ex art. 42 bis DPR 327/2001 e s.m.e.i. i suoli su cui insistono i due fabbricati sociali assegnati allla Cooperativa Edilizia Avanti e il parcheggio pubblico che consente l'ingresso ai box auto di pertinenza dei fabbricati sociali, così individuati catastalmente all'epoca dell'espropriazione:

CATASTO TERRENI
Foglio 50
Particella n. 1871 di 1.901 mq assegnata in diritto di proprietà alla Cooperativa Edilizia "AVANTI",
Particella n. 1872 di 895 mq utilizzata come parcheggio pubblico a servizio anche degli edifici sociali;

VISTO l'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s. m. e i;

VISTO il TUEL 18/08/2000 n. 267;

DECRETA

Art. 1) È pronunciata a favore del patrimonio indisponibile del **COMUNE DI BITONTO C.F. e P. IVA 00382650729**, per le motivazione di cui in narrativa, l'acquisizione del suolo (irreversibilmente trasformato individuato catastalmente nel NCEU foglio 50 particella 1871 di 1.901 mq subb. da 1 a 67 e particella n. 1872 di 895 mq) individuato catastalmente all'epoca dell'esproprio al Catasto Terreni:

Ditta: **AMENDOLAGINE NICOLA** (livellario)
nato a *(omissis)* il *(omissis)*
C.F.: *(omissis)*

AMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO (concedente)
c/o Prefettura di Bari - Fondo Edifici Culto
C.F. 97051910582

Foglio 50
Particella 1871 di 1.901 mq
Particella 1872 di 895 mq

con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità in relazione al disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s. m e .i.

Art. 2) La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, pertinenza dipendenza, servitù legalmente costituita, passiva e attiva.

Art. 3) Questa Autorità da atto che la complessiva spesa di **€ 555.820,43** di cui:

- € 230.481,70 a titolo di indennizzo patrimoniale,
- € 379.242,39 a titolo di risarcimento per occupazione senza titolo
- € 46.096,34 a titolo di indennizzo non patrimoniale

trova copertura sul Cap. 08022.02.001900 – Missione 8 – Programma 2 – Titolo 2 – Macroaggregato 2 – P.Fin. U.2.02.03.99.0000" Spese di investimenti per beni immateriale n.a.c. "COFOG 06.1 - Sviluppo delle abitazioni - Cpt.Piano Fin. BI9-SIOPE 2201 "Espropri e servitù onerose"- Codice 1900 - Codice interno 1900 - Descrizione "Maggiori oneri acquisizione aree, esecuz. OO. PP. e urbanizz. 167" - Bilancio 2019/2021.

Art. 4) Il passaggio del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva del pagamento tramite deposito presso il Ministero delle Finanze Cassa Depositi e Prestiti di Bari, a favore degli aventi diritto, delle somme dovute di cui all'Art. 3) precedente entro il termine di 30 giorni dalla emanazione del decreto, ai sensi del comma 4. art. 42 bis D.P.R. 327/2001.

Art.5) Il Comune di Bitonto provvederà, a sua cura e spese, alla registrazione nei termini di legge del presente decreto che sarà pubblicato sul BURP, nonché alla notifica, nelle forme di legge, alla ditta espropriata e curerà, inoltre, gli altri adempimenti agli effetti della trascrizione, con dispensa di ipoteca legale, il tutto con esonero del Conservatore da ogni responsabilità in merito.

Art.6) L'Autorità procedente provvederà, ai sensi del comma 7 art. 42 bis del DPR 327/2001 e s. m. e i, entro trenta giorni dalla emanazione del presente provvedimento, a trasmetterne copia integrale alla Corte dei Conti unitamente al provvedimento del competente organo amministrativo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei rispettivi termini, ricorso presso le competenti autorità giudiziarie nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DELLORUSSO PAOLO

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI 27 maggio 2019, n. 18

Procedura di gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di progettazione, realizzazione, sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza tecnica di una sezione in lingua italiana dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020 all'interno del portale www.europuglia.it".
CUP B91F18000310005 – CIG: 78492562F6
Approvazione verbali e proposta di aggiudicazione.

Il DIRETTORE DEL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18, d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la DGR n. 160 del 2016 con la quale è stato conferito al Dott. Bernardo Notarangelo l'incarico di Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali;

Visto il DPGR 17 maggio 2016 n. 316 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale – Programmi di Vicinato europei" e Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Programma ENI CBC MED 2014-2020, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 26/03/2019:

  - è stata indetta procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di progettazione, realizzazione, sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza tecnica di una sezione in lingua italiana dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020 all'interno del portale www.europuglia.it", da espletarsi mediante piattaforma telematica EmPULIA, invitando alla suddetta gara n. 10 operatori economici sorteggiati tra quelli che risultano iscritti nella seguente categoria merceologica: 171511000 – "Web agency, progettazione siti internet e portali" e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto;

- è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nella persona della Dott.ssa Santa Vitucci, in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali, già P.O. "Cooperazione allo Sviluppo e Twinning" e R.U.P. Programma ENI CBC MED 2014-2020;

- è stato approvato lo schema relativo alla lettera di invito con i relativi allegati;

- è stata disposta la registrazione dell'accertamento in entrata e l'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul Capitolo di spesa: 1902023 "Finanziamento spese per eventi/ missioni/rappresentanza – Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin C.B.C. 2014/2020" per l'importo posto a base di gara di € 77.800,00 (settantasettemilaottocento/00), oltre IVA al 22% corrispondente ad € 17.120,00 € (diciassettemilacentoventi/00), per una somma complessiva pari a € 94.920,00 (novantaquattromilanovecentoventi/00), suddivisa negli EE.FF. 2019-2023, come di seguito specificato

Esercizio Finanziario	Importo a base di gara (iva esclusa)	IVA (22%)	Importo a base di gara (iva inclusa)
2019	€ 12.296,00	€ 2.704,00	€ 15.000,00
2020	€ 16.376,00	€ 3.604,00	€ 19.980,00
2021	€ 16.376,00	€ 3.604,00	€ 19.980,00
2022	€ 16.376,00	€ 3.604,00	€ 19.980,00
2023	€ 16.376,00	€ 3.604,00	€ 19.980,00
TOTALE	**€ 77.800,00**	**€ 17.120,00**	**€ 94.920,00**

- In data 17/04/2019 è stato dato avvio alla procedura di gara tramite piattaforma EmPULIA con invio della lettera d'invito (Prot. AOO_177 n. 253 del 16/04/2019) a n. 10 operatori economici sorteggiati tra quelli iscritti nella seguente categoria merceologica: 171511000 – "Web agency, progettazione siti internet e portali".

- Con Determinazione Dirigenziale n. 11 del 09/05/2019 è stata nominata la Commissione giudicatrice che risulta composta come di seguito specificato:

  - **Presidente di Commissione**: Dott. Claudio Polignano – A.P. Cooperazione Internazionale – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali – sede di Tirana;
  - **Commissario effettivo**: Sig. Giuseppe Aprile – A.P. Gestione Economico Finanziaria – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali;
  - **Commissario effettivo**: Dott. Vito Amoruso – A.P. Gestione Progetti Complessi - in servizio c/o la Sezione Relazioni Internazionali;
  - **Commissario supplente**: Sig.ra Isabella Tisci – P.O. Informazione e Comunicazione Programmi Comunitari. Reti Partenariali – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali;
  - **Commissario supplente**: Dott.ssa Bianca Bellino – P.O. Cooperazione Territoriale Balcani e Sud Est Europa;
  - **Segretario**: Sig.ra Alessandra Giacovazzi – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali.

CONSIDERATO CHE:

- In data 10/05/2019 alle ore 10:00 si è svolta la prima seduta pubblica di gara, in cui si è insediata la

suddetta Commissione;

- nel corso della seduta pubblica la Commissione ha preso atto che nei termini di scadenza è risultata pervenuta un'unica offerta telematica da parte dell'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara;

- visto quanto precisato all'art. 10 della Lettera d'invito *"… si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente …"*), la Commissione ha proceduto all'apertura del plico telematico e alla conseguente valutazione amministrativa della documentazione prodotta dal suddetto operatore economico, riscontrandone l'esatta rispondenza a quanto prescritto al punto 4.1 della lettera d'invito;

- Con D.D. n. 14 del 15/05/2019 è stato stabilito di ammettere alla successiva fase di gara l'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara, prendendo atto che nessun altro operatore economico risulta escluso dalla procedura di gara;

- In data 10/05/2019 alle ore 12:00 si è riunita la Commissione in seduta riservata per l'apertura e conseguente valutazione dell'offerta tecnica presentata dal suddetto operatore economico;

- In data 21/05/2019 alle ore 10:30 si è riunita la Commissione in seduta pubblica per l'apertura e conseguente valutazione dell'offerta economica presentata dal suddetto operatore che è risultata pari a € 75.000,00, (settantacinquemila/00), iva esclusa, con un ribasso di € 2.800,00 sull'importo posto a base d'asta di € 77.800,00 (settantasettemilaottocento/00), iva esclusa. Concluse la procedura di valutazione, la Commissione ha effettuato le proprie valutazioni finali, proponendo l'aggiudicazione all'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara.

PRESO ATTO dei verbali prodotti dalla Commissione all'esito delle sedute su indicate, trasmessi al Responsabile Unico del Procedimento con nota prot. AOO_177 n. 377 del 23/05/2019 e allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

ATTESO CHE:

- ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la presente proposta di aggiudicazione è soggetta ad approvazione;
- il Responsabile Unico del Procedimento, verificata la regolarità del procedimento di valutazione delle offerte svolto dalla Commissione, conferma la proposta di aggiudicazione dei servizi di cui all'oggetto in favore dell'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara.

Tutto ciò premesso si propone di:

1. approvare l'esito della procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di progettazione, realizzazione, sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza tecnica di una sezione in lingua italiana dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020 all'interno del portale www.europuglia.it" espletata mediante piattaforma telematica EmPULIA, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto;

2. aggiudicare all'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara la fornitura dei servizi di cui all'oggetto per un importo complessivo pari a € 75.000,00, (settantacinquemila/00), iva esclusa, con un ribasso di € 2.800,00 sull'importo posto a base d'asta di € 77.800,00 (settantasettemilaottocento/00), iva esclusa;

3. approvare, tenuto conto dell'importo di aggiudicazione, la rimodulazione della spesa complessiva negli EE.FF. 2019-2023, come di seguito specificato:

Esercizio Finanziario	Importo di aggiudicazione (iva esclusa)	IVA (22%)	Importo di aggiudicazione (iva inclusa)
2019	€ 11.736,00	€ 2.582,00	€ 14.318,00
2020	€ 15.816,00	€ 3.480,00	€ 19.296,00
2021	€ 15.816,00	€ 3.480,00	€ 19.296,00
2022	€ 15.816,00	€ 3.480,00	€ 19.296,00
2023	€ 15.816,00	€ 3.480,00	€ 19.296,00
TOTALE	**€ 75.000,00**	**€ 16.502,00**	**€ 91.502,00**

4. rinviare ad atti successivi l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata ed il relativo impegno di spesa;

5. rinviare l'integrazione d'efficacia dell'aggiudicazione ad atto successivo all'esito positivo delle verifiche sul possesso da parte dell'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara dei requisiti prescritti in capo al soggetto aggiudicatario ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
6. disporre, al fine dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, la pubblicazione del presente atto, unitamente ai verbali prodotti dalla Commissione e allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, sulla piattaforma EmPULIA nella sezione "Pubblicazioni Trasparenza".

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

IL DIRETTORE DEL COORDINAMENTO

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale – Programmi di Vicinato europei" e Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Programma ENI CBC MED 2014-2020;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Proiezione Internazionale

della Presidenza regionale – Programmi di Vicinato europei" e Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Programma ENI CBC MED 2014-2020;

DETERMINA

per quanto in premessa espresso che quivi s'intende integralmente riportato, di:

1. approvare l'esito della procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di progettazione, realizzazione, sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza tecnica di una sezione in lingua italiana dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020 all'interno del portale www.europuglia.it" espletata mediante piattaforma telematica EmPULIA, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto;

2. aggiudicare all'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara la fornitura dei servizi di cui all'oggetto per un importo complessivo pari a € 75.000,00, (settantacinquemila/00), iva esclusa, con un ribasso di € 2.800,00 sull'importo posto a base d'asta di € 77.800,00 (settantasettemilaottocento/00), iva esclusa;

3. approvare, tenuto conto dell'importo di aggiudicazione, la rimodulazione della spesa complessiva negli EE.FF. 2019-2023, come di seguito specificato:

Esercizio Finanziario	Importo di aggiudicazione (iva esclusa)	IVA (22%)	Importo di aggiudicazione (iva inclusa)
2019	€ 11.736,00	€ 2.582,00	€ 14.318,00
2020	€ 15.816,00	€ 3.480,00	€ 19.296,00
2021	€ 15.816,00	€ 3.480,00	€ 19.296,00
2022	€ 15.816,00	€ 3.480,00	€ 19.296,00
2023	€ 15.816,00	€ 3.480,00	€ 19.296,00
TOTALE	**€ 75.000,00**	**€ 16.502,00**	**€ 91.502,00**

4. rinviare ad atti successivi l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata ed il relativo impegno di spesa;

5. rinviare l'integrazione d'efficacia dell'aggiudicazione ad atto successivo all'esito positivo delle verifiche sul possesso da parte dell'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara dei requisiti prescritti in capo al soggetto aggiudicatario ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

6. disporre, al fine dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, la pubblicazione del presente atto, unitamente ai verbali prodotti dalla Commissione e allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, sulla piattaforma EmPULIA nella sezione "Pubblicazioni Trasparenza";

7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

8. disporre la notifica del presente provvedimento all'aggiudicatario.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale – Programmi di Vicinato europei"
R.U.P. Programma ENI CBC MED 2014-2020 **dott.ssa SANTA VITUCCI**

Il presente provvedimento:

a) rientra nelle funzioni amministrative delegate;
b) è immediatamente esecutivo;
c) è adottato in un unico originale, composto da n. 8 (otto) facciate, e dall'Allegato (n. 3 verbali di gara), composto da n. 9 (nove) facciate, che sarà conservato agli atti del Coordinamento;
d) sarà pubblicato all'albo del Coordinamento delle Politiche Internazionali per 10 giorni lavorativi ai sensi dell'art. 16 co. 3 DPGR 161/2008 a far tempo dalla data di registrazione;
e) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il DIRETTORE DEL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
(Dott. Bernardo Notarangelo)

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

VERBALE DI GARA N. 1

Gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di progettazione, realizzazione, sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza tecnica di una sezione in lingua italiana dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020 all'interno del portale www.europuglia.it" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto.
CIG: 78492562F6

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale **n. 4 del 26/03/2019** è stata indetta la procedura in epigrafe;
- la Stazione Appaltante ha fissato quale termine di scadenza per la presentazione delle offerte telematiche le **ore 12:00 del giorno 02/05/2019;**
- è stata fissata alle **ore 10:00 del giorno 10/05/2019**, c/o la sede del Coordinamento delle Politiche Internazionali sita a Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, la seduta pubblica per procedere all'espletamento delle operazioni previste dall'art. 10 della Lettera d'invito di cui alla D.D. n. 4 del 26/03/2019;
- con D.D. n. 11 del 09/05/2019 è stata nominata la Commissione giudicatrice che risulta composta come di seguito specificato:
    - **Presidente di Commissione**: Dott. Claudio Polignano – A.P. Cooperazione Internazionale – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali – sede di Tirana;



REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

- **Commissario effettivo**: Sig. Giuseppe Aprile – A.P. Gestione Economico Finanziaria – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali;
- **Commissario effettivo**: Dott. Vito Amoruso – A.P. Gestione Progetti Complessi - in servizio c/o la Sezione Relazioni Internazionali;
- **Commissario supplente**: Sig.ra Isabella Tisci – P.O. Informazione e Comunicazione Programmi Comunitari. Reti Partenariali – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali;
- **Commissario supplente**: Dott.ssa Bianca Bellino – P.O. Cooperazione Territoriale Balcani e Sud Est Europa;
- **Segretario**: Sig.ra Alessandra Giacovazzi – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali.

Alle ore 10:00 del 10/05/2019 il Presidente di Commissione, constatata la presenza dei Commissari effettivi e del Segretario dichiara aperta la seduta.
Il Presidente constata altresì che non sono presenti rappresentanti degli operatori economici invitati a partecipare alla gara.

Assiste alla seduta l'Avv. Pasquale Lopriore, Responsabile Ufficio Consulenza PA - Servizio EmPULIA, per fornire assistenza tecnica nell'utilizzo dei servizi applicativi del portale EmPULIA.

Alle ore 10:17 il Presidente, utilizzando le proprie credenziali di accesso alla piattaforma telematica, dà atto che risulta pervenuta un'unica offerta telematica da parte dell'operatore economico di seguito specificato:

N.	Operatore economico	Data di ricezione	Protocollo
1	XAMA di Giovanni Carbonara	01/05/2019 22:21:13	PI098030-19

Vista la precisazione riportata all'art. 10 della Lettera d'invito (*"... si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia*

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

ritenuta congrua e conveniente ..."), il Presidente procede all'apertura del plico telematico e alla valutazione amministrativa della documentazione prodotta dall'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara.

Dall'esame della DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, che deve contenere quanto indicato al punto 4.1 della lettera d'invito, la Commissione riscontra l'esatta rispondenza di tutta la documentazione a quanto prescritto e decide, pertanto, di ammettere l'operatore economico alla fase successiva di gara.

Il Presidente dichiara conclusa la seduta pubblica alle ore 11:20, precisando che l'invito alla seconda seduta pubblica sarà notificato all'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara tramite la piattaforma Empulia con la modalità "Comunicazione Prossima Seduta".

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, 10/05/2019

Il Presidente

(Dott. Claudio Polignano)

Il Commissario

(Dott. Giuseppe Aprile)

Il Commissario

(Dott. Vito Amoruso)

Il Segretario

(Sig.ra Alessandra Giacovazzi)

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

VERBALE DI GARA N. 2

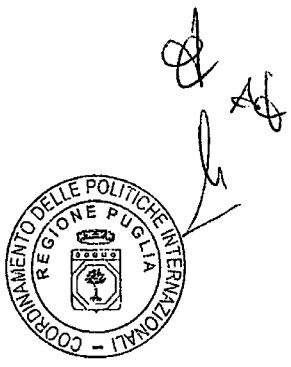
Gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di progettazione, realizzazione, sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza tecnica di una sezione in lingua italiana dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020 all'interno del portale www.europuglia.it" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto.
CIG: 78492562F6

Alle ore 12:00 del 10/05/2019, c/o la sede del Coordinamento delle Politiche Internazionali sita a Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, il Presidente, constatata la presenza dei Commissari effettivi e del Segretario, dichiara aperta la seduta.

La Commissione procede quindi all'apertura dell'offerta tecnica e all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione di cui al paragrafo 10 della Lettera d'invito.

In particolare viene attribuito a ciascun criterio di valutazione uno dei coefficienti di valutazione riportati nella seguente tabella:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3



REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

Insufficiente	0,2
Non adeguato	0,1
Non valutabile	0,0

Successivamente i coefficienti di valutazione attribuiti vengono moltiplicati per il punteggio massimo stabilito per il rispettivo elemento di valutazione, ottenendo in tal modo il punteggio tecnico ottenuto da ciascun criterio di valutazione riportato nella tabella sottostante:

CRITERI DI VALUTAZIONE	*Punteggio Tecnico ottenuto*
1.1 Qualità del layout grafico	7,20
1.2 Semplicità ed immediatezza d'utilizzo dell'interfaccia grafica	7,20
1.3 Migliorie apportate all'attuale sezione del portale www.europuglia.it dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020	6,30
1.4 Modalità di profilazione e autenticazione utenti	3,60
1.5 Definizione della tempistica di pubblicazione dei contenuti	4,00
1.6 Integrazione ed interoperabilità con i social network	2,80
1.7 Meccanismi di monitoraggio automatico degli errori	3,20
1.8 Supporto alle attività SEO	2,80
1.9 Sistema di ricerca	7,20
1.10 Sistema di raccolta, consultazione, gestione ed esportazione degli accessi e delle visite	4,00
2.1 Aspetti qualitativi dell'offerta	8,00
2.2 Tempestività degli interventi	10,00
TOTALE	**66,30**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

La Commissione, pertanto, attribuisce all'offerta tecnica presentata dall'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara il **punteggio complessivo di 66,30/80.**

Si procede dunque all'acquisizione online del DURC del suddetto operatore economico, che risulta regolare e viene acquisito agli atti di gara.

Alle ore 14:00, esaurite le operazioni di valutazione tecnica, il Presidente dichiara conclusa la seduta riservata, fissando alle ore 10:00 del 21 maggio 2019 la seduta pubblica per l'apertura dell'offerta economica e dando atto che della stessa sarà data notifica all'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara tramite la piattaforma Empulia con la modalità "Comunicazione Prossima Seduta".

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, 10/05/2019

Il Presidente

(Dott. Claudio Polignano)

Il Commissario

(Dott. Giuseppe Aprile)

Il Commissario

(Dott. Vito Amoruso)

Il Segretario

(Sig.ra Alessandra Giacovazzi)

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

VERBALE DI GARA N. 3

Gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di progettazione, realizzazione, sviluppo, manutenzione evolutiva e assistenza tecnica di una sezione in lingua italiana dedicata al Programma ENI CBC MED 2014-2020 all'interno del portale www.europuglia.it" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto.
CIG: 78492562F6

Alle ore 10:30 del 21/05/2019, c/o la sede del Coordinamento delle Politiche Internazionali sita a Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, il Presidente, constatata l'assenza del Commissario effettivo Sig. Giuseppe Aprile, sostituito dal Commissario supplente Sig.ra Isabella Tisci, la presenza del Commissario effettivo, Dott. Vito Amoruso, e del Segretario, dichiara aperta la seduta pubblica per la valutazione delle offerte economiche.

Alle ore 10:45 il Presidente, utilizzando le proprie credenziali di accesso alla piattaforma telematica, procede allo sblocco delle busta economica relativa all'unico operatore partecipante alla procedura di gara: XAMA di Giovanni Carbonara.

L'offerta economica presentata dal suddetto operatore è di 75.000,00 €, con un ribasso di 2.800,00 € rispetto all'importo posto a base d'asta pari a 77.800,00 €. Attraverso la procedura telematica del calcolo economico viene attribuito all'offerta un punteggio economico di 20,00 punti.

Dalla somma tra il punteggio tecnico e quello economico viene calcolato il punteggio totale attribuito all'offerta presentata dall'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara, pari a 86,30 punti.

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

La Commissione, preso atto delle risultanze complessive della procedura telematica di valutazione, decide di aggiudicare in via provvisoria la gara all'operatore economico XAMA di Giovanni Carbonara.

Si procede dunque alla notifica dell'esito di aggiudicazione provvisoria mediante piattaforma EmPULIA a tutti gli operatori invitati a partecipare alla procedura di gara, ivi incluso l'operatore risultato aggiudicatario in via provvisoria.

Alle ore 11:40 il Presidente dichiara conclusa la seduta pubblica, disponendo la trasmissione della documentazione relativa alle attività di valutazione al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di propria competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, 21/05/2019

Il Presidente

(Dott. Claudio Polignano)

Il Commissario

(Sig.ra Isabella Tisci)

Il Commissario

(Dott. Vito Amoruso)

Il Segretario

(Sig.ra Alessandra Giacovazzi)

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI 27 maggio 2019, n. 19

Procedura di gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica, supporto all'organizzazione e segretariato" di n. 7 eventi per le attività del comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014-2020.
CUP B91F18000310005 – CIG: Z0C27C534B
Approvazione verbali e proposta di aggiudicazione.

Il DIRETTORE DEL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18, d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la DGR n. 160 del 2016 con la quale è stato conferito al Dott. Bernardo Notarangelo l'incarico di Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali;

Visto il DPGR 17 maggio 2016 n. 316 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale – Programmi di Vicinato europei" e Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Programma ENI CBC MED 2014-2020, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 21/03/2019:

  - è stata indetta procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica, supporto all'organizzazione e segretariato di n. 7 eventi per le attività del comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014-2020", da espletarsi mediante piattaforma telematica EmPULIA, invitando alla suddetta gara gli operatori economici contemporaneamente iscritti in entrambe le seguenti categorie merceologiche: 401112000 – "Organizzazione Workshop, convegni, seminari" e 250000000 – "Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica" e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto;

  - è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nella persona della Dott.ssa Santa Vitucci, in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali, già P.O. "Cooperazione allo Sviluppo e Twinning" e R.U.P. Programma ENI CBC MED 2014-2020;

  - è stato approvato lo schema relativo alla lettera di invito con i relativi allegati;

- è stata disposta la registrazione dell'accertamento in entrata e l'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul Capitolo di spesa: 1902023 "Finanziamento spese per eventi/ missioni/rappresentanza – Comitato Nazionale del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin C.B.C. 2014/2020" per l'importo posto a base di gara di € 36.000,00 (trentaseimila/00), oltre IVA al 22% corrispondente ad € 7.920,00 € (settemilanovecentoventi/00), per una somma complessiva pari a € 43.920,00 (quarantatremilanovecentoventi/00), suddivisa negli EE.FF. 2019-2023, come di seguito specificato

Esercizio Finanziario	Importo a base di gara (iva esclusa)	IVA (22%)	Importo a base di gara (iva inclusa)
2019	€ 10.640,00	€ 2.340,00	€ 12.980,00
2020	€ 10.640,00	€ 2.340,00	€ 12.980,00
2021	€ 4.082,00	€ 898,00	€ 4.980,00
2022	€ 4.082,00	€ 898,00	€ 4.980,00
2023	€ 6.556,00	€ 1.444,00	€ 8.000,00
TOTALE	**€ 36.000,00**	**€ 7.920,00**	**€ 43.920,00**

- In data 16/04/2019 è stato dato avvio alla procedura di gara tramite piattaforma EmPULIA con invio della lettera d'invito (Prot. AOO_177 n. 251 del 15/04/2019) agli operatori economici contemporaneamente iscritti in entrambe le seguenti categorie merceologiche: 401112000 – "Organizzazione Workshop, convegni, seminari" e 250000000 – "Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica".

- Con Determinazione Dirigenziale n. 12 del 09/05/2019 è stata nominata la Commissione giudicatrice che risulta composta come di seguito specificato:

  - **Presidente di Commissione**: Dott. Pierluigi Ruggiero – Dirigente della Sezione Direzione amministrativa del Gabinetto – Dirigente *ad interim* della Sezione Relazioni Internazionali - Dirigente *ad interim* del Servizio Struttura Tecnica;
  - **Commissario effettivo**: Sig. Fausto Savoia – P.O. Cooperazione Territoriale Europea Strumenti I.P.A. – E.N.I. – in servizio c/o la Sezione Cooperazione Territoriale;
  - **Commissario effettivo**: Sig.ra Isabella Tisci – P.O. Informazione e Comunicazione Programmi Comunitari. Reti Partenariali – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali;
  - **Commissario supplente**: Sig. Giuseppe Aprile – A.P. Gestione Economico Finanziaria – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali;
  - **Commissario supplente**: Dott.ssa Bianca Bellino – P.O. Cooperazione Territoriale Balcani e Sud Est Europa;
  - **Segretario**: Sig.ra Alessandra Giacovazzi – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali;

CONSIDERATO CHE:

- In data 17/05/2019 alle ore 10:00 si è svolta la prima seduta pubblica di gara, in cui si è insediata la suddetta Commissione;

- nel corso della seduta pubblica la Commissione ha preso atto che nei termini di scadenza è risultata pervenuta un'unica offerta telematica da parte dell'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL;

- visto quanto precisato all'art. 10 della Lettera d'invito *"… si procederà all'aggiudicazione anche in presenza*

di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente …"), la Commissione ha proceduto all'apertura del plico telematico e alla conseguente valutazione amministrativa della documentazione prodotta dal suddetto operatore economico, riscontrandone l'esatta rispondenza a quanto prescritto al punto 4.1 della lettera d'invito;

- Con D.D. n. 15 del 17/05/2019 è stato stabilito di ammettere alla successiva fase di gara l'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL, prendendo atto che nessun altro operatore economico risulta escluso dalla procedura di gara;

- In data 17/05/2019 alle ore 12:17 si è riunita la Commissione in seduta riservata per l'apertura e conseguente valutazione dell'offerta tecnica presentata dal suddetto operatore economico;

- In data 23/05/2019 alle ore 10:45 si è riunita la Commissione in seduta pubblica per l'apertura e conseguente valutazione dell'offerta economica presentata dal suddetto operatore che è risultata pari a € 33.840,00, (trentatremilaottocentoquaranta/00), iva esclusa, con un ribasso di € 2.160,00 sull'importo posto a base d'asta di € 36.000,00 (trentaseimila/00), iva esclusa. Concluse la procedura di valutazione, la Commissione ha effettuato le proprie valutazioni finali, proponendo l'aggiudicazione all'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL.

PRESO ATTO dei verbali prodotti dalla Commissione all'esito delle sedute su indicate, trasmessi al Responsabile Unico del Procedimento con nota prot. AOO_177 n. 378 del 23/05/2019 e allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

ATTESO CHE:

- ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la presente proposta di aggiudicazione è soggetta ad approvazione;
- il Responsabile Unico del Procedimento, verificata la regolarità del procedimento di valutazione delle offerte svolto dalla Commissione, conferma la proposta di aggiudicazione dei servizi di cui all'oggetto in favore dell'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL.

Tutto ciò premesso si propone di:

1. approvare l'esito della procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica, supporto all'organizzazione e segretariato di n. 7 eventi per le attività del comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014-2020", espletata mediante piattaforma telematica EmPULIA, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto;

2. aggiudicare all'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL la fornitura dei servizi di cui all'oggetto, per un importo complessivo pari a € 33.840,00, (trentatremilaottocentoquaranta/00), iva esclusa, con un ribasso di € 2.160,00 sull'importo posto a base d'asta di € 36.000,00 (trentaseimila/00), iva esclusa;

3. approvare, tenuto conto dell'importo di aggiudicazione, la rimodulazione della spesa complessiva negli EE.FF. 2019-2023, come di seguito specificato:

Esercizio Finanziario	Importo di aggiudicazione (iva esclusa)	IVA (22%)	Importo di aggiudicazione (iva inclusa)
2019	€ 10.208,00	€ 2.246,00	€ 12.454,00
2020	€ 10.208,00	€ 2.246,00	€ 12.454,00
2021	€ 3.650,00	€ 803,00	€ 4.453,00
2022	€ 3.650,00	€ 803,00	€ 4.453,00
2023	€ 6.124,00	€ 1.347,00	€ 7.471,00
TOTALE	**€ 33.840,00**	**€ 7.445,00**	**€ 41.285,00**

4. rinviare ad atti successivi l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata ed il relativo impegno di spesa;

5. rinviare l'integrazione d'efficacia dell'aggiudicazione ad atto successivo all'esito positivo delle verifiche sul possesso da parte dell'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL dei requisiti prescritti in capo al soggetto aggiudicatario ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

6. disporre, al fine dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, la pubblicazione del presente atto, unitamente ai verbali prodotti dalla Commissione e allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, sulla piattaforma EmPULIA nella sezione "Pubblicazioni Trasparenza".

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

IL DIRETTORE DEL COORDINAMENTO

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale – Programmi di Vicinato europei" e Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Programma ENI CBC MED 2014-2020;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Proiezione Internazionale

della Presidenza regionale – Programmi di Vicinato europei" e Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le attività rivenienti dal Programma ENI CBC MED 2014-2020;

DETERMINA

per quanto in premessa espresso che quivi s'intende integralmente riportato, di:

1. approvare l'esito della procedura negoziata sottosoglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica, supporto all'organizzazione e segretariato di n. 7 eventi per le attività del comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014-2020", espletata mediante piattaforma telematica EmPULIA, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto;

2. aggiudicare all'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL la fornitura dei servizi di cui all'oggetto, per un importo complessivo pari a € 33.840,00, (trentatremilaottocentoquaranta/00), iva esclusa, con un ribasso di € 2.160,00 sull'importo posto a base d'asta di € 36.000,00 (trentaseimila/00), iva esclusa;

3. approvare, tenuto conto dell'importo di aggiudicazione, la rimodulazione della spesa complessiva negli EE.FF. 2019-2023, come di seguito specificato:

Esercizio Finanziario	**Importo di aggiudicazione (iva esclusa)**	**IVA (22%)**	**Importo di aggiudicazione (iva inclusa)**
2019	€ 10.208,00	€ 2.246,00	€ 12.454,00
2020	€ 10.208,00	€ 2.246,00	€ 12.454,00
2021	€ 3.650,00	€ 803,00	€ 4.453,00
2022	€ 3.650,00	€ 803,00	€ 4.453,00
2023	€ 6.124,00	€ 1.347,00	€ 7.471,00
TOTALE	**€ 33.840,00**	**€ 7.445,00**	**€ 41.285,00**

4. rinviare ad atti successivi l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata ed il relativo impegno di spesa;

5. rinviare l'integrazione d'efficacia dell'aggiudicazione ad atto successivo all'esito positivo delle verifiche sul possesso da parte dell'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL dei requisiti prescritti in capo al soggetto aggiudicatario ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

6. disporre, al fine dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, la pubblicazione del presente atto, unitamente ai verbali prodotti dalla Commissione e allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, sulla piattaforma EmPULIA nella sezione "Pubblicazioni Trasparenza".

7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

8. disporre la notifica del presente provvedimento all'aggiudicatario.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

P.O. "Proiezione Internazionale della Presidenza regionale – Programmi di Vicinato europei"
R.U.P. Programma ENI CBC MED 2014-2020 **dott.ssa SANTA VITUCCI**

Il presente provvedimento:

a) rientra nelle funzioni amministrative delegate;
b) è immediatamente esecutivo;
c) è adottato in un unico originale, composto da n. 8 (otto) facciate, e dall'Allegato (n. 3 verbali di gara), composto da n. 8 (otto) facciate, che sarà conservato agli atti del Coordinamento;
d) sarà pubblicato all'albo del Coordinamento delle Politiche Internazionali per 10 giorni lavorativi ai sensi dell'art. 16 co. 3 DPGR 161/2008 a far tempo dalla data di registrazione;
e) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il DIRETTORE DEL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
(Dott. Bernardo Notarangelo)

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

VERBALE DI GARA N. 1

Gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica, supporto all'organizzazione e segretariato" di n. 7 eventi per le attività del comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014-2020" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto.
CIG: Z0C27C534B

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale **n. 3 del 21/03/2019** è stata indetta la procedura in epigrafe;
- la Stazione Appaltante ha fissato quale termine di scadenza per la presentazione delle offerte telematiche le **ore 17:00 del giorno 30/04/2019;**
- è stata fissata alle **ore 10:00 del giorno 17/05/2019**, c/o la sede del Coordinamento delle Politiche Internazionali sita a Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, la seduta pubblica per procedere all'espletamento delle operazioni previste dall'art. 10 della Lettera d'invito di cui alla D.D. n. 3 del 21/03/2019;
- con D.D. n. 12 del 09/05/2019 è stata nominata la Commissione giudicatrice che risulta composta come di seguito specificato:
    - **Presidente di Commissione**: Dott. Pierluigi Ruggiero – Dirigente della Sezione Direzione amministrativa del Gabinetto – Dirigente *ad interim* della Sezione Relazioni Internazionali - Dirigente *ad interim* del Servizio Struttura Tecnica;

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

- **Commissario effettivo**: Sig. Fausto Savoia – P.O. Cooperazione Territoriale Europea Strumenti I.P.A. – E.N.I. – in servizio c/o la Sezione Cooperazione Territoriale;
- **Commissario effettivo**: Sig.ra Isabella Tisci – P.O. Informazione e Comunicazione Programmi Comunitari. Reti Partenariali – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali;
- **Commissario supplente**: Sig. Giuseppe Aprile – A.P. Gestione Economico Finanziaria – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali;
- **Commissario supplente**: Dott.ssa Bianca Bellino – P.O. Cooperazione Territoriale Balcani e Sud Est Europa;
- **Segretario**: Sig.ra Alessandra Giacovazzi – in servizio c/o il Coordinamento delle Politiche Internazionali.

Alle ore 10:30 del 17/05/2019 il Presidente di Commissione, constatata l'assenza del Commissario effettivo Sig. Fausto Savoia, sostituito dal Commissario supplente Sig. Giuseppe Aprile, la presenza del Commissario effettivo Sig.ra Isabella Tisci e del Segretario dichiara aperta la seduta.
Il Presidente constata altresì che non sono presenti rappresentanti degli operatori economici invitati a partecipare alla gara.

Alle ore 11:15 il Presidente, utilizzando le proprie credenziali di accesso alla piattaforma telematica, dà atto che risulta pervenuta un'unica offerta telematica da parte dell'operatore economico di seguito specificato:

N.	Operatore economico	Data di ricezione	Protocollo
1	SPAZIO EVENTI SRL	26/04/2019	PI096653-19

Vista la precisazione riportata all'art. 10 della Lettera d'invito (*"... si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ..."*), il Presidente procede all'apertura del plico

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

telematico e alla valutazione amministrativa della documentazione prodotta dall'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL.

Dall'esame della DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, che deve contenere quanto indicato al punto 4.1 della lettera d'invito, la Commissione riscontra l'esatta rispondenza di tutta la documentazione a quanto prescritto e decide, pertanto, di ammettere l'operatore economico alla fase successiva di gara.

Il Presidente dichiara conclusa la seduta pubblica alle ore 11:50, precisando che l'invito alla seconda seduta pubblica sarà notificato all'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL tramite la piattaforma Empulia con la modalità "Comunicazione Prossima Seduta".

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, 17/05/2019

Il Presidente

(Dott. Pierluigi Ruggiero)

Il Commissario

(Sig.ra Isabella Tisci)

Il Commissario

(Sig. Giuseppe Aprile)

Il Segretario

(Sig.ra Alessandra Giacovazzi)

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

VERBALE DI GARA N. 2

Gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica, supporto all'organizzazione e segretariato" di n. 7 eventi per le attività del comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014-2020" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto.
CIG: Z0C27C534B

Alle ore 12:17 del 17/05/2019, c/o la sede del Coordinamento delle Politiche Internazionali sita a Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, il Presidente, constatata l'assenza del Commissario effettivo Sig. Fausto Savoia, sostituito dal Commissario supplente Sig. Giuseppe Aprile, la presenza del Commissario effettivo Sig.ra Isabella Tisci e del Segretario dichiara aperta la seduta.

La Commissione procede quindi all'apertura dell'offerta tecnica e all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione di cui al paragrafo 10 della Lettera d'invito.

In particolare viene attribuito a ciascun criterio di valutazione uno dei coefficienti di valutazione riportati nella seguente tabella:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

Insufficiente	0,2
Non adeguato	0,1
Non valutabile	0,0

Successivamente i coefficienti di valutazione attribuiti vengono moltiplicati per il punteggio massimo stabilito per il rispettivo elemento di valutazione, ottenendo in tal modo il punteggio tecnico ottenuto da ciascun criterio di valutazione riportato nella tabella sottostante:

CRITERI DI VALUTAZIONE	*Punteggio ottenuto*
Qualità completezza e coerenza della proposta metodologica per la realizzazione dei servizi	4,80
Qualità delle risorse professionali messe a disposizione	5,40
Qualità delle *location* e dei servizi proposti	13,50
Servizi aggiuntivi proposti	2,70
Qualità delle risorse tecniche e professionali messe a disposizione durante l'evento	9,00
Qualità dei servizi proposti	13,60
Servizi aggiuntivi proposti	2,40
Qualità delle risorse professionali messe a disposizione	3,20
Qualità dei servizi proposti	10,40
Servizi aggiuntivi proposti	2,40
TOTALE	**67,40**

La Commissione, pertanto, attribuisce all'offerta tecnica presentata dall'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL il **punteggio complessivo di 67,40/80.**

Si procede dunque all'acquisizione online del DURC del suddetto operatore economico, che risulta regolare e viene acquisito agli atti di gara.

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

Alle ore 13:15, esaurite le operazioni di valutazione tecnica, il Presidente dichiara conclusa la seduta riservata, fissando alle ore 10:00 del 23 maggio 2019 la seduta pubblica per l'apertura dell'offerta economica e dando atto che della stessa sarà data notifica all'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL tramite la piattaforma Empulia con la modalità "Comunicazione Prossima Seduta".

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, 17/05/2019

Il Presidente

(Dott. Pierluigi Ruggiero)

Il Commissario

(Sig.ra Isabella Tisci)

Il Commissario

(Sig. Giuseppe Aprile)

Il Segretario

(Sig.ra Alessandra Giacovazzi)

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

VERBALE DI GARA N. 3

Gara telematica mediante procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica, supporto all'organizzazione e segretariato" di n. 7 eventi per le attività del comitato Nazionale del programma ENI CBC MED 2014-2020" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del medesimo decreto.
CIG: Z0C27C534B

Alle ore 10:45 del 23/05/2019, c/o la sede del Coordinamento delle Politiche Internazionali sita a Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31-33, il Presidente, constatata la presenza dei Commissari e del Segretario, dichiara aperta la seduta pubblica per la valutazione delle offerte economiche.

Alle ore 11:00 il Presidente, utilizzando le proprie credenziali di accesso alla piattaforma telematica, procede allo sblocco delle busta economica relativa all'unico operatore partecipante alla procedura di gara: SPAZIO EVENTI SRL.

L'offerta economica presentata dal suddetto operatore è di 33.840,00 €, con un ribasso di 2.160,00 € rispetto all'importo posto a base d'asta pari a 36.000,00 €. Attraverso la procedura telematica del calcolo economico viene attribuito all'offerta un punteggio economico di 20,00 punti.

Dalla somma tra il punteggio tecnico e quello economico viene calcolato il punteggio totale attribuito all'offerta presentata dall'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL, pari a 87,40 punti.

La Commissione, preso atto delle risultanze complessive della procedura telematica di valutazione, decide di proporre l'aggiudicazione in via provvisoria della gara all'operatore economico SPAZIO EVENTI SRL.

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

Si procede dunque alla notifica dell'esito di aggiudicazione provvisoria mediante piattaforma EmPULIA a tutti gli operatori invitati a partecipare alla procedura di gara, ivi incluso l'operatore risultato aggiudicatario in via provvisoria.

Alle ore 11:30 il Presidente dichiara conclusa la seduta pubblica, disponendo la trasmissione della documentazione relativa alle attività di valutazione al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di propria competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, 23/05/2019

Il Presidente
(Dott. Pierluigi Ruggiero)

Il Commissario
(Sig.ra Isabella Tisci)

Il Commissario
(Sig. Fausto Savoia)

Il Segretario
(Sig.ra Alessandra Giacovazzi)

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI - REGIONE PUGLIA

PUGLIA PROMOZIONE

Avviso di proroga dei termini avvisi pubblici (BRIEF) per l'acquisizione di manifestazione di interesse dei concessionari di spazi pubblicitari in ambito regionale, nazionale ed internazionale, approvati con determinazione D.G. n. 199/2018 e 229/2018.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 ***"Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche***
CUP B39I18000090009

OGGETTO: ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA (BUSINESS TO CONSUMER) 2018-2019 – AVVISI PUBBLICI (BRIEF) PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEI CONCESSIONARI DI SPAZI PUBBLICITARI IN AMBITO REGIONALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, APPROVATI CON DETERMINAZIONE D.G. N. 199/2018 E 229/2018

Avviso di proroga dei termini

Si comunica che con **D.D.G. n.274 del 28.05.2019** sono stati prorogati i termini di apertura degli avvisi in oggetto con la finalità di acquisire ulteriori proposte entro il 17.06.2019.
Le proposte dovranno pervenire a mezzo mail all'indirizzo media@viaggiareinpuglia.it.

Tale comunicazione ha effetto di pubblicità notizia.

Bari, 28.05.2019

Il RUP
Avv. Miriam Giorgio

COMUNE DI MODUGNO

Estratto bando di gara aperta e telematica per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare semplice e integrata. CIG 7893585867.

Il Comune di Modugno – Ufficio di Piano - Ambito Territoriale indice gara aperta e telematica mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare semplice e integrata. Luogo esecuzione: Comuni di Modugno, Bitritto, Bitetto (BA). Importo a base di gara: euro **445.850,85** oltre iva a norma di legge. *Durata stimata appalto: 18 mesi.. Termine per il ricevimento delle offerte: martedì 25.06.19 ore 10 presso portale telematico http://www.empulia.it. Vincolo: 180 giorni. La gara sarà espletata in data* ***giovedì 27.06.19 ore 10*** *presso l'Ufficio di Piano in viale della Repubblica n.48 Modugno, BA. Il bando, il disciplinare ed il CSA sono disponibili sul sito www.comune.modugno.ba.it e http://www.empulia.it. Contatti responsabile del procedimento: tel. 0805865446. mail:* **ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it.**

Il Responsabile del Servizio – Dott. Arturo Carone

Concorsi

REGIONE PUGLIA STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Avviso per la pre-qualificazione finalizzata alla presentazione delle domande di accesso ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 09 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" e del Regolamento regionale n. 3 del 21 gennaio 2019

Atto dirigenziale n. 142/DIR/2019/00037 del 4 giugno 2019.

PREMESSA e FINALITA'

Con la Legge Regionale n. 3 del 07 febbraio 2018 "*Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale*" e il Regolamento regionale n. 3 del 21 gennaio 2019 di attuazione della predetta legge, la Regione Puglia sostiene iniziative e interventi a sostegno del pluralismo e dell'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale.

Gli interventi di cui all'art. 5 del suddetto Regolamento regionale n. 3/2019, rientrano nel regime di aiuti *de minimis*, così come da Regolamento Regionale del 18 dicembre, n. 18 che modifica il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti Regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 305 del 21.02.2019 è stato adottato il Programma Annuale degli interventi per l'annualità 2019 di cui all'art. 5 della predetta legge regionale n. 3/2018.

Con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 871 del 15.05.2019 è stato definito lo stanziamento destinato all'avviso, pari al 90% della dotazione finanziarla complessiva, e la ripartizione dello stesso negli ambiti di intervento.

In attuazione del citato Programma Annuale degli Interventi 2019, al fine di attivare l'iter per la concessione delle agevolazioni, la Regione Puglia intende attivare una procedura suddivisa in due fasi:

- Fase 1 Pre -qualificazione dei soggetti potenzialmente beneficiari;
- Fase 2 Invito per l'acquisizione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento.

La prima fase, disciplinata dal presente Avviso, è finalizzata all'acquisizione degli elementi di pre-qualificazione dei soggetti partecipanti potenzialmente beneficiari delle agevolazioni previste dal Programma.

La seconda fase è funzionale ad acquisire, da parte dei soggetti risultati idonei nella fase precedente, le candidature delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento che, in conformità con quanto previsto dal citato Programma Annuale 2019 avranno ad oggetto iniziative redazionali di produzione e auto produzione radiofonica e televisiva di programmi specificatamente dedicati a minori e al pubblico giovanile e/o finalizzati alla conoscenza e valorizzazione delle tradizioni, della cultura e della storia italiana e pugliese, intesi quali Progetti di Informazione e di Comunicazione da realizzare sul territorio nelle materie di competenza regionale inerenti:

A. Format televisivi o radiofonici tematici, coerenti con le policy di governo;
B. Speciali su carta stampata e sul web;
C. Progetti su canali internet e sistema web/social.

Art. 1
OGGETTO

Il presente Avviso disciplina la fase di pre-qualificazione dei soggetti interessati a candidare proposte progettuali al fine di conseguire le agevolazioni di cui alla legge regionale n. 3/2017.

Alla fase successiva di concessione delle agevolazioni, non saranno ammesse proposte progettuali da parte di soggetti che non abbiano partecipato al presente avviso di pre-qualificazione, ovvero la cui candidatura non sia risultata conforme ai requisiti di seguito previsti.

Art. 2
SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono partecipare al presente Avviso di pre-qualificazione, al fine della successiva richiesta di concessione delle agevolazioni, le imprese editoriali locali operanti in uno dei seguenti ambiti del sistema integrato regionale di informazione e di comunicazione, la cui costituzione è indicata dall'articolo 2, comma 1, della L.R. 03/2018:

a) Ambito radiotelevisivo;
b) Ambito della stampa di quotidiani e periodici locali a mezzo carta;
c) Ambito dell'editoria su web;
d) Ambito delle Agenzia di stampa quotidiana

Per poter partecipare al presente Avviso, le imprese editoriali locali interessate devono:

a. essere iscritte nel registro degli operatori della comunicazione (R.O.C.), sezione Puglia, da almeno due anni;
b. avere la propria sede operativa, la redazione, la sede della messa in onda nella regione Puglia ed essere ivi prevalentemente operanti;
c. essere in possesso di testata giornalistica regolarmente registrata presso una cancelleria di tribunale nell'ambito della regione Puglia da almeno due anni;
d. aver esercitato l'attività editoriale da almeno due anni;
e. realizzare prodotti editoriali periodici, come definiti dall'articolo 1, comma 3, della legge 7 marzo 2001, n. 62 (Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla legge 5 agosto 1981, n. 416), diffusi a mezzo stampa, on-line o mediante radiodiffusione sonora o televisiva, contenenti informazioni relative a fatti e attività di interesse regionale, o afferenti alla realtà sociale, politica e culturale pugliese, in via prevalente e comunque in misura non inferiore al 70 per cento della foliazione per i periodici su carta stampata, al 70 per cento dei contenuti presenti nelle pagine web consultabili per i periodici on-line, o al 70 per cento di ciascuna trasmissione per i periodici in radiodiffusione sonora o televisiva;
f. avvalersi, per l'attività giornalistica, di personale iscritto all'Albo dei giornalisti di cui all'articolo 27 della legge 3 febbraio 1963, n. 69 (Ordinamento della professione di giornalista), recante l'ordinamento della professione di giornalista, con rapporto di lavoro disciplinato secondo accordi e contratti collettivi nazionali del settore giornalistico sottoscritti dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI), e in regime di regolarità retributiva e contributiva, nonché di personale in formazione secondo quanto disposto dalla legge 8 febbraio 1948, n. 47 (Disposizioni sulla stampa) o di personale aspirante pubblicista svolgente la propria attività sotto la responsabilità del direttore di testata;
g. disporre di una redazione giornalistica che si avvale di redattori con cui intercorre un rapporto di lavoro regolato e retribuito secondo le condizioni indicate alla lettera f);
h. destinare all'informazione locale autoprodotta almeno due edizioni del proprio notiziario in una fascia oraria del proprio palinsesto ricompresa fra le ore sette e le ore ventiquattro o almeno una foliazione di otto facciate per ogni uscita o almeno il 70 per cento di tutti gli articoli pubblicati in un anno;

i. relativamente ai soggetti operanti nell'ambito dell'emittenza televisiva locale presenti sul digitale terrestre (DTT), avere un'area di copertura geografica e una percentuale di popolazione servita pari ad almeno il 10 per cento del numero della popolazione residente in Puglia, secondo i dati dell'ultimo censimento ISTAT; per il raggiungimento della copertura precedentemente indicata, sono ammesse forme associate di programmazione nel limite di cui alla legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato), e cioè non eccedente le sei ore al giorno, nella fascia oraria compresa fra le ore sette e le ore ventiquattro;
j. relativamente ai soggetti operanti negli ambiti della stampa di quotidiani e periodici locali a mezzo carta, dell'editoria su web, delle Agenzia di stampa quotidiana, impiegare, nell'intero anno di riferimento del beneficio, un numero minimo di dipendenti, con prevalenza di giornalisti, regolarmente assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, pari a quattro o due, rispettivamente nel caso di soggetti esercitanti attività di editoria quotidiana o periodica;
k. rispettare delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché il possesso dei requisiti di sicurezza inerenti le strutture;
l. non trovarsi in stato di fallimento e di non essere soggetti alle procedure concorsuali e che tali procedure non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
m. di essere privi di provvedimenti e/o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità giudiziaria e di procedimenti amministrativi, entrambi aventi a oggetto atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

La condizione minima indicata alla lettera j) del comma 2, per i soggetti esercitanti attività di editoria, è ritenuta soddisfatta anche nel caso in cui uno dei dipendenti sia un direttore di testata che è al contempo anche amministratore della stessa società editrice.

Nel caso di subentro di un nuovo editore in una testata già esistente, il requisito di cui al comma 2, lettera a), già maturato dal cedente, è da intendersi trasferito al subentrante.

Art. 3
SOGGETTI ESCLUSI

Sono esclusi dagli interventi di cui alle presenti disposizioni:
1. i giornali quotidiani e periodici con spazi pubblicitari oltre il 50 per cento;
2. le pubblicazioni di partiti, di associazioni politiche e sindacali, di enti pubblici;
3. i fornitori di servizi di media audiovisivi dediti a televendite o con passaggi pubblicitari-promozionali oltre il 30 per cento della programmazione giornaliera compresa fra le ore sette e le ore ventiquattro;
4. i fornitori di servizi di media audiovisivi che abbiano ottenuto l'autorizzazione ministeriale da meno di due anni;
5. i siti web i cui prodotti periodici siano occupati da inserzioni o passaggi pubblicitari in misura superiore al 30 per cento dei contenuti;
6. i siti web la cui testata on-line sia stata registrata da meno di due anni;
7. le imprese sanzionate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per la violazione del capo II, titolo IV, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande presentate per beneficiare delle misure di interventi;
8. i soggetti che hanno beneficiato, nello stesso anno, di contributi o incentivi erogati dalla Regione, per interventi di cui all'articolo 5 della presente legge, per un importo maggiore o uguale a euro 100 mila.

Art. 4
TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per partecipare alla procedura di pre-qualificazione di cui al presente Avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare la seguente documentazione:

a. domanda di partecipazione che deve contenere i seguenti dati, oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 3/2019:
   - ✓ Ricavi dell'ultimo esercizio (*per le società in regime di contabilità ordinaria il valore del campo A1 del conto economico relativo all'ultimo bilancio approvato; per le imprese in contabilità semplificata il totale dei ricavi indicati in dichiarazione nel rigo RF2 o rigo RG2 dell'ultima dichiarazione dei redditi regolarmente trasmessa*);
   - ✓ Percentuale di dipendenti con qualifica di giornalista nell'ultimo esercizio (il rapporto di lavoro deve prevedere regime di regolarità contributiva e retributiva, nonché il regolare adempimento di ogni altro obbligo derivante dal rispetto e dall'applicazione del contratto collettivo di lavoro nazionale stipulato tra le organizzazioni o le sindacali dei lavoratori dell'informazione e delle telecomunicazioni e le associazioni dei relativi datori di lavoro, più rappresentative);
   - ✓ Numero di dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato;
   - ✓ Incremento percentuale di investimenti in innovazione, nuova occupazione e formazione nell'ultimo esercizio determinato sulla base di un'apposita asseverazione redatta da professionista abilitato.
b. curriculum del soggetto proponente, con particolare riferimento alle attività svolte assimilabili per tipologia a quelle proposte nel progetto candidato;
c. Indicazione dell'ambito di interesse selezionato tra:
   - ✓ Ambito radiotelevisivo;
   - ✓ Ambito della stampa di quotidiani e periodici locali a mezzo carta;
   - ✓ Ambito dell'editoria su web;
   - ✓ Ambito delle Agenzia di stampa quotidiana.

In caso di gruppo editoriale operante in più ambiti di intervento è consentito l'invio di una sola domanda di partecipazione per ciascuna iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione, secondo i requisiti di cui al precedente art. 2.

Le domande di partecipazione al presente Avviso devono pervenire entro **venti giorni** dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.regione.puglia.it.

Le domande, firmate digitalmente dal legale rappresentante, dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it.

Alla domanda dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione di cui all'art. 4 del presente Avviso.

La PEC dovrà riportare nell'oggetto la frase seguente: "*Domanda di pre-qualificazione - l.r. 3/2018 – Legge Editoria*" e dovrà contenere in allegato la domanda di partecipazione racchiusa in un unico file in PDF, datato e firmato digitalmente.

La mancata ricezione delle domande entro il termine comporta la loro inammissibilità. Non saranno inoltre ammissibili le domande prive di firma digitale, presentate in modo difforme a quanto richiesto dal presente avviso e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

Le società richiedenti si assumono l'impegno di comunicare tempestivamente gli eventuali aggiornamenti delle dichiarazioni rese.

Art. 5
ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

In attuazione del presente Avviso pubblico, le domande pervenute saranno istruite dalla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, coadiuvata dal CORECOM Puglia.

Terminata la fase istruttoria delle domande pervenute, la Dirigente della stessa Struttura con proprio atto dirigenziale individua l'elenco dei soggetti che hanno superato la fase di pre-qualificazione ripartiti secondo gli ambiti stabiliti per Legge (radiotelevisivo, stampa di quotidiani e periodici locali a mezzo carta, editoria su web, agenzia di stampa quotidiana) e che, pertanto, risultano ammessi alla successiva fase a invito, nonché l'elenco dei soggetti non ammessi alla suddetta fase con la relativa motivazione.

Avverso la decisione di non ammissione alla fase successiva si potrà presentare ricorso motivato inviandolo, con le stesse modalità della domanda, entro 15 giorni dalla notifica.

Art. 6
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del procedimento è il funzionario della Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale" Michele Sabatella, P.O. Supporto alla Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, telefono 0805406324 mail m.sabatella@regione.puglia.it.

Art. 7
CONTROLLI

La struttura regionale competente in materia di Comunicazione Istituzionale provvede ai controlli previsti dall'art. 10 della Legge Regionale n. 3 del 2018. La stessa effettua controlli a campione avvalendosi della collaborazione degli organismi previsti dalla legislazione vigente oltre alle verifiche d'ufficio su dati ed informazioni già in possesso dell'Amministrazione.

Art. 8
REVOCA DELLE AMMISSIONI ALLA FASE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui risulti che l'ammissione alla successiva fase di erogazione degli interventi è stata determinata da dichiarazioni mendaci o false attestazioni anche documentali contenute nella domanda, ovvero risulti la mancanza dei requisiti richiesti, le ammissioni sono revocate, previa contestazione, in esito a un procedimento in contraddittorio.

Le ammissioni alla successiva fase sono revocate anche qualora viene accertato il mancato rispetto delle prescrizioni previste in materia di separazione contabile.

Il Direttore
Antonella Bisceglia

REGIONE PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Spett.le Regione Puglia
Comunicazione Istituzionale
70121 BARI
comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Domanda di accesso alla fase di pre-qualificazione finalizzata alla presentazione delle domande di accesso ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 09 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" e del Regolamento regionale n. 3 del 21 gennaio 2019.

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ forma giuridica _____ (P.IVA: _____), con Sede Legale in _____ (____) CAP _____ via _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

l'accesso alle agevolazioni ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 07 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" e del Regolamento regionale n. 3 del 21 gennaio 2019

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- non deve restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- è iscritta nel registro degli operatori della comunicazione (R.O.C.), sezione Puglia, da almeno due anni;
- ha la propria sede operativa, la redazione, la sede della messa in onda nella regione Puglia ed essere ivi prevalentemente operanti;
- è in possesso di testata giornalistica regolarmente registrata presso una cancelleria di tribunale nell'ambito della regione Puglia da almeno due anni;
- ha esercitato l'attività editoriale da almeno due anni;
- realizza prodotti editoriali periodici, come definiti dall'articolo 1, comma 3, della legge 7 marzo 2001, n. 62 (Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla legge 5 agosto 1981, n. 416), diffusi a mezzo stampa, on-line o mediante radiodiffusione

sonora o televisiva, contenenti informazioni relative a fatti e attività di interesse regionale, o afferenti alla realtà sociale, politica e culturale pugliese, in via prevalente e comunque in misura non inferiore al 70 per cento della foliazione per i periodici su carta stampata, al 70 per cento dei contenuti presenti nelle pagine web consultabili per i periodici on-line, o al 70 per cento di ciascuna trasmissione per i periodici in radiodiffusione sonora o televisiva;

- si avvale, per l'attività giornalistica, di personale iscritto all'Albo dei giornalisti di cui all'articolo 27 della legge 3 febbraio 1963, n. 69 (Ordinamento della professione di giornalista), recante l'ordinamento della professione di giornalista, con rapporto di lavoro disciplinato secondo accordi e contratti collettivi nazionali del settore giornalistico sottoscritti dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI), e in regime di regolarità retributiva e contributiva, nonché di personale in formazione secondo quanto disposto dalla legge 8 febbraio 1948, n. 47 (Disposizioni sulla stampa) o di personale aspirante pubblicista svolgente la propria attività sotto la responsabilità del direttore di testata;
- dispone di una redazione giornalistica che si avvale di redattori con cui intercorre un rapporto di lavoro regolato e retribuito secondo le condizioni indicate al punto precedente;
- destina all'informazione locale autoprodotta almeno due edizioni del proprio notiziario in una fascia oraria del proprio palinsesto ricompresa fra le ore sette e le ore ventiquattro o almeno una foliazione di otto facciate per ogni uscita o almeno il 70 per cento di tutti gli articoli pubblicati in un anno;
- se operante nell'ambito dell'emittenza televisiva locale presente sul digitale terrestre (DTT), ha un'area di copertura geografica e una percentuale di popolazione servita pari ad almeno il 10 per cento del numero della popolazione residente in Puglia, secondo i dati dell'ultimo censimento ISTAT; per il raggiungimento della copertura precedentemente indicata, sono ammesse forme associate di programmazione nel limite di cui alla legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato), e cioè non eccedente le sei ore al giorno, nella fascia oraria compresa fra le ore sette e le ore ventiquattro;
- se operante negli ambiti della stampa di quotidiani e periodici locali a mezzo carta, dell'editoria su web, delle Agenzia di stampa quotidiana, impiega, nell'intero anno di riferimento del beneficio, un numero minimo di dipendenti, con prevalenza di giornalisti, regolarmente assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, pari a quattro o due, rispettivamente nel caso di soggetti esercitanti attività di editoria quotidiana o periodica;
- rispetta le norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché il possesso dei requisiti di sicurezza inerenti le strutture;
- non si trova in stato di fallimento e non è soggetta alle procedure concorsuali e che tali procedure non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
- non è destinataria di provvedimenti e/o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità giudiziaria e di procedimenti amministrativi, entrambi aventi a oggetto atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- non rientra in nessuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 3 dell'Avviso;
- opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.

AUTORIZZA

REGIONE PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La Regione Puglia ed ogni altro ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 07 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" e del Regolamento regionale n. 3 del 21.01.2019.

ALLEGA

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'iscrizione alla CCIAA, la vigenza ed il rispetto della normativa antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto della normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis" nonché il possesso dei requisiti di Microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- documentazione comprovante la disponibilità della sede - ubicata sul territorio della Regione Puglia - nella quale sarà realizzato il programma degli investimenti e delle spese;
- preventivi relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti;

Data _____

(firma) (1)

_____

(1) Sottoscrivere con firma digitale del soggetto legittimato (o dei soggetti legittimati come, ad esempio, nel caso di società con amministratori a firma congiunta), rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA)

REGIONE PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Sezione A – Soggetto proponente

A.1 Dati anagrafici dell'impresa

Ragione Sociale e Forma Giuridica						
Settore di attività dell'iniziativa - Codice ATECO 2007						
Data costituzione		Data di emissione della prima fattura/corrispettivo			P. IVA	
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA			Num. Iscrizione Registro Imprese	
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia	
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia	
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia	
Numero Soci						
L'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici di natura "*de minimis*"						
Importo contributo		Data contributo		Erogato da		
Importo contributo		Data contributo		Erogato da		

A.2 Dati anagrafici del titolare/legale rappresentante

Nome			Cognome			
Codice Fiscale						
Residenza	Comune		Provincia		Indirizzo	
Comune e provincia di nascita			Data di nascita			
Documento di riconoscimento tipo			N.			
Rilasciato da			il			
Ruolo nell'impresa		Quota di partecipazione				

A.3 Composizione della compagine sociale

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione

A.4 Recapiti

REGIONE PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo della sede operativa dell'impresa			
Altri contatti	Cellulare		e-mail	
	Fax		Tel. fisso	
	Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni, si invita ad indicare i contatti diretti del proponente			

A.5 Dati dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio

Fatturato dell'ultimo esercizio	
Numero Addetti effettivi (U.L.A.)	
Numero Addetti effettivi (U.L.A.) con qualifica di giornalista	
Investimenti in innovazione, nuova occupazione e formazione	

Data _____

(firma) (1)

_____

(1) Sottoscrivere con firma digitale del soggetto legittimato (o dei soggetti legittimati come, ad esempio, nel caso di società con amministratori a firma congiunta), rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA)

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 3 giugno 2019, n. 688

D.G.R. n. 886 del 15/05/2019 "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019"- Indizione avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.165 del 2001.

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 30 del d.lgs. 165 del 2001;
- Visto il Regolamento regionale n. 26 del 26 ottobre 2009 "Regolamento di disciplina dei criteri per la mobilità per passaggio diretto di personale presso la Regione Puglia", come modificato e integrato dalla D.G.R. n. 14 del 19/01/2010;
- Vista la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- Vista la D.G.R. n. 201 del 20/02/2016 di conferimento incarico ad interim di direzione della Sezione Personale e Organizzazione al dott. Nicola Paladino;
- Vista la D.G.R. n. 886 del 15/05/2019 "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019";
- Vista la nota prot. AOO_106/11132 del 22/05/2019 con la quale è stata avviata la procedura di mobilità di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001, in corso di definizione;
- Vista l'istruttoria della responsabile PO Reclutamento.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 886 del 15/05/2019 avente ad oggetto "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019", è stato approvato il Piano assunzionale per l'anno 2019, prevedendo l'assunzione, tra l'altro, di n. 257 funzionari di categoria D a tempo indeterminato.

Con la nota prot. AOO_106/11132 del 22/05/2019 è stata avviata la procedura di mobilità di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001, in corso di definizione.

Dato atto che ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. : *"Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1,omissis".*

Occorre pertanto procedere all'indizione di:

- ✓ n. 1 Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. N. 165/2001, per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 257 posti di Funzionario, categoria giuridica D, di cui n. 130 per l'Area Amministrativa e n. 127 per l'Area Tecnica.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di indire n.1 avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per la mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. n 165 del 2001, il cui schema allegato (All. A) costituisce parte integrante del presente atto.
3. Di approvare il seguente atto:
   - ✓ n. 1 schema di Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. N. 165/2001, per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 257 posti di Funzionario, categoria giuridica D, di cui n. 130 per l'Area Amministrativa e n. 127 per l' Area Tecnica, allegato al presente provvedimento (All. A) per farne parte integrante, comprensivo del modello di proposizione della candidatura (All. B);
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet della Regione Puglia, Sezione Concorsi.
5. Di stabilire che la domanda di partecipazione, completa di allegati, deve essere proposta a pena di esclusione entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento

- Sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito della Regione Puglia, all'indirizzo internet: http//concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Personale e Organizzazione;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Personale e Organizzazione;
- Adottato in unico originale è composto da n. 4 facciate e n. 2 allegati per n. 13 fogli complessivi.

dott. Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA

ALL. A

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER LA EVENTUALE COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 257 POSTI DI FUNZIONARIO, CATEGORIA GIURIDICA D, DI CUI 130 AREA AMMINISTRATIVA E 127 AREA TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N.165/2001.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Vista la D.G.R. n. 886 del 15/05/2019 "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019".
Visto l'art. 30 comma 2 bis del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. ai sensi del quale: "*Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento e' disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza* ***omissis***".
Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione" e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento regionale n. 26 del 26 ottobre 2009, recante la disciplina dei criteri per la mobilità per passaggio diretto presso la Regione Puglia così come successivamente modificato con Regolamento regionale n.1 del 17 gennaio 2010 (di seguito Regolamento);
Vista la nota prot. AOO_106/11132 del 22/05/2019 con la quale è stata avviata la procedura di mobilità di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001.

RENDE NOTO

è indetta una procedura di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., propedeutica all'utilizzo delle graduatorie Ripam AG8/P e TC8/P approvate dalla Commissione Interministeriale Ripam e pubblicate sulla G.U.R.I. del 16.10.2015 n. 80, riservata ai dipendenti a tempo indeterminato delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 Co. 2 del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni, per l'eventuale copertura di n. 257 posti a tempo pieno e indeterminato di funzionario di Catg. D, da ripartirsi in n. 130 posti per l'Area Amministrativa e n. 127 posti per l'Area Tecnica .

- Sede di lavoro: Bari.

Eventuali istanze di mobilità presentate alla Regione Puglia anteriormente alla data di pubblicazione del presente avviso dovranno essere ripresentate con le modalità e nei termini previsti nel presente avviso.
Ogni comunicazione relativa alla presente procedura sarà pubblicata nella sezione Avvisi del sito http://concorsi.regione.puglia.it con valore di notifica a tutti gli effetti di legge e gli interessati sono invitati a consultare il sito.
Il numero dei posti messi a bando è condizionato all'esito della procedura di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, in corso di definizione.

ART. 1
INQUADRAMENTO GIURIDICO ED ESPERIENZA RICHIESTI

La procedura di selezione è rivolta a personale di categoria giuridica D del Comparto Funzioni locali, a prescindere dalla posizione economica acquisita nella medesima categoria, o, se di altro comparto, in quella corrispondente in base alle tabelle di equiparazione allegate al DPCM del 26 giugno 2015, che abbia una anzianità di servizio di almeno 6 mesi e abbia superato positivamente il periodo di prova nella medesima categoria e nello svolgimento di una delle attività appartenenti alle aree di seguito indicate:

Area amministrativa:

- Esperienza in almeno una delle seguenti materie: monitoraggio e controllo programmi comunitari, gestione finanziamenti comunitari e nazionali, codice contratti, gestione della contabilità pubblica e rispetto del patto di stabilità e pareggio di bilancio, ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali e delle Regioni, gestione della spesa secondo norme e principi del d.lgs. 118 del 2011 e ss.mm.ii., costruzione di budget e di piani esecutivi, in applicazione di norme e principi dell'ordinamento contabile per la gestione delle procedure comportanti spesa o variazioni patrimoniali, materia tributaria e federalismo fiscale, gestione del patrimonio immobiliare, sviluppo economico, programmazione e gestione economica dei beni della P.A., valorizzazione e gestione dei beni culturali, gestione economica e giuridica del personale, esperienza in programmazione socio-sanitaria e relativa sorveglianza e monitoraggio, semplificazione amministrativa, contenzioso e affari legali della P. A..

Area tecnica:

- Esperienza in almeno una delle seguenti materie: valutazioni ambientali; contratti di appalto e di concessione aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture e servizi per la Pubblica Amministrazione nonché le procedure di appalto di lavori ai sensi del D. Lgs. 50 del 2016 e ss.mm.ii.; pianificazione territoriale o urbanistica (generale e attuativa); amministrazione dei finanziamenti nazionali ed europei in materia di pianificazione urbanistica o territoriale o ambientale; sviluppo sostenibile; programmazione e interventi in materia di scuola, università e ricerca; sicurezza nei luoghi di lavoro, protezione e prevenzione dai rischi; gestione del ciclo dei rifiuti; programmazione, pianificazione e monitoraggio dei programmi regionali nei settori di competenza della rete ospedaliera, servizi specialistici ambulatoriali e reti assistenziali.

ART. 2
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Alla procedura di mobilità esterna volontaria possono partecipare i candidati in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:
   A. essere dipendenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni;
   B. essere inquadrati con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato da almeno sei mesi nella categoria giuridica D del Comparto Funzioni Locali, a prescindere dalla posizione economica acquisita nella medesima categoria o, se di diverso Comparto, in quella corrispondente in base alle tabelle di equiparazione allegate al DPCM del 26 giugno 2015, e aver superato positivamente il periodo di prova nelle amministrazioni di cui al punto A);
   C. svolgere, all'attualità e da almeno sei mesi, una delle attività di cui all'art. 1 del presente Bando;
   D. non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni, e non avere procedimenti disciplinari in corso;
   E. non essere stato valutato negativamente negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni, nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della Performance adottato dall'ente di appartenenza;
   F. non avere subito condanne penali con sentenza passata in giudicato;
   G. non avere procedimenti penali in corso;
   H. avere l'idoneità fisica all'impiego e alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
   I. non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.

2. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e devono sussistere al momento della costituzione del rapporto individuale di lavoro.

ART. 3
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. I dipendenti interessati al trasferimento presso questa Amministrazione, dovranno presentare entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (di seguito B.U.R.P.), la domanda di partecipazione alla mobilità redatta in carta semplice secondo il modello allegato al presente avviso e sottoscritta dal candidato, esclusivamente **tramite casella di posta elettronica certificata (PEC, CEC-PAC) intestata al candidato** all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficio.reclutamento.regione@pec.rupar.puglia.it, indicando in oggetto "Domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura n. 130

posti di funzionario amministrativo categoria D" **oppure** "Domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 127 posti di funzionario tecnico categoria D".

2. Qualora il candidato spedisca la domanda da una casella di posta non certificata verso la casella PEC dell'Ente, la domanda sarà esclusa dalla selezione. Laddove il candidato disponga di firma digitale, quest'ultima integra anche il requisito della sottoscrizione autografa. Se il candidato non disponga della firma digitale, la domanda di partecipazione ed il curriculum formativo professionale, a pena di esclusione, dovranno essere sottoscritti (firmati in calce) e scansionati e dovranno recare in allegato un documento di identità in corso di validità. Le domande di partecipazione e i relativi allegati, saranno ritenuti validi solo se inviati nel formato PDF e senza macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita a trasmettere tutta la documentazione da allegare alla domanda in unico file PDF non modificabile. Le domande trasmesse in formati diversi da quelli indicati al co. 1 del presente articolo e/o indirizzate a caselle di posta elettronica diverse da quella indicata, saranno considerate irricevibili.
3. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.
4. Il presente avviso sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nel sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Avvisi del sito http://concorsi.regione.puglia.it.
5. **Le istanze di ammissione presentate con modalità diverse non saranno prese in esame e non saranno ammesse le domande pervenute oltre i termini sopra indicati né saranno considerate istanze pervenute tramite indirizzi PEC non intestati esclusivamente al candidato.**
   La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo pec, né per eventuali disguidi, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 4

CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E RELATIVI ALLEGATI

1. Nella domanda di partecipazione il candidato, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, deve dichiarare:
   a) le complete generalità: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale recapito diverso dalla residenza al quale il candidato chiede che vengano inviate eventuali comunicazioni relative alla presente procedura, numero telefonico, stato civile e situazione familiare ai fini della valutazione di cui all'art. 6 lett. C del bando de quo;
   b) di essere inquadrato da almeno sei mesi, con contratto a tempo pieno e indeterminato, nella categoria giuridica D del Comparto Funzioni Locali con indicazione della posizione economica, o, se di diverso Comparto, in quella corrispondente in base alle tabelle di equiparazione allegate al DPCM del 26 giugno 2015, con indicazione dell'Ente pubblico attuale datore di lavoro e di aver superato positivamente il periodo di prova;
   c) di svolgere, all'attualità e da almeno sei mesi, una delle attività indicate all'art. 1 del Bando, da esplicitare nel curriculum formativo professionale con indicazione dei relativi riferimenti temporali e dei provvedimenti formali di conferimento;
   d) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data di conseguimento e della votazione riportata, nonché, in caso di titolo conseguito all'estero, gli estremi del provvedimento di equipollenza;
   e) di non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni, e di non avere in corso procedimenti disciplinari;
   f) di non essere stato valutato negativamente negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni, nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'ente di appartenenza;
   g) di non avere riportato condanne penali;
   h) di non avere procedimenti penali in corso;
   i) di avere l'idoneità fisica all'impiego e alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
   j) di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
   k) di essere in possesso dell'assenso alla mobilità, avente data successiva alla pubblicazione dell'Avviso nel B.U.R.P., reso dall'Amministrazione di appartenenza, con l'espressa indicazione che trattasi di P.A. sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge ed in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio;
   l) di autorizzare, ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 come novellato dal D.lgs. 101/2018, l'utilizzo dei propri dati personali per comunicazioni inerenti il presente avviso;
   m) di accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente avviso nonché la normativa richiamata e vigente e la regolamentazione della Regione Puglia inerente la presente procedura.

2. Al fine di accedere alla procedura di valutazione di cui all'art. 6, a pena di esclusione, i candidati dovranno inoltre allegare alla domanda:
   - il proprio curriculum formativo professionale debitamente datato e sottoscritto, redatto preferibilmente in base al modello europeo, in cui dovranno dichiarare in maniera dettagliata, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevoli che in caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, tutto quanto concorra alla valutazione del candidato in rapporto ai posti da ricoprire e ai criteri di scelta posti a base della selezione;
   - l'assenso alla mobilità reso dalla Amministrazione di appartenenza avente data successiva alla pubblicazione dell'Avviso nel B.U.R.P., con l'espressa indicazione che trattasi di P.A. sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge ed in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio;
   - fotocopia del documento di identità in corso di validità.
3. Il personale di categoria D in comando presso la Regione Puglia, che intenda avvalersi della priorità prevista dall'art. 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165 del 2001, dovrà comunque presentare domanda di partecipazione con le modalità previste dal presente bando allegando l'assenso alla mobilità, avente data successiva alla pubblicazione dell'Avviso nel B.U.R.P., reso dalla Amministrazione di appartenenza, con l'espressa indicazione che trattasi di P.A. sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge ed in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio.
4. Ai sensi del citato art. 30 co. 2 bis, l'amministrazione provvederà in via prioritaria all'immissione in ruolo dei dipendenti in posizione di comando presso la Regione Puglia.

ART. 5
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura di mobilità volontaria:

- ✓ L'omissione della firma sulla domanda di partecipazione;
- ✓ L'omissione della firma sul curriculum;
- ✓ L'omissione della dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sulla domanda di partecipazione;
- ✓ L'omissione della dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sul curriculum;
- ✓ La mancata indicazione di uno dei requisiti previsti dall'art. 2 da dichiarare nella domanda di partecipazione;
- ✓ La mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 2;
- ✓ La mancata presentazione della domanda entro il termine di cui all'art. 3;
- ✓ La mancata presentazione del curriculum formativo professionale;
- ✓ La mancata presentazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- ✓ La mancata presentazione dell'assenso alla mobilità avente data successiva alla pubblicazione dell'Avviso nel B.U.R.P., reso dalla Amministrazione di appartenenza con l'espressa indicazione che trattasi di P.A. sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge ed in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio.

ART. 6
COMMISSIONI ESAMINATRICI

1. Le istanze di mobilità pervenute, saranno preliminarmente istruite dal Servizio Reclutamento e Contrattazione con specifico riferimento ai motivi di esclusione di cui al precedente art. 5. L'Amministrazione, tramite una o più Commissioni appositamente costituite con atto del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, provvederà ad esaminare le istanze e i curricula dei candidati ammessi ed a sottoporli a successivo colloquio. La selezione sarà effettuata tramite valutazione dei titoli, del curriculum formativo professionale e di un colloquio conoscitivo e di approfondimento delle competenze possedute.
2. I titoli, il curriculum e il colloquio saranno valutati attribuendo un massimo di **60** punti, così ripartiti:
   A) al curriculum sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti **20** da ripartirsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7;
   B) all'anzianità di servizio sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti **14**, così ripartiti:
      b1) servizio prestato nella stessa categoria, in attività professionale uguale o analoga a quelle previste dall'art. 1 del Bando: punti 1,50 per ogni anno di servizio (0,125 per ogni mese di servizio o per frazione superiore a 15 gg.)

b2) servizio prestato nella stessa categoria in attività professionale diversa da quelle previste dall'art. 1 del Bando: punti 1,00 per ogni anno di servizio (0,083 per ogni mese di servizio o per frazione superiore a 15 gg.)

b3) servizio prestato in categoria immediatamente inferiore; punti 0,50 per ogni anno di servizio (0,042 per ogni mese di servizio o per frazione superiore a 15 gg.)

C) alla situazione familiare del dipendente sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti **11**, come di seguito ripartiti:

c1) avvicinamento al proprio nucleo familiare ovvero al luogo di residenza: punti 0,5 in caso di distanza da 50 a 200 Km. - punti 1,5 in caso di distanza da 201 a 400 Km. - punti 3 in caso di distanza oltre 400 Km.;

c2) carico familiare in rapporto al numero dei figli: punti 1,5 per ogni figlio;

c3) unico genitore con figlio/i a carico: punti 1;

c4) parente fino al 2° grado o affine fino al 2° grado con handicap in situazione di gravità non ricoverati presso istituti specializzati: punti 2,5;

c5) genitore/i ultrasessantacinquenne/i conviventi: punti 1;

c6) nucleo familiare con portatore di handicap: punti 2.

"Il *punteggio di cui ai punti c2, c3, c4, c5 e c6 del criterio relativo alla situazione familiare è attribuito solo in presenza della condizione c1 (avvicinamento al proprio nucleo familiare ovvero al luogo di residenza)".* Ai fini del calcolo della distanza si applicherà la seguente formula X-Y=Z dove X = Km intercorrenti tra il luogo di residenza del dipendente o nucleo familiare e sede di lavoro attuale e Y = Km intercorrenti tra il luogo di residenza del dipendente o nucleo familiare e sede di lavoro prevista nel bando di mobilità.

D) al colloquio sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti **15**.

ART. 7
VALUTAZIONE CURRICULUM

1. Il curriculum formativo professionale debitamente autocertificato sarà valutato con specifico riferimento ai titoli posseduti e all'esperienza acquisita mediante l'effettivo svolgimento delle attività indicate all'art. 1 del Bando.
2. Nella valutazione del curriculum **(massimo punti 20)** si terrà conto dei seguenti elementi:
   a) titoli di studio - **massimo 10 punti** - tenendo conto dei seguenti criteri:
      - diploma di laurea (V. O. – LS – LM) o Laurea triennale: **massimo punti 7** da attribuire in base alla votazione ricevuta:
        da 67/110 a 77/110 punti: 4
        da 78/110 a 88/110 punti: 5
        da 89/110 a 99/110 punti: 6
        da 100/110 a 110/110 e lode punti: 7
      - per ogni master o altro titolo di studio post universitario conseguito al termine di corsi della durata di almeno un anno: **0,5 punti** ;
      - per ogni titolo di studio post universitario (dottorato di ricerca, scuole di perfezionamento e specializzazione, corsi di alta formazione o altri titoli) conseguito al termine di corsi della durata di almeno due anni: **1,5 punto**;
      - per ogni ulteriore titolo di laurea: **1 punto.**

   b) valutazione conseguita nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della Performance adottato dall'ente di appartenenza nel triennio precedente, o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni: **massimo 2 punti**. Il punteggio viene attribuito in proporzione al punteggio complessivo conseguito dal dipendente negli ultimi tre anni rispetto al punteggio massimo conseguibile. Non verranno valutati periodi inferiori ai **sei mesi** o qualora nel curriculum non siano stati indicati i punteggi conseguiti in rapporto ai punteggi massimi conseguibili;
   c) incarichi ricoperti presso l'Amministrazione pubblica (ad es., Alta professionalità, Posizione Organizzativa o incarichi equiparabili se di altri comparti, ecc.) – **massimo 3 punti**:
      a. per ogni anno in cui si è svolto l'incarico di Alta professionalità/Posizione Organizzativa o incarico equiparabile: **punti 1**
      b. per ogni anno in cui si è svolto l'incarico di Alta professionalità/Posizione organizzativa o incarico non equiparabile: **punti 0,5**
   d) formazione e titoli formativi acquisiti nell'ambito professionale delle attività indicate all'art. 1 del Bando per corsi attinenti alle materie di cui al punto 1 della durata di almeno 8 ore. Saranno valutati solo i corsi

svolti negli ultimi 5 anni, dettagliatamente indicati nel Curriculum o debitamente certificati – **massimo 3 punti**.

e) conoscenza della lingua inglese e delle tecnologie informatiche e della comunicazione dettagliatamente indicate nel Curriculum o debitamente certificate - **massimo 2 punti**.

3. Non saranno in alcun modo valutate le attività e gli incarichi che non si rilevino dal curriculum con indicazione dei relativi riferimenti temporali, dei provvedimenti formali di conferimento ovvero con allegata attestazione dello svolgimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

ART. 8
COLLOQUIO

1. Al colloquio saranno ammessi i candidati che, nella valutazione di cui all'art. 6 e 7 del presente avviso, abbiano riportato un punteggio di almeno **15 punti**. Entro il termine di giorni 5 dalla pubblicazione della graduatoria relativa alla suddetta valutazione nella sezione Avvisi di selezione pubblica del sito http://concorsi.regione.puglia.it, i diretti interessati possono far pervenire istanze di riesame o osservazioni, sulle quali la Commissione si esprime entro i successivi 5 giorni. Non saranno prese in considerazione eventuali istanze di riesame o osservazioni riguardanti elementi non espressamente indicati nella domanda di partecipazione o nel curriculum.
   Decorsi tali termini la Commissione, previa eventuale riformulazione della stessa graduatoria, provvede a comunicare mediante pubblicazione sul sito internet indicato nel bando, il luogo e la data del colloquio con un preavviso di almeno 10 giorni. Tale pubblicazione equivale a tutti gli effetti alla notifica per legge. Il candidato che non si presenti al colloquio nel giorno stabilito, senza giustificato motivo, si considera rinunciatario e viene escluso dalla suddetta procedura.
2. Il colloquio è finalizzato a verificare la qualificazione professionale dei candidati in relazione alle attività di cui all'art. 1 del Bando, sia in termini di specifiche competenze nei relativi ambiti, che di capacità gestionali, organizzative, di orientamento al risultato e di relazione. Nella valutazione del colloquio **(massimo 15 punti)** si terrà conto dei seguenti criteri:
   - ✓ preparazione professionale specifica: massimo 9 punti
   - ✓ aspetti attitudinali, capacità gestionali e di autonomia nell'esecuzione del lavoro: massimo 4 punti;
   - ✓ conoscenza di tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro: massimo 2 punti.

   La procedura di mobilità si considera superata ove il candidato abbia conseguito una votazione di almeno 12/15 in sede di valutazione del predetto colloquio.

ART. 9
APPROVAZIONE OPERAZIONI DELLE COMMISSIONI E GRADUATORIE FINALI

1. Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione né fa sorgere a favore dei partecipanti un diritto al trasferimento. Detta procedura potrà, inoltre, concludersi senza che nessun candidato risulti compatibile per la copertura dei posti messi a bando. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, anche a seguito del colloquio, di modificare, sospendere o revocare il presente avviso di mobilità.
2. Ultimate le procedure selettive le Commissioni formulano le graduatorie di merito per ciascuna area di competenza e trasmettono al Servizio competente i verbali nonché tutti gli atti relativi alla procedura selettiva.
3. Al termine delle operazioni di selezione da parte della Commissione Esaminatrice, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione provvederà all'approvazione dei verbali e delle graduatorie di merito e formulerà le graduatorie finali distinte tra Area amministrativa e Area tecnica che verranno pubblicate nella sezione Avvisi del sito http://concorsi.regione.puglia.it.
4. IL Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione provvederà altresì a richiedere ai candidati risultati vincitori il parere favorevole al trasferimento dell'amministrazione di appartenenza.
5. La mancata acquisizione di detto parere nei termini indicati nella richiesta, comporterà la decadenza dalle graduatorie finali.

ART. 10
ASSUNZIONE IN SERVIZIO

1. Ai sensi del citato art. 30 co. 2 bis, l'amministrazione provvederà in via prioritaria all'immissione in ruolo dei dipendenti in posizione di comando presso la Regione Puglia.

2. Ai candidati trasferiti per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto Funzioni Locali, in applicazione del comma 2 quinquies dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001.
3. L'assunzione in servizio dovrà avvenire entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di approvazione delle graduatorie di merito, salvo diverso termine concordato con l'Amministrazione di appartenenza.
4. La effettiva assunzione in servizio è comunque subordinata alla compatibilità, al momento della stessa, con la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per le amministrazioni pubbliche. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di non selezionare alcuno dei candidati nel caso in cui ritenga che nessuno abbia caratteristiche compatibili con i posti a selezione. La sede di assegnazione del personale trasferito è Bari. Ai sensi dell'art. 7 co. 8 del R.R. n. 26 del 2009, il personale trasferito per passaggio diretto ha l'obbligo di permanenza nella Regione Puglia per un periodo di anni due decorrente dalla data di trasferimento.

ART. 11
DISPOSIZIONI FINALI.

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando, deve farsi riferimento alla legislazione vigente in materia di assunzioni e rapporto di lavoro nonché al Regolamento.
   Il responsabile del procedimento è Rosa Antonelli, Responsabile PO Reclutamento.
   Eventuali informazioni potranno essere esclusivamente richieste al seguente indirizzo e-mail: ufficio.reclutamento@regione.puglia.it.
   Il presente avviso viene reso noto mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione Avvisi del sito istituzionale della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it.

dott. Nicola Paladino

Fac simile domanda di partecipazione
da inviare esclusivamente a mezzo pec All. B

Alla Regione Puglia
Sezione Personale e Organizzazione
Servizio reclutamento e contrattazione
ufficio.reclutamento.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritt__ _____nat__ a _____ il _____
e residente a _____ (provincia _____) cap. _____ in Via _____ telefono o cellulare_____ e-mail _____ codice fiscale _____

CHIEDE

di essere ammess__ a partecipare alla procedura di mobilità volontaria per l'eventuale copertura n. _____ posti di funzionario di area _____, categoria giuridica D, a tempo pieno e indeterminato, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, **in relazione alle attività di cui all'art. 1** dell'avviso pubblico pubblicato sul BURP n. _____ del _____ e pubblicato nel B.U.R.P. n._____ del _____e sul sito della Regione Puglia nella Sezione Concorsi.

☐ Di potersi avvalere della priorità prevista dall'art. 30, comma 2 bis, del d.lgs. 165 del 2001 (da siglare a cura del personale in comando presso la Regione Puglia).

All'uopo sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di essere stato inquadrato nella categoria D pos. economica _____, o, se di altro comparto, nella categoria _____ pos. economica_____ corrispondente in base alle tabelle di equiparazione allegate al DPCM del 26 giugno 2015, con contratto a tempo pieno e indeterminato da almeno 6 mesi e di aver superato positivamente il periodo di prova;
2. di essere dipendente a tempo indeterminato presso la seguente Amministrazione _____ dal _____, soggetta a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni e in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio;
3. di svolgere, all'attualità e da almeno sei mesi, le attività indicate nell'art. 1 del Bando, come dettagliatamente descritto nel curriculum vitae che si allega;
4. di essere in possesso del seguente titolo di studio_____, conseguito in data_____con la a votazione_____o, qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, in possesso del seguente titolo equipollente come da provvedimento n._____ del_____;
5. di non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni, e di non avere in corso procedimenti disciplinari;
6. di non essere stato valutato negativamente nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni;
7. di avere l'idoneità fisica all'impiego e alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
8. di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
9. di non avere riportato condanne penali;
10. di non avere procedimenti penali in corso;
11. di essere in possesso dell'assenso alla mobilità, avente data successiva alla pubblicazione dell'Avviso nel B.U.R.P., reso dall'Amministrazione di appartenenza, con l'espressa indicazione che trattasi di P.A. sottoposta ai vincoli assunzionali ed in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio;
12. il proprio stato civile _____ e la propria situazione familiare ai fini della valutazione di cui all'art. 6 lett. C del bando de quo _____ _____ _____;

13. di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;
14. di autorizzare, ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 come novellato dal D.lgs. 101/2018, l'utilizzo dei propri dati personali per comunicazioni inerenti il presente avviso;
15. di accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente avviso nonché la normativa richiamata e vigente e la regolamentazione della Regione Puglia inerente le presenti procedure;
16. di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura al seguente recapito (qualora diverso da quello comunicato): Via _____, (città) _____ (provincia ___) cap. _____indirizzo mail _____.

Si allega:

- curriculum europeo debitamente autocertificato ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatto in base al modello europeo ai sensi dell'art. 4 co. 2 del bando di selezione;

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;

-assenso alla mobilità, avente data successiva alla pubblicazione dell'Avviso nel B.U.R.P., reso dall'Amministrazione di appartenenza, con l'espressa indicazione che trattasi di P.A. sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge ed in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio.

Data, _____ FIRMA PER ESTESO

ASL BR

Avviso di sorteggio dei componenti della Commissione di esperti dell' Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - Medicina Interna del P.O. "Camberlingo" di Francavilla Fontana.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 911 del 23/05/2019 è stato disposto di procedere alla pubblicazione dello

AVVISO DI SORTEGGIO
dei componenti della Commissione di esperti dell'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa- MEDICINA INTERNA del P.O. "CAMBERLINGO" di Francavilla F.na

pubblicato in versione integrale, sul BURP n. 72 del 22/06/2017 e per estratto sulla G.U. n. 55 del 21/07/2017 (IV serie speciale- concorsi ed esami), con scadenza del termine di presentazione delle domande fissato per il giorno 21/08/2017.

Si rende noto che il sorteggio dei componenti della Commissione di esperti verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda- Via Napoli n. 1 - 72100 BRINDISI alle ore 10.30 del primo giovedì successivo al quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Puglia.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giovedi successivo non festivo fino al compimento delle operazioni.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe Pasqualone)

ASL BR

Avviso pubblico per le attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 889 del 22.05.2019, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposita graduatoria valida per il conferimento di incarichi convenzionali per le attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche definite con la sopra citata deliberazione e come di seguito riportate, per il periodo presunto di servizio dal 01.07.2019 al 31.08.2019:

1. Torre Canne (Fasano);
2. Villanova (Ostuni);
3. Torre Santa Sabina (Carovigno);
4. Lendinuso (Torchiarolo);
5. Campo di Mare (San Pietro Vernotico).

si evidenzia che, a seguito di eventuali nuove disposizioni regionali, la graduatoria predisposta sulla base del presente avviso potrà essere utilizzata anche per possibili ulteriori sedi che dovessero essere autorizzate.
Hanno titolo a partecipare al presente procedimento:

a) i medici titolari di incarico nel servizio di Continuità Assistenziale ai fini del conferimento di aumento orario, secondo le priorità definite dall'art. 38 dell'A.I.R.;
b) i medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale valida alla data di scadenza dell'avviso;
c) i medici non inclusi nella graduatoria regionale anzidetta in possesso dei requisiti fissati dalla norma transitoria n. 4 dell'A.C.N. del 23.03.2005 e s.m.i., per i quali sarà predisposto apposito separato elenco, in quanto, secondo le previsioni del comma 12 dell'art. 15 del medesimo A.C.N., risultano essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 15 comma 3 dello stesso;
d) i medici non inclusi nella graduatoria regionale anzidetta in possesso dei requisiti fissati dalla norma finale n. 5 dell'A.C.N. del 23.03.2005 e s.m.i., per i quali sarà predisposto apposito separato elenco;

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria dovranno inviare istanza a mezzo raccomandata A.R. oppure consegnata pro manibus all'ufficio protocollo, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL Brindisi - via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, entro e non oltre il decimo giorno da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP. Non è possibile inviare le domande tramite PEC e non saranno considerate valide le istanze pervenute successivamente al detto termine, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.

La domanda, in **bollo da Euro 16,00**, deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un documento di identità nonché da dichiarazione sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., a pena di esclusione, dei dati anagrafici, del luogo di residenza, dell'indirizzo, del recapito telefonico, della PEC personale, da riportare in maniera chiara e leggibile, del voto e dell'anzianità di laurea, del numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale con il relativo punteggio, e di tutte le attività in svolgimento (per le quali si farà riferimento alla data alla data del 01.07.2019), a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione); i medici titolari di incarico presso il servizio di Continuità Assistenziale dovranno indicare necessariamente anche la sede in cui svolgono l'incarico e la decorrenza dello stesso.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema saranno escluse.

Le domande presentate dai medici titolari di incarico nel servizio di Continuità Assistenziale saranno graduate in base ai principi definiti dall'art. 38 dell'Accordo Integrativo Regionale in vigore ed a parità di condizioni secondo l'anzianità di incarico o la minore età al conseguimento della laurea.

Per i medici inseriti nella graduatoria regionale per l'anno 2019, pubblicata in via definitiva sul BURP BURP n. 138 del 25.10.2018, e successiva rettifica sul BURP n. 140 del 31.10.2018, sarà predisposta graduatoria, sulla base del punteggio conseguito, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda (ai sensi dell'art 70 comma 4 dell'A.C.N. del 23.03.05, come integrato dall'A.C.N. del 29.07.2009).

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ai sensi della norma transitoria n. 4 e della norma finale n. 5 dell'A.C.N. in vigore, saranno graduate in base a quanto previsto dal 3° comma delle norma transitoria 4 e della norma finale 5, con predisposizione di appositi separati elenchi, che saranno utilizzati, in ordine prima quello della norma transitoria n. 4 e dopo quello della norma finale n. 5, solo in caso di indisponibilità dei medici rientranti nell'art. 38 dell'A.I.R. e dei medici inseriti nella graduatoria aziendale formulata sulla scorta di quella regionale vigente, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda

Per la formazione dei suddetti elenchi, ribadito e fatto salvo quanto già indicato, saranno posizionati prioritariamente i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione alla data del 01.07.2019 ed, a seguire, coloro che hanno dichiarato di svolgere altre attività compatibili.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675 del 31.12.1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16, comma 7, L. n. 2 del 28.01.2009) prevedendo sin d'ora un preavviso massimo di giorni 5 (cinque).
Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia alla normativa di cui all'A.C.N. 29.07.2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia. L'ASL Brindisi si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando preclusi ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto.

Sono cause di esclusione:
- l'arrivo al protocollo generale dell'ASL della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente avviso;
- la presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione menzionati nel presente avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso;
- l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda, pervenuta successivamente alla data di scadenza del presente avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dallo schema fac-simile allegato al presente avviso.

Il trattamento economico per tutti i medici incaricati sarà ragguagliato a quello previsto dall'art. 72 dell'A.C.N. per il servizio di Continuità Assistenziale vigente e dall'Accordo Integrativo Regionale per quanto compatibile.

In caso di impossibilità a presentarsi il giorno della convocazione i medici interessati potranno inviare, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno precedente alla stessa, tramite PEC all'indirizzo protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it, apposita comunicazione di accettazione, indicando l'ordine di preferenza tra le sedi ed impegnandosi a presentarsi, entro i due giorni successivi alla data di convocazione, per la regolarizzazione dell'accettazione. In caso di mancata conferma dell'accettazione nei modi predetti tali accettazioni verranno considerate nulle. Non saranno considerate valide eventuali deleghe se non per comprovate e documentate motivazioni di impossibilità a presentarsi.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa del Personale Convenzionato - via Napoli n. 8 - Brindisi, e-mail antonio.massaro@asl.brindisi.it, tel. 0831.536744/742/785, fax 0831.536657.

Il Direttore Generale
(*Dr. Giuseppe Pasqualone*)

ALLEGATO A)

BOLLO

Al Direttore Generale ASL BRINDISI
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: **Medici titolari nel servizio di Continuità Assistenziale. Disponibilità per l'aumento temporaneo delle ore settimanali oltre il limite di 24, per l'attività nelle località turistiche dell'A.S.L. Brindisi, per il periodo decorrente dal 01.07.2019.**

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, artt. 46, 47 e 76, consapevole delle conseguenze penali cui può andare incontro, il/la sottoscritto/a Dr./ssa _____ ,
nato/a a _____ il _____ e residente a _____ CAP _____ in via _____ n. ___
tel. _____ , titolare di incarico a tempo _____ nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL __ , dal _____ presso la sede di _____
DSS n. ____ , dal _____ , laureato in Medicina e chirurgia in data _____ ,

comunica

al fine di concorrere al conferimento di incarico per aumento temporaneo delle ore settimanali oltre il limite di 24 settimanali, la propria disponibilità all'inserimento nella graduatoria aziendale per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori per l'attività nelle località turistiche dell'A.S.L. BR, per il periodo decorrente dal 01.07.2019.

A tal fine dichiara:

a) di partecipare all'assegnazione degli incarichi secondo il seguente ordine di priorità (indicare numeri progressivi da 1 a 5):
   - sede di Torre Canne (n. _____)
   - sede di Lendinuso n. (n. _____)
   - sede di Villanova (n. _____)
   - sede di Campo di Mare (n. _____)
   - sede di Torre S. Sabina (n. _____)
b) di svolgere / non svolgere altre attività come medico (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____ , presso _____ ;
c) di non essere titolare di incarico di assistenza primaria;
d) di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di Continuità Assistenziale;
e) di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;
f) di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (scrivere in stampatello): _____ ;
g) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 675 del 31/12/1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il/La sottoscritto/a dichiara, fin da ora, di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'avviso pubblico e dall'A.C.N. che disciplina i rapporti con i medici di Continuità Assistenziale, con applicazione degli istituti normo-economici compatibili con l'attività nelle località turistiche, del quale ha integrale conoscenza.

Luogo e Data _____

Firma _____

ALLEGATO B) BOLLO

Al Direttore Generale ASL BRINDISI
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: **Domanda di disponibilità per l'attività del servizio di Continuità Assistenziale nelle località turistiche dell'A.S.L. BRINDISI, per il periodo decorrente dal 01.07.2019.**

Il/La sottoscritto/a _____ , ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, artt. 46, 47 e 76, consapevole delle conseguenze penali cui può andare incontro, presa visione del bando pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____), chiede di essere ammesso/a alla selezione per la formazione delle graduatorie per il conferimento degli incarichi convenzionali provvisori per l'attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche dell'A.S.L. BRINDISI, per il periodo decorrente dal 01.07.2019.

A tal fine dichiara:

a) di essere nato/a a _____ , il _____ , codice fiscale _____ ;

b) codice ENPAM _____ tel. _____ ;

c) di risiedere nel comune di _____ CAP _____ , in via _____ n. ____ ;

d) di essersi laureato in data _____ , con voto _____ , presso l'Università di _____ ;

- □* di concorrere per l'inserimento nella graduatoria ASL BR, essendo incluso nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2019, pubblicata sul BURP n. 138 del 25.10.2018 e succ. rettifica pubblicata sul BURP 140 del 31.10.2018 al n. _____ , con punti _____ ,
- □* di non essere inserito nella graduatoria regionale e quindi di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 4 dell'A.C.N. vigente, avendo acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____ ;
- □* di non essere inserito nella graduatoria regionale e quindi di concorrere per l'inclusione nell'elenco previsto dalla norma finale n. 5 dell'A.C.N. vigente, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.1994;

e) di partecipare all'assegnazione degli incarichi secondo il seguente ordine di priorità (indicare numeri progressivi da 1 a 5):

- sede di Torre Canne (n. _____)
- sede di Villanova (n. _____)
- sede di Torre Santa Sabina (n. _____)
- sede di Lendinuso (n. _____)
- sede di Campo di Mare (n. _____)

f) di svolgere / non svolgere alla data del 01.07.2019 altre attività come medico; in caso affermativo indicare la natura del rapporto _____ , presso _____ ;

g) di essere / non essere iscritto al corso di specializzazione in _____ presso _____ ;

h) di essere / non essere iscritto al corso di formazione in medicina di base presso _____ ;

i) di trovarsi / non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di Continuità Assistenziale;

j) di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (scrivere in stampatello) : _____ ;

k) di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

l) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 675 del 31.12.1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il/La sottoscritto/a dichiara, fin da ora, di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'avviso pubblico e dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di Continuità Assistenziale, con applicazione degli istituti normo-economici compatibili con l'attività nelle località turistiche, del quale ha integrale conoscenza.

Luogo e Data _____

Firma _____

* *apporre una crocetta in corrispondenza della riga interessata*

ASL FG

Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico disciplina Medicina Interna.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 784 del 29/05/2019 indice Avviso pubblico, per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina Medicina Interna.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. n.483/97;

Il presente avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. n.483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001;
- Regolamento "Procedure di Concorso, Selezione e accesso all'Impiego" Aziendale - Delib.DG n.100 del 23.01.2018;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande siano in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titola ri del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.). I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

a) *Laurea in Medicina e Chirurgia*
b) *Specializzazione nella disciplina di Medicina Interna, o in disciplina equipollente o in disciplina affine;*
c) *Iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificata in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del banda (o autocertificazione);*
I titoli di studio di cui alle lettere "a" e "b", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti con Decreto del Ministero della Salute Italiano:
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il

collocamento a riposo.
I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazio ne della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI "FOGGIA" U.O. CONCORSI ASSUNZIONI - VIA MICHELE PROTANO, SNC - 71121 FOGGIA, devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta, a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo**: ***areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it*** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n.12/2010. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in **un'unica spedizione**, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, **preferibilmente .pdf**, e deve contenere i seguenti allegati:
  - ***domanda***;
  - ***elenco dei documenti;***
  - ***cartella compressa con tutta la documentazione;***
  - ***copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità***
- **consegnata a mano** all'Ufficio Protocollo dell'ASL Foggia - Via Michele Protano, snc - Foggia.
  Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N° DI PROTOCOLLO AZIENDALE)

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale la sottoscrizione, devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma autografa o digitale.
Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.
Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 15 (quindici) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino

Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA INTERNA.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
f) la specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente o disciplina affine;
g) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/ 1985);
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiara to decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____ . Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
n) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
o) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestat i nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condi zioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'a rt. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei di ritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quell i attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinata rio di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);

- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - ✓ l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - ✓ il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibi le alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art.27,comma7, del DPR 483/97, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n.257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n.257 e del D.Lgs n.368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art.45 del già citato D.Lgs 368/99 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot.n.0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell'11.03.2009.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.
Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;

- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o li livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.
Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventua lmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo raccomandata AR o PEC;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti , generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
  L'ammissione/esclusione dei candidati è pubblicata mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale-ASL FG-Delibere-e avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice del presente avviso pubblico sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal DPR 483/97.
PUNTEGGI PER I TITOLI
La Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:
a) 10 punti per i t itoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.
Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al DPR. 483/97.
GRADUATORIA

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata. In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art.2, comma 9 della Legge n. 191/98.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli formulerà la graduatoria dei candidati ammessi.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura li approva. La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.aslfg.it sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Si procederà al conferimento d'incarico sulla base delle necessità aziendali e alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità d'espletamento dell'attività e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro nonché indicata la data di decorrenza e la durata dell'incarico.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Si fa presente e sottolinea che un eventuale recesso anticipato del dipendente a tempo determinato, dal rapporto di lavoro stipulato con contratto individuale dovrà essere comunicato ed accettato dall'Azienda.
La comunicazione dovrà avvenire con un preavviso non inferiore a giorni 30(trenta), nei quali non andranno computate ed usufruite le eventuali ferie e/o i riposi maturati all'Area Gestione Risorse Umane-Ufficio Concorsi e Assunzioni Via Michele Protano, snc - 71121 Foggia.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG - Area Risorse Umane - U.O. "Concorsi e Assunzioni", Via Michele Protano, snc - 71121 Foggia, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per tutto quanto non contemp lato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nella BURP.**

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale **https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni, nella sede di Via Michele Protano, snc - 71121 Foggia tel. 0881/ 884537 - 884623-884628- .

Il Diretto re Generale
Dott. Vito PIAZZOLLA

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di Gastroenterologia presso il P.O. Centrale

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1394 del 28/05/2019 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di GASTROENTEROLOGIA presso il P.O. CENTRALE.

Ruolo: Sanitario;

Profilo Professionale: Direttore Medico;

Area: MEDICA;

Disciplina: GASTROENTEROLOGIA;

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento regionale n. 24 del 03/12/2013.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

- DATI STORICI DI STRUTTURA
  - Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

Regime Diurno (DH)		2014	2015	2016	2017	2018
OFFERTA	PL	2	2	2	2	2
PRODUZIONE	Casi DH	215	78	20	50	80
	Fatturato	118.713	144.502	121.555	175.095	178.709
INDICI DI ATTIVITA'	Costo Medio per Punto DRG	1.047,0	978,3	1.554,7	1.581,6	1.782,3
	Punti DRG Totali	215	78	20	50	80
	Giornate di DH	698	240	136	339	608
	Tasso di Occupazione in DH	66,9	34,7	19,4	35,6	69,7
	Peso Medio	0,59	0,58	1,03	1,01	1,00
ATTRATTIVITA'	% Residenti ASL TA	95,3%	96,2%	95,0%	96,0%	96,3%
	% residenti in Regione	2,3%	2,6%	5,0%	4,0%	2,5%
	%residenti Fuori Regione	2,3%	1,3%	0,0%	0,0%	1,3%
DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA DELLA CASISTICA	Età media casistica	60,54	61,68	44,85	45,36	44,76
	Età<=15	0,47%	0,00%	5,00%	2,00%	2,50%
	15<Età<=45	19,07%	17,95%	50,00%	44,00%	47,50%
	45<Età<=65	34,88%	33,33%	35,00%	46,00%	38,75%
	Età>65	45,58%	48,72%	10,00%	8,00%	11,25%

Fonte SDO

Casistica primi 20 DRG in regime diurno

		ANNO				
DRG	Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
149	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza cc	1				
153	Interventi minori su intestino crasso e tenue senza cc	1				
155	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni senza cc	1				
158	Interventi su ano e stoma senza cc		1			
173	Neoplasie maligne dell'apparato digerente senza cc	6	1			
175	Emorragia gastrointestinale senza cc	1				
179	Malattie infiammatorie dell'intestino	14	8	19	46	71
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza c	21	3	1	2	4
184	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni				2	1
188	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni con cc	2				
189	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza cc	160	64			3
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	1				
395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	2				1
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	5	1			
Totale complessivo		215	78	20	50	80

Casistica attività ambulatoriale anno 2018

	CodPrestT	DescrPrest	DRGPac	Prestazioni	Somma Valore	Somma Ticket
Ecografia	88741	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE		233	10228,7	939,9
Ecografia	88751	ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE		1	32,02	0
Endoscopia	4224	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' ESOFAGO		3	193,2	108,45
Endoscopia	4513	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]		947	53799,07	14713,05
Endoscopia	4514	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO TENUE		3	253,68	36,15
Endoscopia	4516	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA		871	86577,4	13953,9
Endoscopia	4523	COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE		1118	97042,4	9399
Endoscopia	45231	COLONSCOPIA - ILEOSCOPIA RETROGRADA		7	1012,34	180,75
Endoscopia	4524	SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE		20	1041,6	108,45
Endoscopia	4525	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO		801	97898,22	9109,8
Endoscopia	4824	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DEL RETTO		4	234,08	0
Altra diagnostica PAC	PCA47	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, < 18 ANNI(ECCETTO URGENZE)	184	1	124	36,15
Altra diagnostica PAC	PCA49	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC	189	238	34034	3072,75
Altra diagnostica PAC	PCA74	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, > 17 ANNI SENZA CC	332	1	157	36,15
Prima visita	897	VISITA GENERALE		572	11817,52	3739,46
Visita di controllo	8901	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI		185	2388,35	374,39

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL Taranto. ed in particolare il Presidio Ospedaliero Centrale, composto da tre stabilimenti (SS. Annunziata , San Giuseppe Moscati e San Marco Grottaglie) si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Il Presidio Centrale, situato nella città di Taranto, è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva. La struttura complessa di Gastroenterologia afferisce al Dipartimento Gestionale di area medica che comprende altresì le seguenti Unità Operative: S.C. Medicina Generale P.O. Occidentale; S.C. Medicina Generale P.O. Orientale; S.C. Medicina Generale P.O. Valle d'Itria; S.C. Medicina Generale P.O. Centrale; S.C. Neurologia; S.S.D. Pneumologia e fisiopatologia respiratoria; S.S.D. Geriatria; S.S. Epatologia e fisiopatologia gastrointestinale; S.S. Continuità assistenziale patologie neurodegenerative; S.S.D. Endocrinologia; S.S. Malattie degenerative dell'età senile; S.S. Patologie del metabolismo e vascolari; S.S. Celiachia e reumatologia; S.S.D. Allergologia; S.S. Dermatologia. L'Unità Operativa di Gastroenterologia articola la propria offerta in regime di degenza in day hospital, ambulatoriale e Day Service.

		Se ne sottolinea la strategicità in entrambi gli ambiti vocazionali. Infatti l'Unità Operativa di Gastroenterologia collabora con molti altri specialisti nel trattamento di svariate patologie. La peculiarità della struttura è rappresentata dalla interdisciplinarietà dell'approccio clinico e strumentale ad alto livello. La Gastroenterologia ponendosi quale riferimento all'interno della complessiva organizzazione ospedaliera dovrà garantire, nel rispetto dei criteri di appropriatezza, la trattazione di una casistica che assicuri almeno un ICM superiore a 1. Si occupa della pianificazione, organizzazione ed esecuzione di procedure strumentali di tipo routinario, applicate alla diagnosi e terapia interventistica endoscopica, ecografica ed ecoendoscopica di condizioni infiammatorie e neoplastiche dell'apparato gastroenterico ed epato-bilio-pancreatico. L'attività diagnostico-terapeutica strumentale si articola in procedure di: • endoscopia diagnostica e operativa • fisiopatologia digestiva • endoscopia biliare • ecografia addominale diagnostica e interventistica • ecoendoscopia diagnostica ed interventistica • enteroscopia con videocapsula In tema di patologia neoplastica la struttura, agendo in sinergia con le altre chirurgie e medicine della ASL , si dovrà caratterizzare per il trattamento endoscopico mininvasivo dei tumori superficiali del tubo digerente e per l'attività di screening di secondo livello del cancro del colon retto mediante pancolonscopia.
	Categoria	**Descrizione**
Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della

		Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Capace di implementare nuovi setting assistenziali in modo da ridurre i tempi di degenza e di ospedalizzazione sviluppando e spostando il ricovero in attività di day service per i DRG lea potenzialmente inappropriati.
	Esperienze specifiche	• esperienza nella gestione di tutte le attività e problematiche assistenziali relative all'area della gastroenterologia con casistica di medio - alta complessità sia diagnostica che terapeutica; • esperienza documentata di autonomia funzionale e diagnostica nell'uso degli apparecchi ecografici ed endoscopici • conoscenze e competenze organizzative e gestionali sui percorsi dell'emergenza/urgenza in campo gastroenterologici.
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni con esperienza nella gestione di tutte le attività e problematiche assistenziali
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART.1 REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente.

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo

livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
    a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
    b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
    c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
    d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
    e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
    f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
    g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
    h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
    i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
    j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
    k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
    l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART.3 COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART.4 ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo verrà effettuata con deliberazione del Direttore Generale.

Art.5 VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/

casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del compente Dipartimento o unità operativa di appartenenza;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti ala disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato).

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7 INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare :

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
   - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.4 punto 4 del presente avviso.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione

e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di Gastroenterologia del P.O. CENTRALE è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente

avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13 PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14 NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 – 099/7786195 – 099/7786538.
Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Stefano Rossi

Fac-simile domanda di partecipazione

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

V. le Virgilio, 31

74121 Taranto

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della struttura complessa di GASTROENTEROLOGIA presso il P.O. Centrale.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
- di essere in possesso:
  - laurea in medicina e chirurgia conseguita in data _____ presso _____con abilitazione conseguita in data _____;

- diploma di specializzazione in _____ conseguita il _____ durata legale del corso_____;

- di essere iscritto all'ordine dei medici di _____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____maturata nella disciplina di _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____;
- di aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti amministrazioni pubbliche , indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:_____;

Oppure al seguente indirizzo:

nome:_____

Cognome:_____

via _____ n. _____

cap._____comune_____ Provincia _____

cell./tel _____

_____ _____

(data) (firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- fotocopia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico, disciplina Fisica Medica.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con deliberazione del Direttore Generale n. 282 del 30/05/2019, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico nella disciplina di Fisica medica che risulta essere la seguente:

	Cognome e Nome	Punti
1	Mangiacotti Michele	79,8300
2	Errico Rosangela	77,1900
3	Pierpaoli Elena	76,2610
4	Maldera Arcangela	74,3700
5	Bonetti Ilaria	68,4320
6	Cacciatore Alessandra	67,3430
7	Lucente Mariangela	66,4500
8	Dicaro Paolo R.	66,1010
9	Murri Silvio	63,5680
10	Ferullo Angelo	62,2000
11	Ciraci Claudia	61,4388
12	Galletta Giannicola	58,1270

Detta graduatoria resterà valida per anni tre a decorrere dalla data della sua pubblicazione su presente Bollettino.

Il Dirigente
Concorsi, assunzioni
Dott. Massimo SCARLATO

Il Direttore Amministrativo
Dott. Michele AMETTA

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari per la costituzione di una short list di interpreti e di mediatori linguistico – culturali residenti nella provincia di Bari.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. **707** del **21/05/2019** di approvazione del presente avviso;

E' INDETTA

Una procedura amministrativa per l'istituzione di un elenco composto da:
Interpreti /Mediatori linguistico-culturali residenti nella provincia di Bari

cui rivolgersi per prestazioni occasionali di interpretariato e/o di mediatori culturali da svolgere nelle Unità Operative dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari, volte all'attuazione del miglioramento del servizio organizzativo e gestionale dei Servizi assistenziali offerti dall'Azienda nelle diverse fasi dell'accesso e della permanenza nella struttura ospedaliera di utenti di nazionalità straniera finalizzato a favorire l'accoglienza, l'orientamento e l'accompagnamento dell'utente immigrato ai servizi assistenziali aziendali.
I candidati che, all'esito della presente procedura saranno iscritti nell'elenco aziendale composto da interpreti/ mediatori linguistici- culturali saranno coordinati nelle loro attività di interpretariato e/o mediazione culturale dal Servizio di assistenza sociale incardinato nelle Direzioni Mediche del P.O. Policlinico e del P.O. Pediatrico Giovanni XXIII dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari.

L'attività di interprete e/o di mediazione linguistica-culturale sarà svolta in collaborazione con il personale ospedaliero e le Associazioni di volontariato ove operanti nella struttura.

Le informazioni in merito al funzionamento del Servizio in argomento saranno fornite dall' URP aziendale.

L'attività professionale di interprete e/o mediatore linguistico-culturale dovrà essere assicurata da prestatori di opera professionale in maniera attiva e diligente e dovrà tenere conto delle esigenze della diversa natura clinica, sociale, comunicativa e informativa che possono essere espresse dalle persone di nazionalità straniera che accedono alla Struttura ospedaliera nonché dei loro familiari e/o accompagnatori.

Nello specifico il mediatore linguistico-culturale dovrà svolgere nel ruolo di "facilitatore" le seguenti attività:

- mediare e facilitare la comunicazione e l'informazione tra utenti/pazienti e personale sanitario, familiari e personale sanitario;
- fornire agli operatori sanitari del presidio cui ha fatto accesso lo straniero indicazioni e informazioni utili acquisite dai pazienti o loro familiari;
- assistere i familiari, quando ritenuto opportuno dai dirigenti sanitari;
- informare i pazienti e familiari sul significato dei protocolli organizzativi e clinici dei vari servizi sanitari.

DURATA DELL'ELENCO AZIENDALE

Il costituendo elenco avrà validità biennale e sarà aggiornabile, su insindacabile decisione dell'Amministrazione, con scadenza annuale qualora siano pervenute nel corso dell'anno altre richieste di inserimento. L'elenco aziendale sarà rinnovato mediante riapertura dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse alla scadenza naturale dello stesso. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà, al fine di soddisfare specifiche esigenze di modificare la durata della validità dell'elenco aziendale.

I soggetti interessati ritenuti idonei verranno inseriti nella short list che sarà pubblicata sul sito web aziendale.

COMPENSO

La prestazione di interpretariato e/o di mediazione linguistico-culturale da espletare di volta in volta su richiesta dell'Azienda, si configura come lavoro autonomo occasionale e ai sensi dell'art.2222 del Codice Civile.

La sottoscrizione del modulo di attestazione dell'avvenuta prestazione, da parte del professionista interpellato non determina, pertanto, in alcun caso, l'instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente.

Il compenso, in mancanza di normativa e tariffario regionale, viene determinato, nella somma omnicomprensiva di €.50,00 per l'accesso e per la prima ora di attività, da rendersi per l'attività di mediazione linguistico e/o culturale in favore dello straniero in tutte le fasi dell'assistenza e accompagnamento sino alle dimissioni.

Ogni chiamata viene considerata di durata minima di un'ora anche se effettivamente la sua durata è stata di tempo inferiore all'ora.

Il compenso dovuto per ogni ora aggiuntiva sarà pari a €.18,00 (diciotto/00) comprensivo di oneri di legge se ed in quanto dovuti in ragione del regime fiscale a cui aderisce il prestatore d'opera e che sarà comunicato dallo stesso all'Amministrazione con espressa autodichiarazione.

Il compenso non può in ogni caso superare il tetto massimo giornaliero di €.100,00 per prestazione continuativa svolta nella stessa giornata.

Su tale compenso verrà applicata la ritenuta a titolo di acconto nella misura del 20% se il soggetto utilizzato è residente nel territorio dello Stato Italiano (ex art. 25 co.1 Dpr. 600/73).

REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO DI INTERESSE

Costituiscono requisiti di accesso alla procedura per il conferimento dell'incarico:

Requisiti generali:

- maggiore età;
- cittadinanza italiana e/o in uno degli stati membri dell'Unione europea o extraeuropea con permesso o carta di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non aver riportato condanne penali, non avere procedimenti penali in corso e non essere sottoposto a misure cautelari, di prevenzione e sicurezza;
- non essere cessati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- ove gli aspiranti svolgono o, abbiano svolto, lavoro subordinato o parasubordinato di non aver riportato provvedimenti disciplinari superiori al richiamo;
- non avere rapporti di parentela con i Dirigenti e/o i dipendenti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- conoscenza di una o più delle seguenti lingue (individuate in base al rapporto redatto dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali sulla presenza stranieri in Italia- anno 2018):

Albanese
Amarico
Arabo
Bambara
Bulgaro
Cinese
Creolo
Mauriziano
Dari
Ewe
Farsi
Francese
Georgiano
Greco
Hindco
Hindi
Inglese
Joula
Kotocoli
Kurdo
Kurmanji
Nigeriano
Norvegese
Pashtun
Persiano
Russo
Sorani
Spagnolo
Tedesco
Tigrino
Turco
Ucraino
Ungherese
Urdu

Requisiti specifici

I candidati per essere ammessi negli elenchi dovranno possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

Attestato di livello C1 di conoscenza di una o più delle lingue sopra indicate secondo la tabella di riferimento del quadro europeo;

1. La qualifica di mediatore culturale conseguita a seguito di appositi master universitari, corsi regionali, ministeriali, o altro titolo equipollente volto alla preparazione e formazione di mediatori culturali nei servizi pubblici e/o nelle aziende;
2. laurea in Lingue Moderne o in Mediazione linguistica;
3. comprovata esperienza almeno biennale come mediatore culturale acquisita mediante rapporti di collaborazione con la pubblica amministrazione;

Il candidato, per consentire alla Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari un'adeguata valutazione del proprio percorso professionale e formativo, dovrà, altresì, attestare:

- la comprovata conoscenza della lingua italiana, scritta e orale;
- la comprovata conoscenza della lingua scritta e parlata di uno dei paesi europei e/o extraeuropeo;

- le proprie significative esperienze nell'attività di mediazione culturale, con particolare riferimento all'ambito sanitario e/o socio-assistenziale;

DOMANDA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO AZIENDALE DEGLI INTERPRETI/MEDIATORI LINQUISTICO-CULTURALI

Gli interessati devono far pervenire la propria candidatura, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, piazza G. Cesare, 11-70124 -BARI, **entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso di interesse sul BURP** - concorsi.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda sarà indicato in calce al presente avviso e pubblicato sul sito web aziendale.

Le domande potranno pervenire:

- sia tramite posta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la data di scadenza o con consegna a mani all'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda sito al piano rialzato della Palazzina Uffici Amministrativi dell'Azienda (Piazza G.Cesare, 11 -70124- BARI). La domanda dovrà essere indirizzata al Direttore Generale della Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, Piazza G.Cesare, 11 - 70124 BARI.

Sulla busta di spedizione dovrà essere indicato: "Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco dell'A.O.U. Policlinico di Bari per la costituzione di una Short List di interpreti e di mediatori linguistico-culturali."

La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Alla domanda, la quale ha valenza di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, dovranno essere allegati:

- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta libera, datato e firmato e apposita autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679 e D. Lgs.101/2018;
- la eventuale certificazione o autocertificazione di ogni indicazione o documentazione ritenuta utile ai fini del presente avviso;
- la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- I cittadini stranieri dovranno allegare copia del permesso di soggiorno, oppure della ricevuta di richiesta di rinnovo dello stesso.

I documenti allegati devono essere presentati in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii. in materia di documenti amministrativi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

A seguito della valutazione dei curricula pervenuti verrà istituito un elenco nominativo riportante le generalità e i dati anagrafici della persona interessata, la data e il numero d'iscrizione attribuito secondo l'ordine di ricezione delle domande, nonché l'ambito o gli ambiti di attività dichiarati sulla base delle competenze maturate. L'amministrazione procederà all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso ai fini dell'inserimento nel predetto elenco.

ELENCO AZIENDALE DI INTERPRETI E MEDIATORI LINQUISTICO-CULTURALI

L'inserimento nell'Elenco non prevede la formazione di graduatorie di merito e l'Azienda Ospedaliero Universitaria non è in alcun modo vincolata a procedere all'utilizzo della stessa. L'Elenco redatto in esito alla presente procedura sarà pubblicato sul sito web aziendale e diffuso a tutte le strutture interessate a cura dell'URP.

L'individuazione del mediatore, iscritto nell'elenco cui verrà, di volta in volta, richiesta la prestazione di mediazione linguistico-culturale, avverrà, nel rispetto del principio di rotazione, sulla base dell'area geografica di riferimento dell'utente e delle etnie che frequentano maggiormente i servizi della Azienda, della conoscenza da parte del mediatore della relativa specifica lingua e cultura ovvero sulla base dell'esperienza, attitudini specifiche, conoscenza delle strutture assistenziali di questa Azienda nonché della disponibilità dello stesso mediatore, secondo la valutazione che il Servizio assistenti Sociali effettuerà, di volta in volta, nella sua funzione di coordinamento delle attività, in modo da individuare la persona più adatta all'intervento da effettuare.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere o meno all'effettiva richiesta di prestazione, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità a suo insindacabile giudizio.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso pubblico in qualunque momento qualora ricorrano motivi legittimi e particolari ragioni dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI ISCRIZIONE

La valutazione delle istanze sarà effettuata tramite esame dei requisiti dichiarati e della documentazione prodotta con la domanda.

L'esame delle domande pervenute sarà finalizzato anche alla verifica della regolarità delle dichiarazioni rese e della documentazione allegata e, sarà effettuato da una Commissione appositamente costituita da due Dirigenti Medici di DMPO di cui uno con funzioni di Presidente, da un assistente sociale e da un collaboratore amministrativo professionale in qualità di segretario.

L'Azienda si riserva la facoltà di effettuare verifiche sulle autocertificazioni e sulla documentazione presentata dagli aspiranti a corredo della domanda (art. 71 DPR n. 445/2000).

Tutti gli aspiranti che risultino in possesso dei requisiti richiesti saranno inseriti, in ordine alfabetico, nell'Elenco aziendale e, pubblicato sul sito Web aziendale.

La Commissione sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale e provvederà alla costituzione dell'Elenco aziendale in esito alla presente procedura e al suo aggiornamento in presenza di nuove istanze di iscrizione.

Successivamente alla costituzione dell'Elenco aziendale, sarà possibile presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno. In tal caso l'inserimento del richiedente nell'Elenco sarà effettuato in occasione dell'aggiornamento annuale dello stesso, nel rispetto del presente Regolamento.

L'inserimento nell'Elenco non prevede la formazione di graduatorie di merito e l'A.O.U. Policlinico di Bari non è in alcun modo vincolata a procedere all'utilizzo dello stesso.

L'Elenco sarà pubblicato sul sito Web aziendale. Tutti gli aspiranti che risultino in possesso dei requisiti richiesti saranno inseriti, in ordine alfabetico, nell'Elenco aziendale.

I soggetti idonei verranno inseriti nella short list e saranno chiamati a sottoscrivere prima dell'effettuazione della prima prestazione professionale apposita autocertificazione di assenza delle cause di esclusione ex art.80 D.lgs. n.50/2016, di assenza di cause d'inconferibilità ex artt. da 4 a 10 D. LGS.39/2013 e di insussistenza di cause d'incompatibilità di cui agli artt. da 11 a 14 del D.Lgs. n. 39/2013.

ESCLUSIONE DALL'ELENCO

Il Servizio Assistenti Sociali provvede all'esclusione dall'elenco dei Mediatori Culturali in ambito sanitario, del mediatore, qualora nello svolgimento dell'attività di mediazione si verifichi un comportamento inadeguato del medesimo in riferimento a:

- mancato rispetto del segreto professionale;
- gravi carenze comportamentali segnalate dagli operatori dei servizi che hanno richiesto gli interventi;
- ripetuta non disponibilità all'esecuzione degli interventi richiesti o mancato rispetto dei tempi di esecuzione dell'intervento richiesti (almeno tre rifiuti);
- mancato invio della documentazione richiesta.

Il presente Avviso verrà pubblicato sul BURP, all'ALBO Pretorio e sul sito Web Aziendale per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURP-concorsi.

Bari_____

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Migliore

REGIONE PUGLIA

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA

Consorziale Policlinico di Bari

Piazza Giulio Cesare 11- 70124 Bari

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ISCRIZIONE NELL' ELENCO DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO DI BARI PER LA COSTITUZIONE DI UNA SHORT LIST DI INTERPRETI E DI MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI PER RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI BARI.

(SCRIVERE IN STAMPATELLO –LE DOMANDE ILLEGIBILI NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE
A.O.U. CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
DOTT. GIOVANNI MIGLIORE
PIAZZA G. CESARE, N.11
70124 BARI

Il/la sottoscritto/a: Cognome e Nome _____

Nato/a il _____a_____

Stato_____

Indirizzo di residenza_____ Provincia _____

Codice Fiscale _____

Tel._____ e-mail _____

Indirizzo di domicilio (se diverso da quello di residenza)_____

CHIEDE

Di essere iscritto nell'elenco aziendale dei traduttori/mediatori linguistico-culturali aziendale per prestazioni occasionali a richiesta dell'Azienda.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità. ai sensi dell'art.76 D.P.R. 445/2000, punite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, nonché delle conseguenze previste dall'art.75 D.P.R. 445/2000 relative alla decadenza da benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 4, 5, 46, 47 DEL DPR 445/2000 e s.m.i.:

Di essere cittadino:

- **Italiano** **SI** ☐ **NO** ☐
- **Comunitario** **SI** ☐ **NO** ☐
- **Paesi Europei non UE (specificare quale) _____ SI** ☐ **NO** ☐
- **Altri Paesi (specificare quale) _____ SI** ☐ **NO** ☐
- **di godere dei diritti civili e politici;**
- **di essere in possesso di permesso o carta di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo**
  SI ☐ **NO** ☐
- **non aver riportato condanne penali, non avere procedimenti penali in corso e non essere sottoposto a misure cautelari, di prevenzione e sicurezza;**
- **non essere cessato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;**
- **di non aver riportato provvedimenti disciplinari superiori al richiamo durante il rapporto di lavoro prestato presso_____;**
- **non avere rapporti di parentela con i Dirigenti e/o i dipendenti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari;**
- **di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata;**
- **di non essere cessato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;**

DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI SPECIFICI PRESCRITTI DELL'AVVISO PUBBLICO

☐ **Attestato di livello C1 di conoscenza di una o più delle lingue di seguito indicate secondo la tabella di riferimento del quadro europeo;**

☐ **Laurea in Lingue Moderne o in Mediazione linguistica;**

☐ **La qualifica di mediatore culturale conseguita a seguito di appositi master universitari, corsi regionali, ministeriali, o altro titolo equipollente volto alla preparazione e formazione di mediatori culturali nei servizi pubblici e/o nelle aziende;**

☐ **Comprovata esperienza almeno biennale come mediatore culturale acquisita mediante rapporti di collaborazione con la pubblica amministrazione .**

DI CONOSCERE E PARLARE (mettere una crocetta accanto alle lingue conosciute):

Albanese	
Amarico	
Arabo	
Bambara	
Bulgaro	
Cinese	
Creolo Mauriziano	

Dari	
Ewe	
Farsi	
Francese	
Georgiano	
Greco	
Hindco	
Hindi	
Inglese	
Joula	
Kotocoli	
Kurdo	
Kurmanji	
Nigeriano	
Norvegese	
Pashtun	
Persiano	
Punjabi	
Rumeno	
Russo	
Sorani	
Spagnolo	
Tedesco	
Tigrino	
Turco	
Ucraino	
Ungherese	
Urdu	

Si allegano i seguenti documenti:

☐ **Curriculum vitae**

☐ **Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;**

☐ **I cittadini stranieri dovranno allegare copia del permesso di soggiorno, oppure della ricevuta di richiesta di rinnovo dello stesso.**

Luogo e data **Firma**

_____ _____

Allegato: informativa ai sensi del Regolamento Generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 e Dlgs. 101/2018 che il candidato dovrà sottoscrivere.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

ARTI PUGLIA

Avviso pubblico selezione Team Intervento "Estrazione dei talenti".

AVVISO PUBBLICO

P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 – 2020

Asse prioritario VIII

Azione 8.2 Interventi rivolti ai disoccupati (FSE)

Asse prioritario X

Azione 10.6 Interventi di formazione continua e/o Specialistica e professionalizzante (FSE)

Intervento

"Estrazione dei Talenti"

SELEZIONE TEAM



Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

C1) Dotazione finanziaria

C2) Definizioni

D) Tipologia delle Attività

D1) Contenuto specifico e durata dei percorsi di accompagnamento

E) Requisiti per la candidatura (Destinatari dell'Intervento)

E1) Caratteristiche dei Team

F) I Soggetti Attuatori (Factory)

G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature

H) Procedure e criteri di valutazione

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

J) Obblighi del Team

K) Indicazione del foro competente

L) Indicazione del RUP (ai sensi dell'art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.)

M)Tutela della Privacy)".

N) Informazioni e pubblicità

O) Politiche per la Qualità

P) Indicatori di Output e di Risultato

Allegati

Allegato 1 – Linee Guida Operative – Team

Allegato 2 - Schema Atto Unilaterale d'Obbligo

Allegato 3 - Schema di Impegno

Allegato 4 – Form di candidatura (piattaforma online)

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra

beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014) 8041 finale, del 29.10.2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della CE (C2015) 5854 del 13/08/2015;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 6.10.2015 avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa." P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015; (BURP n. 137 del 21.10.2015);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, articolo 12 recante "*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*";
- Decreto Legislativo del 14.09.2015 n. 150 relativo al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge del 10 dicembre 2014, n. 183;

- Circolare del MLPS n. 3374 del 4.03.2016 inerente i chiarimenti e le indicazioni operative sulla normativa in materia di stato di disoccupazione, ai sensi del D. Lgs. 150/2015;
- Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 8 "*Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro*";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "*Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile*" pubblicata in BURP n. 121 del 15.07.2010;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27.11.2009 "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n. 191 del 30.11.2009;
- D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 della sezione Programmazione Unitaria che adotta il "Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si.Ge.Co.)"
- Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26.04.2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16.05.2016, avente ad oggetto "*Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013";*
- Deliberazione della Giunta Regione n. 1279 del 02.08.2017, avente ad oggetto "*Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Approvazione schema di Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*";
- Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 – CCI 2014IT16M20P002, rep. n. 019920 del 09.01.2018;

- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 - D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 - G.U.R.I. n. 71 del 26/03/2018;
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 G.U.R.I. n. 101 del 30/04/2008 e s.m.i..
- Determinazione Dirigenziale n. 152 del 28/02/2018 della Sezione Programmazione Unitaria che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Determinazione Dirigenziale n. 336 del 01/08/2018 "Modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15/10/2018 "Modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo che approva le modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- D.Lgs. 196/2003 e Reg. (UE) 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana – Prot. 0934.18 coord. Del 28.05.2018;
- Avviso Pubblico "Selezione Factory" - *D.D. n. 37 del 16/04/2018 pubblicato sul BURP n. 55 del 19/04/2018 e ss.mm.ii. Allegato 1 Allegato – Linee Guida Operative – LGO e Allegato n. 2 – Opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui agli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – Documento metodologico;*
- *Determinazione Dirigenziale n. 51 del 04/06/2018 pubblicata sul BURP n. 75 del 07/06/2018 - "Approvare degli schemi di Convenzione per lo svolgimento di attività di accompagnamento alla creazione di impresa e Atto unilaterale d'obbligo per la concessione di finanziamento".*

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente dalla pubblicazione del presente avviso sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali

1. Negli ultimi dieci anni la Regione Puglia ha sperimentato e implementato politiche indirizzate alla valorizzazione sia del capitale umano dei cittadini pugliesi, sia dei risultati della ricerca pubblica scientifica e tecnologica, con ricadute positive nell'ambito dell'imprenditoria innovativa.

2. Nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020 la Regione Puglia intende rafforzare le attività finalizzate a sostenere la selezione dei talenti e la nascita e lo sviluppo di startup innovative. A tal fine, attraverso le attività denominate "*Estrazione dei Talenti*", la Regione intende attivare percorsi strutturati di accompagnamento all'imprenditorialità innovativa sul territorio pugliese.

3. Pertanto, il presente Avviso, coerentemente con la descrizione delle azioni programmatiche che prevedono:

a. interventi rivolti a soggetti disoccupati;
b. interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante rivolti a soggetti occupati,

si pone l'obiettivo di selezionare gruppi informali di aspiranti imprenditori (definiti Team) a favore dei quali verranno erogati:

1) percorsi di sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego nell'ambito di iniziative ad alta intensità di conoscenza che siano preferibilmente collegate ad attività innovative presenti nel sistema scientifico o nel sistema produttivo o nei territori di provenienza dei Team;

2) servizi di accompagnamento alla creazione e all'accelerazione d'impresa innovativa.

Tali percorsi e servizi saranno forniti dalle Factory selezionate mediante specifico avviso pubblico "Selezione Factory" pubblicato sul BURP n. 55 del 19/04/2018 e ss.mm.ii..

C) Azioni finanziabili

1. L'intervento denominato "*Estrazione dei Talenti*" è un'iniziativa dell'Asse Prioritario OT VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" e dell'Asse Prioritario OT X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" del P.O.R. Puglia FESR – FSE 2014-2020, così come di seguito ulteriormente specificato:

Asse prioritario VIII	Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Priorità di investimento	8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che sono lontane dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Obiettivo specifico POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	8.b Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Azione POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	8.2 Interventi rivolti ai disoccupati
Tipologia di Azione da AdP	8.5.1: Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito della green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Indicatori di risultato pertinenti	CR06 – Numero di partecipanti che ottengono o si procurano un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di output pertinenti	CR01 – Numero di partecipanti Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (Reg. FSE), che hanno frequentato il percorso di accompagnamento.

Asse prioritario X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Priorità di investimento	10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	10.e Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Azione POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	10.6 Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante
Tipologia di Azione da AdP	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Indicatori di risultato pertinenti	Numero di partecipanti che ottengono un attestato ai fini della loro partecipazione
Indicatori di output pertinenti	- C09: Numero di partecipanti con diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (Reg. FSE) che hanno frequentato il percorso di accompagnamento. - C10: Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore. (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) - C11: Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8).

	- Senza codice: Numero di partecipanti appartenenti alla categoria di "Lavoratori", comprensiva dei "lavoratori autonomi" che hanno frequentato il percorso di accompagnamento.

C.1 DOTAZIONE FINANZIARIA

1. I percorsi di sostegno e i servizi di accompagnamento di cui al presente Avviso sono finanziati con le risorse assegnate all'O.I. "ARTI" in base alla Convenzione stipulata con Regione Puglia e repertoriata al n. 019920 del 09.01.2018, a valere sugli Assi Prioritari VIII e X - Azioni 8.2 e 10.6 del POR Puglia 2014/2020, per un importo complessivo di: **€10.000.000,00.**

2. Il contributo pubblico concesso per la realizzazione dei percorsi di accompagnamento non potrà superare:

- a valere sull'Azione 8.2 del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 l'importo complessivo di € **6.000.000,00;**
- a valere sull'Azione 10.6 del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 l'importo complessivo di € **4.000.000,00.**

C.2 DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

a) per "**Estrazione dei Talenti**" si intende l'insieme delle attività necessarie alla selezione e all'accompagnamento di aspiranti imprenditori innovativi;

b) per "**Team**" si intende un gruppo informale di aspiranti imprenditori e/o potenziali startupper. Tale gruppo deve essere composto da minimo tre persone;

c) per "**Capo Team**" si intende il Componente che coordina le attività del Team e che attiva la procedura di candidatura, nonché promuove il progetto imprenditoriale;

d) per "**Factory**" si intendono raggruppamenti composti da Soggetti pubblici e privati, selezionati con l'Avviso pubblico "Selezione Factory", che si sono impegnate a costituirsi in Puglia. Le Factory favoriranno, attraverso i più aggiornati ed efficaci metodi di *business development*, il trasferimento di competenze e di *know-how* verso i suddetti Team e di

supportare l'eventuale trasformazione delle idee di business in imprese innovative vere e proprie;

e) per "**Destinatari**" si intendono i soggetti, sia disoccupati che occupati, raggruppati in Team di cui alla precedente lettera b), che usufruiranno dei servizi di accompagnamento imprenditoriale e accelerazione d'impresa erogati dalle Factory di cui alla precedente lettera c);

f) per **ApI** (Aree prioritarie di Innovazione) si intendono le tre Aree di Innovazione in cui la Regione Puglia ha manifestato la volontà di specializzarsi, così come evidenziato nell'ambito del documento "Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialization per il ciclo di programmazione 2014-2020", in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso;

g) per "**Piano delle Attività**" (o **PdA**) si intende il piano di lavoro personalizzato con cui le Factory programmano l'espletamento dei servizi di accompagnamento imprenditoriale e di accelerazione d'impresa in favore dei singoli Team di cui alla precedente lettera b);

h) per "**Contributo**" si intende l'importo, determinato mediante le opzioni di semplificazione previste dagli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'avviso pubblico "Selezione Factory". Il contributo verrà liquidato alla Factory, calcolato sulla base del singolo percorso di accompagnamento erogato ai Team e secondo quanto indicato nell'Allegato 2;

i) per "**Screening**" si intende quella fase successiva alla scelta, da parte del Team, della Factory per l'erogazione dei servizi, nella quale si stabilisce il tipo di supporto specifico da fornire ai Team stessi, nell'ottica dell'eventuale differenziazione del percorso di accompagnamento;

j) per "**Sessioni comuni di accompagnamento**" si intendono quelle attività comuni tra più Team finalizzate ad omogeneizzare il linguaggio ed inquadrare i temi fondamentali, nonché i nodi critici relativi alla genesi e allo sviluppo dei piani di impresa, soprattutto attraverso il metodo del "*confronto*";

k) per "**Sessioni di accompagnamento dedicate ai singoli Team**" si intendono quelle attività espletate prima, durante e dopo le sessioni comuni, attraverso le quali i Team usufruiscono di servizi di accompagnamento personalizzati;

l) per "**Organismo Intermedio**" si intende l'ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, designato dalla Regione Puglia per l'attuazione delle attività denominate "Estrazione dei Talenti" con DGR n. 1279 del 02 agosto 2017;

m) per "**Soggetto Attuatore**" si intende la Factory che eroga i servizi di accompagnamento e i percorsi di sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego in favore dei componenti dei Team;

n) per "**Milestone**" si intendono gli eventi chiave di un progetto; essi rappresentano i passaggi cruciali di un progetto che permettono di tracciare l'evoluzione dello stesso;

o) per "**Deliverable**" si intende la documentazione prodotta dai Team (sotto la supervisione delle Factory) durante l'erogazione dei servizi di accompagnamento;

D) Tipologia delle Attività

1. I Soggetti che intendono ricevere i servizi di accompagnamento imprenditoriale e partecipare alle Attività del presente Avviso devono presentare obbligatoriamente un Progetto imprenditoriale nell'ambito di una fra le tre Aree prioritarie di Innovazione (ApI) indicate nella strategia regionale "SMART Puglia 2020": **(A) Manifattura sostenibile**; **(B) Salute dell'uomo e dell'ambiente**; **(C) Comunità digitali, creative e inclusive**.

2. Ciascun Team, selezionato dal Nucleo di Valutazione nominato da ARTI, opterà per la Factory ritenuta maggiormente rispondente alle proprie esigenze e coerente con l'Area prioritaria di Innovazione individuata per il proprio Progetto imprenditoriale.

Contestualmente alla scelta della Factory, il Team richiederà alla stessa Factory l'avvio della fase di Screening, che dovrà essere obbligatoriamente realizzata attraverso colloqui dedicati ai singoli Team. Solo a conclusione dello Screening sarà possibile elaborare il Piano delle Attività che declinerà i percorsi di accompagnamento (per il dettaglio si rimanda al successivo paragrafo F e alle LGO – Allegato 1).

3. Nell'ambito dei percorsi di accompagnamento sono previste e garantite le seguenti attività e servizi che saranno curati dalle Factory:

a. **Sessioni comuni di accompagnamento** (*coaching*)**:** queste attività sono necessarie al fine di omogeneizzare il linguaggio e inquadrare i temi fondamentali[1], nonché i nodi critici relativi alla genesi e allo sviluppo dei progetti imprenditoriali presentati dai Team selezionati. Inoltre, i Team potranno eventualmente usufruire di servizi, spazi e occasioni di *co-working* e di *cross contamination* organizzati dalle Factory al fine di incoraggiare gli stessi Team nell'attivazione di eventuali e convenienti sinergie.

   Si evidenzia che alle sessioni comuni ogni Team potrà parteciparvi con un minimo di uno ed un massimo di tre componenti.

b. **Sessioni di accompagnamento dedicate ai singoli Team**: attraverso queste attività i Team riceveranno i seguenti servizi personalizzati:

   - ***tutorship***, da parte di uno dei Coach, che li seguirà per tutto il percorso di accompagnamento;
   - ***mentorship*** da parte di soggetti individuati tra imprenditori, manager ed esperti "consolidati", da abbinare ai Team partecipanti attraverso un meccanismo di *matching* basato sul criterio della comunanza dell'area di business.

4. Nelle sessioni dedicate ai singoli Team, i Tutor e i Mentori metteranno a disposizione appositi strumenti di lavoro e un *know-how* di tipo "verticale". Pertanto, tali Esperti potranno contribuire alla maturazione dei Team partecipanti, supportandoli e affiancandoli nell'identificazione e nella messa a punto delle soluzioni più idonee allo sviluppo della strategia, del modello e del piano imprenditoriale.

5. Le sessioni dedicate ai singoli Team devono registrare almeno la presenza di un componente del Team. Inoltre, i Team riceveranno i seguenti servizi, riportati anch' essi nel piano delle attività (si rimanda alle **LGO** per la definizione dettagliata dei servizi stessi):

1. **servizi di *fundraising* e di *networking*;**
2. **servizi di *business case***.

6. Le persone fisiche che avranno seguito il percorso previsto dal piano delle attività riceveranno un attestato finale al termine del percorso di accompagnamento a condizione che

1 I temi fondamentali che potranno essere trattati durante le sessioni comuni di accompagnamento sono i seguenti: *entrepreneurship*; adempimenti amministrativi per la costituzione d'impresa; fisco e gestione del personale; contabilità & finanza; marketing & strategia; *business modelling*; *Intellectual Property* & *Innovation management*; *New Product Development*; *business planning*.

i Team rilascino tutti i *deliverable* indicati nelle su citate **LGO**. Nel caso in cui non sia stato rilasciato o non sia stato approvato dall'O.I. anche uno solo fra i deliverable sopra indicati, i destinatari non riceveranno l'attestato finale.

7. Si richiama l'attenzione sull'importanza dei *deliverable* che costituiscono, unitamente ai fogli di presenza, la modalità di misurazione del livello di partecipazione e di successo dei Team nell'ambito dei percorsi di accompagnamento imprenditoriale e accelerazione d'impresa di cui al presente Avviso.

8. Il rilascio dei deliverable, da parte dei singoli Team, deve avvenire su appositi template regolarmente compilati secondo le modalità riportate nella piattaforma online del sito istituzionale dedicato al presente Intervento.

9. I documenti dei deliverable compilati devono essere sottoscritti congiuntamente da tutti i componenti del Team e dal Coordinatore dei Servizi o, in alternativa al Coordinatore, dal referente designato del Legale Rappresentante del Soggetto Capofila della Factory.

10. Tutti i deliverable saranno valutati dall'O.I. che li deve approvare con apposito giudizio di idoneità a cura del Responsabile dell'Intervento.

D.1 CONTENUTO SPECIFICO E DURATA DEI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO

1. La durata dei percorsi di accompagnamento alla creazione e accelerazione di impresa innovativa e al relativo *business development* è di massimo n. **300 (trecento) ore** finanziabili complessive, suddivise per tipologia di servizi:

- *sessioni comuni* (inquadramento dei temi fondamentali, casi di studio e *pitch session*) – 40 ore;
- *sessioni dedicate ai singoli Team* (*tutoring*, *mentoring*, *fundraising*, *networking*, *business case*) – max 260 ore,

da realizzarsi nel limite massimo temporale di sei mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO). Per il dettaglio dei contenuti e dell'articolazione dei percorsi di accompagnamento si rimanda alle **LGO**.

2. In esito a tutte le attività previste, i Team dovranno assicurare adeguati livelli di partecipazione, i cui risultati dovranno essere esplicitati attraverso il rilascio dei *deliverable* indicati nelle su citate **LGO e nel precedente paragrafo D**.

3. I Team sono tenuti a condividere e rispettare il calendario recante l'articolazione temporale del percorso di accompagnamento, descritto nel PdA, che sarà fornito dalle Factory all'O.I., nel quale dovranno essere indicate anche le sedi fisiche in cui verranno svolte le attività programmate.

4. Il diritto di accedere ad un percorso di accompagnamento non è cedibile a terzi.

E) Requisiti per la candidatura (Destinatari dell'Intervento)

1. La domanda per usufruire dei predetti servizi di accompagnamento e percorsi di sostegno, può essere presentata da tutte le persone fisiche, disoccupate od occupate, purché raggruppate in Team composti da un minimo di tre persone che abbiano aspirazioni, attitudini e/o esperienze imprenditoriali precedenti e/o in corso e che siano in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

a. aver compiuto il 18esimo anno di età;
b. essere residente in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
c. essere disoccupati secondo la definizione[2] di cui all'art. 19 del D.Lgs 150/2015 e privi di strumenti di sostegno al reddito. Pertanto, sarà necessario fornire la Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D. La DID può essere resa:
   - autonomamente, tramite il portale Anpal, dall'area ad accesso riservato (https://did.anpal.gov.it/);
   - tramite un intermediario (un centro per l'impiego o un patronato).
d. ovvero essere occupati intendendosi **tutte le componenti della forza lavoro**, cioè tutti coloro che hanno un lavoro, anche di tipo autonomo, o che svolgono un'attività professionale e/o imprenditoriale.

Inoltre, per i soggetti occupati indicare:

e. l'azienda o datore di lavoro presso cui il candidato risulta occupato;
f. gli estremi della propria attività di operatore economico nel caso in cui i candidati siano dei liberi professionisti, lavoratori autonomi o imprenditori.

[2] Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego

E' consentita la presentazione di una sola domanda di partecipazione da parte di una persona fisica, in qualità di componente di un Team. Eventuali ulteriori candidature di un soggetto, successive alla prima dal punto di vista cronologico e afferenti a Team diversi, saranno escluse.

E.1 CARATTERISTICHE DEI TEAM

1. Le persone fisiche raggruppate in Team che intendono candidarsi all'Avviso devono proporre un Progetto imprenditoriale ad alta intensità di conoscenza che sia preferibilmente collegato ad attività di ricerca presenti nel sistema scientifico o ad attività innovative presenti nel sistema produttivo e/o nel territorio di provenienza dei Team.
2. Nella domanda di candidatura, di cui al successivo paragrafo G**)**, i candidati devono elaborare e definire il predetto Progetto imprenditoriale secondo le modalità riportate nell'apposita piattaforma online di candidatura (https://estrazionedeitalenti.arti.puglia.it).
3. In caso di ritiro di più persone fisiche tale da ridurre la numerosità di un Team al di sotto della soglia dei tre componenti, si interromperà il relativo PdA, fino a quando non si procederà alla sostituzione dei componenti ritirati, previa approvazione dell'O.I..
4. In caso di mancata sostituzione e/o approvazione dell'istanza di sostituzione da parte dell'O.I., quest'ultimo procederà con la revoca dell'ammissione al percorso di accompagnamento.
5. I destinatari non possono cumulare i benefici previsti dal presente Avviso con altre forme di finanziamento provenienti da soggetti pubblici finalizzati alle medesime attività nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.
6. I soggetti selezionati saranno tenuti a sottoscrivere sia l'Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO) congiuntamente alle Factory, sia uno specifico atto di impegno a costituire in Puglia la loro impresa nell'eventualità in cui volessero avviare un'attività imprenditoriale collegata al percorso e ai servizi di accompagnamento espletati nell'ambito dell'Intervento "Estrazione dei Talenti".

F) I Soggetti Attuatori (Factory)

1. Le *Factory* sono i "Soggetti Attuatori" dell'Intervento *Estrazione dei Talenti*, in particolare dei percorsi di sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, nonché dei servizi di accelerazione d'impresa, rivolti ai componenti dei Team.

2. Le Factory dovranno garantire una fase preliminare denominata "Screening" che dovrà non risultare inferiore alle tre ore di colloquio da dedicare ai singoli Team. Tale attività è necessaria al fine di stabilire il tipo di supporto da fornire ai Team stessi nell'ottica della differenziazione del percorso di accompagnamento. Dopo essere state scelte dai Team, le Factory dovranno dichiarare l'impegno ad avviare le attività di screening iniziale dei Team, allegando il calendario dello Screening stesso. Al termine dello Screening le Factory dovranno formalizzare il relativo esito attraverso la stesura di una relazione per ciascun Team.

3. In esito allo *screening* di ogni Team, la Factory dovrà comunicare il PdA personalizzato, già condiviso con il Team stesso, che definisce il percorso di accompagnamento. Tale PdA dovrà essere valutato dall'O.I. e approvato dal Responsabile dell'Intervento.

4. Per la realizzazione del PdA concordato con ciascun Team e, quindi, sulla base del singolo percorso di accompagnamento effettivamente erogato a favore dei componenti del Team, la Factory riceverà un Contributo determinato mediante le opzioni di semplificazione che sarà liquidato ai sensi dell'Avviso "Selezione Factory" e al relativo Allegato 2.

G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. Le persone fisiche che compongono il Team devono presentare la candidatura in forma associata, ferme restando le responsabilità dei singoli componenti. Il Capo Team attiva la procedura di candidatura, invitando gli altri componenti del Team ad associarsi. Nella domanda di candidatura deve essere espressamente indicato, secondo gli schemi riportati nella piattaforma online di candidatura, la denominazione del Team.

2. La procedura di candidatura è gestita attraverso una piattaforma in grado di accompagnare i candidati alla compilazione di tutti i template funzionali alla presentazione dell'istanza, fino all'invio della candidatura. La procedura prevede sia l'autenticazione attraverso *SPID* (Sistema Pubblico di Identità Digitale), sia la registrazione dell'utente sulla piattaforma dedicata.

3. L'istanza di candidatura è costituita da:

a. una "*Domanda di candidatura*" sottoscritta dal Capo Team e da ciascun componente del Team. Tale domanda è comprensiva di:
   1. dati anagrafici;
   2. copia del documento di identità in corso di validità in caso di mancato possesso delle credenziali del sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).
   3. dati di nascita;
   4. dati di residenza;
   5. titolo di studio;
   6. il *Curriculum Vitae* personale di ognuno dei componenti del Team, preferibilmente in formato "Europass" https://europass.cedefop.europa.eu/editors/it/cv/compose;
   7. status occupazionale e tutti gli altri dati funzionali alla presentazione della domanda.

b. un "*Progetto imprenditoriale*", compilato dal Capo Team e condiviso dagli altri componenti. Il progetto deve fare riferimento ad un ambito settoriale fra le tre Aree prioritarie di Innovazione (ApI) indicate nella strategia regionale "SMART Puglia 2020": **(A) Manifattura sostenibile**; **(B) Salute dell'uomo e dell'ambiente**; **(C) Comunità digitali, creative e inclusive**. Nel formulario di progetto occorre descrivere:
   - l'idea di business per cui si chiede di accedere ai servizi di accompagnamento imprenditoriale e di accelerazione d'impresa (la genesi dell'idea: l'individuazione del problema e delle relative soluzioni. I prodotti/servizi che il Team intende portare sul mercato);
   - i contenuti di conoscenza scientifica compresi nel Progetto imprenditoriale e gli eventuali collegamenti esistenti con attività di ricerca presenti nel sistema scientifico o con attività innovative presenti nel sistema produttivo e/o nei territori di provenienza del Team;
   - il livello di innovatività e di novità dei prodotti/servizi che il Team intende portare sul mercato. Descrizione dell'ipotetico vantaggio competitivo che caratterizzerebbe tali prodotti/servizi;

- la clientela potenziale a cui sono rivolti i principali prodotti/servizi, nonché i bisogni specifici che tali prodotti/servizi soddisferebbero;
- il modello di business proposto;
- le fasi e le macro-attività da svolgere, necessarie all'eventuale attuazione dell'Idea di Business;
- la/e tecnologia/e prevalente/i già in uso o da adottare, necessarie all'eventuale attuazione dell'Idea di Business;
- il dimensionamento relativo all'Idea di Business, nell'ipotesi di attuazione nei primi tre anni del progetto imprenditoriale, almeno in termini di costi e ricavi ed, eventualmente, in termini di costi di investimento e supporto finanziario;
- la composizione del Team e la capacità di execution dello stesso, nonché la suddivisione dei ruoli nello svolgimento dell'eventuale attività imprenditoriale;
- se è presente, o meno, una componente di sesso femminile nel Team.

4. La Domanda di candidatura ed il Progetto imprenditoriale relativi al presente Avviso devono essere redatti secondo il Form di candidatura (allegato 4) e le modalità riportate nell'apposita piattaforma online (https://estrazionedeitalenti.arti.puglia.it) dedicata all'Intervento "Estrazione dei Talenti".

5. Inoltre, tali proposte dovranno essere trasmesse esclusivamente attraverso la piattaforma telematica a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso. A seguito dell'invio della Domanda di candidatura e del Progetto imprenditoriale, la piattaforma rilascerà apposita attestazione di invio.

6. Il presente Avviso rimarrà sempre aperto sino ad esaurimento delle risorse disponibili previste per ciascuna categoria di destinatari (occupati e disoccupati).

7. Tutta la documentazione sopra citata, e considerata rigorosamente riservata, verrà utilizzata dall'O.I. solo per l'espletamento degli adempimenti connessi alla determinazione dell'ammissibilità e alla gestione delle successive fasi inerenti l'Intervento "Estrazione dei Talenti".

8. I singoli partecipanti ai percorsi di accompagnamento e i Team dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta dell'ARTI e della Regione Puglia, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti da esse necessari.

H) Procedure e criteri di valutazione

1. La verifica dell'ammissibilità formale delle candidature, nonché la relativa valutazione di merito, sarà effettuata con cadenza bimestrale a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Pertanto, ogni due mesi si procederà alla valutazione delle istanze pervenute in ordine cronologico (nel bimestre di riferimento), salvo esaurimento delle risorse disponibili previste per ogni categoria di destinatari.

2. La verifica dei requisiti di ammissibilità formale della candidatura e di ciascuno dei suoi componenti sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione istituito presso l'O.I., nominato dal Legale Rappresentante dell'O.I. e composto da tre membri di comprovata esperienza opportunamente selezionati tra le unità di personale in forza all'O.I. o con risorse professionali integrate nella sua struttura organizzativa.

3. La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione istituito presso l'O.I., nominato dal Legale Rappresentante dell'O.I. e composto da tre membri di comprovata esperienza opportunamente individuati, sulla base di un'apposita selezione nell'ambito delle iscrizioni all'"Albo Esperti ARTI", pubblicato sul BURP n. 143 del 31/10/2013 e s.m.i, pervenute in relazione alla categoria di servizi H). Ogni componente dei succitati Nuclei di Valutazione dovrà rilasciare apposita attestazione circa l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

4. Costituiscono motivi di inammissibilità della candidatura del Team:

a) la trasmissione della domanda con modalità difformi da quelle stabilite dal precedente paragrafo G);
b) la mancanza dei requisiti da parte di tutti i partecipanti, previsti dal presente Avviso al precedente paragrafo E);
c) l'assenza dei requisiti da parte di uno dei componenti qualora il Team, a seguito dell'inammissibilità di uno dei componenti, non raggiunga il numero minimo previsto dall'Avviso (numero minimo di tre componenti);
d) la presentazione, da parte di uno stesso soggetto, di più domande. In tal caso, sarà esclusa ogni domanda presentata successivamente alla prima pervenuta, ai sensi del precedente paragrafo E).

5. Nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, il Nucleo di Valutazione, per il tramite del Responsabile del Procedimento, potrà richiedere il perfezionamento della documentazione carente, prima della formale esclusione dell'istanza. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 10 giorni dalla notifica di richiesta delle integrazioni, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

6. Nel caso in cui la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura del singolo componente verrà dichiarata inammissibile.

7. Le proposte ritenute ammissibili ai sensi dei punti 4, 5 e 6 del presente paragrafo saranno sottoposte alla valutazione di merito; rispetto a tale fase, il Nucleo di Valutazione preposto attribuirà ad ogni candidatura un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito:

ID	Criteri di valutazione e relativi sub-criteri	Punteggio max
A	**Caratteristiche dei soggetti richiedenti:**	**40**
A.1	Solidità, complementarietà e capacità di execution del Team imprenditoriale.	30
A.2	Presenza di almeno una componente di sesso femminile nel Team.	10
B	**Caratteristiche e qualità del Progetto imprenditoriale:**	**60**
B.1	Descrizione dell'idea di business (la genesi dell'idea e l'individuazione del problema e delle relative soluzioni) per cui il Team chiede di accedere ai servizi di accompagnamento imprenditoriale e di accelerazione d'impresa, nonché dei prodotti/servizi che il Team intende portare sul mercato.	10
B.2	Illustrazione dei contenuti di conoscenza scientifica presenti nel Progetto imprenditoriale e degli eventuali collegamenti dichiarati con attività di ricerca presenti nel sistema scientifico o con attività innovative presenti nel sistema produttivo e/o nei territori di provenienza del Team.	10

B.3	Livello di innovatività e di novità dei prodotti/servizi che il Team intende portare sul mercato. Descrizione dell'ipotetico vantaggio competitivo che caratterizzerebbe tali prodotti/servizi.	10
B.4	Efficacia della descrizione della clientela potenziale a cui sono rivolti i principali prodotti/servizi, nonché dei bisogni specifici che tali prodotti/servizi soddisferebbero.	10
B.5	Adeguatezza del modello di business proposto.	5
B.6	Completezza ed efficacia della descrizione relativa alle fasi e alle macro-attività da svolgere, necessarie all'eventuale attuazione dell'Idea di Business.	5
B.7	Descrizione della/e tecnologia/e prevalente/i già in uso o da adottare, necessarie all'eventuale attuazione dell'Idea di Business.	5
B.8	Descrizione del dimensionamento relativo all'Idea di Business, nell'ipotesi di attuazione nei primi tre anni del progetto imprenditoriale, almeno in termini di costi e ricavi ed, eventualmente, in termini di costi di investimento e supporto finanziario.	5
	TOTALE GENERALE	**100**

8. I punteggi saranno assegnati per ogni singolo sub-criterio sulla base di uno dei coefficienti corrispondenti ad una delle "classi di merito" sotto riportate, attribuite dai valutatori a seguito della disamina del Progetto imprenditoriale, moltiplicato per il punteggio massimo assegnabile allo stesso singolo criterio:

Eccellente	**1,0**
Ottimo	**0,9**
Buono	**0,8**
Discreto	**0,7**

Sufficiente	**0,6**
Insufficiente	**0,5**
Mediocre	**0,4**
Scarso	**0,3**
Non adeguato	**0,2**
Gravemente inadeguato	**0,1**
Non valutabile	**0**

9. Invece, il punteggio di 10 punti, di cui al sub criterio A.2, verrà assegnato sulla base della presenza/assenza della condizione ivi stabilita.

10. I progetti imprenditoriali che abbiano ricevuto un giudizio uguale o superiore a "sufficiente" per ogni singolo criterio (con l'eccezione del sub criterio A.2) e un punteggio complessivo uguale o superiore a 60/100 verranno ammessi ai percorsi di accompagnamento, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di candidatura e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

11. A conclusione dell'iter valutativo, il Nucleo di Valutazione di merito trasmetterà gli atti al Responsabile del Procedimento (RUP) per i successivi adempimenti.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

1. Il Responsabile del Procedimento approva, con propria determinazione, e con cadenza bimestrale, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti ammissibili;
- i progetti non ammissibili;
- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, suddivisi per tipologia (occupati e disoccupati). Per il computo delle risorse disponibili, per ogni progetto sarà contabilizzato il valore massimo previsto pari a 23.960,00 euro (per la quotazione del valore massimo si rimanda all'Avviso "Selezione Factory", Allegato n. 2 – Opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui agli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – Documento metodologico);
- i progetti idonei ma non finanziabili per mancanza di risorse;

- i progetti non idonei.

2. Il RUP si riserva la possibilità di modificare i termini indicati solo ed esclusivamente per motivazioni funzionali al buon andamento del presente Avviso.

3. L'esito dell'istruttoria sia della fase di ammissibilità sia della fase di merito sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e riportata sul sito di "Estrazione dei Talenti" (https://estrazionedeitalenti.arti.puglia.it).

4. La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

5. La data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

6. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di risorse finanziarie, a seguito di eventuali revoche, rinunce o economie su percorsi di accompagnamento approvati e/o già avviati, le predette risorse possono essere assegnate prioritariamente a favore di progetti imprenditoriali idonei all'accompagnamento, ma non attivati per insufficienza di fondi, salvo il caso di successivo avviso pubblico collegato al presente.

K) Obblighi del Team

1. All'approvazione del PdA ogni Team dovrà sottoscrivere congiuntamente con la Factory lo specifico *Atto Unilaterale d'Obbligo* (**AUO**) per la disciplina delle attività da realizzare e degli obblighi posti a carico di entrambi che riguarderanno, in particolare per il Team:

a) la partecipazione attiva alle sessioni comuni e dedicate secondo le prescrizioni previste dal presente Avviso e dallo schema dell'AUO allegato;
b) la sottoscrizione della dichiarazione di impegno a costituire in Puglia la propria impresa nell'eventualità in cui il Team procedesse ad avviare un'attività imprenditoriale collegata al percorso e ai servizi di accompagnamento espletati nell'ambito dell'Intervento "Estrazione dei Talenti" (allegato 3);
c) il rilascio di dati ed informazioni richiesti dal Sistema Informativo e dalle procedure e monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di output e risultato;
d) il rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;

e) i casi di rideterminazione e revoca del percorso di accompagnamento secondo quanto indicato nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

2. I Team sono tenuti a frequentare le sessioni di accompagnamento e rilasciare i deliverable (indicati nelle già citate **LGO)** entro i tempi e con le modalità indicati nel PdA personalizzato.

L) Indicazione del Foro competente

1. Per eventuali controversie in esito al presente avviso è il Foro competente di Bari.

M) Indicazione del RUP (ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.)

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: ARTI – Organismo Intermedio per l'intervento "Estrazione dei Talenti" – Attuatore dell'Intervento delegato.

2. Il RUP è il dott. Addante Francesco. Email: f.addante@arti.puglia.it , tel. 080 9674213.

N) Tutela della Privacy

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'Avviso dai candidati saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione dell'AUO di cui al precedente paragrafo I), punto 3, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e GDPR 679/2016 e successive modifiche e integrazioni.

O) Informazioni e pubblicità

1. L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è consultabile e scaricabile al link **estrazionedeitalenti.arti.puglia.it** , **www.arti.puglia.it** e **www.sistema.puglia.it** .

2. Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste attraverso l'account di posta elettronica team@arti.puglia.it, ovvero rivolgendosi all'ARTI, via Giulio Petroni n. 15/F.1 – Bari, telefono 080 9674213.

3. Per le comunicazioni che richiedono la PEC si dovrà scrivere a estrazionedeitalenti@pec.rupar.puglia.it

4. La promozione e pubblicizzazione delle operazioni da parte dei Team e delle Factory costituiscono attività obbligatoria.

5. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso[3]. Gli eventuali atti o documenti richiamati nel presente Avviso, anche se non allegati, se e in quanto pubblici, si intendono conosciuti dai candidati e formano anch'essi parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

6. Si evidenzia che, ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari li includerà nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013

P) Politiche per la Qualità

1. Nell'ambito del presente Avviso, l'O.I. proseguirà nel percorso di verifica della qualità delle attività di accompagnamento all'imprenditorialità innovativa e nella restituzione pubblica degli esiti.

Q) Indicatori di Output e di Risultato

1. Il sistema informativo consentirà di implementare la gestione, il controllo e il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle attività, riportando gli elementi, i dati e la documentazione richiesta all'uopo, relativamente ai soggetti destinatari anche secondo la loro tipologia di appartenenza.

2. L'O.I. rileverà gli indicatori di risultato dell'Intervento così come previsto nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 per gli assi prioritari 8 e 10 sulla base delle informazioni desunte delle schede dei partecipanti compilate in fase di iscrizione e aggiornate al momento dell'avvio dell'operazione. In particolare, l'O.I. rileverà i seguenti indicatori:

- il numero dei destinatari che sono stati avviati al lavoro, anche di tipo autonomo e/o imprenditoriale, entro i sei mesi successivi alla conclusione del loro percorso di accompagnamento;
- il numero di partecipanti che ottengono un attestato finale relativo al loro percorso di accompagnamento.

3. I componenti dei Team dovranno fornire sia alle Factory che all'O.I. i dati personali al fine di alimentare gli indicatori di realizzazione previsti al paragrafo C) del presente Avviso, sia in

3 In caso di divergenza, le previsioni dell'Avviso prevarranno su premesse ed allegati.

fase di candidatura (domanda di partecipazione) sia all'avvio del percorso di accompagnamento.

4. I dati raccolti saranno utilizzati per le periodiche comunicazioni previste dalla Regione Puglia, ai fini dello stato di monitoraggio delle iniziative sul POR FSE 2014-2020, nonché per le Relazioni Annuali di Attuazione.

Relativamente ai dettagli di cui al presente paragrafo Q, si rinvia alla successiva Appendice.

APPENDICE

Asse VIII	
Priorità d'investimento 8i	
Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che sono lontane dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.	
CO01 Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (Reg. FSE)	
Target 2018: 910	**Target 2023: 7.280**
Concorre al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario	**Azioni: 8.2 - 8.3**
Descrizione	
Definizione ILO (adottata da tutti gli istituti statistici del mondo): Persone non occupate tra i 15 e i 74 anni, che abbiano effettuato contemporaneamente almeno una azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane precedenti, ed essere disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive. E' considerato disoccupato anche chi inizierà un lavoro entro tre mesi ed è disponibile a lavorare entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro. **Definizione UE** (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): I disoccupati sono persone solitamente senza lavoro, disponibili per il lavoro e attivamente alla ricerca di lavoro. Le persone considerate disoccupate registrate secondo le definizioni nazionali sono sempre incluse qui anche se non soddisfano tutti e tre questi criteri. In accordo con la descrizione dell'obiettivo specifico 8a) del POR, sono identificati come target dell'indicatore: immigrati In accordo con la descrizione dell'obiettivo specifico 8b) del POR, sono identificati come target dell'indicatore: disoccupati, disoccupati di lunga durata. La definizione di disoccupati di lunga durata (LTU) varia in base all'età: - Giovani (<25 anni di età) - più di 6 mesi di incertezza continua di disoccupazione (> 6 mesi). - Adulto (25 anni o più) - più di 12 mesi di incertezza continua di disoccupazione (> 12 mesi).	
Metodologia di Calcolo	
Indicatore calcolato sulla base dei partecipanti attivi che al momento dell'avvio dell'operazione sono senza un impiego e hanno dichiarato la propria immediata disponibilità a svolgere un'attività lavorativa e a partecipare a politiche attive del lavoro (registrato come disoccupato presso il CPI). Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla sommatoria dei destinatari raggiunti dall'intervento, che alla data di rilevazione abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del responsabile di sub-azione (operazioni a titolarità)	
Per le Operazioni a Titolarità il Resp. di Sub-azione inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie; • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni (1) che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione alla data di entrata nell'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del beneficiario finale (operazioni a regia)	
Per le Operazioni a Regia il Resp. di Sub-azione/O.I. inserisce:	

• il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. Per le Operazioni a Regia il Beneficiario Finale inserisce all'avvio dell'operazione: • VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni (1) che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione alla data di entrata nell'operazione.

Asse X	
Priorità d'investimento 10i	
Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la Formazione.	
ESFC09 Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (Reg. FSE)	
Target 2018: 3.766	**Target 2023: 30.122**
Concorre al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario	**Azioni: 10.2**
Descrizione	
Definizione UE (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): Persone in possesso di livello d'istruzione classificabile ISCED1 e ISCED2. Nota Target: - Le Azioni 10.1 e 10.2 del PO concorrono ad un target complessivo di 30.122 unità, di cui 15.312 U e 14.810 D.	
Metodologia di Calcolo	
Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla sommatoria dei destinatari raggiunti dall'intervento, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione all'operazione.	

Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del responsabile di sub-azione (operazioni a titolarità)
Per le Operazioni a Titolarità il Resp. di Sub-azione inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie; • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del beneficiario finale (operazioni a regia)
Per le Operazioni a Regia il Resp. di Sub-azione/O.I. inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. Per le Operazioni a Regia il Beneficiario Finale inserisce all'avvio dell'operazione: • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.

Asse X	
Priorità d'investimento 10ii	
Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.	
ESFCO10 I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (Reg. FSE)	
Target 2018: 958	**Target 2023: 7.667**
Concorre al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario	**Azioni: 10.4**
Descrizione	
Definizione UE (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): Persone in possesso di livello d'istruzione classificabile ISCED3 e ISCED4. In accordo con la descrizione dell'obiettivo specifico 10c) del POR, sono identificati Titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di istruzione post-secondaria superiore (ISCED 4) come destinatari target.	
Metodologia di Calcolo	
Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla sommatoria dei destinatari raggiunti dall'intervento, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione all'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del responsabile di sub-azione (operazioni a titolarità)	
Per le Operazioni a Titolarità il Resp. di Sub-azione inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie;	
• il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del beneficiario finale (operazioni a regia)	
Per le Operazioni a Regia il Resp. di Sub-azione/O.I. inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. Per le Operazioni a Regia il Beneficiario Finale inserisce all'avvio dell'operazione: • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.	

Asse X	
Priorità d'investimento 10iv	
Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.	
ESFC09 Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (Reg. FSE)	
Target 2018: 1.458	**Target 2023: 11.667**
Concorre al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario	
Descrizione	
Definizione UE (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): Persone in possesso di livello d'istruzione classificabile ISCED1 e ISCED2.	
Metodologia di Calcolo	
Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla sommatoria dei destinatari raggiunti dall'intervento, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione all'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del responsabile di sub-azione (operazioni a titolarità)	
Per le Operazioni a Titolarità il Resp. di Sub-azione inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie; • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del beneficiario finale (operazioni a regia)	
Per le Operazioni a Regia il Resp. di Sub-azione/O.I. inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. Per le Operazioni a Regia il Beneficiario Finale inserisce all'avvio dell'operazione: • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.	

Asse X	
Priorità d'investimento 10iv	
Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.	
ESF-CO05 I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi (Reg. FSE)	
Target 2018:	**Target 2023: 7.857**
Concorre al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario	**Non concorre**
Descrizione	
Definizione UE (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): Le persone occupate sono persone di 15 anni e più che hanno prestato lavoro per retribuzione, profitto o guadagno in famiglia o non erano al lavoro ma avevano un lavoro o un'attività da cui erano temporaneamente assenti a causa, ad esempio, di malattia, ferie, controversie industriali e istruzione o formazione. Anche i lavoratori autonomi con una pratica aziendale, agricola o professionale sono considerati attivi se si verifica una delle seguenti condizioni: 1) Una persona lavora nella propria azienda, pratica professionale o fattoria allo scopo di ottenere un profitto, anche se l'impresa non riesce a realizzare un profitto. 2) Una persona trascorre il proprio tempo in un'attività commerciale, in uno studio professionale o in un'azienda agricola, anche se non sono state effettuate vendite, non sono stati resi servizi professionali o non è stato effettivamente prodotto. 3) Una persona è in procinto di avviare un'attività aziendale, agricola o professionale; ciò include l'acquisto o l'installazione di attrezzature e l'ordinazione di forniture in preparazione all'apertura di una nuova attività. Un lavoratore familiare non retribuito si dice che lavori se il lavoro contribuisce direttamente a un'attività commerciale, agricola o professionale di proprietà o gestita da un membro collegato della stessa famiglia. In accordo con la descrizione dell'obiettivo specifico 10d) del POR, sono identificati i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi come destinatari target. - L'Azione 10.6 del PO concorre ad un target complessivo di 11.667 unità, di cui 5.950 U e 5.717 D. In accordo con la descrizione degli obiettivi specifici 10e) e 10f) del POR, sono identificati Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) come destinatari target.	
Metodologia di Calcolo	
Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla sommatoria dei destinatari raggiunti dall'intervento, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora/1 giorno di partecipazione all'operazione.	
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del responsabile di sub-azione (operazioni a titolarità)	
Per le Operazioni a Titolarità il Resp. di Sub-azione inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie;	

• il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.
Rilevazione in MIR dell'indicatore da parte del beneficiario finale (operazioni a regia)
Per le Operazioni a Regia il Resp. di Sub-azione/O.I. inserisce: • il VALORE PROGRAMMATO dei partecipanti all'operazione derivante dagli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie. Per le Operazioni a Regia il Beneficiario Finale inserisce: • il VALORE REALIZZATO costituito da tutti i partecipanti, completi di tutte le informazioni che ne descrivono le caratteristiche e la situazione, che alla data di avvio dell'operazione, o in itinere, abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione all'operazione.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

AVVISO PUBBLICO

P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 – 2020

Asse prioritario VIII
Azione 8.2 Interventi rivolti ai disoccupati (FSE)

Asse prioritario X
Azione 10.6 Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante (FSE)

Intervento
"Estrazione dei Talenti"

SELEZIONE TEAM

Allegato 1

LINEE GUIDA OPERATIVE - LGO



INDICE

1. PREMESSA 3
2. SOGGETTI DESTINATARI DELL'INTERVENTO ASSOCIATI IN TEAM 3
3. SOGGETTI ATTUATORI DELL'INTERVENTO (LE FACTORY) 4
4. LE ATTIVITÀ DA REALIZZARE 5
4.1 Il matching tra Team e Factory 5
4.2 Lo Screening 5
4.3 Il Piano delle Attività - PdA 6
4.4 Le sessioni di accompagnamento 8
4.5 Deliverable 11
5. GESTIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ PERSONALIZZATO 15
5.1 Programmazione dei percorsi di accompagnamento personalizzati 15
5.2 Modalità di registrazione delle presenze e dell'apprendimento 16
5.3 Controlli e Monitoraggio 17
Appendice alle LGO – Template CV 27



1. PREMESSA

Le presenti Linee Guida Operative (d'ora in poi: LGO) si applicano alle attività riguardanti l'Avviso pubblico "Selezione Team" relativo all'Intervento denominato "Estrazione dei Talenti", in attuazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 FESR – FSE - Asse Prioritario VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" - Azione 8.2 "Interventi rivolti ai disoccupati" e Asse Prioritario X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" – Azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante".

Scopo delle presenti LGO è quello di fornire utili indicazioni operative per la presentazione della candidatura da parte dei Soggetti che, in associazione tra di loro, intendono candidarsi come Team; pertanto, esse contengono le modalità cui dovranno attenersi durante la partecipazione alle Attività.

Si sottolinea che sia la fase di candidatura dei Team, sia quella successivamente dedicata alla attuazione, gestione e rendicontazione dei percorsi di accompagnamento, saranno supportate da un apposito sistema informativo e piattaforma dedicata.

2. SOGGETTI DESTINATARI DELL'INTERVENTO ASSOCIATI IN TEAM

I destinatari dei servizi di accompagnamento imprenditoriale contemplati dall'Intervento regionale denominato "Estrazione dei Talenti" sono Soggetti, **disoccupati** o **occupati**, associati in Team formati da un minimo di tre Componenti.

I Team selezionati nell'ambito del presente Avviso potranno frequentare percorsi strutturati di accompagnamento all'imprenditorialità finalizzati a creare la necessaria consapevolezza del passaggio "critico" dalla *business idea* verso un progetto d'impresa vero e proprio e verso l'eventuale costituzione della startup.

A tal fine, in sede di candidatura i Team presenteranno obbligatoriamente un Progetto Imprenditoriale con il quale dovranno descrivere la loro Idea di Business (IdB), nonché l'elevato contenuto di conoscenza, il grado di innovatività e le potenzialità di mercato della stessa IdB.

Per garantire la specializzazione e l'integrazione "verticale" dei percorsi di accompagnamento, ogni Progetto Imprenditoriale presentato dai Team deve necessariamente essere rivolto ad una fra le tre Aree prioritarie di Innovazione (ApI) indicate nella strategia regionale "SMART Puglia 2020": (**A**) Manifattura sostenibile; (**B**) Salute dell'uomo e dell'ambiente; (**C**) Comunità digitali, creative e inclusive.

Al termine delle attività, ove siano stati rilasciati tutti i deliverable richiesti e verificata una frequenza di almeno il 70% delle ore previste nel Piano delle Attività (paragrafo 4.5), i singoli destinatari riceveranno l'attestato finale che certifica il completamento del percorso di accompagnamento.

In caso di Team i cui Componenti appartengano ad entrambe le categorie di soggetti (disoccupati e occupati), la domanda di candidatura potrà essere ammessa al percorso di accompagnamento solo se la dotazione delle risorse risulterà disponibile per entrambe le categorie.

Si evidenzia che i Componenti del Team dovranno obbligatoriamente inserire, sin dalla fase di candidatura, i propri dati: anagrafici; sulla residenza; sul domicilio; sul titolo di studio; sulla condizione occupazionale; sulla durata della ricerca dell'occupazione; sul tipo di vulnerabilità personale. Tali dati personali saranno raccolti, trattati e gestiti da ARTI, mentre le Factory dovranno richiedere l'autorizzazione al conferimento degli stessi dati in fase di avvio delle attività e monitorare il loro eventuale aggiornamento per l'intera durata dell'Intervento "Estrazione dei Talenti".

3. SOGGETTI ATTUATORI DELL'INTERVENTO (LE FACTORY)

I Soggetti attuatori dei percorsi di accompagnamento, nonché erogatori dei relativi servizi di sostegno all'autoimprenditorialità, all'autoimpiego e all'accelerazione d'impresa, sono le cd "Factory", ossia raggruppamenti composti da Soggetti pubblici e privati, precedentemente selezionati con l'Avviso pubblico "Selezione Factory", che si sono costituiti in Puglia. Le Factory dovranno favorire, attraverso i più aggiornati ed efficaci metodi di *business development*, il trasferimento di competenze e di *know-how* verso i suddetti Team, nonché il necessario supporto di accompagnamento all'eventuale trasformazione delle idee di business in imprese innovative vere e proprie.

Si evidenzia che anche le Factory si sono precedentemente candidate nell'ambito di una fra le tre Aree prioritarie di Innovazione (ApI) indicate nella strategia regionale "SMART Puglia 2020": **(A)**

Manifattura sostenibile; **(B) Salute dell'uomo e dell'ambiente**; **(C) Comunità digitali, creative e inclusive**.

Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla loro costituzione ciascuna Factory dovrà sottoscrivere una Convenzione (D.D. n. 51 04/06/2018 pubblicata sul BURP n. 75 del 07/06/2018) che disciplina gli impegni da assumere nei confronti dell'O.I. e le modalità da attuare per la fase di Screening (paragrafo 4.2 delle presenti LGO) propedeutica alla predisposizione del Piano delle Attività (PdA).

I soggetti attuatori sono tenuti ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

Per le operazioni sostenute dal FSE il Soggetto Attuatore si deve assicurare che i soggetti destinatari siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione rivolta al pubblico oppure ai destinatari, compresi certificati di frequenza o altro, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che le operazioni sono state finanziate dal fondo medesimo.

4. Le Attività da realizzare

4.1 Il matching tra Team e Factory

I Team dei Soggetti destinatari le cui domande di candidatura risulteranno idonee dovranno, mediante piattaforma online, optare per la Factory più rispondente alle caratteristiche del loro Progetto Imprenditoriale e, soprattutto, coerente con l'Area prioritaria di Innovazione di appartenenza, in ossequio al principio che la domanda sceglie l'offerta. In sostanza, i Team sceglieranno la Factory presso cui effettueranno il proprio percorso di accompagnamento.

Tale scelta dovrà effettuarsi entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP dell'esito relativo all'istruttoria della domanda di candidatura, a pena della revoca dell'ammissione al percorso di accompagnamento.

4.2 Lo Screening

Contestualmente alla scelta della Factory di cui al precedente paragrafo 4.1, il Team richiederà l'avvio della fase di Screening, sempre attraverso piattaforma online.

Infatti, le Factory garantiranno una fase preliminare al Piano delle Attività denominata "**Screening"** che dovrà risultare non inferiore alle tre ore di colloquio per ciascun Team. Questa attività, da realizzarsi attraverso colloqui dedicati ai singoli Team, è necessaria al fine di stabilire il tipo di supporto da fornire ai Team stessi nell'ottica sia della personalizzazione e differenziazione del percorso di accompagnamento, sia della definizione dei bisogni di strutturazione del Progetto Imprenditoriale.

Le Factory dovranno accettare o meno la richiesta dei Team entro e non oltre 7 giorni dal suo invio. Successivamente all'eventuale accettazione di tale richiesta la Factory prescelta dovrà predisporre il Programma di Screening (calendario di date/orario degli incontri, sedi fisiche ed esperti coinvolti) e comunicarlo (attraverso sia la piattaforma online, sia per posta elettronica) al Team entro 7 giorni; a sua volta, il Team dovrà rendersi disponibile (o meno) ed accettare il Programma stesso entro 7 giorni dalla predetta comunicazione. In caso di mancato abbinamento tra Team e Factory, l'O.I. si riserva di assegnare d'ufficio il Team alla Factory considerata più idonea.

Per ogni incontro sarà predisposto un registro delle attività. Al termine dello Screening, che dovrà concludersi entro 15 giorni dal momento in cui il Team si dichiara disponibile a riceverlo, la Factory dovrà formalizzare il relativo esito attraverso la stesura di una apposita relazione e avrà la facoltà di prendere o meno in carico il Team. L'esito dello Screening dovrà essere trasmesso al Team e all'O.I. attraverso sia piattaforma online, sia per posta elettronica.

Nel caso in cui la Factory prenderà in carico il Team, quest'ultimo dovrà convalidare l'esito dello Screening entro e non oltre 7 giorni dalla data di trasmissione della suddetta comunicazione dell'esito dello Screening. Solo nel caso in cui il Team convaliderà l'esito dello Screening, la Factory di riferimento potrà avviare la predisposizione del Piano delle Attività.

L'Organismo Intermedio (d'ora in poi: O.I.) ha facoltà, previa richiesta preventiva e motivata dei soggetti aventi causa, di prorogare i termini di scadenza previsti.

4.3 Il Piano delle Attività - PdA

Solo successivamente alla fase preliminare dello Screening i Team dovranno condividere con le Factory un Piano delle Attività (d'ora in poi: PdA) personalizzato che dovrà essere redatto secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita piattaforma online dedicata all'Intervento

denominato “Estrazione dei Talenti” e, soprattutto, sulla base dei loro fabbisogni di accompagnamento e del loro stadio di maturità imprenditoriale.

Il PdA dovrà quantificare il percorso di accompagnamento che potrà consistere in massimo n. 300 (trecento) ore complessive per ciascun Team, suddivise nelle due macro-tipologie di servizi (il cui dettaglio è riportato nel successivo paragrafo 4.4):

1. sessioni comuni di accompagnamento (coaching su: inquadramento dei temi fondamentali; casi di studio; pitch session);

2. sessioni di accompagnamento dedicate ai singoli Team (tutorship; mentorship; fundraising; networking; business case).

La durata delle sessioni comuni è fissata in minimo 40 (quaranta) ore obbligatorie per ciascun Team; ogni Team potrà parteciparvi con un minimo di uno ed un massimo di tre Componenti. Invece, la durata delle sessioni dedicate ai singoli Team è fissata in massimo 260 (duecentosessanta) ore riconosciute; non sono stabilite limitazioni del numero massimo dei partecipanti, a condizione che gli stessi siano Componenti del medesimo Team. Infine, ogni Team è obbligato a partecipare con almeno uno dei suoi Componenti per ciascuna sessione.

Pertanto, il PdA prevede un percorso di accompagnamento di massimo 300 (trecento) ore riconosciute per ciascun Team destinatario. La Factory può scegliere, previa comunicazione all’O.I., di organizzare ulteriori attività di interesse del Team (ad es. “eventi open” di presentazione dei progetti imprenditoriali o attività dedicate alla cross contamination/co-working), ma le eventuali ore eccedenti resteranno a totale carico della Factory attuatrice.

Inoltre, il PdA dovrà qualificare il programma di massima relativo alle tipologie di servizi che saranno erogati (nell’ambito delle sessioni:

a. comuni – dettagliando l’inquadramento dei temi fondamentali da sviluppare fra i nove temi indicati nel successivo paragrafo 4.4, nonché i casi di studio e le pitch session da effettuare. Eventualmente, anche le ulteriori attività di interesse: “eventi open” e cross contamination/co-working);

b. dedicate ai Team – tutorship, mentorship, fundraising, networking e business case).

La durata del percorso di accompagnamento per ciascun Team non potrà superare i 6 (sei) mesi dalla data di sottoscrizione dell’Atto Unilaterale d’Obbligo, così come viene descritto successivamente nel presente paragrafo.

Nel PdA dovrà essere formalizzata una strategia di personalizzazione del percorso di accompagnamento che consenta alle sessioni comuni, a quelle dedicate ai singoli Team, nonché a tutte le altre attività rivolte al *business development*, di alternarsi liberamente nell'arco dell'intero periodo di attuazione delle operazioni, fermo restando l'ordine di presentazione logico-temporale dei deliverable così come indicato nel successivo paragrafo 4.5.

Il PdA, pertanto, dovrà indicare quanti e quali servizi personalizzati di sostegno e di affiancamento specialistico e professionalizzante saranno rivolti ai Team in merito allo sviluppo delle loro competenze nell'ambito dell'imprenditorialità innovativa e alla creazione delle loro imprese.

Il PdA dovrà essere firmato necessariamente e congiuntamente da tutti i componenti del Team (ossia dai soggetti destinatari) e dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila della Factory, nonché trasmesso all'O.I. attraverso procedura telematica entro e non oltre 15 giorni dal momento in cui il Team convaliderà l'esito dello Screening. In caso si verificassero delle criticità nel processo di condivisione dei PdA tra i Team e le Factory, l'O.I. potrà intraprendere azioni di conciliazione e risoluzione delle criticità, compresa l'assegnazione d'ufficio dei Team ad altre Factory.

Dal momento in cui verrà trasmesso il predetto PdA, l'O.I. dovrà procedere a validarlo o a rinviarlo entro e non oltre 7 giorni.

Dal momento dell'approvazione del PdA da parte dell'O.I., la Factory e il Team hanno 60 gg per sottoscrivere congiuntamente uno specifico Atto Unilaterale d'Obbligo (d'ora in poi: AUO) per la disciplina delle attività da realizzare e degli obblighi posti a carico di entrambi (Allegato 2 del presente Avviso). Inoltre, la Factory e il Team dovranno avviare le attività entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione dell'AUO e concludere le stesse entro 6 (sei) mesi dalla sua sottoscrizione.

4.4 Le sessioni di accompagnamento

Pertanto, i percorsi di accompagnamento imprenditoriale e di *business development* si svolgeranno lungo un processo di valorizzazione delle idee di business innovative e ad alta intensità di conoscenza proposte dai Team, soprattutto nella prospettiva di trasformarle in imprese vere e proprie da insediare nel territorio pugliese.

Dopo la sottoscrizione dell'AUO, le Factory dovranno predisporre i calendari di dettaglio delle attività di accompagnamento (date/orario degli incontri da concordare con i Team interessati, sedi fisiche da utilizzare, esperti individuati, tipologie di sessioni e di servizi da erogare, coordinatori dei

servizi individuati) che dovranno essere redatti secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita piattaforma. Tali calendari delle attività possono distribuire l'orario giornaliero in maniera libera, purché esso non superi le 8 (otto) ore per giornata; inoltre, l'attività giornaliera non potrà iniziare prima delle ore 08:00 e dovrà concludersi entro le ore 20:00 e, in caso delle 8 ore giornaliere, dovrà essere prevista una pausa di almeno un'ora.

Nell'ambito dei percorsi di accompagnamento sono previste e garantite le seguenti attività e servizi che saranno curati dalle Factory:

a. **Sessioni comuni di accompagnamento** (*coaching*)**:** queste attività sono necessarie al fine di omogeneizzare il linguaggio e inquadrare i temi fondamentali[1], nonché i nodi critici relativi alla genesi e allo sviluppo dei progetti imprenditoriali presentati dai Team selezionati. Durante tali sessioni i Coach dovranno supportare gli aspiranti imprenditori nell'analizzare e correggere, in termini di coerenza interna, il modello di business definito dai Team partecipanti, illustrando anche alcuni casi di studio di imprese che hanno rivisto la propria formula imprenditoriale ed organizzativa. Inoltre, in tali sessioni, i Coach trasferiranno ai Team un *know-how* di tipo "orizzontale", focalizzato soprattutto sull'organizzazione e sulla gestione di impresa. Infine, nell'ambito di tali sessioni, potranno essere realizzate le attività di preparazione e presentazione di *pitch*, al fine di favorire il confronto fra i Team partecipanti. A tal proposito, i Team potranno eventualmente usufruire di servizi, spazi e occasioni di *co-working* e di *cross contamination* organizzati dalle Factory al fine di incoraggiare gli stessi Team nell'attivazione di eventuali e convenienti sinergie.

b. **Sessioni di accompagnamento dedicate ai singoli Team**: attraverso queste attività i Team riceveranno i seguenti servizi personalizzati:
   - ***tutorship***, da parte di uno dei Coach, che li seguirà per tutto il percorso di accompagnamento;
   - ***mentorship*** da parte di soggetti individuati tra imprenditori, manager ed esperti "consolidati", da abbinare ai Team partecipanti attraverso un meccanismo di *matching* basato sul criterio della comunanza dell'area di business.

1 I temi fondamentali che potranno essere trattati durante le sessioni comuni di accompagnamento sono i seguenti: 1. ***entrepreneurship***; 2. **adempimenti amministrativi per la costituzione d'impresa**; 3. **fisco e gestione del personale**; 4. **contabilità & finanza**; 5. **marketing & strategia**; 6. ***business modelling***; 7. ***Intellectual Property* & *Innovation management***; 8. ***New Product Development***; 9. ***business planning***.

Nelle sessioni dedicate ai singoli Team, i Tutor e i Mentori metteranno a disposizione appositi strumenti di lavoro e un know-how di tipo "verticale". Pertanto, tali Esperti potranno contribuire alla maturazione dei Team partecipanti, supportandoli e affiancandoli nell'identificazione e nella messa a punto delle soluzioni più idonee allo sviluppo della strategia, del modello e del piano imprenditoriale.

In particolare, i Team riceveranno i seguenti servizi:

1. **Servizi di *fundraising* e di *networking*.**

Attraverso tali servizi i Team potranno acquisire:

- la conoscenza delle opportunità relative ai diversi finanziamenti disponibili per le startup innovative;
- i contatti e gli incontri con potenziali partner tecnologici, industriali e commerciali, finanziatori, investitori e, in generale, con tutti i soggetti interessati a vario titolo al loro business.

Inoltre, al termine del periodo di accompagnamento i Team selezionati potranno partecipare, singolarmente o congiuntamente, ad uno o più eventi di presentazione dei progetti d'impresa accompagnati dalle Factory. Tali eventi saranno curati delle Factory stesse.

2. **Servizi di *business case***.

Attraverso tali servizi i Team si prepareranno a predisporre un framework strutturato di informazioni utili ad indicare se il loro progetto sia fattibile, realizzabile e sostenibile e, quindi, idoneo all'investimento e/o alla finanziabilità. Inoltre, i Tutor / Mentori dovranno trasferire ai Team il miglior know-how disponibile per l'aggiornamento continuativo dei dati sui costi, sui rischi e sui benefici dei loro progetti imprenditoriali. Pertanto, il business case dovrà supportare decisioni "critiche" in merito, ad esempio: se proseguire o interrompere l'iniziativa imprenditoriale; se e come modificare il modello di business da adottare; quale direzione e quali modalità seguire per attrarre eventuali nuovi investimenti; se cedere o meno l'idea imprenditoriale e/o la proprietà aziendale, compresi i suoi asset materiali e immateriali, a soggetti terzi, nonché come valutare i costi per lo scale-up industriale.

L'O.I. metterà a disposizione dei Team e delle Factory un apposito sistema informativo a supporto della gestione e comunicazione inerenti i percorsi di accompagnamento imprenditoriale.



4.5 Deliverable

In esito a tutte le attività previste, i Team (supportati dalle Factory) dovranno assicurare adeguati livelli di apprendimento da parte dei soggetti partecipanti, i cui risultati dovranno essere esplicitati attraverso la verifica dei seguenti deliverable:

MILESTONE	***DELIVERABLE* DA PRODURRE**
Milestone 1	**a.** predisposizione della versione iniziale (su tre complessive) del *pitch*, a cura di ciascun Team, ma sotto la supervisione delle Factory (max n. 10 slide); **b.** redazione del report sul *revenue model*, a cura di ciascun Team, ma sotto la supervisione delle Factory (max 20.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse); **c.** redazione del report sulla *product + technology analysis*, a cura di ciascun Team, ma sotto la supervisione delle Factory (max 25.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse).
Milestone 2	**d**. redazione del report sul *need + market*, a cura di ciascun Team, ma sotto la supervisione delle Factory (max 30.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse); **e.** predisposizione della versione intermedia (su tre complessive) del *pitch*, a

	cura di ciascun Team, ma sotto la supervisione delle Factory (max n. 10 slide); **f.** compilazione di una lista di *Technology Scouting and Intelligence Companies* con la descrizione delle principali tecnologie di interesse per ciascun Team e con i riferimenti di ciascuna tecnologia, a cura delle Factory (max 50.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse); **g.** redazione del report sulla *strategia e piano di tutela della IP + estrapolazione commentata di n. 10 possibili contatti* con potenziali partner industriali e/o commerciali, a cura di ciascun Team, ma sotto la supervisione delle Factory (max 40.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse); **h.** redazione di un piano economico-finanziario, a cura di ciascun Team, ma sotto la supervisione delle Factory (max 40.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse).
Milestone 3	**i.** definizione del *business model* (Canvas definitivo), a cura di ciascun Team, ma sotto la supervision delle Factory (max 45.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse); **l.** predisposizione della versione finale (su tre complessive) del *pitch*, a cura di ciascun

	Team, ma sotto la supervisione delle Factory (max n. 10 slide); **m.** redazione del *business plan definitivo*, a cura di ciascun Team, ma sotto la supervisione delle Factory (max 100.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse); **n.** predisposizione del report sulla *distribuzione dei ruoli di execution del Team + ipotesi di exit strategy + estrapolazione commentata di almeno n. 5 contatti* con possibili finanziatori e/o investitori interessati, a cura di ciascun Team, ma sotto la supervisione delle Factory (max 50.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse).
Milestone 4	**o.** redazione di un report sul *Business Case,* a cura di ciascun Team, ma sotto la supervisione delle Factory (max 100.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse).
Milestone 5	**p.** predisposizione di un modello di *eventuale termsheet + ipotesi di eventuali patti parasociali*, a cura di ciascun Team, ma sotto la supervisione delle Factory (max 75.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse).

In dettaglio, onde favorire la necessaria personalizzazione dei percorsi di accompagnamento, per ciascun Team partecipante si devono prevedere:

1. tra le **n. 50** e le **n. 60 ore** per la conclusione della milestone n. 1;
2. tra le **n. 90** e le **n. 110 ore** (successive a quelle impiegate per la milestone n. 1) per la conclusione della milestone n. 2;
3. tra le **n. 70** e le **n. 80 ore** (successive a quelle impiegate per la milestone n. 2) per la conclusione della milestone n. 3;
4. tra le **n. 15** e le **n. 25 ore** (successive a quelle impiegate per la milestone n. 3) per la conclusione della milestone n. 4;
5. tra le **n. 15** e le **n. 25 ore** (successive a quelle impiegate per la milestone n. 4) per la conclusione della milestone n. 5.

Per calcolare esattamente il numero delle ore dei percorsi di accompagnamento, così come descritti nelle presenti LGO, nonché nell'Avviso, occorre sommare:

- per le sessioni individuali dedicate al singolo Team: tutte le ore effettuate;
- per le sessioni comuni: le ore effettuate da almeno un componente appartenente allo stesso Team.

In caso di compresenza di più Componenti dello stesso Team alle sessioni individuali o a quelle comuni, l'unità di misura da adottare sarà l'ora/Team (da calcolare sul destinatario che ha partecipato al maggior numero di ore nell'ambito del Team stesso) e non l'ora/allievo, in quanto il percorso di accompagnamento erogato dalla Factory è rivolto al Team nel suo complesso anche se rappresentato da più Componenti.

Si ribadisce l'importanza dei sopra citati deliverable che costituiranno, unitamente ai fogli di presenza, sia la modalità di rendicontazione dell'attività realizzata dalle Factory in favore dei Team, sia la modalità di misurazione del livello di partecipazione e di successo dei Team stessi nell'ambito dei percorsi di accompagnamento imprenditoriale e accelerazione d'impresa di cui al presente Avviso.

Ogni output (documento, report, relazione, presentazione, ecc.) collegato al rilascio dei deliverable deve essere convalidato necessariamente e congiuntamente da tutti i componenti del Team (ossia, dai Soggetti destinatari) e dal Coordinatore dei Servizi erogati dalla Factory o, in alternativa, dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila della Factory o dal suo designato.

Il rilascio dei deliverable da parte dei singoli Team deve avvenire su appositi template regolarmente compilati secondo le modalità riportate nella piattaforma online del sito istituzionale dedicato al

presente Intervento. Gli output relativi ai deliverable dovranno essere inseriti e/o uploadati nell'apposita piattaforma online secondo tempi compatibili e coerenti con il PdA da effettuare, al fine di facilitare l'esecuzione delle verifiche tecnico-amministrative previste. Tutti i deliverable saranno valutati dall'O.I. e, quindi approvati con un giudizio di idoneità.

I Componenti del Team riceveranno un attestato finale al termine del percorso di accompagnamento, a condizione che abbiano rilasciato tutti i *deliverable* sopra indicati ed abbiano raggiunto almeno il 70% delle ore di frequenza previste nel PdA. Nel caso in cui non sia stato rilasciato o non sia stato approvato dall'O.I. anche uno solo fra i *deliverable* ovvero che uno solo dei componenti del Team non abbia raggiunto una frequenza minima pari ad almeno il 30% delle ore previste nel PdA, l'attestato finale non sarà rilasciato ad alcun Componente del Team.

Per la realizzazione e il completamento di ciascun PdA, la Factory riceverà un contributo determinato mediante le opzioni di semplificazione di cui all'Avviso "Selezione Factory" e al suo Allegato 2 - *Opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui agli artt. 67-68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - Documento metodologico.*

5. Gestione del Piano delle Attività personalizzato

5.1 Programmazione dei percorsi di accompagnamento personalizzati

Al fine di garantire all'O.I. la possibilità di effettuare verifiche in loco di regolare esecuzione durante lo svolgimento delle attività di accompagnamento, le Factory devono rendere disponibile, antecedentemente alla realizzazione delle attività, la programmazione delle stesse tramite i calendari delle attività per ciascun Team (modalità ex ante) trasmessi tramite procedura telematica nell'ambito della predetta piattaforma online.

Tali calendari devono riportare le attività che si svolgeranno almeno in ogni mese solare, o frazione di mese solare, e devono essere trasmessi all'O.I. entro 7 (sette) giorni antecedenti l'inizio delle attività (relative al mese solare, o alla frazione di mese solare).

Il primo calendario dovrà essere trasmesso all'O.I. attraverso procedura telematica entro e non oltre 15 giorni dal momento in cui verrà convalidato l'AUO dalle parti interessate. In tale calendario la prima sessione programmata dovrà svolgersi obbligatoriamente tra il settimo e il quindicesimo giorno successivo all'invio del calendario stesso.

Le seguenti eventuali variazioni al calendario: a) date; b) orari; c) sedi fisiche; d) tipologie di attività; e) esperti (coach, tutor e Mentori), possono essere effettuate in autonomia dalle Factory se comunicate entro le ore 24:00 del giorno precedente in cui era previsto lo svolgimento dell'attività programmata originariamente (questo vale anche per lo spostamento di data) tramite procedura telematica nell'ambito della predetta piattaforma online.

Inoltre, le Factory potranno, previa autorizzazione, integrare e/o sostituire, rispetto a quanto indicato nei PdA le sedi fisiche originariamente indicate nel PdA con nuove dotazioni, purché inserite entro 10 giorni prima della data di utilizzo delle dotazioni stesse tramite procedura telematica nell'ambito della piattaforma online.

Le Factory potranno anche, previa autorizzazione, integrare e/o sostituire, rispetto a quanto indicato nei PdA gli esperti ivi indicati con nuovi esperti, purché inseriti entro 10 giorni prima della data di impiego degli esperti stessi tramite procedura telematica nell'ambito della predetta piattaforma online. In caso di sostituzione, l'approvazione sarà concessa solo in presenza dello stesso livello di esperienza e competenza dell'Esperto da sostituire, allegando il Curriculum Vitae del personale subentrante sempre nell'ambito della piattaforma online.

5.2 Modalità di registrazione delle presenze e dell'apprendimento

I Team hanno l'obbligo di collaborare con le Factory di appartenenza nel registrare la frequenza di ciascun destinatario/Componente ai percorsi di accompagnamento. Tale registrazione verrà rilevata su appositi fogli di presenza che devono essere compilati durante le attività giornaliere e conservati agli atti dalle Factory. Parallelamente, al termine delle stesse attività giornaliere, tali fogli devono essere anche trasmessi all'O.I. secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita piattaforma online del sito istituzionale dedicato ad Estrazione dei Talenti (https://estrazionedeitalenti.arti.puglia.it).

Inoltre, i singoli componenti dei Team dovranno compilare la "Scheda dati" (si rimanda al template in appendice) entro la data di conclusione del PdA, sottoscriverla e uploadarla in piattaforma (e consegnarla in originale alla Factory).

I Team, inoltre, sono responsabili del rilascio dei propri deliverable che devono essere compilati utilizzando i template disponibili nella piattaforma online in conformità alle relative modalità indicate nella stessa piattaforma, nonché trasmessi tramite procedura telematica all'O.I.

Ogni output (documento, report, relazione, presentazione, allegato, ecc.) collegato al rilascio dei deliverable deve essere convalidato necessariamente e congiuntamente da tutti i componenti del Team (ossia, dai soggetti destinatari) e dal Coordinatore dei Servizi o, in alternativa, dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila della Factory o dal suo designato.

Infine, i Team dovranno conservare tali output agli atti, rispettandone le modalità della loro archiviazione e indicando la precisa ubicazione degli archivi.

5.3 Controlli e Monitoraggio

Sulla base del calendario completo delle attività, onde consentire l'esecuzione delle opportune azioni di controllo e di regolare esecuzione e monitoraggio, l'O.I. ha facoltà di negare, motivatamente, l'approvazione di tale calendario e di richiedere opportune modifiche e/o integrazioni.

L'O.I. svolgerà le opportune verifiche documentali di tipo desk e in loco, nonché le verifiche in loco di regolare esecuzione del PdA allo scopo di controllare lo stato di attuazione dei percorsi di accompagnamento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente dell'AUO, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai Team e dalle Factory.

L'O.I. effettuerà il monitoraggio delle operazioni, nonché la valutazione dei risultati conseguiti, per tutta la durata degli stessi, azionando anche strumenti specifici (prescrizione di azioni correttive) finalizzati all'esecuzione delle attività descritte nello stesso PdA.

In caso di inosservanza di norme imperative ovvero di violazione di quanto previsto nell'AUO, l'O.I. invierà una formale prescrizione ai componenti del Team, indicando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni entro il quale porre fine all'inadempienza. In caso di perdurante inadempimento rispetto a specifiche prescrizioni impartite dall'O.I. stesso, si avvierà il procedimento amministrativo volto alla revoca e/o alla rideterminazione del PdA.

I contenuti delle domande di candidatura, compresi gli allegati tecnici, restano di proprietà dei candidati e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

L'O.I. si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi, di monitoraggio e di studio i dati ottenuti attraverso il presente Avviso.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione dell'Intervento "Estrazione dei Talenti", la loro rilevazione deve iniziare al momento dell'ingresso del partecipante/Componente all'operazione (alla data di inizio del percorso di accompagnamento – attivazione del PdA da parte della Factory).

Gli indicatori di output sono:

- Numero di partecipanti Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata (Reg. FSE), che hanno frequentato il percorso di accompagnamento.
- Numero di partecipanti con diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (Reg. FSE) che hanno frequentato il percorso di accompagnamento.
- Numero di partecipanti appartenenti alla categoria di "Lavoratori", comprensiva dei "lavoratori autonomi" che hanno frequentato il percorso di accompagnamento.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato dell'Intervento, mediante l'Unità di Monitoraggio preposta, l'O.I. provvederà a rilevare le informazioni utili ad alimentare, così come previsto nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - azioni 8.2 e 10.6, i seguenti indicatori:

- Numero dei destinatari che sono stati avviati al lavoro, anche di tipo autonomo e/o imprenditoriale, entro i sei mesi successivi alla conclusione del loro percorso di accompagnamento.
- Numero di partecipanti che ottengono un attestato finale relativo al loro percorso di accompagnamento.

I dati raccolti saranno utilizzati per le periodiche comunicazioni previste dalla Regione Puglia ai fini dello stato di monitoraggio delle iniziative sul POR FSE 2014-2020, nonché per le Relazioni Annuali di Attuazione. Ulteriori indicazioni con riferimento alla realizzazione dell'Intervento dovranno essere immesse dalla Factory nel sistema informativo di monitoraggio.

Le Factory saranno, inoltre, obbligate ad alimentare regolarmente il sistema di monitoraggio del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 avendo cura di inserire e/o confermare tutte le informazioni relative ai Team.

Intervento "Estrazione dei Talenti"
AVVISO PUBBLICO "Selezione Team"

Appendice alle LGO – Template "Scheda dati"

Schema di rilevazione dei dati dei partecipanti all'operazione FSE ai fini dell'alimentazione degli indicatori di out-put del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Consapevole che la presente dichiarazione contiene informazioni riservate rivolte esclusivamente al Beneficiario delle operazioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 come definito all'art. 2, paragrafo 10 del REG. (UE) n. 1303/2013, titolare del trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. (UE) 679/2016, nonché regolata dalle disposizioni nazionali di legge vigenti, viene resa in conformità all'art. 125, paragrafo 2, lettera d), del Reg. (UE) n. 1303/2013, per gli usi derivanti dall'applicazione dell'art. 50, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nelle procedure attuative del POR Puglia FESRFSE 2014-2020, per gli obblighi delle Autorità competenti.

A - Generalità

A1 - Dati del dichiarante

Il/la sottoscritto/a (*Nome e Cognome*) nato/a a (*Luogo di nascita*) il (*Data di nascita*), Sesso (*M/F*), residente a (*Luogo di residenza*), prov. (*Provincia di residenza*) in Via/Viale/Piazza/Corso (*Denominazione dell'indirizzo di residenza*) n. (*n. civico di residenza*), documento di riconoscimento (*Tipo di documento*), n. (*n. di documento*) rilasciato da (*Autorità che ha rilasciato il documento*) il (*Data di rilascio del documento*), CF (*Codice Fiscale*), n. tel (*inserire recapito*), mail: (*inserire indirizzo*) in qualità di partecipante all'attività finanziata dal FSE, identificata con Codice MIR/MIRWEB **(*inserire il codice*)**

Dichiara sotto la propria responsabilità i seguenti dati

Titolo di studio

Descrizione Titolo Studio	Livello ISCED	
NESSUN TITOLO	0	☐
LICENZA ELEMENTARE/ATTESTATO DI VALUTAZIONE FINALE	1	☐
LICENZA MEDIA /AVVIAMENTO PROFESSIONALE	2	☐
TITOLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA di II GRADO (SCOLASTICA o FORMAZIONE PROFESSIONALE) CHE NON PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ (qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (IeFP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)	3	☐
DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA di II GRADO CHE PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ	3	☐
QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE POST-DIPLOMA, CERTIFICATO DISPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)	4	☐
DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE (ITS)	5	☐
LAUREA DI I LIVELLO (triennale), DIPLOMA UNIVERSITARIO, DIPLOMA ACCADEMICO di I LIVELLO (AFAM)	6	☐
LAUREA MAGISTRALE/SPECIALISTICA di II LIVELLO, DIPLOMA DI LAUREA DEL VECCHIO ORDINAMENTO (4-6 anni), DIPLOMA ACCADEMICO di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)	7	☐
TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA	8	☐

(dati acquisiti dalla fase di registrazione e correlati alla tabella di riconciliazione dei titoli di studio)

Condizione Mercato ingresso

Descrizione Condizione Mercato	
Disoccupato in cerca di prima occupazione	☐
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	☐
Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)	☐

Durata Ricerca dell'Occupazione

Descrizione Durata Ricerca (alla ricerca di lavoro)	
Da meno di 6 mesi (<=6)	☐
Da 6 mesi a 12 mesi	☐
Da 12 mesi e oltre (>12)	☐
Non disponibile	☐

Gruppo Vulnerabile Partecipante

	Descrizione Vulnerabilità	
1	Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro, senza figli a carico	☐
2	Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e con figli a carico	☐
3	Genitore solo, senza lavoro e con figli a carico (senza altri componente adulti nel nucleo)	☐
4	Genitore solo, lavoratore e con figli a carico (senza altri componente adulti nel nucleo)	☐
5	Persona disabile	☐
6	Migrante	☐
7	Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	☐
8	Persona inquadrabile nei fenomeni di nuova povertà (leggi di settore)	☐
9	Tossicodipendente/ex tossicodipendente	☐
10	Detenuto/ex detenuto	☐
11	Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento	☐
12	Senza dimora e colpito da esclusione abitativa	☐
13	Altro tipo di vulnerabilità	☐
14	Nessuna tipologia di vulnerabilità	☐

(Per ciascuna delle descrizioni è necessario comprovare lo status attraverso la documentazione prevista nella tabella 7)

Sezioni da compilare obbligatoriamente in caso di risposta affermativa nelle caselle "1,2,3,4" della descrizione sulla vulnerabilità.

Composizione del Nucleo Familiare Convivente in rapporto con il partecipante - A

Descrizione Nucleo Familiare Convivente (Stato di Famiglia)									
CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	P	M	F	S	A

Composizione del Nucleo Familiare Convivente in rapporto con il partecipante - B

Descrizione Condizione Occupazionale Nucleo Familiare Convivente					
CODICE FISCALE	Disoccupato - In cerca di prima occupazione	Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)	Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)	Studente	Inattivo diverso da studente
	☐	☐	☐	☐	☐
	☐	☐	☐	☐	☐
	☐	☐	☐	☐	☐
	☐	☐	☐	☐	☐
	☐	☐	☐	☐	☐

Sezioni da compilare obbligatoriamente in caso di risposta affermativa nella casella "5" della descrizione sulla vulnerabilità.
Certificato di disabilità rilasciato dalla ASL (link per l'upload)

Sezioni da compilare obbligatoriamente in caso di risposta affermativa nella casella "6" della descrizione sulla vulnerabilità.
Permesso di soggiorno (link per l'upload)

Sezioni da compilare obbligatoriamente in caso di risposta affermativa nella casella "7" della descrizione sulla vulnerabilità.
Relazione dei SS del Comune territorialmente competente (link per l'upload)

Sezioni da compilare obbligatoriamente in caso di risposta affermativa nella casella "8" della descrizione sulla vulnerabilità.
Relazione dei SS del Comune territorialmente competente (link per l'upload)

Sezioni da compilare obbligatoriamente in caso di risposta affermativa nella casella "9" della descrizione sulla vulnerabilità.
Relazione dei SS del Comune territorialmente competente/SERT/ASL (link per l'upload)

Sezioni da compilare obbligatoriamente in caso di risposta affermativa nella casella "10" della descrizione sulla vulnerabilità.
Relazione dei SS del Comune territorialmente competente/Casellario giudiziale (link per l'upload)

Sezioni da compilare obbligatoriamente in caso di risposta affermativa nella casella "11" della descrizione sulla vulnerabilità.
Relazione dei SS del Comune territorialmente competente/Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (link per l'upload)

Sezioni da compilare obbligatoriamente in caso di risposta affermativa nella casella "12" della descrizione sulla vulnerabilità.
Relazione dei SS del Comune territorialmente competente (link per l'upload)

Sezioni da compilare obbligatoriamente in caso di risposta affermativa nella casella "13" della descrizione sulla vulnerabilità.
Relazione dei SS del Comune territorialmente competente (link per l'upload)

Avvio dell'attività

Luogo	Data

Il sottoscritto/a dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. (riportata a tergo), per le finalità di liceità previste dall'art. 6, paragrafo 1, lett. e) del G.D.P.R, cui presto consenso

Il DICHIARANTE
(FIRMA)

APPENDICE - ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

La presente dichiarazione viene resa per i fini descritti nell'informativa allegata, per l'identificazione dei partecipanti alle operazioni finanziate dal FSE nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Ai fini della completezza, coerenza e qualità dei dati dichiarati è fatto obbligo al dichiarante di osservare le istruzioni di seguito allegate. Il presente allegato deve essere

compilato esclusivamente con ausili informatici, stampato, sottoscritto con firma autografa ed accompagnato da un documento d'identità in corso di validità. La presente dichiarazione deve essere compilata da tutti i partecipanti all'operazione finanziata dal FSE che abbiano effettuato almeno 1 ora di partecipazione (*se trattasi i corsi di formazione, etc.*) o almeno un giorno di partecipazione (*se trattasi di altra politica attiva, etc.*).

RIQUADRO A - Generalità: Il riquadro A1 deve essere compilato dal dichiarante, esclusivamente se coincidente con il partecipante all'operazione, con le generalità ivi indicate.

RIQUADRO 1 - Titolo di Studio: Il partecipante è tenuto a dichiarare il titolo di studio posseduto, attraverso la scelta delle opzioni riportate. E' possibile effettuare una sola scelta, indicando, in caso di più titoli, quello più elevato. L'opzione nessun titolo è opzionabile esclusivamente per coloro che non sono in possesso della licenza elementare.

RIQUADRO 2 - Condizione Mercato Ingresso: L'obiettivo è classificare correttamente lo status occupazionale del partecipante nelle seguenti categorie: Occupato e Disoccupato. E' possibile effettuare una sola scelta. A tal fine si riporta di seguito la classificazione delle scelte da effettuare in funzione di quanto riportato nel riquadro.

Descrizione Condizione Mercato
Disoccupato in cerca di prima occupazione
Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione
Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)

RIQUADRO 3 - Durata Ricerca dell'Occupazione: L'obiettivo è quantificare correttamente la durata di ricerca dell'occupazione da parte del partecipante solo se il Riquadro 2 è valorizzato con le scelte: "In cerca di prima occupazione" oppure "Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione", in tutti gli altri casi dovrà essere evidenziata la scelta "Non disponibile".

RIQUADRO 4 - Gruppo Vulnerabile Partecipante: L'obiettivo è classificare la vulnerabilità se presente del partecipante. La vulnerabilità è sempre presente nei casi in cui il nucleo familiare è composto da un singolo adulto con figli a carico o se tutti i componenti del nucleo familiare sono disoccupati e/o inattivi.

Ogni requisito da identificare necessita di un documento di prova. Nella Tabella 7 sono state individuate le relazioni tra requisiti e documenti. Quest'ultimi dovranno essere caricati nella piattaforma EdT nella apposita sezione dedicata all'anagrafica dei partecipanti e dovranno essere conservati dalla Factory e mostrati in caso di controlli da parte dell'Organismo Intermedio.

RIQUADRO 5 - Composizione del Nucleo Familiare Convivente in rapporto con il partecipante: L'obiettivo è acquisire la composizione del nucleo familiare convivente. A tal fine dovranno essere inserite le generalità richieste per ciascun familiare, con l'indicazione della relazione di parentela con il partecipante. Di seguito le relazioni parentali corrispondenti al Riquadro 5:

P	M	F	S	A
Barrare P per indicare il Padre del partecipante	Barrare M per indicare il Madre del partecipante	Barrare F per indicare il Fratello del partecipante	Barrare S per indicare il Sorella del partecipante	Barrare A per indicare Altro tipo di parentela del partecipante

RIQUADRO 6 - Condizione Occupazionale del Nucleo Familiare Convivente: L'obiettivo è classificare lo status occupazionale dei familiari conviventi, al fine di identificare opportunamente la vulnerabilità.

INFORMATIVA GENERALE PRIVACY (ART. 13 REG. (UE) N. 679/2016

Titolare del trattamento: ***ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione Puglia - Via Giulio Petroni, 15/f 1 - 70124 Bari (BA)***. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: ***ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione Puglia***- Responsabile della Protezione dei dati personali, ***Via Giulio Petroni, 15/f 1 - 70124 Bari (BA)***, email: ***dpo@arti.puglia.it***.

Responsabile esterno del trattamento dei dati: *FACTORY – INDIRIZZO- CAP-CITTA' – E-MAIL*

I dati rilevati sono registrati dal Beneficiario delle operazioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 come definito all'art.2, paragrafo 10 del REG. (UE) n. 1303/2013, e rese in conformità all'art. 125, paragrafo 2, lettera d), del Reg. (UE) n. 1303/2013, per gli usi derivanti dall'applicazione dell'art. 50, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nelle procedure attuative del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, per gli obblighi vigenti cui sono sottoposte le Autorità competenti. Destinatari e/o categorie di destinatari dei dati: I destinatari dei dati rilevati sono il Titolare del trattamento, nonché tutte le Autorità pubbliche coinvolte ai fini delle procedure connesse con l'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. I dati potranno inoltre essere trasferiti, ai fini di cui sopra, alle Autorità Nazionali e Comunitarie dell'UE, anche in forma aggregata, se del caso. Periodo di conservazione dei dati: I dati rilevati sono conservati fino a tre anni dalla chiusura delle procedure relative al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal titolare del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Beneficiario (***ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione Puglia*** - Responsabile della Protezione dei dati personali, ***Via Giulio Petroni, 15/f 1 - 70124 Bari (BA)***, email: ***dpo@arti.puglia.it***). Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

7 – Documentazione probatoria

	Requisito da identificare	Documentazione di prova
	Identità	Passaporto/Carta d'identità/Patente di guida/Permesso di soggiorno
	Condizione Occupazionale	Occupato autonomo: Dichiarazione dei redditi con ricevuta di presentazione / Certificato di attribuzione P.IVA / Certificazione Unica
		Occupato subordinato: Certificazione del CPI / CU
		Disoccupato: Certificazione del CPI / DID Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro
	Grado d'istruzione	Certificazione del titolo di studio a cura dell'organismo che l'ha rilasciato, copia autentica del titolo di studio
	Composizione del Nucleo Familiare Convivente	Stato di famiglia
1	Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro, senza figli a carico	Stato di famiglia + Certificazione del CPI/DID Dichiarazione d'immediata disponibilità al lavoro/Certificazione d'iscrizione alle liste di mobilità (*da rendere per ciascun componente)*
2	Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e con figli a carico	Stato di famiglia + Certificazione del CPI/DID Dichiarazione d'immediata disponibilità al lavoro/Certificazione d'iscrizione alle liste
3	Genitore solo, senza lavoro e con figli a carico (senza altri componente adulti nel nucleo)	Stato di famiglia + Certificazione del CPI/DID Dichiarazione d'immediata disponibilità al lavoro/Certificazione d'iscrizione alle liste di mobilità (*per il genitore*)
4	Genitore solo, lavoratore e con figli a carico (senza altri componente adulti nel nucleo)	Stato di famiglia + (Occupato autonomo: Dichiarazione dei Redditi con ricevuta di presentazione/Certificato di attribuzione P.IVA/Visura CCIAA - Occupato subordinato: Certificazione del CPI/CU)
5	Persona disabile	Certificato di disabilità rilasciato dalla ASL
6	Migrante	Permesso di soggiorno
7	Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	Relazione dei SS del Comune territorialmente competente
8	Persona inquadrabile nei fenomeni di nuova povertà (leggi di settore)	Relazione dei SS del Comune territorialmente competente
9	Tossicodipendente/ex tossicodipendente	Relazione dei SS del Comune territorialmente competente/SERT/ASL
10	Detenuto/ex detenuto	Relazione dei SS del Comune territorialmente competente/Casellario giudiziale
11	Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento	Relazione dei SS del Comune territorialmente competente/Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria
12	Senza dimora e colpito da esclusione abitativa	Relazione dei SS del Comune territorialmente competente
13	Altro tipo di vulnerabilità	Relazione dei SS del Comune territorialmente competente
14	Nessuna tipologia di vulnerabilità	Nessuna documentazione

SCHEDA INFORMATIVA

	Gruppi vulnerabili	Allegato 1 del Reg. 1304/2013 - Dati personali (*) e sensibili (**)	Definizioni
01	Appartenente a famiglia i cui componenti **sono senza lavoro**, **senza figli a carico**	I partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro*	*Definizione* **Famiglia** in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi.
02	Appartenente a famiglia i cui componenti sono **senza lavoro** e **con figli** a carico	I partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico*	*Definizione* **Famiglia** in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e sono presenti figli a carico, ossia: - ragazzi di età compresa tra 0 e 17 anni - ragazzi di età compresa tra 18 e 24 anni se inattivi che vivono con almeno un genitore.
03	Genitore solo, **senza lavoro e con figli a carico** (senza altri componente adulti nel nucleo)	I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico*	*Definizione* **Famiglia:** formata da un singolo adulto maggiorenne a prescindere dal suo stato occupazionale (disoccupato, inattivo, occupato) e con figli a carico (ossia ragazzi fino a 17 anni oppure di età compresa tra 18 e 24 anni che vivono con almeno un genitore.
04	Genitore solo, lavoratore e **con figli a carico** (senza altri componente adulti nel nucleo)		
05	Persona disabile	I partecipanti con disabilità**	
06	Migrante	I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)**	*Definizione* La legge n. 482 del 1999 ha dato attuazione a tale disposizione costituzionale, riconoscendo le **minoranze di lingua** albanese (presente nell'area lucana e molisana, nel catanzarese, nel crotonese, nel cosentino, in Puglia e in Sicilia), catalana (Alghero), germanica (Bolzano), greca (Aspromonte e Salento), slovena (Trieste, Gorizia e Udine), croata (zona del Biferno, Molise), francese e franco-provenzale (Valle d'Aosta, Torino e Cuneo), friulana (Friuli), slovena del Friuli Venezia Giulia, **ladina** (Bolzano, **Trento** e Belluno), occitana (cosentino) e sarda (Sardegna) *Definizione* **I migranti:** coloro che si stabiliscono (risiedono) in un Paese diverso dal Paese di origine In particolare si possono includere le persone che si trovano in una delle seguenti condizioni: 1. persone che risiedono[2] da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi) 2. persone nate all'estero e che risiedono da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia

[2] Per **residenza abituale** si può intendere il luogo in cui una persona trascorre normalmente il periodo quotidiano di riposo a prescindere dalle assenze temporanee a fini ricreativi, di vacanza, visite ad amici e parenti, affari, cure mediche o pellegrinaggi religiosi o, in mancanza, il luogo di residenza legalmente registrata (*Fonte: European Migration Network Glossary*; http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/networks/european_migration_network/glossary/index_u_en.htm#usualresidence)

	Gruppi vulnerabili	Allegato 1 del Reg. 1304/2013 - Dati personali (*) e sensibili (**)	Definizioni
			indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza Italiana. *Definizione* Per **"cittadini con origine straniera"** dovrebbero intendersi secondo la raccomandazione internazionale (UNECE, 2006; § 398): le persone i cui genitori sono nati fuori dalla Nazione (Fonte: allegato C1 Guida CE Monitoraggio e Valutazione).
07	Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)		Si vedano le definizioni relative ai **Migranti**
08	Persona inquadrabile nei fenomeni di nuova povertà (leggi di settore)		
09	Tossicodipendente/ex tossicodipendente	Altre persone svantaggiate**	
10	Detenuto/ex detenuto		
11	Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento		
12	Senza dimora e colpito da esclusione abitativa	I senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa*	*Definizione* 1. **Senzatetto** (persone che vivono dove capita e persone in alloggi di emergenza), 2. **Esclusione abitativa** (persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi delle donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto), 3. **Alloggio insicuro** (persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza), 4. **Abitazione inadeguata** (persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento).
13	Altro tipo di vulnerabilità	Le altre persone svantaggiate**	*Definizione* A partire dalle indicazioni contenute nell'allegato C1 della citata Guida, in questa categoria possono ricomprendersi: - partecipanti con un grado di istruzione pari al livello 0 della classificazione ISCED (da intendersi come coloro che non hanno completato con successo il livello ISCED 1 e di età superiore a 12 anni) - altri soggetti presi in carico dai servizi sociali
		Le persone provenienti da zone rurali*	*Definizione* "**Provenienti da zone rurali**", è da intendersi come persone che risiedono in aree scarsamente popolate in base alla classificazione del grado di urbanizzazione. Aree scarsamente popolate significa che oltre il 50% della popolazione vive in zone all'interno della rete rurale.

	Gruppi vulnerabili	Allegato 1 del Reg. 1304/2013 - Dati personali (*) e sensibili (**)	Definizioni
14	Nessuna tipologia di vulnerabilità		

Intervento “Estrazione dei Talenti”
AVVISO PUBBLICO “Selezione Team”

Appendice alle LGO – Template CV

europass Curriculum Vitae Sostituire con Nome (i) Cognome (i)

INFORMAZIONI PERSONALI

Sostituire con Nome (i) Cognome (i)

[Tutti i campi del CV sono facoltativi. Rimuovere i campi vuoti.]

Sostituire con via, numero civico, codice postale, città, paese

Sostituire con numero telefonico Sostituire con telefono cellulare

Sostituire con indirizzo e-mail

Sostituire con sito web personale

Sostituire con servizio di messaggistica istantanea Sostituire con account di messaggistica

Sesso Indicare il sesso | Data di nascita gg/mm/aaaa | Nazionalità Indicare la nazionalità

OCCUPAZIONE PER LA QUALE SI CONCORRE
POSIZIONE RICOPERTA
OCCUPAZIONE DESIDERATA
TITOLO DI STUDIO
OBIETTIVO PROFESSIONALE

Sostituire con lavoro richiesto / posizione / occupazione desiderata / studi intrapresi / obiettivo professionale (eliminare le voci non rilevanti nella colonna di sinistra)

ESPERIENZA PROFESSIONALE

[Inserire separatamente le esperienze professionali svolte iniziando dalla più recente.]

Sostituire con date (da - a)

Sostituire con il lavoro o posizione ricoperta

Sostituire con nome e località del datore di lavoro (se rilevante, indirizzo completo e indirizzo sito web

- Sostituire con le principali attività e responsabilità

Attività o settore Sostituire con il tipo di attività o settore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

[Inserire separatamente i corsi frequentati iniziando da quelli più recenti.]

Sostituire con date (da - a)

Sostituire con la qualifica rilasciata

Sostituire con il livello QEQ o altro, se conosciuto

Sostituire con il nome e l'indirizzo dell'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione (se rilevante, indicare il paese)

- Sostituire con un elenco delle principali materie trattate o abilità acquisite

COMPETENZE PERSONALI

[Rimuovere i campi non compilati.]

Lingua madre

Sostituire con la lingua(e) madre

Altre lingue

	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Sostituire con la lingua	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				

Sostituire con la lingua

Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello

Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto

Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente intermedio - C1/C2: Utente avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative

Sostituire con le competenze comunicative possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:

- possiedo buone competenze comunicative acquisite durante la mia esperienza di direttore vendite

Competenze organizzative e gestionali

Sostituire con le competenze organizzative e gestionali possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:

- leadership (attualmente responsabile di un team di 10 persone)

Competenze professionali

Sostituire con le competenze professionali possedute non indicate altrove. Esempio:

- buona dei processi di controllo qualità (attualmente responsabile del controllo qualità)

Competenze digitali

AUTOVALUTAZIONE				
Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello

Livelli: Utente base - Utente intermedio - Utente avanzato
Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione

Sostituire con il nome dei certificati TIC

Sostituire con altre competenze informatiche possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempi:

- buona padronanza degli strumenti della suite per ufficio (elaboratore di testi, foglio elettronico, software di presentazione)
- buona padronanza dei programmi per l'elaborazione digitale delle immagini acquisita come fotografo a livello amatoriale

Altre competenze

Sostituire con altre rilevanti competenze non ancora menzionate. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:

- falegnameria

Patente di guida

Sostituire con la categoria/e della patente di guida. Esempio:
B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni
Presentazioni
Progetti
Conferenze
Seminari
Riconoscimenti e premi
Appartenenza a gruppi / associazioni
Referenze
Menzioni
Corsi
Certificazioni

Esempio di pubblicazione:

- Come scrivere un CV di successo, New Associated Publisher, Londra, 2002.

Esempio di progetto:

- La nuova biblioteca pubblica di Devon. Architetto a capo del progetto e realizzazione, della supervisione della commessa e della costruzione (2008-2012).

ALLEGATI

Sostituire con la lista di documenti allegati al CV. Esempi:

- copie delle lauree e qualifiche conseguite

▪ attestazione del datore di lavoro

Dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono alla sottoscritta tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge

AVVISO PUBBLICO

P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 – 2020

Asse prioritario VIII
Azione 8.2 Interventi rivolti ai disoccupati (FSE)

Asse prioritario X
Azione 10.6 Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante (FSE)

Intervento
"Estrazione dei Talenti"

SELEZIONE TEAM

Allegato 2

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO - AUO



ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITA'

in esito all'Avviso ***"Selezione Factory"*** approvato con D.D. n. 37 del 16/03/2018 pubblicato nel BURP n. 55 del 19/04/2018**.**

a all'Avviso "***Selezione Team"*** approvato con D.D. n. ..... ***del*** .....**.**

Il SOGGETTO CAPOFILA ....., C.F. n ..... e/o P.IVA[1] n. ....., con sede legale in ....., CAP n. ..... all'indirizzo ....., nella persona del Legale Rappresentate/procuratore del Soggetto Capofila della Factory ..... nato a ..... il ....., C.F. n....., intervenuto in rappresentanza della Factory – SOGGETTO ATTUATORE - ....., Codice ..... C.F. n. ..... e/o P.IVA[2] n. ....., con sede legale in ....., CAP n. ..... all'indirizzo ....., il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR n. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica – per ogni comunicazione derivante dal presente atto - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata/non certificata .....

E

I SOGGETTI DESTINATARI associati nel Team ....., Codice n. ....., CUP n. ....., candidato a seguito della procedura di evidenza pubblica emanata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90, mediante Avviso pubblico "Selezione Team" approvato con determina dirigenziale n. ..... del ..... e pubblicato nel BURP n. ..... del ....., composto da:

- Cognome e Nome del Capo Team .....;
- Cognome e Nome del Componente n. 2 .....;
- Cognome e Nome del Componente n. 3 .....;
- Cognome e Nome del Componente n. "n" .....

PREMESSO CHE

- l'Organismo Intermedio (di seguito O.I.), AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE - ARTI, C.F. n. 06365770723 - Via G. Petroni n. 15/F, CAP 70100 Bari - ha ammesso a finanziamento, con atto dirigenziale n. ..... del ....., pubblicato sul BURP n. ..... del ....., il Team di cui sopra;
- il Soggetto Attuatore (Factory) ha sottoscritto la Convenzione in data .....;

[1] Solo se pertinente
[2] Solo se pertinente

- il Soggetto Attuatore e i soggetti destinatari hanno provveduto a presentare il Piano delle Attività (PdA) che è stato approvato dall'Organismo Intermedio in data ……..;

PRESO ATTO CHE

- le attività del PdA saranno realizzate con il cofinanziamento del FSE e che, quindi, si applicheranno le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dagli Avvisi citati, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate e che le parti si impegnano a rispettare;
- la realizzazione delle attività di cui agli avvisi pubblici è finanziata a valere sull'Azione 8.2 "Interventi rivolti ai disoccupati" e sull'Azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- le norme sono richiamate dagli avvisi pubblici oltre agli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 134;
- le attività legate al presente intervento sono gestite per via telematica attraverso i servizi attivi sulla piattaforma "Estrazione dei Talenti" (EdT) all'indirizzo https://estrazionedeitalenti.arti.puglia.it/;
- la piattaforma informatica EdT costituisce l'ambiente utilizzato per l'attuazione di cui al PdA approvato da parte dell'O.I.;

AUTORIZZANDO CON IL PRESENTE ATTO

l'ARTI al trattamento dei dati personali per gli adempimenti degli obblighi di legge e, comunque, ai fini dell'espletamento del PdA e alla gestione del connesso Contributo, secondo il D.Lgs. 196/2003 e s.m.i e del Regolamento UE 679/2016;

LA FACTORY SI IMPEGNA A

1. realizzare le attività sotto riportate conformemente a quanto indicato nel PdA approvato. Il Contributo pubblico previsto per lo svolgimento del PdA è pari a massimo …….. (……./00) euro.
   Il PdA si articola secondo quanto riportato in tabella e nelle sedi ivi indicate:

Ore Sessioni comuni	**40 ore**
Ore Sessioni dedicate al Team	…….. (*max 260*)
Sede operativa n. 1 individuata dalla Factory per lo svolgimento del PdA	……
Sede operativa n. 2 individuata dalla Factory per lo svolgimento del PdA	……
Sede operativa n. 3 individuata dalla Factory per lo svolgimento del PdA	……
Sede operativa n. "n" individuata dalla Factory per lo svolgimento del PdA	……

2. garantire il regolare svolgimento del PdA che costituisce parte integrante del presente atto, nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente dei fondi strutturali;
3. garantire la visibilità delle attività sul proprio sito al link …… e sul sito di Estrazione dei Talenti;
4. utilizzare il Contributo concesso esclusivamente per far fronte alle spese relative alla gestione del percorso di accompagnamento imprenditoriale approvato, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblica, e prendendo atto che detto Contributo non potrà essere

oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti;

L'inosservanza del punto n. 4 comporta la revoca del Contributo

5. rispettare la suddivisione della tipologia di servizi:
   a. sessioni comuni di 40 ore (inquadramento dei temi fondamentali, casi di studio e pitch session);
   b. sessioni dedicate ai singoli Team max 260 ore (tutoring, mentoring, fundraising, networking, business case).

   Il PdA avrà una durata massima di 300 ore; eventuali ore eccedenti resteranno a totale carico della Factory;
6. rispettare la durata prevista del percorso di accompagnamento, così come indicata al punto n. 1, pena la rideterminazione del valore del Contributo, in funzione di quanto previsto al paragrafo L) dell'Avviso pubblico "Selezione Factory";
7. assistere e seguire i Team in merito al rilascio dei seguenti deliverable, così come previsto dall'Avviso pubblico "Selezione Factory" e "Selezione Team", nonché dalle rispettive Linee Guida Operative (LGO):

MILESTONE	***DELIVERABLE* DA PRODURRE**
Milestone 1	**a.** predisposizione della versione iniziale (su tre complessive) del *pitch*, a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max n. 10 slide); **b.** redazione del report sul *revenue model*, a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max 20.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse); **c.** redazione del report sulla *product + technology analysis*, a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max 25.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse).
Milestone 2	**d**. redazione del report sul *need + market*, a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max 30.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse); **e.** predisposizione della versione intermedia (su tre complessive) del *pitch*, a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max n. 10 slide); **f.** compilazione di una lista di *Technology Scouting and Intelligence Companies* con la descrizione delle principali tecnologie di interesse del Team e con i riferimenti di ciascuna tecnologia, a cura della Factory (max 50.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse); **g.** redazione del report sulla *strategia e piano di tutela della IP + estrapolazione commentata di n. 10 possibili contatti* con potenziali partner industriali e/o commerciali, a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max 40.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse); **h.** redazione di un piano economico-finanziario, a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max 40.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse).
Milestone 3	**i.** definizione del *business model* (Canvas definitivo), a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max 45.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse); **l.** predisposizione della versione finale (su tre complessive) del *pitch*, a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max n. 10 slide); **m.** redazione del *business plan definitivo*, a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max 100.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse);

	n. predisposizione del report sulla *distribuzione dei ruoli di execution del Team + ipotesi di exit strategy + estrapolazione commentata di almeno n. 5 contatti* con possibili finanziatori e/o investitori interessati, a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max 50.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse).
Milestone 4	**o.** redazione di un report sul *Business Case,* a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max 100.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse).
Milestone 5	**p.** predisposizione di un modello di *eventuale termsheet + ipotesi di eventuali patti parasociali*, a cura del Team, ma sotto la supervisione della Factory (max 75.000 caratteri, spazi inclusi e tabelle/immagini/figure escluse).

I deliverable compilati devono essere sottoscritti congiuntamente da tutti i componenti del Team e dal Coordinatore dei Servizi o, in alternativa al Coordinatore, dal Legale Rappresentante della Factory o suo referente designato. Successivamente, tali documenti dovranno essere approvati dall'O.I.;

8. avviare le attività entro e ***non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione*** del presente atto e concluderle entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;
9. comunicare il calendario dettagliato del PdA (relativo **almeno** al primo mese solare, o alla frazione di mese solare). Tale calendario deve essere sottoscritto e trasmesso dalla Factory all'O.I. entro 15 gg. dalla sottoscrizione del presente Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO). Inoltre, la data di avvio del PdA deve essere indicata nel periodo temporale intercorrente tra l'ottavo e il quindicesimo giorno successivo alla trasmissione del calendario stesso;
10. comunicare nel suddetto calendario i seguenti elementi di dettaglio:
    a. data, orario di inizio e di conclusione (entro e non oltre le ore 20.00), nonché la durata complessiva (in caso di 8 ore continuative, dovrà essere prevista una interruzione temporanea di almeno un'ora) di ciascuna sessione giornaliera;
    b. tipologia di sessione/attività da realizzare;
    c. sedi fisiche (selezionabili tra quelle presenti in anagrafica del sistema EdT) da utilizzare;
    d. nominativi degli esperti (selezionabili tra quelli presenti in anagrafica) da impiegare;
    e. nominativi dei componenti del Team (selezionabili tra quelli presenti in anagrafica) che parteciperanno in ciascuna sessione;
    f. nominativo del Coordinatore, o dei Coordinatori, dei Servizi che seguiranno il percorso di accompagnamento del Team.

L'O.I. può autorizzare variazioni ai termini sopra indicati, previa richiesta motivata da parte della Factory

11. rispettare i suddetti vincoli:
    a. alle sessioni comuni potranno partecipare massimo 18 (diciotto) soggetti destinatari;
    b. ogni Team potrà parteciparvi con un minimo di uno ed un massimo di tre componenti;
    c. la sessione comune non potrà essere svolta solo nel caso in cui il numero dei partecipanti è inferiore a 4 appartenenti ad almeno 2 Team differenti;
    d. la sessione individuale potrà essere svolta anche con un solo partecipante;

12. garantire l'idoneità e la conformità alla normativa vigente dei locali, delle strutture e delle attrezzature da utilizzare per le attività (dichiarazioni presenti nella piattaforma EdT);
13. utilizzare la modulistica e le procedure previste dalla piattaforma EdT;
14. effettuare per ogni giornata di accompagnamento il download del foglio presenza (che viene generato in automatico dalla piattaforma) reso disponibile prima dell'ora di avvio. Tale foglio presenza consente la raccolta delle firme di inizio e di fine sessione sia dei partecipanti, sia degli esperti (coach, mentori e tutor) che del Coordinatore dei Servizi. L'accesso al download del foglio presenza giornaliero sarà possibile fino all'orario di inizio programmato per l'incontro. Superato tale termine non sarà più possibile effettuare il predetto download. In quest'ultimo caso, potrà esclusivamente essere attivata la procedura di annullamento dell'incontro, fornendo opportune motivazioni attraverso il sistema informativo;
15. effettuare, attraverso la piattaforma EdT, la scansione e l'invio del foglio presenza, a conclusione dell'attività giornaliera, e comunque entro le ore 24.00 del giorno interessato. La compilazione del foglio presenza giornaliero sarà oggetto di controllo da parte dall'O.I.;
16. procedere, **entro 7 giorni successivi** alla fine di ciascun mese solare o frazione di mese solare, alla validazione delle registrazioni telematiche delle ore svolte da ciascun partecipante e da ciascun coach/tutor/mentor/esperto/Coordinatore dei Servizi, conformemente ai fogli presenza giornalieri già trasmessi, nell'apposito prospetto riepilogativo presente nella piattaforma EdT. Il suddetto riepilogo dovrà essere sottoscritto e uploadato dal Coordinatore dei servizi;

In caso di mancata trasmissione o difforme registrazione delle presenze dei partecipanti del Team, nonché degli esperti e del Coordinatore dei servizi, l'O.I. potrà procedere all'eventuale immediata sospensione delle attività, oltre che al mancato riconoscimento del costo relativo all'attività realizzata.

17. mettere a disposizione, durante il controllo in loco e di regolare esecuzione, la documentazione originale relativa al PdA approvato (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: documento costitutivo della Factory; contratti di ingaggio del personale utilizzato; documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; titoli di possesso delle attrezzature utilizzate e delle sedi in cui si svolge l'attività; idoneità dei locali e delle attrezzature, etc.);
18. trasmettere al termine della prima giornata di attività, la comunicazione di "avvio attività" (cioè, di avvio del PdA), sottoscritta dal rappresentante legale della Factory;
19. rilevare, al termine della prima giornata, i dati relativi ai partecipanti (anagrafici; residenza e domicilio; titolo di studio; condizione occupazionale; durata temporale relativa alla ricerca dell'occupazione; tipo di vulnerabilità), secondo lo schema previsto nelle Linee Guida Operative dell'Avviso "Selezione Team", acquisire l'autorizzazione al trattamento dei dati da tutti componenti del Team, ai sensi della normativa sulla Privacy (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i e del Regolamento UE 679/2016), e trasmetterli, all'O.I., attraverso la procedura telematica prevista nella piattaforma EdT;

In caso di mancata rilevazione e trasmissione, l'O.I. non potrà procedere all'erogazione del contributo spettante.

IN CASO DI VARIAZIONE DEL PdA E DEL CALENDARIO DETTAGLIATO DELLE SESSIONI, LA FACTORY SI IMPEGNA A

20. sottoporre all'approvazione dell'O.I., **almeno 10 gg prima** dalla data di svolgimento della sessione, l'eventuale integrazione e/o sostituzione degli esperti, rispetto al PdA approvato. Tale sostituzione di esperti nell'ambito di un PdA già approvato potrà avvenire esclusivamente in presenza dello stesso livello di esperienza;

21. sottoporre all'approvazione dell'O.I. l'eventuale integrazione e/o sostituzione delle sedi fisiche e delle attrezzature, **almeno 10 gg prima** della data di svolgimento della sessione prevista. L'eventuale sostituzione di sedi nell'ambito di un PdA già approvato potrà avvenire mediante una richiesta motivata e una nuova dichiarazione di idoneità dei locali e delle attrezzature;

La richiesta di variazione relativa al personale, alle sedi e alle attrezzature dovrà essere effettuata almeno 10 giorni prima della data del loro impiego e/o utilizzo nelle sessioni di accompagnamento, previa approvazione della variazione da parte dell'O.I. In assenza di autorizzazione alla variazione non saranno riconosciute le ore svolte. Nel caso di grave violazione di quanto previsto, l'O.I. potrà avviare il procedimento amministrativo volto alla revoca dell'intero Contributo.

22. comunicare le eventuali variazioni di data, orario e durata delle sessioni (punto 9 e 10), relative al calendario di dettaglio già trasmesso, entro le ore 24.00 del giorno precedente alla sessione programmata, al fine di garantire all'O.I. gli eventuali controlli in ordine alla reale attuazione del PdA approvato;
23. in caso di eventi sopravvenuti e documentabili, non imputabili al Soggetto Attuatore, che non permettano la realizzazione dell'attività programmata (**annullamento incontro**), la predetta circostanza dovrà essere comunicata entro e non oltre 60 minuti dopo l'orario di inizio previsto. Tale circostanza non determinerà, in nessun caso, il riconoscimento del relativo costo, essendo quest'ultimo ancorato all'effettività della prestazione da rendere al Team.

La violazione delle prescrizioni di cui ai punti n. 22 e n. 23, menomando l'affidabilità in ordine al corretto espletamento dell'attività di accompagnamento, comporteranno l'immediata sospensione del PdA e il mancato riconoscimento del costo relativo all'attività realizzata. Nel caso di grave violazione di quanto previsto, l'O.I. potrà avviare il procedimento amministrativo volto alla revoca dell'intero Contributo.

A CONCLUSIONE DEL PIANO DI ATTIVITÁ, LA FACTORY SI IMPEGNA A

24. inserire, al termine del PdA, ai fini del riconoscimento del Contributo pubblico, determinato come previsto al paragrafo L) "Modalità di determinazione del Contributo pubblico" dell'Avviso "Selezione Factory", la seguente documentazione:
    a. relazione con valutazione qualitativa e quantitativa dell'intervento complessivo debitamente firmata e datata dal Coordinatore dei Servizi. In tale relazione dovrà essere descritta l'attività svolta da ciascun esperto (Tutor, Coach e Mentore) e dal Coordinatore dei servizi durante il percorso di accompagnamento, con la relativa indicazione delle ore effettuate giornalmente (time sheet);
    b. solo su esplicita richiesta del Team, relazione sull'adeguatezza e cantierabilità del progetto con riferimento ad una eventuale candidatura del Team alla Misura TECNONIDI - Avviso di Puglia Sviluppo pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 95 del 10/08/2017;
    c. registro carico e scarico del materiale consegnato ai partecipanti, con firma di avvenuta consegna;
    d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR n. 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **attestante la veridicità e la completezza dei dati comunicati** relativamente al consuntivo delle ore di presenza dei partecipanti;

e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR n. 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante generata dalla piattaforma EdT, di **conclusione del PdA**, propedeutica alla richiesta del saldo.

25. Trasmettere la documentazione prevista al punto n. 24 del presente atto, entro e non oltre 60 gg. dalla conclusione del PdA.

PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO LE SEGUENTI CONDIZIONI DI RIDETERMINAZIONE

26. Il PdA approvato vincola il Soggetto Attuatore alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria, dovrà essere debitamente motivata e preventivamente comunicata all'O.I. che provvederà, se del caso, alla sua approvazione. La realizzazione del PdA in maniera difforme da quanto approvato sarà oggetto di analisi ai fini di un'eventuale rideterminazione del Contributo o revoca dello stesso;
27. Il valore massimo del Contributo riconoscibile per ogni percorso di accompagnamento positivamente concluso dal Team è pari ad euro 23.960,00 (ventitremilanovecentosessanta/00). Tale importo è da considerarsi quale Contributo massimo e il suo riconoscimento è sottoposto al rispetto di tutte le seguenti condizioni:
    - condizione n. 1: siano effettuate n. 260 (duecentosessanta) ore di sessioni individuali di accompagnamento e n. 40 (quaranta) ore di sessioni comuni di accompagnamento;
    - condizione n. 2: siano rilasciati, e approvati dall'O.I., i *deliverable* al raggiungimento delle relative *milestone*, così come indicati nelle LGO – Allegato n. 1 dell'Avviso "Selezione Factory" e dell'Avviso "Selezione Team";
    - condizione n. 3: le sessioni comuni di accompagnamento registrino la presenza di almeno 4 partecipanti appartenenti ad almeno 2 (due) differenti Team;
    - condizione n. 4: le sessioni individuali registrino la presenza di almeno 1 Componente del Team;
    - condizione n. 5: per entrambe le categorie di sessione l'attività di accompagnamento sia svolta per il 40% delle ore da personale di "fascia A" (con oltre 15 anni di esperienza e costo fissato in euro 70,22/ora), per il 30% delle ore da personale di "fascia B" (da 10 a 15 anni di esperienza e costo fissato in euro 40,53/ora) e per il restante numero di ore da personale di "fascia C" (da i 5 ed i 10 anni di esperienza e costo fissato in euro 24,74/ora);
    - condizione n. 6: il Coordinatore dei Servizi svolga 300 ore di assistenza (al costo orario di 24,96 euro) nell'ambito del PdA.
28. Qualora il numero di ore del PdA fosse inferiore a 300 h e il livello di esperienza del personale indicato fosse diverso da quello previsto al punto precedente, il valore del PdA rifletterà le diverse condizioni (n. ore previste e mix fascia di esperienza/tipologia esperto);
29. per entrambe le categorie di sessione, l'attività di accompagnamento dovrà essere svolta da personale di "fascia A", di "fascia B" e di "fascia C", differenziate dal livello di esperienza. Per il calcolo dell'esperienza bisognerà prendere in esame due criteri: i fattori descrittivi della stessa (coerenza tra profilo indicato e tipologia di attività svolta) ed il periodo di svolgimento (da mese/anno a mese/anno), ferma restando la non sovrapposizione dei periodi;
30. qualora nelle sessioni comuni di accompagnamento il numero dei Team partecipanti dovesse risultare superiore a 2 (due) il valore economico delle stesse dovrà essere ripartito proporzionalmente sul numero dei Team partecipanti. Nel caso in cui il numero di Team, partecipanti dovesse risultare inferiore a 2 (due), sarà cura dell'O.I. individuare un altro Soggetto Attuatore in grado di garantire il numero di ore previste per le attività comuni;
31. qualora il numero delle ore di impegno per il Coordinatore dei servizi fosse inferiore a 300 ore, il valore del PdA subirà una rideterminazione conseguente;

32. La rideterminazione ex-post, anche a seguito degli esiti dei controlli, potrà avvenire nei seguenti casi:
    A. quando, pur avendo completato l'intero percorso di accompagnamento e rilasciato tutti i previsti *deliverable* approvati dall'O.I., l'effettiva suddivisione oraria del personale di fascia A, B e C avviene con differenti percentuali rispetto a quanto previsto nel PdA approvato;
    B. quando il numero effettivo di ore erogate (sessione comune e/o sessioni individuali) risulta inferiore a quello previsto dal PdA. A tal proposito si ribadisce che, ai fini della determinazione dell'effettivo valore del Contributo, saranno riconosciute alle Factory solo le ore di accompagnamento erogate nelle *milestone* completate attraverso il rilascio, la consegna e la successiva approvazione da parte dell'O.I. di tutti i *deliverable* previsti per la singola *milestone*, come dettagliato nel paragrafo 2.3 delle LGO dell'Avviso "Selezione Factory" (Allegato 1).

    Per quanto riguarda, invece, le ore di accompagnamento eventualmente effettuate nell'arco di una *milestone* senza che vi sia stato il rilascio di tutti i *deliverable* previsti per quella *milestone* o che gli stessi *deliverable* non siano stati approvati dall'O.I., il riconoscimento del Contributo sarà pari:
        I. al 50% dell'importo complessivamente riconoscibile, se la relativa attività di accompagnamento sarà stata erogata tra l'80% ed il 100% delle ore necessarie per rilasciare i *deliverable* richiesti. Pertanto, anche in caso di erogazione del 100% delle ore stabilite nel PdA, il mancato rilascio dei deliverable determinerà una riduzione pari al 50% all'importo in origine individuato;
        II. al 30% dell'importo complessivamente riconoscibile, se la relativa attività di accompagnamento sarà stata erogata tra il 50% ed il 79% delle ore necessarie per rilasciare i *deliverable* richiesti;
        III. al di sotto di tali soglie è escluso il riconoscimento del Contributo.
    C. quando il numero effettivo di ore effettuate dal Coordinatore dei Servizi è inferiore a quello previsto dal PdA;
    D. quando nelle sessioni comuni il numero dei Team è superiore a 2 (due).

INOLTRE, SI IMPEGNA A

32. rispettare quanto previsto nell'Avviso "Selezione Factory", nella Convenzione sottoscritta con l'O.I. e nel presente atto unilaterale d'obbligo;
33. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione finale delle operazioni oppure per l'anno solare o legale al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato, fermo restando l'estraneità dell'O.I. al rapporto di lavoro instaurato; inoltre, si impegna a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti "atipici", prendendo atto che le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto nel progetto, avendo, in caso di inadempienza, espressa cognizione di quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009 della L.R. n. 28/2006 – "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, secondo quanto riportato al Paragrafo R) dell'Avviso;
34. rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "informazione e comunicazione" conformemente alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali indicati al Paragrafo L) dell'Avviso e previsti dagli artt. 115 e 116 del Regolamento (UE) 1303/2013. In particolare, il soggetto beneficiario deve assicurarsi che i partecipanti al piano siano stati informati in merito al finanziamento del POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Qualsiasi documento relativo all'attuazione del progetto, rivolto al pubblico o ai partecipanti, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al POR Puglia FESR FSE 2014/2020;

35. garantire, la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del percorso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione, nonché conservare in originale e rendere per almeno 3 (tre) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti (da parte dell'AdG del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020) nei quali sono incluse le spese dell'operazione ex art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione;
36. accettare ed agevolare i controlli dell'O.I., della Regione Puglia e/o dello Stato Italiano e/o dell'Unione Europea;
37. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al PdA attuato; utilizzare un conto corrente dedicato per tutte le transazioni afferenti il PdA, quest'ultimo identificato dal codice CUP. Sul conto corrente dedicato, comunicato ai sensi di quanto previsto al comma 7 dell'art. 3 della legge n. 136/2010, affluirà il Contributo erogato dall'O.I. alla Factory;
38. eventuali economie o importi non dovuti devono essere restituiti entro 30 giorni, comprensivi degli interessi legali maturati dalla data di chiusura dell'attività;
39. gestire l'intero PdA attraverso la piattaforma EdT e/o sistema informativo regionale di monitoraggio delle attività finanziate, e trasmettere su richiesta da parte dall'O.I., ogni altro dato, informazione e/o documentazione necessari al monitoraggio fisico e finanziario.
40. Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati dall'O.I., la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

ACCETTANDO CHE LE LIQUIDAZIONI DEL CONTRIBUTO AVVERRANNO COME SEGUE

41. i fondi previsti per il PdA saranno erogati dall'O.I. attraverso girofondi sul conto corrente dedicato, denominato "***Gestione attività Estrazione dei Talenti***";
42. l'importo concesso sarà erogato – previa accensione del suddetto conto corrente dedicato - nelle misure e con le modalità di seguito indicate:
    a) acconto di una quota pari al 50% del Contributo indicato nel PdA approvato, da richiedere tramite apposita procedura telematica sulla piattaforma EdT a seguito di presentazione di:
        - domanda di pagamento acconto sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale della Factory;
        - comunicazione di avvio attività come previsto ai precedenti punti n. 9 e n. 18;
        - "Schede dati" conformemente a quanto indicato nelle LGO - Allegato 1 dell'Avviso "Selezione Team", contenenti i dati fisici dei partecipanti previsti al punto 19 del presente AUO;
        - polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, scansionata ed inserita in piattaforma e contestualmente trasmessa in originale ad ARTI (Via G. Petroni 15/f.1 70124 Bari – Rif. Estrazione dei Talenti), secondo lo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni" previsto dall'O.I.;
        - estremi conto corrente dedicato (IBAN);
        - dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;
        - dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000 di assenza di stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o di altre situazioni equivalenti, nonchè di non trovarsi nel corso di un procedimento di cui sopra o di non versare in uno stato di sospensione dell'attività commerciale;

- fattura elettronica (codice Amministrazione destinataria UFWF2C) fuori campo IVA ex art. 2 comma 3, lett. a) D.P.R. 633/72 o nota di debito cartacea in formato originale (per i soggetti non in possesso di partita iva) scansionata, inserita in piattaforma e contestualmente trasmessa in originale ad ARTI (Via Giulio Petroni n.15/f.1, 70124 Bari – Rif. Estrazione dei Talenti). I predetti documenti devono contenere indicazioni circa il codice del PdA, il codice CUP, la data di inizio e di fine attività, l'importo richiesto in pagamento;

b) pagamento intermedio di una quota sino alla concorrenza dell'80% del Contributo approvato nel PdA, da richiedere a seguito di presentazione di:
   - domanda di pagamento intermedio sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale della Factory;
   - attestazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Factory, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al numero delle ore di accompagnamento erogate e dei relativi risultati conseguiti attraverso i deliverable corrispondenti, in misura non inferiore **all'80%, del percorso realizzato in termini di ore** (comprensivo delle ore svolte dal Coordinatore dei servizi). L'importo del pagamento intermedio terrà conto delle eventuali somme non riconosciute in sede di controllo;
   - estremi conto corrente dedicato (IBAN);
   - dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;
   - dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000 di assenza di stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o di altre situazioni equivalenti, nonchè di non trovarsi nel corso di un procedimento di cui sopra o di non versare in uno stato di sospensione dell'attività commerciale;
   - fattura elettronica (codice Amministrazione destinataria UFWF2C) fuori campo IVA ex art. 2 comma 3, lett. a) D.P.R. 633/72 o nota di debito cartacea in formato originale (per i soggetti non in possesso di partita iva) scansionata, inserita in piattaforma e contestualmente trasmessa in originale ad ARTI (Via Giulio Petroni n.15/f.1, 70124 Bari – Rif. Estrazione dei Talenti). I predetti documenti devono contenere indicazioni circa il codice del PdA, il codice CUP, la data di inizio e di fine attività, l'importo richiesto in pagamento;

c) saldo commisurato all'importo finale riconosciuto secondo quanto previsto dai criteri enunciati nel paragrafo L) Modalità di determinazione dell'ammontare del Contributo dell'Avviso pubblico, sulla base dei controlli effettuati da parte dell'O.I.
   Alla richiesta di saldo, generata dal sistema, dovranno essere allegati i seguenti documenti:
   - attestazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Factory, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al numero delle ore di accompagnamento erogate e dei relativi risultati conseguiti attraverso i deliverable corrispondenti;
   - dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;
   - dichiarazione di atto di notorietà ex art 47 DPR n. 445/2000 di assenza di stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o di altre situazioni equivalenti, nonchè di non trovarsi nel corso di un procedimento di cui sopra o di non versare in uno stato di sospensione dell'attività commerciale;
   - la documentazione prevista al punto 24 del presente Atto Unilaterale d'Obbligo;

- fattura elettronica (codice Amministrazione destinataria UFWF2C) fuori campo IVA ex art. 2 comma 3, lett. a) D.P.R. 633/72 o nota di debito cartacea in formato originale (per i soggetti non in possesso di partita iva) scansionata, inserita in piattaforma e contestualmente trasmessa in originale ad ARTI (Via Giulio Petroni n.15/f.1, 70124 Bari – Rif. Estrazione dei Talenti). I predetti documenti devono contenere indicazioni circa il codice del PdA, il codice CUP, la data di inizio e di fine attività, l'importo richiesto in pagamento;

43. Alla richiesta di acconto dovrà essere allegata, ove applicabile, la polizza fidejussoria a garanzia del Contributo pubblico richiesto, secondo lo schema messo a disposizione dall'O.I..
    E' possibile ottenere l'erogazione del Contributo assegnato a consuntivazione delle attività realizzate e controllate da parte dell'O.I., in tale circostanze non sarà necessario presentare la polizza fidejussoria.

- La validità della polizza fidejussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e lo svincolo delle garanzie fideiussorie non potrà avvenire prima della scadenza del ventiquattresimo (24°) mese successivo alla data di ultimazione delle attività.
- La fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo "Schema di contratto" elaborato da ARTI, in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, dovrà essere rilasciata da: banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia; società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP), società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
- Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia.

Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/ utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e ciccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte dell'O.I., il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte dell'O.I.

L'erogazione del Contributo è subordinata all'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

44. Le attività ed il Contributo previsto nel presente atto saranno oggetto di verifica e di controlli che potranno essere espletati in qualsiasi momento dall'O.I. e dalla Regione Puglia senza preventiva comunicazione;
45. Le attività ed il Contributo previsto dal presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa, i cui esiti potranno determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie;
46. Stante l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS, ulteriori previsioni in ordine ai termini e alla documentazione da produrre per la rendicontazione del Piano, potranno essere esplicitate da successivi atti dell'O.I..

47. A conclusione, il valore finale della PdA terrà conto dell'esito dei controlli e di eventuali rideterminazioni indicate nel presente atto.
48. L'O.I. svolgerà le opportune verifiche documentali di tipo desk e in loco, nonché le verifiche in loco di regolare esecuzione dei PdA allo scopo di controllare lo stato di attuazione del percorso di accompagnamento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalla Factory. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale rideterminazione dell'ammontare del Contributo da liquidare alla Factory e, se del caso, il recupero dei contributi erogati, anche mediante escussione delle eventuali garanzie fideiussorie presentate dalla Factory stessa. In caso di inosservanza di norme imperative, ovvero di gravi violazioni di quanto previsto nella Convenzione e nell'AUO, l'O.I. potrà avviare il procedimento amministrativo volto all'esclusione della Factory dall'elenco dei Soggetti idonei ad operare per l'attuazione dei percorsi di accompagnamento.

Il Contributo è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte dell'O.I. allorché la violazione della clausola sociale (ex art. 2 L.R. n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

49. La Factory si impegna a raccogliere e validare nella piattaforma EdT o nel sistema informativo regionale, i dati relativi ai partecipanti (il genere, il codice fiscale, il luogo e la data di nascita, lo status occupazionale, il tasso di scolarizzazione - livelli di classificazione ISCED -, l'eventuale vulnerabilità), nonché quelli relativi al nucleo familiare (composizione e situazione occupazionale dei componenti) e tutto quanto previsto dagli avvisi pubblici "Selezione Factory" e "Selezione Team".
50. La Factory, altresì, si impegna ad osservare quanto indicato nel documento "Metodologie per il monitoraggio fisico degli indicatori del FSE del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (ad uso dei beneficiari, come definiti ai sensi dell'art. 2, comma n. 10 del Reg. (UE) 1303/2013)", disponibile sul sito http://estrazionedeitalenti.it.
51. Le informazioni incomplete inerenti al processo di attuazione delle operazioni o il mancato aggiornamento del sistema con riferimento agli indicatori comporta, in sede di controllo di primo livello il mancato accoglimento della rendicontazione e la possibile conseguente sospensione dei pagamenti a favore del beneficiario.

I COMPONENTI DEL TEAM SI IMPEGNANO A

52. rendere disponibile, secondo lo schema previsto nelle Linee Guida Operative dell'Avviso "Selezione Team", i propri dati inerenti agli indicatori di output, cioè i dati: anagrafici, residenza e domicilio, titolo di studio, condizione occupazionale, durata temporale relativa alla ricerca dell'occupazione, tipo di vulnerabilità, nonché quelli relativi al nucleo familiare (composizione e situazione occupazionale dei componenti) ed ogni altro dato o informazione richiesto dall'O.I. e dalla Factory, così come previsto dall'Avviso pubblico "Selezione Team";

53. rilasciare alla Factory e l'O.I. l'autorizzazione al trattamento dei dati secondo il D.Lgs. 196/2003 e s.m.i e del Regolamento UE 679/2016;
54. firmare una "Dichiarazione di impegno" contestualmente alla sottoscrizione del presente atto, secondo uno schema messo a disposizione dall'O.I., a costituire in Puglia la propria impresa nell'eventualità in cui il Team proceda ad avviare un'attività imprenditoriale collegata al percorso e ai servizi di accompagnamento realizzati nell'ambito dell'Intervento "Estrazione dei Talenti";
55. frequentare le sessioni di accompagnamento e rilasciare i deliverable (indicati nelle LGO all'Avviso pubblico "Selezione Team") entro i tempi e con le modalità indicati nel PdA personalizzato, al fine di raggiungere i livelli di apprendimento previsti. I deliverable compilati su appositi template, secondo le modalità riportate nella piattaforma EdT, devono essere sottoscritti congiuntamente da tutti i componenti del Team e dal Coordinatore dei Servizi o, in alternativa al Coordinatore, dal Legale Rappresentante della Factory o suo referente designato. Successivamente, tali documenti saranno approvati dall'O.I.;
56. partecipare con un minimo di uno ed un massimo di tre componenti alle sessioni comuni. La sessione comune non potrà essere svolta solo se il numero dei partecipanti è inferiore a 4, appartenenti ad almeno 2 Team differenti;
57. partecipare alle sessioni dedicate con almeno n. 1 Componente del Team;
58. rispettare la condizione che in caso di compresenza di più componenti dello stesso Team alle sessioni dedicate o a quelle comuni, l'unità di misura da adottare sarà l'ora/Team (da calcolare sul destinatario che ha partecipato al maggior numero di ore nell'ambito del Team stesso) e non l'ora/allievo, in quanto il percorso di accompagnamento erogato dalla Factory è rivolto al Team nel suo complesso anche se rappresentato, in taluni casi, da più componenti.
59. non cedere a terzi il diritto di accesso ad un percorso di accompagnamento;
60. chiedere una autorizzazione a proseguire il percorso, in caso di ritiro di una persona fisica da un Team, se il Team stesso è formato solo da tre. Il percorso di accompagnamento si interromperà, fino a quando non si procederà, previa approvazione dell'O.I., alla sua sostituzione.

In caso di mancata sostituzione e/o approvazione dell'istanza di sostituzione prevista al precedente punto n. 59, l'O.I. procederà con la revoca del Contributo.

INOLTRE, I COMPONENTI DEL TEAM ACCETTANO CHE

61. al termine delle attività, ove siano stati rilasciati tutti i deliverable richiesti e verificata una frequenza di almeno il 70% delle ore previste nel PdA, i singoli destinatari riceveranno l'attestato finale che certifica il completamento del percorso di accompagnamento;
62. nel caso in cui non sia stato rilasciato o non sia stato approvato dall'O.I. anche uno solo fra i deliverable, l'attestato finale non sarà consegnato ad alcun Componente del Team anche nel caso in cui uno o più di uno di essi abbia raggiunto il 70% delle ore previste dal PdA;
63. In caso di inosservanza di norme imperative ovvero di violazione di quanto previsto nell'avviso "Selezione Team" e nell'AUO, l'O.I. invierà una formale prescrizione ai componenti del Team, indicando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni entro il quale porre fine all'inadempienza. In caso di perdurante inadempimento rispetto a specifiche prescrizioni impartite dall'O.I. stesso, si avvierà il procedimento amministrativo volto alla rideterminazione e/o alla revoca del PdA;

64. non possono cumulare i benefici previsti dal presente Avviso con altre forme e sostegni di finanziamento, provenienti dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, sulle stesse attività di accompagnamento e formazione imprenditoriale;
65. dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta dell'ARTI e della Regione Puglia, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti da esse necessari.

Laddove non diversamente specificato, i termini indicati nel presente atto hanno carattere ordinatorio.
Il presente atto unilaterale avrà validità fino a 12 mesi successivi alla conclusione del PdA, salvo proroga.
Per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.
Il presente atto, composto da n. …… pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Bari, ……

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome e Cognome del Legale Rappresentante della Factory

(firma con modalità digitale)

_____

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il Soggetto Attuatore solleva l'O.I. da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del Contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'O.I.. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il Soggetto Attuatore /eventuali altri soggetti da questo delegati e soggetti terzi fanno capo in modo esclusivo al Soggetto Attuatore che esonera, pertanto, espressamente l'O.I. da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il Soggetto Attuatore si impegna altresì a risarcire l'O.I. da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente AUO.

Per espressa accettazione

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA FACTORY

Nome e Cognome del Legale Rappresentante della Factory

(firma con modalità digitale) _____

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

FIRMA DEI COMPONENTI DEL TEAM

Nome e Cognome del Capo Team

(firma con modalità digitale) _____

Nome e Cognome del Componente del Team

(firma con modalità digitale) _____

Nome e Cognome del Componente del Team

(firma con modalità digitale) _____

Dopo la conferma di tutti i soggetti interessati avvenuta con le modalità digitali (flag), si genera il documento in pdf. Si procede successivamente alla stampa e alla sua sottoscrizione con le firme autografe, di cui una copia deve essere trasmessa all'O.I.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA FACTORY

Nome e Cognome del Legale Rappresentante della Factory

(firma autografa in originale) _____

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

FIRMA DEI COMPONENTI DEL TEAM

Nome e Cognome del Capo Team

(firma autografa in originale) _____

Nome e Cognome del Componente del Team

(firma autografa in originale) _____

Nome e Cognome del Componente del Team

(firma autografa in originale) _____



AVVISO PUBBLICO

P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 – 2020

Asse prioritario VIII
Azione 8.2 Interventi rivolti ai disoccupati (FSE)

Asse prioritario X
Azione 10.6 Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante (FSE)

Intervento
"Estrazione dei Talenti"

SELEZIONE TEAM

Allegato 3

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL TEAM

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

I sottoscritti componenti del Team *campo precompilato: denominazione del Team*, con Codice *campo precompilato: numero Codice Team*, si impegnano a costituire in Puglia la propria impresa nell'eventualità in cui il Team stesso procedesse ad avviare un'attività imprenditoriale collegata al percorso e ai servizi di accompagnamento espletati nell'ambito dell'Intervento "Estrazione dei Talenti"

Luogo e Data ……..

Firma del Componente 1 del Team (in anagrafica deve essere presente una copia del documento di identità)

Basta che il Componente 1 del Team ponga il flag sul suo Nome e Cognome che il Sistema deve visualizzare in automatico

Firma del Componente 2 del Team (in anagrafica deve essere presente una copia del documento di identità)

Basta che il Componente 2 del Team ponga il flag sul suo Nome e Cognome che il Sistema deve visualizzare in automatico

Firma del Componente 3 del Team (in anagrafica deve essere presente una copia del documento di identità)

Basta che il Componente 3 del Team ponga il flag sul suo Nome e Cognome che il Sistema deve visualizzare in automatico

Firma del Componente n. del Team (in anagrafica deve essere presente una copia del documento di identità)

Basta che il Componente n. del Team ponga il flag sul suo Nome e Cognome che il Sistema deve visualizzare in automatico

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

AVVISO PUBBLICO

P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 – 2020

Asse prioritario VIII
Azione 8.2 Interventi rivolti ai disoccupati (FSE)

Asse prioritario X
Azione 10.6 Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante (FSE)

Intervento
"Estrazione dei Talenti"

SELEZIONE TEAM

Allegato 4

Form di candidatura (piattaforma online)










Domanda di candidatura

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

DPR 445/2000 ai sensi dell'art. 46 del DPR cit

COMPILARE PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto **CAPOTEAM**

Nome:
Cognome:
nato a:
il:
Codice Fiscale:
Residente nel Comune di:
Provincia di residenza:
Regione di residenza:
Codice di Avviamento Postale:
Indirizzo di residenza (Via e n. civico):
Nazione di residenza:
Recapito telefonico:
Posta elettronica:
Titolo di Studio:
Status occupazionale:
in qualità di CapoTeam del Team
Denominazione Team*:*
Area prioritaria di Innovazione:
Codice del Team:

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 art. 76

DICHIARA

A. di candidarsi al presente Avviso;
B. di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso, di conoscere tutta la normativa applicabile e che il *Progetto Imprenditoriale* presentato gode di tutti i requisiti fissati per l'accesso alle operazioni;
C. di essere informato che i dati personali saranno trattati, anche in forma aggregata, con strumenti informatici nel rispetto, sia del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. sia del Regolamento UE 679/2016, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nonché del monitoraggio tecnico-amministrativo relativo all'Intervento "Estrazione dei Talenti" e rilascia, a tali fini, l'autorizzazione al trattamento dei predetti dati;
D. che i dati inseriti nel form di registrazione, relativi sia all'azienda o datore di lavoro presso cui il sottoscritto risulti occupato, sia alla propria attività di operatore economico, nel caso in cui il sottoscritto sia un lavoratore individuale o autonomo, oppure sia un imprenditore, sono corrispondenti al vero.

SI IMPEGNA

1. ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione secondo quanto disposto dal FSE. In particolare, salvo diverse disposizioni dell'Organismo Intermedio, si impegna a riportare il logo ufficiale della UE, della Repubblica Italiana, della Regione Puglia, del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e dell'ARTI su ogni opera, prodotto, pubblicazione o strumento di comunicazione – cartaceo, informatico o multimediale - realizzato dal Team nell'ambito del *Progetto Imprenditoriale* presentato, nonché ogni eventuale specifica dicitura che sarà all'uopo formalmente comunicata dall'Organismo Intermedio;
2. a sottoscrivere, in caso di esito positivo della candidatura, uno specifico atto di impegno a costituire in Puglia la sua impresa nell'eventualità in cui volesse avviare un'attività imprenditoriale collegata al percorso e ai servizi di accompagnamento espletati nell'ambito dell'Intervento "Estrazione dei Talenti";
3. a richiedere formale autorizzazione all'Organismo Intermedio per le variazioni di rilievo, precisate nelle Linee Guida Operative (Allegato n. 1) e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, rispetto a quanto previsto nella candidatura presentata;
4. a non affidare o delegare a terzi la realizzazione delle attività previste dal Progetto Imprenditoriale, ad eccezione di servizi accessori o strumentali;

5. a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) e ad indicare l'ubicazione della documentazione stessa;
6. ad esplicare tutte le procedure connesse all'attuazione dei Percorsi di Accompagnamento in conformità alla normativa richiamata dall'Avviso;
7. a conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attuazione del Percorso di Accompagnamento, per almeno tre anni dalla chiusura dell'intervento, ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione;
8. a rispettare il divieto di doppio finanziamento delle stesse attività nell'ambito del POR Puglia – FESR-FSE 2014-2020;
9. a fornire alla Factory, che effettuerà il percorso di accompagnamento, i dati richiesti al momento dell'avvio del PdA. La Factory sarà anch'essa Responsabile del trattamento di tali dati sia ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., sia del Regolamento UE 679/2016;
10. a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo, il cui schema è allegato al presente Avviso;
11. a rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente Avviso pubblico e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

DICHIARA ALTRESI'

- di aver compiuto il 18esimo anno di età;
- di essere residente in uno dei Paesi dell'Unione Europea;

☐ di essere disoccupato secondo la definizione[1] di cui all'art. 19 del D.Lgs 150/2015 e privi di strumenti di sostegno al reddito;

oppure

☐ di essere occupato e, quindi, di appartenere ad una delle componenti della forza lavoro (tutti coloro che hanno un lavoro o che svolgono un'attività economica anche di tipo individuale o autonomo o professionale o imprenditoriale).

Dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni fornite corrispondono al vero.

☐ *IL CAPO TEAM Nome e Cognome - Basta che il candidato ponga il flag*

[1] Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti*

·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Domanda di candidatura

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

DPR 445/2000 ai sensi dell'art. 46 del DPR cit

COMPILARE PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto Componente del Team

Nome:
Cognome:
nato a:
il:
Codice Fiscale:
Residente nel Comune di:
Provincia di residenza:
Regione di residenza:
Codice di Avviamento Postale:
Indirizzo di residenza (Via e n. civico):
Nazione di residenza:
Recapito telefonico:
Posta elettronica:
Titolo di Studio:
Status occupazionale:
in qualità di Componente del Team
Denominazione Team:
Area prioritaria di Innovazione:
Codice del Team:

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 art. 76

DICHIARA

A. di candidarsi al presente Avviso;
B. di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso, di conoscere tutta la normativa applicabile e che il *Progetto Imprenditoriale* presentato gode di tutti i requisiti fissati per l'accesso al Percorso di Accompagnamento;
C. di essere informato che i dati personali saranno trattati, anche in forma aggregata, con strumenti informatici nel rispetto sia del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., sia del Regolamento UE 679/2016, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nonché del monitoraggio tecnico-amministrativo relativo all'Intervento "Estrazione dei Talenti" e rilascia, a tali fini, l'autorizzazione al trattamento dei predetti dati;
D. che i dati inseriti nel form di registrazione relativi sia all'azienda o datore di lavoro presso cui il sottoscritto risulti occupato, sia alla propria attività di operatore economico, nel caso in cui il sottoscritto sia un lavoratore individuale o autonomo, oppure sia un imprenditore, sono corrispondenti al vero.

SI IMPEGNA

1. ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione secondo quanto disposto dal FSE. In particolare, salvo diverse disposizioni dell'Organismo Intermedio, si impegna a riportare il logo ufficiale della UE, della Repubblica Italiana, della Regione Puglia, del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e dell'ARTI su ogni opera, prodotto, pubblicazione o strumento di comunicazione – cartaceo, informatico o multimediale - realizzato dal Team nell'ambito del *Progetto Imprenditoriale* presentato, nonché ogni eventuale specifica dicitura che sarà all'uopo formalmente comunicata dall'Organismo Intermedio;
2. a sottoscrivere, in caso di esito positivo della candidatura, uno specifico atto di impegno a costituire in Puglia la sua impresa nell'eventualità in cui volesse avviare un'attività imprenditoriale collegata al percorso e ai servizi di accompagnamento espletati nell'ambito dell'Intervento "Estrazione dei Talenti";
3. a richiedere formale autorizzazione all'Organismo Intermedio per le variazioni di rilievo, precisate nelle Linee Guida Operative (Allegato n. 1) e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, rispetto a quanto previsto nella candidatura presentata;

4. a non affidare o delegare a terzi la realizzazione delle attività previste dal Progetto Imprenditoriale, ad eccezione di servizi accessori o strumentali;
5. a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) e ad indicare l'ubicazione della documentazione stessa;
6. ad esplicare tutte le procedure connesse all'attuazione dei Percorsi di Accompagnamento in conformità alla normativa richiamata dall'Avviso;
7. a conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attuazione del Percorso di Accompagnamento, per almeno tre anni dalla chiusura dell'intervento, ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione;
8. a rispettare il divieto di doppio finanziamento delle stesse attività nell'ambito del POR Puglia – FESR-FSE 2014-2020;
9. a fornire alla Factory, che effettuerà il percorso di accompagnamento, i dati richiesti al momento dell'avvio del PdA. La Factory sarà anch'essa Responsabile del trattamento di tali dati sia ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., sia del Regolamento UE 679/2016;
10. a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo, il cui schema è allegato al presente Avviso;
11. a rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente Avviso pubblico e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

DICHIARA ALTRESI'

- di aver compiuto il 18esimo anno di età;
- di essere residente in uno dei Paesi dell'Unione Europea;

☐ di essere disoccupato secondo la definizione[2] di cui all'art. 19 del D.Lgs 150/2015 e privi di strumenti di sostegno al reddito;

oppure

☐ di essere occupato e, quindi, di appartenere ad una delle componenti della forza lavoro (tutti coloro che hanno un lavoro o che svolgono un'attività economica anche di tipo individuale o autonomo o professionale o imprenditoriale).

[2] Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego

Dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni fornite corrispondono al vero.

☐ *IL COMPONENTE DEL TEAM Nome e Cognome - Basta che il candidato ponga il flag*

---------- la compilazione della sezione precedente deve essere effettuata da ciascun Componente del Team ----------

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti*

·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Progetto Imprenditoriale

DENOMINAZIONE TEAM PROPONENTE: ……..
CODICE TEAM: ……
SCELTA DELL'AREA PRIORITARIA DI INNOVAZIONE (API) INDICATA NELLA STRATEGIA REGIONALE "SMART PUGLIA 2020": ……

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE

PRIMA SEZIONE (Criterio di valutazione corrispondente: **B.1**)

Descrivere l'Idea di Business (IdB) per cui il Team chiede di accedere ai servizi di accompagnamento imprenditoriale e di accelerazione d'impresa. In particolare, illustrare:
- **la genesi dell'IdB (in quale contesto è nata: familiare, scolastico o universitario, sul territorio, da altre esperienze lavorative o imprenditoriali, ecc.);**
- **il problema che si intende risolvere con la IdB;**
- **i principali prodotti/servizi con cui risolvere il problema precedentemente descritto.**

(max 4.000 caratteri)

……
……
……

SECONDA SEZIONE (Criterio di valutazione corrispondente: **B.2**)

Descrivere i contenuti di conoscenza scientifica compresi nella IdB e gli eventuali collegamenti esistenti con attività di ricerca presenti nel sistema scientifico o con attività innovative presenti nel sistema produttivo e/o nei territori di provenienza dei Team (es.: continuità con attività e/o progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo e sperimentale di Università o Enti Pubblici di Ricerca nazionali o internazionali; continuità con attività produttive innovative di altre imprese o presenti sul territorio) (max. 3.000 caratteri)

……
……
……
……
……

TERZA SEZIONE (Criterio di valutazione corrispondente: **B.3**)

- **Descrivere:il livello di innovatività e di novità dei prodotti/servizi che il Team intende portare sul mercato;**
- **l'ipotetico vantaggio competitivo che caratterizzerebbe i prodotti/servizi precedentemente descritti;**
- **se è possibile, o meno, tutelare tali prodotti/servizi attraverso un brevetto o altri titoli della Proprietà Intellettuale.**

(max 5.000 caratteri)

……
……
……
……

QUARTA SEZIONE (Criterio di valutazione corrispondente: **B.4**)

Descrivere la clientela potenziale a cui sono rivolti i principali prodotti/servizi precedentemente descritti, nonché i bisogni specifici che tali prodotti/servizi soddisferebbero. Inoltre, indicare chi e quanti sono i principali concorrenti diretti ed, eventualmente, dove essi sono localizzati (max 5.000 caratteri)

……
……
……
……

QUINTA SEZIONE (Criterio di valutazione corrispondente: **B.5**)

Descrivere quale è il modello di business che si propone, ovvero quali potrebbero essere le modalità che si intendono seguire per organizzare l'attività di vendita, nonché i partner "chiave" da coinvolgere nel processo di business (max 3.000 caratteri)

……
……
……
……

SESTA SEZIONE (Criterio di valutazione corrispondente: **B.6**)

Descrivere le fasi e le macro-attività da svolgere, necessarie all'eventuale attuazione dell'IdB (max 3.000 caratteri)

……
……
……
……
……

SETTIMA SEZIONE (Criterio di valutazione corrispondente: **B.7**)

Descrivere la/le tecnologia/e prevalente/i già in uso o da adottare, necessarie all'eventuale attuazione dell'Idea di Business (max 2.000 caratteri)

……
……
……
……
……

OTTAVA SEZIONE (Criterio di valutazione corrispondente: **B.8**)

Descrivere a grandi linee le previsioni del Team in merito al dimensionamento dell'Idea di Business, nell'ipotesi di attuazione nel primo triennio del progetto imprenditoriale, almeno in termini di costi e ricavi ed, eventualmente, in termini di costi di investimento e di supporto finanziario (max 3.000 caratteri)

……
……
……
……
……

NONA SEZIONE (Criterio di valutazione corrispondente: **A.1**)

Descrivere la composizione del Team, le competenze e le esperienze attinenti l'IdB da parte di ciascun componente del Team, nonché la suddivisione dei ruoli e delle funzioni che ciascun componente del Team assumerà in caso di attuazione della stessa IdB. (max 3.000 caratteri)

……
……
……
……
……

DECIMA SEZIONE (Criterio di valutazione corrispondente: **A.2**)

Indicare se nel Team è presente, o meno, almeno una componente di sesso femminile. Inoltre, evidenziare se sono presenti più componenti di sesso femminile e, in tal caso, descrivere il contributo della componente femminile del Team all'eventuale attuazione dell'IdB. (max 1.500 caratteri)

……
……
……
……

Indicare:

- il recapito di posta ordinaria per tutte le eventuali comunicazioni cartacee riguardanti la presente candidatura _____ ;
- il recapito di posta elettronica certificata per tutte le eventuali comunicazioni digitali riguardanti la presente candidatura _____ ;
- un recapito di posta elettronica ordinaria per tutte le eventuali comunicazioni operative riguardanti la presente candidatura _____ ;
- un numero di telefonia fissa per tutte le eventuali comunicazioni operative riguardanti la presente candidatura _____ ;
- un numero di telefonia mobile per tutte le eventuali comunicazioni operative riguardanti la presente candidatura _____ .

FIRMA DI CIASCUN COMPONENTE DEL TEAM

Basta che i candidati pongano il flag sul loro Nome e Cognome

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 9 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Palmenti e Vano del Torchio” Via dei Palmenti - Montesano Salentino (Lecce).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 9 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Palmenti e Vano del Torchio”

Via dei Palmenti - Montesano Salentino (Lecce)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 106 del 7/12/2018 con cui l'Ente pubblico Comune di Montesano Salentino ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 22/07/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 10 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Stazione Ferroviaria del Sud Est Racale-Alliste” Viale Garibaldi, 150 - Racale (Lecce).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 10 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Stazione Ferroviaria del Sud Est Racale-Alliste”

Viale Garibaldi, 150 - Racale (Lecce)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 254 del 10/12/2018 con cui l'Ente pubblico Comune di Racale ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 22/07/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

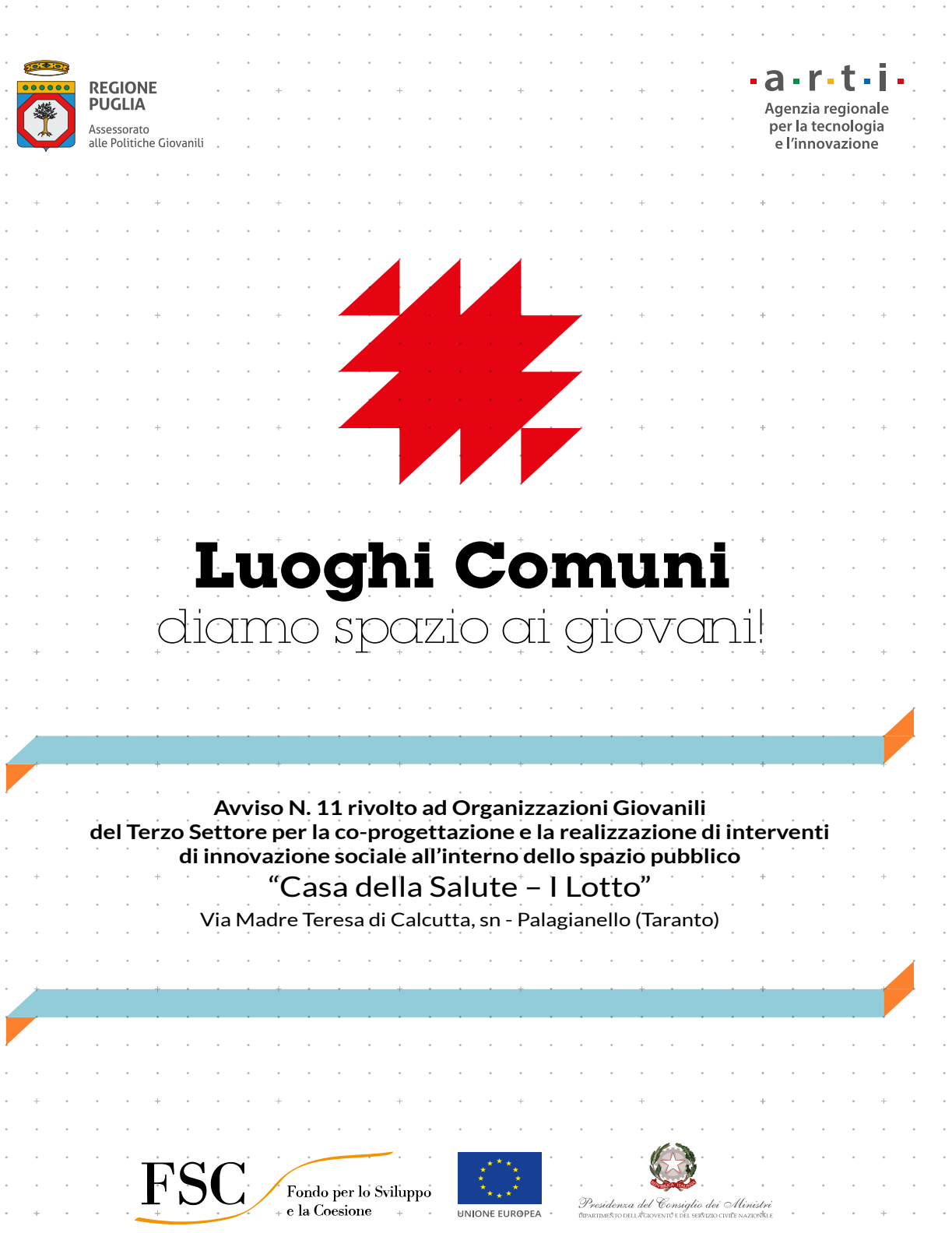
Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 11 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Casa della Salute – I Lotto” Via Madre Teresa di Calcutta, sn - Palagianello (Taranto).



SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 112 del 06/12/2018 con cui l'Ente pubblico Comune di Palagianello ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 22/07/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 12 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Complesso mobilità sostenibile – Palagianello” Piazza Giovanni Paolo II - Palagianello (Taranto).



SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 112 del 06/12/2018 con cui l'Ente pubblico Comune di Palagianello ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 22/07/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 13 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Frantoio Ipogeo Via Trieste” Via Trieste, sc - Tuglie (LE.)

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 13 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Frantoio Ipogeo Via Trieste”

Via Trieste, sc - Tuglie (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 213 del 11/12/2018 con cui l'Ente pubblico Comune di Tuglie ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento

A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 22/07/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 14 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Laboratorio Urbano Ex Macello” Via Macello, 1 - Sava (Taranto).



SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 222 del 13/12/2018 con cui l'Ente pubblico Comune di Sava ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 22/07/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 15 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Museo etnico della Cultura Arbereshe” Via Niminicò, 7 - piano T-1 - Chieuti (Foggia).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 15 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Museo etnico della Cultura Arbereshe”

Via Niminicò, 7 - piano T-1 - Chieuti (Foggia)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 83 del 28/11/2018 con cui l'Ente pubblico Comune di Chieuti ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 22/07/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 16 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Locale sito sopra la sede comunale” Via Napoli, 4 - Poggiorsini (Bari).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 16 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Locale sito sopra la sede comunale”

Via Napoli, 4 - Poggiorsini (Bari)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 3 del 16/01/2019 con cui l'Ente pubblico Comune di Poggiorsini ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 22/07/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso n. 17 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Castello Caracciolo, Museo della Civiltà Contadina” Piazza Caracciolo 1 - Sammichele di Bari (Bari).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 17 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Castello Caracciolo, Museo della Civiltà Contadina”

Piazza Caracciolo 1 - Sammichele di Bari (Bari)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Atto Deliberativo numero 13 del 31/01/2019 con cui l'Ente pubblico Comune di Sammichele di Bari ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 22/07/2019.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Un referente dell'Organizzazione giovanile deve procedere alla registrazione tramite la pagina "Registrati", inserendo i propri dati personali oppure utilizzando la propria Identità Digitale unica (username e password) prevista per il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Qualora non si utilizzi l'Identità Digitale di SPID, terminato l'inserimento dei dati richiesti, il sistema telematico invia automaticamente, all'indirizzo email indicato, un link di conferma della registrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma inserendo username e password scelti in fase di registrazione oppure tramite l'Identità Digitale unica (username e password) qualora il referente abbia utilizzato SPID.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi della documentazione richiesta dall'art. 9 del presente Avviso.

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non sono escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0805406172 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

GAL CAPO DI LEUCA

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 4 – Intervento 4.1. "Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"CAPO DI LEUCA S.C. A R.L."

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 4.1– VALORIZZAZIONI DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2019

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SOMMARIO

1. PREMESSA 4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
NORMATIVA COMUNITARIA 4
NORMATIVA NAZIONALE 6
NORMATIVA REGIONALE 6
PROVVEDIMENTI AGEA 6
PROVVEDIMENTI GAL 7
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 7
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 9
5. LOCALIZZAZIONE 9
6. RISORSE FINANZIARIE 10
7. SOGGETTI BENEFICIARI 10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 12
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 14
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 17
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 18
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 18
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 19
12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO 21
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI .. 21
14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 23
14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE 23
14.2 DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA, TITOLI DI PROPRIETÀ O DI POSSESSO E IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI 24
14.3 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO PROPOSTO 25
14.4 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CAPACITÀ DI CREARE PARTENARIATI 27
15. CRITERI DI SELEZIONE 27
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 31
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 32

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP) 34
18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ANTICIPO 34
18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ACCONTO 35
18.3 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 37
19. RICORSI E RIESAMI 38
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 39
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 40
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 43
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 44
24. DISPOSIZIONI GENERALI 45
25. RELAZIONI CON ILPUBBLICO 47
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 47

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali dei Comuni di: Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica del Capo, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento.

Con il presente bando pubblico il GAL dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l'**AZIONE 4. Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca - INTERVENTO 4.1 Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali.** Il presente bando pubblico definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento. Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l", a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia.

L'intervento 4.1 prevede lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche di tradizione e di qualità del territorio, attraverso l'implementazione di nuove attività produttive e di servizi, legate alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale presente nei borghi rurali, che porterà giovamento anche alla piccola impresa locale del turismo e a quella che opera nei settori tradizionali dell'economia del Capo di Leuca, essa stessa custode preziosa delle tradizioni artigianali ed enogastronomiche locali.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013,** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013,** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013**, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013,** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



- **Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014,** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014,** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014,** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014,** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014,** che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014,** recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), n. 679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni".
- **D.M. 1867 del 18.01.2018** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo **Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015**, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a* finanziamento";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL** "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- **Istruzioni Operative n. 39 del 26 settembre 2017, Prot. n. orpum.72787 del 26/09/2017** Disposizioni in materia di procedura per la gestione della garanzia necessaria a garantire il

pagamento dell'aiuto o del premio a favore del beneficiario che ha ottenuto una concessione a seguito di presentazione di una domanda di sostegno;

PROVVEDIMENTI GAL

- **Regolamento del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l."**, Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2018;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/05/2019** del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l.", con cui si è provveduto ad approvare il presente bando pubblico corredate della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: un organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, titolare di partita iva, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori - SAL - e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE) 1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Microimpresa: l'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano aziendale: elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'intervento si pone l'obiettivo di puntare sull'artigianato di tradizione e di qualità, in continuità con quanto avvenuto nelle precedenti esperienze LEADER in questo territorio, favorendo lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche tipiche del comprensorio.

Con il presente intervento verranno sostenuti gli investimenti per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato e della gastronomia locali. La finalità è di favorire la creazione di nuove attività e servizi nei centri urbani e nelle campagne, contrastando l'abbandono del territorio.

Nello specifico sono ritenuti ammissibili, nell'ambito del presente Bando Pubblico, investimenti inerenti le seguenti tipologie di attività:

- **artigianato tradizionale legato alle tipicità locali**, quali, a mero titolo esemplificativo: ceramica, ferro battuto, legno d'ulivo, giunco, pietra leccese, cartapesta, oggettistica, tessitura, ecc..;
- **attività artigianali nei settori della trasformazione alimentare, liquoreria, pasticceria, prodotti da forno, pasta fresca, ecc..**, con particolare riguardo ai prodotti compresi nella XVIII revisione dell'Elenco delle produzioni tipiche locali pubblicato dal Ministero delle risorse agricole e alimentari e con esclusione dei prodotti compresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.);
- **ristorazione tipica e da asporto, friggitorie**, che garantiscano l'utilizzo di prodotti agricoli e agroalimentari tipici del territorio;
- **commercio**, riguardante le produzioni tradizionali e tipiche del territorio di riferimento, **compreso anche il commercio "elettronico".**

Il sostegno è previsto per la creazione di nuove microimprese e per lo sviluppo competitivo di quelle esistenti per lo svolgimento di attività nei settori in precedenza elencati. L'intervento concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: Focus Area (FA) 6B "promozione dello sviluppo locale nelle aree rurali" in modo indiretto la FA 6A – "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente bando pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." coincidente con i territori dei Comuni di: Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica del Capo, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, in termini di contributo pubblico, attribuite al presente bando pubblico sono pari a euro **640.000,00** (euro seicentoquarantamila//00).

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari del presente bando pubblico le microimprese ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/Ce del 6.5.2003, iscritte alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato ed Agricoltura con sede legale ed operativa nel territorio del GAL, e che svolgano la loro attività nei settori oggetto di sostegno, con esclusione delle aziende agricole.

I codici ATECO dei settori oggetto di sostegno sono indicati nel relativo **allegato A** che è parte integrante del presente bando pubblico.

I beneficiari imprese già esistenti e di nuova costituzione (come definito nel successivo par.15) devono risultare, alla data di presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e per tutta la durata dell'operazione finanziata e per i cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, iscritti nel registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva alla data di presentazione della DdS) con il relativo codice ATECO dei settori oggetto di sostegno.

Si precisa che il richiedente dovrà :

- aver effettuato l'iscrizione nel registro delle Imprese della Camera di Commercio (per le **imprese già attive** che svolgono le attività di cui all'**Allegato A** "Elenco codici ATECO delle attività ammissibili");
- aver presentato Comunicazione Unica alla Camera di Commercio (per le **imprese che intendono avviare attività** connesse con le finalità del presente bando). Per tali imprese l'oggetto dell'attività è espresso dal codice ATECO dichiarato nei relativi modelli IVA (attribuzione p. IVA o variazione p. IVA).

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà rispettare, alla data di presentazione della domanda di sostegno, le seguenti condizioni:

- essere microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/Ce del 6.5.2003, iscritta alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato ed Agricoltura con sede legale ed operativa nel territorio del GAL, e che svolga la sua attività nei settori oggetto di sostegno, con esclusione delle aziende agricole; come specificato al paragrafo 7;
- rispettare quanto previsto dalla normativa sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità;
- non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;

Inoltre, gli interventi che si intendono realizzare con il presente Bando devono rispettare le seguenti condizioni:

- l'intervento, la sede legale ed operativa del beneficiario devono ricadere nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione";
- raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 30 punti, come specificato nel paragrafo 16 "attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione graduatoria";
- che la realizzazione degli interventi, inclusi nelle spese del Piano Aziendale, è prevista esclusivamente in fabbricati esistenti, regolarmente accatastati;
- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
- proprietà o possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno **otto anni** (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- essere in possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti, al momento della presentazione della DDS, ove pertinenti;
- essere in possesso, per i progetti con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali, superiore ad 50.000,00 euro, della documentazione probante la sostenibilità finanziaria del progetto proposto;
- non devono riguardare prodotti ricompresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.);
- per la ristorazione tipica con posti a sedere saranno ammessi a finanziamento esclusivamente esercizi con un numero di posti a sedere totali non superiore a 70, ove pertinente.

Inoltre, il beneficiario degli aiuti **dovrà rispettare le seguenti condizioni**:

- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- in caso di società, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto".

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno di rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, **le seguenti condizioni:**

- aprire/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" per tutta la durata della concessione.

Inoltre, il **richiedente ha l'obbligo di:**

- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o

derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese esclusivamente sostenute per l'esecuzione dell'intervento. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.) purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e pagate con modalità che consentano la tracciabilità del pagamento stesso;

- con riferimento alla ristorazione tipica, sia con posti a sedere che da asporto, di garantire l'utilizzo di prodotti agricoli e agroalimentari tipici del territorio;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo paragrafo 20 "Trasferimento dell'azienda e degli impegni assunti, recesso/rinuncia dagli impegni";
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non aver ottenuto per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS altri contributi pubblici e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- effettuare la comunicazione alla Camera di Commercio di inizio attività prima della presentazione della Domanda di Saldo degli interventi ammessi: tale operazione pone l'impresa in stato "attivo" ed attribuisce il codice ATECO, in base alla descrizione presentata nella documentazione allegata alla domanda di finanziamento (per le imprese non ancora in attività al momento della presentazione della domanda di sostegno);

- mantenere per i cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, l'iscrizione nel registro delle imprese con pertinente codice ATECO;
- acquisire prima della presentazione della Domanda di Saldo le necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata, rilasciate dagli Enti preposti.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo paragrafo 21 "VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE";
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 4, Intervento 4.1, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea. Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni e/o obblighi a carico dei beneficiari qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo b) ed e) della scheda di Intervento 4.1 - **Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali** del PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine", in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dall' art. 45 del Reg. UE n. 1305/2013. I codici ATECO dei settori oggetto di sostegno sono indicati nell'allegato A, parte integrante del presente bando pubblico.

Nello specifico sono ritenuti **ammissibili,** nell'ambito del presente Bando Pubblico, **le seguenti tipologie di investimenti:**

- **artigianato tradizionale legato alle tipicità locali**, quali, a mero titolo esemplificativo: ceramica, ferro battuto, legno d'ulivo, giunco, pietra leccese, cartapesta, oggettistica, tessitura, ecc..;
- **attività artigianali nei settori della trasformazione alimentare**, liquoreria, pasticceria, prodotti da forno, pasta fresca, ecc.., con particolare riguardo ai prodotti compresi nella XVIII revisione dell'Elenco delle produzioni tipiche locali pubblicato dal Ministero delle risorse agricole e alimentari e con esclusione dei prodotti compresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.);
- **ristorazione tipica** e da asporto, friggitorie, che garantiscano l'utilizzo di prodotti agricoli e agroalimentari tipici del territorio. Si specifica che, con riferimento alla ristorazione tipica con posti a sedere, saranno ammessi a finanziamento esercizi con un numero di posti totali non superiore a 70;
- **altre tipologie di artigianato**, comunque legate all'identità territoriale;
- **commercio**, riguardante le produzioni tradizionali e tipiche del territorio di riferimento, compreso anche il commercio "elettronico".

Sono **ammissibili** al sostegno le seguenti **voci di spesa**:

- ammodernamento ed adeguamento funzionale di immobili preesistenti destinati allo svolgimento delle attività di impresa, ivi compresi modesti ampliamenti limitati a vani tecnici e servizi nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti;
- sistemazione di spazi esterni di pertinenza degli edifici solo se direttamente collegati e funzionali allo svolgimento delle attività;
- acquisto attrezzature, strumenti, arredi ed impianti, funzionali all'intervento;
- acquisto di vetrine mobili, rimorchi o carrelli autonegozio trainabili, carretti a pedali o elettrici e piccoli mezzi di locomozione motorizzati, esclusivamente utilizzati per la promozione e commercializzazione dei prodotti artigianali e per la degustazione delle produzioni agroalimentari.

  Con riferimento ai piccoli mezzi di locomozione si specifica che in caso di veicolo con motore a combustione la cilindrata non potrà essere superiore a 1500 cc; in caso di veicolo con motore elettrico la potenza non potrà essere superiore a 25 KW. I piccoli mezzi di locomozione innanzi indicati dovranno essere equipaggiati con attrezzature per la promozione, degustazione e commercializzazione delle produzioni artigianali e agroalimentari, tipiche del territorio;
- acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet, con l'esclusione dei costi di gestione, inerenti o necessari alle attività;

- spese generali, compresi onorari di consulenti e professionisti, nel limite massimo del 12% degli investimenti sopra indicati ad esclusione degli "investimenti immateriali", ai sensi dall'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013.

Verrà assicurata premialità, mediante assegnazione di punteggi aggiuntivi, ai richiedenti il sostegno che hanno sottoscritto protocolli di intesa con Enti, Associazioni ed Aziende, coinvolte in un progetto integrato per la promozione e valorizzazione dell'artigianato di tradizione e di qualità, e per lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche tipiche del comprensorio.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc) purché sostenutea partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e non oltre 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno; tali spese devono essere connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno e pagate con modalità che consentano il riscontro della tracciabilità del pagamento.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente, ferme restando le eventuali riduzioni e sanzioni definite con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

Si precisa che:

- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di minuterie varie (quali beni non inventariabili);
- la natura e la quantità del bene devono essere sempre specificate e, in funzione della tipologia del bene, deve essere indicato il numero seriale o di matricola.

Le spese generali (**come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità,** sono ammissibili, nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale calcolata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf nel provvedimento di concessione degli aiuti.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Con riferimento alle "**spese di natura edile**", presenti nel criterio "Spese per interventi di allestimenti ed attrezzature superiori rispetto a quelle di natura edile" del Principio 3 – Tipologia dell'investimento, sono comprese: infissi, impianti elettrici e termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e fisse e spese di sistemazione del suolo. Occorre ulteriormente specificare che non vanno compresi tra gli impianti, bensì tra le attrezzature varie, i beni che sono legati al processo produttivo o commerciale dell'impresa completando la capacità funzionale di impianti e macchinari. Questi beni si differenziano dagli impianti perché caratterizzati anche da un più rapido ciclo d'usura.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel **Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia** in vigore alla data di presentazione della DDS.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, l'elenco analitico dei diversi componenti ed i relativi prezzi unitari. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

E' necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili, successivamente, nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare **conformi alle *norme UE, nazionali e regionali***: secondo quanto previsto all'art. 6 del



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale", le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In linea generale, non sono ammissibili al sostengo le seguenti categorie di spese:

a) gli investimenti di mera sostituzione ossia il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;

b) l'acquisto di beni e di materiale usato;

c) gli interessi debitori, gli interessi passivi e gli altri oneri meramente finanziari;

d) gli interventi realizzati e/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno (a esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato);

e) le spese legali;

f) i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che è ammissibile a contributo dei Fondi SIE", l'imposta sul valore aggiunto (IVA) nei casi in cui non sia recuperabile in base alla vigente normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della DdS (a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa, purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e non oltre 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno) e le spese sostenute dopo il termine previsto per la conclusione dell'intervento. Inoltre, non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta con le finalità dell'intervento.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando pubblico, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione del bando pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- **bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- **assegno circolare e/o bancario emessi con la dicitura "non trasferibile"**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- **modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- **bollettini di c/c postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca

assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli investimenti ammissibili al sostegno dell'Intervento **4.1 – Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali,** l'aiuto sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **50%** della spesa ammessa ai benefici.

Il limite massimo ammissibile agli aiuti (contributo pubblico + cofinanziamento privato) per intervento, non può essere superiore a **70.000,00 euro** (settantamila//00 euro).

Il sostegno è concesso sulla base delle condizioni previste dalla normativa *"de minimis"* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI

I soggetti che intendono partecipare al presente Bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, dovranno provvedere:

1. alla costituzione o all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it), per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it).

2. a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del modello 1.

I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Bando pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello 2. L'invio del modello 1, 2 da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati nel

modello 2), devono avere ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno relativa all'intervento 4.1.".

I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il **26 luglio 2019**, corrispondente al 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

Le DdS dovranno essere compilate, sul portale SIAN, dai soggetti abilitati all'accesso al portale e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente oppure dal titolare/legale rappresentante della microimpresa delegata con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 14.

Si evidenzia che la domanda di sostegno si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore AGEA se la stessa risulta nello stato di "rilasciata e protocollata".

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

I soggetti che intendono partecipare al presente bando e i tecnici incaricati devono essere muniti di PEC.

Il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato, per la prima scadenza periodica, al 6 luglio 2019, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 5 agosto 2019, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) del portale SIAN.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando pubblico aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando pubblico.

A cadenza trimestrale (corrispondente a novanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun trimestre, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando pubblico, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando pubblico per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase

istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galcapodileuca.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galcapodileuca.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC: galcapodileuca@pec.it.

14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla Domanda di Sostegno rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, la seguente documentazione:

14.1 Documentazione di carattere generale

1. copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
2. certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno;
3. visura camerale aggiornata;
4. certificato in originale della CCIAA (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, di cui all'**Allegato1**;
6. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato 2**;
7. certificato Casellario Giudiziale;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



8. documento di Regolarità Contributiva (DURC);
9. attestazione INPS del numero occupati o copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro da cui si evinca il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno, ove previsto;
10. in caso di richiesta da parte di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;
11. bilancio, allegati e attestazione dell'invio telematico, riferito all'ultimo esercizio contabile approvato prima della sottoscrizione della Domanda di Sostegno. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima Dichiarazione dei Redditi presentata;
12. in caso di richiesta da parte di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno;
13. documentazione attestante l'appartenenza della persona a fasce deboli della popolazione, di cui al punto 3, art. 2 del Reg. UE 651/14, ovvero «lavoratore con disabilità, in caso di titolare di impresa individuale appartenente a fasce deboli della popolazione o di imprese in forma societaria composte da almeno una persona appartenente a fasce deboli della popolazione.

14.2 Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria, titoli di proprietà o di possesso e il possesso dei titoli abilitativi

1. attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto, comprese le spese generali, rilasciata da un istituto di credito, nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 50.000,00 euro, redatta secondo l'**Allegato 3** al presente bando pubblico;
2. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno **otto anni** (compreso il periodo di rinnovo automatico). **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;**
3. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);

4. autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;

5. titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata, per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati in modalità digitale;
   ovvero:
   dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che per la realizzazione dell'intervento richiesto a finanziamento non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature) e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento.

14.3 Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto

1. Piano aziendale, redatto su apposita modulistica di cui all'**Allegato 4**;

2. copia della documentazione della Soprintendenza competente attestante che l'immobile sede dell'intervento sia immobile tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), ove ricorre;

3. certificato rilasciato dall'ufficio tecnico comunale competente o perizia giurata di un tecnico abilitato con cui si attesti che l'immobile, sede dell'attività oggetto della domanda di sostegno, abbia caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati, ove pertinente.

   Con riferimento alle "caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche", presenti nel criterio "ubicazione della sede operativa, in cui si effettuano gli investimenti, in strutture che presentano caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati" del Principio 1 dei criteri di selezione, l'ufficio tecnico comunale competente o il tecnico abilitato deve attestare che l'immobile è caratterizzato, esclusivamente e/o contestualmente, da:

   – materiali da costruzione tradizionali (tufo, pietra leccese, legno, calce etc.);

   – tecniche di costruzione tradizionali (murature a secco e/o in pietra leccese e/o in tufo intonacate o grezze, solai a volta e/o a falde con orditura in legno e/o canne, pavimentazioni solari con chianche e/o coppi in creta, etc., pavimentazioni in cementine, in cocciopesto, alla veneziana, etc.)

– tipologie edilizie tradizionali dei tessuti urbani e degli insediamenti rurali (case singole, case a corte, palazzotti, masserie, furni, liame, pajare, torri, fortificazioni etc);
– assoggettamento al regime giuridico del D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", o suscettibilità di assoggettamento a tale regime per essere stati eseguiti da oltre cinquant'anni;

4. Formato di progetto esecutivo con livello e qualità della progettazione come definito dalla normativa vigente e con timbro e firma di tecnico abilitato ed iscritto all'Albo, composto da:

   a) relazione tecnica descrittiva che illustri almeno: situazione ex ante, obiettivi, localizzazione degli interventi, dettaglio degli interventi previsti. Tutti gli investimenti devono essere adeguatamente dimensionati e giustificati. Qualora sia previsto l'acquisto di beni mobili, impianti, macchinari e attrezzature illustrare il collegamento/nesso tecnico con l'attività da svolgere. Idonea documentazione fotografica atta a dimostrare lo stato dei luoghi con indicazione in pianta dei punti di scatto, cronoprogramma degli interventi, quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;

   b) elaborati grafici dell'intervento, (stato dei luoghi e di progetto), inquadramento urbanistico; planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale; visura catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo, anche in formato CAD/dwg;

   c) computo metrico estimativo delle opere ed elenco prezzi unitari, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, (per opere edili ed affini - comprendono anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo - i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS). Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici di cui al prezziario a cui si fa riferimento con specifiche quantità dettagliate ed analitiche e suddiviso per singole categorie dei lavori con relativo riepilogo;

5. layout della sede operativa con linee ed impianti, arredi e attrezzature necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale; per la ristorazione tipica con posti a sedere layout dettagliato della sala di somministrazione e consumazione, funzionale a verificare il numero dei posti a sedere; con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e del beneficiario;

6. preventivi di spesa (in originale) in forma analitica e comparabili, debitamente datati, timbrati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte indipendenti e concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine e

attrezzature e arredi, nonché di forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia. Nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unico preventivo accompagnato da una relazione tecnica.

7. preventivi (in originale) per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati, firmati e timbrati);

8. check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno funzionale alla preventiva verifica delle caratteristiche di indipendenza e di concorrenza dei soggetti contattati **(Allegato 5);**

9. relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; la relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici dovrà essere sottoscritta solo dal richiedente;

10. elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

Si precisa, che nel caso di preventivi acquisiti tramite posta elettronica sarà necessario allegare la PEC di richiesta e quella di ricezione dei preventivi.

14.4 Documentazione relativa alla capacità di creare partenariati

Protocollo d'intesa sottoscritto dalle aziende (artigiane, agricole, agroalimentari, servizi al turismo, ecc..), Enti e Associazioni coinvolte in un progetto integrato per la promozione e valorizzazione dell' artigianato di tradizione e di qualità, e per lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche tipiche del comprensorio **(Allegato 6)**.

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella allegata alla DDS purché non necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e comunque prima della concessione del sostegno nei casi consentiti dalla legge (soccorso istruttorio).

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione per l'intervento 4.1, basati sui seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Localizzazione geografica*	**Punti**
Ubicazione della sede operativa, in cui si effettuano gli investimenti, nei centri storici come definiti dagli strumenti urbanistici di riferimento	*10*
Ubicazione della sede operativa, in cui si effettuano gli investimenti, in strutture che presentano caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati.	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 – *Innovatività dell'investimento proposto*	**Punti**
Introduzione di strumenti/tecniche innovative nei processi di lavorazione, in singole fasi produttive (sono considerati innovativi i beni materiali e immateriali ovvero gli impianti tecnologici per la trasformazione e commercializzazione di prodotti, introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno da comprovare a cura del richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno).	10
Utilizzo di tecnologie per agevolare/favorire la commercializzazione dei prodotti tipici, la comunicazione e la promozione delle attività artigianali e della gastronomia locale. (Spesa per investimenti finalizzati all'acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto).	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

Principio 3 – *Tipologia dell'investimento*	**Punti**
Spese per interventi di allestimenti ed attrezzature superiori rispetto a quelle di natura edile	10
Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco–compatibili nella fase produttiva:	max 10
a) uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica	5
b) uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico	5



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Investimenti per l'impiego di attrezzature, materiali e tecnologie innovative da destinare a soggetti con disabilità per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali al fine di garantire la fruibilità dei servizi:	max 10
a) dotazione di attrezzature, arredi e spazi funzionali a favorire l'accessibilità e la fruibilità del servizio ai diversamente abili	5
b) dotazione di servizi per favorire accessibilità e fruibilità ai diversamente abili	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 4 – *Tipologia beneficiario*	**Punti**
Titolare di impresa individuale di sesso femminile*	5
Imprese in forma societaria ad esclusiva partecipazione femminile*	5
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile*	3
Titolare di impresa individuale di età inferiore a 40 anni**	5
Imprese in forma societaria ad esclusiva partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni**	5
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni**	3
Impresa di nuova costituzione	10
Titolare di impresa individuale appartenente a fasce deboli della popolazione***	5
Imprese in forma societaria composte da almeno una persona appartenente a fasce deboli della popolazione***	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***

*/**/***criteri alternativi

Principio 5–*Capacità di creare partenariati*	**Punti**
Numero di aziende (artigiane, agricole, agroalimentari, servizi al turismo, ecc..), Enti e Associazioni coinvolte in un progetto integrato per la promozione e valorizzazione dell' artigianato di tradizione e di qualità, e per lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche tipiche del comprensorio, dimostrabile mediante presentazione di apposito protocollo d'intesa (n. 1 punto per ogni azienda/ente/associazione aderente al protocollo d'intesa sottoscritto fino ad un massimo di 10 punti)	Max 10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Tabella sinottica dei criteri di valutazione intervento 4.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Ambiti territoriali	**15**
Principio 1 - *Localizzazione geografica*	*15*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**50**
Principio 2 - *Innovatività dell'investimento proposto*	*20*
Principio 3 – *Tipologia dell'investimento*	*30*
C) Beneficiari	**35**
Principio 4 – *Tipologia beneficiario*	*25*
Principio 5 – *Capacità di creare partenariati*	*10*
TOTALE	**100**
PUNTEGGIO MINIMO *	**30**

* Il punteggio minimo deve essere raggiunto con almeno due principi.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli più giovani.

Si precisa che i punteggi per singolo criterio di selezione hanno possibilità di attribuzione o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto meccanismo switch.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle "Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile" sarà assegnato come segue:

- per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da donne e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da donne;
- per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da donne (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle "Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni" sarà assegnato come segue:

- per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da soggetti con età inferiore a 40 anni e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da soggetti con età inferiore a 40 anni;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



- per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da soggetti con età inferiore a 40 anni (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

La condizione di "Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni" deve essere posseduta alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P. per i soggetti che presenteranno domanda di sostegno nel termine stabilito per la prima scadenza periodica. Tale condizione, per i soggetti che presenteranno la domanda di sostegno nei termini stabiliti per le successive scadenze periodiche, deve essere posseduta alla data corrispondente alla ripresa periodica di presentazione delle domande di sostegno (primo giorno utile).

Si intende "Impresa di nuova costituzione" richiamata nel Principio 4, l'impresa costituita entro 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando sul BURP. Tale condizione, per i soggetti che presenteranno la domanda di sostegno nei termini stabiliti per le successive scadenze periodiche, deve essere posseduta alla data corrispondente alla ripresa periodica di presentazione delle domande di sostegno (primo giorno utile).

Si intendono appartenenti alle fasce deboli della popolazione richiamati nel Principio 4 coloro che posseggono i requisiti di cui al punto 3, art. 2 del Reg. UE 651/14.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 100.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga **un punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli più giovani.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC ed assegnato un termine di giorni 10 dalla suddetta comunicazione per la presentazione di memorie difensive e/o deduzioni.

Successivamente la graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e pubblicata sul sito www.galcapodileuca.it.

La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà le modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13 .

La verifica può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della L- 241/90, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al par. 19 del presente Bando.

Ammissibilità

In fase di avvio dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà emessa comunicazione di avvio del procedimento, la quale indicherà la data entro cui lo stesso dovrà concludersi.

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda i seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo).** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione e delle relative priorità**. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Qualora il GAL non sia nella possibilità di acquisire in via autonoma la documentazione probante le dichiarazioni del richiedente rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000, il GAL può richiedere al richiedente, pena l'esclusione, la documentazione probante le condizioni di ammissibilità.

Complessivamente, le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10/bis della Legge 241/90. Con il preavviso di rigetto si comunicano - all'interessato e per iscritto - i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata (a seguito verifiche delle ricevibilità e ammissibilità), così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole.

Avverso tale esito negativo, si potrà presentare richiesta di riesame nei termini e nelle modalità consentite dalla normativa. In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento, avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel par. 19 del presente Bando.

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

Il provvedimento di concessione del sostegno fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo ma non possono formare oggetto di finanziamento.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC del beneficiario risultante dalla DdS o comunicato al GAL in caso di successiva variazione.

Entro e non oltre **15 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata **galcapodileuca@pec.it.**

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione, nei termini innanzi esposti, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti del presente Bando Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Al termine della realizzazione del progetto il beneficiario dovrà dare comunicazione al GAL di conclusione del progetto, nei termini e nelle modalità indicate nell'atto di concessione del finanziamento.

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare al GAL la domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione richiesta.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP)

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo;
- Una o più DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma dell'anticipo, deve essere compilata, rilasciate nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti e corredata da

garanzia fidejussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

Lo schema di garanzia fidejussoria da utilizzare è disponibile sul portale SIAN attivando la Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI).La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

Inoltre, per investimenti superiori a € 5.000,00 ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima **(Allegato 7).**

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo.

La garanzia fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

18.2 Domanda di Pagamento (DdP) dell'acconto

Le DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), devono essere compilate, rilasciate nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo due volte. Il primo SAL dovrà rappresentare almeno il 30% del contributo richiesto e non potrà superare il 90% dell'importo del sostegno totale concesso.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione **dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL),** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, composta da:
  - relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, e relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
  - ove previsto, computo metrico estimativo delle opere realizzate e rendicontate alla data della domanda di pagamento, che consenta (tramite il riepilogo per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
  - quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta: copia delle fatture e documenti di trasporto, ove richiamati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice (Allegato 8); le fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente devono recare il dettaglio delle voci di spesa e riportare la dicitura "Operazione Cofinanziata dal P.S.R. Puglia 2014-2020, fondo FEASR MISURA 19.2 SSL GAL, Azione 4, Intervento 4.1; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima **(Allegato 7);**
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- copia degli elaborati grafici, ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

18.3 Domanda di Pagamento (DdP) del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Per l'**erogazione del saldo del contributo,** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- relazione tecnica finale illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SALDO, con relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati;
- ove previsto, computo metrico estimativo delle opere realizzate e rendicontate alla data della domanda di pagamento, che consenta (tramite il riepilogo per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante o in allegato alla domanda di sostegno;
- documentazione contabile della spesa sostenuta: copia delle fatture e documenti di trasporto, ove richiamati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice **(Allegato 8);** le fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente devono recare il dettaglio delle voci di spesa e riportare la dicitura "operazione cofinanziata dal P.S.R. Puglia 2014/2020, fondo FEASR MISURA 19.2 SSL GAL, Azione 4, Intervento. 4.1; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato 7**);
- copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, ove pertinente;
- certificato di agibilità;

- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- layout finale della sede operativa con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
- registro inventario beni ed attrezzature oggetto di finanziamento sottoscritto dal beneficiario;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti, qualora dovute;
- dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

Inoltre, il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione integrativa finalizzata all'istruttoria della Domanda di pagamento del saldo.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto presentato con la domanda di sostegno;
- a regolare esecuzione delle azioni previsti nel cronoprogramma;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, l'ammissibilità degli investimenti, il reale svolgimento delle attività informative e la corrispondenza con quelle approvate, saranno effettuate visite sul luogo degli interventi ammessi a contributo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, richiesta di riesame, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Eventuali richieste di riesame devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata, oltre che supportata da idonea documentazione.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Capo di Leuca s.c. a r.l. – Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) -73039 Tricase (Le) – PEC: galcapodileuca@pec.it **entro e non oltre 30 giorni**, consecutivi decorrenti, dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di **trasferimento della gestione dell'azienda** ad altro soggetto (affitto, etc.),come normato dall'art. 8 del Reg. (Ue) n. 809/2014 o **di trasferimento della proprietà,** come normato dall'art. 2 par. 2 del Reg. (Ue) n. 1306/2013, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione. Il mantenimento dei requisiti di cui ai Principio 4 dei criteri di selezione deve essere verificato in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. La domanda di variante per Cambio Beneficiario può essere presentata esclusivamente tramite SIAN. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa imputabile al beneficiario del finanziamento.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'Intervento 4.1, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL Capo di Leuca Scarl – Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) – 73039 TRICASE (LE), a mezzo raccomandata A/R o attraverso PEC: galcapodileuca@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda e con il provvedimento di concessione degli aiuti è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Variazioni Progettuali

Sono da considerarsi **varianti** i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

a. modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate e/o del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee e/o modifiche della tipologia di operazioni approvate (**Variante Progettuale)**;
b. cambio del beneficiario o del rappresentante legale (il subentro nella titolarità è consentito a condizione che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel presente bando) **(Variante per Cambio Beneficiario)**;
c. cambio di sede dell'investimento **(Variante Progettuale per cambio di localizzazione degli investimenti).**

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa e una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo il collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto.

Le varianti possono essere proposte nei seguenti casi:

- per sopravvenute cause di forza maggiore;
- per motivi non individuabili al momento della presentazione della domanda di auto.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente tramite SIAN. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

La richiesta di variante deve essere presentata preliminarmente alla realizzazione degli interventi o all'effettuazione degli acquisti oggetto di variante e dovrà contenere la seguente documentazione:

- **relazione di variante**, datata e sottoscritta, nella quale vengono illustrate le seguenti informazioni:

  a) il tipo di modifica proposta;

  b) le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;

c) gli effetti previsti dalla modifica;

d) la non variazione/variazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria al Piano aziendale oggetto di variante;

- **computo metrico di variante** e **quadro comparativo** nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, datati e sottoscritti dal Tecnico abilitato, ove pertinente;
- **elaborati grafici di variante**, ove pertinenti;
- **nuovi preventivi** di spesa per l'acquisto di arredi/attrezzature/macchinari, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti;
- **quadro economico di variante** comparato con quello ammesso;
- **dichiarazioni**, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datate e sottoscritte dal Tecnico Abilitato e dal Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, con la quale si attesta la **non variazione/variazione del punteggio** complessivo attribuito in graduatoria.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, in riferimento alle seguenti condizioni:

a) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e sia coerente con il PAL e il PSR;

b) la variante non comporti una modifica del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);

c) la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate, tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale o totale inammissibilità, la comunicazione dell'esito istruttorio contiene le motivazioni.

In caso di esito favorevole per gli interventi/acquisti ammessi ai benefici oggetto di variante, potranno essere riconosciute le spese sostenute in data successiva alla presentazione della richiesta di variante.

L'esito delle richieste di variante sarà disposto con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione, non interessate dal progetto di variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso. Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento. Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo sarà ricalcolato.

Si esclude categoricamente che attraverso la variante, i beneficiari ottengano l'ammissione ad incentivi di interventi che, in sede di esame del progetto originario, non sono state ammessi.

Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

In linea generale, non sono considerate varianti al progetto originario, ma "**adattamenti tecnici ed economici"**, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo e della marca dell'attrezzatura, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "**adattamenti tecnici ed economici"**, dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "**adattamenti tecnici ed economici"**. Pertanto, l'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione.

Nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella realizzazione di un intervento o nell'acquisto di macchine e attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle dell'intervento/macchina già ammesso agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistono nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la scelta operata è supportata dall'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e che con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e tecnologiche) per il beneficiario.

Gli "**adattamenti tecnici ed economici"** se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo. In caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata ed autorizzata al GAL.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (UE) 1306/2013 - il beneficiario può chiedere **una proroga** al termine di ultimazione dei lavori. Tale richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà pervenire al GAL CAPO DI LEUCA prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso tramite PEC all'indirizzo galcapodileuca@pec.it.

Il GAL istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l'esito a mezzo PEC al richiedente e/o al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013e dal relativo Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente bando pubblico è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "*de minimis*" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti "de minimis", il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA).

Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

Nell'attuazione del presente bando, il GAL espleterà gli adempimenti di competenza concernenti gli aiuti di stato, anche mediante l'eventuale accesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel bando pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

a) collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domande di Sostegno e delle Domande di pagamento;

b) non produrre false dichiarazioni;

c) dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando pubblico e dai successivi atti amministrativi correlati;

d) garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017).

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Tutte le azioni di informazione e di pubblicità, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR e secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi all'erogazione del saldo.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di sanzioni come da schede di riduzione ed esclusione, approvate dalla Regione Puglia.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

25. RELAZIONI CON ILPUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica gal@galcapodileuca.it – Tel. 0833 542342.

I dati acquisiti nell'ambito del presente bando pubblico saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali") e [Reg. (UE) n. 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)].

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Il Responsabile Unico del Procedimento è Dott. Giosuè OLLA ATZENI**.**

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente bando e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Capo di Leuca s.c.ar.l..

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di

legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

TABELLA DI RAFFRONTO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL BANDO PUBBLICO **AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA** **INTERVENTO 4.1– VALORIZZAZIONI DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI** **(CFR. PARAGRAFO 14 DEL BANDO PUBBLICO)**	
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN	**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO**
14.1. Documentazione di carattere generale	
DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	1. copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
CERTIFICATO ATTRIBUZIONE PARTITA IVAA/VISURA CATASTALE	2. certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno;
CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DELLA PARTITA IVA/VISURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (CCIAA)	3. visura camerale aggiornata;
CERTIFICATO O VISURA DELLA C.C.I.A.A. RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE, NULLA OSTA ANTIMAFIA	4. certificato in originale della CCIAA (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO	5. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, di cui all'**Allegato1**;
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA DAL BENEFICIARIO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) ATTESTANTE GLI AIUTI "DE MINIMIS" CONCESSI NELL'ULTIMO TRIENNIO O DI NON AVERE OTTENUTO AIUTI "DE MINIMIS"	6. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato 2**;
CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE	7. certificato Casellario Giudiziale;
DURC	8. documento di Regolarità Contributiva (DURC);
ATTESTAZIONE INPS DEL NUMERO OCCUPATI O COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEL LIBRO UNICO DEL	9. attestazione INPS del numero occupati o copia conforme all'originale del Libro Unico del



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



LAVORO, AGGIORNATO ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	Lavoro da cui si evinca il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno, ove previsto;
ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	10. in caso di richiesta da parte di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;
BILANCI	11. bilancio, allegati e attestazione dell'invio telematico, riferito all'ultimo esercizio contabile approvato prima della sottoscrizione della Domanda di Sostegno. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima Dichiarazione dei Redditi presentata;
DELIBERAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE/DEGLI ORGANI COMPETENTI O APPOSITO DOCUMENTO CON IL QUALE SI APPROVA IL PROGETTO, DICHIARAZIONE DELL'IMPEGNO A REALIZZARE IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO; SI INCARICA IL LEGALE RAPPRESENTANTE	12. in caso di richiesta da parte di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno;
DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'APPARTENENZA DELLA PERSONA A FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE	13. documentazione attestante l'appartenenza della persona a fasce deboli della popolazione, di cui al punto 3, art. 2 del Reg. UE 651/14, ovvero «lavoratore con disabilità, in caso di titolare di impresa individuale appartenente a fasce deboli della popolazione o di imprese in forma societaria composte da almeno una persona appartenente a fasce deboli della popolazione.
14.2. Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria, titoli di proprietà o di possesso e il possesso dei titoli abilitativi	
PER LE DITTE INDIVIDUALI E LE SOCIETA' DI PERSONE DOCUMENTAZIONE BANCARIA ATTA A DIMOSTRARE LA DISPONIBILITA' DEL CAPITALE NECESSARIO PER SOSTENERE IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO O LETTERA DI BENESTARE DELL'ISTITUTO BANCARIO	1. attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto, comprese le spese generali, rilasciata da un istituto di credito, nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 50.000,00 euro, redatta secondo l'Allegato 3 al presente bando pubblico;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



TITOLO DI POSSESSO/CONDUZIONE	2. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico). Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;
AUTORIZZAZIONE, RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	3. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
NEL CASO DI CONTRATTO DI AFFITTO O COMODATO, AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL PROPRIETARIO DEL TERRENO E/O DI TUTTI I COMPROPRIETARI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAL PIANO AZIENDALE ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO	4. autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
AUTORIZZAZIONI, PERMESSI DI COSTRUIRE, S.C.I.A., D.I.A. ESECUTIVA, VALUTAZIONI AMBIENTALI, NULLAOSTA, PARERI, ECC., PER GLI INTERVENTI CHE NE RICHIEDONO LA PREVENTIVA ACQUISIZIONE IN BASE ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI. NEL CASO DI PRESENZA DI TITOLI ABILITATIVI CORREDATI DA ELABORATI GRAFICI, QUESTI DEVONO ESSERE INTEGRALMENTE ALLEGATI	5. titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata: **autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc**., riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata, per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati in modalità digitale; ovvero:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE GLI AIUTI E DEL TECNICO ABILITATO ATTESTANTE L'ASSENZA DI VINCOLI DI NATURA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI NEL CASO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER I QUALI NON E' NECESSARIO ACQUISIRE SPECIFICI TITOLI ABILITATIVI (ES. ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE)	**dichiarazione** del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che per la realizzazione dell'intervento richiesto a finanziamento non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature) e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento.
14.3 Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto	
BUSINESS PLAN/PIANO AZIENDALE	1. Piano aziendale, redatto su apposita modulistica di cui all'**Allegato 4**; - Allegare schede tecniche, certificazioni e/o relazioni del tecnico progettista ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al Principio 2 – "Introduzione di strumenti/tecniche innovative nei processi di lavorazione, in singole fasi produttive"; - Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al Principio 3 – "Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco–compatibili nella fase produttiva: a) uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica"; - Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al Principio 3 – "Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco–compatibili nella fase produttiva: b) uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico".
ATTESTAZIONE DELLA SOVRINTENDENZA SUL VINCOLO DELL'IMMOBILE	2. Copia della documentazione della Soprintendenza competente attestante che l'immobile sede dell'intervento sia immobile tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), ove ricorre;
PERIZIA GIURATA	3. **certificato** rilasciato dall'ufficio tecnico comunale competente o **perizia giurata** di un tecnico abilitato con cui si attesti che

	l'immobile, sede dell'attività oggetto della domanda di sostegno, abbia caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati, ove pertinente. Con riferimento alle "caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche", presenti nel criterio "ubicazione della sede operativa, in cui si effettuano gli investimenti, in strutture che presentano caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati" del Principio 1, l'ufficio tecnico comunale competente o il tecnico abilitato deve attestare che l'immobile è caratterizzato, esclusivamente e/o contestualmente, da: – materiali da costruzione tradizionali (tufo, pietra leccese, legno, calce etc.); – tecniche di costruzione tradizionali (murature a secco e/o in pietra leccese e/o in tufo intonacate o grezze, solai a volta e/o a falde con orditura in legno e/o canne, pavimentazioni solari con chianche e/o coppi in creta, etc., pavimentazioni in cementine, in cocciopesto, alla veneziana, etc.) – tipologie edilizie tradizionali dei tessuti urbani e degli insediamenti rurali (case singole, case a corte, palazzotti, masserie, furni, liame, pajare, torri, fortificazioni etc); – assoggettamento al regime giuridico del D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", o suscettibilità di assoggettamento a tale regime per essere stati eseguiti da oltre cinquant'anni.
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA **a)**	4. Formato di progetto esecutivo con livello e qualità della progettazione come definito dalla normativa vigente e con timbro e firma di tecnico abilitato ed iscritto all'Albo, composto da: a) **relazione tecnica descrittiva** che illustri almeno: situazione ex ante, obiettivi,

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'AREA OGGETTO DI INVESTIMENTO **a)** PROGETTO ESECUTIVO CRONOPROGRAMMA **a)** QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO **a)**	localizzazione degli interventi, dettaglio degli interventi previsti. Tutti gli investimenti devono essere adeguatamente dimensionati e giustificati. Qualora sia previsto l'acquisto di beni mobili, impianti, macchinari e attrezzature illustrare il collegamento/nesso tecnico con l'attività da svolgere. Idonea **documentazione fotografica** atta a dimostrare lo stato dei luoghi con indicazione in pianta dei punti di scatto, **cronoprogramma** degli interventi, **quadro economico** riepilogativo di tutti gli interventi, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
PLANIMETRIA AZIENDALE CON PRECISA UBICAZIONE DELL'INTERVENTO **b)** PIANTE, SEZIONI, PROSPETTI, ETC. ADEGUATAMENTE QUOTATI NEL CASO DI INTERVENTI SU FABBRICATI RURALI E MANUFATTI ESISTENTI O DI NUOVA REALIZZAZIONE **b)** PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: COPIA DELLA MAPPA CATASTALE CON EVIDENZIATE LE PARTICELLE O LE PORZIONI DELLE STESSE INTERESSATE DAI LAVORI **b)** VISURE CATASTALI (*da produrre anche nel caso che l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature) **b)**	b) elaborati grafici dell'intervento, (stato dei luoghi e di progetto), inquadramento urbanistico; **planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale; visura catastale*** delle particelle interessate dagli interventi proposti, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo, anche in formato CAD/dwg;
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO **c)** PROGETTO ESECUTIVO ELENCO DEI PREZZI UNITARI E ANALISI **c)**	c) **computo metrico estimativo** delle opere ed elenco prezzi unitari, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, (per opere edili ed affini - comprendono anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo - i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS). Nel computo metrico



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



	estimativo dovranno essere indicati i codici di cui al prezziario a cui si fa riferimento con specifiche quantità dettagliate ed analitiche e suddiviso per singole categorie dei lavori con relativo riepilogo;
LAY-OUT DI PROGETTO	5. **layout** della sede operativa con linee ed impianti, arredi e attrezzature necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale; per la ristorazione tipica con posti a sedere layout dettagliato della sala di somministrazione e consumazione, funzionale a verificare il numero dei posti a sedere; con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e del beneficiario;
PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI PER ACQUISIZIONI DI BENI ALTAMENTE SPECIALIZZATI E NEL CASO DI INVESTIMENTI A COMPLETAMENTO DI FORNITURE PREESISTENTI - RELAZIONE TECNICA ATTESTANTE L'IMPOSSIBILITA' DI INDIVIDUARE ALTRE IMPRESE CONCORRENTI	6. **preventivi di spesa** (in originale) in forma analitica e comparabili, debitamente datati, timbrati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte indipendenti e concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine e attrezzature e arredi, nonché di forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia. Nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unico preventivo accompagnato da una **relazione tecnica**;
PREVENTIVI PER GLI ONORARI DEI CONSULENTI TECNICI, ALMENO 3 (FORNITI SU CARTA INTESTATA, DEBITAMENTE DATATI E FIRMATI)	7. preventivi (in originale) per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati, firmati e timbrati);
PROSPETTO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI, CON INDICAZIONE DEL PREVENTIVO SCELTO, LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA, REDATTO E SOTTOSCRITTO DA UN TECNICO QUALIFICATO	8. check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno funzionale alla preventiva verifica delle caratteristiche di indipendenza e di concorrenza dei soggetti contattati **(Allegato 5)**;
RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SCELTA OPERATA SUI PREVENTIVI REDATTA E SOTTOSCRITTA DA TECNICO ABILITATO E DAL	9. relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



RICHIEDENTE I BENEFICI	abilitato e dal richiedente i benefici; la relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici dovrà essere sottoscritta solo dal richiedente;
ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA	10. Elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.
14.4 Documentazione relativa alla capacità di creare partenariati	
PROTOCOLLO DI INTESA	Protocollo d'intesa sottoscritto dalle aziende (artigiane, agricole, agroalimentari, servizi al turismo, ecc..), Enti e Associazioni coinvolte in un progetto integrato per la promozione e valorizzazione dell' artigianato di tradizione e di qualità, e per lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche tipiche del comprensorio **(Allegato 6)**.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

MODELLO 1

Delega al Tecnico per Domanda di sostegno

Al Sig. _____

_____

(indirizzo del tecnico)

Oggetto: **PSR Puglia 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ Misura 19, Sottomisura 19.2 – PAL GAL Capo di Leuca s.c.ar.l - Azione 4 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca – Intervento 4.1 "VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI" – Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**
Delega alla Compilazione / Stampa / Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno. Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ Via_____ n. ____

CAP _____ CF: _____, email: _____

CUAA: _____

☐ Titolare di impresa individuale

☐ Contitolare della società_____

☐ Amministratore/Legale rappresentante della società_____

☐ Dipendente/Lavoratore dell'azienda/impresa_____

☐ Altro (specificare)_____

Intende presentare domanda di sostegno ai sensi del Bando Misura 19, Sottomisura 19.2, AZIONE 4 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca - **Intervento 4.1 "VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI"**, come da Bando del GAL [1] _____ e, pertanto

INCARICA

il sig. _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

[1] Indicare il GAL corrispondente al bando a cui si deve presentare la domanda di sostegno.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno, ai sensi di quanto stabilito nel Bando Pubblico del GAL, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all'oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____lì _____ **In fede**

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente**

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Modello 2 – Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DDS) e di pagamento (DdP)

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI
e-mail: n.cava@regione.puglia.it:
c.sallustio@regione.puglia.it

GAL **Capo di Leuca s.c.a r.l.**
e-mail GAL: gal@galcapodileuca.it

Oggetto: **PSR Puglia 2014/2020 PAL GAL Capo di Leuca s.c.a r.l. -** BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ MISURA 19 – Sottomisura 19.2 - Intervento **4.1 – "VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI".**
Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e di Pagamento (DdP).

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF([1]): _____ TEL. _____ FAX _____

Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE([2])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

Al GAL Capo di Leuca s.c.a r.l.

☐ **l'ABILITAZIONE([3])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento **4.1 – "VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI"**

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

[2] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

[3] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Bando di riferimento:([4]) GAL _____.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale.
2. Delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN;

Timbro e firma

_____

[4] Indicare il GAL corrispondente al bando a cui si deve presentare la domanda di sostegno.







Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO A

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"
AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 4.1– VALORIZZAZIONI DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI - ATECO 2007

CODICE DESCRIZIONE

10 INDUSTRIE ALIMENTARI
10.32.00 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi

10.52.00 Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico

10.71.10 Produzione di prodotti di panetteria freschi

10.71.20 Produzione di pasticceria fresca

10.72.00 Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati

10.73.00 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
(solo produzione di paste alimentari fresche e secche, farcite o meno, paste alimentari in scatola o surgelate, produzione di gnocchi)

10.85.05 Produzione di piatti pronti a base di pasta

11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.01.00 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
(solo produzione di liquori ottenuti per infusione di vegetali nel distillato: amari, amaretto, limoncello, nocino, mirto eccetera)

13 INDUSTRIE TESSILI
13.10.00 Preparazione e filatura di fibre tessili

13.20.00 Tessitura

13.91.00 Fabbricazione di tessuti a maglia

13.92.10 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento

13.92.20 Fabbricazione di articoli in materie tessili nca

13.99.10 Fabbricazione di ricami

13.99.20 Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

13.94.00 Fabbricazione di spago, corde, funi e reti

15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
15.11.00 Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce

15.12.09 Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria

15.20.10 Fabbricazione di calzature

16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLIIN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.29.19 Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
(solo fabbricazione di oggettistica ornamentale e di articoli da regalo in legno)

16.29.30 Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
(solo fabbricazione di oggetti in paglia, rafia, vimini, bambù, giunco e simili)

17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
17.29.00 Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
(solo fabbricazione di carri e oggetti in carta, cartone e cartapesta)

20 FABBRICAZION DI PRODOTTI CHIMICI
20.42 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili

20.53 Fabbricazione di oli essenziali

23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
23.19.20 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico

23.19.90 Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
(solo fabbricazione di involucri di vetro per lampade , piastrelle di vetro , parti in vetro e cristallo per mobili)

23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali

23.70.20 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
(esclusa la lavorazione di pietre per monumenti funerari)

25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
25.99.30 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli

32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
(esclusa la fabbricazione di articoli tecnici o di laboratorio in metalli preziosi (esclusi strumenti o parti di essi): crogiuoli, spatole, anodi per galvanostegia eccetera e incastonatura pietre preziose e semipreziose)

32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca





32.20.00 Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
(esclusa la fabbricazione di strumenti musicali il cui suono è prodotto elettronicamente e fabbricazione di parti ed accessori per strumenti musicali: metronomi, accordatori, diapason, schede, dischi e rulli per strumenti meccanici automatici eccetera)

32.99.90 Fabbricazione di altri articoli nca
(Solo fabbricazione di candele, lumicini e simili)

56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.10.11 Ristorazione con somministrazione
*(solo attività di "**piccoli ristoranti tipici**", trattorie, rosticcerie, friggitorie, ecc.)*

56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

56.10.30 Gelaterie e pasticcerie

56.10.41 Gelaterie e pasticcerie ambulanti

56.10.42 Ristorazione ambulante

95 RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
95.23.00 Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili

95.24.01 Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento

95.25.00 Riparazione di orologi e di gioielli

95.29.01 Riparazione di strumenti musicali

95.29.03 Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie

47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.24.10 Commercio al dettaglio di pane

47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria

47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande

47.51.10 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa

47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria

47.78.31 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)

47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato

47.78.33 Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi

47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)

47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca

47.81.09 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca

47.82.01 Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento

47.82.02 Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie

47.89.03 Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso

47.89.04 Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria

47.89.05 Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
(Escluso il commercio al dettaglio ambulante di elettrodomestici ed elettronica di consumo audio e video; materiale elettrico)

47.91.10 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
(solo in riferimento al commercio di prodotti tipici legati alla tradizione locale, non compresi nell'Allegato I previsto dall'art. 32 del Trattato CE)

Le produzioni artigianali ed il commercio dei codici ATECO di cui sopra, devono riferirsi esclusivamente alle realizzazione e commercializzazione di prodotti tipici legati alla tradizione locale, non compresi nell'Allegato I previsto dall'art. 32 del Trattato CE.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 1
Dichiarazione Requisiti, Impegni ed Obblighi

Al G.A.L. Capo di Leuca Scarl
Piazza Pisanelli - Palazzo Gallone
73039 – TRICASE (Le)

Oggetto: **PSR Puglia 2014-2020**
Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.1 – "VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt _____ nat_ a _____

il _____ residente nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel._____

Codice Fiscale _____ cell. _____

email _____ PEC _____

nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____

con Partita IVA n. _____ CUUA: _____e sede legale nel

Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____

via/piazza _____ n._____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

☐ che l'impresa è iscritta al numero _____ del Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di _____ e che non risulta essere in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;

☐ di possedere partita IVA n. _____ con codici ATECO _____;

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- ☐ di essere microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/Ce del 6.5.2003, con sede legale ed operativa nel territorio del GAL, e che svolge la propria attività nei settori oggetto di sostegno;
- ☐ di essere impresa in forma societaria composta da persone appartenenti a fasce deboli della popolazione;
- ☐ di rispettare quanto previsto dalla normativa sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità;
- ☐ di non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;
- ☐ che l'intervento, la sede legale ed operativa del beneficiario ricadono nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione";
- ☐ che la realizzazione degli interventi, inclusi nelle spese del Piano Aziendale, è prevista esclusivamente in fabbricati esistenti, regolarmente accatastati;
- ☐ che l'investimento è coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
- ☐ di essere proprietario o possessore degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno **otto anni)**, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno **otto anni** (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- ☐ di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi su immobili condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di usufrutto;
- ☐ di essere in possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti, ove pertinenti;
- ☐ di essere in possesso, per i progetti con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali, superiore ad 50.000,00 euro, della documentazione probante la sostenibilità finanziaria del progetto proposto;
- ☐ che l'investimento non devono riguardare prodotti ricompresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.);
- ☐ che per la ristorazione tipica con posti a sedere saranno ammessi a finanziamento esclusivamente esercizi con un numero di posti a sedere totali non superiore 70, **ove pertinente;**
- ☐ che tutti i dati riportati nel Piano Aziendale e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;
- ☐ di realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e di impiegare l'intero contributo concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

Inoltre, il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- ☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- ☐ in caso di società, di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- ☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ che presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- ☐ di non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto".
- ☐ di non aver ottenuto per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS altri contributi pubblici.

di impegnarsi:

- ☐ a aprire/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- ☐ a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- ☐ a rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ☐ a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 del Bando Pubblico "Condizioni di ammissibilità" per tutta la durata della concessione.

Inoltre, il beneficiario si obbliga:

- ☐ ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
- ☐ a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario);
- ☐ a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato;
- ☐ a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
- ☐ con riferimento alla ristorazione tipica, sia con posti a sedere che da asporto, a garantire l'utilizzo di prodotti agricoli e agroalimentari tipici del territorio;
- ☐ ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- ☐ a non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- ☐ ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- ☐ ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- ☐ in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- ☐ ad effettuare la comunicazione alla Camera di Commercio di inizio attività prima della presentazione della Domanda di Saldo degli interventi ammessi: tale operazione pone l'impresa in stato "attivo" ed attribuisce il codice ATECO, in base alla descrizione presentata nella documentazione allegata alla domanda di finanziamento (per le imprese non ancora in attività al momento della presentazione della domanda di sostegno);
- ☐ a mantenere per i cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, l'iscrizione nel registro delle imprese con pertinente codice ATECO;
- ☐ ad acquisire prima della presentazione della Domanda di Saldo le necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata, rilasciate dagli Enti preposti.
- ☐ a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al paragrafo 21 "varianti e proroghe, sanzioni e revoche";
- ☐ a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- ☐ a custodire in sicurezza, fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo, i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi;
- ☐ a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 4, Intervento 4.1, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- ☐ a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal Bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- ☐ a consentire ai Funzionari della Regione Puglia e del GAL Capo di Leuca l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia e il GAL Capo di Leuca riterranno necessarie;

di essere consapevole che:

- ☐ preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.);
- ☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della DdS purchè sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURP e pagate con modalità che consentano la tracciabilità del pagamento stesso, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

di essere a conoscenza:

- ☐ dei motivi di irricevibilità della domanda di sostegno e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel paragrafo 17 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno" del Bando;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



☐ delle procedure previste dal Bando in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

infine, di:

☐ esonerare gli Organi comunitari, le Amministrazioni statale e regionale, il GAL Capo di Leuca da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

☐ autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy e del Reg. (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), il GAL Capo di Leuca, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo – data

_____

Firma [3]

_____

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B.: Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 2
Dichiarazione "de minimis"

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «*de minimis*», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Oggetto: **PSR Puglia 2014-2020**
Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.1 – "VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI"

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a _____ il ____/____/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ della _____ (Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.), con Codice Fiscale/Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____CAP_____ Via _____ ,

In relazione a quanto previsto dal bando pubblico **Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento 4.1 – Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali** per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di "de minimis"),

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e **della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- che alla suddetta impresa, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2013/1407/CE del 18 dicembre 2013[1]:

[1] Barrare l'ipotesi che ricorre.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

☐ **NON È STATO CONCESSO**, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto "de minimis"**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[2]

oppure

☐ **SONO STATI CONCESSI,** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti "de minimis"** tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]**:**

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data di concessione	Reg. UE de minimis[3]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[4]

- di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999;
- di impegnarsi a fornire al GAL "Capo di Leuca" scarl, qualsiasi informazione e/o documentazione per attestare il rispetto dei limiti previsti dal regime "de minimis";
- di autorizzare il GAL "Capo di Leuca" scarl, ad effettuare controlli in merito alla presente dichiarazione anche attraverso l'accesso a Banche Dati di altri Enti;
- di impegnarsi ad informare il GAL "Capo di Leuca" scarl, di qualunque variazione riguardante il rispetto limiti previsti dal regime "de minimis" ed attestati nella presente dichiarazione, compresa l'erogazione di altri aiuti "de minimis" avvenuta successivamente alla presentazione della domanda di sostegno per l'intervento 4.1. del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.

_____, lì _____ Firma del legale rappresentante[5]

---

[2] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg. n. 1407/2013) tutti gli aiuti "*de minimis*" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

[3] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "*de minimis*" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007/2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007/2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

[4] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

[5] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 3
Attestazione di Sostenibilità Economico Finanziaria

(Su carta intestata dell'istituto bancario)

ATTESTAZIONE BANCARIA SULLA SOSTENIBILITA' FINAZIARIA DELL'INVESTIMENTO

Oggetto: **PSR Puglia 2014-2020**
Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.1 – "VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI"
Attestazione Bancaria sulla sostenibilità finanziaria investimenti proposti dalla impresa/società " (Indicare la ragione sociale) ".

La Banca "_____(Indicare la Banca attestante)_____"

VISTO

Il Piano Aziendale proposto (comprese le spese generali), sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa/società "(Indicare la ragione sociale)" con sede legale nel Comune di _____ Provincia_____ Indirizzo _____ Codice Fiscale/Partita IVA _____, iscritta alla CCIAA di _____ , che intende presentare domanda di sostegno sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 **INTERVENTO 4.1 – VALORIZZAZIONI DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI** per la realizzazione di interventi aziendali con un volume di investimento pari ad € _____ , nell'ambito del su indicato Intervento,

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della suddetta impresa /società,

ESPRIME

parere favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto di €_____, per il quale si intende presentare domanda di sostegno.

Alla presente attestazione si allega copia del Piano Aziendale proposto (comprese le spese generali).

Si evidenzia che il presente parere non vincola la Banca all'assunzione di una specifica delibera di finanziamento e non risulta eseguita alcuna istruttoria interna di fido. Si evidenzia, inoltre, il carattere riservato della presente attestazione che viene rilasciata dietro richiesta dell'impresa, escludendo qualsiasi responsabilità e garanzia da parte della Banca.

Data, _____

(Timbro della Banca e firma)

_____



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 4
Piano aziendale

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020
Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.1 – "VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI"

PIANO AZIENDALE

Il Piano aziendale deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il piano Aziendale evidenzia:

1. **le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;**
2. **i dati di sintesi sull'iniziativa proposta**;
3. **l'idea d'impresa** (presentazione dell'idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intendono utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. **il mercato dell'iniziativa** (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. **il piano delle spese** (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste).

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Ragione o Denominazione Sociale	
☐ Microimpresa già esistente[1] a. Iscrizione al Registro delle Imprese …….. Codice ATECO……	☐ Microimpresa di nuova costituzione costituita in data non anteriore a dodici mesi[2] a. Iscrizione al Registro delle Imprese …….. Codice ATECO……

[1] Microimprese *esistenti,* le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:
- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

[2] Microimprese di *nuova costituzione* le entità:
- titolari di partita IVA;
- costituita entro 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando sul BURP. Tale condizione, per i soggetti che presenteranno la domanda di sostegno nei termini stabiliti per le successive scadenze periodiche, deve essere posseduta alla data corrispondente alla ripresa periodica di presentazione delle domande di sostegno (primo giorno utile).

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			
Mail			

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa – Allegato I del Reg.(UE) 702/2014 e Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005).

1.1. Tipo di impresa[3]

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma	☐ Impresa associata	☐ Impresa collegata

1.2. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

(solo per Microimprese già attive)

Periodo di riferimento[4] .....

Occupati[5] (ULA[6])	☐ Fatturato (€)	☐ Totale di bilancio (€)

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

1.3. Dati relativi alle imprese artigiane

N° di iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane	

[3] Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

[4] Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[5] Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

[6] Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto dell'iniziativa							
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA			
Ubicazione dell'intervento	Comune			Provincia			
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

3. L'IDEA D'IMPRESA

3.1. Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività e i prodotti rivolti alla valorizzazione delle produzioni dell'artigianato e della gastronomia, legati alle produzioni tipiche locali.

Indicare in modo esplicito la "tipicità dell'attività" ed il processo di lavorazione, con riferimento alle tipologie degli investimenti indicati nel paragrafo 10 del bando.

Inoltre, per le attività artigianali nei settori della trasformazione alimentare, liquoreria, pasticceria, prodotti da forno, pasta fresca, ecc.., e per le attività di ristorazione tipica descrivere il processo produttivo, le materie prime utilizzate ed i prodotti finali.

4. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1. Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intendono utilizzare.

4.2. I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



5. IL PIANO DELLE SPESE

5.1. Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.
Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	Fornitore	n. preventivo/ computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)

A) Ammodernamento ed adeguamento funzionale di immobili preesistenti destinati allo svolgimento delle attività di impresa, ivi compresi modesti ampliamenti limitati a vani tecnici e servizi, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti

			Totale macrovoce A		

B) Sistemazione di spazi esterni di pertinenza degli edifici solo se direttamente collegati e funzionali allo svolgimento delle attività

			Totale macrovoce B		

C) Acquisto attrezzature, strumenti, arredi ed impianti, funzionali all'intervento

			Totale macrovoce C		

D) Acquisto di vetrine mobili, rimorchi o carrelli autonegozio trainabili, carretti a pedali o elettrici e piccoli mezzi di locomozione motorizzati (max 1500 cc) o elettrici (max 25 Kw) per la promozione, commercializzazione dei prodotti artigianali e per la degustazione delle produzioni agroalimentari

			Totale macrovoce D		

E) Acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet, con l'esclusione dei costi di gestione, inerenti o necessari lo svolgimento delle attività oggetto di finanziamento

E1) Acquisto di hardware		
E2) Investimenti immateriali: software e acquisizione o sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet, con l'esclusione dei costi di gestione, inerenti o necessari lo svolgimento delle attività oggetto di finanziamento		
Totale macrovoce E		

F) Spese generali nel limite massimo del 12% degli investimenti sopra indicati, (ad esclusione degli "investimenti immateriali") compresi onorari di consulenti e professionisti)

Totale macrovoce F					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E+F)		

Per ciascuna lettera aggiungere nella relativa tabella ulteriori righe se necessarie

5.2. Riepilogo spese sottointerventi SIAN

Riepilogare le spese sopra descritte secondo i sottointeventi riportati nel Sistema Informatico SIAN.

Descrizione dei beni di investimento	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)

1) OPERE DI RISTRUTTURAZIONE (A+B)

Totale sottointervento 1)		

2) ATTREZZATURE E HARDWARE (C+D+E1)

Totale sottointervento 2)		

3) SPESE GENERALI (F)

Totale sottointervento 3)		

4) INVESTIMENTI IMMATERIALI (E2)

Totale sottointervento 4)		

TOTALE GENERALE (1+2+3+4)		

5.3. Innovatività dell'Investimento proposto

Indicare i totale degli importi riferibili alla diversa natura delle spese al netto delle spese generali (max 12% dell'investimento complessivo)

Descrizione dell'investimento proposto **Principio 2 – *Innovatività dell'investimento proposto***		Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
1	Descrivere le spese relative agli strumenti e alle tecniche innovative nei processi di lavorazione* *Allegare schede tecniche, certificazioni e/o relazioni del tecnico progettista* *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti*	
2	Descrivere le spese relative all'utilizzo di tecnologie per agevolare/favorire la commercializzazione dei prodotti tipici, la comunicazione e la promozione delle attività artigianali e della gastronomia locale ** *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti*	

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

*sono considerati innovativi i beni materiali e immateriali ovvero gli impianti tecnologici per la trasformazione e commercializzazione di prodotti, introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.
**Spesa per investimenti finalizzati all'acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto

5.4. Tipologia dell'investimento

5.4.a Rapporto tra investimenti di natura edile e investimenti per attrezzature ed allestimenti
Indicare i totale degli importi riferibili alla diversa natura delle spese al netto delle spese generali (max 12% dell'investimento complessivo)

Descrizione dell'investimento **Principio 3 - *Tipologia dell'investimento***		Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
1	**Investimenti di natura edile *(macrovoce A+B del piano degli investimenti)***	
2	**Investimenti per allestimenti ed attrezzature *(macrovoce C+D+E del piano degli investimenti)***	
Spese per interventi di allestimenti ed attrezzature superiori rispetto a quelle di natura edile		***C+D+E > A+B*** □ Si □ No

5.4.b Investimenti per il risparmio energetico
Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il soggetto richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese, finalizzato all'utilizzo di tecniche eco-compatibili nella fase produttiva o di servizio (risparmio energetico).

Descrizione dell'investimento **Principio 3 - *Tipologia dell'investimento*** Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco–compatibili nella fase produttiva:		Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
1	Utilizzo di materiali, componenti, arredi ed attrezzature provvisti di certificazione ecologica. *Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista.* *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.*	



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



2	Uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico *Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista.* *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.*	

5.4.c Investimenti per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il soggetto richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese, finalizzato all'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali al fine di garantire la fruibilità dei servizi.

Descrizione dell'investimento **Principio 3 - *Tipologia dell'investimento*** Investimenti per l'impiego di attrezzature, materiali e tecnologie innovative da destinare a soggetti con disabilità per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali al fine di garantire la fruibilità dei servizi:		Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
	Descrizione di *attrezzature, arredi e spazi funzionali a favorire l'accessibilità e la fruibilità del servizio ai diversamente abili* *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.*	
	Descrizione della *dotazione di servizi per favorire accessibilità e fruibilità ai diversamente abili* *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.*	

Data, _____

Firma del tecnico incaricato

Firma del richiedente

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 5 – Check list confronto preventivi

VERIFICA DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

REG. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013

REG. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014

Domanda

CHECK LIST VALUTAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

-

per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (CODICE FISCALE)		PARTITA IVA	

DATI IDENTIFICATIVI DELL'INVESTIMENTO

AZIONE :	**AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA**
INTERVENTO :	**INTERVENTO 4.1– VALORIZZAZIONI DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI**
Tipologia intervento:	
Intervento:	
Sottointervento:	
Voci di spesa:	

L'ammissibilità dei costi dell'operazione è stata verificata mediante :

b - Confronto tra preventivi

- ☐ b1 - Confronto tra almeno tre preventivi in concorrenza
- ☐ b2 - Confronto di preventivi - Deroga per beni e attrezzature afferenti impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili;
- ☐ b3 - Confronto di preventivi - Deroga per progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



RIFERIMENTI OFFERTA			
OFFERTA n. 1 - DENOMINAZIONE DITTA			
P.IVA - Codice Fiscale			
OFFERTA n.		Del	

RIFERIMENTI OFFERTA			
OFFERTA n. 2 - DENOMINAZIONE DITTA			
P.IVA - Codice Fiscale			
OFFERTA n.		Del	

RIFERIMENTI OFFERTA			
OFFERTA n. 3 - DENOMINAZIONE DITTA			
P.IVA - Codice Fiscale			
OFFERTA n.		Del	

RIFERIMENTI OFFERTA			
OFFERTA n. 4 - DENOMINAZIONE DITTA			
P.IVA - Codice Fiscale			
OFFERTA n.		Del	

CONFRONTABILITA' DELLE OFFERTE	descrizione beni/servizi confrontabile			
OFFERTA n. 1	si		no	
OFFERTA n. 2	si		no	
OFFERTA n. 3	si		no	
OFFERTA n. 4	si		no	

NB: le offerte non confrontabili devono essere escluse dai successivi controlli, ma devono restare almeno tre offerte da valutare



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE				
	PARTITA IVA / CODICE FISCALE differente			
OFFERTA n. 1	si		no	
OFFERTA n. 2	si		no	
OFFERTA n. 3	si		no	
OFFERTA n. 4	si		no	
	Indirizzo SEDE LEGALE differente			
OFFERTA n. 1	si		no	
OFFERTA n. 2	si		no	
OFFERTA n. 3	si		no	
OFFERTA n. 4	si		no	
	Numero di TELEFONO differente			
OFFERTA n. 1	si		no	
OFFERTA n. 2	si		no	
OFFERTA n. 3	si		no	
OFFERTA n. 4	si		no	
	Numero di FAX differente			
OFFERTA n. 1	si		no	
OFFERTA n. 2	si		no	
OFFERTA n. 3	si		no	
OFFERTA n. 4	si		no	










Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	E-MAIL / PEC differente			
OFFERTA n. 1	si		no	
OFFERTA n. 2	si		no	
OFFERTA n. 3	si		no	
OFFERTA n. 4	si		no	
	Layout offerta differente			
OFFERTA n. 1	si		no	
OFFERTA n. 2	si		no	
OFFERTA n. 3	si		no	
OFFERTA n. 4	si		no	

Se uno o più elementi sopra considerati sono risultati (tra due o più offerte) coincidenti, si procede alla verifica che le offerte siano indipendenti mediante analisi delle visure camerali degli intestatari delle offerte

CONTROLLO VISURE CAMERALI

	differente			
DENOMINAZIONE	si		no	
DATA DI ISCRIZIONE	si		no	
CODICE ATECO	si		no	
TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE	si		no	
SOCI	si		no	
ALTRO (descrivere)	si		no	

ESITO DEL CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE

OFFERTA n. 1	positivo		negativo	
OFFERTA n. 2	positivo		negativo	
OFFERTA n. 3	positivo		negativo	
OFFERTA n. 4	positivo		negativo	



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



VALUTAZIONE OFFERTE (ragionevolezza dei costi)

Sulla base delle informazioni sopra riportate, si procede alla comparazione delle sole offerte con esito positivo prendendo in considerazione il prezzo complessivo di tutti i singoli beni descritti. Sulla base del raffronto dei preventivi sopraelencati , ai sensi dell'art. 48, par. 2, lettera e) del Reg. (UE) N. 809/2014, l'offerta n. _____ è valutata congrua ai fini dell'ammissibilità agli aiuti del PSR in quanto risulta essere la più bassa oppure in quanto economicamente più vantaggiosa, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

più bassa			
economicamente più vantaggiosa	si	in base al prezzo ed ad almeno uno dei seguenti ulteriori criteri :	

o *Completezza caratteristiche funzionali*

o *Capacità di lavoro*

o *Tempi di consegna*

o *Caratteristiche riferite a consumo energetico o a rispetto ambiente*

o *Assistenza tecnica*

o *Altro*

rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi	SI		Presenza della relazione tecnico/economica redatta e	SI		NO	
rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i	SI		Presenza della relazione tecnico/economica redatta e	SI		NO	

	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	Importo preventivo		Offerta approvata			
		Imponibile	**IVA**				
OFFERTA n. 1				SI		NO	
OFFERTA n. 2				SI		NO	
OFFERTA n. 3				SI		NO	
OFFERTA n. 4				SI		NO	

SOTTOSCRIZIONE DELLA CHECK-LIST DI CONTROLLO DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Legale Rappresentante			
Codice fiscale			
data		Firma	



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 6
Protocollo d'intesa

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE
DELL'ARTIGIANATO DI TRADIZIONE E DI QUALITÀ, E PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ LEGATE ALLE PRODUZIONI ARTIGIANALI E GASTRONOMICHE TIPICHE DEL COMPRENSORIO.

PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 " Sostegno allo sviluppo locale STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 4.1– VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI

I seguenti soggetti:

1. ……
2. ----------
3. ----------
4. ----------

Premesso che gli Enti, le associazioni e le aziende suddette:

- intendono sostenere le iniziative che promuovono le aree rurali e le imprese che vi operano, valorizzando le produzioni di qualità del territorio anche tramite idonee forme di comunicazione e di conoscenza diretta dei prodotti e promuovendo lo sviluppo di forme di commercializzazione diretta dei prodotti;
- reputano necessario favorire lo sviluppo di iniziative che attuano la filiera corta per avvicinare il consumatore finale alla fonte di produzione dei prodotti tipici locali ed all'artigianato locale, allo scopo di contribuire al rafforzamento del sistema della piccola impresa ed allo sviluppo dei territori rurali;
- intendono, a tal fine, sviluppare azioni specifiche per lo sviluppo ed il potenziamento della filiera corta, volte a dare maggiore incisività alle iniziative locali di qualificazione dei prodotti anche attraverso la creazione di luoghi specifici di vendita diretta, tendenti a favorire la più ampia conoscenza dei prodotti locali;
- manifestano la volontà di costituire un sistema di promozione, valorizzazione e commercializzazione dell' artigianato di tradizione e di qualità per lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche tipiche del comprensorio;

Preso atto che:

- in base a quanto premesso risulta evidente l'interesse reciproco dei soggetti coinvolti ad operare in un rapporto di sinergia e collaborazione duratura al fine di implementare un sistema di attività per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti artigianali e gastronomici di qualità del territorio;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Tutto ciò premesso e considerato si conviene quanto segue:

Art. 1 Oggetto e contenuto del Protocollo

Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto i reciproci rapporti e obblighi tra tutti i soggetti sottoscrittori in ordine all'attuazione di quanto indicato in premessa.

In particolare il presente protocollo disciplina: a) Obiettivi generali, b) Impegni delle aziende aderenti.

Art. 2 Obiettivi generali

Il presente protocollo ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la filiera corta, sostenendo quell'insieme di attività che prevedono un rapporto più diretto tra produttori locali ed utilizzatori finali dei prodotti;
- sviluppare la cooperazione tra i soggetti che si impegnano con il presente protocollo a costituire un sistema locale per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti artigianali ed enogastronomici del territorio;
- condividere spazi espositivi attrezzati, dove il consumatore si può avvicinare in modo consapevole ai prodotti dell'area, avendo l'opportunità di conoscere meglio chi li produce, le tipologie di produzione e dove si possano sviluppare specifici accordi fra i produttori e commercianti, ristoratori, albergatori, gruppi di acquisto o cooperative di consumo;
- promuovere il sistema locale dei prodotti tipici tradizionali e locali attraverso l'attuazione di eventi, manifestazioni etc.

Art. 3 Impegni generali

Tutti i soggetti, al fine di costituire un sistema di valorizzazione delle produzioni artigianali locali, con la sottoscrizione del presente protocollo, si impegnano a sviluppare e promuovere congiuntamente un coordinamento, attraverso il quale sviluppare gli strumenti operativi e gestionali da applicare per perseguire le finalità condivise.

Art. 4 Impegni dei soggetti aderenti

I soggetti aderenti si impegnano a:

- creare un canale condiviso di comunicazione pubblica, sia sui propri siti istituzionali che sui social networks, relativamente alle attività ed iniziative programmate ed a tutte le azioni di tutela e valorizzazione delle produzioni artigianali ed agroalimentari nonché delle altre iniziative ad esso legate;
- utilizzare i prodotti delle aziende aderenti compatibilmente con le esigenze di ciascun soggetto partecipante;
- attrezzare, a propria cura e spese, una vetrina espositiva dei prodotti delle aziende aderenti presso la propria sede aziendale;
- a partecipare, congiuntamente, agli eventi di valorizzazione e promozione che saranno realizzati nell'area.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Art. 5 Disposizioni finali

Il presente protocollo, la cui sottoscrizione è aperta ad altre attività economiche del territorio, ha durata triennale, rinnovabile previa eventuale ridefinizione di singoli aspetti sulla base dell'effettiva evoluzione del progetto.

Art. 6 Clausole finali

Ogni impegno ulteriore non previsto dalla presente intesa, come anche la programmazione di attività ed azioni che comportano spese a carico dei bilanci delle parti, dovranno essere assunte mediante gli atti prescritti dalla normativa specifica relativa a ciascuna tipologia dei soggetti firmatari.

Luogo e data……

Letto, approvato e sottoscritto

……

……

……

……

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 7
Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi/iscrizione camerale

Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari conviventi, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Oggetto: **PSR Puglia 2014-2020**
Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.1 – "VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI"

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a _____ il ____/____/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ della _____ (Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.), con Codice Fiscale/Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____CAP_____ Via _____ ,

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

_____, lì _____

Firma del legale rappresentante [1]

La dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Solo in caso di società:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il sottoscritto

nato a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.
N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa" (cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.
***Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.
Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 8

Dichiarazione Liberatoria

(Su carta intestata della ditta fornitrice)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____, via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., lì .....

Firma [1] e Timbro

_____

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

GAL CAPO DI LEUCA

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 4 – Intervento 4.2. "Servizi al turismo rurale".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"CAPO DI LEUCA S.C. A R.L."

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO "
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 4.2 - SERVIZI AL TURISMO RURALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 29/05/2019







Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



SOMMARIO

1. PREMESSA 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
NORMATIVA COMUNITARIA 3
NORMATIVA NAZIONALE 5
NORMATIVA REGIONALE 5
PROVVEDIMENTI AGEA 5
PROVVEDIMENTI GAL 6
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 6
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 8
5. LOCALIZZAZIONE 9
6. RISORSE FINANZIARIE 9
7. SOGGETTI BENEFICIARI 9
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 9
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 11
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 13
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 16
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 17
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 18
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 18
12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO 20
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI 20
14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 22
14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE: 22
14.2 DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA, TITOLI DI PROPRIETÀ O DI POSSESSO E IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI 23
14.3 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO PROPOSTO 24
14.4 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CAPACITÀ DI CREARE PARTENARIATI 26
15. CRITERI DI SELEZIONE 26
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 30





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 31

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP) 33

18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ANTICIPO 33

18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ACCONTO 34

18.3 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 36

19. RICORSI E RIESAMI 38

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 38

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 39

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 43

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 44

24. DISPOSIZIONI GENERALI 44

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 46

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 47

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali dei Comuni di: Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica del Capo, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento.

Con il presente bando il GAL dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per **l'AZIONE 4. "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca - INTERVENTO" - INTERVENTO 4.2 Servizi al turismo rurale.** Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento. Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l", a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale.

La presenza di un importante numero di strutture ricettive, comprese quelle rurali ed agrituristiche, sostenute finanziariamente nelle precedenti programmazioni LEADER nel Capo di Leuca, impone al GAL di intervenire per migliorare l'attrattività dei territori e delle strutture ricettive, in questo modo il GAL contribuirà all'incremento dei tassi di occupazione delle strutture ricettive, in termini di arrivi e presenze soprattutto in bassa stagione.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013,** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013,** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013**, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013,** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014,** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014,** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014,** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014,** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014,** che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014,** recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), n. 679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni".
- **D.M. 1867 del 18.01.2018 -** Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo **Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015**, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a* finanziamento";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL** "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277.

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;

- **Istruzioni Operative n. 39 del 26 settembre 2017, Prot. n. orpum.72787 del 26/09/2017** Disposizioni in materia di procedura per la gestione della garanzia necessaria a garantire il pagamento dell'aiuto o del premio a favore del beneficiario che ha ottenuto una concessione a seguito di presentazione di una domanda di sostegno;

PROVVEDIMENTI GAL

- **Regolamento del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l."**, Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2018;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/05/2019** del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l.", con cui si è provveduto ad approvare il presente bando pubblico corredate della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: un organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, titolare di partita iva, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione e Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Microimpresa: l'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano aziendale (business plan): elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva complessiva del territorio, dotando lo stesso di una serie di servizi finalizzati alla promozione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale.
La creazione di nuove attività e di nuovi servizi è l'elemento chiave del processo di riqualificazione dei centri abitati, sia in termini economici che di vivibilità (per gli abitanti) e di attrattività (per i visitatori).

Con il presente intervento verranno sostenuti gli investimenti per migliorare la qualità della ricettività in un contesto di paesaggio urbano e rurale riqualificato, con attività e servizi di carattere innovativo, e per consentire a tutti i soggetti interessati dalla strategia di massimizzare i risultati in termini commerciali ed economici, potendo contare su una platea di clientela già presente nel territorio.
Nello specifico sono ritenuti ammissibili, nell'ambito del presente Bando Pubblico, le seguenti tipologie di investimenti:

- **agenzia di servizi al turismo/punti di accoglienza turistica**;
- **potenziamento del comparto outdoor** come, a titolo esemplificativo, interventi atti a creare o implementare servizi/circuiti riguardanti lo sport, in particolare cicloturismo, turismo equestre, trekking, aree giochi, spazi per il tiro con l'arco, punti di rifornimento e di assistenza;
- **realizzazione di servizi direttamente connessi al turismo per famiglie, scuole e gruppi organizzati**;
- **realizzazione e potenziamento dei servizi che favoriscano l'avvicinamento del turista ai prodotti tipici del territorio** (laboratori di degustazione legati all'utilizzo dei prodotti tipici locali, circuiti enogastronomici,);
- **servizi turistico-culturali e servizi connessi al turismo rurale** relativi alla realizzazione di esperienze legate alle pratiche agricole tradizionali;
- **servizi per il benessere, fitness, percorsi vita, percorsi sensoriali**;
- **punti di osservazione del paesaggio e della fauna**;
- **servizi per il benessere degli animali**, per i quali saranno previsti luoghi destinati alla cura e all'addestramento.

Il sostegno è previsto per la creazione di nuove microimprese e per lo sviluppo competitivo di quelle esistenti per lo svolgimento di attività nei settori in precedenza elencati. L'intervento concorre a





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

soddisfare i seguenti fabbisogni primari: Focus Area (FA) 6B "promozione dello sviluppo locale nelle aree rurali".

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente bando pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." coincidente con i territori dei Comuni di: Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica del Capo, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, in termini di contributo pubblico, attribuite al presente bando pubblico sono pari a euro **700.000,00** (euro settecentomila//00).

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari del presente bando pubblico le microimprese ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/Ce del 6.5.2003, iscritte alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato ed Agricoltura con sede legale ed operativa nel territorio del GAL, e che svolgano la loro attività o che intendono avviare l'attività nei settori oggetto di sostegno.
I codici ATECO dei settori oggetto di sostegno sono indicati nel relativo **allegato A** che è parte integrante del presente bando pubblico.

I beneficiari imprese già esistenti e di nuova costituzione devono risultare, alla data di presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e per tutta la durata dell'operazione finanziata, iscritti nel registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva) con il relativo codice ATECO dei settori oggetto di sostegno.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà rispettare, alla data di presentazione della domanda di sostegno, le seguenti condizioni:

- aver effettuato l'iscrizione nel registro delle Imprese della Camera di Commercio (per le **imprese già attive** che svolgono le attività di cui all'**Allegato A** "Elenco codici ATECO delle attività ammissibili");
- aver presentato Comunicazione Unica alla Camera di Commercio (per le **imprese che intendono avviare attività** connesse con le finalità del presente bando). Per tali imprese l'oggetto dell'attività è espresso dal codice ATECO dichiarato nei relativi modelli IVA (attribuzione p. IVA o variazione p. IVA);





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- essere microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/Ce del 6.5.2003, iscritta alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato ed Agricoltura con sede legale ed operativa nel territorio del GAL, e che svolga la sua attività o che intende avviare l'attività nei settori ;
- rispettare quanto previsto dalla normativa sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità;
- non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;

Inoltre, gli interventi che si intendono realizzare con il presente Bando devono rispettare le seguenti condizioni:

- l'intervento, la sede legale ed operativa del beneficiario devono ricadere nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione";
- raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 30 punti, come specificato nel paragrafo 16 "attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione graduatoria";
- che la realizzazione degli interventi, inclusi nelle spese del Piano Aziendale, è prevista esclusivamente in fabbricati esistenti, regolarmente accatastati;
- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
- proprietà o possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno **otto anni)**, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno **otto anni** (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- essere in possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti, al momento della presentazione della DDS, ove pertinenti;
- essere in possesso, per i progetti con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali, superiore ad 50.000,00 euro, della documentazione probante la sostenibilità finanziaria del progetto proposto.

Inoltre il beneficiario degli aiuti **dovrà rispettare le seguenti condizioni**:

- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);

- in caso di società, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o alla restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto".

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno di rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, **le seguenti condizioni:**

- aprire/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" per tutta la durata della concessione.

Inoltre, il **richiedente ha l'obbligo di:**

- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese esclusivamente sostenute per l'esecuzione dell'intervento. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.) purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e pagate con modalità che consentano la tracciabilità del pagamento stesso;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo paragrafo 20 "Trasferimento dell'azienda e degli impegni assunti, recesso/rinuncia degli impegni";
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non aver ottenuto, né richiesto e né richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali;
- effettuare la Comunicazione alla Camera di Commercio di inizio attività entro la data di collaudo degli interventi ammessi: tale operazione pone l'impresa in stato "attivo" ed attribuisce il codice ATECO, in

base alla descrizione presentata nella documentazione allegata alla domanda di finanziamento (per le imprese non ancora in attività al momento della presentazione della domanda di sostegno);

- mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata l'iscrizione nel registro delle imprese con pertinente codice ATECO;
- acquisire prima della presentazione della Domanda di Saldo le necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata, rilasciate dagli Enti preposti.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo paragrafo 21 "VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE";
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 4, Intervento 4.2, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni e/o obblighi a carico dei beneficiari qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo b) ed e) della scheda di Intervento 4.2 - **Servizi al turismo rurale** del PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine", in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e del Reg. UE n. 1305/2013.

I codici ATECO dei settori oggetto di sostegno sono indicati nell'allegato A, parte integrante del presente bando pubblico.

Nello specifico sono ritenuti **ammissibili,** nell'ambito del presente Bando Pubblico, **le seguenti tipologie di investimenti:**

- **agenzia di servizi al turismo/punti di accoglienza turistica**;
- **potenziamento del comparto outdoor** come, a titolo esemplificativo, interventi atti a creare o implementare servizi/circuiti riguardanti lo sport, in particolare cicloturismo, turismo equestre, trekking, aree giochi, spazi per il tiro con l'arco, punti di rifornimento e di assistenza;
- **realizzazione di servizi direttamente connessi al turismo per famiglie, scuole e gruppi organizzati**;
- **realizzazione e potenziamento dei servizi che favoriscano l'avvicinamento del turista ai prodotti tipici del territorio** (laboratori di degustazione legati all'utilizzo dei prodotti tipici locali, circuiti enogastronomici);
- **servizi turistico-culturali e servizi connessi al turismo rurale** relativi alla realizzazione di esperienze legate alle pratiche agricole tradizionali;
- **servizi per il benessere, fitness, percorsi vita, percorsi sensoriali**;
- **punti di osservazione del paesaggio e della fauna**;
- **servizi per il benessere degli animali**, per i quali saranno previsti luoghi destinati alla cura e all'addestramento;

Sono **ammissibili** al sostegno le seguenti **voci di spesa**:

- ammodernamento ed adeguamento funzionale edifici/locali pre-esistenti, ivi compresi modesti ampliamenti limitati a vani tecnici e servizi nella misura massima indicata dagli strumenti urbanistici vigenti, destinati allo svolgimento delle attività ivi compresa la sistemazione di spazi esterni di pertinenza degli edifici solo se direttamente collegati e funzionali allo svolgimento delle attività;
- acquisto attrezzature, strumenti, arredi ed impianti destinati allo svolgimento delle attività oggetto del finanziamento;
- acquisto di piccoli mezzi di locomozione ecosostenibili, per favorire la fruibilità del territorio via terra e via mare, equipaggiati con attrezzature per la fruibilità del territorio, con motore elettrico o con motore a combustione a basso inquinamento, van e minibus da 9 a 15 posti, carretti a pedali o elettrici, scooter, biciclette, piccole imbarcazioni e natanti da diporto;
- acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet, con l'esclusione di costi di gestione, inerenti o necessari lo svolgimento delle attività oggetto di finanziamento;

- spese generali, compresi onorari di consulenti e professionisti, nel limite massimo del 12% degli investimenti sopra indicati ad esclusione degli "investimenti immateriali", ai sensi dall'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013.

Verrà assicurata premialità, mediante assegnazione di punteggi aggiuntivi, ai richiedenti il sostegno che hanno sottoscritto protocolli di intesa con Enti, Associazioni ed Aziende, coinvolte in un progetto integrato, per migliorare e qualificare l'offerta di ricettività turistica, con attività e servizi di carattere innovativo, attraverso la promozione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.) purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e non oltre 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno; tali spese devono essere connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno e pagate con modalità che consentano il riscontro della tracciabilità del pagamento.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente, ferme restando le eventuali riduzioni e sanzioni definite con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

Si precisa che:

- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di minuterie varie (quali beni non inventariabili);
- la natura e la quantità del bene devono essere sempre specificate e, in funzione della tipologia del bene, deve essere indicato il numero seriale o di matricola.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità) sono ammissibili, nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale calcolata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Con riferimento alle "**spese di natura edile**", sono comprese: infissi, impianti elettrici e termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e fisse e spese di sistemazione del suolo.

Occorre ulteriormente specificare che non vanno compresi tra gli impianti, bensì tra le attrezzature varie, i beni che sono legati al processo produttivo o commerciale dell'impresa completando la capacità funzionale di impianti e macchinari. Questi beni si differenziano dagli impianti perché caratterizzati anche da un più rapido ciclo d'usura.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel **Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia** in vigore alla data di presentazione della DDS.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, l'elenco analitico dei diversi componenti ed i relativi prezzi unitari. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo.
Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

E' necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili, successivamente, nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare **conformi alle *norme UE, nazionali e regionali***: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013"Conformità al diritto dell'UE e nazionale, "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In linea generale, non sono ammissibili al sostengo le seguenti categorie di spese:

a) gli investimenti di mera sostituzione ossia il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;

b) l'acquisto di beni e di materiale usato;

c) gli interessi debitori, gli interessi passivi e gli altri oneri meramente finanziari;

d) gli interventi realizzati e/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno (a esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato);

e) le spese legali;

f) i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che è ammissibile a contributo dei Fondi SIE", l'imposta sul valore aggiunto (IVA) nei casi in cui non sia recuperabile in base alla vigente normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della DdS (a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa, purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP) e le spese sostenute dopo il termine previsto per la conclusione dell'intervento. Inoltre, non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta con le finalità dell'intervento.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando pubblico, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione del bando pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- **bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- **assegno circolare e/o bancario emessi con la dicitura "non trasferibile"**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- **modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- **bollettini di c/c postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati

identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli investimenti ammissibili al sostegno dell'Intervento **4.2 – Servizi al turismo rurale**, l'aiuto sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **50%** della spesa ammessa ai benefici.

Il limite massimo ammissibile agli aiuti (contributo pubblico + cofinanziamento privato) per intervento, non può essere superiore a **70.000,00 euro.**

Il sostegno è concesso sulla base delle condizioni previste dalla normativa *"de minimis"* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI

I soggetti che intendono partecipare al presente Bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, dovranno provvedere:

1. alla costituzione o all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it), per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it).

2. a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del modello 1.

I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Bando pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello 2. L'invio del modello 1 e 2, da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati nel modello 2), devono avere ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno relativa all'intervento 4.2.".

I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il **26 luglio 2019**, corrispondente al 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

Le DdS dovranno essere compilate, sul portale SIAN, dai soggetti abilitati all'accesso al portale e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente oppure dal titolare/legale rappresentante della microimpresa delegata con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 14.

Si evidenzia che la domanda di sostegno si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore AGEA se la stessa risulta nello stato di "rilasciata e protocollata".

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

I soggetti che intendono partecipare al presente bando e i tecnici incaricati devono essere muniti di PEC.

Il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato, per la prima scadenza periodica, al 6 luglio 2019, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 5 agosto 2019, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) del portale SIAN.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando pubblico aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando pubblico.

A cadenza trimestrale (corrispondente a novanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun trimestre, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando pubblico, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando pubblico per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galcapodileuca.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galcapodileuca.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC: galcapodileuca@pec.it .

14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla Domanda di Sostegno rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata nel portale SIAN, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, la seguente documentazione:

14.1 Documentazione di carattere generale:

1. copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
2. certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno;
3. visura camerale aggiornata;
4. certificato in originale della CCIAA (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;

5. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, di cui all'**Allegato 1**;
6. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato 2**;
7. certificato Casellario Giudiziale;
8. documento di Regolarità Contributiva (DURC);
9. attestazione INPS del numero occupati o copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno, ove previsto;
10. in caso di richiesta da parte di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;
11. bilancio, allegati e attestazione dell'invio telematico, riferito all'ultimo esercizio contabile approvato prima della sottoscrizione della Domanda di Sostegno. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima Dichiarazione dei Redditi presentata;
12. in caso di richiesta da parte di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno.
13. documentazione attestante l'appartenenza della persona a fasce deboli della popolazione, di cui al punto 3, art. 2 del Reg. UE 651/14, ovvero «lavoratore con disabilità, in caso di titolare di impresa individuale appartenente a fasce deboli della popolazione o di imprese in forma societaria composte da almeno una persona appartenente a fasce deboli della popolazione.

14.2 Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria, titoli di proprietà o di possesso e il possesso dei titoli abilitativi

1. attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto, comprese le spese generali, rilasciata da un istituto di credito, nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 50.000,00 euro, redatta secondo l'**Allegato 3** al presente bando pubblico;
2. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno **otto anni)**, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno **otto anni**

(compreso il periodo di rinnovo automatico). **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;**

3. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
4. autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
5. titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nulla osta, pareri, ecc., riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata, per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati in modalità digitale;

ovvero:

dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che per la realizzazione dell'intervento richiesto a finanziamento non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature) e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento.

14.3 Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto

1. Piano aziendale, redatto su apposita modulistica di cui **all'Allegato 4;**
2. copia della documentazione della Soprintendenza competente attestante che l'immobile sede dell'intervento sia immobile tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), ove ricorre;
3. certificato rilasciato dall'amministrazione comunale competente o perizia giurata di un tecnico abilitato con cui si attesti che l'immobile, sede dell'attività oggetto della domanda di sostegno, abbia caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati, ove pertinente.

Con riferimento alle "caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche", presenti nel criterio "ubicazione della sede operativa, in cui si effettuano gli investimenti, in strutture che presentano caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati" del Principio 1 dei criteri di selezione, l'amministrazione comunale

competente o il tecnico abilitato devono attestare che l'immobile è caratterizzato, esclusivamente e/o contestualmente, da:

- materiali da costruzione tradizionali (tufo, pietra leccese, legno, calce etc.);
- tecniche di costruzione tradizionali (murature a secco e/o in pietra leccese e/o in tufo intonacate o grezze, solai a volta e/o a falde con orditura in legno e/o canne, pavimentazioni solari con chianche e/o coppi in creta, etc., pavimentazioni in cementine, in cocciopesto, alla veneziana, etc.)
- tipologie edilizie tradizionali dei tessuti urbani e degli insediamenti rurali (case singole, case a corte, palazzotti, masserie, furni, liame, pajare, torri, fortificazioni etc);
- assoggettamento al regime giuridico del D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", o suscettibilità di assoggettamento a tale regime per essere stati eseguiti da oltre cinquant'anni;

4. formato di progetto esecutivo con livello e qualità della progettazione come definito dalla normativa vigente e con timbro e firma di tecnico abilitato ed iscritto all'Albo, composto da:

a) relazione tecnica descrittiva che illustri almeno: situazione ex ante, obiettivi, localizzazione degli interventi, dettaglio degli interventi previsti. Tutti gli investimenti devono essere adeguatamente dimensionati e giustificati. Qualora sia previsto l'acquisto di beni mobili, impianti, macchinari e attrezzature illustrare il collegamento/nesso tecnico con l'attività da svolgere. Idonea documentazione fotografica atta a dimostrare lo stato dei luoghi con indicazione in pianta dei punti di scatto, cronoprogramma degli interventi, quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;

b) elaborati grafici dell'intervento (stato dei luoghi e di progetto), inquadramento urbanistico; planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale; visura catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo, anche in formato CAD/DWG;

c) computo metrico estimativo delle opere e elenco prezzi unitari, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, (per opere edili ed affini - comprendono anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo - i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS). Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici di cui al prezziario a cui si fa riferimento con specifiche quantità dettagliate ed analitiche e suddiviso per singole categorie dei lavori con relativo riepilogo;

5. layout della sede operativa con linee ed impianti, arredi e attrezzature necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;

6. preventivi di spesa (in originale) in forma analitica e comparabili, debitamente datati, timbrati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte indipendenti e concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine e attrezzature e arredi, nonché di forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia. Nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unico preventivo accompagnato da una relazione tecnica.
7. preventivi (in originale) per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati, firmati e timbrati);
8. check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno funzionale alla preventiva verifica delle caratteristiche di indipendenza e di concorrenza dei soggetti contattati **(Allegato 5);**
9. relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; la relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici dovrà essere sottoscritta solo dal richiedente;
10. elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

Si precisa, che nel caso di preventivi acquisiti tramite posta elettronica sarà necessario allegare la PEC di richiesta e quella di ricezione dei preventivi.

14.4 Documentazione relativa alla capacità di creare partenariati

Protocollo d'intesa sottoscritto dalle aziende (ricettive, artigiane, agricole, agroalimentari, servizi al turismo, ecc.), Enti e Associazioni coinvolte in un progetto integrato per migliorare e qualificare l'offerta di ricettività turistica attraverso la promozione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale, **(Allegato 6)**.

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella allegata alla DDS purché non necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e comunque prima della concessione del sostegno nei casi consentiti dalla legge (soccorso istruttorio).

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione per l'intervento 4.2, basati sui seguenti macro criteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione geografica	**Punti**
Ubicazione della sede operativa, in cui si effettuano gli investimenti, nei centri storici come definiti dagli strumenti urbanistici di riferimento	10
Ubicazione della sede operativa, in cui si effettuano gli investimenti, in strutture che presentano caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati.	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**15**

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 – Innovatività/sostenibilità dell'investimento proposto	**Punti**
Utilizzo di tecnologie e dispositivi (acquisto hardware e/o software) per garantire l'accesso della clientela ai servizi forniti, anche attraverso modalità innovative di commercializzazione e di fruizione dei servizi	10
Investimenti finalizzati alla destagionalizzazione dell'offerta turistica, pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto	10
Introduzione di servizi innovativi che qualificano l'offerta turistica dell'area, pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**30**

Principio 3 – Tipologia dell'investimento	**Punti**
Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco–compatibili nella fase produttiva:	**max 10**
a) uso di materiali, componenti ed elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica	5
b) uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico	5
Investimenti per l'impiego di attrezzature, materiali e tecnologie innovative da destinare a soggetti con disabilità per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali al fine di garantire la fruibilità dei servizi:	**max 10**





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

a) dotazione di attrezzature, arredi e spazi funzionali a favorire l'accessibilità e la fruibilità del servizio ai diversamente abili	5
b) dotazione di servizi per favorire accessibilità e fruibilità ai diversamente abili	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**20**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 4 - Tipologia beneficiario	**Punti**
Titolare di impresa individuale di sesso femminile*	5
Imprese in forma societaria ad esclusiva partecipazione femminile*	5
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile*	3
Titolare di impresa individuale di età inferiore a 40 anni**	5
Imprese in forma societaria ad esclusiva partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni**	5
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni**	3
Impresa di nuova costituzione	10
Titolare di impresa individuale appartenente a fasce deboli della popolazione***	5
Imprese in forma societaria composte da almeno una persona appartenente a fasce deboli della popolazione***	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**25**

*/**/***criteri alternativi

Principio 5 – Capacità di creare partenariati	**Punti**
Numero di aziende (ricettive, artigiane, agricole, agroalimentari, servizi al turismo, ecc..), Enti e Associazioni coinvolte in un progetto integrato per migliorare e qualificare l'offerta di ricettività turistica attraverso la promozione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale, dimostrabile mediante presentazione di apposito protocollo d'intesa (n. 1 punto per ogni azienda /ente/associazione aderente al protocollo d'intesa sottoscritto fino ad un massimo di 10 punti)	**Max 10**
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**10**

Tabella sinottica dei criteri di valutazione intervento 4.2



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Ambiti territoriali	**15**
Principio 1 - ***Localizzazione geografica***	*15*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**50**
Principio 2 - *Innovatività/sostenibilità dell'investimento proposto*	*30*
Principio 3 – *Tipologia dell'investimento*	*20*
C) Beneficiari	**35**
Principio 4 – *Tipologia beneficiario*	*25*
Principio 5 – *Capacità di creare partenariati*	*10*
TOTALE	**100**
PUNTEGGIO MINIMO *	**30**

* Il punteggio minimo deve essere raggiunto con almeno due principi.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli più giovani.

Si precisa che i punteggi per singolo criterio di selezione hanno possibilità di attribuzione o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto meccanismo switch.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle "Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile" sarà assegnato come segue:

- per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da donne e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da donne;
- per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da donne (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle "Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni" sarà assegnato come segue:

- per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da soggetti con età inferiore a 40 anni e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da soggetti con età inferiore a 40 anni;
- per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da soggetti con età inferiore a 40 anni (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

La condizione di "Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni" deve essere posseduta alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P. per i soggetti che presenteranno domanda di aiuto nel termine stabilito per la prima scadenza periodica. Tale condizione, per i soggetti che presenteranno la domanda di sostegno nei termini stabiliti per le successive scadenze periodiche, deve essere posseduta alla data corrispondente alla ripresa periodica di presentazione delle domande di sostegno (primo giorno utile).

Si intende "Impresa di nuova costituzione" richiamata nel Principio 4, l'impresa costituita entro 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

Si intendono appartenenti alle fasce deboli della popolazione richiamati nel Principio 4 coloro che posseggono i requisiti di cui al punto 3, art. 2 del Reg. UE 651/14.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 100.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga **un punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli più giovani.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC ed assegnato un termine di giorni 10 dalla suddetta comunicazione per la presentazione di memorie difensive e/o deduzioni.

Successivamente la graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e pubblicata sul sito www.galcapodileuca.it.

La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà le modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13.

La verifica può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della L-241/90, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al par. 19 del presente Bando Pubblico.

Ammissibilità

In fase di avvio dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà emessa comunicazione di avvio del procedimento, la quale indicherà la data entro cui lo stesso dovrà concludersi.

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda i seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo).** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione e delle relative priorità**. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Qualora il GAL non sia nella possibilità di acquisire in via autonoma la documentazione probante le dichiarazioni del richiedente rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000, il GAL può richiedere al richiedente, pena l'esclusione, la documentazione probante le condizioni di ammissibilità.

Complessivamente, le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10 bis della Legge 241/90. Con il preavviso di rigetto si comunicano - all'interessato e per iscritto - i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata (a seguito verifiche delle ricevibilità e ammissibilità), così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole.

Avverso tale esito negativo, si potrà presentare richiesta di riesame nei termini e nelle modalità consentite dalla normativa. In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento, avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel par. 19 del presente Bando.

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

Il provvedimento di concessione del sostegno fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo ma non possono formare oggetto di finanziamento.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC del beneficiario risultante dalla DdS o comunicato al GAL in caso di successiva variazione.

Entro e non oltre **15 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata **galcapodileuca@pec.it**.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione, nei termini innanzi esposti, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificato (PEC).

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti del presente Bando Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Al termine della realizzazione del progetto il beneficiario dovrà dare comunicazione al GAL di conclusione del progetto, nei termini e nelle modalità indicate nell'atto di concessione del finanziamento.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione richiesta.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP)

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo;
- Una o più DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma dell'anticipo, deve essere compilata, rilasciate nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti e corredata

da garanzia fidejussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

Lo schema di garanzia fidejussoria da utilizzare è disponibile sul portale SIAN attivando la Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI).La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima **(Allegato 7).**

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo.

La garanzia fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

18.2 Domanda di Pagamento (DdP) dell'acconto

Le DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), devono essere compilate, rilasciate nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo due volte. Il I SAL dovrà rappresentare almeno il 30% del contributo richiesto e non potrà superare l'90% dell'importo del sostegno totale concesso.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione **dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL),** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, composta da:
  - relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, e relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
  - ove previsto, computo metrico estimativo delle opere realizzate e rendicontate alla data della domanda di pagamento, che consenta (tramite il riepilogo per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
  - quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta: copia delle fatture e documenti di trasporto, ove richiamati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice **(Allegato 8**); le fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente devono recare il dettaglio delle voci di spesa e riportare la dicitura "Operazione Cofinanziata dal P.S.R. Puglia 2014-2020, fondo FEASR MISURA 19.2 SSL GAL, Azione 4, Intervento 4.2; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima **(Allegato 7);**
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- copia degli elaborati grafici, ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

18.3 Domanda di Pagamento (DdP) del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Per l'**erogazione del saldo del contributo,** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- relazione tecnica finale illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SALDO, con relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati;
- ove previsto, computo metrico estimativo delle opere realizzate e rendicontate alla data della domanda di pagamento, che consenta (tramite il riepilogo per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante o in allegato alla domanda di sostegno;
- documentazione contabile della spesa sostenuta: copia delle fatture e documenti di trasporto, ove richiamati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice **(Allegato 8);** le fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente devono recare il dettaglio delle voci di spesa e riportare la dicitura "operazione cofinanziata dal P.S.R. Puglia 2014/2020, fondo FEASR MISURA 19.2 SSL GAL, Azione 4, Intervento. 4.2 ; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva D.U.R.C.;

- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato 7**);
- copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, ove pertinente;
- certificato di agibilità;
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- layout finale della sede operativa con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
- registro inventario beni ed attrezzature oggetto di finanziamento sottoscritto dal beneficiario;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti, qualora dovute;
- dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

Inoltre, il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione integrativa finalizzata all'istruttoria della Domanda di pagamento del saldo.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto presentato con la domanda di sostegno;
- a regolare esecuzione delle azioni previsti nel cronoprogramma;

- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, l'ammissibilità degli investimenti, il reale svolgimento delle attività informative e la corrispondenza con quelle approvate, saranno effettuate visite sul luogo degli interventi ammessi a contributo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, richiesta di riesame, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Eventuali richieste di riesame devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata, oltre che supportata da idonea documentazione.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Capo di Leuca s.c. a r.l. – Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) - 73039 Tricase (Le) – PEC: galcapodileuca@pec.it **entro e non oltre 30 giorni**, consecutivi decorrenti, dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di **trasferimento della gestione dell'azienda** ad altro soggetto (affitto, etc.),come normato dall'art. 8 del Reg. (Ue) n. 809/2014 o **di trasferimento della proprietà,** come normato dall'art. 2 par. 2 del Reg. (Ue) n. 1306/2013, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione. Il mantenimento dei requisiti di cui ai Principio 4 dei criteri di selezione deve essere verificato in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. La domanda di variante **per Cambio Beneficiario** può essere presentata esclusivamente tramite SIAN**.** Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa imputabile al beneficiario del finanziamento.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'Intervento 4.2, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL Capo di Leuca Scarl – Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) – 73039 TRICASE (LE), a mezzo raccomandata A/R o attraverso PEC: galcapodileuca@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda e con il provvedimento di concessione degli aiuti è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Variazioni Progettuali

Sono da considerarsi **varianti** i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

a. modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate e/o del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee e/o modifiche della tipologia di operazioni approvate (**Variante Progettuale)**;
b. cambio del beneficiario o del rappresentante legale (il subentro nella titolarità è consentito a condizione che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel presente bando) **(Variante per Cambio Beneficiario)**;
c. cambio di sede dell'investimento **(Variante Progettuale per cambio di localizzazione degli investimenti).**

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa e una variazione del punteggio attribuito in





sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo il collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto.

Le varianti possono essere proposte nei seguenti casi:

- per sopravvenute cause di forza maggiore;
- per motivi non individuabili al momento della presentazione della domanda di auto.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente tramite SIAN. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

La richiesta di variante deve essere presentata preliminarmente alla realizzazione degli interventi o all'effettuazione degli acquisti oggetto di variante e dovrà contenere la seguente documentazione:

- **relazione di variante**, datata e sottoscritta, nella quale vengono illustrate le seguenti informazioni:

  a) il tipo di modifica proposta;
  b) le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;
  c) gli effetti previsti dalla modifica;
  d) la non variazione/variazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria al Piano aziendale oggetto di variante;

- **computo metrico di variante** e **quadro comparativo** nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, datati e sottoscritti dal Tecnico abilitato, ove pertinente;

- **elaborati grafici di variante**, ove pertinenti;

- **nuovi preventivi** di spesa per l'acquisto di arredi/attrezzature/macchinari, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti;

- **quadro economico di variante** comparato con quello ammesso;

- **dichiarazioni**, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datate e sottoscritte dal Tecnico Abilitato e dal Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, con la quale si attesta la **non variazione/variazione del punteggio** complessivo attribuito in graduatoria.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, in riferimento alle seguenti condizioni:

a) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e sia coerente con il PAL e il PSR;

b) la variante non comporti una modifica del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);

c) la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate, tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale o totale inammissibilità, la comunicazione dell'esito istruttorio contiene le motivazioni.

In caso di esito favorevole per gli interventi/acquisti ammessi ai benefici oggetto di variante, potranno essere riconosciute le spese sostenute in data successiva alla presentazione della richiesta di variante.

L'esito delle richieste di variante sarà disposto con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione, non interessate dal progetto di variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso. Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento. Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo sarà ricalcolato.

Si esclude categoricamente che attraverso la variante, i beneficiari ottengano l'ammissione ad incentivi di interventi che, in sede di esame del progetto originario, non sono state ammessi.

Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

In linea generale, non sono considerate varianti al progetto originario, ma "**adattamenti tecnici ed economici"**, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo e della marca dell'attrezzatura, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria.





Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "**adattamenti tecnici ed economici"**, dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "**adattamenti tecnici ed economici"**. Pertanto, l'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione.

Nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella realizzazione di un intervento o nell'acquisto di macchine e attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle dell'intervento/macchina già ammesso agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistono nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la scelta operata è supportata dall'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e che con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e tecnologiche) per il beneficiario.

Gli "**adattamenti tecnici ed economici"** se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo. In caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata ed autorizzata al GAL.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (UE) 1306/2013 - il beneficiario può chiedere **una proroga** al termine di ultimazione dei lavori. Tale richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà pervenire al GAL CAPO DI LEUCA prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso tramite PEC all'indirizzo galcapodileuca@pec.it.

Il GAL istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l'esito a mezzo PEC al richiedente e/o al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013e dal relativo Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art.62 del Reg.(UE)n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente bando pubblico è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "*de minimis*" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti "de minimis", il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA).

Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

Nell'attuazione del presente bando, il GAL espleterà gli adempimenti di competenza concernenti gli aiuti di stato, anche mediante l'eventuale accesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel bando pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

a) collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domande di Sostegno e delle Domande di pagamento;

b) non produrre false dichiarazioni;

c) dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando pubblico e dai successivi atti amministrativi correlati;

d) garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;
b. dagli uffici regionali;
c. dal giudice con sentenza;
d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017).

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

Tutte le azioni di informazione e di pubblicità, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR e secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi all'erogazione del saldo.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica gal@galcapodileuca.it – Tel. 0833 542342.

I dati acquisiti nell'ambito del presente bando pubblico saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali") e [Reg. (UE) n. 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)].

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Il Responsabile Unico del Procedimento è Dott. Giosuè OLLA ATZENI**.**

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente bando e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Capo di Leuca s.c. a r.l..

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

TABELLA DI RAFFRONTO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL BANDO PUBBLICO AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA INTERVENTO 4.2 - SERVIZI AL TURISMO RURALE (CFR. PARAGRAFO 14 DEL BANDO PUBBLICO)	
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN	**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO**
14.1. Documentazione di carattere generale	
DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	1. copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
CERTIFICATO ATTRIBUZIONE PARTITA IVA/VISURA CATASTALE	2. certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno;
CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DELLA PARTITA IVA/VISURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (CCIAA)	3. visura camerale aggiornata;
CERTIFICATO O VISURA DELLA C.C.I.A.A. RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE, NULLA OSTA ANTIMAFIA	4. certificato in originale della CCIAA (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO	5. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, di cui all'**Allegato1**;
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA DAL BENEFICIARIO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) ATTESTANTE GLI AIUTI "DE MINIMIS" CONCESSI NELL'ULTIMO TRIENNIO O DI NON AVERE OTTENUTO AIUTI "DE MINIMIS"	6. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato 2**;
CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE	7. certificato Casellario Giudiziale;
DURC	8. documento di Regolarità Contributiva (DURC);

ATTESTAZIONE INPS DEL NUMERO OCCUPATI O COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEL LIBRO UNICO DEL LAVORO, AGGIORNATO ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	9. attestazione INPS del numero occupati o copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro da cui si evinca il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno, ove previsto;
ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	10. in caso di richiesta da parte di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;
BILANCI	11. bilancio, allegati e attestazione dell'invio telematico, riferito all'ultimo esercizio contabile approvato prima della sottoscrizione della Domanda di Sostegno. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima Dichiarazione dei Redditi presentata;
DELIBERAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE/DEGLI ORGANI COMPETENTI O APPOSITO DOCUMENTO CON IL QUALE SI APPROVA IL PROGETTO, DICHIARAZIONE DELL'IMPEGNO A REALIZZARE IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO E SI INCARICA IL LEGALE RAPPRESENTANTE	12. in caso di richiesta da parte di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno;
DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'APPARTENENZA DELLA PERSONA A FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE	13. documentazione attestante l'appartenenza della persona a fasce deboli della popolazione, di cui al punto 3, art. 2 del Reg. UE 651/14, ovvero «lavoratore con disabilità, in caso di titolare di impresa individuale appartenente a fasce deboli della popolazione o di imprese in forma societaria composte da almeno una persona appartenente a fasce deboli della popolazione.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

14.2. Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria, titoli di proprietà o di possesso e il possesso dei titoli abilitativi	
PER LE DITTE INDIVIDUALI E LE SOCIETA' DI PERSONE DOCUMENTAZIONE BANCARIA ATTA A DIMOSTRARE LA DISPONIBILITA' DEL CAPITALE NECESSARIO PER SOSTENERE IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO O LETTERA DI BENESTARE DELL'ISTITUTO BANCARIO	1. attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto, comprese le spese generali, rilasciata da un istituto di credito, nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 50.000,00 euro, redatta secondo l'Allegato 3 al presente bando pubblico;
TITOLO DI POSSESSO/CONDUZIONE	2. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico). Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;
AUTORIZZAZIONE, RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	3. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
NEL CASO DI CONTRATTO DI AFFITTO O COMODATO, AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL PROPRIETARIO DEL TERRENO E/O DI TUTTI I COMPROPRIETARI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAL PIANO AZIENDALE ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO	4. autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;









Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

AUTORIZZAZIONI, PERMESSI DI COSTRUIRE, S.C.I.A., D.I.A. ESECUTIVA, VALUTAZIONI AMBIENTALI, NULLAOSTA, PARERI, ECC., PER GLI INTERVENTI CHE NE RICHIEDONO LA PREVENTIVA ACQUISIZIONE IN BASE ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI. NEL CASO DI PRESENZA DI TITOLI ABILITATIVI CORREDATI DA ELABORATI GRAFICI, QUESTI DEVONO ESSERE INTEGRALMENTE ALLEGATI DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE GLI AIUTI E DEL TECNICO ABILITATO ATTESTANTE L'ASSENZA DI VINCOLI DI NATURA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI NEL CASO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER I QUALI NON E' NECESSARIO ACQUISIRE SPECIFICI TITOLI ABILITATIVI (ES. ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE)	5. titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata: **autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc**., riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata, per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati in modalità digitale; ovvero: **dichiarazione** del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che per la realizzazione dell'intervento richiesto a finanziamento non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature) e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento.
14.3 Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto	
BUSINESS PLAN/PIANO AZIENDALE	1. Piano aziendale, redatto su apposita modulistica di cui all'**Allegato 4**; - Allegare relazione del tecnico progettista ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al Principio 2 – "Utilizzo di tecnologie e dispositivi (acquisto hardware e/o software) per garantire l'accesso della clientela ai servizi forniti, anche attraverso modalità innovative di commercializzazione e di fruizione dei servizi"; - Allegare relazione del tecnico progettista ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al Principio 2 – "Investimenti finalizzati alla destagionalizzazione dell'offerta turistica, pari

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	ad almeno il 5% del programma di investimento proposto"; - Allegare relazione del tecnico progettista ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al Principio 2 – "Introduzione di servizi innovativi che qualificano l'offerta turistica dell'area, pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto"; - Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al Principio 3 - "Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco–compatibili nella fase produttiva: a) uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica"; - Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al Principio 3 – "Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco–compatibili nella fase produttiva: b) uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico".
ATTESTAZIONE DELLA SOVRINTENDENZA SUL VINCOLO DELL'IMMOBILE	2. copia della documentazione della Soprintendenza competente attestante che l'immobile sede dell'intervento sia immobile tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), ove ricorre;
PERIZIA GIURATA	3. **certificato** rilasciato dall'ufficio tecnico comunale competente o **perizia giurata** di un tecnico abilitato con cui si attesti che l'immobile, sede dell'attività oggetto della domanda di sostegno, abbia caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio

	storico dei comprensori rurali interessati, ove pertinente. Con riferimento alle "caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche", presenti nel criterio "ubicazione della sede operativa, in cui si effettuano gli investimenti, in strutture che presentano caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati" del Principio 1, l'ufficio tecnico comunale competente o il tecnico abilitato deve attestare che l'immobile è caratterizzato, esclusivamente e/o contestualmente, da: – materiali da costruzione tradizionali (tufo, pietra leccese, legno, calce etc.); – tecniche di costruzione tradizionali (murature a secco e/o in pietra leccese e/o in tufo intonacate o grezze, solai a volta e/o a falde con orditura in legno e/o canne, pavimentazioni solari con chianche e/o coppi in creta, etc., pavimentazioni in cementine, in cocciopesto, alla veneziana, etc.) – tipologie edilizie tradizionali dei tessuti urbani e degli insediamenti rurali (case singole, case a corte, palazzotti, masserie, furni, liame, pajare, torri, fortificazioni etc); – assoggettamento al regime giuridico del D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", o suscettibilità di assoggettamento a tale regime per essere stati eseguiti da oltre cinquant'anni;
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA **a)** DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA	4. Formato di progetto esecutivo con livello e qualità della progettazione come definito dalla normativa vigente e con timbro e firma di tecnico abilitato ed iscritto all'Albo, composto da: a) **relazione tecnica descrittiva** che illustri almeno: situazione ex ante, obiettivi, localizzazione degli interventi, dettaglio degli interventi previsti. Tutti gli investimenti devono essere adeguatamente dimensionati e giustificati. Qualora sia previsto l'acquisto di



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



ALL'AREA OGGETTO DI INVESTIMENTO **a)** PROGETTO ESECUTIVO CRONOPROGRAMMA **a)** QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO **a)**	beni mobili, impianti, macchinari e attrezzature illustrare il collegamento/nesso tecnico con l'attività da svolgere. Idonea **documentazione fotografica** atta a dimostrare lo stato dei luoghi con indicazione in pianta dei punti di scatto, **cronoprogramma** degli interventi, **quadro economico** riepilogativo di tutti gli interventi, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
PLANIMETRIA AZIENDALE CON PRECISA UBICAZIONE DELL'INTERVENTO **b)** PIANTE, SEZIONI, PROSPETTI, ETC. ADEGUATAMENTE QUOTATI NEL CASO DI INTERVENTI SU FABBRICATI RURALI E MANUFATTI ESISTENTI O DI NUOVA REALIZZAZIONE **b)** PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: COPIA DELLA MAPPA CATASTALE CON EVIDENZIATE LE PARTICELLE O LE PORZIONI DELLE STESSE INTERESSATE DAI LAVORI **b)** VISURE CATASTALI (*da produrre anche nel caso che l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature) **b)**	b) elaborati grafici dell'intervento, (stato dei luoghi e di progetto), inquadramento urbanistico; **planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale; visura catastale*** delle particelle interessate dagli interventi proposti, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo, anche in formato CAD/dwg;
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO **c)** PROGETTO ESECUTIVO ELENCO DEI PREZZI UNITARI E ANALISI **c)**	c) **computo metrico estimativo** delle opere ed elenco prezzi unitari, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, (per opere edili ed affini - comprendono anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo - i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	presentazione della DDS). Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici di cui al prezziario a cui si fa riferimento con specifiche quantità dettagliate ed analitiche e suddiviso per singole categorie dei lavori con relativo riepilogo;
LAY-OUT DI PROGETTO	5. layout della sede operativa con linee ed impianti, arredi e attrezzature necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI PER ACQUISIZIONI DI BENI ALTAMENTE SPECIALIZZATI E NEL CASO DI INVESTIMENTI A COMPLETAMENTO DI FORNITURE PREESISTENTI - RELAZIONE TECNICA ATTESTANTE L'IMPOSSIBILITA' DI INDIVIDUARE ALTRE IMPRESE CONCORRENTI	6. **preventivi di spesa** (in originale) in forma analitica e comparabili, debitamente datati, timbrati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte indipendenti e concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine e attrezzature e arredi, nonché di forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia. Nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unico preventivo accompagnato da una **relazione tecnica**;
PREVENTIVI PER GLI ONORARI DEI CONSULENTI TECNICI, ALMENO 3 (FORNITI SU CARTA INTESTATA, DEBITAMENTE DATATI E FIRMATI)	7. preventivi (in originale) per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati, firmati e timbrati);
PROSPETTO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI, CON INDICAZIONE DEL PREVENTIVO SCELTO, LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA, REDATTO E SOTTOSCRITTO DA UN TECNICO QUALIFICATO	8. check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno funzionale alla preventiva verifica delle caratteristiche di indipendenza e di concorrenza dei soggetti contattati (**Allegato 5**);
RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SCELTA OPERATA SUI PREVENTIVI REDATTA E SOTTOSCRITTA DA TECNICO ABILITATO E DAL	9. relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

RICHIEDENTE I BENEFICI	abilitato e dal richiedente i benefici; la relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici dovrà essere sottoscritta solo dal richiedente;
ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA	10. elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.
14.4 Documentazione relativa alla capacità di creare partenariati	
PROTOCOLLO DI INTESA	Protocollo d'intesa sottoscritto dalle aziende (ricettive, artigiane, agricole, agroalimentari, servizi al turismo, ecc.), Enti e Associazioni coinvolte in un progetto integrato per migliorare e qualificare l'offerta di ricettività turistica attraverso la promozione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale **(Allegato 6)**.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

MODELLO 1

Delega al Tecnico per Domanda di sostegno

Al Sig. _____

_____

_____

(indirizzo del tecnico)

Oggetto: **PSR Puglia 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ Misura 19, Sottomisura 19.2 – PAL GAL Capo di Leuca s.c.ar.l - Azione 4 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca –**
Intervento 4.2 "SERVIZI AL TURISMO RURALE" –
Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale
Delega alla Compilazione / Stampa / Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno.
Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ Via_____ n. ____

CAP _____ CF: _____, email: _____ CUAA: _____

□ Titolare di impresa individuale

□ Contitolare della società_____

□ Amministratore/Legale rappresentante della società_____

□ Dipendente/Lavoratore dell'azienda/impresa_____

□ Altro (specificare)_____

Intende presentare domanda di sostegno ai sensi del Bando Misura 19, Sottomisura 19.2, AZIONE 4 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca - **Intervento 4.2 "SERVIZI AL TURISMO RURALE"**, come da Bando del GAL **Capo di Leuca** s.c.ar.l. e, pertanto

INCARICA

il sig. _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

CF: _____

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno, ai sensi di quanto stabilito nel Bando Pubblico del GAL, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all'oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____lì _____ **In fede**

_____

Allegati:

Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Modello 2 – Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DDS) e di pagamento (DDP)

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale
e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI
e-mail: n.cava@regione.puglia.it:
c.sallustio@regione.puglia.it

GAL **Capo di Leuca s.c.a r.l.**
e-mail GAL: gal@galcapodileuca.it

Oggetto: **PSR Puglia 2014/2020 PAL GAL Capo di Leuca s.c.a r.l. -** BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____
MISURA 19 – Sottomisura 19.2 - Intervento **4.2 – "SERVIZI AL TURISMO RURALE"**
Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e di Pagamento (DdP).

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF([1]): _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE([2])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

Al GAL Capo di Leuca s.c.a r.l.

☐ **l'ABILITAZIONE([3])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento **4.2 – "SERVIZI AL TURISMO RURALE"**

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

[2] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

[3] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Bando di riferimento:([4]) GAL _____.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale.
2. Delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN;

Timbro e firma

_____

[4] Indicare il GAL corrispondente al bando a cui si deve presentare la domanda di sostegno.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

ALLEGATO A

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"
AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 4.2 – SERVIZI AL TURISMO RURALE

ELENCO CODICI ATECO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI - ATECO 2007

CODICE DESCRIZIONE

55.10.00 Alberghi (limitatamente alla realizzazione di servizi complementari all' esercizio dell'attività ricettiva, consentiti dalla normativa vigente)

55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence (limitatamente alla realizzazione di servizi complementari all' esercizio dell'attività ricettiva, consentiti dalla normativa vigente)

55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole (limitatamente alla realizzazione di attività accessorie e servizi complementari all'esercizio dell'attività agrituristica, consentiti dalla normativa vigente)

56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole (limitatamente alla realizzazione di attività accessorie e servizi complementari all'esercizio dell'attività agrituristica, consentiti dalla normativa vigente)

55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
- fornitura a persone che soggiornano per brevi periodi di spazi e servizi per camper, roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi

77.21.01 Noleggio di biciclette

77.21.09 Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
- noleggio di altre attrezzature sportive
- noleggio di deltaplani e ultraleggeri

79.90.11 Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento

79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
- altri servizi di prenotazione connessi ai viaggi: prenotazioni di mezzi di trasporto, alberghi, ristoranti, noleggio di automobili, servizi ricreativi e sportivi
- servizi di gestione degli scambi di multiproprietà
- servizi di assistenza ai visitatori: fornitura di informazioni turistiche ai viaggiatori
- attività di promozione turistica

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici

82.30.00 Organizzazione di convegni e fiere

- organizzazione, promozione e/o gestione di eventi, quali fiere, congressi, conferenze e meeting, inclusa o meno la gestione e la fornitura di personale operativo nell'ambito delle strutture in cui hanno luogo gli eventi

85.51.00 Corsi sportivi e ricreativi

- formazione sportiva
- centri e campi scuola per la formazione sportiva
- corsi di ginnastica
- corsi o scuole di equitazione
- corsi di nuoto
- istruttori, insegnanti ed allenatori sportivi
- corsi di arti marziali
- corsi di giochi di carte
- corsi di yoga

90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

- attività di supporto alle rappresentazioni artistiche quali la produzione e l'organizzazione di spettacoli teatrali dal vivo, di concerti, di rappresentazioni di opere liriche o di balletti e di altre produzioni teatrali: produttori, scenografi e sceno-tecnici, macchinisti teatrali, ingegneri delle luci eccetera
- attività di produttori o impresari di eventi artistici dal vivo, con o senza strutture
- servizi ausiliari del settore dello spettacolo, non classificati altrove, inclusi l'allestimento di scenari e fondali, impianti di illuminazione e del suono

91.02.00 Attività di musei

- gestione di musei di qualsiasi genere: musei d'arte, di gioielli, di mobili, di costumi, della ceramica, di argenteria, musei di storia naturale, musei della scienza e della tecnica, musei storici inclusi i musei militari, altri musei specializzati, musei all'aperto

91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

- gestione e conservazione di luoghi e monumenti storici

91.04.00 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali

- gestione degli orti botanici e dei giardini zoologici
- gestione delle riserve naturali, incluse le attività di tutela della natura eccetera

93.11.90 Gestione di altri impianti sportivi nca

- gestione di impianti per eventi sportivi all'aperto o al coperto (aperto, chiuso o coperto, con o senza tribune): palazzetti per sport invernali, palazzetti per hockey su ghiaccio, sale per incontri di pugilato, campi da golf, piste da bowling, piste di pattinaggio, circuiti per corse di auto, cani e cavalli (autodromi, cinodromi, ippodromi)
- gestione di campi da tennis
- gestione di strutture per sport equestri (maneggi)

- poligoni di tiro

93.21.00 Parchi di divertimento e parchi tematici

- attività dei parchi di divertimento o dei parchi tematici
- gestione di diverse attrazioni, quali giostre meccaniche, giochi d'acqua, giochi, spettacoli, esibizioni a tema e aree da picnic

93.29.90 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

- noleggio di attrezzature per altre attività di intrattenimento nca come parte integrante di strutture ricreative
- sagre e mostre di natura ricreativa
- attività dei produttori di eventi dal vivo (esclusi quelli di natura artistica o sportiva), con o senza strutture
- ludoteche per intrattenimento bambini
- spettacoli di marionette, attività di stand di tiro a segno e simili

96.04.10 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

- gestione di bagni turchi, saune e bagni di vapore, solarium, centri per snellimento e dimagrimento, centri per massaggi

96.09.04 Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)

- servizi di cura degli animali da compagnia quali: presa in pensione, tolettatura, addestramento, custodia;
- attività dei dog-sitter

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 1
Dichiarazione Requisiti, Impegni ed Obblighi

Al G.A.L. Capo di Leuca Scarl
Piazza Pisanelli - Palazzo Gallone
73039 – TRICASE (Le)

Oggetto: **PSR Puglia 2014-2020**
Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
INTERVENTO 4.2 – SERVIZI AL TURISMO RURALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel._____ Codice Fiscale _____ cell. _____ email _____ PEC _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____ con Partita IVA n. _____ CUUA:_____e sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____ via/piazza _____ n._____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

☐ che l'impresa è iscritta al numero _____ del Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di _____ e che non risulta essere in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;









Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- ☐ di possedere partita IVA n. _____ con codici ATECO _____;
- ☐ di essere microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/Ce del 6.5.2003, con sede legale ed operativa nel territorio del GAL, e che svolge la propria attività nei settori oggetto di sostegno;
- ☐ di essere impresa in forma societaria composta da persone appartenenti a fasce deboli della popolazione;
- ☐ di rispettare quanto previsto dalla normativa sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità;
- ☐ di non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;
- ☐ che l'intervento, la sede legale ed operativa del beneficiario ricadono nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione";
- ☐ che la realizzazione degli interventi, inclusi nelle spese del Piano Aziendale, è prevista esclusivamente in fabbricati esistenti, regolarmente accatastati;
- ☐ che l'investimento è coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
- ☐ di essere proprietario o possessore degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno **otto anni)**, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno **otto anni** (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- ☐ di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi su immobili condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di usufrutto;
- ☐ di essere in possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti, ove pertinenti;
- ☐ di essere in possesso, per i progetti con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali, superiore ad 50.000,00 euro, della documentazione probante la sostenibilità finanziaria del progetto proposto;
- ☐ che tutti i dati riportati nel Piano Aziendale e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;
- ☐ di realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e di impiegare l'intero contributo concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

Inoltre, il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- ☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- ☐ in caso di società, di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- ☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ che presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;

- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- ☐ di non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto".
- ☐ di non aver ottenuto per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS altri contributi pubblici.

di impegnarsi:

- ☐ a aprire/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- ☐ a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- ☐ a rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ☐ a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" del Bando, per tutta la durata della concessione.

Inoltre, il beneficiario si obbliga:

- ☐ di attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
- ☐ di far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario);
- ☐ di non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato;
- ☐ a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
- ☐ di osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- ☐ di non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- ☐ di osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

- ☐ di osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- ☐ in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- ☐ di effettuare la comunicazione alla Camera di Commercio di inizio attività entro la data di collaudo degli interventi ammessi: tale operazione pone l'impresa in stato "attivo" ed attribuisce il codice ATECO, in base alla descrizione presentata nella documentazione allegata alla domanda di finanziamento (per le imprese non ancora in attività al momento della presentazione della domanda di sostegno);
- ☐ di mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata l'iscrizione nel registro delle imprese con pertinente codice ATECO;
- ☐ acquisire prima della presentazione della Domanda di Saldo le necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata, rilasciate dagli Enti preposti;
- ☐ a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al paragrafo 21 "varianti e proroghe, sanzioni e revoche";
- ☐ a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- ☐ a custodire in sicurezza, fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo, i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi;
- ☐ a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 4, Intervento 4.2, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- ☐ a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal Bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- ☐ a consentire ai Funzionari della Regione Puglia e del GAL Capo di Leuca l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia e il GAL Capo di Leuca riterranno necessarie;

di essere consapevole che:

- ☐ preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.);
- ☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.) purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e pagate con modalità che consentano la tracciabilità del pagamento stesso;
- ☐ non sono consentiti pagamenti in contanti;

di essere a conoscenza:

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

☐ dei motivi di irricevibilità della domanda di sostegno e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel paragrafo 17 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno" del Bando;

☐ delle procedure previste dal Bando in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

infine, di:

☐ esonerare gli Organi comunitari, le Amministrazioni statale e regionale, il GAL Capo di Leuca da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

☐ autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy e del Reg. (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), il GAL Capo di Leuca, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo – data

_____

Firma [3]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B.: Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 2 Dichiarazione "de minimis"
Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «*de minimis*», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Oggetto: **PSR Puglia 2014-2020**
Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.2 – "SERVIZI AL TURISMO RURALE"

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a _____ il ____/____/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ della _____ (Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.), con Codice Fiscale/Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____CAP_____ Via _____ ,

In relazione a quanto previsto dal bando pubblico **Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento 4.2 – SERVIZI AL TURISMO RURALE** per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di "de minimis"),

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- che alla suddetta impresa, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2013/1407/CE del 18 dicembre 2013[1]:

☐ **NON È STATO CONCESSO**, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto "de minimis"**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[2]

[1] Barrare l'ipotesi che ricorre.

[2] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg. n. 1407/2013) tutti gli aiuti "*de minimis*" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

oppure

☐ **SONO STATI CONCESSI,** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti "de minimis"** tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]**:**

Soggetto concedente	**Norma di riferimento**	**Data di concessione**	**Reg. UE de minimis[3]**	**Importo aiuto concesso**	**Importo aiuto liquidato a saldo[4]**

- di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

_____, lì _____ Firma del legale rappresentante[5]

---

[3] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "*de minimis*" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007/2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007/2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

[4] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

[5] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 3
Attestazione di Sostenibilità Economico Finanziaria

(Su carta intestata dell'istituto bancario)

ATTESTAZIONE BANCARIA SULLA SOSTENIBILITA' FINAZIARIA DELL'INVESTIMENTO

Oggetto: **PSR Puglia 2014-2020**
Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.2 – "SERVIZI AL TURISMO RURALE"
Attestazione Bancaria sulla sostenibilità finanziaria investimenti proposti dalla impresa/società " (Indicare la ragione sociale) ".

La Banca "_____(Indicare la Banca attestante)_____"

VISTO

Il Piano Aziendale proposto (comprese le spese generali), sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa/società "(Indicare la ragione sociale)" con sede legale nel Comune di _____ Provincia_____ Indirizzo _____ Codice Fiscale/Partita IVA _____, iscritta alla CCIAA di _____ , che intende presentare domanda di sostegno sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 **INTERVENTO 4.2 – SERVIZI AL TURISMO RURALE** per la realizzazione di interventi aziendali con un volume di investimento pari ad € _____ , nell'ambito del su indicato Intervento,

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della suddetta impresa /società,

ESPRIME

parere favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto di €_____, per il quale si intende presentare domanda di sostegnio.

Alla presente attestazione si allega copia del Piano Aziendale proposto (comprese le spese generali).

Si evidenzia che il presente parere non vincola la Banca all'assunzione di una specifica delibera di finanziamento e non risulta eseguita alcuna istruttoria interna di fido. Si evidenzia, inoltre, il carattere riservato della presente attestazione che viene rilasciata dietro richiesta dell'impresa, escludendo qualsiasi responsabilità e garanzia da parte della Banca.

Data, _____

_____
(Timbro della Banca e firma)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 4
Piano Aziendale

Oggetto: **PSR Puglia 2014-2020**
Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca
Intervento 4.2 – "SERVIZI AL TURISMO RURALE"

Il Piano aziendale deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il piano Aziendale evidenzia:

1. **le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;**
2. **i dati di sintesi sull'iniziativa proposta**;
3. **l'idea d'impresa** (presentazione dell'idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intendono utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. **il mercato dell'iniziativa** (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. **il piano delle spese** (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste).

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Ragione o Denominazione Sociale			
☐ Microimpresa già esistente[1] a. Iscrizione al Registro delle Imprese …….. Codice ATECO……..		☐ Microimpresa di nuova costituzione iscritta al registro imprese come impresa non attiva / non anteriore a dodici mesi[2] a. Iscrizione al Registro delle Imprese …….. Codice ATECO……..	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			
Mail			

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa – Allegato I del Reg.(UE) 702/2014 e Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005).

[1] Microimprese *esistenti,* le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:
- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

[2] Microimprese di *nuova costituzione* le entità:
- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio come impresa non attiva (con iscrizione di data non anteriore a dodici mesi).









Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1.1. Tipo di impresa[3] (solo per Microimprese già esistenti)

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma	☐ Impresa associata	☐ Impresa collegata

1.2. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa
(solo per Microimprese già esistenti)

Periodo di riferimento[4] .....

Occupati[5] (ULA[6])	☐ Fatturato (€)	☐ Totale di bilancio (€)

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto dell'iniziativa							
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA			
Ubicazione dell'intervento	Comune			Provincia			
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

[3] Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

[4] Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[5] Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

[6] Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

3. L'IDEA D'IMPRESA

3.1. Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività e i servizi finalizzati alla promozione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale.

4. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1. Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intendono utilizzare.

4.2. I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

5. IL PIANO DELLE SPESE

5.1. Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.
Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	Fornitore	n. preventivo/ computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)

A) Ammodernamento ed adeguamento funzionale edifici/locali pre-esistenti, ivi compresi modesti ampliamenti limitati a vani tecnici e servizi nella misura massima indicata dagli strumenti urbanistici vigenti, destinati allo svolgimento delle attività ivi compresa la sistemazione di spazi esterni di pertinenza degli edifici solo se direttamente collegati e funzionali allo svolgimento delle attività

			Totale macrovoce A		

B) Acquisto attrezzature, strumenti, arredi ed impianti destinati allo svolgimento delle attività oggetto del finanziamento

			Totale macrovoce B		

C) Acquisto di piccoli mezzi di locomozione ecosostenibili, per favorire la fruibilità del territorio via terra e via mare, piccoli mezzi di locomozione, equipaggiati con attrezzature per la fruibilità del territorio, con motore elettrico o con motore o a combustione a basso inquinamento, van e minibus da 9 a 15 posti, carretti a pedali o elettrici, scooter, biciclette, piccole imbarcazioni e natanti da diporto

Totale macrovoce C					

D) Acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet, con l'esclusione dei costi di gestione, inerenti o necessari lo svolgimento delle attività oggetto di finanziamento

D1) Acquisto di hardware		
D2) Investimenti immateriali: software e acquisizione o sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet, con l'esclusione dei costi di gestione, inerenti o necessari lo svolgimento delle attività oggetto di finanziamento		
Totale macrovoce D		

E) Spese generali nel limite massimo del 12% degli investimenti sopra indicati, (ad esclusione degli "investimenti immateriali) compresi onorari di consulenti e professionisti)

Totale macrovoce E					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E)		

Per ciascuna lettera aggiungere nella relativa tabella ulteriori righe se necessarie

5.2. Riepilogo spese sottointerventi SIAN

Riepilogare le spese sopra descritte secondo i sottointerventi riportati nel Sistema Informatico SIAN.

Descrizione dei beni di investimento	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1) OPERE DI RISTRUTTURAZIONE (A)

Totale sottointervento 1)		

2) ATTREZZATURE E HARDWARE (B+C+D1)

Totale sottointervento 2)		

3) SPESE GENERALI (E)

Totale sottointervento 3)		

4) INVESTIMENTI IMMATERIALI (D2)

Totale sottointervento 4)		

TOTALE GENERALE (1+2+3+4)		

5.3. Innovatività dell'Investimento proposto

Indicare i totale degli importi riferibili alla diversa natura delle spese al netto delle spese generali (max 12% dell'investimento complessivo)

Descrizione dell'investimento proposto **Principio 2 – *Innovatività/sostenibilità dell'investimento proposto***		Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
1	Descrivere le spese relative all'utilizzo di tecnologie e dispositivi (acquisto hardware e/o software) per garantire l'accesso della clientela ai servizi forniti, anche attraverso modalità innovative di commercializzazione e di fruizione dei servizi	

	Allegare relazione del tecnico progettista *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti*	
2	Descrivere le spese relative agli investimenti finalizzati alla destagionalizzazione dell'offerta turistica, pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto *Allegare relazione del tecnico progettista* *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti*	
3	Descrivere le spese relative ai servizi innovativi che qualificano l'offerta turistica dell'area, pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto *Allegare relazione del tecnico progettista* *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti*	

5.4. Tipologia dell'investimento

5.4.a Investimenti per il risparmio energetico

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il soggetto richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese, finalizzato all'utilizzo di tecniche eco-compatibili nella fase produttiva o di servizio (risparmio energetico).

Descrizione dell'investimento **Principio 3 - *Tipologia dell'investimento*** Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco–compatibili nella fase produttiva:		**Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)**
1	Utilizzo di materiali, componenti, arredi ed elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica. *Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista.* *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.*	
2	Uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico. *Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista.* *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.*	

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

5.4.b Investimenti per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il soggetto richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese, finalizzato all'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali al fine di garantire la fruibilità dei servizi.

Descrizione dell'investimento **Principio 3 - *Tipologia dell'investimento*** Investimenti per l'impiego di attrezzature, materiali e tecnologie innovative da destinare a soggetti con disabilità per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali al fine di garantire la fruibilità dei servizi:		**Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)**
	Descrizione di *attrezzature, arredi e spazi funzionali a favorire l'accessibilità e la fruibilità del servizio ai diversamente abili* *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.*	
	Descrizione della *dotazione di servizi per favorire accessibilità e fruibilità ai diversamente abili* *Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.*	

Data, _____

Firma del tecnico incaricato

Firma del richiedente

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 5 – Check list confronto preventivi

VERIFICA DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

REG. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013

REG. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014

Domanda

CHECK LIST VALUTAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

-

per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (CODICE FISCALE)		PARTITA IVA	

DATI IDENTIFICATIVI DELL'INVESTIMENTO

AZIONE :	**AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA**
INTERVENTO :	**INTERVENTO 4.2 – SERVIZI AL TURISMO RURALE**
Tipologia intervento:	
Intervento:	
Sottointervento:	
Voci di spesa:	

L'ammissibilità dei costi dell'operazione è stata verificata mediante :

b - Confronto tra preventivi

☐ b1 - Confronto tra almeno tre preventivi in concorrenza

☐ b2 - Confronto di preventivi - Deroga per beni e attrezzature afferenti impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili;

☐ b3 - Confronto di preventivi - Deroga per progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 1 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. Del

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 2 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. Del

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 3 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. Del

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 4 - DENOMINAZIONE DITTA

P.IVA - Codice Fiscale

OFFERTA n. Del

CONFRONTABILITA' DELLE OFFERTE

	descrizione beni/servizi confrontabile	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

NB: le offerte non confrontabili devono essere escluse dai successivi controlli, ma devono restare almeno tre offerte da valutare



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE

	PARTITA IVA / CODICE FISCALE differente	
OFFERTA n. 1	si ☐	no ☐
OFFERTA n. 2	si ☐	no ☐
OFFERTA n. 3	si ☐	no ☐
OFFERTA n. 4	si ☐	no ☐

	Indirizzo SEDE LEGALE differente	
OFFERTA n. 1	si ☐	no ☐
OFFERTA n. 2	si ☐	no ☐
OFFERTA n. 3	si ☐	no ☐
OFFERTA n. 4	si ☐	no ☐

	Numero di TELEFONO differente	
OFFERTA n. 1	si ☐	no ☐
OFFERTA n. 2	si ☐	no ☐
OFFERTA n. 3	si ☐	no ☐
OFFERTA n. 4	si ☐	no ☐

	Numero di FAX differente	
OFFERTA n. 1	si ☐	no ☐
OFFERTA n. 2	si ☐	no ☐
OFFERTA n. 3	si ☐	no ☐
OFFERTA n. 4	si ☐	no ☐

	E-MAIL / PEC differente	



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

Layout offerta differente

OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

Se uno o più elementi sopra considerati sono risultati (tra due o più offerte) coincidenti, si procede alla verifica che le offerte siano indipendenti mediante analisi delle visure camerali degli intestatari delle offerte

CONTROLLO VISURE CAMERALI

	differente	
DENOMINAZIONE	si	no
DATA DI ISCRIZIONE	si	no
CODICE ATECO	si	no
TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE	si	no
SOCI	si	no
ALTRO (descrivere)	si	no

ESITO DEL CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE

OFFERTA n. 1	positivo	negativo
OFFERTA n. 2	positivo	negativo
OFFERTA n. 3	positivo	negativo
OFFERTA n. 4	positivo	negativo








Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

VALUTAZIONE OFFERTE (ragionevolezza dei costi)

Sulla base delle informazioni sopra riportate, si procede alla comparazione delle sole offerte con esito positivo prendendo in considerazione il prezzo complessivo di tutti i singoli beni descritti. Sulla base del raffronto dei preventivi sopraelencati , ai sensi dell'art. 48, par. 2, lettera e) del Reg. (UE) N. 809/2014, l'offerta n. _____ è valutata congrua ai fini dell'ammissibilità agli aiuti del PSR in quanto risulta essere la più bassa oppure in quanto economicamente più vantaggiosa, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

più bassa			
economicamente più vantaggiosa	si	in base al prezzo ed ad almeno uno dei seguenti ulteriori criteri :	

o *Completezza caratteristiche funzionali*

o *Capacità di lavoro*

o *Tempi di consegna*

o *Caratteristiche riferite a consumo energetico o a rispetto ambiente*

o *Assistenza tecnica*

o *Altro*

rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o	SI		Presenza della relazione tecnico/economica redatta e	SI		NO	
rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti	SI		Presenza della relazione tecnico/economica redatta e	SI		NO	

	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	Importo preventivo		Offerta approvata			
		Imponibile	**IVA**				
OFFERTA n. 1				SI		NO	
OFFERTA n. 2				SI		NO	
OFFERTA n. 3				SI		NO	
OFFERTA n. 4				SI		NO	

SOTTOSCRIZIONE DELLA CHECK-LIST DI CONTROLLO DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Legale Rappresentante			
Codice fiscale			
data		Firma	

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 6
Protocollo d'Intesa

PROTOCOLLO D'INTESA

PER MIGLIORARE E QUALIFICARE L'OFFERTA DI RICETTIVITÀ TURISTICA ATTRAVERSO
LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'OSPITALITÀ RURALE DEL COMPRENSORIO.

PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 " Sostegno allo sviluppo locale Strategia di tipo partecipativo"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 4.2 SERVIZI AL TURISMO RURALE

I seguenti soggetti:

1. ----------
2. ----------
3. ----------

Premesso che gli Enti, le associazioni e le aziende suddette:

- intendono sostenere le iniziative che promuovono le aree rurali e le imprese che vi operano, valorizzando le produzioni di qualità del territorio anche tramite idonee forme di comunicazione e di conoscenza diretta dei servizi e promuovendo lo sviluppo di forme di commercializzazione diretta dei servizi;
- reputano necessario favorire lo sviluppo di iniziative che attuano la filiera corta per avvicinare il consumatore finale alla fonte di produzione dei servizi al turismo, allo scopo di migliorare e qualificare l'offerta di ricettività turistica attraverso la promozione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale;
- intendono, a tal fine, sviluppare azioni specifiche per lo sviluppo ed il potenziamento della filiera corta, volte a dare maggiore incisività alle iniziative locali di qualificazione dei servizi anche attraverso la creazione di luoghi specifici di vendita diretta tendenti a favorire la più ampia conoscenza dei servizi;
- manifestano la volontà di costituire un sistema per migliorare e qualificare l'offerta di ricettività turistica attraverso la promozione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale del comprensorio;

Preso atto che:

- in base a quanto premesso risulta evidente l'interesse reciproco dei soggetti coinvolti ad operare in un rapporto di sinergia e collaborazione duratura al fine di implementare un sistema di attività per migliorare e qualificare l'offerta di ricettività turistica attraverso la promozione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale del territorio;

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Tutto ciò premesso e considerato si conviene quanto segue:

Art. 1 Oggetto e contenuto del Protocollo

Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto i reciproci rapporti e obblighi tra tutti i soggetti sottoscrittori in ordine all'attuazione di quanto indicato in premessa.

In particolare il presente protocollo disciplina: a) Obiettivi generali, b) Impegni delle aziende aderenti.

Art. 2 Obiettivi generali

Il presente protocollo ha i seguenti obiettivi:

- promuovere il sistema turistico locale, sostenendo quell'insieme di attività che prevedono un rapporto più diretto tra fornitori di servizi ed utilizzatori finali degli stessi;
- sviluppare la cooperazione tra i soggetti che si impegnano con il presente protocollo a costituire un sistema locale per migliorare e qualificare l'offerta di ricettività turistica attraverso la promozione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità rurale del territorio;
- condividere spazi espositivi attrezzati, dove il consumatore si può avvicinare in modo consapevole ai servizi al turismo dell'area, avendo l'opportunità di conoscere meglio chi li fornisce, le tipologie dei servizi e dove si possano sviluppare specifici accordi fra le aziende fornitrici di servizi e le aziende (ricettive, artigiane, agricole, agroalimentari, servizi al turismo, ecc.);
- promuovere, migliorare e qualificare il sistema locale dei servizi al turismo attraverso l'attuazione di eventi manifestazioni etc.

Art. 3 Impegni generali

Tutti i soggetti, al fine di costituire un qualificato sistema turistico locale, con la sottoscrizione del presente protocollo, si impegnano a sviluppare e promuovere congiuntamente un coordinamento, attraverso il quale sviluppare gli strumenti operativi e gestionali da applicare per perseguire le finalità condivise.

Art. 4 Impegni dei soggetti aderenti

I soggetti aderenti si impegnano a:

- creare un canale condiviso di comunicazione pubblica, sia sui propri siti istituzionali che sui social networks, relativamente alle attività ed iniziative programmate e legate ai servizi turistici ed a tutte le azioni di tutela e valorizzazione delle produzioni artigianali ed agroalimentari nonché delle altre iniziative ad esso legate;
- utilizzare i servizi delle aziende aderenti compatibilmente con le esigenze di ciascun soggetto partecipante;
- partecipare, congiuntamente, agli eventi di valorizzazione e promozione che saranno realizzati nell'area.

Art. 5 Disposizioni finali

Il presente protocollo, la cui sottoscrizione è aperta ad altre attività economiche del territorio, ha durata triennale, rinnovabile previa eventuale ridefinizione di singoli aspetti sulla base dell'effettiva evoluzione del progetto.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Art. 6 Clausole finali

Ogni impegno ulteriore non previsto dalla presente intesa, come anche la programmazione di attività ed azioni che comportano spese a carico dei bilanci delle parti, dovranno essere assunte mediante gli atti prescritti dalla normativa specifica relativa a ciascuna tipologia dei soggetti firmatari.

Luogo e data……

Letto, approvato e sottoscritto

……

……

……

……

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 7
Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari conviventi, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Oggetto: **PSR Puglia 2014-2020**
Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.2 – "SERVIZI AL TURISMO RURALE"

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a _____ il ____/____/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ della _____ (Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.), con Codice Fiscale/Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____CAP_____ Via _____ ,

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

_____, lì _____

Firma del legale rappresentante[1]

La dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.









Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Solo in caso di società:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il sottoscritto

nato a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:







Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE









Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.
N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale. Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 8
Dichiarazione Liberatoria

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., lì .....

Firma[1] e Timbro

_____

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

GAL GARGANO

Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.2 "Promuovere la diversificazione e nuove forme di reddito nel settore della pesca e acquacoltura: investimenti per la vendita diretta, la conservazione e commercializzazione di prodotti ittici".

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL

AZIONE 2 – GARGANO IMPATO ZERO

INTERVENTO 2.2

PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO NEL SETTORE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA: INVESTIMENTI PER LA VENDITA DIRETTA, LA CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ITTICI

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 24/05/2019

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto *"PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento"*;
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. sottoscritta in data 02/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 291;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le *"Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia"*;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 218 del 23/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità ;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo corredate della relativa modulistica;

- La richiesta di Variante alla SSL approvata, giusta delibera del CdA del 12/02/2019 (ns. protocollo n.61 del 14/02/2019 e integrazioni con nota n.131 del 11/03/2019), in base in quanto previsto all'articolo 9 dell'atto di convenzione Regione Puglia – Gal Gargano Agenzia di Sviluppo Repertorio Regione Puglia 019/621 del 10/XI/2017);
- L'Atto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione della Regione Puglia 001/DIR/2019/0066 DEL 2 APRLE 2019, che approva le modifiche proposte dal GAL Gargano Scarl, tramesse con la nota n.61 del 14/02/2019 e successivamente integrata con la nota n.131 del 11/03/2019.
- La delibera del CdA n.11 del 24/05/2019 di approvazione di modifiche dell'Avviso pubblico e dello schema di bando 2.2 approvato con la variante:
  - Allegato - Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte A - Generale
  - Allegato - Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – Specifiche
  - Allegato – Modulistica parte C

- L'Atto del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n.108 del 30/05/2019 di approvazione dell'Avviso pubblico e dello schema di bando 2.2 approvato con la variante: Allegato - Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte A – Generale; Allegato - Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – Specifiche; Allegato – Modulistica parte C

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	via Jean Annot, sn
CAP		70121	71037
Città		BARI	Monte S. Angelo (FG)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galgargano@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galgargano.com

2. OGGETTO

Il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l., nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 "#FACCIAMOFUTURO", approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL e promuovere interventi finalizzati ad accorciare la filiera ittica e dare piena valorizzazione ai prodotti pescati e/o allevati, e migliorare il valore aggiunto del prodotto a vantaggio del produttore.

In particolare con l'intervento 2.2 si intende contribuire allo Sviluppo di nuovi e innovativi canali di distribuzione dei prodotti ittici per rafforzare il sistema produttivo e ottimizzare le condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*2*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*2.2*

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
2.2	*450.000,00*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 100.000,00 (euro centomila/00) quota pubblica + cofinanziamento privato**.

L'importo della spesa massima ammissibile (contributo pubblico + cofinanziamento privato) approvata dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto.
L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017.**

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **50%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata. In deroga a quanto sopra esposto e coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata, per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (Rif. Intensità e dell'Aiuto pubblico - Articolo 95 comma 4 – rimando allegato I*al Reg. (UE) n. 508/2014 % **50 + 30**), l'intensità dell'aiuto pubblico è così ri-determinato:

TIPO DI INTERVENTI	INTENSITÀ MASSIMA DELL'AIUTO
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale*	**80%**

***Per pesca costiera artigianale si intende la pesca praticata da pescherecci con lft inferiore a 12 mt. Che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tab. 3 dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 26/2004 (cfr. art. 3, par. 2, punto 14 del Reg. UE n. 508/2014).**

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale e che abbiano l'imbarcazione porto base nel territorio eleggibile FEAMP del GAL alla data di presentazione della domanda nei 5 anni successivi. I beneficiari che avranno usufruito dell'intervento dovranno svolgere l'attività e mantenere la propria imbarcazione iscritta alle competenti attività marittime dell'area FEAMP del GAL**

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta al paragrafo 7 *"DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE"* dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 *"DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA"* dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **60°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. DURATA DELL'INTERVENTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. www.galgargano.com e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la P.O. *"Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura"*,

p.a. Vito Di Pierro, raggiungibile ai seguenti recapiti:

v.dipierro@regione.puglia.it

tel +39 080 5405190

12. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. dott. Gianfranco Eugenio Pazienza fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail:

responsabilefeamp@galgargano.com

tel +39 0884564164

GAL MERIDAUNIA

PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI UN ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE TURISTICA DEI MONTI DAUNI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO "SERVIZI INTEGRATI TURISTICI DEI MONTI DAUNI" – PAL MERIDAUNIA – CLLD FESR 2014/2020. Errata corrige

ERRATA CORRIGE

PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI UN ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE TURISTICA DEI MONTI DAUNI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO "SERVIZI INTEGRATI TURISTICI DEI MONTI DAUNI" – PAL MERIDAUNIA - CLLD FESR 2014/2020

SI RENDE NOTO

che l'art. **articolo 8 - Procedura selettiva** - dell' Avviso, pubblicato sul BURP n. n. 55 del 23-5-2019, che recita:

"*Saranno ammessi al colloquio i candidati con un punteggio riferito al curriculum vitae superiore a 50 punti.*
*La Commissione, inoltre, disporrà di ulteriori **30 punti da** assegnare sulla base di colloquio nel quale verrà verificata la specifica conoscenza delle tematiche oggetto del presente avviso.*
La prova orale consisterà in un colloquio interdisciplinare.
Il colloquio è rivolto alla verifica del possesso di competenze che afferiscono allo specifico profilo professionale, volto ad accertare le conoscenze dei candidati sulle seguenti materie e argomenti:

- *Marketing turistico*
- *Conoscenza del Piano di Azione Locale di Meridaunia*
- *Conoscenza del territorio dei Monti Dauni*
- *conoscenza della Lingua inglese*
- *conoscenza della seconda Lingua straniera…*"

è così modificato:

"*Saranno ammessi al colloquio i candidati con un punteggio riferito al curriculum vitae superiore a 50 punti.*
*La Commissione, inoltre, disporrà di ulteriori **30 punti da** assegnare sulla base di colloquio nel quale verrà verificata la specifica conoscenza delle tematiche oggetto del presente avviso.*
La prova orale consisterà in un colloquio interdisciplinare.
Il colloquio è rivolto alla verifica del possesso di competenze che afferiscono allo specifico profilo professionale, volto ad accertare le conoscenze dei candidati sulle seguenti materie e argomenti:

- Marketing turistico
- Conoscenza del Piano di Azione Locale di Meridaunia
- Conoscenza del territorio dei Monti Dauni
- conoscenza della Lingua inglese…"

Si precisa pertanto che la conoscenza della seconda lingua straniera non sarà oggetto della prova orale.

Il direttore del GAL Meridaunia S.c. a r.l.
Daniele Borrelli

GAL PONTE LAMA

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno "START&GO" - Azione 2 - Intervento 2.1 - Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi (pubblicato nel BURP n. 44 del 24 aprile 2019). Modifica paragrafo 17 dell'avviso.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO

(n. 03 del 30 maggio 2019)

OGGETTO: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Ponte Lama. Avviso Pubblico "Start&Go" - Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi". BURP n. 44 del 24.04.2019

IL DIRETTORE

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. del 19/11/2018 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per l'Azione 2- Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi";

CONSIDERATO che sono pervenuti quesiti e richieste di chiarimenti in ordine alla data di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale ovvero se debba coincidere con la data di inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese, così come disciplinato al Paragrafo 17 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno" alla pag. 30 capoverso 5 dell'Avviso Pubblico dell'Azione 2- Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi";

RITENUTO necessario apportare precisazioni e integrazioni al Paragrafo 17 "Istruttoria tecnicoamministrativa e concessione del sostegno" alla pag. 30 capoverso 5 dell'Avviso Pubblico dell'Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi";

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama del 30.05.2019 con la quale si autorizza il Direttore Tecnico e il Responsabile del Procedimento ad apportare la modifica al Paragrafo 17 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno" alla pag. 30 capoverso 5 dell'Avviso Pubblico dell'Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi";

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di sostituire al Paragrafo 17 - Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno - alla pag. 30 capoverso 5 la dicitura "*La data d'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese" con la dicitura "La data d'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nell'Allegato H - Comunicazione di avvio del Piano Aziendale*;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it.

Il Direttore Tecnico
p.a. Giovanni Porcelli

GAL PONTE LAMA

Avviso pubblico SSL 2014/2020 - Azione 1 - Intervento 1.2 "Promuovere la qualità e il valore aggiunto nella filiera ittica". Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO
(n. 02 del 30 maggio 2019)

OGGETTO: PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL 2014-2020 - AZIONE 1 - INTERVENTO 1.2 "PROMUOVERE LA QUALITÀ E IL VALORE AGGIUNTO NELLA FILIERA ITTICA"

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2018 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul Fondo FEAMP 2014/2020-Azione 1- Intervento 2.1 "Promuovere la qualità e il valore aggiunto nella filiera ittica";
- il predetto Avviso veniva regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 21.03.2019 e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni di Molfetta, Bisceglie e Trani;
- la scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande stabilito nel punto 7 del suddetto Avviso pubblico è stata fissata al 45° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP e quindi in data 06.05.2019;
- che con Determinazione del Direttore Tecnico n. 01 del 03.05.2019 è stata un differimento del termine di presentazione delle domande di 30 giorni e quindi in data 07.06.2019.

PRESO ATTO che:

- in data 28.05.2019 è pervenuta apposta nota, acquisita agli atti del GAL Ponte Lama Prot. n. 371 del 28.05.2019, da parte della FEDERPESCA, finalizzata all'ottenimento di una ulteriore proroga dei termini di scadenza dell'Avviso di cui trattasi.

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione all'Avviso, di disporre una proroga del termine già fissato per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Intervento di che trattasi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama del 30.05.2019 con la quale si accoglie la richiesta pervenuta da parte della FEDERPESCA e di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande sull'Avviso Pubblico oggetto del presente atto nonché autorizza il Direttore Tecnico e il Responsabile del Procedimento a disporre un differimento del termine di presentazione delle domande al 24/06/2019;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di fissare la nuova data di scadenza per la presentazione delle domande a valere Azione 1 - Intervento 2.1 "Promuovere la qualità e il valore aggiunto nella filiera ittica" al 24 giugno 2019;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito

del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni di Molfetta, Bisceglie e Trani.

Il Direttore Tecnico
p.a. Giovanni Porcelli

GAL TERRA D'ARNEO

Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 2 – Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020

Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

MISURA 19

Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP)

SOTTOMISURA 19.2

Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

GAL TERRA D'ARNEO S.C.AR.L.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO

BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2	**Qualità rurale dell'accoglienza**
INTERVENTO 2.3	**Ospitalità sostenibile**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/05/2019

INDICE

1. PREMESSA 2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 2
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 4
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 5
5. LOCALIZZAZIONE 6
6. RISORSE FINANZIARIE 6
7. SOGGETTI BENEFICIARI 6
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 7
9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI 8
10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 10
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 11
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 12
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 12
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 13
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 14
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 14
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 17
14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE 17
14.2 DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA, TITOLI DI PROPRIETÀ O DI POSSESSO, TITOLI ABILITATIVI 19
14.3 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO PROPOSTO 20
15. CRITERI DI SELEZIONE 21
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 23
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 24
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 26
18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO 26
18.2 DOMANDE DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 27
18.3 DOMANDE DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 28
19. RICORSI E RIESAMI 30
20. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE 30
21. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 31
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 32
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 33
24. DISPOSIZIONI GENERALI 33
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 35
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 35

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "TERRA D'ARNEO s.c.a r.l." è un partenariato tra soggetti pubblici e privati che ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali e costieri di Alezio, Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatone, Gallipoli, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, Veglie.

Il GAL attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo, e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020, finanziati nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020, promuove e sostiene la realizzazione di un sistema integrato di interventi capace di favorire la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali, di rilanciare lo sviluppo locale sostenibile attraverso la valorizzazione delle qualità e delle tipicità territoriali e il rafforzamento dell'occupazione giovanile e femminile.

Con il presente bando pubblico, il GAL intende dare attuazione all'**Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile"** dell'Azione 2 "Qualità rurale dell'accoglienza", prevista nel Piano di Azione Locale.

L'intervento prevede l'aiuto alla creazione di nuovi servizi, anche a carattere innovativo, funzionali a migliorare l'accoglienza turistica del territorio e la fruizione del comprensorio, utili a riorganizzare e qualificare l'ospitalità rurale. È esclusa dal sostegno la creazione di nuova ricettività.

Di seguito vengono definiti i criteri e le procedure di attuazione, la disciplina per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento istruttorio. Le domande di sostegno, da presentarsi in adesione al presente bando, possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL Terra d'Arneo, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo".

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015)8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Successivi atti – **Decisione del 25/01/2017, C(2017)499**, **Decisione del 05/05/2017, C(2017)315** e **Decisione del 27/07/2017, C(2017)5454** – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159** Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e s.m.i.
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- **Istruzioni Operative n. 39 del 26 settembre 2017**, **Prot. n. orpum.72787 del 26/09/2017** Disposizioni in materia di procedura per la gestione della garanzia necessaria a garantire il pagamento dell'aiuto o del premio a favore del beneficiario che ha ottenuto una concessione a seguito di presentazione di una domanda di sostegno;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL TERRA D'ARNEO s.c.a r.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale SSL – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL TERRA D'ARNEO** s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 295;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/05/2019 del GAL TERRA D'ARNEO** s.c.ar.l. con cui si è provveduto ad approvare il presente bando pubblico corredato della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile della efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: un organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica titolare di partita IVA, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 – 2020.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite [anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo].

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE) 1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socioeconomici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'bando pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Verificabilità e Controllabilità delle Misure – art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

V.C.M.: Verificabilità e Controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere e incentivare la nascita o la crescita di imprese di servizi per migliorare l'organizzazione del sistema produttivo locale e l'attrattività del territorio, favorendo una maggiore qualificazione dell'esperienza turistica all'interno del Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo.

L'intervento intende infatti creare nuove occasioni di occupazione attraverso il sostegno a tutte le forme di servizi per la fruizione dei beni culturali e naturali, di supporto al turismo, soprattutto al turismo lento, di educazione ambientale e alimentare, e si propone di rispondere ai bisogni sia di miglioramento qualitativo dell'ospitalità rurale e dell'accoglienza turistica, sia di sviluppo e integrazione dei servizi di supporto al turismo e ai settori connessi. Quindi, l'intervento rappresenta uno degli apporti sostanziali per dare contenuti al tema del turismo sostenibile e per realizzare in maniera concreta ed efficace la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) *"Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo"* presentata dal GAL TERRA D'ARNEO s.c.ar.l. all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Puglia.

Nello specifico, l'intervento prevede il sostegno alla creazione di nuovi servizi, anche a carattere innovativo, funzionali a migliorare l'accoglienza turistica del territorio e la fruizione del comprensorio, utili a riorganizzare e qualificare l'ospitalità rurale. Si intende pertanto agevolare la nascita di servizi di trasporto (ad esempio l'acquisto di piccoli beni di locomozione idoneamente equipaggiati), assistenza in loco, itinerari tematici (natura, cultura, enogastronomia, ecc.), visite guidate ed escursioni, servizi per il benessere della persona e degli animali, ecc. Saranno incoraggiati gli operatori del turismo che, attraverso la costituzione di aggregazioni (consorzi, associazioni di imprese e reti ecc.), intendono avviare o potenziare la gestione coordinata e sinergica delle attività e dei servizi connessi all'ospitalità e all'accoglienza turistica. È esclusa dal sostegno la creazione di nuova ricettività.

Pertanto, l'intervento concorre a soddisfare i fabbisogni A – B – D – F della SSL del GAL Terra d'Arneo e, nel quadro della Priorità P6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" indicata dal PSR 2014 – 2020 della Puglia, contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente bando pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL "TERRA D'ARNEO" coincidente con i territori dei Comuni di Alezio, Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatone, Gallipoli, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, Veglie.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche attribuite al presente bando sono pari ad **euro 1.200.000,00**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari del presente bando pubblico le microimprese e le startup, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE, in forma singola e associata (consorzi, contratti di rete, ecc.) aventi unità operative nel territorio del GAL e che svolgano l'attività nei settori oggetto di sostegno.

Le imprese già esistenti o di nuova costituzione (startup), alla data di presentazione della domanda di sostegno e per tutta la durata dell'operazione finanziata, devono risultare iscritte nel registro imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (anche se trattasi di impresa non attiva) con codice ATECO attinente ai settori oggetto di sostegno **(Allegato M)**.

Per le aggregazioni di imprese la forma giuridica può essere riconducibile alle seguenti categorie:

a) **aggregazioni dotate di soggettività giuridica** (ossia tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali, reti-soggetto), le quali devono costituirsi prima del rilascio della domanda di sostegno, pena esclusione;

b) **aggregazioni prive di soggettività giuridica** (reti-contratto, ATI, ATS); tali aggregazioni possono essere costituite prima del rilascio della domanda di sostegno, oppure costituirsi successivamente e comunque prima della definizione della concessione del sostegno, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. In entrambi i casi, è necessario che tutti i soggetti coinvolti sottoscrivano un Accordo di collaborazione e un Regolamento **(come da allegati I e I1)** in cui siano previsti diritti e obblighi delle imprese partner.

   Per le aggregazioni già costituite, i partner aderenti devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner, designandolo quale capofila del partenariato di progetto. Per le aggregazioni non ancora costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno, i partner aderenti devono provvedere successivamente alla sua costituzione, allegando alla domanda di sostegno la **dichiarazione di impegno a costituirsi** (come da **Allegato L**). Con tale dichiarazione d'impegno i partner designano infine il capofila al quale conferiranno mandato collettivo speciale di rappresentanza.

I soggetti aderenti alle aggregazioni di impresa, pena la non ammissibilità, devono essere microimprese ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- essere iscritto alla C.C.I.A.A. ed in possesso della partita IVA riportante il codice di attività connesso con le finalità dell'intervento oggetto del bando (per le imprese già attive);
- aver presentato Comunicazione Unica alla Camera di Commercio (per le imprese che intendono avviare attività connesse con le finalità del presente bando). Per tali imprese l'oggetto dell'attività è espresso dal codice Ateco dichiarato nei relativi modelli IVA (attribuzione p. IVA o variazione p. IVA);
- essere impresa nelle forme previste dal precedente paragrafo 7;
- rispettare le condizioni previste dalla normativa sugli aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- aver conseguito il punteggio minimo previsto dal paragrafo 16;

Altresì, è indispensabile che il richiedente rispetti le seguenti condizioni:

- non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);

- in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D. Lgs. n. 231/01;
- presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Inoltre, gli interventi che si intendono realizzare con il presente bando devono:

- essere finalizzati all'esercizio di attività nei settori previsti dall'intervento e dovranno essere supportati da un Piano aziendale che ne dimostri la sostenibilità economica e finanziaria (come da Allegato D al bando).
- prevedere investimenti di cui al successivo paragrafo 10;
- essere localizzati nell'area di competenza del GAL, come definita al precedente paragrafo 5;
- essere in possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti, ove pertinenti;
- essere coerenti con gli obiettivi e le finalità del bando.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti l'aiuto, ed ogni singola azienda delle aggregazioni d'imprese, al momento della sottoscrizione della domanda di sostegno, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- Aprire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) AGEA prima della presentazione della domanda di sostegno;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" del bando pubblico per tutta la durata della concessione e degli impegni.

Inoltre, il richiedente ha l'obbligo di:

- attivare, prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima domanda di pagamento, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario o al soggetto capofila in caso di ATI/ATS. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto potranno risultare solo operazioni riferibili al progetto ammesso al sostegno. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.) purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e pagate con modalità che consentano il riscontro della tracciabilità del pagamento stesso;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione degli aiuti e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti, se pertinente;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e per mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario degli aiuti a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso per il quale hanno ricevuto il sostegno. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo paragrafo 21 "Trasferibilità dell'azienda e degli impegni assunti";
- non aver ottenuto, né richiesto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, come stabilito al successivo paragrafo 20 "Varianti in corso d'opera, sanzioni e revoche";
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo;

- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 2, Intervento 2.3, come previsto dal Reg. (CE) 808/2014 (Allegato III).

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni e/o obblighi a carico dei beneficiari connessi con l'attuazione della strategia del GAL, qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare la riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dallo stesso. Il regime sanzionatorio sarà applicato secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo 5.1 della scheda di **Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile"** della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) *"Parco della Qualità rurale Terra d'Arneo"*, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dall'art. 45 del Reg. UE n. 1305/2013.

Nello specifico sono ritenuti ammissibili, nell'ambito del presente bando pubblico, le seguenti tipologie di investimenti:

- **Servizi per la qualificazione dell'offerta turistica** [servizi culturali (piccoli musei, biblioteche, mediateche), servizi ambientali e attività di fruizione naturalistica, marina e terrestre (escursionismo, trekking, snorkeling, surfing), centri benessere (palestre e piscine funzionali ai centri benessere), campeggi, luoghi espositivi, spazi per gli eventi, baby-sitting, dog-sitting];
- **Servizi per la mobilità e la fruizione dell'offerta turistica** [trasporto interno ed esterno, mobilità dolce e sostenibile via terra e via mare, centri visite ed itinerari turistici, diving center, laboratori esperienziali artigianali ed enogastronomici];
- **Servizi per la promozione e gestione dell'offerta turistica** [servizi per il governo delle strutture ricettive (pulizie, lavanderia), sistemi di gestione dell'offerta turistica, sistemi di informazione].

Sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa:

- ristrutturazione, ammodernamento e adeguamento funzionale di immobili esistenti destinati all'attività, ed interventi di sistemazione degli spazi circostanti;
- acquisto di strutture amovibili, anche in più unità modulari, collegate e funzionali allo svolgimento dell'attività;
- acquisto di macchinari, attrezzature, arredi ed impianti strettamente funzionali all'attività;
- acquisto di piccoli mezzi di locomozione (biciclette e carretti a pedali o elettrici, scooter, ape calessino, natanti e imbarcazioni da diporto) e trasporto turistico (bus elettrici, minibus, van e furgoni adibiti al trasporto di persone da 7 a 19 posti);
- investimenti finalizzati a migliorare la fruibilità dell'offerta ricettiva (servizi comuni, logistica, ICT e software gestionali, ecc.) e l'attrattività dell'offerta tramite collaborazioni tra imprese (reti di attrattori, gestione/valorizzazione in comune di itinerari turistici o di alcuni loro tratti);
- onorari di consulenti, progettisti per la progettazione degli investimenti di cui sopra nonché spese generali sino a un massimo del 12% dell'investimento ammesso a finanziamento.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione

autorizzazioni, ecc.), purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e pagate con modalità che consentano il riscontro della tracciabilità del pagamento stesso.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa e mezzi di pagamento tracciabili effettuati attraverso il conto corrente dedicato. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura proporzionale, fermo restando le eventuali riduzioni e sanzioni definite con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

Si precisa che:

- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di minuterie varie (quali beni non inventariabili);
- la natura e la quantità del bene devono essere sempre specificate nel documento di spesa e, in funzione della tipologia del bene, deve essere indicato il numero seriale o di matricola.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura massima del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata, calcolata sulla base della spesa effettivamente realizzata e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020" e s.m.i. emanate dal MiPAAF e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel **Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia** in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno. Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici, si precisa che è indispensabile che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie, a partire dalla redazione del progetto.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrativa della motivazione relativa alla scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi nei prezziari.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni, impegni e obblighi".

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali, secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e al paragrafo 8.1

del PSR Puglia 2014-2020, ossia che "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ossia il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;
- le spese legali;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di liquidazione del saldo).
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.), purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP, e le spese sostenute dopo il termine previsto per la conclusione dell'intervento. Inoltre, non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta con le finalità dell'intervento.

Infine, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese il riferimento generale è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" del MiPAAF – Direzione generale dello sviluppo rurale, vigenti alla data di pubblicazione del Bando Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di

appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;

- **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
- **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **Modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste). Oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato";
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno degli stessi.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli investimenti ammissibili al sostegno dell'**Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile**, l'aiuto sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici.

L'importo massimo degli investimenti, in termini di contributo pubblico, è pari ad euro 35.000 per investimenti aziendali e ad euro 60.000 per investimenti in forma associata.

Il sostegno è concesso sulla base delle condizioni previste dalla normativa "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti che intendono partecipare al bando, in forma singola o aggregata, preliminarmente alla presentazione della Domanda di Sostegno, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it); nel caso di aggregazione di impresa, sia essa già costituita o di nuova costituzione, ciascun componente del partenariato, preliminarmente alla compilazione della domanda di sostegno, è obbligato alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA;
- a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del **modello 1.**

I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione del **modello 2 e 2A.**

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente bando pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il **modello 2 e 2A**. L'invio del modello 1, 2 e 2A, da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati nel modello 1 e 2), devono avere ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno relativa all'intervento 2.3".

In caso di **aggregazione di imprese** (Contratti di rete, ATI/ATS) ciascun componente del partenariato deve provvedere alla costituzione e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

La domanda di sostegno deve essere presentata a cura del soggetto richiedente (corrispondente al soggetto capofila, appositamente delegato sia nelle aggregazioni costituite che in quelle di nuova costituzione), tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").

Il soggetto richiedente prima della presentazione della domanda di sostegno deve presentare al CAA l'**Accordo di collaborazione (Allegato I)** con cui è stata costituita tale aggregazione di imprese, cosicché il CAA possa inserire nel fascicolo aziendale il documento che prova la tipologia di Accordo e il mandato al soggetto richiedente per la presentazione della domanda di sostegno.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i fascicoli aziendali delle imprese associate al proprio fascicolo aziendale. Ogni variazione relativa agli associati comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista degli associati e l'indicazione del soggetto richiedente. Eventuali differenze tra la composizione del raggruppamento costituito (ad esclusione del capofila) rispetto a quanto proposto nella fase di partecipazione al bando, potrebbero creare modifiche al punteggio; pertanto, **il numero delle imprese componenti il raggruppamento non potrà essere modificato**.

Le imprese associate, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; nel fascicolo, nella sezione Elenco dei legami e accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte delle imprese associate, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutte le imprese associate e lo valida a sua volta per consolidare la situazione.

I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il **26 luglio 2019**, corrispondente al 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di sostegno secondo le modalità previste da AGEA per la **procedura dematerializzata**.

Le domande di sostegno dovranno essere compilate sul portale SIAN dai soggetti abilitati all'accesso al portale e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma OTP, e dal tecnico abilitato con PIN statico, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

Preliminarmente al rilascio della domanda di sostegno, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 14.

Si evidenzia che la domanda di sostegno si intende effettivamente presentata al GAL Terra d'Arneo ed all'Organismo Pagatore AGEA se la stessa risulta nello stato di "*rilasciata e protocollata*".

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

La data di rilascio telematico della domanda di sostegno è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dal sistema, nella quale è riportato il numero di protocollo Agea, e consegnata dall'utente abilitato al richiedente il sostegno.

Il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato, per la prima scadenza periodica, al 6 luglio 2019, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno è fissato al 5 agosto 2019, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) del portale SIAN.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza trimestrale (corrispondente a novanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun trimestre, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire con l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.terradarneo.it apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.terradarneo.it .

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La prima scadenza periodica per la presentazione al GAL della domanda di sostegno nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta **è fissata al 60° (sessantesimo)** giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP**.**

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della domanda di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il richiedente/beneficiario, riguardanti il presente bando pubblico, avverranno attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC: galterradarneo@pec.it .

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN deve essere corredata, secondo le modalità previste da AGEA per la **procedura dematerializzata,** dalla seguente documentazione:

14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

Per i richiedenti in forma singola

- Copia della domanda di sostegno generata dal portale AGEA – SIAN;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente (titolare o legale rappresentate) e dei tecnici incaricati;
- certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno;
- visura camerale aggiornata e certificato in originale della C.C.I.A.A. (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi – dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- dichiarazione resa dal titolare/rappresentante legale, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sul possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, come da **Allegato A**;
- dichiarazione resa dal titolare/rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio (biennio precedente ed esercizio in corso) alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità, come da **Allegato B**;
- attestazione INPS del numero occupati o copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro dal quale si evince il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno (solo per le imprese già esistenti), ove pertinente;
- certificato Casellario Giudiziale;
- Documento di Regolarità Contributiva (DURC), ove pertinente.

In caso di richiesta da parte di società,

- copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- copia del verbale e/o altro atto amministrativo dell'organo deliberante (ove previsto) che approva l'adesione al presente bando e deleghi il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno e tutti gli allegati nei termini e modalità previsti dal bando pubblico;

- bilancio, allegati ed attestazione dell'invio telematico, riferito agli ultimi due esercizi contabili approvati prima della sottoscrizione della domanda di sostegno. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultime due dichiarazioni dei redditi presentate (solo per le imprese già esistenti).

Per i richiedenti in forma aggregata

- Copia della domanda di sostegno generata dal portale AGEA – SIAN;
- per i *soggetti costituiti*: copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentate e dei tecnici incaricati; per i soggetti *non ancora costituiti*: copia del documento di riconoscimento in corso di validità del titolare/legale rappresentate del capofila e di ogni partner aderente;
- certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno, ove pertinente;
- visura camerale aggiornata e certificato in originale della C.C.I.A.A. (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi – dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove pertinente;
- dichiarazione resa dal titolare/rappresentante legale, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sul possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, come da **Allegato A**;
- dichiarazione resa dal titolare/rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio (biennio precedente ed esercizio in corso) alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità, come da **Allegato B**;
- attestazione INPS del numero occupati o copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro dal quale si evince il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno (solo per le imprese già esistenti), ove pertinente;
- certificato Casellario Giudiziale;
- Documento di Regolarità Contributiva (DURC), ove pertinente.

In caso di richiesta da parte di società o forme giuridiche assimilabili:

- copia conforme dello statuto, dell'atto costitutivo e del regolamento interno;
- visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- copia del verbale e/o altro atto amministrativo dell'organo deliberante (ove previsto) che approva l'adesione al presente bando e deleghi il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno e tutti gli allegati nei termini e modalità previsti dal bando pubblico;
- bilancio, allegati ed attestazione dell'invio telematico, riferito agli ultimi due esercizi contabili approvati prima della sottoscrizione della domanda di sostegno. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultime due dichiarazioni dei redditi presentate (solo per le imprese già esistenti).

In caso di richiesta da parte di aggregazioni d'impresa (ATI, ATS e Reti-contratto):

- copia dell'Accordo di collaborazione e del Regolamento interno **(Allegati I e I1)**, per le aggregazioni già costituite;
- dichiarazione di impegno a costituirsi **(Allegato L)** prima della concessione del sostegno, per le aggregazioni non ancora costituite.

14.2 DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA, TITOLI DI PROPRIETÀ O DI POSSESSO, TITOLI ABILITATIVI

Per i richiedenti in forma singola

- Attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto, comprese le spese generali, rilasciata da un istituto di credito, nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 50.000,00 euro, redatta sull'**Allegato C** al presente bando;
- copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno **otto anni** a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno (compreso il periodo di rinnovo automatico). **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;**
- autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
- autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
- titoli abilitativi, completi di elaborati grafici, per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto (permessi di costruire, SCIA, CILA, CIL, valutazioni ambientali, autorizzazioni, nullaosta, pareri, ecc.), da allegare integralmente in modalità digitale, o dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che per la realizzazione dell'intervento richiesto a finanziamento non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature) e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento.

Per i richiedenti in forma aggregata

- Attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto, comprese le spese generali, rilasciata da un istituto di credito, nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 50.000,00 euro, redatta sull'**Allegato C** al presente bando;
- copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno **otto anni** a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno (compreso il periodo di rinnovo automatico). **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;**
- autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
- autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;

- titoli abilitativi, completi di elaborati grafici, per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto (permessi di costruire, SCIA, CILA, CIL, valutazioni ambientali, autorizzazioni, nullaosta, pareri, ecc.), da allegare integralmente in modalità digitale, o dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che per la realizzazione dell'intervento richiesto a finanziamento non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature) e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento.

14.3 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO PROPOSTO

Per i richiedenti in forma singola

- Piano aziendale contenente descrizione dell'iniziativa proposta redatto su apposito **Allegato D;**
- elaborati di progetto timbrati e firmati da un tecnico abilitato ed iscritto all'Albo:
  - relazione tecnica descrittiva che illustri almeno: situazione ex-ante, obiettivi, localizzazione del progetto, dettaglio puntuale degli interventi previsti, illustrazione di eventuali arredi, attrezzature e macchinari previsti; documentazione fotografica ex-ante; cronoprogramma degli interventi; quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi;
  - layout della sede operativa con linee di impianti, arredi e attrezzature, necessari e funzionali redatto da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
  - computo metrico estimativo delle opere previste (per opere edili ed affini – comprendenti anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo – i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel *Listino prezzi delle Opere Pubbliche* della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno). Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici del prezziario ai quali si fa riferimento con il dettaglio delle quantità, ed un riepilogo relativo alle singole categorie di lavori previsti;
- preventivi di spesa (in originale) in forma analitica, debitamente datati, firmati e timbrati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine, attrezzature e arredi, nonché di forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia (in caso di preventivi acquisiti tramite PEC è necessario allegare copia della richiesta e della successiva ricezione); nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non sia possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, è necessario produrre un unico preventivo, accompagnato da relazione tecnica;
- preventivi (in originale) per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati, firmati e timbrati; inoltre, in caso di preventivi acquisiti tramite PEC è necessario allegare copia della richiesta e della successiva ricezione);
- relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente;
- check list di comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno (come da **Allegato G**);
- eventuale/i protocollo/i d'intesa sottoscritto/i da enti, aziende e associazioni coinvolti nel progetto (come da **Allegato H**);
- elenco della documentazione presentata.

Per i richiedenti in forma aggregata

- Piano aziendale contenente descrizione dell'iniziativa proposta redatto su apposito **Allegato D;**
- elaborati di progetto timbrati e firmati da un tecnico abilitato ed iscritto all'Albo:
  - relazione tecnica descrittiva che illustri almeno: situazione ex-ante, obiettivi, localizzazione del progetto, dettaglio puntuale degli interventi previsti, illustrazione di eventuali arredi, attrezzature e macchinari previsti; documentazione fotografica ex-ante; cronoprogramma degli interventi; quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi;
  - layout delle sedi operative con linee di impianti, arredi e attrezzature, necessari e funzionali redatto da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
  - computo metrico estimativo delle opere previste per ogni immobile oggetto di intervento (per opere edili ed affini – comprendenti anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo – i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel *Listino prezzi delle Opere Pubbliche* della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno). Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici del prezziario ai quali si fa riferimento con il dettaglio delle quantità, ed un riepilogo relativo alle singole categorie di lavori previsti;
- preventivi di spesa (in originale) in forma analitica, debitamente datati, firmati e timbrati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine, attrezzature e arredi, nonché di forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia (in caso di preventivi acquisiti tramite PEC è necessario allegare copia della richiesta e della successiva ricezione); nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non sia possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, è necessario produrre un unico preventivo, accompagnato da relazione tecnica;
- preventivi (in originale) per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati, firmati e timbrati; inoltre, in caso di preventivi acquisiti tramite PEC è necessario allegare copia della richiesta e della successiva ricezione);
- relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente;
- check list di comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno (come da **Allegato G**);
- eventuale/i protocollo/i d'intesa sottoscritto/i da enti, aziende e associazioni coinvolti nel progetto (come da **Allegato H**);
- elenco della documentazione presentata.

Il GAL può prevedere la presentazione di ulteriore documentazione rispetto a quella allegata alla domanda di sostegno, purché non necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e comunque prima della concessione del sostegno.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione, basati sui seguenti macrocriteri:

- Tipologia delle operazioni attivate

- Beneficiari

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 – Tipologia dell'investimento	**Punti**
Incidenza delle spese di natura edile inferiore al 40% del totale delle spese	10
Impiego di attrezzature, materiali e tecnologie innovative destinate alle persone con disabilità per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali, al fine di garantire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi (1)	10
(1) Prevedere una dotazione di attrezzature, arredi e spazi capaci di assicurare l'accessibilità e fruibilità del servizio alle persone con disabilità; o ancora prevedere una dotazione di servizi per favorire l'accessibilità e fruibilità alle persone con disabilità. Tale punteggio sarà assegnato se l'investimento tematico supera il 5% del programma di investimenti proposto	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

Principio 2 – Innovatività dell'investimento proposto	**Punti**
Investimenti finalizzati alla destagionalizzazione dell'offerta turistica (1)	10
Introduzione di servizi innovativi che qualificano l'offerta turistica dell'area (2)	10
(1) (2) Per tali criteri il punteggio sarà assegnato se l'investimento tematico supera il 5% del programma di investimenti proposto	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

BENEFICIARI

Principio 3 – Tipologia beneficiario	**Punti**
Titolare di impresa individuale di sesso femminile	5
Imprese in forma societaria ad esclusiva partecipazione femminile (1)	5
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile (1)	3
Titolare di impresa individuale di età inferiore a 40 anni	5
Imprese in forma societaria ad esclusiva partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni (2)	5
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni (2)	3
Impresa di nuova costituzione	5
Imprese in forma aggregata (reti di impresa, consorzi, ecc.) composte da almeno 6 soggetti	30
Imprese in forma aggregata (reti di impresa, consorzi, ecc.) composte da almeno 3 soggetti	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***
(1) criteri alternativi - (2) criteri alternativi	

Principio 4 – Capacità di creare aggregazioni	**Punti**
Numero di aziende (ricettive, artigiane, agricole, agroalimentari, servizi al turismo, ecc.), enti, associazioni di categoria, coinvolte nel progetto di qualificazione dell'offerta turistica, dimostrabile mediante sottoscrizione di un protocollo d'intesa (n. 1 punto per ogni azienda aderente al protocollo d'intesa sottoscritto fino ad un massimo di 10 punti)	Max 10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Tabella sinottica dei criteri di valutazione Intervento 2.3

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Tipologia delle operazioni attivate	**40**
Principio 1 – Tipologia dell'investimento	20
Principio 2 – Innovatività dell'investimento proposto	20
Beneficiari	**40**
Principio 3 – Tipologia beneficiario	30
Principio 4 – Capacità di creare aggregazioni	10
TOTALE	**80**
PUNTEGGIO MINIMO	**30**

Si precisa che i punteggi per singolo criterio di selezione sono attribuiti o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto meccanismo switch.

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle *"Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile"* sarà assegnato come segue:

- per le società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da donne e la maggioranza dei componenti gli organi di amministrazione della società sia costituita da donne;
- per le società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da donne (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle *"Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni"* sarà assegnato come segue:

- per le società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da soggetti con età inferiore a 40 anni e la maggioranza dei componenti gli organi di amministrazione della società sia costituita da soggetti con età inferiore a 40 anni;
- per le società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da soggetti con età inferiore a 40 anni (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

La condizione di *"Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni"* deve essere posseduta alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul BURP per i soggetti che presenteranno domanda di sostegno nel termine stabilito per la prima scadenza periodica. Tale condizione, per i soggetti che presenteranno la domanda di sostegno nei termini stabiliti per le successive scadenze periodiche, deve essere posseduta alla data corrispondente alla ripresa periodica di presentazione delle domande di sostegno (primo giorno utile).

Si intende *"Impresa di nuova costituzione"* richiamata nel Principio 3, l'impresa costituita entro 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna domanda di sostegno deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 80 (ottanta). L'ammissibilità al sostegno è subordinata al raggiungimento del punteggio minimo di punti 30 (trenta) da raggiungere con almeno due criteri

riportati nella tabella precedente. A parità di punteggio, sarà data priorità alle domande di sostegno presentate dai beneficiari più giovani.

Per i soggetti richiedenti non inseriti nella graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC, con la quale verrà assegnato agli stessi un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali memorie e/o controdeduzioni.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento e pubblicata sul sito www.terradarneo.it .

La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico-amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà la modalità di invio della documentazione che dovrà essere conforme a quanto previsto nel paragrafo 13;

La verifica può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, con la quale vengono espresse le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, si potrà presentare richiesta di riesame e produrre osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Qualora venga confermato l'esito negativo, si procederà all'esclusione delle domande di sostegno dai benefici con apposito provvedimento di irricevibilità avverso il quale i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente bando.

Ammissibilità

In fase di avvio dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà trasmessa al beneficiario comunicazione di avvio del procedimento, la quale indicherà la data entro cui lo stesso dovrà concludersi.

La **verifica di ammissibilità** della domanda di sostegno – art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 – consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. Essa è eseguita sulle sole domande di sostegno ricevibili e riguarda i seguenti aspetti:

1) **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo)**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della domanda di sostegno, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2) **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando, la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3) **l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione e delle relative priorità (ove esistenti).** Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della domanda di sostegno;

4) **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici. Se tali condizioni non sono legate all'ammissibilità della domanda di sostegno, ma propedeutiche alla concessione dell'aiuto, determinano la non procedibilità al sostegno.

Qualora il GAL non sia nella possibilità di acquisire in via autonoma la documentazione probante le dichiarazioni del richiedente rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000, il GAL può richiedere al richiedente, pena l'esclusione, la documentazione probante le condizioni di ammissibilità.

Il GAL può prevedere la presentazione di ulteriore documentazione rispetto a quella presentata alla domanda di sostegno, purché non necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e comunque prima della concessione del sostegno.

Le domande di sostegno devono, sin dal momento della loro presentazione, essere complete dei dati e dei documenti richiesti. Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti, incompleti ed irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, entro un termine congruo con la procedura, notificato al richiedente. Qualora elementi di incompletezza o irregolarità dovessero permanere la domanda è dichiarata non ammissibile.

Complessivamente, le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi (art. 10/bis, Legge 241/90) a mezzo PEC.

Con il preavviso di rigetto si comunicano – all'interessato e per iscritto – i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata (a seguito verifiche delle ricevibilità e ammissibilità), così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle domande di sostegno dai benefici con apposito provvedimento, avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente bando.

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento e pubblicata sul sito www.terradarneo.it .

Successivamente sarà disposta, con apposito provvedimento del Consiglio di Amministrazione del GAL, la concessione del sostegno, che sarà comunicata al beneficiario tramite PEC.

Il provvedimento di concessione del sostegno fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo ma non possono formare oggetto di finanziamento.

Entro 15 giorni dal ricevimento della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galterradarneo@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale alla rinuncia del sostegno concesso, pertanto il GAL procederà al conseguente scorrimento della graduatoria.

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività. La verifica di

ammissibilità sarà effettuata invece da apposita Commissione tecnica di Valutazione (CTV), nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno.

Gli interventi ammessi ai benefici **devono essere conclusi entro il termine di 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori previsto.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese – giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Al termine della realizzazione del progetto il beneficiario dovrà dare comunicazione al GAL di conclusione del progetto, nei termini e nelle modalità indicate nell'atto di concessione del finanziamento.

Entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà compilare e rilasciare, con procedura dematerializzata, nel portale SIAN, la domanda di pagamento del saldo finale corredata della documentazione richiesta, elencata al paragrafo 18.3.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio, come definito dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). Tale sostegno è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

1. Domanda di pagamento dell'anticipo;
2. Domanda di pagamento dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
3. Domanda di pagamento del saldo finale.

18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di pagamento dell'**anticipo** nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

Nel caso di aggregazioni di impresa, sarà il soggetto capofila a presentare la domanda di pagamento dell'anticipo.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere compilata, sottoscritta con firma OTP e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

Lo schema di garanzia fideiussoria da utilizzare è disponibile sul portale SIAN attivando la Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI). La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai fini antimafia con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (come da **Allegato F** al presente bando).

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate da produrre nella domanda di pagamento del saldo.

La garanzia fidejussoria sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

18.2 DOMANDE DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La domanda di pagamento dell'acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata, sottoscritta con firma OTP e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda dovrà essere supportata dalla rendicontazione di uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici, composta dalla documentazione tecnica e contabile della relativa spesa sostenuta, che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto.

Nel caso di aggregazioni d'impresa, sarà il soggetto capofila a presentare la domanda di pagamento dell'acconto. Si precisa che, come da regolamento dell'aggregazione, tutte le fatture e tutti i giustificativi di pagamento devono essere intestati esclusivamente al titolare delle domande di sostegno/pagamento (ovvero, in caso di aggregazioni, al capofila che presenta domanda). Non saranno in alcun modo accettate fatture intestate ai partner dell'aggregazione.

I beneficiari potranno presentare domande di pagamento nella forma di acconto su SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

La prima domanda di pagamento dell'acconto su SAL non potrà essere inferiore al 20% del contributo concesso.

Nel caso in cui invece non sia stata erogata alcuna anticipazione, la prima domanda di acconto su SAL non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

La documentazione da presentare per l'erogazione dell'**acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL)**, dovrà essere la seguente:

a) copia della domanda di pagamento compilata e rilasciata sul portale SIAN;

b) contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, composta da:

- relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, firmata e timbrata dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
- computo metrico delle opere realizzate, ove previsto, nel quale verranno riportate per ogni singola voce le corrispondenti fatture liquidate, firmato e timbrato dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
- quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento, firmato e timbrato dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;

c) documentazione contabile della spesa sostenuta: copia conforme delle fatture o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice **(allegato E)**. I documenti di spesa devono recare il dettaglio delle attività svolte e riportare la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR Puglia 2014/2020, fondo FEASR, Sottomisura 19.2, SSL GAL, Azione 2, Intervento 2.3; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali sarà apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento;

d) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ove pertinente;

e) certificato Casellario Giudiziale;

f) copia elaborati di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare, firmati dall'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);

g) certificato in originale della C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;

h) in caso di assenza nella domanda di pagamento precedente e ove ricorre, allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai fini antimafia con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (come da **Allegato F**).

i) elenco dei documenti presentati.

18.3 DOMANDE DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del saldo finale deve essere compilata, sottoscritta con firma OTP e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Nel caso di aggregazioni d'impresa, sarà il soggetto capofila a presentare la domanda di pagamento del saldo. Si precisa che, come da regolamento dell'aggregazione, tutte le fatture e tutti i giustificativi di pagamento devono essere intestati esclusivamente al titolare delle domande di sostegno/pagamento (ovvero, in caso di aggregazioni, al capofila che presenta domanda). Non saranno in alcun modo accettate fatture intestate ai partner dell'aggregazione.

La documentazione da presentare per l'erogazione del **saldo del contributo**, qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di acconto su SAL o non sia più valida, è la seguente:

a) copia della domanda di pagamento compilata e rilasciata sul portale SIAN;

b) contabilità finale analitica degli interventi realizzati e compresi nel SALDO, composta da:
   - relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SALDO, con relativa documentazione fotografica degli interventi realizzati, firmata e timbrata dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
   - computo metrico consuntivo delle opere realizzate e rendicontate, ove previsto, nel quale verranno riportate per ogni singola voce computata le corrispondenti fatture liquidate, firmato e timbrato dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
   - quadro economico complessivo delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti, firmato e timbrato dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;

c) documentazione contabile della spesa sostenuta: copia conforme delle fatture o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice **(allegato E)**. I documenti di spesa devono recare il dettaglio delle attività svolte e riportare la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR Puglia 2014/2020, fondo FEASR, Sottomisura 19.2, SSL GAL, Azione 2, Intervento 2.3; CUP _____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali sarà apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento;

d) titolo abilitativo, completo di elaborati grafici degli immobili oggetto di intervento, con relativa destinazione d'uso, qualora il progetto sia stato sottoposto a modifiche e/o varianti;

e) dichiarazione di regolare esecuzione delle opere, ove pertinente (la dichiarazione dovrà essere sottoscritta congiuntamente dal beneficiario finale e dal tecnico incaricato della direzione dei lavori);

f) certificato Casellario Giudiziale;

g) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

h) certificato di agibilità;

i) copia elaborati di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare, firmati dall'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);

j) layout finale della/e sede/i operativa/e;

k) copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;

l) dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;

m) certificato in originale della C.C.I.A.A., di data non anteriore a sei mesi, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;

n) elenco dei documenti presentati.

Tutti gli elaborati dovranno essere presentati anche su supporto informatico; inoltre il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione integrativa finalizzata all'istruttoria della domanda di pagamento del saldo.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL TERRA D'ARNEO s.c.ar.l. – via Mameli, 9, 73010 Veglie (LE) – PEC: galterradarneo@pec.it – entro e non oltre i 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammissibili revisioni e/o varianti sostanziali al progetto ammesso ai benefici che comporterebbero modifiche agli obiettivi e/o alla variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione, secondo i criteri di selezione, salvo il collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto.

In ogni caso, la richiesta di revisione e/o variante del progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL TERRA D'ARNEO s.c.ar.l., tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di Variante" per variante progettuale). Tale richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

La richiesta di variante dovrà contenere la seguente documentazione:

- relazione di variante, corredata da un quadro economico comparato, nella quale vengono illustrate le motivazioni alla base delle modifiche proposte al progetto originario;
- computo metrico comparato nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, ove pertinente;
- nuovi preventivi di spesa per l'acquisto di arredi / attrezzature / macchinari, ove pertinenti.

Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'Intervento e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non

possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e della formale approvazione della stessa.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero le modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative, riferibili ad ogni singola voce di spesa ammessa. Tali adeguamenti tecnici non potranno comunque oltrepassare la soglia del 10% del costo di ogni singola voce di spesa ammessa e dovranno essere comunicati preventivamente al GAL. Pertanto, i beneficiari interessati sono tenuti ad inviare al GAL, tramite PEC, una relazione illustrativa degli adattamenti tecnici che intendono apportare al progetto. Il GAL darà riscontro di conformità ai beneficiari entro 10 giorni lavorativi.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) 1306/2013 e dal relativo Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Il GAL procederà a adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

21. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Dopo la presentazione della domanda di sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di **cessione di azienda**, come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014. In tal caso, il cessionario deve produrre apposita istanza al GAL (sottoscritta anche dal cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno. Il GAL verificherà, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il

mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprimerà parere favorevole al subentro e lo comunicherà alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunicherà al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

Il beneficiario del sostegno – qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore o circostanze eccezionali, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto – è tenuto, congiuntamente al soggetto subentrante, a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario.

In tutti i casi, il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

Nel caso di subentro dovrà essere effettuata la modifica della domanda sostegno sul portale SIAN ("Domanda di Variante" per cambio di beneficiario).

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa imputabile al beneficiario del finanziamento.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'Intervento 2.3, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL TERRA D'ARNEO s.c.a r.l. – PEC: galterradarneo@pec.it .

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo ragionevole e sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007/2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale

Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle domande di sostegno saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art. 62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente bando pubblico è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis", Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

Nell'attuazione del presente bando, il GAL espleterà gli adempimenti di competenza concernenti gli aiuti di stato, anche mediante l'eventuale accesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel bando pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

a) collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle domande di sostegno e le domande di pagamento;
b) non produrre false dichiarazioni;
c) dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando pubblico e dai successivi atti amministrativi correlati;
d) garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazioni lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando pubblico, potranno essere richieste al GAL TERRA D'ARNEO s.c.ar.l. al seguente indirizzo di posta elettronica gal@terradarneo.it – Tel. 0832 970574.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Giosuè Olla Atzeni.

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali del presente bando pubblico saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia ed in particolare del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Reg. (UE) n. 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e del D. Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente bando e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l..

ALLEGATO A
Dichiarazione requisiti, impegni e obblighi

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt _____ nat_ a _____

il _____ residente nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel._____

Codice Fiscale _____ cell. _____

email _____ PEC _____

nella sua qualità di [(1)] _____

della [(2)] _____ con Partita IVA n. _____

CUUA: _____e sede legale nel Comune di _____

Prov. _____ C.A.P. _____ via/piazza _____ n._____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

☐ di essere iscritto al numero _____ del Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.IA.A.) di _____ (per le imprese già attive);

☐ di aver presentato Comunicazione Unica alla Camera di Commercio (per le imprese che intendono avviare attività connesse con le finalità del presente bando);

☐ di possedere partita IVA n. _____ con codici ATECO _____;

☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D. Lgs. 50/2016);

☐ non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 *(nei casi pertinenti);*

☐ in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D. Lgs. n. 231/01;

☐ di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e di non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;

☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

☐ di aver costituito/aggiornato e validato, prima della presentazione della domanda di sostegno, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;

☐ di non aver ottenuto, né richiesto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali;

☐ che tutti i dati riportati nel Piano Aziendale e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

☐ che la realizzazione degli interventi fissi inclusi nel Piano delle spese del Piano Aziendale è prevista esclusivamente in fabbricati esistenti, condotti in proprietà e/o in affitto e/o usufrutto;

☐ di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi su immobili condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di usufrutto;

☐ che la durata residua del contratto di affitto è di almeno otto anni a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno;

- **di impegnarsi:**

☐ a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

☐ a rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

☐ a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" del bando per tutta la durata della concessione e degli impegni;

☐ ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima domanda di pagamento, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;

☐ a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale/interessi), privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario);

☐ a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato;

☐ a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;

☐ ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

☐ ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Intervento 2.3 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

☐ a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di liquidazione del saldo;

☐ a mantenere la destinazione d'uso (degli investimenti finanziati) dei beni oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di liquidazione del saldo;

☐ a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

☐ a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato;

☐ a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;

☐ a custodire in sicurezza, fino ad almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori, i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento al fine di permettere, in qualsiasi momento, le verifiche in capo ai competenti organismi;

☐ a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

☐ a consentire ai Funzionari della Regione Puglia e del GAL Terra d'Arneo l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia e il GAL Terra d'Arneo riterranno necessarie;

☐ a partecipare, qualora beneficiario dell'Azione 2, Intervento 2.3 - Ospitalità sostenibile, alle modalità organizzative/promozionali/formative organizzate dal GAL nell'ambito dell'attuazione della Strategia di sviluppo locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo";

☐ a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Azione/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

☐ ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;

- **di essere consapevole che:**

☐ preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni / permessi / nulla osta / pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.);

☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

- **di essere a conoscenza:**

☐ dei motivi di irricevibilità della domanda di sostegno e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel paragrafo 17 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno" del bando;

☐ delle procedure previste dal bando in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

- **infine, di:**

☐ esonerare gli Organi comunitari, le Amministrazioni statale e regionale, il GAL Terra d'Arneo da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

☐ autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy e del Reg. (UE) 2016/679, il GAL Terra d'Arneo, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo – data

_____

Firma (3)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della C.C.I.A.A.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B.: Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

ALLEGATO B
Dichiarazione De minimis

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN REGIME «DE MINIMIS»
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente a _____ (prov. _____) indirizzo e n. civico _____

In qualità di titolare/rappresentante legale/mandatario dell'impresa _____

P. Iva/C. Fisc._____ con sede nel Comune di_____ (prov._____)

In relazione a quanto previsto dal bando pubblico **Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza, Intervento 2.3 Ospitalità sostenibile** per la concessione di aiuti in regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013,

C O N S A P E V O L E

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

D I C H I A R A

SEZIONE A – NATURA DELL'IMPRESA

☐ Che **l'impresa/futura impresa non è/sarà controllata né controlla/controllerà**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa/futura impresa controlla/controllerà**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

ANAGRAFICA IMPRESA CONTROLLATA					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa/futura impresa è controllata/sarà controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

1 Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica". Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

ALLEGATO B
Dichiarazione De minimis

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULLA RICHIEDENTE					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

SEZIONE B – RISPETTO DEL MASSIMALE

☐ Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa/futura impresa rappresentata inizia/inizierà il _____ e termina/terminerà il _____;

☐ Che all'impresa/futura impresa rappresentata:

○ **non è stato concesso** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni [2];

○ **sono stati concessi** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *«de minimis»*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni [3];

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*	**Importo dell'aiuto in "*de minimis*"**		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
						Concesso	**Effettivo[4]**	
1					Reg. UE 1407/2013			
2					Reg. UE 1407/2013			
…								
					TOTALE			

(Aggiungere righe se necessario)

2 Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale"). Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso. Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

3 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente.

4 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.

ALLEGATO B
Dichiarazione De minimis

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

A U T O R I Z Z A

il **GAL Terra d'Arneo s.c.a r.l.** al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Allega alla presente:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto

_____
(Luogo- data)

In fede

_____
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

ALLEGATO B
Dichiarazione De minimis

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.
Si ricorda che se con la concessione si fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione, in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.
Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli **aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3 del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il «de minimis» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.
Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «de minimis» nell'anno 2010;
all'impresa B sono stati concessi 20.000€ in «de minimis» nell'anno 2010.
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B). Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo «de minimis» di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€.
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «de minimis» nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti «de minimis» pari a 170.000€.
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.
Valutazione caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «de minimis» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «de minimis» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «de minimis» imputato al ramo ceduto.

ALLEGATO C
Attestazione di sostenibilità finanziaria

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

(Su carta intestata dell'istituto bancario)

ATTESTAZIONE BANCARIA SULLA SOSTENIBILITÀ FINAZIARIA DELL'INVESTIMENTO

Oggetto: *PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2, Strategia di sviluppo locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo", Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza, Intervento 2.3 Ospitalità sostenibile. Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblicato nel BURP n. _____ del ___.* **Attestazione Bancaria sulla sostenibilità finanziaria investimenti proposti dalla impresa/società "**_____ *(Indicare la ragione sociale)* _____**".**

La Banca "_____ *(Indicare la Banca attestante)* _____"

V I S T O

il Piano Aziendale contenente gli investimenti proposti, allegato alla domanda di sostegno, sottoscritto/a dal legale rappresentante dell'impresa/società "_____ *(Indicare la ragione sociale)* _____" con sede legale nel Comune di _____ Provincia_____ Indirizzo _____ Codice Fiscale/Partita IVA _____, iscritta alla CCIAA di _____ , che intende presentare nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, Misura 19, sottomisura 19.2, Strategia di Sviluppo Locale *"Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo"*, Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza, **INTERVENTO 2.3 OSPITALITÀ SOSTENIBILE** per la realizzazione di interventi aziendali con un volume di investimento pari ad euro _____,

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della suddetta impresa /società,

ESPRIME

parere favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto di euro_____, per il quale si intende presentare Domanda di sostegno.

Alla presente attestazione si allega copia del Piano Aziendale degli investimenti proposti.

Si evidenzia che il presente parere non vincola la Banca all'assunzione di una specifica delibera di finanziamento e non risulta eseguita alcuna istruttoria interna di fido. Si evidenzia, inoltre, il carattere riservato della presente attestazione, che viene rilasciata dietro richiesta dell'impresa, escludendo qualsiasi responsabilità e garanzia da parte della Banca.

Data, _____

_____
(Timbro della Banca e firma)

ALLEGATO D
Piano Aziendale

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

PIANO AZIENDALE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ E SERVIZI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'OSPITALITÀ TURISTICA

Il Piano aziendale deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il piano evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;
3. l'idea d'impresa (presentazione dell'idea imprenditoriale, dell'innovatività dell'investimento proposto e di quello rivolto alle persone disabili, delle competenze possedute e degli strumenti che si intende utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. il mercato dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing, la capacità di creare aggregazioni e i possibili concorrenti);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. il piano economico-finanziario (sviluppo del conto economico previsionale dell'iniziativa).

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Ragione o Denominazione Sociale			
☐ Microimpresa già esistente[1]	☐ Microimpresa di nuova costituzione [2]	☐ Aggregazione di imprese	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			
Mail			

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa – Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005).

1.1.Tipo di impresa[3] (solo per Microimprese già esistenti)

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma	☐ Impresa associata	☐ Impresa collegata

[1] Microimprese *esistenti,* nella forma individuale, societaria o cooperativa:
- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

[2] Microimprese di *nuova costituzione* le entità:
- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA come impresa non attiva o che abbiano presentato la Comunicazione Unica alla CCIAA (ossia di avvenuta costituzione entro 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando sul BURP).

[3] Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

1.2. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa
(solo per Microimprese già esistenti)

Periodo di riferimento[4] ……

Occupati[5] (ULA[6])	☐ Fatturato (€)	☐ Totale di bilancio (€)

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto dell'iniziativa							
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA			
Ubicazione dell'intervento	Comune			Provincia			
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

3. L'IDEA D'IMPRESA

3.1. Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio utili a riorganizzare e qualificare l'ospitalità rurale e l'accoglienza turistica.

Nello specifico, descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento turistico e uno o più degli aspetti sotto riportati:
- capacità di creare servizi innovativi per migliorare l'ospitalità rurale;
- miglioramento della fruibilità del territorio rurale;
- capacità di produrre un'offerta aggregata ed integrata legata al turismo rurale;

[4] Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74, DLgs 139/15 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[5] Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

[6] Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.

- fornitura di servizi turistici finalizzati all'ospitalità diffusa;
- …….

Inserire le informazioni sopra richieste

3.2. Innovatività dell'investimento proposto

Illustrare nel dettaglio sia gli investimenti finalizzati alla destagionalizzazione dell'offerta turistica sia i servizi innovativi che si intendono introdurre nell'area del Parco della Qualità Rurale capaci di qualificare l'offerta turistica.

• *Inserire contenuti relativi agli investimenti finalizzati alla destagionalizzazione dell'offerta turistica dell'area*			
Investimento complessivo	***euro***	***Investimento tematico***	***euro***

• *Inserire contenuti relativi all'introduzione dei servizi innovativi che qualificano l'offerta turistica dell'area*			
Investimento complessivo	***euro***	***Investimento tematico***	***euro***

3.3. Impiego di attrezzature, materiali e tecnologie innovative destinate alle persone con disabilità per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali, al fine di garantire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico, aggiuntivo a quello obbligatorio per legge, che si intende effettuare per assicurare l'accessibilità e la fruibilità alle persone disabili dei servizi proposti nel progetto e/o di quelli che compongono l'offerta turistica dell'area.

Nello specifico illustrare l'investimento previsto nella dotazione di attrezzature, arredi e spazi capaci di assicurare l'accessibilità e fruibilità del servizio alle persone con disabilità, e/o nella dotazione di servizi per favorire l'accessibilità e fruibilità alle persone con disabilità.

Inserire le informazioni sopra richieste

3.4. Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dal soggetto richiedente e dalle risorse umane impiegate nella microimpresa evidenziando le più significative esperienze di studio e di lavoro.

Inserire le informazioni sopra richieste

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	

ALLEGATO D
Piano Aziendale

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

4. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1. Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

Inserire le informazioni sopra richieste

4.2. La capacità di creare aggregazioni

Illustrare sinteticamente la capacità del progetto di costruire partenariati e relazioni operative che assicurino sia un efficace posizionamento dei prodotti/servizi sul mercato, sia un miglioramento/ qualificazione/potenziamento organizzativo dell'ospitalità rurale e dell'accoglienza turistica nel complesso.

Inserire le informazioni sopra richieste

4.3. I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

Inserire le informazioni sopra richieste

5. IL PIANO DELLE SPESE

5.1. Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.
Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

Quantità	Descrizione dei beni di investimento	Fornitore	N. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)

A) Ristrutturazione, ammodernamento e adeguamento funzionale di immobili esistenti, destinati all'attività ed interventi di sistemazione degli spazi circostanti

Totale macrovoce A					

B) Acquisto di strutture amovibili, anche in più unità modulari, collegate e funzionali allo svolgimento dell'attività;

			Totale macrovoce B		

C) Acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e impianti strettamente funzionali all'attività;

			Totale macrovoce C		

D) Acquisto di piccoli mezzi di locomozione e trasporto turistico;

			Totale macrovoce D		

E) Investimenti finalizzati a migliorare la fruibilità dell'offerta ricettiva (servizi comuni, logistica, ICT e software gestionali, ecc.) **e l'attrattività dell'offerta tramite collaborazioni tra imprese** (reti di attrattori, gestione/valorizzazione in comune di itinerari turistici o di alcuni loro tratti);

			Totale macrovoce E		

F) Onorari di consulenti e tecnici per la progettazione degli investimenti, nonché spese generali sino ad un massimo del 12% dell'investimento ammesso a finanziamento;

			Totale macrovoce F		

TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E+F)		

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie

6. IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

6.1. Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
	Conto economico previsionale	**Anno -1**	**Anno 1**	**Anno 2**	**Anno 3**
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				

B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	**+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni**				
C-D	**E) Risultato prima delle imposte**				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	**G) Utile/Perdita d'esercizio**				

ATTENZIONE

Ai fini dell'analisi del progetto, il conto economico previsionale deve dimostrare:

- microimprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- microimprese costituite nell'anno della domanda di sostegno: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

Firma del tecnico incaricato

Firma del richiedente

ALLEGATO E
Dichiarazione liberatoria del fornitore

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

(su carta intesta del fornitore)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a_____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente a _____ (prov. _____) indirizzo e n. civico _____

In qualità di titolare/rappresentante legale _____

P. Iva/C. Fisc._____ con sede nel Comune di_____ (prov._____)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

D I C H I A R A

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede

in _____ prov. _____ via _____

n. _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.
Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

_____, lì _____

Firma[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO F
Dichiarazione familiari conviventi /soci

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente a _____ (prov. _____) indirizzo e n. civico _____

In qualità di titolare/rappresentante legale/mandatario dell'impresa _____

P. Iva/C. Fisc._____ con sede nel Comune di_____ (prov._____)

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età /o soci:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg. UE n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
data

_____
firma leggibile del dichiarante

ALLEGATO G
Verifica della ragionevolezza dei costi

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

VERIFICA DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

REG. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013
REG. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014

CHECK LIST VALUTAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione

Domanda n.:

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE	
CUUA (CODICE FISCALE):	**PARTITA IVA:**

DATI IDENTIFICATIVI DELL INVESTIMENTO	
AZIONE 2:	QUALITÀ RURALE DELL'ACCOGLIENZA
INTERVENTO 2.3:	OSPITALITÀ SOSTENIBILE
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	
VOCI DI SPESA:	

L'ammissibilità dei costi dell'operazione è stata verificata mediante

b – CONFRONTO TRA PREVENTIVI

	b1 – Confronto tra almeno tre preventivi in concorrenza
	b2 – Confronto di preventivi - Deroga per beni e attrezzature afferenti impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili;
	b3 – Confronto di preventivi - Deroga per progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA N. 1 – DENOMINAZIONE DITTA

Partita IVA – Codice fiscale

Offerta n.		del	

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA N. 2 – DENOMINAZIONE DITTA

Partita IVA – Codice fiscale

Offerta n.		del	

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA N. 3 – DENOMINAZIONE DITTA

Partita IVA – Codice fiscale

Offerta n.		del	

ALLEGATO G
Verifica della ragionevolezza dei costi

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

CONFRONTABILITÀ DELLE OFFERTE			
	Descrizione beni e servizi confrontabile		
OFFERTA N. 1	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 2	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 3	SI ☐	NO ☐	
NB: le offerte non confrontabili devono essere escluse dai successivi controlli, ma devono restare almeno tre offerte da valutare			

CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITÀ DELL OFFERTA			
	PARTITA IVA / CODICE FISCALE differente		
OFFERTA N. 1	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 2	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 3	SI ☐	NO ☐	
	Indirizzo SEDE LEGALE differente		
OFFERTA N. 1	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 2	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 3	SI ☐	NO ☐	
	Numero di TELEFONO differente		
OFFERTA N. 1	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 2	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 3	SI ☐	NO ☐	
	Numero di FAX differente		
OFFERTA N. 1	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 2	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 3	SI ☐	NO ☐	
	E-MAIL /PEC differente		
OFFERTA N. 1	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 2	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 3	SI ☐	NO ☐	
	LAYOUT differente		
OFFERTA N. 1	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 2	SI ☐	NO ☐	
OFFERTA N. 3	SI ☐	NO ☐	
Se uno o più elementi sopra considerati sono risultati (tra due o più offerte) coincidenti, si procede alla verifica che le offerte siano indipendenti mediante analisi delle visure camerali degli intestatari delle offerte			

ALLEGATO G
Verifica della ragionevolezza dei costi

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

CONTROLLO VISURE CAMERALI

	differente	
DENOMINAZIONE	**SI** ☐	**NO** ☐
DATA DI ISCRIZIONE	**SI** ☐	**NO** ☐
CODICI ATECO	**SI** ☐	**NO** ☐
TITOLARI DI CARICHE E QUALIFICHE	**SI** ☐	**NO** ☐
SOCI	**SI** ☐	**NO** ☐
ALTRO *descrivere*	**SI** ☐	**NO** ☐

ESITO DEL CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZA DELLE OFFERTE

OFFERTA N. 1	**POSITIVO** ☐	**NEGATIVO** ☐
OFFERTA N. 2	**POSITIVO** ☐	**NEGATIVO** ☐
OFFERTA N. 3	**POSITIVO** ☐	**NEGATIVO** ☐

VALUTAZIONE OFFERTE (ragionevolezza dei costi)

Sulla base delle informazioni sopra riportate, si procede alla comparazione delle sole offerte con esito positivo prendendo in considerazione il prezzo complessivo di tutti i singoli beni descritti. Sulla base del raffronto dei preventivi sopraelencati , ai sensi dell'art. 48, par. 2, lettera e) del Reg. (UE) N. 809/2014, l'offerta n. _____ è valutata congrua ai fini dell'ammissibilità agli aiuti del PSR in quanto risulta essere la più bassa oppure in quanto economicamente più vantaggiosa, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

PIÙ BASSA	**SI** ☐	
ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA	**SI** ☐	**In base al prezzo e ad almeno uno dei seguenti criteri**

- ☐ Completezze caratteristiche funzionali
- ☐ Capacità di lavoro
- ☐ Tempi di consegna
- ☐ Caratteristiche riferite a consumo energetico o a rispetto ambiente
- ☐ Assistenza tecnica
- ☐ Altro_____

Rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili (b2)	SI ☐	**Presenza della relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato**	SI ☐ NO ☐
Rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici) (b3)	SI ☐	**Presenza della relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato**	SI ☐ NO ☐

	P.IVA / COD. FISC.	**IMPORTO PREVENTIVO** Imponibile	IVA	**OFFERTA APPROVATA**	
OFFERTA N. 1				SI ☐	NO ☐
OFFERTA N. 2				SI ☐	NO ☐
OFFERTA N. 3				SI ☐	NO ☐

SOTTOSCRIZIONE DELLA CHECK LIST DI CONTROLLO DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Il richiedente _____ data _____

Il tecnico _____

ALLEGATO H
Protocollo d'intesa

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

Oggetto: *PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2, Strategia di sviluppo locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo", Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza, Intervento 2.3 Ospitalità sostenibile. Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblicato nel BURP n. _____ del ___.* **Schema Protocollo d'intesa con aziende, enti, associazioni di categoria coinvolte nel progetto.**

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AZIENDA _____ e l'AZIENDA / ENTE / ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA _____ coinvolta/e nel progetto _____ *(titolo del progetto)* _____

Il/La Sig./a _____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/ Piazza _____ n. ____, iscritta alla C.C.I.A.A. di_____ con partita IVA _____;

E

Il/La Sig./a _____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/ Piazza _____ n. ____, iscritta alla C.C.I.A.A. di_____ con partita IVA _____;

(aggiungere partner, se ritenuto necessario)

premesso che

- l'azienda _____*(azienda proponente)*_____ intende presentare domanda di sostegno nell'ambito del bando pubblico emesso dal GAL Terra d'Arneo relativo all'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile", in attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo", finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Puglia;
- la domanda di sostegno contiene un progetto di miglioramento e qualificazione dell'ospitalità rurale e dell'accoglienza turistica finalizzato alla realizzazione/creazione_____ *(descrivere in sintesi i contenuti del progetto)* _____;
- l'azienda _____ *(azienda partner)* _____ opera nel seguente settore _____, svolgendo l'attività di _____ e condivide le finalità del progetto, in quanto contribuisce allo sviluppo o favorisce un miglioramento delle reciproche condizioni aziendali;
- l'azienda _____ *(azienda partner)* _____ manifesta il suo l'interesse, dichiarando la seguente collaborazione o svolgendo il seguente ruolo _____;

tutto quanto sopra premesso, facente parte sostanziale ed integrante del presente protocollo

LE PARTI CONVENGONO

1 – Oggetto dell'accordo

Le parti, nell'ambito delle rispettive attività, con il presente Protocollo si impegnano a creare una proficua collaborazione, finalizzata all'attuazione del progetto candidato nell'ambito del bando pubblico relativo all'**Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile"** e al perseguimento degli obiettivi di sviluppo e miglioramento delle reciproche condizioni aziendali, come di seguito meglio specificati, anche creando le necessarie sinergie con altri soggetti del territorio.

ALLEGATO H
Protocollo d'intesa

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

2 – Obiettivi e interventi

L'azienda _____*(azienda proponente)*_____ intende avvalersi della collaborazione dell'azienda partner_____ per il raggiungimento del/i seguente/i obiettivo/i _____.

Nello specifico, il progetto di miglioramento e qualificazione dell'ospitalità rurale e dell'accoglienza turistica proposto dall'azienda _____ *(azienda proponente)* _____ prevende i seguenti interventi /azioni:

– *(descrivere in maniera puntuale)*

–

Ed intende a tal fine collaborare con l'azienda _____ *(azienda partner)* _____ per le seguenti azioni/interventi _____ *(specificare)* _____.

L'azienda _____ *(azienda partner)* _____, nell'ambito del progetto sopra descritto si impegna a:

– *(descrivere in maniera puntuale)*

–

3 – Durata dell'accordo

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata quinquennale, finalizzata a garantire il rispettare gli obblighi e gli impegni rinvenienti dal bando e dalla normativa europea. Le parti si riservano fin d'ora, dopo una valutazione dei risultati raggiunti con la presente collaborazione, di prorogare, o rinnovare, la durata di detto accordo mediante semplice comunicazione da far pervenire prima della scadenza del Protocollo stesso.

4 – Disposizioni finali

Il presente Protocollo d'intesa, previo accordo tra le parti, potrà essere modificato o integrato in ogni momento per esigenze specifiche, fatti salvi le finalità e gli obiettivi che lo hanno originato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Il Titolare/Rappresentante legale dell'azienda

_____ *(azienda proponente)* _____

Il Titolare/Rappresentante legale dell'azienda

_____ *(azienda partner)* _____

ALLEGATO I
Schema di Accordo di Collaborazione

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

Schema di Accordo di Collaborazione per raggruppamenti/aggregazioni di imprese

I sottoscritti:

L'anno _____ giorno _____del mese di _____tra i seguenti:

- Il/La Sig./a _____ nato/a a_____il_____ e residente in_____ alla via/piazza _____n._____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di_____ con partita IVA _____, di seguito denominato **Capofila**;
- Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla via/piazza _____n._____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di_____ con partita IVA _____, di seguito denominato **Partner**;
- Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla via/piazza _____n._____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di_____ con partita IVA _____, di seguito denominato **Partner**;
- *(eventuali altri partner)*

Premesso che le parti

- intendono presentare domanda di sostegno nell'ambito del bando pubblico emesso dal GAL Terra d'Arneo relativo all'**Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile"**, in attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) *"Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo",* finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Puglia;
- a tal fine, si costituiscono in ATS/ATI, Contratto di Rete *(indicare una delle seguenti forme giuridiche riconosciute)* per la realizzazione delle attività/degli interventi del progetto denominato "_____";
- col presente atto regolano il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto, nonché conferiscono al Rappresentante legale/Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE
Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO
Il presente Accordo definisce le modalità di collaborazione tra il Rappresentante legale/Capofila e i partner del raggruppamento/aggregazione _____finalizzate alla realizzazione del Progetto_____, individuando i reciproci compiti e responsabilità organizzative e finanziarie.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni e controlli da parte del GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l., dell'Autorità di Gestione o di altro Organismo di controllo.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il Progetto non sia oggetto di alcun provvedimento di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di liquidazione del saldo da parte dell'Organismo Pagatore.

ARTICOLO 4 – LE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le attività di Progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del Rappresentante legale/Capofila, di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento interno del raggruppamento/aggregazione.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il Progetto ha un piano finanziario previsionale ripartito per partner e per voci di spesa come dettagliato nella tabella sottostante e nel quadro economico riepilogativo.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, previa comunicazione e approvazione da parte del GAL Terra d'Arneo.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

Le attività e il budget di rispettiva competenza sono di seguito dettagliate

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITÀ	QUOTA PUBBLICA (EURO)	QUOTA PRIVATA (EURO)	TOTALE BUDGET (EURO)
CAPOFILA				
PARTNER				
PARTNER				
…				
TOTALE				

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Rappresentante legale/Capofila e i partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea, nazionale e regionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun partner, secondo quanto riportato nel Progetto e quanto sarà previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti.

ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/CAPOFILA

Il Rappresentante legale/Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal Progetto.

Il rappresentante legale/Capofila è responsabile/Rappresentante legale del raggruppamento/aggregazione e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Rappresenta tutti i partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento del GAL Terra d'Arneo e dell'Organismo Pagatore, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
b) Presenta le domande di sostegno e di pagamento (S.A.L. e saldo) al GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l. ed eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
c) Sottoscrive e presenta la garanzia fideiussoria in nome e per conto del raggruppamento/aggregazione, in presenza di domanda di anticipazione, pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto;
d) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore e all'Autorità di Gestione facendosene carico, in qualità di responsabile/Rappresentante legale del raggruppamento/ aggregazione. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del raggruppamento/aggregazione rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il Rappresentante legale/Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite al successivo art. 14 del presente Accordo;
e) Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico di tutti i partner lungo tutto il percorso di sviluppo del Progetto;
f) Elabora le relazioni intermedie sullo stato di avanzamento e la relazione finale del Progetto, secondo le modalità richieste dal GAL Terra d'Arneo;
g) Assicura il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività.

Aspetti finanziari e attività di controllo

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
b) Predispone e invia al GAL Terra d'Arneo la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
c) Riceve le risorse dall'Organismo Pagatore;
d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati;
e) Attiva, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio un conto corrente dedicato sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie relative al Progetto;
f) Assicura la correttezza nella rendicontazione della spesa, anche attraverso la verifica dell'intestazione dei documenti di spesa che dovrà necessariamente fargli capo. Al riguardo, si rammenta che alcun documento di spesa potrà essere intestato a soggetti partner del raggruppamento;
g) Facilita le attività di controllo (documentale e in loco) del GAL Terra d'Arneo, delle autorità regionali, nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei partner;
h) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al Progetto.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nel Progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, coordinandosi

con il Rappresentante legale/Capofila e gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto.
Tutti i partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Rappresentante legale/Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del raggruppamento/aggregazione per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.
In particolare, i compiti di ciascun partner sono di seguito elencati:

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Informa immediatamente il Rappresentante legale/Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del raggruppamento/aggregazione e del Progetto;
c) Informa il Rappresentante legale/Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità.

Aspetti finanziari e attività di controllo

a) Trasmette al Rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa;
b) È responsabile solidalmente con tutti i partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Rappresentante legale/Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14;
c) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte del GAL Terra d'Arneo e di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di controlli regionali, nazionali e comunitari;
d) Comunica al Rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;
e) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al Progetto.

ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO
Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dall'AdG/Organismo Pagatore, in base alla rendicontazione delle spese del Progetto da parte dei singoli partner coerentemente con il piano finanziario. Il Rappresentante legale/Capofila trasmette la domanda di pagamento all'Autorità di Gestione/Organismo pagatore o suo organismo delegato, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli partner, complete della relativa documentazione giustificativa; lo stesso acquisisce i pagamenti dall'Organismo Pagatore. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente dedicato intestato al Capofila del raggruppamento/aggregazione.

ARTICOLO 10 – CONFIDENZIALITÀ
Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del Progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.
La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE
In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di collaborazione progettuale dettagliati negli articoli da 6 a 8, il Rappresentante legale/ Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il Rappresentante legale/Capofila può decidere, di concerto e con gli altri partner e all'unanimità, di escludere il partner in questione.

Qualora l'inadempimento del partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il Rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.
Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il Rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del partner dal presente accordo e dal proseguo delle attività progettuali.
Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Rappresentante legale/Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma al posto del Rappresentante legale/Capofila, sono altri partner ad agire congiuntamente.
Ove sia escluso il Rappresentante legale/Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla al GAL Terra d'Arneo e all'Organismo pagatore.
Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Terra d'Arneo, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 12 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal partenariato del raggruppamento/aggregazione e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al Rappresentante legale/Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri partner. Il Rappresentante legale/Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale al GAL Terra d'Arneo, secondo le modalità da essa previste, provvedendo a garantirne la sostituzione tramite nuova adesione in modo che siano assicurati il ruolo e le attività previste nel progetto e secondo gli impegni assunti con il GAL Terra d'Arneo.
Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. Il partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri partner dalla sua rinuncia.
Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Terra d'Arneo, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 13 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il partner che subentra ad un partner receduto si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto.

ARTICOLO 14 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile ed è il capofila ad essere responsabile per conto del raggruppamento/aggregazione.
A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni.
I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

ARTICOLO 15 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal raggruppamento/aggregazione all'unanimità dei suoi partner, previa autorizzazione da parte del GAL Terra d'Arneo. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di collaborazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 16 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

ARTICOLO 17 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente accordo è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto "_____".

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art.1341, 2°comma del Codice civile, l'art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

Luogo e data di sottoscrizione

Il Rappresentante legale/Capofila

_____

I Partner

_____

_____

_____

_____

_____

_____

(il presente schema è suscettibile di modifiche)

ALLEGATO I1
Schema di Regolamento interno

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

Schema di Regolamento interno per raggruppamenti/aggregazioni di imprese

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto_____ del raggruppamento/aggregazione _____, istituito nell'ambito dell'intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile relativo alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) *"Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo",* promossa dal GAL Terra d'Arneo e finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del raggruppamento/aggregazione, la gestione dei conflitti di interesse (art. 56 del Reg. UE n. 1305/13) e le modalità di esecuzione degli interventi e delle attività di progetto.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali;
- delle norme del bando pubblico dell'intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile, in attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) *"Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo",* promossa dal GAL Terra d'Arneo;
- dell'Accordo di Collaborazione del raggruppamento/aggregazione.

ART. 1 – COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO DEL RAGGRUPPAMENTO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato del raggruppamento/aggregazione è costituito dai soggetti di seguito indicati:

_____ (denominazione), con il compito di Capofila/capoprogetto,
_____ (denominazione), partner di progetto con il compito di _____
_____ (denominazione), partner di progetto con il compito di _____
_____ (denominazione), partner di progetto con il compito di _____

Il Rappresentante legale/*Capofila* del raggruppamento/aggregazione è il referente del progetto per il GAL Terra d'Arneo e il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il Rappresentante legale/*Capofila* è coadiuvato

- eventualmente da una *segreteria*, con il compito di supporto gestionale e di mantenimento del flusso informativo, di trasmissione di indicazioni operative, organizzazione del flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del progetto;
- dal partner _____;
- dal partner _____;
  (*qualora si ritenesse di affidare ad alcuni partner specifici specificare compiti la natura*);
- ...

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE

I componenti del partenariato del raggruppamento/aggregazione sono rappresentati nel Comitato di progetto che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 7 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto del raggruppamento/aggregazione si riunisce all'avvio delle attività e quando il Rappresentante legale/Capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

Le riunioni e gli incontri inoltre possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto:

- per aspetti e problematiche comuni connesse alla realizzazione degli interventi di progetto;
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari;
- quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati.

ART. 3 – MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del raggruppamento/aggregazione, il Rappresentante legale/Capofila assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo ed il loro

costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.
L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner.
È compito del Rappresentante legale/Capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.
Il Rappresentante legale/Capofila diffonde periodicamente tra i partner – e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto – verifiche di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.
L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in teleconferenza e skype, sito internet dedicato al raggruppamento/aggregazione, utilizzo di droni, social network, mail dedicata al raggruppamento/aggregazione, documenti informativi interni, verifiche di progetto, sms, ecc.., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

ART. 4 – VERIFICA DEI RISULTATI
Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il Rappresentante legale/Capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo degli interventi. Tali interventi sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero raggruppamento/aggregazione.

ART. 5 – STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA
I partner, in coerenza con gli interventi e le attività previste nel progetto ed approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle attività svolte e dei servizi introdotti, rivolte a tutti gli esterni interessati.
Gli incontri, i workshop, i seminari, le azioni dimostrative, possono essere organizzati in azienda (accompagnate da visite aziendali o sul territorio).
Il raggruppamento/aggregazione adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione:
(scegliere quelli ritenuti più idonei)
1) sito/pagina web del raggruppamento/aggregazione;
2) evento finale, workshop, altro;
3) brochure informative;
4) social su cui promuovere le attività realizzati dal raggruppamento/aggregazione;
5) visite aziendali e sul territorio;
6) altri *(specificare)*

Il Rappresentante legale/Capofila e/o i Partner assicurano la partecipazione e la collaborazione alle attività organizzate dal GAL Terra d'Arneo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Strategia di Sviluppo Locale *"Parco della Qualità rurale Terra d'Arneo".*

ART. 6 – CONFLITTI DI INTERESSE
All'interno del raggruppamento/aggregazione il Rappresentante legale /Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del raggruppamento/aggregazione e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.
In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del raggruppamento/aggregazione ed è compito del Rappresentante legale/Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 7 – COMITATO DI PROGETTO

Come indicato nell'art. 2, il Comitato di progetto è composto da almeno un Rappresentante per ogni Partner del raggruppamento/aggregazione.

Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del Rappresentante legale/Capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Rappresentante legale/Capofila nella riunione per la quale è rilasciata.

Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di collaborazione del raggruppamento/aggregazione, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (1) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (2) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
b) per le deliberazioni relative a varianti di azioni/sottofasi di progetto, relative spese e piano finanziario: (1) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (2) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il Rappresentante legale/Capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

ART. 8 – NORMA DI ATTUAZIONE

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del raggruppamento/aggregazione, con la stipula dell'accordo di collaborazione. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Letto, sottoscritto e confermato

Il Rappresentante legale/Capofila

I Partner

ALLEGATO L
Dichiarazione di impegno a costituirsi

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

Al GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l.
Via G. Mameli, 9
73010 Veglie (LE)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La Sig./a _____nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. ____, iscritta alla C.C.IA.A. di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. ____, iscritta alla C.C.IA.A. di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. ____, iscritta alla C.C.I.A.A. di_____ con partita IVA _____;

(ripetere se necessario)
In qualità di soggetti componenti il costituendo Raggruppamento/aggregazione _____
Visto il Progetto *(titolo)* _____, che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi del bando pubblico dell'Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile, relativo alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) *"Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo"*, promossa dal GAL Terra d'Arneo e finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia

CONSAPEVOLI CHE

- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) la costituzione può avvenire successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare differenze nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito rispetto a quello proposto nella fase di candidatura al bando pubblico, la Commissione di Valutazione rideterminerà il punteggio con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila, designato come referente responsabile, deve presentare:
  - la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
  - le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dall'avviso relativa alla realizzazione del progetto, di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) non ancora costituiti al momento del rilascio della domanda di sostegno, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di

sostegno, le domande di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente bando pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano, altresì, a costituirsi prima della concessione del contributo nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal progetto proposto;

- il Capofila è tenuto a realizzare le attività previste, in collaborazione con gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto. Inoltre, ha la rappresentanza legale del raggruppamento/aggregazione e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Infine, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- l'Accordo di Collaborazione e il Regolamento interno del raggruppamento/aggregazione devono essere redatti sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell'Accordo di Collaborazione e del Regolamento interno di funzionamento del raggruppamento/aggregazione allegati al bando;
- in caso di ammissibilità e finanziamento della domanda di sostegno, l'Accordo di Collaborazione e il Regolamento interno del raggruppamento/aggregazione, devono essere inviati al GAL Terra d'Arneo successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso e comunque prima della concessione del sostegno;
- il raggruppamento/aggregazione deve essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto, e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni, pena l'esclusione dal sostegno;
- la composizione del raggruppamento/aggregazione costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Terra d'Arneo;
- il beneficiario dell'Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile è il raggruppamento/aggregazione.

Tutto ciò premesso i sottoscritti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo pec _____, mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché, presenti la domande di sostegno e le domande di pagamento, nei termini e con il contenuto di cui al bando pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti;
- **si impegnano a costituirsi** nella forma giuridica _____ (indicare ATI, ATS, Reti-Contratto ecc.) per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nel Progetto.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Per_____ Il Rappresentante legale _____

Per_____ Il Rappresentante legale _____

Per_____ Il Rappresentante legale _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

ALLEGATO M
Codici ATECO

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007

DESCRIZIONE CODICE

55.10.00 Alberghi (limitatamente alla realizzazione di servizi complementari all' esercizio dell'attività ricettiva, consentiti dalla normativa vigente)
55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence (limitatamente alla realizzazione di servizi complementari all'esercizio dell'attività ricettiva, consentiti dalla normativa vigente)
55.20.52 Attività di alloggio connesse alle aziende agricole (limitatamente alla realizzazione di attività accessorie e servizi complementari all'esercizio dell'attività agrituristica, consentiti dalla normativa vigente)
56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole (limitatamente alla realizzazione di attività accessorie e servizi complementari all'esercizio dell'attività agrituristica, consentiti dalla normativa vigente)
55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte – fornitura a persone che soggiornano per brevi periodi di spazi e servizi per camper, roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi
77.21.01 Noleggio di biciclette
77.21.09 Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative – noleggio di altre attrezzature sportive – noleggio di deltaplani e ultraleggeri
79.90.11 Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca – altri servizi di prenotazione connessi ai viaggi: prenotazioni di mezzi di trasporto, alberghi, ristoranti, noleggio di automobili, servizi ricreativi e sportivi – servizi di gestione degli scambi di multiproprietà – servizi di assistenza ai visitatori: fornitura di informazioni turistiche ai viaggiatori – attività di promozione turistica
79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
81.10.00 Servizi integrati di gestione agli edifici – fornitura e gestione integrata di servizi da effettuarsi presso le strutture del cliente. I servizi riguardano la pulizia generale di interni, la manutenzione ordinaria, lo smaltimento dei rifiuti, i servizi di approvvigionamento di energia, i servizi di portineria e sorveglianza, lo smistamento della posta, i servizi di reception, di lavanderia ed altri servizi di assistenza (limitatamente alle strutture turistiche e ricettive)
82.30.00 Organizzazione di convegni e fiere – organizzazione, promozione e/o gestione di eventi, quali fiere, congressi, conferenze e meeting, inclusa o meno la gestione e la fornitura di personale operativo nell'ambito delle strutture in cui hanno luogo gli eventi
85.51.00 Corsi sportivi e ricreativi – formazione sportiva – centri e campi scuola per la formazione sportiva – corsi di ginnastica – corsi o scuole di equitazione – corsi di nuoto – istruttori, insegnanti ed allenatori sportivi – corsi di arti marziali – corsi di giochi di carte – corsi di yoga

ALLEGATO M
Codici ATECO

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

88.91.00 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili (limitatamente alla realizzazione di attività di baby-sitting)
90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche – attività di supporto alle rappresentazioni artistiche quali la produzione e l'organizzazione di spettacoli teatrali dal vivo, di concerti, di rappresentazioni di opere liriche o di balletti e di altre produzioni teatrali: produttori, scenografi e sceno-tecnici, macchinisti teatrali, ingegneri delle luci eccetera – attività di produttori o impresari di eventi artistici dal vivo, con o senza strutture – servizi ausiliari del settore dello spettacolo, non classificati altrove, inclusi l'allestimento di scenari e fondali, impianti di illuminazione e del suono
91.02.00 Attività di musei – gestione di musei di qualsiasi genere: musei d'arte, di gioielli, di mobili, di costumi, della ceramica, di argenteria, musei di storia naturale, musei della scienza e della tecnica, musei storici inclusi i musei militari, altri musei specializzati, musei all'aperto
91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili – gestione e conservazione di luoghi e monumenti storici
91.04.00 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali – gestione degli orti botanici e dei giardini zoologici – gestione delle riserve naturali, incluse le attività di tutela della natura ecc.
93.11.90 Gestione di altri impianti sportivi nca – gestione di impianti per eventi sportivi all'aperto o al coperto (aperto, chiuso o coperto, con o senza tribune): palazzetti per sport invernali, palazzetti per hockey su ghiaccio, sale per incontri di pugilato, campi da golf, piste da bowling, piste di pattinaggio, circuiti per corse di auto, cani e cavalli (autodromi, cinodromi, ippodromi) – gestione di campi da tennis – gestione di strutture per sport equestri (maneggi) – poligoni di tiro
93.21.00 Parchi di divertimento e parchi tematici – attività dei parchi di divertimento o dei parchi tematici – gestione di diverse attrazioni, quali giostre meccaniche, giochi d'acqua, giochi, spettacoli, esibizioni a tema e aree da picnic
93.29.90 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca – noleggio di attrezzature per altre attività di intrattenimento nca come parte integrante di strutture ricreative – sagre e mostre di natura ricreativa – attività dei produttori di eventi dal vivo (esclusi quelli di natura artistica o sportiva), con o senza strutture – ludoteche per intrattenimento bambini – spettacoli di marionette, attività di stand di tiro a segno e simili
96.04.10 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) – gestione di bagni turchi, saune e bagni di vapore, solarium, centri per snellimento e dimagrimento, centri per massaggi
96.09.04 Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari) – servizi di cura degli animali da compagnia quali: presa in pensione, tolettatura, addestramento, custodia; – attività dei dog-sitter.

MODELLO 1
Delega al Tecnico per domanda di sostegno

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

Al Sig. (Tecnico incaricato)

_____

_____

Oggetto: *PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2, Strategia di sviluppo locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo", Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza, Intervento 2.3 Ospitalità sostenibile. Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblicato nel BURP n. _____ del ___.* **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale. Delega alla Compilazione / Stampa / Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno.**

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____ nato/a a _____ prov. _____

il _____ residente a _____ prov. _____ indirizzo e n. civico_____dell'Ente/impresa/altro _____

P. Iva / C. Fisc. _____con sede nel Comune di _____ (prov._____)

in qualità di

☐ Titolare / Rappresentante legale

☐ Mandatario (in caso di aggregazione di imprese)

intende presentare domanda di sostegno ai sensi del Bando Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 2 – Qualità dell'accoglienza rurale, Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile, del GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l. e, pertanto

D E L E G A

Il sig. _____nato a _____

il _____ , residente in _____Via _____

n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al n° _____

dell'Albo/Collegio_____

alla Compilazione / Stampa / Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all'oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 e dal Reg. (UE) 2016/679.

_____lì _____ **In fede**

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente**

MODELLO 2
Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI
E-mail n.cava@regione.puglia.it
c.sallustio@regione.puglia.it

GAL TERRA D'ARNEO S.C.AR.L.
VIA G. MAMELI, 9
73010 VEGLIE (LE)
E-mail gal@terradarneo.it

Oggetto: *PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2, Strategia di sviluppo locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo", Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza, Intervento 2.3 Ospitalità sostenibile. Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblicato nel BURP n. _____ del ___.* ***Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno e di pagamento***

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale ([1]) _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____

prov. _____ indirizzo e n. civico _____

Tel. _____ FAX _____ email_____

C H I E D E

al **Responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia**

☐ l'AUTORIZZAZIONE ([2]) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande;

al **GAL TERRA D'ARNEO S.C.AR.L.**

☐ l'ABILITAZIONE ([3]) alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla seguente Misura 19 Sottomisura 19.2, Azione 2, Intervento 2.3

Bando di riferimento: Bando Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza, Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile – Regione Puglia/GAL Terra d'Arneo

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____lì _____

Allega alla presente:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
2. delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN;

Timbro e firma

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il CF di uno dei soci.

[2] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

[3] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.

MODELLO 2A
Elenco ditte da abilitare nel portale SIAN

Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza
Intervento 2.3 – Ospitalità sostenibile

Elenco ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile"

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO		
N.	**Cognome e Nome**	**CUAA**

_____lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

GAL TERRA D'ARNEO

Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 3 – Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020

Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

MISURA 19

Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP)

SOTTOMISURA 19.2

Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

GALTERRA D'ARNEO S.C.AR.L.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO

BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 3	**Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare**
INTERVENTO 3.2	**Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/05/2019

INDICE

1. PREMESSA ... 2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI ... 2
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI ... 4
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 ... 5
5. LOCALIZZAZIONE ... 6
6. RISORSE FINANZIARIE ... 6
7. SOGGETTI BENEFICIARI ... 6
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ... 7
9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI ... 8
10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI ... 10
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA ... 11
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA ... 12
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI ... 13
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE ... 13
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO ... 15
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ... 15
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 17
14.1. DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE ... 17
14.2 DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA, TITOLI DI PROPRIETÀ O DI POSSESSO, TITOLI ABILITATIVI ... 19
14.3 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO PROPOSTO ... 20
15. CRITERI DI SELEZIONE ... 22
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA ... 24
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO ... 24
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO ... 27
18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO ... 27
18.2 DOMANDE DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) ... 27
18.3 DOMANDE DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE ... 29
19. RICORSI E RIESAMI ... 30
20. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE ... 31
21. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI ... 32
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) ... 33
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO ... 33
24. DISPOSIZIONI GENERALI ... 34
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO ... 35
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ... 35

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "TERRA D'ARNEO s.c.a r.l." è un partenariato tra soggetti pubblici e privati che ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali e costieri di Alezio, Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatone, Gallipoli, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, Veglie.

Il GAL attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo, e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020, finanziati nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020, promuove e sostiene la realizzazione di un sistema integrato di interventi capace di favorire la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali, di rilanciare lo sviluppo locale sostenibile attraverso la valorizzazione delle qualità e delle tipicità territoriali e il rafforzamento dell'occupazione giovanile e femminile.

Con il presente bando pubblico, il GAL intende dare attuazione all'**Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale"** dell'Azione 3 "Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare", prevista nel Piano di Azione Locale.

L'intervento prevede il sostegno alle microimprese per attività extra-agricole utili a riorganizzare e qualificare la capacità produttiva del territorio, con salvaguardia della tipicità, e a potenziarne la competitività.

Di seguito vengono definiti i criteri e le procedure di attuazione, la disciplina per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento istruttorio. Le domande di sostegno, da presentarsi in adesione al presente bando, possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL Terra d'Arneo, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo".

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015)8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Successivi atti – **Decisione del 25/01/2017, C(2017)499**, **Decisione del 05/05/2017, C(2017)315** e **Decisione del 27/07/2017, C(2017)5454** – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.
- **Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004** sull'igiene dei prodotti alimentari;
- **Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004** che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159** Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e s.m.i.
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **D. Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale**. Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone

fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- **Istruzioni Operative n. 39 del 26 settembre 2017**, **Prot. n. orpum.72787 del 26/09/2017** Disposizioni in materia di procedura per la gestione della garanzia necessaria a garantire il pagamento dell'aiuto o del premio a favore del beneficiario che ha ottenuto una concessione a seguito di presentazione di una domanda di sostegno;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL TERRA D'ARNEO s.c.a r.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale SSL – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL TERRA D'ARNEO** s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 295;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/05/2019 del GAL TERRA D'ARNEO** s.c.ar.l. con cui si è provveduto ad approvare il presente bando pubblico corredato della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile della efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: un organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica titolare di partita IVA, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 – 2020.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite [anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo].

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socioeconomici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Verificabilità e Controllabilità delle Misure – art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

V.C.M.: Verificabilità e Controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'obiettivo dell'intervento è quello di sostenere la nascita o la crescita di imprese per la produzione di beni e servizi nel campo delle attività extra-agricole, legate alla salvaguardia e alla

valorizzazione delle tipicità locali, utili a riorganizzare e a qualificare la capacità produttiva del Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo, favorendo un rafforzamento della competitività territoriale.

L'intervento intende infatti arricchire l'offerta di prodotti agroalimentari e artigianali trasformati localmente, favorendone la promozione e la commercializzazione, e la gamma di servizi e attività collegate con la valorizzazione del cibo, dei sapori, della terra e dell'ambiente rurale nel suo complesso, e si propone di rispondere ai bisogni sia di innovazione produttiva e di integrazione tra attività dei settori della pesca, dell'agricoltura e del turismo, sia di un migliore accesso ai mercati. Quindi, l'intervento rappresenta uno degli apporti sostanziali per dare contenuti al tema del turismo sostenibile e per realizzare in maniera concreta ed efficace la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "Parco della Qualità rurale Terra d'Arneo" presentata dal GAL TERRA D'ARNEO s.c.ar.l. all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Puglia.

Nello specifico, l'intervento prevede il sostegno agli investimenti riguardanti attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari e artigianali, anche con l'uso di tecnologie ICT, laboratori per il recupero delle attività e dei prodotti della tradizione, attività di ristorazione tipica e d'asporto con salvaguardia della tipicità, attività sociali, ludico-ricreative e culturali collegate alla valorizzazione della dimensione rurale e ambientale. Per rafforzare la collaborazione inter-impresa saranno inoltre finanziati investimenti promossi da aggregazioni di imprese (consorzi, associazioni di imprese e reti ecc.), che promuovono la tipicità e la qualità rurale del prodotto, rivolti a fasi comuni di cicli produttivi e a forme di commercializzazione congiunta, anche supportate da strumenti e processi di ICT.

Pertanto, l'intervento concorre a soddisfare i fabbisogni B – C – D – E – F della SSL del GAL Terra d'Arneo e, nel quadro della Priorità P6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" indicata dal PSR 2014 – 2020 della Puglia, contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente bando pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL "TERRA D'ARNEO" coincidente con i territori dei Comuni di Alezio, Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatone, Gallipoli, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, Veglie.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche attribuite al presente bando sono pari ad **euro 840.000,00**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari del presente bando pubblico le microimprese e le startup, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE, in forma singola e associata (consorzi, contratti di rete, ecc.) aventi unità operative nel territorio del GAL e che svolgano l'attività nei settori oggetto di sostegno.

Le imprese già esistenti o di nuova costituzione (startup), alla data di presentazione della domanda di sostegno e per tutta la durata dell'operazione finanziata, devono risultare iscritte nel registro imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (anche se trattasi di

impresa non attiva) con codice ATECO attinente ai settori oggetto di sostegno **(Allegato M)**.

Per le aggregazioni di imprese la forma giuridica può essere riconducibile alle seguenti categorie:

a) **aggregazioni dotate di soggettività giuridica** (ossia tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali, reti-soggetto), le quali devono costituirsi prima del rilascio della domanda di sostegno, pena esclusione;

b) **aggregazioni prive di soggettività giuridica** (reti-contratto, ATI, ATS); tali aggregazioni possono essere costituite prima del rilascio della domanda di sostegno, oppure costituirsi successivamente e comunque prima della definizione della concessione del sostegno, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. In entrambi i casi, è necessario che tutti i soggetti coinvolti sottoscrivano un Accordo di collaborazione e un Regolamento **(come da allegati I e I1)** in cui siano previsti diritti e obblighi delle imprese partner.

   Per le aggregazioni già costituite, i partner aderenti devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner, designandolo quale capofila del partenariato di progetto. Per le aggregazioni non ancora costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno, i partner aderenti devono provvedere successivamente alla sua costituzione, allegando alla domanda di sostegno la **dichiarazione di impegno a costituirsi** (come da **Allegato L**). Con tale dichiarazione d'impegno i partner designano infine il capofila al quale conferiranno mandato collettivo speciale di rappresentanza.

I soggetti aderenti alle aggregazioni di impresa, pena la non ammissibilità, devono essere microimprese ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- essere iscritto alla C.C.I.A.A. ed in possesso della partita IVA riportante il codice di attività connesso con le finalità dell'intervento oggetto del bando (per le imprese già attive);
- aver presentato Comunicazione Unica alla Camera di Commercio (per le imprese che intendono avviare attività connesse con le finalità del presente bando). Per tali imprese l'oggetto dell'attività è espresso dal codice Ateco dichiarato nei relativi modelli IVA (attribuzione p. IVA o variazione p. IVA);
- essere impresa nelle forme previste dal precedente paragrafo 7;
- rispettare le condizioni previste dalla normativa sugli aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE)n. 1407/2013;
- aver conseguito il punteggio minimo previsto dal paragrafo 16;

Altresì, è indispensabile che il richiedente rispetti le seguenti condizioni:

- non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);

- in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Inoltre, gli interventi che si intendono realizzare con il presente bando devono:

- essere finalizzati all'esercizio di attività nei settori previsti dall'intervento e dovranno essere supportati da un Piano aziendale che ne dimostri la sostenibilità economica e finanziaria (come da Allegato D al bando). Non saranno ammessi a finanziamento piani di investimento riguardanti prodotti compresi nell'Allegato 1 del Trattato di Roma;
- prevedere investimenti di cui al successivo paragrafo 10;
- essere localizzati nell'area di competenza del GAL, come definita al precedente paragrafo 5;
- essere coerenti con gli obiettivi e le finalità del bando;

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti l'aiuto, ed ogni singola azienda delle aggregazioni d'imprese, al momento della sottoscrizione della domanda di sostegno, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- Aprire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) AGEA prima della presentazione della domanda di sostegno;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" del bando pubblico per tutta la durata della concessione e degli impegni.

Inoltre, il richiedente ha l'obbligo di:

- attivare, prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima domanda di pagamento, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario o al soggetto capofila in caso di ATI/ATS. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto potranno risultare solo operazioni riferibili al progetto ammesso al sostegno. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato non sono ammissibili al pagamento, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.) purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e pagate con modalità che consentano il riscontro della tracciabilità del pagamento stesso;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione degli aiuti e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti, se pertinente;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di liquidazione del saldo. Per non alienabilità e per mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso per il quale hanno ricevuto il sostegno. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo paragrafo 21 "Trasferibilità dell'azienda e degli impegni assunti";
- non aver ottenuto, per la realizzazione degli interventi di cui alla domanda di sostegno, altri contributi pubblici e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- effettuare agli enti competenti la Comunicazione di inizio attività entro la data di collaudo degli interventi;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, come stabilito al successivo paragrafo 20 "Varianti in corso d'opera, sanzioni e revoche";
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti

organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo;

- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 3, Intervento 3.2, come previsto dal Reg. (CE) 808/2014 (Allegato III).

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni e/o obblighi a carico dei beneficiari connessi con l'attuazione della strategia del GAL, qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare la riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dallo stesso. Il regime sanzionatorio sarà applicato secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo 5.1 della scheda di **Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale"** della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) *"Parco della Qualità rurale Terra d'Arneo"*, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dall'art. 45 del Reg. UE n. 1305/2013.

Nello specifico sono ritenuti ammissibili, nell'ambito del presente bando pubblico, le seguenti tipologie di investimenti:

- **attività di trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato UE** [gelaterie e pasticcerie, liquorerie, panetterie e pastifici, ecc.];
- **attività artigianali innovative, della tradizione e vecchi mestieri** [laboratori per la lavorazione artistica di pietre e materiali locali, del legno, del vetro e del ferro; laboratori per la lavorazione della cartapesta, giunco, di tessiture; laboratori per la riparazione di piccoli mezzi di locomozione, di ciabattino e calzolaio, per la costruzione e riparazione di strumenti musicali, piccoli laboratori di sartoria e riparazione di indumenti e accessori uomo/donna; attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici; attività per il riciclo e il riuso di oggetti, materiali e prodotti non agricoli, ecc.];
- **ristorazione tipica e d'asporto con la salvaguardia della tipicità** [friggitorie, rosticcerie, attività di street food, ecc. Tali attività dovranno garantire l'utilizzo di prodotti agricoli e agroalimentari tipici del territorio. Inoltre, con riferimento alla ristorazione tipica con posti a sedere, si specifica che saranno ammessi a finanziamento esercizi con un numero di posti a sedere non superiore a 70];
- **attività commerciali, singole e associate, per la vendita di prodotti agroalimentari, artigianali e della tradizione, anche con l'utilizzo di forme e modalità innovative**;
- **servizi socioassistenziali, socioeducativi e ricreativi collegati alla valorizzazione della dimensione rurale e ambientale** [centri di aggregazione, ludoteche, centri gioco, anche rivolte alle persone con disabilità, agli anziani, ai giovani con problematiche di inserimento sociale].

Sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa:

- ristrutturazione, ammodernamento e adeguamento funzionale di immobili esistenti destinati all'attività, ed interventi di sistemazione degli spazi circostanti;

- acquisto di strutture e vetrine, fisse e amovibili, rimorchi o carrelli autonegozio trainabili, carretti a pedali o elettrici, piccoli mezzi di locomozione motorizzati o elettrici, limitati a mezzi con cilindrata non superiore a 1500 cc, per i veicoli con motore a combustione, e con potenza non superiore a 25 kW, per i veicoli elettrici, esclusivamente utilizzati per la promozione, commercializzazione dei prodotti artigianali e per la degustazione delle produzioni agroalimentari;
- acquisto di macchinari, attrezzature, arredi ed impianti strettamente funzionali all'attività;
- investimenti finalizzati a migliorare il processo produttivo (servizi comuni, logistica, ICT e software gestionali, ecc.) e a creare processi di collaborazioni tra imprese;
- onorari di consulenti, progettisti per la progettazione degli investimenti di cui sopra nonché spese generali sino a un massimo del 12% dell'investimento ammesso a finanziamento.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.), purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e pagate con modalità che consentano il riscontro della tracciabilità del pagamento stesso.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa e mezzi di pagamento tracciabili effettuati attraverso il conto corrente dedicato. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura proporzionale, fermo restando le eventuali riduzioni e sanzioni definite con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

Si precisa che:

- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di minuterie varie (quali beni non inventariabili);
- la natura e la quantità del bene devono essere sempre specificate nel documento di spesa e, in funzione della tipologia del bene, deve essere indicato il numero seriale o di matricola.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura massima del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata, calcolata sulla base della spesa effettivamente realizzata e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020" e s.m.i. emanate dal MiPAAF e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel **Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia** in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno. Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici, si precisa che è indispensabile che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie, a partire dalla redazione del progetto.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrativa della motivazione relativa alla scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi nei prezziari.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni, impegni e obblighi".

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali, secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n.1303/2013 e al paragrafo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, ossia che "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ossia il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;
- le spese legali;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di liquidazione del saldo).
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.), purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP, e le spese sostenute dopo il termine previsto per la conclusione dell'intervento. Inoltre, non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta con le finalità dell'intervento.

Infine, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese il riferimento generale è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" del MiPAAF – Direzione generale dello sviluppo rurale, vigenti alla data di pubblicazione del Bando Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **Modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste). Oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato";
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno degli stessi.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli investimenti ammissibili al sostegno dell'**Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale**, l'aiuto sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici.

L'importo massimo degli investimenti, in termini di contributo pubblico, è pari ad euro 30.000 per investimenti aziendali e ad euro 50.000 per investimenti in forma associata.

Il sostegno è concesso sulla base delle condizioni previste dalla normativa "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti che intendono partecipare al bando, in forma singola o aggregata, preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it); nel caso di aggregazione di impresa, sia essa già costituita o di nuova costituzione, ciascun componente del partenariato, preliminarmente alla compilazione della domanda di sostegno, è obbligato alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA;
- a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del **modello 1.**

I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione del **modello 2 e 2A.**

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente bando pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il **modello 2 e 2A**. L'invio del modello 1, 2 e 2A, da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati nel modello 1 e 2), devono avere ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno relativa all'intervento 3.2".

In caso di **aggregazione di imprese** (Contratti di rete, ATI/ATS) ciascun componente del partenariato deve provvedere alla costituzione e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

La domanda di sostegno deve essere presentata a cura del soggetto richiedente (corrispondente al soggetto capofila, appositamente delegato sia nelle aggregazioni costituite che in quelle di nuova costituzione) tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").

Il soggetto richiedente prima della presentazione della domanda di sostegno deve presentare al CAA l'**Accordo di collaborazione (Allegato I)** con cui è stata costituita tale aggregazione di

imprese, cosicché il CAA possa inserire nel fascicolo aziendale il documento che prova la tipologia di Accordo e il mandato al soggetto richiedente per la presentazione della domanda di sostegno.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i fascicoli aziendali delle imprese associate al proprio fascicolo aziendale. Ogni variazione relativa agli associati comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista degli associati e l'indicazione del soggetto richiedente. Eventuali differenze tra la composizione del raggruppamento costituito (ad esclusione del capofila) rispetto a quanto proposto nella fase di partecipazione al bando, potrebbero creare modifiche al punteggio; pertanto, **il numero delle imprese componenti il raggruppamento non potrà essere modificato**.

Le imprese associate, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; nel fascicolo, nella sezione Elenco dei legami e accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte delle imprese associate, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutte le imprese associate e lo valida a sua volta per consolidare la situazione.

I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il 26 luglio 2019, corrispondente al 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di sostegno secondo le modalità previste da AGEA per la **procedura dematerializzata**.

Le domande di sostegno dovranno essere compilate sul portale SIAN dai soggetti abilitati all'accesso al portale e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma OTP e dal tecnico abilitato con PIN statico, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

Preliminarmente al rilascio della domanda di sostegno, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 14.

Si evidenzia che la domanda di sostegno si intende effettivamente presentata al GAL Terra d'Arneo ed all'Organismo Pagatore AGEA se la stessa risulta nello stato di "*rilasciata e protocollata*".

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

La data di rilascio telematico della domanda di sostegno è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dal sistema, nella quale è riportato il numero di protocollo Agea, e consegnata dall'utente abilitato al richiedente il sostegno.

Il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato, per la prima scadenza periodica, al 6 luglio 2019, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno è fissato al 5 agosto 2019, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) del portale SIAN.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza trimestrale (corrispondente a novanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun trimestre, saranno sottoposte alla verifica di

ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire con l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.terradarneo.it apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.terradarneo.it .

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La prima scadenza periodica per la presentazione al GAL della domanda di sostegno nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta **è fissata al 60° (sessantesimo)** giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP**.**

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della domanda di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il richiedente/beneficiario, riguardanti il presente bando pubblico, avverranno attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC: galterradarneo@pec.it.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN deve essere corredata, secondo le modalità previste da AGEA per la **procedura dematerializzata,** dalla seguente documentazione:

14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

Per i richiedenti in forma singola

- Copia della domanda di sostegno generata dal portale AGEA – SIAN;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente (titolare o legale rappresentate) e dei tecnici incaricati;
- certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno;
- visura camerale aggiornata e certificato in originale della C.C.I.A.A. (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi – dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- dichiarazione resa dal titolare/rappresentante legale, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sul possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, come da **Allegato A**;

- dichiarazione resa dal titolare/rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio (biennio precedente ed esercizio in corso) alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità, come da **Allegato B**;
- attestazione INPS del numero occupati o copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro dal quale si evince il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno (solo per le imprese già esistenti), ove pertinente;
- certificato Casellario Giudiziale;
- Documento di Regolarità Contributiva (DURC), ove pertinente;
  - *in caso di richiesta da parte di società:*
    - copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno;
    - copia del verbale e/o altro atto amministrativo dell'organo deliberante (ove previsto) che approva l'adesione al presente bando e deleghi il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno e tutti gli allegati nei termini e modalità previsti dal bando pubblico;
    - bilancio, allegati ed attestazione dell'invio telematico, riferito agli ultimi due esercizi contabili approvati prima della sottoscrizione della domanda di sostegno. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultime due dichiarazioni dei redditi presentate (solo per le imprese già esistenti);

Per i richiedenti in forma aggregata

- Copia della domanda di sostegno generata dal portale AGEA – SIAN;
- per i *soggetti costituiti*: copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentate e dei tecnici incaricati; per i soggetti *non ancora costituiti*: copia del documento di riconoscimento in corso di validità del titolare/legale rappresentate del capofila e di ogni partner aderente;
- certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno, ove pertinente;
- visura camerale aggiornata e certificato in originale della C.C.I.A.A. (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi – dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove pertinente;
- dichiarazione resa dal rappresentante legale o dal capofila e da tutti i partner aderenti, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sul possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, come da **Allegato A**;
- dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'aggregazione già costituita ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio (biennio precedente ed esercizio in corso) alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità, come da **Allegato B**;
- attestazione INPS del numero occupati o copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro dal quale si evince il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno (solo per le imprese già esistenti), ove pertinente;
- certificato Casellario Giudiziale del rappresentante legale in caso di soggetti costituiti, del soggetto capofila e di tutti i partner aderenti in caso di soggetti non ancora costituiti;
- Documento di Regolarità Contributiva (DURC), ove pertinente;

- *in caso di richiesta da parte di società, o forme giuridiche assimilabili:*

- copia conforme dello statuto, dell'atto costitutivo e del regolamento interno;
- visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- copia del verbale e/o altro atto amministrativo dell'organo deliberante (ove previsto) che approva l'adesione al presente bando e deleghi il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno e tutti gli allegati nei termini e modalità previsti dal bando pubblico;
- bilancio, allegati ed attestazione dell'invio telematico, riferito agli ultimi due esercizi contabili approvati prima della sottoscrizione della domanda di sostegno. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultime due dichiarazioni dei redditi presentate (solo per le imprese già esistenti);

- *in caso di richiesta da parte di aggregazioni d'impresa (ATI, ATS e Reti-contratto):*

- copia dell'Accordo di collaborazione e del Regolamento interno **(Allegati I e I1)**, per le aggregazioni già costituite;
- dichiarazione di impegno a costituirsi **(Allegato L)** prima della concessione del sostegno**,** per le aggregazioni non ancora costituite.

14.2 DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA, TITOLI DI PROPRIETÀ O DI POSSESSO, TITOLI ABILITATIVI

Per i richiedenti in forma singola

- Attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto, comprese le spese generali, rilasciata da un istituto di credito, nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 50.000,00 euro, redatta sull'**Allegato C** al presente bando;
- copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno **otto anni** a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno (compreso il periodo di rinnovo automatico). **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;**
- autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
- autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
- titoli abilitativi, completi di elaborati grafici, per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto (permessi di costruire, SCIA, CILA, CIL, valutazioni ambientali, autorizzazioni, nullaosta, pareri, ecc.), da allegare integralmente in modalità digitale, o dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che per la realizzazione dell'intervento richiesto a finanziamento non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature) e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento.

Per i richiedenti in forma aggregata

- Attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto, comprese le spese generali, rilasciata da un istituto di credito, nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 50.000,00 euro, redatta sull'**Allegato C** al presente bando;
- copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno **otto anni** a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno (compreso il periodo di rinnovo automatico). **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;**
- autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
- autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato, di durata come sopra indicato;
- titoli abilitativi, completi di elaborati grafici, per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto (permessi di costruire, SCIA, CILA, CIL, valutazioni ambientali, autorizzazioni, nullaosta, pareri, ecc.), da allegare integralmente in modalità digitale, o dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che per la realizzazione dell'intervento richiesto a finanziamento non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature) e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento.

14.3 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO PROPOSTO

Per i richiedenti in forma singola

- Piano aziendale contenente descrizione dell'iniziativa proposta redatto su apposito **Allegato D;**
- elaborati di progetto timbrati e firmati da un tecnico abilitato ed iscritto all'Albo:
  - relazione tecnica descrittiva che illustri almeno: situazione ex-ante, obiettivi, localizzazione del progetto, dettaglio puntuale degli interventi previsti, illustrazione di eventuali arredi, attrezzature e macchinari previsti; documentazione fotografica ex-ante; cronoprogramma degli interventi; quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi;
  - layout della sede operativa con linee di impianti, arredi e attrezzature, necessari e funzionali redatto da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
  - computo metrico estimativo delle opere previste (per opere edili ed affini – comprendenti anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo – i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel *Listino prezzi delle Opere Pubbliche* della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno). Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici del prezziario ai quali si fa riferimento con il dettaglio delle quantità, ed un riepilogo relativo alle singole categorie di lavori previsti;

- preventivi di spesa (in originale) in forma analitica, debitamente datati, firmati e timbrati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine, attrezzature e arredi, nonché di forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia (in caso di preventivi acquisiti tramite PEC è necessario allegare copia della richiesta e della successiva ricezione); nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non sia possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, è necessario produrre un unico preventivo, accompagnato da relazione tecnica;
- preventivi (in originale) per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati, firmati e timbrati; inoltre, in caso di preventivi acquisiti tramite PEC è necessario allegare copia della richiesta e della successiva ricezione);
- relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente;
- check list di comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno (come da **Allegato G**);
- eventuale/i protocollo/i d'intesa sottoscritto/i da enti, aziende e associazioni coinvolti nel progetto (come da **Allegato H**);
- elenco della documentazione presentata.

Per i richiedenti in forma aggregata

- Piano aziendale contenente descrizione dell'iniziativa proposta redatto su apposito **Allegato D;**
- elaborati di progetto timbrati e firmati da un tecnico abilitato ed iscritto all'Albo:
  - relazione tecnica descrittiva che illustri almeno: situazione ex-ante, obiettivi, localizzazione del progetto, dettaglio puntuale degli interventi previsti, illustrazione di eventuali arredi, attrezzature e macchinari previsti; documentazione fotografica ex-ante; cronoprogramma degli interventi; quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi;
  - layout delle sedi operative con linee di impianti, arredi e attrezzature, necessari e funzionali redatto da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
  - computo metrico estimativo delle opere previste per ogni immobile oggetto di intervento (per opere edili ed affini – comprendenti anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo – i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel *Listino prezzi delle Opere Pubbliche* della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno). Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici del prezziario ai quali si fa riferimento con il dettaglio delle quantità, ed un riepilogo relativo alle singole categorie di lavori previsti;
- preventivi di spesa (in originale) in forma analitica, debitamente datati, firmati e timbrati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine, attrezzature e arredi, nonché di forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia (in caso di preventivi acquisiti tramite PEC è necessario allegare copia della richiesta e della successiva ricezione); nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non sia possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, è necessario produrre un unico preventivo, accompagnato da relazione tecnica;

- preventivi (in originale) per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati, firmati e timbrati; inoltre, in caso di preventivi acquisiti tramite PEC è necessario allegare copia della richiesta e della successiva ricezione);
- relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente;
- check list di comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno (come da **Allegato G**);
- eventuale/i protocollo/i d'intesa sottoscritto/i da enti, aziende e associazioni coinvolti nel progetto (come da **Allegato H**);
- elenco della documentazione presentata.

Il GAL può prevedere la presentazione di ulteriore documentazione rispetto a quella allegata alla domanda di sostegno, purché non necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e comunque prima della concessione del sostegno.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione, basati sui seguenti macrocriteri:

- Ambiti Territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – Localizzazione geografica	**Punti**
Ubicazione della sede operativa, oggetto di intervento, nei centri storici come definiti dagli strumenti urbanistici di riferimento	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 – Tipologia dell'investimento	**Punti**
Incidenza delle spese di natura edile inferiore al 40% del totale delle spese	5
Utilizzo di tecniche eco – compatibili nella fase produttiva (risparmio energetico) e nella gestione di reflui e rifiuti*	5
** Uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica, nonché, uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico*	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Principio 3 – Innovatività dell'investimento proposto	**Punti**
Introduzione di strumenti e tecniche innovative nei processi di lavorazione o in singole fasi produttive *	10
Utilizzo di tecnologie per garantire l'accesso della clientela ai servizi forniti, anche attraverso nuove modalità di commercializzazione dei prodotti tipici, di fruizione dei servizi, di comunicazione e di promozione delle attività artigianali e della gastronomia locale **	10

* *Sono considerati innovativi i beni materiali e immateriali ovvero gli impianti tecnologici per la trasformazione e commercializzazione di prodotti, introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno da comprovare a cura del richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno attraverso certificazioni (brevetti e conformità).* *** Spesa per investimenti finalizzati all'acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto.*	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

BENEFICIARI

Principio 4 – Tipologia beneficiario	**Punti**
Titolare di impresa individuale di sesso femminile	5
Imprese in forma societaria ad esclusiva partecipazione femminile (1)	5
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile (1)	3
Titolare di impresa individuale di età inferiore a 40 anni	5
Imprese in forma societaria ad esclusiva partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni (2)	5
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni (2)	3
Impresa di nuova costituzione	5
Imprese in forma aggregata (reti di impresa, consorzi, ecc.) composte da almeno 6 soggetti	30
Imprese in forma aggregata (reti di impresa, consorzi, ecc.) composte da almeno 3 soggetti	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***
(1) criteri alternativi - (2) criteri alternativi	

Principio 5 – Capacità di creare aggregazioni	**Punti**
Numero di aziende (ricettive, artigiane, agricole, agroalimentari, servizi al turismo, ecc.), enti, associazioni di categoria, coinvolte nel progetto di qualificazione dell'offerta turistica, dimostrabile mediante sottoscrizione di un protocollo d'intesa (n. 1 punto per ogni azienda aderente al protocollo d'intesa sottoscritto fino ad un massimo di 10 punti)	Max 10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Tabella sinottica dei criteri di valutazione intervento 3.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**
Ambiti territoriali	**10**
Principio 1 – Localizzazione geografica	10
Tipologia delle operazioni attivate	**30**
Principio 2 – Tipologia dell'investimento	10
Principio 3 – Innovatività dell'investimento proposto	20
Beneficiari	**40**
Principio 4 – Tipologia beneficiario	30
Principio 5 – Capacità di creare aggregazioni	10
TOTALE	**80**
PUNTEGGIO MINIMO	**30**

Si precisa che i punteggi per singolo criterio di selezione sono attribuiti o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto meccanismo switch.

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle *"Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile"* sarà assegnato come segue:

- per le società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da donne e la maggioranza dei componenti gli organi di amministrazione della società sia costituita da donne;
- per le società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da donne (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle *"Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni"* sarà assegnato come segue:

- per le società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da soggetti con età inferiore a 40 anni e la maggioranza dei componenti gli organi di amministrazione della società sia costituita da soggetti con età inferiore a 40 anni;
- per le società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da soggetti con età inferiore a 40 anni (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

La condizione di *"Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni"* deve essere posseduta alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul BURP per i soggetti che presenteranno domanda di sostegno nel termine stabilito per la prima scadenza periodica. Tale condizione, per i soggetti che presenteranno la domanda di sostegno nei termini stabiliti per le successive scadenze periodiche, deve essere posseduta alla data corrispondente alla ripresa periodica di presentazione delle domande di sostegno (primo giorno utile).

Si intende *"Impresa di nuova costituzione"* richiamata nel Principio 4, l'impresa costituita entro 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna domanda di sostegno deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 80 (ottanta). L'ammissibilità al sostegno è subordinata al raggiungimento del punteggio minimo di punti 30 (trenta) da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente. A parità di punteggio, sarà data priorità alle domande di sostegno presentate dai beneficiari più giovani.

Per i soggetti richiedenti non inseriti nella graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC, con la quale verrà assegnato agli stessi un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali memorie e/o controdeduzioni.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento e pubblicata sul sito www.terradarneo.it.

La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico-amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà la modalità di invio della documentazione che dovrà essere conforme a quanto previsto nel paragrafo 13.

La verifica può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90, con la quale vengono espresse le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, si potrà presentare richiesta di riesame e produrre osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Qualora venga confermato l'esito negativo, si procederà all'esclusione delle domande di sostegno dai benefici con apposito provvedimento di irricevibilità avverso il quale i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente bando.

Ammissibilità

In fase di avvio dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà trasmessa al beneficiario comunicazione di avvio del procedimento, la quale indicherà la data entro cui lo stesso dovrà concludersi.

La **verifica di ammissibilità** della domanda di sostegno – art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 – consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. Essa è eseguita sulle sole domande di sostegno ricevibili e riguarda i seguenti aspetti:

1) **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo)**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della domanda di sostegno, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2) **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando, la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3) **l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione e delle relative priorità (ove esistenti).** Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della domanda di sostegno;
4) **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici. Se tali condizioni non sono legate all'ammissibilità della domanda di sostegno, ma propedeutiche alla concessione dell'aiuto, determinano la non procedibilità al sostegno.

Qualora il GAL non sia nella possibilità di acquisire in via autonoma la documentazione probante le dichiarazioni del richiedente rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000, il GAL può richiedere al richiedente, pena l'esclusione, la documentazione probante le condizioni di ammissibilità.

Il GAL può prevedere la presentazione di ulteriore documentazione rispetto a quella allegata alla domanda di sostegno, purché non necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e comunque prima della concessione del sostegno.

Le domande di sostegno devono, sin dal momento della loro presentazione, essere complete dei dati e dei documenti richiesti. Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti, incompleti ed irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, entro un termine congruo con la procedura, notificato al richiedente. Qualora elementi di incompletezza o irregolarità dovessero permanere la domanda è dichiarata non ammissibile.

Complessivamente, le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella

graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi (art. 10/bis, Legge 241/90) a mezzo PEC.

Con il preavviso di rigetto si comunicano – all'interessato e per iscritto – i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata (a seguito verifiche delle ricevibilità e ammissibilità), così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle domande di sostegno dai benefici con apposito provvedimento, avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente bando.

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Responsabile del Procedimento e pubblicata sul sito www.terradarneo.it .

Successivamente sarà disposta, con apposito provvedimento del Consiglio di Amministrazione del GAL, la concessione del sostegno, che sarà comunicata al beneficiario tramite PEC.

Il provvedimento di concessione del sostegno fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo ma non possono formare oggetto di finanziamento.

Entro 15 giorni dal ricevimento della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galterradarneo@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale alla rinuncia del sostegno concesso, pertanto il GAL procederà al conseguente scorrimento della graduatoria.

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività. La verifica di ammissibilità sarà effettuata invece da apposita Commissione tecnica di Valutazione (CTV), nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno.

Gli interventi ammessi ai benefici **devono essere conclusi entro il termine di 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori previsto.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese – giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione richiesta.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio, come definito dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). Tale sostegno è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

1. Domanda di pagamento dell'anticipo;
2. Domanda di pagamento dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
3. Domanda di pagamento del saldo finale.

18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di pagamento dell'**anticipo** nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

Nel caso di aggregazioni d'impresa, sarà il soggetto capofila a presentare la domanda di pagamento dell'anticipo.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere compilata, sottoscritta con firma OTP e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), **pari al 100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

Lo schema di garanzia fideiussoria da utilizzare è disponibile sul portale SIAN attivando la Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI). La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai fini antimafia con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (come da **Allegato F** al presente bando).

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate da produrre nella domanda di pagamento del saldo.

La garanzia fideiussoria sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

18.2 DOMANDE DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La domanda di pagamento dell'acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata, sottoscritta con firma OTP e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da

AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda dovrà essere supportata dalla rendicontazione di uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici, composta dalla documentazione tecnica e contabile della relativa spesa sostenuta, che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto.

Nel caso di aggregazioni d'impresa, sarà il soggetto capofila a presentare la domanda di pagamento dell'acconto. Si precisa che, come da regolamento dell'aggregazione, tutte le fatture e tutti i giustificativi di pagamento devono essere intestati esclusivamente al titolare delle domande di sostegno/pagamento (ovvero, in caso di aggregazioni, al capofila che presenta domanda). Non saranno in alcun modo accettate fatture intestate ai partner dell'aggregazione.

I beneficiari potranno presentare domande di pagamento nella forma di acconto su SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

La prima domanda di pagamento dell'acconto su SAL non potrà essere inferiore al 20% del contributo concesso.

Nel caso in cui invece non sia stata erogata alcuna anticipazione, la prima domanda di acconto su SAL non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

La documentazione da presentare per l'erogazione dell'**acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL)** dovrà essere la seguente:

a) copia della domanda di pagamento compilata e rilasciata sul portale SIAN;

b) contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, composta da:
   - relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, firmata e timbrata dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo. Nel caso di aggregazione, relazione intermedia sulle attività realizzate da ogni singolo partner;
   - computo metrico delle opere realizzate, ove previsto, nel quale verranno riportate per ogni singola voce le corrispondenti fatture liquidate, firmato e timbrato dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
   - quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento, firmato e timbrato dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;

c) documentazione contabile della spesa sostenuta: copia conforme delle fatture o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice **(allegato E)**. I documenti di spesa devono recare il dettaglio delle attività svolte e riportare la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR Puglia 2014/2020, fondo FEASR, Sottomisura 19.2, SSL GAL, Azione 3, Intervento 3.2; CUP_____", in caso di aggregazioni, a queste informazioni e indispensabile aggiungere anche il barcode della domanda di sostegno. I beneficiari hanno l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali sarà apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento;

d) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ove pertinente;

e) certificato Casellario Giudiziale;

f) copia elaborati di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare, firmati dall'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);

g) certificato in originale della C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;

h) in caso di assenza nella domanda di pagamento precedente e ove ricorre, allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai fini antimafia con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (si veda **Allegato F**).

i) elenco dei documenti presentati.

18.3 DOMANDE DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del saldo finale deve essere compilata, sottoscritta con firma OTP e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Nel caso di aggregazioni d'impresa, sarà il soggetto capofila a presentare la domanda di pagamento del saldo. Si precisa che, come da regolamento dell'aggregazione, tutte le fatture e tutti i giustificativi di pagamento devono essere intestati esclusivamente al titolare delle domande di sostegno/pagamento (ovvero, in caso di aggregazioni, al capofila che presenta domanda). Non saranno in alcun modo accettate fatture intestate ai partner dell'aggregazione.

La documentazione da presentare per l'erogazione del **saldo del contributo**, qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di acconto su SAL o non sia più valida, è la seguente:

a) copia della domanda di pagamento compilata e rilasciata sul portale SIAN;

b) contabilità finale analitica degli interventi realizzati e compresi nel SALDO, composta da:

- relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SALDO, con relativa documentazione fotografica degli interventi realizzati, firmata e timbrata dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
- computo metrico consuntivo delle opere realizzate e rendicontate, ove previsto, nel quale verranno riportate per ogni singola voce computata le corrispondenti fatture liquidate, firmato e timbrato dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
- quadro economico complessivo delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti, firmato e timbrato dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;

c) documentazione contabile della spesa sostenuta: copia delle fatture o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice **(allegato E)**. I documenti di spesa devono recare il dettaglio delle attività svolte e riportare la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR Puglia 2014/2020, fondo FEASR, Sottomisura 19.2, SSL GAL, Azione 3, Intervento 3.2; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al

funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali sarà apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento;

d) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ove pertinente;
e) certificato Casellario Giudiziale;
f) titolo abilitativo, completo di elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento, con relativa destinazione d'uso, qualora siano state effettuate varianti al progetto presentato in domanda di sostegno;
g) dichiarazione di regolare esecuzione delle opere, ove pertinente (la dichiarazione dovrà essere sottoscritta congiuntamente dal beneficiario e dal tecnico incaricato della direzione dei lavori);
h) certificato di agibilità;
i) copia elaborati di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare, firmati dall'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
j) layout finale della/e sede/i operativa/e;
k) copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
l) dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;
m) certificato in originale della C.C.I.A.A., di data non anteriore a sei mesi, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
n) elenco dei documenti presentati.

Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione integrativa finalizzata all'istruttoria della domanda di pagamento del saldo.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL TERRA D'ARNEO s.c.ar.l. – via Mameli, 9, 73010 Veglie (LE) – PEC: galterradarneo@pec.it – entro e non oltre i 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammissibili revisioni e/o varianti sostanziali al progetto ammesso ai benefici che comporterebbero modifiche agli obiettivi e/o alla variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione, secondo i criteri di selezione, salvo il collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto.

In ogni caso, la richiesta di revisione e/o variante del progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL TERRA D'ARNEO s.c.ar.l., tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di Variante" per variante progettuale). Tale richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

La richiesta di variante dovrà contenere la seguente documentazione:

- relazione di variante, corredata da un quadro economico comparato, nella quale vengono illustrate le motivazioni alla base delle modifiche proposte al progetto originario;
- computo metrico comparato nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, ove pertinente;
- nuovi preventivi di spesa per l'acquisto di arredi / attrezzature / macchinari, ove pertinenti.

Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'Intervento e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e della formale approvazione della stessa.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero le modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative, riferibili ad ogni singola voce di spesa ammessa. Tali adeguamenti tecnici non potranno comunque oltrepassare la soglia del 10% del costo di ogni singola voce di spesa ammessa e dovranno essere comunicati preventivamente al GAL. Pertanto, i beneficiari interessati sono tenuti ad inviare, tramite PEC, al GAL una relazione illustrativa degli adattamenti tecnici che intendono apportare al progetto. Il GAL darà riscontro di conformità ai beneficiari entro 10 giorni lavorativi.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) 1306/2013 e dal relativo Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Il GAL procederà a adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

21. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Dopo la presentazione della domanda di sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di **cessione di azienda**, come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014. In tal caso, il cessionario deve produrre apposita istanza al GAL (sottoscritta anche dal cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno. Il GAL verificherà, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprimerà parere favorevole al subentro e lo comunicherà alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunicherà al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

Il beneficiario del sostegno – qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore o circostanze eccezionali, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto – è tenuto, congiuntamente al soggetto subentrante, a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario.

In tutti i casi, il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

Nel caso di subentro dovrà essere effettuata la modifica della domanda sostegno sul portale SIAN ("Domanda di Variante" per cambio di beneficiario).

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa imputabile al beneficiario del finanziamento.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'Intervento 3.2, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL TERRA D'ARNEO s.c.a r.l. – PEC: galterradarneo@pec.it .

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo ragionevole e sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007/2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle domande di sostegno saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art. 62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente bando pubblico è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis", Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi

nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

Nell'attuazione del presente bando, il GAL espleterà gli adempimenti di competenza concernenti gli aiuti di stato, anche mediante l'eventuale accesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel bando pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

a) collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle domande di sostegno e le domande di pagamento;
b) non produrre false dichiarazioni;
c) dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando pubblico e dai successivi atti amministrativi correlati;
d) garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazioni lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando pubblico, potranno essere richieste al GAL TERRA D'ARNEO s.c.ar.l. al seguente indirizzo di posta elettronica gal@terradarneo.it – Tel. 0832 970574.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Giosuè Olla Atzeni.

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali del presente bando pubblico saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia ed in particolare del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Reg. (UE) n. 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e del D. Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente bando e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l..

ALLEGATO A
Dichiarazione requisiti, impegni e obblighi

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt _____ nat_ a _____

il _____ residente nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel._____

Codice Fiscale _____ cell. _____

email _____ PEC _____

nella sua qualità di [(1)] _____

della [(2)] _____ con Partita IVA n. _____

CUUA: _____e sede legale nel Comune di _____

Prov. _____ C.A.P. _____ via/piazza _____ n._____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

☐ di essere iscritto al numero _____ del Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di _____ (per le imprese già attive);

☐ di aver presentato Comunicazione Unica alla Camera di Commercio (per le imprese che intendono avviare attività connesse con le finalità del presente bando);

☐ di possedere partita IVA n. _____ con codici ATECO _____;

☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D. Lgs. 50/2016);

☐ non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 *(nei casi pertinenti);*

☐ in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D. Lgs. n. 231/01;

☐ di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e di non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;

☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

☐ di aver costituito/aggiornato e validato, prima della presentazione della domanda di sostegno, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;

☐ di non aver ottenuto, né richiesto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali;

☐ che tutti i dati riportati nel Piano Aziendale e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

☐ che la realizzazione degli interventi fissi inclusi nel Piano delle spese del Piano Aziendale è prevista esclusivamente in fabbricati esistenti, condotti in proprietà e/o in affitto e/o usufrutto;

☐ di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi su immobili condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di usufrutto;

☐ che la durata residua del contratto di affitto è di almeno otto anni a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno;

- **di impegnarsi:**

☐ a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

☐ a rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

☐ a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" del bando per tutta la durata della concessione e degli impegni;

☐ ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima domanda di pagamento, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;

☐ a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale/interessi), privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario);

☐ a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato;

☐ a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;

☐ ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

☐ ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'Intervento 3.2 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

☐ a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di liquidazione del saldo;

☐ a mantenere la destinazione d'uso (degli investimenti finanziati) dei beni oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di liquidazione del saldo;

☐ a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

☐ a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato;

☐ a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;

☐ a custodire in sicurezza, fino ad almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori, i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento al fine di permettere, in qualsiasi momento, le verifiche in capo ai competenti organismi;

☐ a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

☐ a consentire ai Funzionari della Regione Puglia e del GAL Terra d'Arneo l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia e il GAL Terra d'Arneo riterranno necessarie;

☐ a partecipare, qualora beneficiario dell'Azione 3, Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale, alle modalità organizzative/promozionali/formative organizzate dal GAL nell'ambito dell'attuazione della Strategia di sviluppo locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo";

☐ a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Azione/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

☐ ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;

- **di essere consapevole che:**

☐ preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni / permessi / nulla osta / pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.);

☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

- **di essere a conoscenza:**

☐ dei motivi di irricevibilità della domanda di sostegno e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel paragrafo 17 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno" del bando;

☐ delle procedure previste dal bando in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

- **e infine di:**

☐ esonerare gli Organi comunitari, le Amministrazioni statale e regionale, il GAL Terra d'Arneo da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

☐ autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy e del Reg. (UE) 2016/679, il GAL Terra d'Arneo, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo – data

_____

Firma (3)

1) Indicare se "titolare", "legale rappresentante" o capofila dell'aggregazione di imprese;
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della C.C.I.A.A.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B.: Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

ALLEGATO B
Dichiarazione De minimis

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN REGIME «DE MINIMIS»
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente a _____ (prov. _____) indirizzo e n. civico _____

In qualità di titolare/rappresentante legale/mandatario dell'impresa _____

P. Iva/C. Fisc._____ con sede nel Comune di_____ (prov._____)

In relazione a quanto previsto dal bando pubblico **Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare, Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale** per la concessione di aiuti in regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013,

C O N S A P E V O L E

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

D I C H I A R A

SEZIONE A – NATURA DELL'IMPRESA

☐ Che **l'impresa/futura impresa non è/sarà controllata né controlla/controllerà**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa/futura impresa controlla/controllerà**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

ANAGRAFICA IMPRESA CONTROLLATA					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa/futura impresa è controllata/sarà controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

1 Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica". Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

ALLEGATO B
Dichiarazione De minimis

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULLA RICHIEDENTE					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

SEZIONE B – RISPETTO DEL MASSIMALE

☐ Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa/futura impresa rappresentata inizia/inizierà il _____ e termina/terminerà il _____;

☐ Che all'impresa/futura impresa rappresentata:

- ○ **non è stato concesso** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni [2];
- ○ **sono stati concessi** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *«de minimis»*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni [3];

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*	**Importo dell'aiuto in "*de minimis*"**		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
						Concesso	**Effettivo[4]**	
1					Reg. UE 1407/2013			
2					Reg. UE 1407/2013			
…								
					TOTALE			

(Aggiungere righe se necessario)

2 Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale"). Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso. Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

3 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente.

4 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.

ALLEGATO B
Dichiarazione De minimis

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

A U T O R I Z Z A

il **GAL Terra d'Arneo s.c.a r.l.** al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Allega alla presente:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto

_____
(Luogo- data)

In fede

_____
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

ALLEGATO B
Dichiarazione De minimis

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.
Si ricorda che se con la concessione si fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione, in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.
Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli **aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il «de minimis» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.
Ad esempio:
all'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «de minimis» nell'anno 2010;
all'impresa B sono stati concessi 20.000€ in «de minimis» nell'anno 2010.
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo «de minimis» di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€.
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «de minimis» nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti «de minimis» pari a 170.000€.
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3 del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.
Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «de minimis» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «de minimis» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «de minimis» imputato al ramo ceduto.

ALLEGATO C
Attestazione di sostenibilità finanziaria

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

(Su carta intestata dell'istituto bancario)

ATTESTAZIONE BANCARIA SULLA SOSTENIBILITÀ FINAZIARIA DELL'INVESTIMENTO

Oggetto: *PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2, Strategia di sviluppo locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo", Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare, Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale. Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblicato nel BURP n. _____ del ___.* **Attestazione Bancaria sulla sostenibilità finanziaria investimenti proposti dalla impresa/società "**_____ *(Indicare la ragione sociale)* _____**".**

La Banca "_____ *(Indicare la Banca attestante)* _____"

V I S T O

il Piano Aziendale contenente gli investimenti proposti, allegato alla domanda di sostegno, sottoscritto/a dal Rappresentante legale dell'impresa/società "_____ *(Indicare la ragione sociale)*_____ _____" con sede legale nel Comune di _____ Provincia_____ Indirizzo _____ Codice Fiscale/Partita IVA _____, iscritta alla CCIAA di _____ , che intende presentare nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, Misura 19, sottomisura 19.2, Strategia di Sviluppo Locale *"Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo", Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare,* INTERVENTO 3.2 – PRODOTTI E SERVIZI DEL PARCO DELLA QUALITÀ RURALE per la realizzazione di interventi aziendali con un volume di investimento pari ad euro _____,

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della suddetta impresa /società,

ESPRIME

parere favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto di euro _____, per il quale si intende presentare domanda di sostegno.

Alla presente attestazione si allega copia del Piano Aziendale degli investimenti proposti.

Si evidenzia che il presente parere non vincola la Banca all'assunzione di una specifica delibera di finanziamento e non risulta eseguita alcuna istruttoria interna di fido. Si evidenzia, inoltre, il carattere riservato della presente attestazione, che viene rilasciata dietro richiesta dell'impresa, escludendo qualsiasi responsabilità e garanzia da parte della Banca.

Data, _____

_____
(Timbro della Banca e firma)

ALLEGATO D
Piano Aziendale

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

PIANO AZIENDALE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI DEL PARCO DELLA QUALITÀ RURALE

Il Piano aziendale deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il piano evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;
3. l'idea d'impresa (presentazione dell'idea imprenditoriale, dell'innovatività dell'investimento proposto e di quello rivolto alle persone disabili, delle competenze possedute e degli strumenti che si intende utilizzare per la valorizzazione delle risorse e delle tipicità locali);
4. il mercato dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing, la capacità di creare aggregazioni e i possibili concorrenti);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. il piano economico-finanziario (sviluppo del conto economico previsionale dell'iniziativa).

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Ragione o Denominazione Sociale			
☐ Microimpresa già esistente[1]	☐ Microimpresa di nuova costituzione [2]	☐ Aggregazione di imprese	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			
Mail			

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa – Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005).

1.1.Tipo di impresa[3] (solo per Microimprese già esistenti)

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma	☐ Impresa associata	☐ Impresa collegata

[1] Microimprese *esistenti,* nella forma individuale, societaria o cooperativa:
- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

[2] Microimprese di *nuova costituzione* le entità:
- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA come impresa non attiva o che abbiano presentato la Comunicazione Unica alla CCIAA (ossia di avvenuta costituzione entro 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando sul BURP).

[3] Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

1.2. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

(solo per Microimprese già esistenti)

Periodo di riferimento[4] ……

Occupati[5] (ULA[6])	☐ Fatturato (€)	☐ Totale di bilancio (€)

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto dell'iniziativa							
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA			
Ubicazione dell'intervento	Comune			Provincia			
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

3. L'IDEA D'IMPRESA

3.1. Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio utili a riorganizzare e qualificare l'ospitalità rurale e l'accoglienza turistica.

Nello specifico, descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento turistico e uno o più degli aspetti sotto riportati:

- capacità di sviluppare attività artigianali, della tradizione e dei vecchi mestieri, connesse con la valorizzazione dei prodotti tipici e della gastronomia del territorio interessato dal progetto;
- capacità di sviluppare attività artigianali e servizi innovativi connessi con la sostenibilità ambientale;
- capacità di sviluppare forme innovative di commercializzazione dei prodotti;

[4] Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74, DLgs 139/15 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[5] Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

[6] Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.

- capacità di creare attività e servizi finalizzati a migliorare la qualità della vita della popolazione locale e dell'ospitalità rurale;
- capacità di produrre un'offerta aggregata ed integrata legata al turismo rurale.

N.B. Non saranno finanziati interventi riguardanti prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato UE

Inserire le informazioni sopra richieste

3.2. Innovatività dell'investimento proposto

Illustrare nel dettaglio sia gli investimenti per l'introduzione di strumenti e tecniche innovative nei processi produttivi sia quelli per l'utilizzo di tecnologie che garantiscono l'accesso della clientela ai servizi forniti capaci di migliorare la competitività aziendale

Inserire contenuti relativi agli investimenti per l'introduzione di strumenti e tecniche innovative nei processi produttivi *(Sono considerati innovativi i beni materiali e immateriali ovvero gli impianti tecnologici per la trasformazione e commercializzazione di prodotti, introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno da comprovare a cura del richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno attraverso la esibizione del brevetto e del relativo certificato di conformità).*

Inserire contenuti relativi all'utilizzo di tecnologie per garantire l'accesso della clientela ai servizi forniti *(Spesa per investimenti finalizzati all'acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto).*

Investimento complessivo	***euro***	***Investimento tematico***	***euro***

3.3. Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dal soggetto richiedente e dalle risorse umane impiegate nella microimpresa evidenziando le più significative esperienze di studio e di lavoro.

Inserire le informazioni sopra richieste

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	

4. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1. Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in rapporto ai mercati di riferimento. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

Inserire le informazioni sopra richieste

4.2. La capacità di creare aggregazioni

Illustrare sinteticamente la capacità del progetto di costruire partenariati e relazioni operative finalizzate a qualificare l'offerta turistica e che inoltre assicurino un efficace posizionamento dei prodotti/servizi/attività sul mercato ed un miglioramento della competitività aziendale e territoriale.

Inserire le informazioni sopra richieste

4.3. I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nel mercato di riferimento ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

Inserire le informazioni sopra richieste

5. IL PIANO DELLE SPESE

5.1. Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.
Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

Quantità	Descrizione dei beni di investimento	Fornitore	N. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)

A) Ristrutturazione, ammodernamento e adeguamento funzionale di immobili esistenti, destinati all'attività ed interventi di sistemazione degli spazi circostanti

Totale macrovoce A					

B) Acquisto di strutture e vetrine, fisse e amovibili, collegate e funzionali allo svolgimento dell'attività e alla commercializzazione dei prodotti;

Totale macrovoce B					

C) Acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e impianti strettamente funzionali all'attività;

Totale macrovoce C					

D) Investimenti finalizzati a migliorare il processo produttivo (servizi comuni, logistica, ICT e software gestionali, ecc.) e a creare processi di collaborazioni tra imprese;

Totale macrovoce D					

E) Onorari di consulenti e tecnici per la progettazione degli investimenti, nonché spese generali sino ad un massimo del 12% dell'investimento ammesso a finanziamento;

Totale macrovoce E					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E)		

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie

5.2. Investimenti per il risparmio energetico e la gestione di rifiuti e reflui

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese, finalizzato all'utilizzo di tecniche eco-compatibili nella fase produttiva o di servizio (risparmio energetico) e nella gestione di rifiuti e reflui.

*Di seguito riportare **gli investimenti tematici** che prevedono l'uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica, nonché, uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico*

Descrizione dell'investimento tematico		Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
1	**Investimenti per il risparmio energetico**	
2	**Investimenti per la gestione di rifiuti e reflui**	
Totale investimento tematico		

6. IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

6.1. Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
	Conto economico previsionale	**Anno -1**	**Anno 1**	**Anno 2**	**Anno 3**
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				

B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	**+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni**				
C-D	**E) Risultato prima delle imposte**				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	**G) Utile/Perdita d'esercizio**				

ATTENZIONE

Ai fini dell'analisi del progetto, il conto economico previsionale deve dimostrare:

- microimprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- microimprese costituite nell'anno della domanda di sostegno: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

Firma del tecnico incaricato Firma del richiedente

ALLEGATO E
Dichiarazione liberatoria del fornitore

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare,
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

(su carta intestata del fornitore)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a_____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente a _____ (prov. _____) indirizzo e n. civico _____

In qualità di titolare/rappresentante legale _____

P. Iva/C. Fisc._____ con sede nel Comune di_____ (prov._____)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

D I C H I A R A

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede

in _____ prov. _____ via _____

n. _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.
Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

_____, lì _____

Firma[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO F
Dichiarazione familiari conviventi /soci

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente a _____ (prov. _____) indirizzo e n. civico _____

In qualità di titolare/rappresentante legale/mandatario dell'impresa _____

P. Iva/C. Fisc._____ con sede nel Comune di_____ (prov._____)

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età /o soci:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg. UE n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
data

_____
firma leggibile del dichiarante

ALLEGATO G
Verifica della ragionevolezza dei costi

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

VERIFICA DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

REG. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013
REG. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014

CHECK LIST VALUTAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione

Domanda n.:

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE	
CUUA (CODICE FISCALE):	**PARTITA IVA:**

DATI IDENTIFICATIVI DELL INVESTIMENTO

AZIONE 3:	TRA LA TERRA E IL MARE C'È DI MEZZO IL FARE
INTERVENTO 3.2:	PRODOTTI E SERVIZI DEL PARCO DELLA QUALITÀ RURALE
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	
VOCI DI SPESA:	

L'ammissibilità dei costi dell'operazione è stata verificata mediante

b – CONFRONTO TRA PREVENTIVI

	b1 – Confronto tra almeno tre preventivi in concorrenza
	b2 – Confronto di preventivi - Deroga per beni e attrezzature afferenti impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili;
	b3 – Confronto di preventivi - Deroga per progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA N. 1 – DENOMINAZIONE DITTA

Partita IVA – Codice fiscale

Offerta n.		del	

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA N. 2 – DENOMINAZIONE DITTA

Partita IVA – Codice fiscale

Offerta n.		del	

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA N. 3 – DENOMINAZIONE DITTA

Partita IVA – Codice fiscale

Offerta n.		del	

ALLEGATO G
Verifica della ragionevolezza dei costi

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

CONFRONTABILITÀ DELLE OFFERTE

	Descrizione beni e servizi confrontabile	
OFFERTA N. 1	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 2	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 3	**SI** ☐	**NO** ☐

NB: le offerte non confrontabili devono essere escluse dai successivi controlli, ma devono restare almeno tre offerte da valutare

CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITÀ DELL OFFERTA

	PARTITA IVA / CODICE FISCALE differente	
OFFERTA N. 1	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 2	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 3	**SI** ☐	**NO** ☐

	Indirizzo SEDE LEGALE differente	
OFFERTA N. 1	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 2	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 3	**SI** ☐	**NO** ☐

	Numero di TELEFONO differente	
OFFERTA N. 1	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 2	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 3	**SI** ☐	**NO** ☐

	Numero di FAX differente	
OFFERTA N. 1	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 2	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 3	**SI** ☐	**NO** ☐

	E-MAIL /PEC differente	
OFFERTA N. 1	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 2	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 3	**SI** ☐	**NO** ☐

	LAYOUT differente	
OFFERTA N. 1	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 2	**SI** ☐	**NO** ☐
OFFERTA N. 3	**SI** ☐	**NO** ☐

Se uno o più elementi sopra considerati sono risultati (tra due o più offerte) coincidenti, si procede alla verifica che le offerte siano indipendenti mediante analisi delle visure camerali degli intestatari delle offerte

ALLEGATO G
Verifica della ragionevolezza dei costi

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

CONTROLLO VISURE CAMERALI

	differente
DENOMINAZIONE	**SI** ☐ **NO** ☐
DATA DI ISCRIZIONE	**SI** ☐ **NO** ☐
CODICI ATECO	**SI** ☐ **NO** ☐
TITOLARI DI CARICHE E QUALIFICHE	**SI** ☐ **NO** ☐
SOCI	**SI** ☐ **NO** ☐
ALTRO *descrivere*	**SI** ☐ **NO** ☐

ESITO DEL CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZA DELLE OFFERTE

OFFERTA N. 1	**POSITIVO** ☐	**NEGATIVO** ☐
OFFERTA N. 2	**POSITIVO** ☐	**NEGATIVO** ☐
OFFERTA N. 3	**POSITIVO** ☐	**NEGATIVO** ☐

VALUTAZIONE OFFERTE (ragionevolezza dei costi)

Sulla base delle informazioni sopra riportate, si procede alla comparazione delle sole offerte con esito positivo prendendo in considerazione il prezzo complessivo di tutti i singoli beni descritti. Sulla base del raffronto dei preventivi sopraelencati , ai sensi dell'art. 48, par. 2, lettera e) del Reg. (UE) N. 809/2014, l'offerta n. _____ è valutata congrua ai fini dell'ammissibilità agli aiuti del PSR in quanto risulta essere la più bassa oppure in quanto economicamente più vantaggiosa, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

PIÙ BASSA **SI** ☐

ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA **SI** ☐ **In base al prezzo e ad almeno uno dei seguenti criteri**

- ☐ Completezze caratteristiche funzionali
- ☐ Capacità di lavoro
- ☐ Tempi di consegna
- ☐ Caratteristiche riferite a consumo energetico o a rispetto ambiente
- ☐ Assistenza tecnica
- ☐ Altro_____

Rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili (b2)	SI ☐	**Presenza della relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato**	SI ☐ NO ☐
Rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici) (b3)	SI ☐	**Presenza della relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato**	SI ☐ NO ☐

	P.IVA / COD. FISC.	**IMPORTO PREVENTIVO** Imponibile	IVA	**OFFERTA APPROVATA**	
OFFERTA N. 1				SI ☐	NO ☐
OFFERTA N. 2				SI ☐	NO ☐
OFFERTA N. 3				SI ☐	NO ☐

SOTTOSCRIZIONE DELLA CHECK LIST DI CONTROLLO DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Il richiedente _____ data _____

Il tecnico _____

ALLEGATO H
Protocollo d'intesa

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

Oggetto: *PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2, Strategia di sviluppo locale "Parco della qualità rurale della Terra d'Arneo", Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare, Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale. Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblicato nel BURP n. _____ del _____.* **Schema Protocollo d'intesa con aziende, enti, associazioni di categoria coinvolte nel progetto.**

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AZIENDA _____ e l'AZIENDA / ENTE / ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA _____ coinvolta/e nel progetto _____ *(titolo del progetto)* _____

Il/La Sig./a _____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/ Piazza _____ n. ____, iscritta alla C.C.I.A.A. di_____ con partita IVA _____;

E

Il/La Sig./a _____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/ Piazza _____ n. ____, iscritta alla C.C.IA.A. di_____ con partita IVA _____;

(aggiungere partner, se ritenuto necessario o modifica in caso di aggregazione)

premesso che

- l'azienda _____ *(azienda proponente)*_____ intende presentare domanda di sostegno nell'ambito del bando pubblico emesso dal GAL Terra d'Arneo relativo all'Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale", in attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "Parco della Qualità rurale Terra d'Arneo", finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Puglia;
- la domanda di sostegno contiene un progetto di creazione di Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale finalizzato _____ *(descrivere in sintesi i contenuti del progetto)* _____;
- l'azienda _____ *(azienda partner)* _____ opera nel seguente settore _____, svolgendo l'attività di _____ e condivide le finalità del progetto, in quanto contribuisce allo sviluppo o favorisce un miglioramento delle reciproche condizioni aziendali;
- l'azienda _____ *(azienda partner)* _____ manifesta il suo l'interesse, dichiarando la seguente collaborazione o svolgendo il seguente ruolo _____;

tutto quanto sopra premesso, facente parte sostanziale ed integrante del presente protocollo

LE PARTI CONVENGONO

1 – Oggetto dell'accordo

Le parti, nell'ambito delle rispettive attività, con il presente Protocollo si impegnano a creare una proficua collaborazione, finalizzata all'attuazione del progetto candidato nell'ambito del bando pubblico relativo all'Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" e al perseguimento degli obiettivi di sviluppo e miglioramento delle reciproche condizioni aziendali, come di seguito meglio specificati, anche creando le necessarie sinergie con altri soggetti del territorio.

ALLEGATO H
Protocollo d'intesa

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

2 – Obiettivi e interventi

L'azienda _____*(azienda proponente)*_____ intende avvalersi della collaborazione dell'azienda partner_____ per il raggiungimento del/i seguente/i obiettivo/i _____.

Nello specifico, il progetto di creazione di Prodotti e servizi nel Parco della Qualità Rurale proposto dall'azienda _____ *(azienda proponente)* _____ prevede i seguenti interventi /azioni:

– *(descrivere in maniera puntuale)*

–

Ed intende a tal fine collaborare con l'azienda _____ *(azienda partner)* _____ per le seguenti azioni/interventi _____ *(specificare)* _____.

L'azienda _____ *(azienda partner)* _____, nell'ambito del progetto sopra descritto si impegna a:

– *(descrivere in maniera puntuale)*

–

3 – Durata dell'accordo

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata quinquennale, finalizzata a garantire il rispettare gli obblighi e gli impegni rinvenienti dal bando e dalla normativa europea. Le parti si riservano fin d'ora, dopo una valutazione dei risultati raggiunti con la presente collaborazione, di prorogare, o rinnovare, la durata di detto accordo mediante semplice comunicazione da far pervenire prima della scadenza del Protocollo stesso.

4 – Disposizioni finali

Il presente Protocollo d'intesa, previo accordo tra le parti, potrà essere modificato o integrato in ogni momento per esigenze specifiche, fatti salvi le finalità e gli obiettivi che lo hanno originato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Il Titolare/Rappresentante legale dell'azienda

_____ *(azienda proponente)* _____

Il Titolare/Rappresentante legale dell'azienda

_____ *(azienda partner)* _____

ALLEGATO I
Schema di Accordo di Collaborazione

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare,
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

Schema di Accordo di Collaborazione per raggruppamenti/aggregazioni di imprese

I sottoscritti:

L'anno _____ giorno _____del mese di _____tra i seguenti:

- Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla via/piazza _____n._____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di_____ con partita IVA _____, di seguito denominato **Capofila**;
- Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla via/piazza _____n._____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di_____ con partita IVA _____, di seguito denominato **Partner**;
- Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla via/piazza _____n._____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di_____ con partita IVA _____, di seguito denominato **Partner**;
- *(eventuali altri partner)*

Premesso che le parti

- intendono presentare domanda di sostegno nell'ambito del bando pubblico emesso dal GAL Terra d'Arneo relativo all'Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale", in attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) *"Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo",* finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Puglia;
- a tal fine, si costituiscono in ATS/ATI, Contratto di Rete *(indicare una delle seguenti forme giuridiche riconosciute)* per la realizzazione delle attività/degli interventi del progetto denominato "_____";
- col presente atto regolano il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto, nonché conferiscono al Rappresentante legale/Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE
Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO
Il presente Accordo definisce le modalità di collaborazione tra il Rappresentante legale/Capofila e i Partner del raggruppamento/aggregazione _____finalizzate alla realizzazione del Progetto_____, individuando i reciproci compiti e responsabilità organizzative e finanziarie.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni e controlli da parte del GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l., dell'Autorità di Gestione o di altro Organismo di controllo.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il Progetto non sia oggetto di alcun provvedimento di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di liquidazione del saldo da parte dell'Organismo Pagatore.

ARTICOLO 4 – LE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le attività di Progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner. Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del Rappresentante legale/Capofila, di cooperazione e interazione tra Partner sono definite nel Regolamento interno del raggruppamento/aggregazione.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il Progetto ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa come dettagliato nella tabella sottostante e nel quadro economico riepilogativo.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, previa comunicazione e approvazione da parte del GAL Terra d'Arneo.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

Le attività e il budget di rispettiva competenza sono di seguito dettagliate

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITÀ	QUOTA PUBBLICA (EURO)	QUOTA PRIVATA (EURO)	TOTALE BUDGET (EURO)
Capofila				
Partner				
Partner				
…				
TOTALE				

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Rappresentante legale/Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea, nazionale e regionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nel Progetto e quanto sarà previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti.

ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/CAPOFILA

Il Rappresentante legale/Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri Partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal Progetto.

Il Rappresentante legale/Capofila è responsabile/rappresentante legale del raggruppamento/aggregazione e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento del GAL Terra d'Arneo e dell'Organismo Pagatore, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
b) Presenta la domanda di sostegno al GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l. ed eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
c) Sottoscrive e presenta la garanzia fideiussoria in nome e per conto del raggruppamento/aggregazione, in presenza di domanda di anticipazione, pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto;
d) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore e all'Autorità di Gestione facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale del raggruppamento/aggregazione. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del raggruppamento/aggregazione rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il Rappresentante legale/Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite al successivo art. 14 del presente Accordo;
e) Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico di tutti i Partner lungo tutto il percorso di sviluppo del Progetto;
f) Elabora le relazioni intermedie sullo stato di avanzamento e la relazione finale del Progetto, secondo le modalità richieste dal GAL Terra d'Arneo;
g) Assicura il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività.

Aspetti finanziari e attività di controllo

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
b) Predispone e invia al GAL Terra d'Arneo la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
c) Riceve le risorse dall'Organismo Pagatore;
d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i Partner interessati;
e) Attiva, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio un conto corrente dedicato sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie relative al Progetto;
f) Assicura la correttezza nella rendicontazione della spesa, anche attraverso la verifica dell'intestazione dei documenti di spesa che dovrà necessariamente fargli capo. Al riguardo, si rammenta che alcun documento di spesa potrà essere intestato a soggetti Partner del raggruppamento;
g) Facilita le attività di controllo (documentale e in loco) del GAL Terra d'Arneo, delle autorità regionali, nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;
h) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al Progetto.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nel Progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, coordinandosi

con il Rappresentante legale/Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto.
Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Rappresentante legale/Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del raggruppamento/aggregazione per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.
In particolare, i compiti di ciascun Partner sono di seguito elencati:

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Informa immediatamente il Rappresentante legale/Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del raggruppamento/aggregazione e del Progetto;
c) Informa il Rappresentante legale/Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità;

Aspetti finanziari e attività di controllo

a) Trasmette al Rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa;
b) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Rappresentante legale/Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14;
c) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte del GAL Terra d'Arneo e di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di controlli regionali, nazionali e comunitari;
d) Comunica al Rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;
e) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al Progetto.

ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dall'AdG/Organismo Pagatore, in base alla rendicontazione delle spese del Progetto da parte dl Capofila Partner coerentemente con il piano finanziario. Il Rappresentante legale/Capofila trasmette la domanda di pagamento all'Autorità di Gestione/Organismo pagatore o suo organismo delegato, complete della relativa documentazione giustificativa; lo stesso acquisisce i pagamenti dall'Organismo Pagatore. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente dedicato intestato al Capofila del raggruppamento/aggregazione.

ARTICOLO 10 – CONFIDENZIALITÀ

Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del Progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.
La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di collaborazione progettuale dettagliati negli articoli da 6 a 8, il Rappresentante legale/ Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il Rappresentante legale/Capofila può decidere, di concerto e con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.
Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il Rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il Rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal proseguo delle attività progettuali.
Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Rappresentante legale/Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma al posto del Rappresentante legale/Capofila, sono altri Partner ad agire congiuntamente.
Ove sia escluso il Rappresentante legale/Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla al GAL Terra d'Arneo e all'Organismo pagatore.
Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Terra d'Arneo, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 12 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER
I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal partenariato del raggruppamento/aggregazione e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al Rappresentante legale/Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner. Il Rappresentante legale/Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale al GAL Terra d'Arneo, secondo le modalità da essa previste, provvedendo a garantirne la sostituzione tramite nuova adesione in modo che siano assicurati il ruolo e le attività previste nel progetto e secondo gli impegni assunti con il GAL Terra d'Arneo.
Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.
Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Terra d'Arneo, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 13 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER
Il Partner che subentra ad un Partner receduto si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto.

ARTICOLO 14 – SANZIONI, RIDUZIONI
Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile ed è il capofila ad essere responsabile per conto del raggruppamento/aggregazione.
A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni.
I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

ARTICOLO 15 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI
Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal raggruppamento/aggregazione all'unanimità dei suoi Partner, previa autorizzazione da parte del GAL Terra d'Arneo. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di Collaborazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 16 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE
Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

ARTICOLO 17 – DISPOSIZIONI FINALI
Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

ALLEGATO I
Schema di Accordo di Collaborazione

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare,
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

Il presente Accordo è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto "_____".
Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma del Codice civile, l'art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

Luogo e data di sottoscrizione

Il Rappresentante legale/Capofila

_____

I Partner

_____

_____

_____

_____

_____

_____

(il presente schema è suscettibile di modifiche)

ALLEGATO I1
Schema di Regolamento interno

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare,
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

Schema di Regolamento interno per raggruppamenti/aggregazioni di imprese

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto_____ del raggruppamento/aggregazione _____, istituito nell'ambito dell'intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale relativo alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) *"Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo",* promossa dal GAL Terra d'Arneo e finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del raggruppamento/aggregazione, la gestione dei conflitti di interesse (art. 56 del Reg. UE n. 1305/13) e le modalità di esecuzione degli interventi e delle attività di progetto.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali;
- delle norme del bando pubblico dell'Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale, in attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) *"Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo",* promossa dal GAL Terra d'Arneo;
- dell'Accordo di Collaborazione del raggruppamento/aggregazione.

ART. 1 – COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO DEL RAGGRUPPAMENTO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato del raggruppamento/aggregazione è costituito dai soggetti di seguito indicati:

_____ (denominazione), con il compito di capofila/capoprogetto,
_____ (denominazione), partner di progetto con il compito di _____
_____ (denominazione), partner di progetto con il compito di _____
_____ (denominazione), partner di progetto con il compito di _____

Il Rappresentante legale/*Capofila* del raggruppamento/aggregazione è il referente del progetto per il GAL Terra d'Arneo e il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il Rappresentante legale/*Capofila* è coadiuvato

- eventualmente da una *segreteria*, con il compito di supporto gestionale e di mantenimento del flusso informativo, di trasmissione di indicazioni operative, organizzazione del flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del progetto;
- dal partner _____;
- dal partner _____;
  (*qualora si ritenesse di affidare ad alcuni partner specifici specificare compiti la natura*);
- ...

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE

I componenti del partenariato del raggruppamento/aggregazione sono rappresentati nel Comitato di progetto che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 7 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto del raggruppamento/aggregazione si riunisce all'avvio delle attività e quando il Rappresentante legale/capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

Le riunioni e gli incontri inoltre possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto:

- per aspetti e problematiche comuni connesse alla realizzazione degli interventi di progetto;
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari;
- quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati.

ART. 3 – MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del raggruppamento/aggregazione, il Rappresentante legale/Capofila assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo ed il loro

costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.
L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner.
È compito del Rappresentante legale/capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.
Il Rappresentante legale/capofila diffonde periodicamente tra i partner – e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto – verifiche di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.
L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in teleconferenza e skype, sito internet dedicato al raggruppamento/aggregazione, utilizzo di droni, social network, mail dedicata al raggruppamento/aggregazione, documenti informativi interni, verifiche di progetto, sms, ecc.., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

ART. 4 – VERIFICA DEI RISULTATI
Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il Rappresentante legale/capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo degli interventi. Tali interventi sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero raggruppamento/aggregazione.

ART. 5 – STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA
I partner, in coerenza con gli interventi e le attività previste nel progetto ed approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle attività svolte e dei servizi introdotti, rivolte a tutti gli esterni interessati.
Gli incontri, i workshop, i seminari, le azioni dimostrative, possono essere organizzati in azienda (accompagnate da visite aziendali o sul territorio).
Il raggruppamento/aggregazione adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione:
(scegliere quelli ritenuti più idonei)
1) sito/pagina web del raggruppamento/aggregazione;
2) evento finale, workshop, altro;
3) brochure informative;
4) social su cui promuovere le attività realizzati dal raggruppamento/aggregazione;
5) visite aziendali e sul territorio;
6) altri *(specificare)*

Il Rappresentante legale/Capofila e/o i Partner assicurano la partecipazione e la collaborazione alle attività organizzate dal GAL Terra d'Arneo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Strategia di Sviluppo Locale *"Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo".*

ART. 6 – CONFLITTI DI INTERESSE
All'interno del raggruppamento/aggregazione il Rappresentante legale /Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del raggruppamento/aggregazione e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.
In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del raggruppamento/aggregazione ed è compito del Rappresentante legale/Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 7 – COMITATO DI PROGETTO

Come indicato nell'art. 2, il Comitato di progetto è composto da almeno un Rappresentante per ogni Partner del raggruppamento/aggregazione.

Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del Rappresentante legale/capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Rappresentante legale/Capofila nella riunione per la quale è rilasciata.

Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di collaborazione del raggruppamento/aggregazione, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (1) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (2) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
b) per le deliberazioni relative a varianti di azioni/sottofasi di progetto, relative spese e piano finanziario: (1) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (2) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il Rappresentante legale/capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

ART. 8 – NORMA DI ATTUAZIONE

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del raggruppamento/aggregazione, con la stipula dell'accordo di collaborazione. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Letto, sottoscritto e confermato

Il Rappresentante legale/Capofila

I Partner

ALLEGATO L
Dichiarazione di impegno a costituirsi

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

Al GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l.
Via G. Mameli, 9
73010 Veglie (LE)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La Sig./a _____nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. ____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. ____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di Titolare/Rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. ____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

(ripetere se necessario)
In qualità di soggetti componenti il costituendo raggruppamento/aggregazione _____
Visto il Progetto *(titolo)* _____, che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi del bando pubblico dell'Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale" relativo, alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) *"Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo"*, promossa dal GAL Terra d'Arneo e finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia,

CONSAPEVOLI CHE

- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) la costituzione può avvenire successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare differenze nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito rispetto a quello proposto nella fase di candidatura al bando pubblico, la Commissione di Valutazione rideterminerà il punteggio con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila, designato come referente responsabile, deve presentare:
  - la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
  - le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dal bando relativa alla realizzazione del progetto;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) non ancora costituiti al momento del rilascio della domanda di sostegno, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno, le domande di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il

contenuto di cui al presente bando pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano, altresì, a costituirsi prima della concessione del contributo nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal progetto proposto;

- il Capofila è tenuto a realizzare le attività previste, in collaborazione con gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto. Inoltre, ha la rappresentanza legale del raggruppamento/aggregazione e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Infine, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- l'Accordo di Collaborazione e il Regolamento interno del raggruppamento/aggregazione devono essere redatti sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell'Accordo di Collaborazione e del Regolamento interno di funzionamento del raggruppamento/aggregazione allegati al bando;
- in caso di ammissibilità e finanziamento della domanda di sostegno, l'Accordo di Collaborazione e il Regolamento interno del raggruppamento/aggregazione, devono essere inviati al GAL Terra d'Arneo successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso e comunque prima della concessione del sostegno;
- il raggruppamento/aggregazione deve essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto, e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni, pena l'esclusione dal sostegno;
- la composizione del raggruppamento/aggregazione costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Terra d'Arneo;
- il beneficiario dell'Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale è il raggruppamento/aggregazione.

Tutto ciò premesso i sottoscritti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di Titolare/ Rappresentante legale della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo pec _____, mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché, presenti la domande di sostegno e le domande di pagamento, nei termini e con il contenuto di cui al bando pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti;
- **si impegnano a costituirsi** nella forma giuridica _____ (indicare ATI, ATS, Reti-Contratto ecc.) per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nel Progetto.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Per_____ Il Rappresentante legale _____

Per_____ Il Rappresentante legale _____

Per_____ Il Rappresentante legale _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

ALLEGATO M
Codici ATECO

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI - ATECO 2007

CODICE	DESCRIZIONE
10 INDUSTRIE ALIMENTARI	
	10.32.00 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
	10.52.00 Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
	10.71.10 Produzione di prodotti di panetteria freschi
	10.71.20 Produzione di pasticceria fresca
	10.72.00 Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
	10.73.00 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili *(solo produzione di paste alimentari fresche e secche, farcite o meno, paste alimentari in scatola o surgelate, produzione di gnocchi)*
	10.85.05 Produzione di piatti pronti a base di pasta
11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE	
	11.01.00 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici *(solo produzione di liquori ottenuti per infusione di vegetali nel distillato: amari, amaretto, limoncello, nocino, mirto eccetera*)
13 INDUSTRIE TESSILI	
	13.10.00 Preparazione e filatura di fibre tessili
	13.20.00 Tessitura
	13.91.00 Fabbricazione di tessuti a maglia
	13.92.10 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
	13.92.20 Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
	13.99.10 Fabbricazione di ricami
	13.99.20 Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
	13.94.00 Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	
	15.11.00 Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
	15.12.09 Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
	15.20.10 Fabbricazione di calzature
16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLIIN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	
	16.29.19 Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili) *(solo fabbricazione di oggettistica ornamentale e di articoli da regalo in legno)*
	16.29.30 Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio *(solo fabbricazione di oggetti in paglia, rafia, vimini, bambù, giunco e simili)*

ALLEGATO M
Codici ATECO

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	
	17.29.00 Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone *(solo fabbricazione di carri e oggetti in carta, cartone e cartapesta)*
20 FABBRICAZION DI PRODOTTI CHIMICI	
	20.42 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
	20.53 Fabbricazione di oli essenziali
23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	
	23.19.20 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
	23.19.90 Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica) *(solo fabbricazione di involucri di vetro per lampade, piastrelle di vetro, parti in vetro e cristallo per mobili)*
	23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
	23.70.20 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico *(esclusa la lavorazione di pietre per monumenti funerari)*
25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	
	25.99.30 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	
	32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi *(esclusa la fabbricazione di articoli tecnici o di laboratorio in metalli preziosi (esclusi strumenti o parti di essi): crogiuoli, spatole, anodi per galvanostegia eccetera e incastonatura pietre preziose e semipreziose)*
	32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
	32.20.00 Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) *(esclusa la fabbricazione di strumenti musicali il cui suono è prodotto elettronicamente e fabbricazione di parti ed accessori per strumenti musicali: metronomi, accordatori, diapason, schede, dischi e rulli per strumenti meccanici automatici eccetera)*
	32.99.90 Fabbricazione di altri articoli nca *(Solo fabbricazione di candele, lumicini e simili)*
56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	
	56.10.11 Ristorazione con somministrazione *(solo attività di "**piccoli ristoranti tipici**", trattorie, rosticcerie, friggitorie, ecc.)*
	56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
	56.10.30 Gelaterie e pasticcerie

ALLEGATO M
Codici ATECO

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

	56.10.41 Gelaterie e pasticcerie ambulanti
	56.10.42 Ristorazione ambulante
95 RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	
	95.23.00 Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
	95.24.01 Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
	95.24.02 Laboratori di tappezzeria
	95.25.00 Riparazione di orologi e di gioielli
	95.29.01 Riparazione di strumenti musicali
	95.29.02 Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette) *(solo attività di riparazione di piccoli mezzi di locomozione)*
	95.29.03 Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	
	47.24.10 Commercio al dettaglio di pane
	47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
	47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande
	47.51.10 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
	47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
	47.78.31 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
	47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
	47.78.33 Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
	47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
	47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
	47.81.09 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
	47.82.01 Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
	47.82.02 Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
	47.89.03 Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
	47.89.04 Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
	47.89.05 Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico *(Escluso il commercio al dettaglio ambulante di elettrodomestici ed elettronica di consumo audio e video; materiale elettrico)*
	47.91.10 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet *(solo in riferimento al commercio di prodotti tipici legati alla tradizione locale, non compresi nell'Allegato I previsto dall'art. 32 del Trattato CE)*

ALLEGATO M
Codici ATECO

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	
	88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
	88.91.00 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili • Servizi di asili nido; • assistenza diurna per minori disabili; • attività di baby-sitting
90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	
	93.29.90 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca – ludoteche per intrattenimento bambini

Le produzioni artigianali ed il commercio dei codici ATECO di cui sopra, devono riferirsi esclusivamente alla realizzazione e commercializzazione di prodotti tipici legati alla tradizione locale, non compresi nell'Allegato I previsto dall'art. 32 del Trattato CE

MODELLO 1
Delega al Tecnico per domanda di sostegno

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

Al Sig. (Tecnico incaricato)

_____

_____

Oggetto: *PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2, Strategia di sviluppo locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo", Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare, Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale. Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblicato nel BURP n. _____ del ___.* **Delega alla Compilazione / Stampa / Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno. Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale.**

Il/La sottoscritto/a _____

codice fiscale _____ nato/a a _____ prov. _____

il _____ residente a _____ prov. _____ indirizzo e n. civico_____dell'Ente/impresa/altro _____

P. Iva / C. Fisc. _____con sede nel Comune di _____ (prov._____)

in qualità di

☐ Titolare / Rappresentante legale

☐ Mandatario (in caso di aggregazione di imprese)

intende presentare domanda di sostegno ai sensi del Bando Misura 19, Sottomisura 19.2, *Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare, Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale*, del GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l. e, pertanto

D E L E G A

Il sig. _____Nato a _____

il _____ , residente in _____Via _____

n° _____ CAP __ _____ CF: _____ Iscritto al n° _____

dell'Albo/Collegio_____

alla Compilazione / Stampa / Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all'oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 e dal Reg. (UE) 2016/679.

_____lì _____ **In fede**

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente**

MODELLO 2
Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI
E-mail n.cava@regione.puglia.it
c.sallustio@regione.puglia.it

GAL TERRA D'ARNEO S.C.AR.L.
VIA G. MAMELI, 9
73010 VEGLIE (LE)
E-mail gal@terradarneo.it

Oggetto: *PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2, Strategia di sviluppo locale "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo", Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare, Intervento 3.2 Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale. Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblicato nel BURP n. _____ del ___.* ***Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno e di pagamento***

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale ([1]) _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____

prov. _____ indirizzo e n. civico _____

Tel. _____ FAX _____ email_____

C H I E D E

al **Responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia**

☐ l'AUTORIZZAZIONE ([2]) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande;

al **GAL TERRA D'ARNEO S.C.AR.L.**

☐ l'ABILITAZIONE ([3]) alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla seguente Misura 19 Sottomisura 19.2, Azione 3, Intervento 3.2

Bando di riferimento: Bando Azione 2 – Qualità rurale dell'accoglienza, Intervento 3.2 – *Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale* – Regione Puglia/GAL Terra d'Arneo

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____lì _____

Allega alla presente:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
2. delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN;

Timbro e firma

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il CF di uno dei soci.
[2] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.
[3] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.

MODELLO 2A
Elenco ditte da abilitare nel portale SIAN

Azione 3 – Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare
Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

Elenco ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno relative all' Intervento 3.2 – Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO		
N.	**Cognome e Nome**	**CUAA**

_____lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Società Cooperativa Nuova San Michele

OGGETTO: Comune di Foggia - Procedura coordinata VIA/AIA

Intervento: *"PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE coordinata con A.I.A. (modifica sostanziale della precedente rilasciata con D.D. n. 8 del 21.07.2011 dalla Regione Puglia) in relazione al progetto per un recupero volumetrico in sopraelevazione di una discarica per rifiuti non pericolosi LOTTO B nel Comune di Foggia in Località "San Giuseppe. PROPONENTE Società Cooperativa Nuova San Michele".*

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con determinazione dirigenziale n. 2019/0000859 del 03/06/2019, sentito il parere del comitato tecnico per la VIA, ha espresso giudizio positivo in relazione alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in oggetto.

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

COMUNE DI BRINDISI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Estratto D.D. n. 50 del 13 maggio 2019.

Determinazione dirigenziale del Settore Ambiente ed Igiene Urbana del Comune di Brindisi n. 50 del 13/05/2019

Oggetto: Istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del "Progetto per la realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione del bene mare e della vicina riserva naturale di Torre Guaceto" avanzata dal sig. Giovanni Conte.

- ✓ con nota acquisita al prot. 119792 del 12/12/2018, il sig. Giovanni Conte nato a *(omissis)* il *(omissis)* (c.f. *(omissis)*) ed ivi domiciliato in via don *(omissis)*, in qualità di titolare dell'impresa individuale (rif. C.C.I.A.A. Brindisi n. 126279 R.E.A.), ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. del "Progetto per la realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione del bene mare e della vicina riserva naturale di Torre Guaceto", riguardante gli immobili sito in agro del Comune di Brindisi – località Torre Guaceto e distinti nel Catasto terreni al foglio 3 particelle 287 - 310 - 1224 – 1237 e nel Catasto fabbricati al foglio 3 particella 312 subalterni 1, 2 e 3. L'intervento veniva proposto in forma ripartita ed articolata nel seguente modo : AMBITO 1), AMBITO 2), AMBITO 3) e AMBITO 4);
- ✓ con nota prot. 122873 del 20/12/2018, il Settore Ambiente e Igiene urbana del Comune di Brindisi, Autorità competente, formulava specifica istanza di rilascio dei pareri di rispettiva competenza, ai soggetti istituzionali portatori di interessi nell'ambito del procedimento in questione, con contestuale formulazione di avvio del procedimento ex lege 241/90 e s.m.i. oltreché del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ✓ in riscontro alla predetta richiesta, l'A.R.P.A. – D.A.P. Brindisi, con nota prot. 3998-338 del 18/01/2019 acquisita al prot. 6448 del 21/01/219, eccepiva dettagliatamente, con un elenco di sei punti, la incompletezza dei contenuti e delle informazioni riportati nella documentazione tecnica a corredo del progetto in esame, determinando l'Autorità competente a richiedere al proponente le integrazioni tecnico documentali necessarie, giusta nota prot. 8302 del 25/01/2019. Le integrazioni richieste in risposta ai rilievi formulati da A.R.P.A. – D.A.P. Brindisi, sono state trasmesse dall'Ing. Pietro Iaia, professionista incaricato dal proponente, con nota acquisita al prot. 10920 del 01/02/2019
- ✓ allo scopo di definire in maniera complessiva tutte le implicazioni aventi carattere ambientale che potrebbero coinvolgere la proposta progettuale in esame (compresa la presenza, non valutata, di un'infrastruttura per telecomunicazioni, insistente su una superficie di altra proprietà e resa interclusa dalla particella 1224, facente parte del sopra richiamato AMBITO 2), l'Autorità competente ha ritenuto necessario indire una Conferenza di Servizi in forma simultanea e con modalità sincrona convocando, con nota prot. 22230 del 05/03/2019, tutti i soggetti portatori di interessi per il giorno 20/03/2019.

… omissis

determina

di fare proprie le risultanze rivenienti dalla **Conferenza di servizi svoltasi in data 20/03/2019**, in ordine alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. del documento "*Progetto per la realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione del bene mare e della vicina riserva naturale di Torre Guaceto*", riguardante gli immobili sito in agro del Comune di Brindisi – località Torre Guaceto e distinti nel Catasto terreni al foglio 3 particelle 287 - 310 - 1224 – 1237 e nel Catasto fabbricati al foglio 3 particella 312 subalterni 1, 2 e 3, prodotta dal sig. sig. Giovanni Conte nato a *(omissis)* il *(omissis)* (c.f. *(omissis)*) ed ivi domiciliato in via *(omissis)*, in qualità di titolare dell'impresa individuale (rif. C.C.I.A.A. Brindisi n. 126279 R.E.A.), **unitamente alle osservazioni e alle prescrizioni come puntualmente riportate in narrativa e che si intendono, qui, integralmente richiamate**;

di ritenere, per effetto di quanto sopra riportato, il "*Progetto per la realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione del bene mare e della vicina riserva naturale di Torre Guaceto*" **non assoggettabile alla Valutazione di Impatto Ambientale** con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- non siano realizzate le opere edilizie impattanti sotto il profilo ambientale (piscina ed ampliamento del fabbricato);
- tutti i materiali di costruzione siano eco-compatibili ed armonizzati all'ambiente, anche cromaticamente rispetto alla naturalità del sito;
- le aree impermeabili effettuino trattamento acque conforme a Regolamento Regionale PUGLIA 9 dicembre 2013, n. 26;
- siano previsti ripari per l'avifauna, es *bat-box* e sim.;
- dovrà essere contingentato il traffico di flussi veicolari; favorito l'utilizzo di mezzi leggeri in luogo di quelli motorizzati, non consentito l'utilizzo prolungato di motori accesi e neanche emissioni rumorose disturbanti in violazione del vigente Piano di zonizzazione acustica;
- dovrà essere previsto un adeguato spazio per il parcheggio in sicurezza dei mezzi pubblici, e costantemente riservato a questi, agevolando la fruizione agevolata e gratuita soprattutto in occasioni di eventi istituzionali programmati di portata comunale e sovracomunale;
- sia prevista la raccolta dei rifiuti solo in forma differenziata;
- siano disciplinate, nel seguito del procedimento autorizzativo, le interferenze con l'infrastruttura per telecomunicazioni, insistente su una superficie di altra proprietà (catasto fabbricati foglio 3 particella 448 sub. 2) e resa interclusa dalla particella 1224, facente parte del sopra richiamato AMBITO 2);
- dovrà garantirsi il pieno e puntuale adempimento a quanto indicato quali prescrizioni ambientali nei pareri degli Enti interessati, qui ribadite e fatte proprie dal presente provvedimento.

Resta inteso che il mancato rispetto delle prescrizioni innanzi elencate comporterà l'automatico assoggettamento a V.I.A. della proposta progettuale in questione, con obbligo di presentazione della relativa istanza all'autorità competente.

di dare evidenza che l'adozione del presente provvedimento:

- ✓ riguarda soltanto l'assoggettamento a VIA e non include, in alcun modo, atti autorizzativi, nulla osta urbanistici, ambientali, edilizi, paesaggistici, demaniali o vincolistici, che dovranno essere conseguiti nelle opportune sedi procedimentali;
- ✓ comporta la dichiarazione della sua immediata esecutività;
- ✓ non dà luogo ad impegno di spesa;
- ✓ dà facoltà, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90, di presentare ricorso avverso il medesimo atto, dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza, ovvero in alternativa ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza.

...omissis

COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO

Procedura di valutazione ambientale strategica del Piano Urbanistico Generale. Avviso di deposito per la consultazione pubblica.

Prot. n. 3706 del 30.05.2019

COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO (FG)
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO URBANISTICO GENERALE - P.U.G.

Decreto Legislativo n°152/2006 e smi – Legge Regione Puglia n°44/2012 e smi.

AVVISO DI DEPOSITO PER LA CONSULTAZIONE PUBBLICA

ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. 44/2012

Autorità procedente: *Comune di Casalnuovo Monterotaro - 3° Settore Tecnico.*

Autorità competente: *Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Ufficio VAS.*

Il Comune di Casalnuovo Monterotaro, nella persona del Responsabile del 3° Settore Tecnico, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii. e dalla parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che il 3° Settore Tecnico, quale Autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Urbanistico Generale del Comune di Casalnuovo Monterotaro,

AVVIA LA FASE DI CONSULTAZIONE
ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii..

A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, gli elaborati del Piano Urbanistico Generale, il Rapporto Ambientale, la relativa Sintesi Non Tecnica e la Valutazione di Incidenza Ambientale. I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili in formato cartaceo presso:

- *il 3° Settore Tecnico del Comune di Casalnuovo Monterotaro (Autorità procedente)*, Piazza Municipio, 20 – 71033 Casalnuovo Monterotaro, dal lunedì mattina al venerdì mattina, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, e il lunedì e mercoledì pomeriggio, dalle ore 16:00 alle ore 17:00;
- *la sede dell'Ufficio VAS (Autorità competente)*, via Gentile n. 52 – BARI;
- *la sede del Settore Ambiente della Provincia di Foggia*, via Telesforo n.25 – FOGGIA.

Gli elaborati del Piano Urbanistico Generale, il Rapporto Ambientale, la relativa Sintesi Non Tecnica e la Valutazione di Incidenza Ambientale sono, altresì, consultabili sul Portale Ambientale della Regione Puglia (*http://ecologia.regione.puglia.it*) e sul sito internet del Comune di Casalnuovo Monterotaro (*http://www.comune.casalnuovomonterotaro.fg.it*), accedendo al link del Piano Urbanistico Generale presente in homepage.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP. Le osservazioni dovranno pervenire, in forma cartacea e/o digitale, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R) o consegna a mano al seguente indirizzo: *Comune di Casalnuovo Monterotaro – 3° Settore Tecnico – Piazza Municipio, 20 – 71033 Casalnuovo Monterotaro*, ovvero tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *ufficioprotocollo.casalnuovomonterotaro@pec.leonet.it*.

In caso di inoltro tramite servizio postale farà fede, ai fini dell'invio nei termini, la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Il Responsabile del 3° Settore Tecnico
Arch. Pina IACOBBE

COMUNE DI LECCE

Avviso di deposito Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio".

Avviso di deposito Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale ""Bosco e Paludi di Rauccio". (L.R. n.19/1997 e D.G.R. n.770/2014)

Il Dirigente dell'Ufficio Parco, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla Legge Regionale 19/1997 e dalla D.G.R. n.770/2014

RENDE NOTO

che il Sub Commissario Prefettizio Vicario Dott. Guido Aprea, con i poteri del Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 294 del 21/05/2019 avente ad oggetto: **«L.R. 19/97 art. 20 – Adozione della proposta di Piano territoriale del parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio"»** ha adottato il Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio".

AVVISA

che tutti gli elaborati del Piano, unitamente alla deliberazione di adozione, sono depositati presso gli Enti territoriali interessati (Regione Puglia, Comune di Lecce) per la durata di **60 giorni** consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, durante i quali chiunque può prenderne visione e proporre osservazioni scritte, ai sensi della L.R. 19/97 e D.G.R. n. 770/2014.
La suddetta documentazione in formato cartaceo è consultabile presso:
- la sede dell'Ufficio del Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio", c/o il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio sito in Lecce al viale Marche 2, dal lunedì mattina al venerdì mattina, dalle 10.00 alle 12.00, e il martedì pomeriggio, dalle 16.00 alle 17.00;
- la sede del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, Via Gentile n. 52 – BARI;

Gli elaborati costituenti il Piano Territoriale del Parco sono altresì consultabili, sul sito internet del Comune di Lecce al seguente link:
https://www.comune.lecce.it/docs/default-source/progetti/piano-del-parco.rar
nonché sul sito regionale www.paesaggiopuglia.it.

Le osservazioni dovranno pervenire, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia **e comunque entro e non oltre il giorno 09.08.2019**, in forma cartacea e/o digitale, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R) o consegna a mano (negli orari di apertura del front-office da lunedì a venerdì ore 9-12 e martedì ore 15-17) al seguente indirizzo: Comune di Lecce – Ufficio Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" – Viale Marche, 2 - Palazzo ex O.N.M.I., 73100 LECCE, ovvero tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.comune.lecce.it.
Farà fede, ai fini dell'invio nei termini, la data del timbro di Accettazione dell'Ufficio protocollo del Comune di Lecce.
Il presente avviso è pubblicato anche all'Albo Pretorio On Line del Comune di Lecce

Il Dirigente
Ing. Maurizio Guido

COMUNE DI UGENTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di Lottizzazione del settore n. 52 - zona C7 del PRG località T.S. Giovanni di Ugento".

L'anno 2019, addì 27 del mese di Maggio, in Ugento (LE) presso l'Ufficio Paesaggio dell'Ente, in Piazza Adolfo n.1, l'Ing. Marco Pisanello, quale Autorità Competente, giusta Det. Dir. N. 192 del 02.04.2019, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata espone quanto segue:

Premesso:

- che il Comune di Ugento è dotato di Piano Regolatore Vigente non sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, poiché approvato in data antecedente all'entrata in vigore della normativa VAS;
- che il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio poneva a disposizione del responsabile del procedimento VIANAS, la documentazione necessaria per avviare la richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione di cui trattasi, già adottato dalla Consiglio comunale con deliberazione n.83 del 13 Novembre 2010;
- che con nota del 04.11.2014 prot. n. 22902 l'Autorità Competente del Comune di Ugento avviava nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS sopra richiamata, la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, con espresso avviso che la documentazione di cui all'oggetto risultava pubblicata e visionabile presso homepage del Comune di Ugento:
- Regione Puglia: Servizio Urbanistica serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it;
- Regione Puglia: Servizio Assetto del Territorio - Ufficio attuazione Pianificazione paesaggistica servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it;
- Regione Puglia: Servizio Risorse Idriche servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it;
- Regione Puglia: Servizio Lavori Pubblici servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it;
- Regione Puglia: Servizio Reti e infrastrutture per la mobilità mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it;
- Regione Puglia: Servizio ciclo dei rifiuti e bonifiche serv.rifiutiebonifiche@pec.rupar.puglia.it;
- Regione Puglia: Servizio Ecologia servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;
- Regione Puglia: Ufficio Parchi Regione Puglia servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente: dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
- Autorità di Bacino della Puglia: segreteria@pec.adb.puglia.it;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia: mbac-drpug@mail cert.beniculturali.it;
- Soprintend enza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it;
- Provincia di Lecce: Settore lavori pubblici e Mobilità edilizia@cert.provincia.le.it;
- Provincia di Lecce: Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica - Servizio pianificazione territoriale pianificazionestrategica@cert.provincia.le.it;
- Provincia di Lecce: Servizio Ambiente e Tutela venatoria ambiente@cert.provincia.le.it;
- ASL Lecce: protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it;
- Ufficio Tecnico Comune di U gento: Settore Urbanistica e Assetto del territorio ufficiourbanistica@comune.ugento.le.it;
- che con la nota di cui sopra si raccomandava e si invitavano i suddetti soggetti, ad effettuare l'invio di eventuali contributi in merito all'assoggettabilità a VAS entro il termine di 30 giorni, invitando l'Autorità Procedente a comunicare tempestivamente eventuali integrazioni all'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché trasmettere le proprie osservazioni o controdeduzioni in merito a quanto sarebbe rappresentato dai medesimi soggetti, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Si precisava che tutta la documentazione di cui all'oggetto risultava pubblicata e visionabile sul homepage del Comune di Ugento;

• che la scrivente Autorità Competente, tenuto conto degli eventuali contributi pervenuti, osservazioni e controdeduzioni, dovrà emettere provvedimento di verifica assoggettando o escludendo dalla VAS;

Preso atto che alla data della presente sono pervenuti i seguenti contributi:

- Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia pervenuta con prot. n. 26591/A del 22/12/2014 che ripota " *... che il piano in oggetto non debba essere assoggettato a VAS.*", tuttavia esprimeva le seguenti indicazioni:
  a) *Che ai sensi della normativa sull'archeologia preventiva (D.Lgs. 163/2006 artt. 95, 96) i progetti delle opere pubbliche previste nell'ambito del piano da realizzarsi in regime di appalto, debbano essere eseguiti con il controllo archeologico continuativo in corso d'opera;*
  b) *Che tra le misure di mitigazione degli impatti e in relazione al rischio archeologico potenziale connesso ad evidenze archeologiche sepolte e non immediatamente percettibili che possono essere compromesse dagli interventi previsti anche in aree non vincolate, si debba prevedere la possibilità che questo ufficio richieda la redazione della carta del rischio archeologico del comparto interessato dal presente piano di lottizzazione.*
- Nota del Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità, Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti pervenuta con prot. n. 26810/A del 24/12/2014 che riporta "*gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente*".
- Nota dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) - Dipartimento Provinciale di Lecce, trasmessa con prot. n. 0071327-294 del 22/12/2014 che "***esprime parere sfavorevole all'esclusione del Piano dall'assoggettabilità alla procedura di VAS***".
- L'Ufficio Tecnico, Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Ugento, in riscontro alla nota ARPA prot. n. 0071327-294 del 22/12/2014, trasmetteva propria nota prot. 14764 del 18/07/2017 fornendo ulteriori elementi di valutazione;
- Nota dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Lecce pervenuta con prot. 16964 del 29/08/2017 nella quale "*si prende atto dei chiarimenti e degli ulteriori elementi di valutazione forniti, in parte già presenti nel rapporto Ambientale Preliminare"* e *"**per quanto di competenza, si valuta favorevolmente**, ai fini della mitigazione degli impatti ambientali, quanto dichiarato in merito alle azioni intraprese per il potenziamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione, per la migliore gestione del traffico veicolare e delle modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani, fermo restando che sarebbe opportuno ricontestualizzare e dettagliare tali considerazioni all'interno del Rapporto Ambientale Preliminare presentato a suo tempo ai SCMA*".
- Nota della Società RIVA AZZURRA di Congedi Carlo e C s.n.c. pervenuta con prot. 22353/A del 20/11/2017 che trasmetteva documentazione integrativa nello specifico "*Aggiornamento Rapporto Ambientale preliminare*" in riscontro a quanto richiesto dalla precedente nota ARPA prot. 16964 del 29/08/2017;
- Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia giusto prot. 16552 del 18/12/2014 nella quale "*si fa presente che dalla verifica degli elaborati desunti dal portale comunale si rileva che l'area d'intervento è interessata da un reticolo idrografico cartografato su I.G.M. 1:25.000 per il quale è necessario effettuare opportune valutazioni idrauliche ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI*";
- L'Ufficio Tecnico, Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Ugento trasmettevano le integrazioni ricevute dalla ditta RIVA AZZURRA di Congedi Carlo e C s.n.c. all'Autorità di Bacino Puglia (prot. 22306 del 08/11/16 e prot. 5866 del 20/03/2017);
- Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia giusto prot. A00_AFF_GEN 4907U del 12/04/2017 con la quale si esprime che "*Sulla base del predetto approfondimento che attesta la sicurezza idraulica delle aree d'intervento, si ritiene la proposta urbanistica compatibile con il PAI vigente*";

Considerato:

• che ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n.44/2012, come previsto nella legge regionale di semplificazione del 12 Febbraio 2014 n.4 "*... ai Comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifIca di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché l'espletamento ei procedimenti di VAS di cui all'art. 9 e seguenti, rinvenienti da provvedimento di assoggettabilità di piani o programmi di cui sopra ....*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma bis (....) avviati dalla regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettabilità a VAS definiti in sede regionale;

• che con nota della Regione Puglia, a firma del Dirigente del Servizio Ecologia, prot. 2162 del 28.02.2014, pervenuta presso il protocollo dell'Ente in data 04/03/2014 si comunicava che in virtù delle modifiche introdotte dall'art. 10 della Legge Regionale n. 4 del 12 Febbraio 2014 "*Semplificazioni del procedimento amministrativo-modiflche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 11/2001, alla Legge Regionale n. 44/2012 e alla Legge Regionale n.19/2013". In particolare veniva integrata la Legge Regionale n. 44/2012 aggiungendo il comma 7 bis all'art. 4 secondo cui i provvedimenti succitati "avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimenti assoggettati a VAS definiti in sede regionale*";

• che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 30.12.2015 avente per oggetto: Associazione ex art. 30 del D.Lgs n.267/2000, tra i comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano ed Ugento, per l'istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio, modifica schema di Convenzione e Regolamento per il funzionamento della Commissione, adeguamento alla L.R. n. 19 del 10.04.2015 art. 8, nonché per l'attribuzione dei compiti di supporto alle procedure delegate ai cui alle LL.RR. n.11/2001 art. 6 c.3. n. 44/2012 art. 4 c.3 e n.19/2013 art.4, rispettivamente in materia di VIA, VAS e PAI, si approvava lo schema di Convenzione e Regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio, ivi comprese le attribuzione delle competenze relative alle pratiche VAS/VIA e PAI;

• che con Det. Dir. N. 192 del 02.04.2019 si procedeva alla individuazione di una figura professiona le con adeguata competenza tecnica amministrativa in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale nelle procedure di autorizzazione paesaggistica, VIA e VAS, così come previsto dalla normativa vigente regionale ovvero per i provvedimenti rientranti nei casi della lettera a) ed) del comma 3 dell'art. 4 della Legge Regionale n.44/2012 e smi;

• che con la citata determinazione dirigenziale risulta nominato l'Ing. Marco Pisanello, Responsabile del Procedimento, per la Commissione Locale per il Paesaggio, oltre che come responsabile per gli interventi soggetti a VAS, VIA;

Atteso che, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce, si precisa:

• che l'Autorità Procedente è il Comune di Ugento;

• che l'Autorità Competente l'Ing. Marco Pisanello, Responsabile del Procedimento di VIA e VAS, ai sensi dell'art. 2, art. 4 della Legge Regionale n.44/2012;

• che il presente Provvedimento di verifica, redatto dal Comune di Ugento verrà pubblicato sull'Albo Pretorio Comunale, nonché sul BURP della Regione Puglia e sul web istituzionale dell'Ufficio VAS regionale, ai sensi del comma 5, art. 8 della Legge Regionale n.44/2012;

Verificata, con esito positivo, la sussistenza delle condizioni di esclusione, sulla base della documentazione presentata dall'Autorità Procedente, la verifica di assoggettabilità a VAS si riferisce al "Piano di Lottizzazione del settore n. 52 - zona C7 del PRO località T.S. Giovanni di Ugento" del comune di Ugento, a firma dei tecnici Arch. Rocco Tommaso Ozza, Ing. Vincenzo Ozza, Ing. Fernando Ozza, così come depositato presso gli uffici del Settore Urbanistico, Ambiente e SUAP del Comune di Ugento, dai richiedenti lottizzanti e come di seguito descritto.

Caratteristiche generale del Piano di Lottizzazzione

Il ***Piano Urbanistico esecutivo del Settore n. 52, Zona C7***, in attuazione delle previsioni del vigente PRG del Comune di Ugento, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale con Delibera n.83 del 13 Luglio 2010; il piano si compone dei seguenti elaborati:

- TAV 1 - Stralcio del P.R.G e Piano di Lottizzazione nella scala del P.R.G.
- TAV 1.1 - Perimetrazione parco Naturale Regionale individuazione area da lottizzare
- TAV 2 - Planimetria catastale e aerofotogrammetrico
- TAV 3 - Zonizzazione
- TAV 4 - Lottizzazione
- TAV 5 - Lottizzazione con sagome di massimo ingombro
- TAV 6 - Planovolumetrico
- TAV 7 - Profili e sezioni
- TAV 8 - Tipologie edilizie
- TAV 9 - Schema impianto idrico-fognante-gas metano
- TAV 9.1 - Piano quotato
- TAV 10 - Schema impianto elettrico-telefonico
- TAV 11 - Tabella ripartizione utili e oneri
- TAV 12 - Relazione generale
- TAV 13 - Norme Tecniche di Attuazione
- TAV 14 - Relazione finanziaria
- TAV 15 - Schema di convenzione
- TAV 16- Verifica di compatibilità al PUTT-P
- TAV 17 - Relazione Paesaggistica
- TAV 17.1 - Documentazione fotografica
- TAV 18 - Stralcio foto satellitare zona di intervento con inserimento piano di lottizzazione
- Elenco ditte proponenti il P. di L.
- Relazione tecnica integrativa

Inquadramento territoriale

L'area oggetto del presente piano di lottizzazione, è ubicata a Nord-Est dal centro abitato di Torre San Giovanni. Essa è delimitata a sud e ad ovest da una strada di previsione del P.R.G posta a confine con il settore 56, a nord dal Centro Colonico ricadente nel comparto 51 e ad est da terreni agricoli.

L'intera zona costituisce il settore d'intervento n°52 del P.R.G, dell'esfensione di mq.172.000, gli interventi edilizi in questo settore sono subordinati alla redazione di uno strumento urbanistico attuativo esteso all'intero settore che regolamenti l'edificazione della zona nel rispetto della zonizzazione e degli indici e parametri previsti dal P.R.G. (Piano di lottizzazione o Piano particolareggiato).

L'area oggetto del presente intervento, ha un andamento planimetrico quasi pianeggiante, con una variazione massima di quote di circa 1 mt.

Catastalmente il Settore n. 52 ricade:

- nel foglio 75, part.lle 283-316-321-315-317-28-266-274-325-323-276-273-277-268-649 - 658-647-102-267-265-677-18-46-16-439-452-257-29-395-685-687-263-318-320-26-340-349-285-94-45-258-259-183-459-208 del C.T. di Ugento;
- nel foglio 71, part.lle 812-813-55-979-818-819-1609-1610-149-1696-1697-146-150-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-147-144-914-915-916-498-494-495-496-499-17-1098-1099-1875 del C.T. di Ugento;

Normativa vigente del PRG

Il Piano Regolatore Generale di U gento non specifica una normativa particolare per il settore n. 52.

Il P.R.G vigente, approvato con D.G.R. n. 1031 del 02/03/1990, ha tipizzato l'area d'intervento parte come

zona omogenea “C7” (residenziale turistica) e parte come zona omogenea “F4” (verde pubblico attrezzato a parco), da attuare secondo i seguenti indici e parametri urbanistici:

A) SETTORE DI INTERVENTO N°52
- Strumento di attuazione P.di.L.-P.P
- Superficie territoriale mq. 172.000
- I.f. settoriale 0,80 mc/mq
- Volumetria edificabile mc.137.600
- Superficie fondiaria (max) 50% mq. 86.000
- Aree per attrezzature (min) 35% mq. 60.200 di cui:
    1) Verde pubblico attrezzato 30 % mq. 51.600
    2) Parcheggi 5% mq. 8600

B) ZONA TERRITORIALE OMOGENEA C7
- Superficie minima del lotto mq.1000
- Rapporto di copertura mq/mq 0,50
- Numero di piani f.t. 2
- Altezza max degli edifici 8,50
- Distanza dai confini in assoluto ml. 5,00
- Distanza dagli edifici in assoluto ml. 10,00
- Distanza dalle strade in assoluto ml. 10,00

TIPI EDILIZI AMMESSI:

Edifici isolati a schiera, in linea, tipi edilizi liberi.

Destinazione d’uso: residenziale, ricettivo, commerciale, ricreativo.

Una quota pari al 30 % della volumetria totale dovrà avere destinazione ricettiva, per alberghi oppure residences, con la seguente normativa specifica:
- N° dei piano 3
- Altezza massima 11,00 ml
- Distanza dai confini 6,00 ml
- Distanza dagli edifici 12,00 ml
- Distanza dalle strade 12,00 ml

C) ZONA TERRITORIALE OMOGENEA F4

Destinazione d’uso: verde pubblico attrezzato a parco. Le relative aree sistemate a parco sono destinate ad attività ricreative e sportive dei bambini e dei ragazzi e comprendono campi da gioco fino all’età della scuola dell’obbligo. In tali aree è vietata qualsiasi edificazione ad eccezione di costruzioni precarie occorrenti per ripostiglio attrezzi per giardinaggio, piccoli locali per servizi igienici e spogliatoi, chioschi per ristoro e ad uso bar. Le costruzioni non potranno impegnare una superficie coperta maggiore del 3 % dell’area disponibile con tale destinazione. Dovrà essere sistemata con alberatura ad alto fusto e prato almeno il 50% della superficie.

Il progetto

Il Piano prevede l’individuazione di numerose magli urbane facilmente accessibili da uno schema viario molto semplice e regolare che consente l’accesso ai singoli lotti edificabili.

La tipologia edilizia adottata con due piani fuori terra, è quella di casa a schiera con due alloggi sovrapposti aventi ingressi ed area pertinenziale separata.

L’edilizia destinata a strutture alberghiere o residences è stata ubicata su lotti autonomi e distinti.

Le aree a standard

Le aree a standard previste nel progetto di Piano esecutivo, risultano essere superiori alle quantità minime

inderogabili fissate dall'art. 3 del D.M. 1444/68.

- S.T. mq. 172.000
- i.f.t. mc/mq 0,80
- volumetria edificabile mc.137.600
- abitanti V/100= 1.376 ab.
- parcheggi mq. 8700 (pari a 6,32 mq/ab.) (2,5 mq/ab)
- aree per attrezzature mq.51600 (pari a 37,5 mq/ab.) (15,5 mq/ab.)

TOTALE mq. 60.300 (pari a 43,8 mq/ab) (18 mq/ab)

Considerata una volumetria teorica di mc 100 per abitante e tenuto conto della volumetria edificabile, ne deriva che il numero teorico degli abitanti insediabili nel comparto risulta esser pari a n. 1376, da cui ne deriva un minimo di standard per legge di mq 18 mq/abitante, ovvero mq 24.768.
Il progetto prevede per tale destinazione mq 60.300,00 oltre a parcheggi per mq 8.700,00.

Urbanizzazioni primarie
La viabilità interna la Piano è costituita da strade a carreggiata unica con marciapiedi su entrambi i lati di larghezza pari a ml 1,20.
All'interno del comparto ricade anche una viabilità di previsione del PRG costituita da una strada a doppia carreggiata ed a 4 corsie che collega corso Uxentum al centro Colonico innestandosi alla viabilità esistente.
Il piano prevede che l'area a verde sia localizzata al centro del comparto, con la creazione all'interno di un parco attrezzato.

La viabilità
Il settore n. 52 nell'attuale consistenza ha uno schema viario molto semplice che organizza delle maglie urbane facilmente accessibili per la formazione dei lotti edificabili, nel rispetto delle norme del Regolamento edilizio comunale.

I parcheggi
Il piano di lottizzazione prevede la realizzazione di adeguate aree a parcheggio distribuite per l'intero comparto a servizio dei residenti e degli altri utenti. Le aree destinate a parcheggio pubblico saranno pavimentate in maniera da non impermeabilizzare il suolo, con un piccolo rialzo rispetto al piano stradale.

Il verde
Le essenze arboree, in seguito alla predisposizione di apposito progetto del verde, saranno del tipo mediterraneo ed autoctono. Saranno vietate le specie non di tipo mediterraneo anche nelle aree private.

L'illuminazione pubblica
Il sistema di illuminamento sarà conforme alle disposizioni normative vigenti.

Recinzioni
Le recinzioni su strada e spazi pubblici saranno realizzate con un altezza massima di mt 1,00.
Eventuali contatori di utenze di reti saranno integrate all'interno delle recinzioni.

Elementi edilizi
I materiali di finitura dei fabbricati saranno del tipo tradizionale, ovvero con materiali e coloriture definite dal Piano del Colore, ovvero concordate in fase progettuale.

I parametri ambientali
In ragione della Legge Regionale n.13 "Norme per l'abitare sostenibile", e relativo Regolamento si avrà:

Sistema aria
A fine di ridurre al massimo le emissioni in atmosfera, dovranno essere adottate nelle centrali termiche, caldaie a condensazione abbinate a sistemi di riscaldamento a bassa temperatura.

Inquinamento luminoso
Dovrà essere rispettata la normativa relativa ovvero la Legge Regionale 23 Novembre 2005 n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico".

Inquinamento acustico
Ogni intervento dovrà tener conto della Legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e Legge Regionale n.3 del 12 Febbraio 2002 "Nonne di indirizzo per il contenimento e a riduzione dell'inquinamento acustico".

Sistema acqua
La riduzione dei consumi idrici dovrà essere garantita mediante l'adozione di idonee misure, prevedendo idonee reti idriche duali tra potabile ed altri usi, sistemi di accumulo di acque piovane per usi irrigui per gli spazi vedi pubbliche e privati, e per il colletta mento di acque non captate e d acque reflue.

Sistema suolo
Per le aree libere non adibite a verde le pavimentazioni dovranno essere drenanti nella misura del 50%.

Sistema energia
Gli interventi edilizi dovranno tendere a raggiungere livelli di Classe 3 della Tabella B-"Classe di prestazione della sostenibi lità ambientale degli edifici", in attuazione della Legge Regionale n.3/2008.

Impianti tecnologici
Per ogni edificazione, dovranno esser previsti sistemi di riscaldamento passivo ed attivo a bassa temperature, ivi compreso sistemi di captazione dell'energia solare e produzione di elettricità mediante pannelli fotovoltaici.
Quadro di riferimento normativo
Nel quadro di riferimento programmatico, le interrelazioni con i piani sovraordinati dovranno essere tenuti in particolare considerazione.
In particolare con il:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Piano Territoriale di coordinamento Provinciale (PTCP);

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
Tenuto conto degli obbiettivi generali e particolari del PPTR, le previsioni per l'area in oggetto dell'intervento sono:
Il territorio del Comune di Ugento ricade nell'Ambito di Paesaggio n.11 - Salento delle Serre. Il PPTR per l'area in fattispecie sottolinea la necessità di promuovere ed incentivare la riqualificazione ecologica degli insediamenti attraverso:

- l'impiego di energie rinnovabili;
- l'uso di materiali ecocompatibili;
- l'adozione di sistemi di raccolta e riuso delle acque piovane;
- la dotazione di una rete idrico-fognaria duale oppure l'adozione di sistemi di riciclo di acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione;
- la de-impermeabilizzazione di spazi non edificati.

Piano Territoriale di coordinamento Provinciale (PTCP)

Il PTCP è un piano di indirizzi, direttive e prescrizioni a cui dovranno attenersi le amministrazioni comunali nella loro pianificazione generale ed esecutiva. Nella NTA del PTCP l'area in fattispecie è classificata con "area di potenziale espansione della dispersione insediativa".

Impatti attesi ed interventi di mitigazione
Qualità dell'aria: impatto influenzato da polveri per il movimenti terra e gas di scanco delle attrezzature meccanizzate; l'impatto generato è previsto minimo e temporaneo.

Suolo e sotto suolo: impatto reato da scavi di natura ampio e ristretta; L'impatto generato risulterà minimo e temporaneo.

Rumori e vibrazioni: impatto prodotto da macchine ed automezzi di natura temporanea; L'impatto risulterà minimo e reversibile.

Habitat e reti ecologiche: l'innalzamento delle polveri rumori e vibrazioni saranno di natura temporanea. Il cantiere edile non interessa habitat di valore naturalistico.

Paesaggio e ambiente rurale: gli interventi sul paesaggio tratteranno interventi minimo ed temporanei relativi alla realizzazione delle residenze ed infrastrutture. Un impatto minimo ed reversibile. I rifiuti prodotti saranno oggetto di azione di riciclo e separati tra le frazioni riciclabili, con le materia aride destinate allo smaltimento in discarica per un futuri riutilizzo.

Nella materializzazione del Piano si dovranno prevedere azioni specifiche atte a mitigare ogni impatto potenziale dovuto ai lavori di realizzazione dell'impianto urbano, con accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione di poveri, rumori, inquinamen to della falda idrica.

Inoltre, l'analisi del Piano per la Zona C7 - Settore n. 52 del Comune di Ugento, considerate le componenti ambientali relative all'area ed al suo intorno, portano in sintesi alle seguenti conclusioni:

- l'area in fattispecie è localizzata in continuità con l'edificato esistente;
- l'estensione dell'area è pari a mq 172.000,00;
- la superficie oggetto della pianificazione esecutiva, non risulta utilizzata da decani a scopi agricoli;
- le aree confinanti a Sud ed Ovest risultano completamente edificate e/o antropizzate, complete di urbanizzazioni;
- l'area in oggetto non è caratterizzata dalla presenza di emergenze storico-culturali significative;
- non vi sono presenze ed emergenze naturalistiche o botaniche-vegetazionali riconducibili all'area del Piano;
- le previsioni del PUE sono coerenti con gli strumenti urbanistici sovraordinati
- le previsioni del Piano sono coerenti con la disciplina di salvaguardia insita nel P.P.T.R.

Ritenuto quindi, alla luce di quanto esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere con il presente atto:

- di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Strategica Ambientale e conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. 9-15 della Legge Regionale n.44/2012 per il "***Piano di Lottizzazzione del settore n. 52 - zona C7 del PRG località T.S. Giovanni di Ugento***", ai sensi del combinato disposto dal Regolamento Regionale n.18 "Regolamento di attuazione della Legge Regionale n.44/2012 e ss.mm.ii., (Disciplina regionale in materia valutazione ambientale strategica) concernente piani e programmi urbanistici comunali;
- dei demandare al Comune di Ugento, in qualità di Autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'art.8, comma 2, lett. A), con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/approvazione con

riferimento al Piano di Lottizzazione in fattispecie.
- Di prescrivere ai sensi della normativa sull'archeologia preventiva (D.Lgs. 50/2016 artt. 25) che i progetti delle opere pubbliche previste nell'ambito del piano da realizzarsi in regime di appalto, debbano essere eseguiti con il controllo archeologico continuativo in corso d'opera;
- Che tra le misure di mitigazione degli impatti e in relazione al rischio archeologico potenziale connesso ad evidenze archeologiche sepolte e non immediatamente percettibili che possono essere compromesse dagli interventi previsti anche in aree non vincolate, si debba prevedere la possibilità che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia richieda la redazione della carta del rischio archeologico del comparto interessato dal presente piano di lottizzazione.

Ritenuto altresì, di dover precisare che il presente prowedimento:
- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo provvedimento come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale n. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica", pubblicato sul BURP n. 138 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola assoggettabilità a VAS del progetto di pianificazione relativo al "***Piano di Lottizzazzione del settore n. 52 - zona C7 del PRG località T.S. Giovanni di Ugento***";
- non esonera l'Autorità Procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta ed assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, con partico lare riferimento alle procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi delle normative regionali o nazionali vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per !'applicazioni;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- che la pubblicazione dell'atto all'albo pretorio del Comune di Ugento, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ed il trattamento dei dai sensibili e giudiziari;
- il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006;
Vista la Legge Regionale n.44/2012;
Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013;
Vista la Legge Regionale n.04/2014;
Visto la Deliberazione di Consiglio Comunale n°66 del 30/12/2015
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 486 del 28.04.2016

Tutto ciò premesso, il Responsabile dell'Ufficio VAS e VIA

Determina

1) ***Di dichiarare*** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

2) ***Di dichiarare*** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli articoli 8-15 della Legge Regionale n.44/2012 il comparto "***Piano di Lottizzazzione del settore n. 52 - zona C7 del PRG località T.S. Giovanni di Ugento***", ai sensi del combinato disposto dal Regolamento Regionale n.18/2013 "*Regolamento di attuazione della Legge 14 Dicembre n. 44 (disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi comunali*" per tutte le motivazioni espresse in narrativa, ed a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, che si intendono ivi integralmente

richiamate;

3) ***Di dichiarare*** l'immediata esecutività del presente provvedimento;

4) ***Di demandare*** al Comune di Ugento, in qualità di Autorità Procedente, l'assolvimento dei compiti stabiliti dall'art. 8, comma 2, lett.A), con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei propri provvedimenti di adozione/approvazione con riferimento alla Lottizzazione in oggetto;

5) ***Di notificare*** il presente provvedimento all'Autorità Procedente;

6) ***Di trasmettere*** il presente provvedimento al Responsabile dell'attuale Settore Urbanistica, Ambiente e SUAP del Comune di Ugento per quanto eventualmente di competenza e per la sua:
   - Pubblicazione sull'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Ugento secondo le modalità previste dalla vigente normativa
   - trasmissione all'Ufficio VAS/VIA della Regione Puglia per quanto di competenza e per la sua pubblicazione sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
   - Trasmissione all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;

Il sottoscritto, nella sua qualità di Autorità Competente, attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale comunitaria, e che tale provvedimento, dallo stesso predisposto su n. 11 facciate, ai fini degli adempimenti di competenza da parte del Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e SUAP, è conforme alle risultanze istruttorie.

Autorità Competente VAS e VIA
Ing. Marco Pisanello

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Dichiarazione di inservibilità aree espropriate dalla ex Cassa per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

IL DIRETTORE SERVIZI TECNICI E MANUTENTIVI

Premesso che la Regione Puglia - Servizio Demanio e Patrimonio con nota prot. 0025167 del 14/11/2018 ha richiesto la dichiarazione di inservibilità delle aree espropriate dalla ex Cassa per gli interventi Straordinari nel Mezzogiorno connessi alla realizzazione di lavori di collegamento di pozzi con serbatoi o reti urbane di acquedotto non utilizzabili ai fini del Servizio Idrico Integrato;

Considerato che la Direzione Approvvigionamento Idrico di AQP con nota prot. 0042102 del 20/05/2019 ha verificato che per le citate aree, ad eccezione di quelle in agro di Latiano, non risultano ubicati pozzi gestiti da questa società e né tantomeno inseriti nel Dispositivo della Regione Puglia n. 215 del 12/04/2018;

Preso atto che anche la Struttura Territoriale Operativa BR/TA della Direzione Reti e Impianti di AQP in data 21.12.2018 ha verificato che in nessuna delle suddette aree sono ubicate opere attualmente in esercizio e pertanto funzionali al servizio idrico;

In virtù di procura speciale conferita in data 31/10/2017 con atto del Notaio Dott. Cesare Cerasi in Bari Rep. 57044 Racc.20257- registrata a Bari il 03/11/2017 al n. 32146/IT,

DICHIARA

l'inservibilità, ai fini della gestione dell'opere idriche di competenza, delle seguenti aree:

AGRO DI S.VITO DEI NORMANNI:
Foglio 43 Particella 185;
Foglio 45 Particella 42;
Foglio 75 Particelle: 60-61-62-63-64-65-66-67-68;
Foglio 78 Particelle: 121-123-124-125-127-128-129-130;
AGRO DI MESAGNE:
Foglio 103 Particelle: 119-120-121-122-124-125-127-129-132-135;
Foglio 111 Particelle: 149-153-154-155-156-157-158-159-160-161-164;
AGRO DI CELLINO SAN MARCO:
Foglio 29 Particelle: 153-156-158;
Foglio 30 Particelle: 747-748-749-752;
AGRO DI OSTUNI:
Foglio 114 Particella 469;
AGRO DI FASANO:
Foglio 35 Particelle: 185-187-189;
Foglio 36 Particelle: 111-113-115-117-119-121-122-125;
Foglio 41 Particelle: 189-190-192-195;
Foglio 87 Particelle: 88-89-91-93.

Ing. Antonio De Leo

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 488520. Costruzione linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per potenziamento rete in località Stazione Cozze nell'agro di Polignano a Mare – cod. prog. D51A110012. Estratto del decreto di asservimento coattivo n. 2 del 18 febbraio 2019.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale Demanio – Mobilità – Viabilità

e-distribuzione S.p.A. – Area Adriatica – Sviluppo Rete – Costruzione di linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per potenziamento rete in località Stazione Cozze nell'agro di Polignano a Mare (Pratica n. 488520).

Decreto n. 2 del 18/02/2019

Decreto di Asservimento Coattivo

IL DIRIGENTE

…omissis…

Visto l'art. 4 della L.R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie di opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e, segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;

Precisato che la Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento, privo di onero economici ed espropriativi per l'Ente, esercita esclusivamente le fuzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante;

Dato atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente, il responsabile della relativa istruttoria amministrativa è la dott.ssa Porzia Mondelli, che dichiarano l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. degli artt. 6 comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana consapevoli delle sanzioni penali cui si incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/11/2000 n. 445;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1) Si dispone la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore della società **e-distribuzione** S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Ombrone 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate dalla costruzione della linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per potenziamento rete in località Stazione Cozze nell'agro di Polignano a Mare come individuate nell'elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto, completo delle indennità base e nello stralcio planimetrico del piano particellare, allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2) L'imposizione della servitù di che trattasi riguarda un impianto inamovibile, ha carattere permanente e sarà estesa ad una porzione di terreno larga m 4,00, avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3) L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposte in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte di cui all'art. 1 del presente decreto a fianco a ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art.

40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. L'eventuale accettazione dell'indennità di servitù offerta, come determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, dovrà essere effettuata nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso dei beni asserviti, mediante comunicazione alla Città Metropolitana di Bari, ovvero a e-distribuzione S.p.A.. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù coattiva di elettrodotto a favore della menzionata società e-distribuzione S.p.A., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, a cura e spese della società e-distribuzione S.p.A. in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente atto, a cura e spese della società edistribuzione S.p.A. sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto, nonché della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree asservite sono:

- Catalano Domenico nato a *(omissis)* il *(omissis)*
- Sannicandro Francesco nato a *(omissis)* il *(omissis)*

I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno redatti dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. La società e-distribuzione S.p.A., in qualità del soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5) I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore di e-distribuzione S.p.A. conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta Società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù. Sulle zone asservite il personale dell'edistribuzione S.p.A. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi.

Saranno risarciti da e-distribuzione S.p.A., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale o per modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa la società beneficiaria dell'asservimento in parola a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Art. 6) La società e-distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione presso l'Ufficio del Registro alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità di asservimento resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. La società e-distribuzione S.p.A. dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7) Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs n. 104/2010, recante il Codice del processo amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del DPR 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

****

Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo (agro di Polignano a Mare (BA) – R.A. 9):

- Dell'Erba Giacinto (proprietà per 1/2), Dell'Erba Palma (proprietà per 1/2): foglio n. 3 particella n. 71 - percorrenza m 98 - n. 1 sostegno – superfice da asservire mq 392 (Indennità base € 267,00);
- Talotta Massimiliano (proprietà per 1/1): foglio n. 3 particella n. 72 - percorrenza m 80 - n. 1 sostegno – superfice da asservire mq 320 (Indennità base € 194,00);
- Bovino Girolamo (proprietà per 1/2), Ruggieri Angela Maria (proprietà per 1/2): foglio n. 3 particella n. 264 - percorrenza m 134 - n. 2 sostegni – superfice da asservire mq 536 (Indennità base € 395,00);
- Bovino Girolamo (proprietà per 1/1): foglio n. 6 particella n. 136 - percorrenza m 36 - n. 0 sostegni – superfice da asservire mq 144 (Indennità base € 81,00);
- Calzolaro Antonietta (proprietà per 1/1): foglio n. 6 particella n. 137 - percorrenza m 73 - n. 0 sostegni – superfice da asservire mq 292 (Indennità base € 138,00);
- Galluzzi S.r.l. (proprietà per 1/1): foglio n. 6 particelle nn. 292, 288, 277, 93, 170 - percorrenza m 607 - n. 2 sostegni – superfice da asservire mq 2.628 (Indennità base € 1.867,00)

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 488520 – Costruzione linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per potenziamento rete in località Stazione Cozze nell'agro di Polignano a Mare. Avviso di esecuzione del decreto di asservimento coattivo n. 2 del 18 febbraio 2019 e redazione stato di consistenza. Ditte irreperibili: Bovino Girolamo, Ruggieri Angela Maria.

Oggetto: **Pratica e-distribuzione AUT_488520** – Costruzione linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per potenziamento rete in località Stazione Cozze nell'agro di Polignano a Mare – cod. prog. D51A110012
ASSERVIMENTO COATTIVO PER PUBBLICA UTILITA' ex art. 22 del D.P.R.327/01.

Avviso di esecuzione del decreto di asservimento coattivo e redazione stato di consistenza

La sottoscritta e-distribuzione – Società per Azioni – Infrastrutture e Reti Italia – Area Adriatica – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede in Via Tenente Casale y Figoroa n° 39 – Bari (BA), società con unico socio ENEL S.p.A. e al cui coordinamento e controllo è soggetta, in persona dell'Ing. Nicola Amodio nella qualità di procuratore di e-distribuzione

PREMESSO

- che e-distribuzione è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio con dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto in oggetto specificato con Determina Dirigenziale n. 3314 del 13/06/2018 (prot. n. 74206/2018) del Servizio Edilizia Impianti termici tutela e valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari;
- che il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale Demanio Mobilità Viabilità della Città Metropolitana di Bari con **Decreto n. 2 del 18/02/2019** ha reso, in favore della scrivente società il **decreto di asservimento coattivo ai sensi degli artt. 22 e 52 quinquies del D.P.R. 327/2001 con determinazione urgente delle indennità** delle aree interessate dalla **"costruzione della linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per potenziamento rete in località Stazione Cozze** nell'agro di **Polignano a Mare**" che specificatamente prevede:
- l'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del decreto di asservimento coattivo n. 2, disposta in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'elenco ditte in calce; i proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù ai sensi dell'art. 22 co. 1 del D.P.R. n. 327/2001, nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione
in possesso dei beni asserviti, dovranno comunicare alla Città Metropolitana di Bari, ovvero a e-distribuzione, l'accettazione dell'indennità offerta. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile;
- decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in assenza di formale accettazione da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate; in caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di servitù ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001;
- i tecnici Enel incaricati dell'esecuzione del decreto di asservimento coattivo nonchè della redazione dei relativi verbali e degli stati di consistenza delle aree da asservire sono:
Catalano Domenico n. a *(omissis)* il *(omissis)* - Sannicandro Francesco n. a *(omissis)* il *(omissis)*.
I suddetti verbali saranno redatti in contraddittorio con i proprietari o, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi;
- sulle zone asservite il personale e-distribuzione avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti senza dover corrispondere ulteriori compensi; saranno risarciti di volta in volta eventuali danni; per tutta l'area asservita dovrà essere

mantenuto il terreno libero da coltivazioni e piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;
- un estratto del decreto di asservimento coattivo n. 2 sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- avverso il provvedimento di che trattasi può essere proposto ricorso giurisdizionale nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01 per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo dall'esecuzione del presente decreto.

VISTI:
- la L.R. n. 25/2008 e ss.mm. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 Volt);
- il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità);
- l'art. 14 co. 2 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii. (Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità) che così dispone: "Nei casi di proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilitata individuazione dell'effettivo proprietario, gli stessi adempimenti possono essere effettuati mediante avviso pubblicato per almeno venti giorni consecutivi all'Albo pretorio del comune in cui risulta ubicato l'immobile e sul sito informatico della Regione",

RILEVATA l'irreperibilità, malgrado le ricerche esperite, delle ditte interessate,

COMUNICA E FA AVVISO

che il giorno **27** del mese di **giugno** dell'anno **2019** a partire dalle ore **11:30** procederà all'esecuzione del citato decreto di asservimento coattivo n. 2 nella misura e consistenza di cui al piano particellare grafico descrittivo allegato al presente avviso.
In concomitanza con l'accesso alle aree verrà redatto il verbale di esecuzione e stato di consistenza.

****

DITTE CATASTALI IRREPERIBILI

BOVINO Girolamo - proprietà per ½ - RUGGIERI Angela Maria - proprietà per ½
Comune di Polignano a Mare - fg. 3 p.lla n. 264
Percorrenza: m 134 - larghezza fascia asservita: m 4 - Sostegni n. 2
Superficie da asservire: mq 536 - Superficie convenzionale: mq 70,62
Indennità base: € 395,00

BOVINO Girolamo - proprietà per 1/1
Comune di Polignano a Mare - fg. 6 p.lla n. 136
Percorrenza: m 36 - larghezza fascia asservita: m 4 - Sostegni n. 0
Superficie da asservire: mq 144 - Superficie convenzionale: mq 14,40
Indennità base: € 81,00

****

NICOLA AMODIO
Il Responsabile

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1124244. Costruzione linea elettrica interrata in cavo BT da posare e installazione ed elettrificazione di un armadietto elettrico stradale. Avviso di deposito domanda di autorizzazione.

Oggetto: **RIFERIMENTO: Pratica e-distribuzione AUT_1124244** (da citare nell'oggetto delle risposte)
Costruzione della linea elettrica interrata in cavo B.T. da posare e installazione ed elettrificazione di un armadietto elettrico stradale per potenziamento rete e per fornitura di e.e. al cliente Telecom Italia S.p.a. nei pressi della S.P. n. 116 nell'agro di Noci. (Cod. SGQ: LF0000055237777)
Imposizione coattiva di servitù.

Avviso di deposito domanda di autorizzazione

La società e-distribuzione S.p.A. con sede in BARI alla Via Tenente Casale Y Figoroa, 39 dà avviso di aver depositato presso la **Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale Protezione Civile e Ambiente** con sede in BARI alla Via Positano n. 4, la domanda di autorizzazione e contestuale dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di:
- linea elettrica in cavo interrato BT, installazione ed elettrificazione di n. 1 armadietto elettrico stradale per potenziamento rete in agro di Noci (prot. E-DIS-22/05/2019-0310646).
Tale istanza prevede l'imposizione delle servitù di elettrodotto **amovibile/inamovibile** sui terreni interessati dal progetto.
Le opere consistono sinteticamente nella realizzazione di:
- tratto di linea elettrica in cavo interrato in bassa tensione 230 - 400 V di circa m 85, complessivi, con **cavo quadripolare ad elica visibile in Al 3x150+95N** isolati con XLPE;
- installazione ed elettrificazione di n. 1 armadietto elettrico stradale;
La linea elettrica in oggetto interesserà i seguenti suoli privati:
Comune di Noci - Foglio di mappa n° 66 particella n. 70.
Il piano tecnico dell'opera resta depositato presso la **Provincia di Bari Servizio Polizia Provinciale Protezione Civile e Ambiente** con sede in BARI in Via Positano, 4 e presso il comune di Noci – Ufficio Urbanistica - Via Sansonetti, 15, dove potrà essere consultato.
Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso presso la **Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale Protezione Civile e Ambiente** con sede in BARI alla Via Positano, 4, Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione.

LUCIANO POMPEO BRIENZA
Il Responsabile

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 1968704. Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo MT a 20 kV previo smantellamento linea aerea esistente, realizzazione linea interrata MT a 20 kV per alimentazione nuova cabina di trasformazione da installare per potenziamento fornitura esistente cliente MORELLO S.R.L. e rete di distribuzione in Loc. Casino Foscarini nel Comune di Salve.

L'e-distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Area Adriatica - sede di Lecce - via Potenza, 8 - 73100 LECCE

RENDE NOTO

che con istanza prot. E-DIS-22/05/2019-0309732 indirizzata all'Ufficio Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Esproprio e di Asservimento Coattivo (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto, da citare come oggetto della pubblicazione:

AUT_1968704 da citare nella risposta

Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo MT a 20 kV previo smantellamento linea aerea esistente, realizzazione linea interrata MT a 20 kV per alimentazione nuova cabina di trasformazione da installare per potenziamento fornitura esistente cliente MORELLO S.R.L. e rete di distribuzione in Loc. Casino Foscarini nel Comune di Salve

Codice Prolav D53D170163

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto del Comune di Salve (LE) come qui di seguito:

- Foglio 28 p.lla 32
- Foglio 28 p.lla 1314
- Foglio 28 p.lla 1315
- Foglio 28 p.lla 1328
- Foglio 28 p.lla 1329
- Foglio 28 p.lla 1330
- Foglio 28 p.lla 1335
- Foglio 28 p.lla 1336
- Foglio 28 p.lla 1337
- Foglio 28 p.lla 1395

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

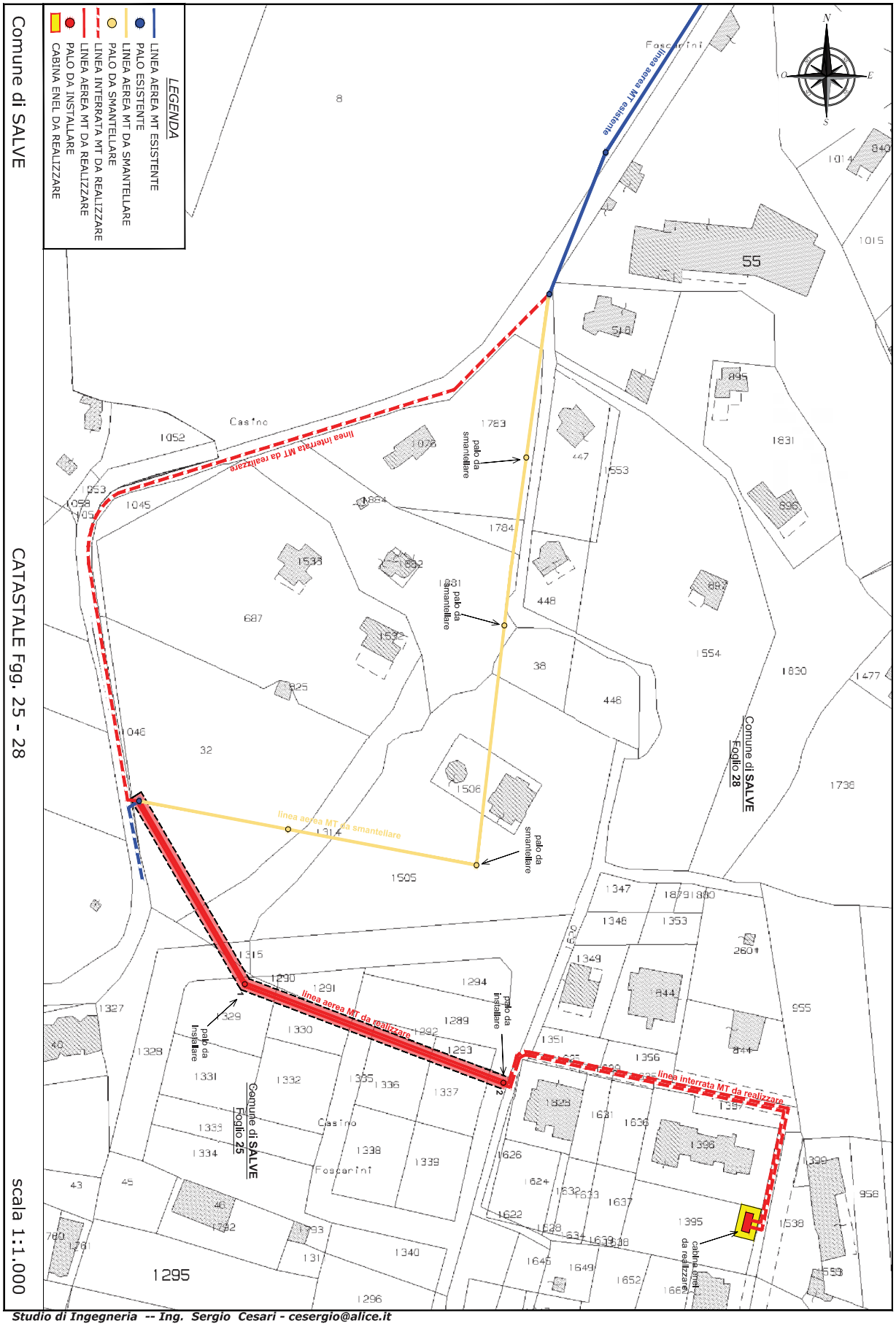
Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Ambiente - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Allegati:

- Planimetria su base catastale dell'opera

Distinti saluti.

AUGUSTO MINUNNI
Il Responsabile


LEGENDA
LINEA AEREA MT ESISTENTE
PALO ESISTENTE
LINEA AEREA MT DA SMANTELLARE
PALO DA SMANTELLARE
LINEA INTERRATA MT DA REALIZZARE
LINEA AEREA MT DA REALIZZARE
PALO DA INSTALLARE
CABINA ENEL DA REALIZZARE
Comune di SALVE
CATASTALE Fgg. 25 - 28
scala 1:1.000
linea aerea MT esistente
linea interrata MT da realizzare
palo da smantellare
linea aerea MT da smantellare
linea aerea MT da realizzare
palo da installare
linea interrata MT da realizzare
cabina enel da realizzare
Comune di SALVE Foglio 25
Comune di SALVE Foglio 28
Casino
Foscarini
1295
Studio di Ingegneria -- Ing. Sergio Cesari - cesergio@alice.it

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA

Risoluzione interferenze con la "Nuova Rete Ferroviaria tra Bari centrale e Bari Torre a Mare". Variante all'elettrodotto AT 150 Bari Sud-Bari Circumvallazione nel Comune di Bari. Pubblicazione Decreto Interministeriale n. 239/EL-378/284/2019 del 22 maggio 2019.

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela

del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate […]";

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 … (omissis) …sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTI il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante

determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO in particolare l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, sul passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (cosiddetto "Pantouflage") che prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed é fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti";

VISTA la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA l'istanza prot. n. TRISPACS/P20170000482 del 18 maggio 2017 (prot. MiSE n. 0013105 del 31 maggio 2017), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata dalla documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto, in nome e per conto di Terna S.p.A., il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una variante all'esistente elettrodotto aereo a 150 kV "Bari Sud – Bari Circumvallazione", in comune di Bari, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001;
- la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della citata istanza è stato richiesto dalla Italferr S.p.A. per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per la risoluzione delle interferenze tra la linea elettrica sopra citata e i lavori per il "riassetto del nuovo nodo ferroviario di Bari" approvati con delibera CIPE 104/2018, tracciato ferroviario tra le stazioni di Bari C.le e Bari Torre a Mare;

CONSIDERATO, altresì, che, nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di 4 nuovi sostegni, denominati P.1004A, B, C, D di tipologia a traliccio tronco-piramidale simile a quelli già in opera; la ritesatura dei conduttori per una lunghezza complessiva circa 0,9 km e la demolizione di 4 sostegni esistenti, P.1005, 6, 7 e 8, con relativa rimozione dei conduttori del tratto interessato dalla variante per circa 0,6 km;

VISTA la dichiarazione, allegata all'istanza, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

VISTA la nota prot. n. 0013140 del 31 maggio 2017, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

DATO ATTO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella suddetta nota l'indirizzo web, reso disponibile dalla società Terna, cui accedere per acquisire copia del progetto;

DATO ATTO che Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-*ter* comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a depositare il progetto delle opere presso il Comune di Bari, ai fini della consultazione al pubblico, e a far pubblicare l'Avviso dell'avvio del procedimento all'Albo Pretorio comunale dal 14 giugno al 14 luglio 2017;

DATO ATTO che la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto a far pubblicare l'avviso sui quotidiani "Il sole 24 ore" e "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 16 giugno 2017;

DATO ATTO che l'avviso è stato pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 15 giugno 2017;

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 11 del dPR n. 327/2001, da parte di proprietari delle aree interessate dalle opere da realizzare;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione

di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità, ma che le aree interessate dall'intervento ricadono parzialmente in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e più specificamente lettera c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici ("Torrente Valenzano ");

VISTO il parere favorevole espresso, sotto il profilo della compatibilità paesaggistica, dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 7263 del 19 luglio 2017;

VISTA la nota prot. n. 7227 del 21 settembre 2017 con la quale la Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio/Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica della Regione Puglia ha espresso il proprio nulla osta;

VISTA la nota prot. n. 5617 del 6 giugno 2017, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, ha comunicato l'avvio del relativo endoprocedimento;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

VISTA la nota prot. n. 0027410 del 23 novembre 2017, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha determinato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata, invitando la Regione Puglia a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dall'articolo 1-sexies del decretolegge 29 agosto 2003, n. 239, e s.m.i. ***(Allegato 1***);

VISTA la deliberazione n. 1025 del 19 giugno 2018, con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/2003;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto ***(Allegato 2)***;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili, in quanto funzionali alla pubblica utilità dell'opera RFI in progetto, altrimenti non realizzabile;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTO l'"Atto di accettazione" prot. n. TERNA/P20190009993 del 6 febbraio 2019, con il quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha accettato le prescrizioni poste nei suddetti pareri, nulla osta e atti di assenso;

RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio della variante all'esistente

elettrodotto aereo a 150 kV "Bari Sud – Bari Circumvallazione", in comune di Bari per la risoluzione dell'interferenza con il "riassetto del nuovo nodo ferroviario di Bari", tracciato ferroviario tra le stazioni di Bari C.le e Bari Torre a Mare, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella planimetria catastale n. D-E-23610G1-C-FX-00017 del 14 dicembre 2016, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. Nelle more della realizzazione delle opere, il Comune di Bari confermerà, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adeguerà gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto ***(Allegato 2)***.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017. "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."
5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere. Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE
(Ing. Gilberto Dialuce)

IL DIRETTORE GENERALE
PER I RIFIUTI
E
L'INQUINAMENTO
(Dott. Mariano Grillo)

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA

Avviso richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo e richiesta valutazione di impatto ambientale "Nuovo collegamento AT 150 kV misto aereo/cavo tra le Cabine Primarie di Martina Franca e di Noci, nei Comuni di Martina Franca e Mottola in Provincia di Taranto e nei Comuni di Alberobello e Noci in Provincia di Bari".

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E RICHIESTA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

La Società Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 – 00156 ROMA, in nome e per conto di Terna S.p.A. con sede legale in Viale E. Galbani, 70 – 00156 ROMA

RENDE NOTO CHE:

- con nota prot. TRISPACS/P20180000490 del 06/06/2018 ha presentato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare – Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, delle opere elettriche di cui ai seguenti punti;
- con nota prot. 16405 del 25/06/2018, il Ministero dello Sviluppo Economico, ha comunicato l'avvio del procedimento relativo;
- in data odierna, Terna ha presentato un'istanza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. relativa al "**Nuovo collegamento AT 150 kV misto aereo/cavo tra le Cabine Primarie di Martina Franca e di Noci, nei Comuni di Martina Franca e Mottola in Provincia di Taranto e nei Comuni di Alberobello e Noci in Provincia di Bari**" compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 4-bis) - Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km;
- le opere interessano in modo diretto un Sito della Rete Natura 2000 [Sito di Importanza Comunitario SIC IT9130005 denominato "Murgia di Sud Est"]; in relazione a ciò, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la procedura di Valutazione d'Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997;
- l'opera, denominata **EL–398 "Nuovo collegamento AT 150 kV misto aereo/cavo tra le Cabine Primarie di Martina Franca e di Noci, nei Comuni di Martina Franca e Mottola in Provincia di Taranto e nei Comuni di Alberobello e Noci in Provincia di Bari"**, è costituita dalle seguenti OPERE:
  - la costruzione di un nuovo elettrodotto aereo, costituito da n. 43 nuovi tralicci, della lunghezza di circa 13,5 km, che, attraverso i Comuni di Noci e e di , partendo dall'esistente palo gatto ubicato nella CP 150/20kV e-Distribuzione di Noci, si attesterà sul sostegno porta-terminali denominato P.1 per la transizione aereo/cavo;
  - la posa di una nuova terna di cavi interrati XLPE (polietilene reticolato), nel Comune di Martina Franca, in un'unica trincea della profondità di circa 1,60 m, per una lunghezza complessiva di 7,100 km. Detti cavi saranno installati lungo l'esistente viabilità comunale e provinciale nonché, ove

necessario, attraverso fondi privati. Il tracciato in cavo, dipartendosi in prossimità del citato futuro sostegno denominato P.1, ubicato in prossimità della Strada vicinale di Monte Ilario - Zona D, si attesterà sul futuro terminale arrivo cavo da installare all'interno della CP 150/20kV Martina Franca di proprietà di e-Distribuzione;

- le caratteristiche tecniche principali sono:
  Tensione 150 kV, frequenza 50 Hz, intensità di corrente 870 A, lunghezza complessiva di circa 20,600 Km;
- le opere in progetto sono ubicate nei Comuni di Martina Franca e Mottola, in Provincia di Taranto e nei Comuni di Alberobello e Noci, in Provincia di Bari – Regione Puglia;
- i fondi interessati ai fini dell'apposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, sono in appresso così indicati: Cognome e Nome dell'intestatario catastale, luogo e data di nascita (o la denominazione dell'ente e/o società intestatari), Foglio e Particelle od aventi causa dagli stessi;

PARTICELLE SOGGETTE ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO:

Comune di

E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM) - Foglio 168 Particella 266; CARA Davide nato a il 24/01/1960, Montagnani Cristina nata a il 20/05/1965, Montagnani Deborah nata a il 16/08/1967, Montagnani Paolo nato a il 03/09/1969 - Foglio 148 Particella 105; DILONARDO Natale nato a il 09/01/1945 - Foglio 148 Particella 20; NARCISI Michele nato a il 29/04/1932 - Foglio 149 Particelle 196, 194; MARTELLOTTA Francesco nato a il 04/04/1954, TAGLIENTE Maria Rosa nata a il 20/06/1960 - Foglio 147 Particelle 138, 137; Scialpi Grazia nata a il 02/07/1940 - Foglio 146 Particella 144; MASSERIA COCCIOLINE S.A.S. DI SEMERARO Paola & C. con sede in - Foglio 123 Particella 33; BUFANO Giuseppe nato a il 07/06/1970 - Foglio 103 Particella 110; TAGLIENTE Cosimo Giovanni nato a il 20/02/1962, TAGLIENTE Giuseppe nato a il 09/12/1967 - Foglio 79 Particelle 4, 59, 60, 24; MORELLO Donato nato il 28/11/1992, MORELLO Ernani nato a il 10/08/1990 - Foglio 79 Particelle 161, 159, 163, 162, 167, 170, 171; FUMAROLA Pompilia nata a il 12/01/1984, FUMAROLA Sandrina nata a il 16/10/1986, PALMISANO Livia nata a il 26/01/1954 - Foglio 79 Particella 160; BUONANUOVA Francesco nato a il 19/05/1961, BUONANUOVA Palma nata a il 11/02/1960 – Foglio 79 Particella 211; FUMAROLA Pompilia nata a il 12/01/1984, FUMAROLA Sandrina nata a il 16/10/1986, MORELLO Donato nato a il 28/11/1992, MORELLO Ernani nato a il 10/08/1990, PALMISANO Livia nata a il 26/01/1954 - Foglio 79 Particella 175; MIOLA Giuseppe nato a il 28/05/1965, MIOLA Michele nato a il 14/09/1931 - Foglio 79 Particelle 21, 103, 95; LOTTI Anna Maria nata a il 23/10/1939, SERRA Angelo nato a il 15/06/1963, SERRA Cosimo Damiano nato a il 27/06/1969 - Foglio 79 Particella 244; BUFANO Antonianna - Foglio 79 Particella 92; CARDONE Domenico nato a il 17/06/1958 - Foglio 79 Particella 154; MASTRONARDI Giovanni nato a il 13/06/1965, ZACCARIA Grazia nata a il 20/01/1969 - Foglio 75 Particelle 22, 86, 85, 84, 83, 82, 16; SEMERARO Grazia nata a il 27/10/1984 - Foglio 75 Particella 54; CECERE Angela nata a il 06/11/1957, VINCI Paolo nato a il 02/08/1956 - Foglio 75 Particella 53; CECERE Angela nata a il 06/11/1957 - Foglio 75 Particella 176; ARGESE Antonia nata a il 15/07/1970 - Foglio 75 Particelle 51, 112; BUFANO Angela nata a il 24/03/1971 - Foglio 75 Particella 50; ARGESE Angela nata a il 20/06/1937, BUFANO Maria nata a il 04/08/1960 - Foglio 75 Particelle 132, 39; BUFANO Maria nata a il 04/08/1960, GERONIMO Francesco nato a il 16/10/1962 – Foglio 75 Particelle 57, 55, 49, 56; CECERE Anna, CECERE Cosima nata a il 26/04/1916, CECERE Domenico nato a il 03/06/1898, CECERE Giuseppe nato a il 13/02/1922, CECERE Vitantonio nato a il 20/10/1910 - Foglio 75 Particella 38; ARGESE Cosima nata a il 12/03/1970, SCHIAVONE Angela nata a il 22/12/1949 – Foglio 75 Particella 31; ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA SPA con sede in - Foglio 75 Particella 140; CRESCENZA Isa nata a il 29/09/2009, TAGLIENTE Palmarosa nata a il 16/05/1979 - Foglio 75 Particelle 149, 135, 134; TAGLIENTE Tommaso nato a il 11/12/1947 - Foglio 75 Particelle 6, 266; ARGESE TAGLIENTE Maria Concetta nata a il 07/03/1955, TAGLIENTE Tommaso nato a il 11/12/1947 – Foglio 75 Particella 5; BASILE Francesco nato a il 06/03/1957 - Foglio 75 Particella 1 - Foglio 48 Particella 9; DE LEONARDIS Michele nato a il 20/11/1954 - Foglio 73 Particella 122; DE LEONARDIS Maria nata a il 02/08/1934, DE LEONARDIS Michele nato ad il 15/04/1940 - Foglio 73 Particella 48; DE LEONARDIS Michele nato ad il 15/04/1940 - Foglio 73 Particelle 47, 19; ARGESE Lorenzo nato a il 13/08/1965 - Foglio 73 Particella 38; ARGESE Martino nato a il

17/06/1965 - Foglio 73 Particella 18; RODIO ROCCA Maria nata a il 16/07/1956 - Foglio 73 Particella 73; LUCARELLA Teresa nata a il 18/06/1961 - Foglio 73 Particella 72; CARAMIA Vincenza nata a il 31/01/1951 - Foglio 50 Particelle 87, 121, 119, 74, 69, 68, 66, 67, 21, 63, 18, 17; LUCARELLA Giuseppe nato a il 23/12/1965 - Foglio 50 Particelle 20, 19; CUCCI Rosangela Maria nata a il 24/05/1954, PAGLIARULO Vittoria Teresa nata a il 28/01/1926 - Foglio 48 Particelle 25, 26, 19, 17, 16; BUFANO Domenico nato ad il 11/07/1973 - Foglio 50 Particella 45; VELLA Alexia nata a il 02/03/1982 - Foglio 50 Particelle 94, 155; DEVILLANOVA Giuseppe nato a il 06/11/1942, LEONE Angela nata a il 21/05/1948 – Foglio 50 Particella 151; BUFANO Giuseppe nato a il 18/12/1989, BUFANO Martino nato a il 12/01/1987, BUFANO Pasquale nato a il 12/01/1952 - Foglio 50 Particella 42; RUSSANO Roberto Gaetano nato a il 13/03/1958 - Foglio 49 Particelle 14, 34; SCHIAVONE Pasquale nato a il 27/04/1971 - Foglio 33 Particella 72; CARDONE Anna nata ad il 04/09/1928, GRECO Maria nata ad il 12/03/1887 - Foglio 33 Particella 58; CASULLI Giulia nata a il 24/02/1940, SCHIAVONE Pasquale nato ad il 27/04/1971 - Foglio 33 Particella 68; SCHIAVONE Francesco nato ad il 18/11/1935 - Foglio 33 Particella 48; PALMISANO Natalizia nata a il 30/03/1952, SAPONARI Francesco nato a il 09/08/1939 - Foglio 33 Particelle 46, 70, 62; SCATIGNA GRECO Vitina nata a il 19/02/1940, SCHIAVONE Francesco nato ad il 18/11/1935 - Foglio 33 Particella 63 - Foglio 23 Particelle 180, 179, 101; RECCHIA Angelo nato a il 05/12/1938 - Foglio 33 Particelle 57, 54; SCATIGNA GRECO Vitina nata a il 19/02/1940 - Foglio 33 Particella 33 - Foglio 23 Particella 157; CARDONE Anna nata ad il 04/09/1928, CARDONE Lucia nata a il 07/10/1932, CARDONE Pietro nato a il 21/01/1939, LIPPOLIS Ottavio, MICELI Paola nata ad il 30/08/1901, SCATIGNA GRECO Vitina nata a il 19/02/1940 - Foglio 33 Particella 34; D'ORIA Vito nato a , DE GIORGIO Angelo Raffaele, DE GIORGIO Leonardo nato ad , DE GIORGIO Maria, RODIO Antonia - Foglio 23 Particella 158; PALMISANO Pernina nata a il 09/07/1964, SCHIAVONE Carlo nato ad il 03/09/1960 - Foglio 23 Particella 155; TAMBURRANO Angelo nato a il 05/04/1966 - Foglio 23 Particelle 151, 150, 135; TAMBURRANO Grazia nata ad il 03/10/1928 - Foglio 23 Particella 149; BACCARO Giovanni nato ad il 20/09/1963, BACCARO Luigi, LO RE Angelarosa nata ad il 19/01/1898, TAMBURRANO Angela nata ad il 25/09/1891, TAMBURRANO Angelo nato ad il 09/03/1973, TAMBURRANO Anna nata ad il 10/02/1971, TAMBURRANO Comasia nata ad il 04/07/1885, TAMBURRANO Francesco, TAMBURRANO Grazia nata ad il 03/10/1928 - Foglio 23 Particella 136; SALAMIDA Leonarda nata a il 25/10/1960 - Foglio 23 Particella 71 – Foglio 21 Particelle 120, 113, 110, 121, 115, 108, 109, 130, 51 - Foglio 20 Particella 99; SALAMIDA Donato nato ad il 11/09/1924, SALAMIDA Martina Comasia nata a il 14/06/1951 - Foglio 21 Particelle 92, 133, 82, 137, 83; CONTENTO Vito nato ad il 07/03/1967 - Foglio 21 Particelle 84, 159, 160; CAMARDA Violetta nata a il 20/01/1938, CONTENTO Vito nato ad il 07/03/1967 - Foglio 21 Particella 76; DE CARLO Anna nata ad il 21/03/1967 - Foglio 21 Particella 66; CONVERTINO Angela nata ad il 03/04/1964, CONVERTINO Antonia nata a il 24/06/1960, CONVERTINO Giuseppe nato a il 09/03/1926, CONVERTINO Nicola nato ad il 12/07/1957 - Foglio 21 Particelle 128, 126; CONVERTINI Angela nata a il 25/09/1940, LACATENA Caterina nata ad il 24/10/1970, LACATENA Francesco nato ad il 25/01/1978 - Foglio 21 Particelle 129, 127; ARGESE Giovanni nato a il 27/09/1963 - Foglio 21 Particelle 19, 245; MICCOLIS Maria Grazia nata a il 01/07/1952 - Foglio 21 Particelle 23, 21; CASAMASSIMA Giuseppe, CASAMASSIMA Leonardo, INDOLFO Pietro, INDOLFO Rosa - Foglio 21 Particelle 24, 25.

Comune di MOTTOLA (TA)

TRULLI Nicola nato a il 26/09/1947 - Foglio 7 Particella 36.

Comune di ALBEROBELLO (BA)

RE-TOURISM S.R.L. con sede in - Foglio 43 Particelle 51, 52; PROVINCIA DI BARI - Foglio 43 Particelle 61, 27.

Comune di

SPALLUTO Martino nato a il 05/09/1958 – Foglio 97 Particella 174; GIROLAMO Antonia nata a il 27/06/1956, MARTELLOTTA Felice nato a il 07/02/1951 – Foglio 97 Particelle 89, 126; GIOIA Angela nata ad il 24/10/1910, GIROLAMO Domenico nato ad il 28/04/1912 – Foglio 97 Particella 125; GIROLAMO Angelo nato a il 23/12/1965, GIROLAMO Mario nato a il 28/11/1970, GRASSI Margherita nata ad il 22/06/1929 – Foglio 97 Particelle 70, 152, 123; MUOLO Vito nato ad il 17/05/1972 – Foglio 97 Particelle 69, 65, 143, 64, 63, 142, 61;

GIROLAMO Antonia nata a il 27/06/1956 – Foglio 97 Particella 56; TRULLI Nicola nato a il 26/09/1947 – Foglio 97 Particelle 57, 49, 40, 103, 166, 28, 58, 68, 19, 167, 13, 59, 62, 73 - Foglio 96 Particelle 106, 253, 174; MANCINI Anna nata a il 28/12/1966, MANCINI Giuseppe nato a il 06/02/1942, MANCINI Maria Giuseppa nata a il 10/03/1970 – Foglio 97 Particella 86; D'ONGHIA Angela nata a il 14/10/1957, D'ONGHIA Antonio nato a il 07/03/1964, D'ONGHIA Francesco nato a il 09/05/1967, D'ONGHIA Giuseppe nato a il 07/04/1952, D'ONGHIA Maria nata a il 20/10/1970, D'ONGHIA Tommaso nato a il 16/08/1953, MANSUETO Grazia nata ad il 15/07/1927 – Foglio 97 Particelle 102, 66, 67 - Foglio 96 Particelle 256, 254, 173, 255, 109, 105, 172, 107; COMUNE DI NOCI, TURI Giovanni nato ad il 08/08/1936 – Foglio 96 Particella 102; PALATTELLA Maria nata a il 20/04/1944 – Foglio 96 Particella 103; PIZZARELLI Giuseppina nata a il 20/05/1972 – Foglio 96 Particelle 238, 97, 98, 96, 88, 83; CONVERTINO Michele nato ad il 05/11/1979, GALIANI Adelina nata a il 14/03/1946 – Foglio 96 Particelle 158, 94; COMUNE DI NOCI con sede in , CONVERTINO Michele nato ad il 05/11/1979 – Foglio 96 Particelle 261, 80; PIZZARELLI Maria nata a il 06/04/1965 – Foglio 96 Particelle 332, 369, 221, 75; BIANCO Cosima nata a il 09/04/1980, COMUNE DI NOCI con sede in , PUTIGNANO Giovanni nato a il 08/11/1977 - Foglio 96 Particella 76; MASI Antonio nato a il 30/03/1959 – Foglio 96 Particella 74; D'ERRICO Giuseppe nato a il 22/02/1941, TINELLI Maddalena nata a il 27/06/1939 – Foglio 95 Particelle 51, 106; COMUNE DI NOCI con sede in , IGNAZZI Giorgio nato a il 30/05/1985, THOMSON Barbara Kay nata in il 18/07/1949 – Foglio 95 Particelle 38, 37; LABBATE Angelo nato a il 13/02/1980 – Foglio 95 Particelle 50, 35, 87, 31, 102, 101, 28; COMUNE DI NOCI con sede in , RECCHIA Antonia nata a il 16/08/1975, RECCHIA D'ONGHIA Margherita Giuseppina nata a il 28/12/1970, RECCHIA Giambattista nato a il 27/09/1969, RECCHIA SANTORO Francesca nata a il 30/12/1971 – Foglio 95 Particelle 94, 36; TURI Giuseppina nata ad il 30/10/1955 – Foglio 95 Particella 88; BRUNO Mariella nata a il 15/04/1976, GIGANTE Giuseppe nato a il 17/03/1970 – Foglio 95 Particella 80; FRANCHINI Gennaro nato a il 01/03/1955 – Foglio 95 Particelle 131, 73, 18, 90; D'ONGHIA Francesco nato a il 24/02/1955, MICCOLIS Francesca nata a il 31/10/1957 - Foglio 95 Particella 17 – Foglio 79 Particella 240; NETTI Vito nato a il 23/07/1977 – Foglio 95 Particella 16; DE LUCA Antonio nato a il 27/05/1952, DE LUCA Lorita nata a il 03/06/1949, DE LUCA Rosa nata a il 27/05/1956, GIANNINI Angela nata a il 29/11/1961 – Foglio 95 Particella 15; LENTI CEO Vito nato a il 28/01/1959 – Foglio 94 Particelle 14, 56, 55, 13, 20, 12 - Foglio 61 Particelle 36, 35; MATARRESE Angela Maria nata a il 24/11/1949 – Foglio 61 Particella 54; MANELLI Maria nata a il 21/06/1932 – Foglio 79 Particelle 113, 51, 82; AMATULLI Giovanna, AMATULLI Vito, GOFFREDO Maria, INTINI Cesario, LAERA Vito, LIUZZI Francesca, LOCOROTONDO Giuseppe, MICCOLIS Antonia, MICCOLIS Domenico, MICCOLIS Margherita, MICCOLIS Natale, MICCOLIS Teresa, NOTARNICOLA Giovanna, NOTARNICOLA Maria, NOTARNICOLA Maria, RESTA Giovanni, ROBERTO Giacinto, TARTARELLI Vito, TINELLI Rosa - Foglio 79 Particella 154; PIANGIVINO Pasquale nato a il 02/04/1945 – Foglio 79 Particella 138; CURCI Domenico nato a il 04/06/1985 – Foglio 79 Particelle 139, 181; PASSARO Marta nata a il 06/06/1957 – Foglio 79 Particelle 300, 301, 35; CURCI Giovanni Rocco nato a il 07/09/1947 - Foglio 79 Particelle 214, 273, 176; LENTI Vincenzo nato a il 10/06/1951 - Foglio 94 Particella 72; GENTILE Angelo Antonio nato a il 06/05/1948, GENTILE Oronzo nato a il 14/02/1983, GENTILE Pietro nato a il 10/02/1982, GENTILE Rosa nata a il 26/05/1978 – Foglio 79 Particella 134; MICCOLIS Carlo nato a il 27/05/1932 – Foglio 79 Particelle 24, 23; MICCOLIS Giovanni nato a il 27/01/1925 – Foglio 79 Particella 221; BOCCARDI Gian Vito nato a il 07/02/1974, CAMPANELLA Anna nata a il 03/01/1975, CAMPANELLA Elisabetta nata a il 07/08/1967, CAMPANELLA Giovanni nato a il 29/10/1964, CAMPANELLA Michele nato a il 19/01/1963, LAERA Antonia nata a il 27/05/1962, LAERA Gianvito nato a il 03/12/1965, LAERA Giovanna nata a il 30/05/1967, LAERA Maria nata a il 20/03/1947, LAERA Maria Luigia nata a il 16/11/1963, LAERA Silvano Eugenio nato a il 30/12/1970, LAERA Vincenzo nato a il 10/01/1944, MICCOLIS Carlo nato a il 18/06/1954, MICCOLIS Carlo nato a il 27/05/1932, MICCOLIS Stefano nato a il 03/08/1947, RECCHIA Antonia nata a il 16/08/1975, RECCHIA Francesca nata a il 30/12/1971, RECCHIA Giambattista nato a il 27/09/1969, RECCHIA Margherita Giuseppina nata a il 28/12/1970 – Foglio 79 Particella 21; MASI Apollonia nata a il 27/05/1968 – Foglio 79 Particelle 7, 123, 120; TARTARELLI Salvatore nato a il 23/02/1954 – Foglio 79 Particelle 5, 122, 4, 3; D'ONGHIA Francesco nato a il 24/02/1955 – Foglio 79 Particella 1; BOCCARDI Amalia nata a il 21/05/1935 - Foglio 58 Particelle 55, 54; VIOLANTE Giuseppe nato a il 06/10/1964 – Foglio 59 Particelle 158, 161; EDISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM) – Foglio 59 Particella 157.

- i fondi interessati da occupazione temporanea non oggetto di asservimento, sono in appresso così indicati: Cognome e Nome dell'intestatario catastale, luogo e data di nascita (o la denominazione dell'ente e/o società intestatari), Foglio e Particelle od aventi causa dagli stessi;

PARTICELLE SOGGETTE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON OGGETTO DI ASSERVIMENTO

Comune di

TAGLIENTE Cosimo Giovanni nato a il 20/02/1962, TAGLIENTE Giuseppe nato a il 09/12/1967 – Foglio 79 Particelle 59, 60; MIOLA Giuseppe nato a il 28/05/1965, MIOLA Michele nato a il 14/09/1931 – Foglio 79 Particelle 19, 22, 105, 21, 95; MIOLA Giuseppe nato a il 28/05/1965, MIOLA Michele nato a il 14/09/1931, VIESTI Fedela nata a il 30/05/1937 – Foglio 79 Particella 104; BUFANO Antonianna – Foglio 79 Particella 92; ARGESE Angela nata a il 20/06/1937, BUFANO Maria nata a il 04/08/1960 – Foglio 75 Particella 39; BUFANO Maria nata a il 04/08/1960, GERONIMO Francesco nato a il 16/10/1962 – Foglio 75 Particella 55; CRESCENZA Isa nata a il 29/09/2009, TAGLIENTE Palmarosa nata a il 16/05/1979 – Foglio 75 Particelle 149, 135; ARGESE TAGLIENTE Maria Concetta nata a il 07/03/1955, TAGLIENTE Tommaso nato a il 11/12/1947 – Foglio 75 Particella 5; ARGESE Lorenzo nato a il 13/08/1965 – Foglio 73 Particella 38; RODIO ROCCA Maria nata a il 16/07/1956 – Foglio 73 Particella 73; LUCARELLA Teresa nata a il 18/06/1961 – Foglio 73 Particella 72; BASILE Francesco nato a il 06/03/1957 – Foglio 48 Particella 9; LUCARELLA Giuseppe nato a il 23/12/1965 – Foglio 50 Particelle 127, 20; CARAMIA Vincenza nata a il 31/01/1951 – Foglio 73 Particelle 28, 119, 74, 73, 66, 68, 21; CUCCI Rosangela Maria nata a il 24/05/1954, PAGLIARULO Vittoria Teresa nata a il 28/01/1926 – Foglio 48 Particelle 17, 16; RUSSANO Roberto Gaetano nato a il 13/03/1958 – Foglio 49 Particella 14; CARDONE Anna nata a il 04/09/1928, GRECO Maria nata a il 12/03/1887 – Foglio 33 Particella 58; SCHIAVONE Francesco nato a il 18/11/1935 – Foglio 33 Particella 48; PALMISANO Natalizia nata a il 30/03/1952, SAPONARI Francesco nato a il 09/08/1939 – Foglio 33 Particella 46; SCATIGNA GRECO Vitina nata a il 19/02/1940, SCHIAVONE Francesco nato a il 18/11/1935 – Foglio 33 Particelle 63, 61; SCHIAVONE Francesco nato a il 18/11/1935 – Foglio 33 Particella 74; GRECO Maria, RECCHIA Angelo nato a il 05/12/1938 – Foglio 33 Particella 59; CARDONE Anna, CARDONE Giuseppe, CARDONE Giuseppe Pietro, CARDONE Lucia, CARDONE Pietro, D'ORIA Vito Nicola nato a il 24/06/1938, DE GIORGIO Leonardo nato a il 14/08/1957, DE GIORGIO Maria, DE GIORGIO Raffaele, MICELI Paola nata a il 30/08/1901, MICELI Paola, RODIO Antonia, SCATIGNA GRECO Vitina nata a il 19/02/1940, SCHIAVONE Francesco nato a il 18/11/1935 – Foglio 33 Particella 45; CARDONE Anna, CARDONE Giuseppe Pietro, CARDONE Lucia, D'ORIA Vito Nicola nato a il 24/06/1938, DE GIORGIO Leonardo nato a il 14/08/1957, DE GIORGIO Maria, MICELI Paola nata a il 30/08/1901, RODIO Antonia, SCATIGNA GRECO Vitina nata a il 19/02/1940, SCHIAVONE Francesco nato a il 18/11/1935 – Foglio 33 Particella 44; CARDONE Anna nata a il 04/09/1928, CARDONE Lucia nata a il 07/10/1932, CARDONE Pietro nato a il 21/01/1939, LIPPOLIS Ottavio, MICELI Paola nata a il 30/08/1901, SCATIGNA GRECO Vitina nata a il 19/02/1940 – Foglio 33 Particella 38; CARDONE Anna, CARDONE Giuseppe Pietro, CARDONE Giuseppe Pietro, CARDONE Lucia, D'ORIA Orazio nato a il 09/01/1950, D'ORIA Vito Nicola nato a il 24/06/1938, DE GIORGIO Leonardo nato a il 14/08/1957, DE GIORGIO Maria, DE GIORGIO Raffaele, MICELI Paola nata a il 30/08/1901, MICELI Paola, RODIO Antonia, SCATIGNA GRECO Vitina nata a il 19/02/1940 – Foglio 23 Particella 133; D'ORIA Vito nato a il 24/06/1938, DE GIORGIO Angelo Raffaele, DE GIORGIO Leonardo nato a il 14/08/1957, DE GIORGIO Maria, RODIO Antonia – Foglio 23 Particella 158; SCATIGNA GRECO Vitina nata a il 19/02/1940 – Foglio 23 Particella 157; TAMBURRANO Angelo nato a il 05/04/1966 – Foglio 23 Particelle 151, 150, 135; BACCARO Giovanni nato a il 20/09/1963, BACCARO Luigi, LO RE Angelarosa nata a il 19/01/1898, TAMBURRANO Angela nata a il 25/09/1891, TAMBURRANO Angelo nato a il 09/03/1973, TAMBURRANO Anna nata a il 10/02/1971, TAMBURRANO Comasia nata a il 04/07/1885, TAMBURRANO Francesco, TAMBURRANO Grazia nata a il 03/10/1928 – Foglio 23 Particella 136; SALAMIDA Leonarda nata a il 25/10/1960 – Foglio 23 Particella 71 – Foglio 21 Particelle 120, 110, 51; CONTENTO Vito nato a il 07/03/1967 – Foglio 21 Particella 84.

Comune di ALBEROBELLO (BA)

Provincia di Bari – Foglio 43 Particelle 27, 61.

Comune di

GIROLAMO Antonia nata a il 27/06/1956, MARTELLOTTA Felice nato a il 07/02/1951 – Foglio 97 Particelle 116, 126; BIANCO Felicetta nata a il 12/02/1929, CARRIERI Anna nata a il 19/09/1955, CARRIERI Antonio nato a il 19/05/1930, CARRIERI Benito nato a il 22/10/1940, CARRIERI Martino nato a il 26/09/1951, CARRIERI Orazio nato a il 13/09/1932, CARRIERI Roberto nato a il 05/12/1935, CECERE Antonio nato a il 31/08/1941, CECERE Giovanni nato a il 23/12/1933, CECERE Maria Teresa nata a il 14/09/1932 – Foglio 97 Particelle 117, 54; GIROLAMO Angelo nato a il 23/12/1965, GIROLAMO Mario nato a il 28/11/1970, GRASSI Margherita nata a il 22/06/1929 – Foglio 97 Particella 124; GIOIA Angela nata a il 24/10/1910, GIROLAMO Domenico nato a il 28/04/1912 – Foglio 97 Particella 125; MUOLO Vito nato a il 17/05/1972 – Foglio 97 Particelle 69, 65; MANCINI Anna nata a il 28/12/1966, MANCINI Giuseppe nato a il 06/02/1942, MANCINI Maria Giuseppa nata a il 10/03/1970 – Foglio 97 Particelle 38, 85, 86, 153; TRULLI Nicola nato a il 26/09/1947 – Foglio 97 Particelle 62, 167, 19, 193, 77; D'ONGHIA Angela nata a il 14/10/1957, D'ONGHIA Antonio nato a il 07/03/1964, D'ONGHIA Francesco nato a il 09/05/1967, D'ONGHIA Giuseppe nato a il 07/04/1952, D'ONGHIA Maria nata a il 20/10/1970, D'ONGHIA Tommaso nato a il 16/08/1953, MANSUETO Grazia nata a il 15/07/1927 – Foglio 97 Particelle 66, 194 – Foglio 96 Particelle 172, 175; COMUNE DI NOCI, TURI Giovanni nato a il 08/08/1936 – Foglio 96 Particella 102; PIZZARELLI Giuseppina nata a il 20/05/1972 - Foglio 96 Particelle 97, 96; PIZZARELLI Maria nata a il 06/04/1965 – Foglio 96 Particella 369; BIANCO Cosima nata a il 09/04/1980, COMUNE DI NOCI con sede in , PUTIGNANO Giovanni nato a il 08/11/1977 - Foglio 96 Particella 76; COMUNE DI NOCI con sede in , IGNAZZI Giorgio nato a il 30/05/1985, THOMSON Barbara Kay nata in il 18/07/1949 – Foglio 95 Particella 37; LENTI CEO Vito nato a il 28/01/1959 – Foglio 94 Particelle 56, 13, 20; AMATULLI Giovanna, AMATULLI Vito, GOFFREDO Maria, INTINI Cesario, LAERA Vito, LIUZZI Francesca, LOCOROTONDO Giuseppe, MICCOLIS Antonia, MICCOLIS Domenico, MICCOLIS Margherita, MICCOLIS Natale, MICCOLIS Teresa, NOTARNICOLA Giovanna, NOTARNICOLA Maria, NOTARNICOLA Maria, RESTA GIOVANNI, ROBERTO Giacinto, TARTARELLI Vito, TINELLI Rosa – Foglio 79 Particella 154; PIANGIVINO Pasquale nato a il 02/04/1945 – Foglio 79 Particella 138; CURCI Giovanni Rocco nato a il 07/09/1947 - Foglio 79 Particelle 273, 214, 180, 178, 170, 175, 205; PASSARO Marta nata a il 06/06/1957 – Foglio 79 Particelle 300, 174, 298; CURCI Domenico nato a il 04/06/1985 – Foglio 79 Particella 181; D'ONGHIA Francesco nato a il 24/02/1955 – Foglio 79 Particelle 215, 107, 1, 267, 266, 133, 247; MICCOLIS Carlo nato a il 27/05/1932 – Foglio 79 Particelle 307, 103; GENTILE Angelo Antonio nato a il 06/05/1948, GENTILE Oronzo nato a il 14/02/1983, GENTILE Pietro nato a il 10/02/1982, GENTILE Rosa nata a il 26/05/1978 – Foglio 79 Particella 134; MICCOLIS Giovanni nato a il 27/01/1925 – Foglio 79 Particella 221; BOCCARDI Gian Vito nato a il 07/02/1974, CAMPANELLA Anna nata a il 03/01/1975, CAMPANELLA Elisabetta nata a il 07/08/1967, CAMPANELLA Giovanni nato a il 29/10/1964, CAMPANELLA Michele nato a il 19/01/1963, LAERA Antonia nata a il 27/05/1962, LAERA Gianvito nato a il 03/12/1965, LAERA Giovanna nata a il 30/05/1967, LAERA Maria nata a il 20/03/1947, LAERA Maria Luigia nata a il 16/11/1963, LAERA Silvano Eugenio nato a il 30/12/1970, LAERA Vincenzo nato a il 10/01/1944, MICCOLIS Carlo nato a il 18/06/1954, MICCOLIS Carlo nato a il 27/05/1932, MICCOLIS Stefano nato a il 03/08/1947, RECCHIA Antonia nata a il 16/08/1975, RECCHIA Francesca nata a il 30/12/1971, RECCHIA Giambattista nato a il 27/09/1969, RECCHIA Margherita Giuseppina nata a il 28/12/1970 - Foglio 79 Particella 21.

- le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e in particolare il tracciato degli elettrodotti è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- per la particolare importanza delle stesse opere è stato richiesto, per l'elettrodotto, il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente e

quindi, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775.

Tutto ciò premesso,

COMUNICA CHE

- la documentazione progettuale ed ambientale, è stata depositata per la pubblica consultazione presso:
  - Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare – Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete – Via Molise 2, 00187 ROMA;
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN) - Divisione IV - Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA;
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA) - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale - Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA;
  - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio V Tutela del paesaggio - Via San Michele, 22 - 00153 ROMA;
  - Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA Via delle Magnolie, 1 - Zona Industriale - 70026 Modugno (BA)
  - Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale - Via Amendola, 189/B - 70126 Bari
  - Provincia di Taranto - Settore Pianificazione e Ambiente Servizio Valutazione di Impatto Ambientale - Via Anfiteatro, 4 - 74123 Taranto
  - Comune di MARTINA FRANCA - Piazza Roma, 32 - 74015;
  - Comune di MOTTOLA - Piazza XX Settembre - 74017 Mottola (TA);
  - Comune di ALBEROBELLO - Piazza del Popolo, 31 - 70011 Alberobello (BA);
  - Comune di NOCI - Via Sansonetti, 15 - 70015;

la documentazione depositata è consultabile anche sul sito web del MATTM, all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai fini della "**Partecipazione al procedimento amministrativo**", dell'apposizione "**Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dall'elettrodotto**" e della "**Dichiarazione di pubblica utilità**" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e degli artt. 11 e 52 *ter* del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni,

- "**l'oggetto del procedimento promosso**" è l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata: "**Nuovo collegamento AT 150 kV misto aereo/cavo tra le Cabine Primarie di Martina Franca e di Noci, nei Comuni di Martina Franca e Mottola in Provincia di Taranto e nei Comuni di Alberobello e Noci in Provincia di Bari**";
- "**l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione**" è il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete, Via Molise 2, 00187 Roma, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, Via C. Colombo, 44, 00147 Roma;
- "**il Responsabile del procedimento**" **è la Dott.ssa Marilena Barbaro**, Dirigente del suddetto Ufficio Infrastrutture e sistemi di rete;

chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e del relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, nel termine di **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione del presente avviso, ai suddetti

Ministeri ed alla Società Terna Rete Italia S.p.A., Via Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma.
Ai fini della partecipazione al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi dell'art.24 del D.lgs. 152/2006):

entro il termine di **60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA) - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale, Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA - l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio V Tutela del paesaggio, Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

dandone cortese notizia anche alla Terna Rete Italia S.p.A. – DTCS/UPRI Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli;
PEC: aot-napoli@pec.terna.it

Antonio Limone

Rettifiche

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ore carenti di Continuità Assistenziale rilevate dalle Aziende Sanitarie a marzo e settembre 2018 e residui 2017.

Nel Bollettino Ufficiale n. 58 del 30 maggio 2019, a pagina 40605 sono pubblicate, a cura della Sezione Strategie Governo dell'Offerta della Regione Puglia, le ore carenti di Continuità Assistenziale rilevate dalle Aziende Sanitarie a marzo e settembre 2018 e residui 2017.

Per mero errore materiale, a pag. 40605, in corrispondenza del Comune di Bisceglie, Distretto 5 della ASL BT, è stato riportato come periodo di riferimento Settembre 2019 anziché Settembre 2018.

Occorre pertanto procedere alla ripubblicazione corretta della suddetta tabella.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT Via Fornaci n° 201 76123 Andria					
DISTRETTO	COMUNE	INCARICHI	ORE CARENTI	PERIODO	DELIBERA
1	TRINITAPOLI	1	24	MARZO 2018	Delibera n. 1256 del 06/07/2018
1	MARGHERITA DI SAVOIA	1	24	SETTEMBRE 2018	Delibera n. 115 del 30/01/2019
1	S. FERDINANDO DI P.	1	24	SETTEMBRE 2018	Delibera n. 115 del 30/01/2019
5	**BISCEGLIE**	**1**	**24**	**SETTEMBRE 2018**	**Delibera n. 115 del 30/01/2019**

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)